REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 18 OTTOBRE 2022 | **n. 112**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1283
Recepimento Intesa 34/CSR del 25 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica 65576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1286
Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Procedura ristretta per azioni di capitalizzazione (Restricted procedure for capitalisation actions), Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 65598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1287
L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 366 "Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. 65607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1288
Approvazione uso temporaneo di uno spazio presso la sede di Bruxelles in favore del Network EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) e approvazione schema di convenzione 65616

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1289
D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa 65623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1290
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto della dott.ssa Antonella Di Martino, dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. 65629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1291
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità di Claudia Minervini, dipendente del Comune di Taranto 65633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1292
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "CoHeN",

approvato con DGR n. 1470 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 65637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1294
Accordo Regione Puglie e Ministero della Cultura per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, ex art 102 - 112, comma 5 D. Lgs. 42/2004. - Approvazione schema di Accordo - 65647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1295
Comune di Massafra (TA) - Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022. 65657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1296
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007). Autorizzazione alla missione per la partecipazione al "Creative@Hubs Project Meeting (face to face)" presso Patrasso (Grecia) dal giorno 06 luglio 2022 al giorno 08 luglio 2022 a sanatoria. 65661

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1304
Riparto quota parte Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali ex Art.183, comma 2, del DL 34/2020, per il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria. Decreto 502 del 11/07/2022 Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore Ministero della Cultura. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 65665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1305
FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Intervento di "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale". Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 65672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1306
Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 65681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1307
Emergenza Covid-19. Attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 26 aprile 2022, n. 890. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 65687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1308
PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME" - CUP: B35B19000250006. Variazione compensativa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale. 65696

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1309
FEAMP 014/020."Prot e ripr della biod e degli ecos marini e dei regimi di compens nell'ambito di att di pesca sost" -Reg. UE n. 508/2014, – Scenari di cons e gest delle risorse biolog marine per il miglior della sosten della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto-S.Ma di Leuca" e dello Schema diConv relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 65702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1310
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.1499/2022 e n.2075/2022. 65767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1311
Disposizione in favore del Comune di Conversano per il completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci 65773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1312
L. 284/97 - Fondi statali in materia di prevenzione della cecità. Variazione al bilancio di previsione l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato..... 65785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1313
Attuazione articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 243 del 2016 - Ratifica Protocollo di intesa integrativo tra Ministero della Salute e Regione Puglia del 04/08/2022, registrato alla Corte dei Conti con n. 2241 del 02/09/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii 65793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1314
Autorizzazione della missione del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale a Copenaghen per la partecipazione al tavolo di lavoro promosso dall'Ambasciata danese sull'Agenda Digitale e lo scambio di buone pratiche...... 65815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1315
Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" - Progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" - cod. progetto 492 - Secondo Meeting dei Partner di progetto presso Podgorica (Montenegro). Autorizzazione missione all'estero per un dipendente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità...... 65820

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1316
FSC 2014/2020 Patto per la Puglia (DGR n. 2188/2016, n. 317/2017, n. 2335/2017) - Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schede di Azione. 65827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1317
D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2022-2023-2024 e autorizzazione alla firma. Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 65846

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1318
Fondazione Apulia Film Commission - Assemblea del 30/09/2022. Determinazioni...... 65868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1319
Cont. 68/21/MED/CS - Autorizzazione al bonario componimento. 65872

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1320
PNRR - Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione - Missione 2, Componente 4 - Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022 - Adempimenti..... 65878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1321
Cont. n. 213/19/CS Dipp. Omissis c/ Regione Puglia. Tribunale di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 2101/2019. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione. 65885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1322
DGR n. 812/2014. Società in house Innovapuglia SpA. Approvazione del Budget economico 2022 e del Piano Industriale Attività 2022-2024. 65891

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1343
Art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 - Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale. Indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse e approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa. 66031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1362
Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023: DGR n. 1198/2021 e DGR n. 2054/2021. Ulteriori rettifiche. 66039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1367
Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la Cooperazione" - Programma annuale 2022 e Linee d'indirizzo per l'avviso pubblico 2022. Approvazione. 66043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1388
DGR n. 793 del 28/05/2020 istitutiva della CRAP estensiva sperimentale - Proroga accordi contrattuali con i soggetti assegnatari dei posti 66060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2022, n. 1398
Idrogeno in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019.Approvazione del documento preliminare #H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno. 66065

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1283

Recepimento Intesa 34/CSR del 25 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il regolamento (UE) 2015/1375 della Commissione del 10 maggio 2015 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichine nelle carni;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/628 della Commissione dell'8 aprile 2019 relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il regolamento (CE) n. 2074/2005 e il regolamento di esecuzione (UE) 2016/795 per quanto riguarda tali modelli di certificati;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante: "Disposizione per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3" e, in particolare, l'articolo 8, comma 6;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali" e in particolare l'articolo 4;

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 4 ottobre 1999, pubblicato nella G.U. del 23 dicembre 1999 n. 300, che nell'articolo 6 istituisce, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, il CERMAS, entro di Referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente "Linee guida per la corretta applicazione del regolamento (CE) 2075/2005 che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichinella nelle carni". (Rep. Atti n. 94/CSR del 10 maggio 2007);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Rep. Atti n. 253/CSR del 17 dicembre 2009);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari" (Rep. Atti n. 59/CSR del 29 aprile 2010);

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002" (Rep. atti n. 20/Cu del 7 febbraio 2013);

VISTA la Deliberazione della Giunta 27 settembre 2021, n. 1526 recante " Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

VISTA la Deliberazione della Giunta 2 agosto 2022, n. 1140 recante "Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici";

VISTA l'approvazione del documento concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" con l'Intesa 34/CSR del 25 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Ritenuto di dover recepire la suddetta Intesa allo scopo di assicurarne l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in essa contenute, così consentendo agli operatori del settore alimentare e agli organi del Controllo Ufficiale di disporre di indicazioni tecniche specifiche per la corretta e uniforme applicazione della legislazione comunitaria sopra richiamata a tutela della salute pubblica;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta Regionale di:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. di **recepire**, per quanto in premessa esposto, l'Intesa 34/CSR sancita in data 25 marzo 2021 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Allegato A al presente provvedimento);
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere i successivi atti per la definizione di concrete modalità applicative dell'Intesa;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;

5. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. **di recepire**, per quanto in premessa esposto, l'Intesa 34/CSR sancita in data 25 marzo 2021 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Allegato A al presente provvedimento);
3. **di demandare** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere i successivi atti per la definizione di concrete modalità applicative dell'Intesa;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
5. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria

(Mauro NICASTRO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

(Onofrio MONGELLI)

Il Direttore, ai sensi del DPGR n. 22 /2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa;
2. di **recepire**, per quanto in premessa esposto, l'Intesa 34/CSR sancita in data 25 marzo 2021 in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano avente per oggetto "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica", intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Allegato A al presente provvedimento);
3. di **demandare** al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere i successivi atti per la definizione di concrete modalità applicative dell'Intesa;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it;
5. di **notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione PSB a tutte le rappresentanze e associazioni di categoria interessate nonché a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Onofrio Mongelli
15.09.2022 14:50:53
GMT+01:00

ALLEGATO A

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE
Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2020/84/CSR

Al Ministero della salute
- Gabinetto
gab@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Coordinamento delle attività dell'Ufficio del Ragioniere generale dello Stato
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'Atto dell'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 25 marzo 2021, relativa al provvedimento in oggetto.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Saverio Lo Russo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Rep. Atti n. 34/CSR del 25 marzo 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 25 marzo 2021:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento CE 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il regolamento CE 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il regolamento CE 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento CE n. 1774/2002; (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il regolamento UE 2019/624 della Commissione dell'8 febbraio 2019 recante norme specifiche per l'esecuzione dei controlli ufficiali sulla produzione di carni e per le zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento UE 2019/627 della Commissione del 15 marzo 2019 che stabilisce modalità pratiche uniformi per l'esecuzione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano in conformità al regolamento UE 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento CE n. 2074/2005 della Commissione per quanto riguarda i controlli ufficiali;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il Regolamento UE 2019/628 della Commissione dell'8 aprile 2019 relativo a modelli di certificati ufficiali per determinati animali e merci che modifica il regolamento CE n. 2074/2005 e il regolamento di esecuzione UE 2016/759 per quanto riguarda tali modelli di certificati;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale" (Rep Atti n. 253/CSR del 17 dicembre 2009);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano relativo a "Linee guida applicative del regolamento 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". (Rep Atti 59/CSR del 29 aprile 2010);

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 (Rep Atti 212/CSR del 10 novembre 2016);

VISTO il documento trasmesso dal Ministero della salute il 3 dicembre 2020 e diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il 7 dicembre 2020 alle regioni e province autonome, con contestuale richiesta di assenso tecnico;

VISTO il documento con il quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha espresso l'avviso tecnico favorevole sul provvedimento formulando osservazioni e proposte emendative, inviato il 15 marzo 2021 all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza e diramato il 16 marzo 2021;

VISTA la nota pervenuta in data 24 marzo 2021 e diramata in pari data dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la versione definitiva delle Linee guida in epigrafe, che recepisce le richieste emendative formulate dal Coordinamento tecnico della Commissione salute con la sopramenzionata nota;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'Intesa sulla versione del predetto documento, diramata il 24 marzo 2021;

ACQUISITO, nel corso della seduta odierna, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

Tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

1. E' approvato nei termini di cui in premessa il documento concernente le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica" che, allegato sub A, costituisce parte integrante del presente Atto;
2. All'Adozione delle anzidette linee guida si provvede senza nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio dello Stato.

Il Segretario
Cons.Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

Allegato A

Indice

Capitolo 1 – Introduzione, scopo del documento e campo di applicazione 5
Capitolo 2 – Definizioni e glossario 6
Capitolo 3 – Autoconsumo 7
Capitolo 4 - Fornitura diretta di piccoli quantitativi 7
Capitolo 5 – Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione 9
Capitolo 6 - Requisiti igienico strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni di selvaggina- 10
1- Centro di raccolta della selvaggina 10
2- Centro di lavorazione riconosciuto della selvaggina (CLS) 11
3. Laboratorio di sezionamento riconosciuto della selvaggina (CP) 11
Capitolo 7 - Indicazioni igienico sanitarie 11
A. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di carni di selvaggina di grossa taglia 11
B - Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di selvaggina di piccola taglia 12
Capitolo 8 - Destinazione delle carcasse di animali selvatici che hanno subito un incidente 12
Capitolo 9 - Gestione e tecniche di campionamento per la ricerca delle Trichinelle 13
Capitolo 10 – Rintracciabilità 13
Capitolo 11 - Formazione per "Persona formata" 13
Capitolo 12 modalità di gestione dei visceri degli animali cacciati 14
Allegato 1 15
Modello 1 15
Modello 2 16

Capitolo 1 – Introduzione, scopo del documento e campo di applicazione

Il settore delle carni di selvaggina ha dimostrato negli ultimi anni un costante incremento della domanda e dell'offerta. In particolare la preparazione di piatti a base di carni di selvaggina nella ristorazione pubblica si ritrova con sempre maggior frequenza anche al di fuori delle aree tradizionalmente vocate. Parallelamente è in atto un notevole incremento numerico di talune popolazioni di animali selvatici, in particolare di ungulati (es. cinghiali, cervi, daini, caprioli, camosci, mufloni). La maggior parte di questa selvaggina può essere oggetto di prelievo venatorio ai sensi della normativa di settore e alcune specie sono sottoposte a specifici piani di controllo numerico, che possono coinvolgere soggetti diversi, come previsto dalla legge 157/92 e dalla legge 394/91. Inoltre, in alcuni periodi dell'anno, si verifica la disponibilità di grandi quantitativi di carni di piccola selvaggina da pelo e da penna, abbattuta a caccia. Infine vanno considerate le movimentazioni di carcasse o carni di selvaggina selvatica operate direttamente dai cacciatori, in ambito comunitario o extracomunitario.

In un tale contesto di ampia disponibilità di carni di selvaggina, abbattuta a caccia o nell'ambito dei piani di contenimento attuati dagli enti competenti, e di grande richiesta da parte dei consumatori e dei ristoratori, si rende necessario condividere le linee guida di riferimento per la produzione igienica delle carni di selvaggina e per le modalità di controllo ufficiale delle stesse.

Sono fatte salve le norme speciali in materia di protezione della fauna omeoterma e di sanità animale.

Poiché, la selvaggina selvatica, come altri animali selvatici costituisce un importante strumento di valutazione della prevalenza di parassiti e di altri agenti zoonotici (ad es. responsabili di trichinellosi, echinoccocosi, toxoplasmosi, brucellosi, tubercolosi etc). si offre anche la possibilità di procedere al controllo regolare degli animali qualificati come indicatori. I risultati dei monitoraggi effettuati sulla fauna saranno inseriti nella relazione annuale conformemente alla direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Come noto, il regolamento (CE) n. 853/2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale, all'allegato III, sezione IV, definisce precisi requisiti per quanto riguarda l'immissione sul mercato delle carni di selvaggina selvatica. Il regolamento non si applica alla produzione primaria per uso domestico privato nonché "ai cacciatori che forniscono piccoli quantitativi di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica direttamente al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono il consumatore finale" (art 1, comma 3, lettera e del regolamento (CE) 853/2004). La regolamentazione di quest'ultimo aspetto, in applicazione al principio di sussidiarietà, è demandata ai singoli Stati Membri.

L'Italia ha provveduto a parziale attuazione di quest'ultima previsione mediante l'accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome del 9/2/2006, da ultimo aggiornato e modificato con l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari" (Rep. Atti n.59/CSR del 29 aprile 2010).

Le presenti linee guida hanno la finalità di armonizzare le indicazioni relative all'igiene della produzione di carni di selvaggina selvatica, così come definita ai punti 1 e 5 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 853/2004 nonché le relative attività di controllo ufficiale sul territorio nazionale.

Le presenti linee guida non si applicano alla selvaggina di allevamento così come definita dall'allegato I, punto 1.6 del regolamento (CE) n. 853/2004.

Origine delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica

Le carcasse degli animali selvatici da destinare alla produzione di carni di selvaggina selvatica possono essere di:

1. animali abbattuti dal cacciatore nel regolare esercizio dell'attività venatoria;
2. animali abbattuti, nel corso di attività di controllo gestite da Enti (Regioni, Parchi, Province etc);
3. animali abbattuti con sistemi anche diversi da quelli previsti per il prelievo venatorio (es. cattura in chiusino e successivo abbattimento ove possibile in loco con metodo idoneo) ma assimilabili ad animali abbattuti nell'ambito dell'attività di controllo.

Le carcasse di animali abbattuti a seguito di incidenti, non possono essere immesse sul mercato, salvo quanto disposto al successivo capitolo 8.

Destinazione delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica

La selvaggina selvatica abbattuta e/o le carni possono essere destinate a:

- autoconsumo da parte del cacciatore o dell'assegnatario del capo abbattuto in un Piano di controllo (Capitolo 3);
- immissione sul mercato come fornitura diretta di piccoli quantitativi da parte del cacciatore di selvaggina selvatica al consumatore finale o a un dettagliante in ambito locale (Capitolo 4);
- immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto (Capitolo 5).

Capitolo 2 - Definizioni e glossario

Prodotti primari: i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca (Reg. (CE) 852/2004 articolo 2).

Acqua pulita: l'acqua di mare pulita o acqua dolce di qualità analoga (Reg. (CE) 852/2004 articolo 2).

Carne: tutte le parti commestibili degli animali di cui ai punti da 1.2 a 1.8 dell'allegato I del Reg. (CE) 853/2004, compreso il sangue.

Selvaggina selvatica:

- Ungulati e lagomorfi selvatici, nonché altri mammiferi terrestri oggetto di attività venatorie ai fini del consumo umano considerati selvaggina selvatica ai sensi della legislazione vigente, compresi i mammiferi che vivono in territori chiusi in condizioni simili a quelle della selvaggina allo stato libero (Reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.5).

- Selvaggina da penna oggetto di attività venatoria ai fini del consumo umano (Reg. (CE) 853/2004 allegato I).

Selvaggina d'allevamento: ratiti e mammiferi terrestri d'allevamento diversi dagli Ungulati domestici (Reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.6).

6

Selvaggina selvatica piccola: selvaggina da penna e lagomorfi che vivono in libertà (Reg. 853/2004 allegato I, punto 1.7).

Selvaggina selvatica grossa: mammiferi terrestri selvatici che vivono in libertà i quali non appartengono alla selvaggina selvatica piccola (reg. (CE) 853/2004 allegato I, punto 1.8).

Persona formata: persona che dispone di sufficienti nozioni in materia di etologia, patologie della selvaggina e di produzione e trattamento della selvaggina e delle carni di selvaggina dopo la caccia (reg. (CE) 853/2004 allegato III, Sez. IV).

Centro di raccolta selvaggina cacciata: stabilimento registrato ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004 destinato al deposito temporaneo, refrigerato o non refrigerato, della selvaggina abbattuta.

Centro di lavorazione della selvaggina (CLS-GHE): ogni stabilimento riconosciuto in cui la selvaggina e le carni della selvaggina, di cui ai punti 1, 2 e 3 del capitolo 1 "Origine delle carcasse e/o carni di selvaggina selvatica", sono preparate per essere immesse sul mercato (regolamento (CE) n. 853/2004, allegato I, punto 1.18).

Immissione sul mercato: quanto definito dall'art. 3, punto 8 del regolamento (CE) n. 178/2002.

Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti, dei mangimi e dei MOCA e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e le strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso";

Livello locale: è definito, in coerenza con l'Accordo recante "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE sull'igiene dei prodotti di origine animale", come il "territorio della provincia in cui l'animale selvatico è stato abbattuto e quello delle provincie contermini".

Capitolo 3 - Autoconsumo

Per autoconsumo, ai fini del presente documento, si intende il consumo domestico privato, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene e del regolamento (UE) 1375/2015.

Le regioni e le provincie autonome adottano misure per incentivare la consegna da parte dei cacciatori dei campioni di muscolo di animali sensibili all'infestazione da Trichinella al fine dell'esecuzione del piano di monitoraggio della presenza del parassita nel rispetto della direttiva 2003/99/CE.

Capitolo 4 - Fornitura diretta di piccoli quantitativi

La fornitura di "piccoli quantitativi" di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica dal cacciatore direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione "a livello locale" che riforniscono il consumatore finale è esclusa dall'ambito di applicazione del regolamento (CE) 853/2004 (art. 1, paragrafo 3, lettera e) il quale comunque lascia agli Stati membri la possibilità di disciplinare tale attività.

Alla fornitura diretta si applica il regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare gli articoli 14, 18 e 19. Tale "fornitura diretta" non viene considerata "commercializzazione".

Nel caso degli ungulati, il capo abbattuto può essere fornito direttamente dal cacciatore al dettagliante, intero, comunque eviscerato, oppure la carne può essere fornita ad uno stesso dettagliante in mezzena o in quarti o in terzi di mezzena.
In casi particolari, correlati a situazioni locali, le Regioni e le P.A. possono prevedere la fornitura diretta della carne del capo di ungulato abbattuto a più dettaglianti purché ne venga mantenuta la tracciabilità e l'ambito locale (provincia e province contermini) sia comunque limitato al territorio regionale.
In tal caso le Regioni e le P.A prevedono criteri e disposizioni affinché le lavorazioni avvengano in locali e secondo procedure adeguati a garantire l'igiene delle carni.

Le Regioni e le Province autonome favoriscono la formazione dei cacciatori anche al fine di effettuare la fornitura diretta di piccoli quantitativi.

Le Regioni e le Province autonome possono richiedere che la fornitura diretta agli esercizi di commercio al dettaglio in ambito locale, incluse le attività di ristorazione, avvenga attraverso un centro di lavorazione selvaggina dove le carcasse di selvaggina abbattuta a caccia vengano sottoposte a ispezione post-mortem da parte di un veterinario ufficiale.

La fornitura di carcasse o carni di selvaggina abbattuta in paesi europei o extraeuropei è consentita a condizione che sia transitata attraverso un centro di lavorazione selvaggina riconosciuto.

Il "piccolo quantitativo" è definito in un numero di carcasse corrispondenti a 2 unità/anno di "capo grosso equivalente" (CGE) secondo la seguente tabella di conversione.

Specie e categoria	**Unità di "capo grosso equivalente"**
Cervo adulto	1
Daino adulto	0,5
Cinghiale adulto	0,5
Muflone, camoscio	0,33
Capriolo adulto	0,25
Capi ungulati giovani	Metà del valore del corrispondente capo adulto
Selvaggina da piuma	0,01
Selvaggina piccola da pelo	0,08

Ogni cacciatore, appartenente o meno a squadre di caccia, può cedere ogni anno un numero corrispondente a due unità "capo grosso equivalente", per esempio:

n. capi	**n. capi**
1 cervo (1 CGE)	2 cinghiali adulti (0,5x2=1 CGE)
10 lepri (0,08x10=0,8 CGE)	4 caprioli adulti (0,25x4=1 CGE)

8

3 caprioli adulti (0,25x3=0,75 CGE)	1 cinghiale giovane (0,25 CGE)

Il cacciatore è tenuto:

1. a sottoporre tutti i capi di specie sensibili alla trichinellosi all'esame per la ricerca di Trichinella sp. nelle carni secondo quanto stabilito dal reg. (UE) n. 2015/1375;

2. a compilare il Modello 1 (di cui all'allegato 1) in due copie, se la carcassa va ad un consumatore finale, o in tre copie, o più copie, in relazione al numero di destinatari, se la carcassa è fornita direttamente ad uno o più dettaglianti: una copia va a ciascuno dei dettaglianti che riceve la carne; una copia rimane sempre al cacciatore; la terza copia deve essere inviata, in forma cartacea o per via informatica, da parte del cacciatore al Servizio Igiene Alimenti di origine animale dell'ASL (Autorità competente locale) in cui ha sede il/ciascun dettagliante entro 3 giorni dalla fornitura, per consentire i controlli ufficiali sullo stesso.

Nel caso di fornitura diretta di carni a più destinatari, su ogni copia del modello 1 di ogni destinatario devono essere indicati tutti i destinatari di ogni pezzo di carcassa proveniente dallo stesso animale.

Il dettagliante (macellaio, ristoratore ecc.) è tenuto a:

1. documentare la provenienza delle carni oggetto di fornitura diretta dal cacciatore secondo le disposizioni relative alla rintracciabilità, di cui al reg. (CE) n. 178/2002, con il Modello 1 (di cui all'allegato 1) o con documentazione rilasciata dal CLS;
2. acquisire, per le carni di cinghiale o delle altre specie sensibili alla Trichinella, l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della Trichinella prima di destinarle al consumo umano e/o alla lavorazione.
3. disporre, nel caso di fornitura diretta da parte di un cacciatore di carcasse "sotto pelle", di strutture e procedure di autocontrollo specifiche per l'esecuzione della scuoiatura e delle successive operazioni di preparazione.

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 deve essere conservata per almeno due anni.

Capitolo 5 - Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione

La selvaggina, le cui carni sono destinate alla commercializzazione, deve essere lavorata e sottoposta a ispezione veterinaria presso un centro di lavorazione della selvaggina riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004, anche previo transito da un centro di raccolta.

Nel luogo di abbattimento o nelle vicinanze deve essere presente una persona formata che esamina il capo. In quest'ultimo caso il cacciatore deve presentare la selvaggina alla persona formata per informarla di qualsiasi comportamento anomalo osservato prima dell'abbattimento e per la compilazione della parte di competenza della persona formata del documento di cui al modello 2 dell'allegato I.

In casi particolari, correlati a situazioni di gestione locale di determinate specie, le Regioni e le P.A. possono definire percorsi specifici nei quali i capi abbattuti sono consegnati ai CLS, senza che nessuna persona formata abbia effettuato l'esame. In tali casi la testa (eccetto le zanne, i palchi e le

9

corna) e tutti i visceri eccetto lo stomaco e gli intestini devono accompagnare la carcassa, che deve essere inviata direttamente al CLS senza transitare per un centro di raccolta.

In ogni caso il cacciatore è tenuto a compilare il Modello 2 (di cui all'allegato 1) in due copie: una copia rimane sempre al cacciatore e una copia accompagna la carcassa al CLS.

Capitolo 6 - Requisiti igienico strutturali dei locali per la gestione e la lavorazione delle carni di selvaggina-

1. Centro di raccolta della selvaggina

Il Centro di raccolta è uno stabilimento funzionale all'area di caccia, in cui le carcasse degli animali abbattuti sono depositate temporaneamente, in attesa della loro successiva destinazione: autoconsumo, fornitura di piccoli quantitativi o ulteriore lavorazione presso un CLS. Il centro di raccolta è costituito da uno o più locali in cui possono essere effettuate le seguenti attività:

- eventuale rilievo dei parametri biometrici;
- eviscerazione, se non già eseguita sul posto di abbattimento, e raccolta dei visceri;
- prelievo di campioni per esami di laboratorio;
- stoccaggio temporaneo delle carcasse appese evitando l'accatastamento.

Le carcasse devono essere spedite non oltre la giornata nella quale è avvenuto l'abbattimento. Qualora le condizioni climatiche lo consentano e nel caso in cui la struttura sia dotata di un sistema di refrigerazione che permetta il raggiungimento della temperatura a cuore delle carni di cui al punto 5, capitolo 2, sezione IV o di cui al punto 4, capitolo 3, sezione IV, dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004, le carcasse possono sostare presso il centro fino a 5 giorni.

I centri di raccolta devono:

- essere in condizioni di manutenzione e di igiene adeguate al fine di prevenire la possibile contaminazione delle carni, questo vale anche per le aree immediatamente circostanti;
- essere facilmente pulibili e, se del caso, lavabili e disinfettabili. Tali operazioni possono avvenire impiegando acqua potabile o acqua pulita;
- essere forniti di appositi contenitori per i visceri degli animali e degli altri sottoprodotti non destinati al consumo umano; ove pertinente devono essere adottate misure atte a garantire la corrispondenza delle carcasse con i visceri relativi;
- essere registrati ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 852/2004 e mantenere un registro di carico e scarico dei capi conferiti ai fini della rintracciabilità ai sensi del regolamento (CE) n. 178/2002; tuttavia nel caso in cui tutte le carcasse che vi entrano siano esclusivamente destinate all'autoconsumo, non si applicano i regolamenti (CE) n. 178/2002 e (CE) n. 852/2004.

Le Regioni e le Province autonome possono stabilire i requisiti del Centro di raccolta affinché il cacciatore possa eseguire le operazioni finalizzate alla cessione diretta delle carni di cui al Capitolo 4 (divisione della carcassa in mezzene, in quarti o in un terzo di mezzena).

2. Centro di lavorazione riconosciuto della selvaggina (CLS)

I Centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti (Game Handling Establishment – GHE) devono soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004 e n. 853/2004.
Presso i CLS le carcasse degli animali abbattuti vengono:

- spellate/scuoiate o spennate;
- private dei visceri, laddove non siano state già eviscerate;
- sottoposte ad ispezione post mortem da parte del veterinario ufficiale;
- ove previsto, bollate;
- divise in mezzene o in tre parti di mezzena.

I CLS devono:

- possedere strutture e/o dispositivi separati per lo stoccaggio refrigerato delle carcasse appese. Le carcasse sottopelo e quelle scuoiate devono essere mantenute separate: tale separazione può essere garantita in locali distinti o anche nel tempo. Tenuto conto che la consegna dei capi abbattuti presso il CLS potrebbe avvenire in orari di chiusura dell'impianto, è possibile che le carcasse sotto pelo/in piuma siano depositate presso un locale, o struttura o dispositivo, chiuso ed esterno allo stabilimento e direttamente accessibile da parte di chi consegna le carcasse;
- nel caso in cui presso uno stesso stabilimento vengano lavorate sia carcasse di selvaggina "da pelo" sia di selvaggina "da penna", la spennatura deve avvenire in un locale distinto da quello dove vengono condotte le altre operazioni o con modalità tali da prevenire rischi di contaminazione delle carni durante tale operazione;
- nel caso in cui presso la stessa struttura vengano lavorate sia carcasse di selvaggina selvatica, sia macellati animali delle specie domestiche o selvatiche, differire nel tempo o nello spazio le lavorazioni degli animali delle diverse specie domestiche e selvatiche.

3. Laboratorio di sezionamento riconosciuto della selvaggina (CP)

Le strutture che svolgono attività di sezionamento e disosso delle carcasse di selvaggina, devono ottemperare alle disposizioni di cui al Capitolo V, Sezione I, o Capitolo III, Sezione II dell'allegato III del regolamento (CE) 853/2004.

Capitolo 7 - Indicazioni igienico sanitarie

A. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di carni di selvaggina di grossa taglia

Nel caso in cui le carcasse di selvaggina selvatica grossa siano destinate alla commercializzazione devono essere conferite ad un CLS.

Il capo di selvaggina selvatica grossa, una volta abbattuto, deve essere privato dello stomaco e dell'intestino il più rapidamente possibile e, se necessario, dissanguato.

Le carcasse destinate ad un CLS possono transitare da un centro di raccolta selvaggina registrato (Vedi capitolo 6.1).

11

Durante il trasporto a un CLS, le carcasse non devono essere ammassate ed i visceri, qualora presenti, devono essere identificabili come appartenenti ad un determinato animale fino all'ispezione post mortem.
Nel caso in cui, subito dopo l'abbattimento, il capo abbattuto sia esaminato da una persona formata, per come definita ai sensi del capitolo 2 della presente intesa, la testa e i visceri toraco-addominali possono non accompagnare la carcassa al CLS. In questo caso la "persona formata" deve allegare alla carcassa una dichiarazione, appositamente numerata, nella quale oltre ad indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento, attesti che l'animale è stato sottoposto ad esame a seguito del quale non sono stati evidenziati segni indicanti che la carne presentava un rischio per la salute. Il modello di dichiarazione di cui alla sezione IV, capitolo II, punto 4, lettera a) dell'allegato III del regolamento (CE) n. 853/2004, che accompagna la carcassa destinata ad un CLS, è riportato nel Modello 2 di cui all'allegato I.
Nel caso dei cinghiali o di altra selvaggina sensibile alla trichinellosi, la testa e il diaframma devono sempre accompagnare la carcassa al centro di lavorazione selvaggina.

B. Indicazioni igienico sanitarie per la commercializzazione di selvaggina di piccola taglia

Nel caso in cui le carcasse di selvaggina selvatica piccola siano destinate alla commercializzazione devono essere conferite al più presto ad un CLS. Una volta giunte al centro di lavorazione della selvaggina le carcasse devono essere eviscerate e mantenute ad una temperatura non superiore ai 4°C ed ispezionate dal veterinario ufficiale, come da regolamento (UE) n. 2019/627, art. 28.
Nel caso in cui la selvaggina "da penna" sia soggetta a eviscerazione differita, le carcasse devono essere mantenute a una temperatura non superiore a + 4°C sino al momento dell'eviscerazione.
Alle operazioni di sezionamento e disosso delle carni di selvaggina selvatica di piccola taglia si applicano le disposizioni di igiene di cui all'allegato III, Sez. II, Cap. V del regolamento (CE) n. 853/2004.

Capitolo 8 - Destinazione delle carcasse di animali selvatici che hanno subito un incidente

Le carcasse degli animali selvatici morti non possono essere immesse sul mercato.

Gli animali abbattuti perché feriti in modo tale da non permetterne il recupero presso un centro per il recupero della fauna selvatica, non possono essere destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione.

Qualora le regioni e le province autonome abbiano adottato procedure specifiche affinché l'animale venga sottoposto ad una visita ante mortem da parte di un veterinario ufficiale o di una persona formata, le carcasse degli animali selvatici abbattuti perché feriti in modo tale da non permetterne il recupero possono essere destinate all'immissione sul mercato ai fini della commercializzazione, previo transito da un CLS in cui un veterinario ufficiale esegue la visita post mortem.

Capitolo 9 - Gestione e tecniche di campionamento per la ricerca delle Trichinelle

Il prelievo del campione per la ricerca delle Trichinelle è effettuato, a seconda dei casi:

- dal cacciatore che ha abbattuto l'animale o dalla persona formata;
- da un veterinario ufficiale.

Il prelevatore è responsabile della corretta esecuzione del campione e della sua consegna al laboratorio o al servizio veterinario territorialmente competente.

Il campione, di peso non inferiore a 60 grammi di parte muscolare (al netto delle parti grasse o tendinee), deve essere prelevato conformemente al regolamento (UE) n. 2015/1375, dal pilastro del diaframma, nella zona di transizione tra la parte muscolare e la parte tendinea, dai muscoli masseteri o da quelli della base della lingua. Laddove il campione non dovesse essere consegnato nel corso della stessa giornata di abbattimento deve essere conservato a temperatura di refrigerazione e consegnato al più presto a un laboratorio di cui all'Intesa tra il Governo le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano concernente le "*linee guida per la corretta applicazione del regolamento (CE) 2075/2005, che definisce norme specifiche applicabili ai controlli ufficiali relativi alla presenza di Trichinella nelle carni*".

Nel caso dell'autoconsumo e della fornitura diretta di piccoli quantitativi le analisi per la ricerca della Trichinella eseguite dagli IZS rientrano nell'attività di sorveglianza del parassita e quindi non sono soggette a pagamento di alcuna tariffa, fatto salvo quanto diversamente disposto dalle Regioni e dalle P.A.

Capitolo 10 - Rintracciabilità

Tutti i capi di selvaggina grossa abbattuti e destinati al consumo, compresi i "piccoli quantitativi" oggetto di fornitura diretta devono essere identificati secondo metodologie indicate dagli Enti competenti in materia di caccia o faunistici, sulla base della legislazione regionale vigente. Tale identificazione deve consentire il collegamento del capo alla documentazione di accompagnamento ed è funzionale anche all'esecuzione dell'esame per la ricerca della Trichinella.

Il cacciatore che fornisce piccoli quantitativi di carne di selvaggina deve tenere la documentazione contenente le informazioni circa le carni fornite direttamente al dettagliante, per un tempo minimo di due anni e deve metterle a disposizione dell'Autorità competente.

Gli operatori del settore alimentare (OSA) che a qualsiasi titolo utilizzano carne di selvaggina devono mettere a disposizione dell'Autorità competente la documentazione contenente le informazioni circa l'origine di tali carni.

Capitolo 11 - Formazione per "Persona formata"

Le Regioni e le Province autonome favoriscono la formazione relativa all'igiene delle carni per tutti i cacciatori al fine di migliorare la gestione igienica delle carni e la sicurezza degli alimenti a tutela

del consumatore e della salute pubblica e la formazione relativa alle malattie degli animali selvatici per poter contribuire attivamente alla tutela del patrimonio zootecnico e alla sorveglianza sanitaria delle popolazioni selvatiche.

Le Autorità competenti devono adoperarsi al fine di rendere disponibili adeguati percorsi formativi per i cacciatori o altre figure interessate al fine del conseguimento, dopo aver superato apposito test di verifica finale, del titolo di "persona formata" ai sensi dell'allegato III, cap. l, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004.

L'organizzazione e i contenuti di detti corsi vengono concordati tra i Servizi Veterinari territorialmente competenti e le Amministrazioni che gestiscono la caccia, le associazioni venatorie e le altre organizzazioni interessate e possono prevedere il coinvolgimento attivo di veterinari ufficiali.

Il CERMAS, quale Centro di referenza nazionale per le malattie degli animali selvatici presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, gli IZS, le Università e gli altri centri di ricerca interessati potranno fornire supporto tecnico e formativo.

Gli argomenti previsti dall'allegato III, cap. l, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004 devono essere trattati per un numero minimo di 10 ore escluso l'esame finale. Tali argomenti possono essere integrati nell'ambito dei corsi di formazione per cacciatori o cacciatori di selezione.

È opportuno che il personale formato si tenga aggiornato per mantenere le competenze acquisite e le informazioni necessarie.

Il Ministero della Salute rende accessibile alle autorità competenti un registro delle "persone formate" ai sensi dell'allegato III, cap. l, sez. IV, del regolamento (CE) 853/2004; le regioni e le province autonome mantengono aggiornato tale registro.

Le persone in possesso di un titolo di studio conseguito al termine di un percorso formativo nell'ambito del quale siano stati trattati gli argomenti di cui sopra, possono essere iscritti nel registro delle "persone formate" anche senza avere partecipato agli specifici corsi.

Capitolo 12 - Modalità di gestione dei visceri degli animali cacciati

Fermo restando quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1069/2009 e delle relative linee guida nazionali e seppur previsto nell'ambito delle pratiche venatorie, in particolari situazioni sanitarie (presenza di talune malattie infettive esempio PSA) e contesti ambientali i visceri degli animali cacciati non devono essere lasciati sul terreno ma smaltiti secondo le indicazioni delle autorità competenti.

Allegato 1

Modello 1

Dichiarazione di provenienza delle carcasse o delle carni di selvaggina ai fini della cessione diretta di piccoli quantitativi

Data…….. Dichiarazione n° ……

Il sottoscritto …… CF ……..

residente nel Comune di…… Provincia ……

via ……n. …….

dichiara che le □ carcasse/ □ mezzene/ □ i quarti/ □ i terzi di mezzena, di seguito elencate/i provengono da animale/i:

- specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……..…… abbattuto/i in data…… alle ore …… in comune di …….. località ……eventuale passaggio al centro di raccolta …… sito in ……..…. dal …….. al ……..

- specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……..…… abbattuto/i in data…… alle ore …… in comune di ……..località…… eventuale passaggio al centro di raccolta ……sito in ……..…. dal …….. al……..

- specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……..…… abbattuto/i in data…… alle ore …… in comune di ……..località…… eventuale passaggio al centro di raccolta ……sito in ……..…. dal …….. al……..

Le carni di cinghiale sono state sottoposte all'esame per la ricerca delle trichinelle in data ……. con esito favorevole come da rapporto di prova n. ….. del ……. del laboratorio ……..

Il/i suddetto/i □ capo/i o le □ carni vengono ceduti a:

Ragione Sociale o generalità ……

Comune ……..... Via ……

In data ……..

Firma del dichiarante ……

Modulo da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per ogni destinatario della carcassa/delle carni.

Una terza copia deve essere inviata, se stabilito dalla disciplina della regione/PA di destinazione, in forma cartacea o per via informatica, al Servizio Igiene Alimenti di origine Animale dell'ASL competente sul territorio del dettagliante che riceve la carcassa/carni.

15

Modello 2

Dichiarazione di provenienza delle carcasse e degli eventuali visceri destinate a un CLS

Data…….. Dichiarazione n°……
Il sottoscritto …… CF ……
residente in Comune …… Provincia ……
via …… n. ……
dichiara che le carcasse e i relativi visceri di seguito elencate appartengono a animale/i:
specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……
abbattuto/i in data……alle ore ……
In comune di ……..località……
Eventuale passaggio al centro di raccolta ……sito in ……..…… dal …….. al……..
specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……..……..
abbattuto/i in data……alle ore ……
In comune di ……..località……
Eventuale passaggio al centro di raccolta ……sito in ……..…… dal …….. al……..
specie ……categoria ……..……n° fascetta (se dovuto) ……..……..
abbattuto/i in data……alle ore ……
In comune di ……località……..……
abbattuto/i in data…… alle ore ……
in comune di …….. località ……..……
Eviscerato alle ore ……..
Eventuale passaggio al centro di raccolta ……sito in ……..…… dal …….. al……..
elenco delle carcasse suddivise per specie e categoria

Il/i capo/i abbattuto/i sono avviato/i al Centro di lavorazione della selvaggina
Ragione Sociale ……
Comune …… ……Via ……

Firma del cacciatore

16

Parte da compilare a cura della "Persona formata"

Il sottoscritto…… "persona formata" CF ……..

con attestato rilasciato da……

dichiara:

che prima dell'abbattimento l'animale:

☐ NON MOSTRAVA anomalie o modificazioni comportamentali

☐ MOSTRAVA le seguenti anomalie o modificazioni comportamentali:

……

……

☐ che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

☐ che durante l'esame dei visceri HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:

……

……

Alla luce di quanto sopra, il capo abbattuto viene avviato

☐ con

☐ senza

visceri al Centro di lavorazione della selvaggina denominato:

……

Data,_____

Firma della persona formata

_____

Da compilare in duplice copia: una per il cacciatore e una per il CLS destinatario della carcassa.

17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1286

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Procedura ristretta per azioni di capitalizzazione (Restricted procedure for capitalisation actions), Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- la Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg-IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014/2020;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- con la D.G.R. n. 163/2016 la funzione di AdG del Programma è stata affidata al Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- con la D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, la Giunta ha conferito al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale la funzione di Autorità di Gestione del Programma;
- con la D.G.R n. 1713 del 28/10/2021, la Giunta regionale ha disposto di
  - delegare temporaneamente le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, a decorrere dal 1° novembre 2021, al dott. Crescenzo Antonio Marino, dirigente della Sezione Economia della cultura, nelle more dell'istituzione della struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione Italia-Albania-Montenegro del Programma 2014-2020 e 2021-2027" parificata a Sezione di Dipartimento e per il tempo strettamente necessario all'individuazione del dirigente della stessa;
  - autorizzare il dirigente delegato a porre in essere ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG ITA-ALB-MON, all'uopo avvalendosi delle strutture e delle risorse in forza alla Sezione Ricerca e relazioni internazionali;
- con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 – Rettifica D.G.R. 1713 del 28/10/2021 "D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" Delega delle funzioni" si specifica, altresì, che ogni atto amministrativo necessario allo svolgimento delle funzioni dell'AdG sarà protocollato e/o cifrato a cura della Sezione Ricerca e relazioni internazionali, agendo su tutti i Capitoli di Entrata e di Uscita del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) 12.04 assegnati al Programma;
- il Programma ha una dotazione finanziaria riveniente dallo strumento di preadesione IPA per quanto riguarda la quota UE e dal cofinanziamento nazionale, per complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e, quindi, per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:
  - per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 –, per € 6.953.068,00;
  - per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari albanesi e montenegrini dei progetti - per altrettanti € 6.953.068,00;
- le risorse del Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite all'Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	**TOTALE**
I.P.A. II	€ 5.707.102,00	€ 8.150.102,00	€ 18.717.298,00	€ 15.104.862,00	€ 15.406.960,00	€ 15.715.098,00	**€ 78.801.422,00**

- per quanto riguarda l'Italia, alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del cofinanziamento nazionale il cui trasferimento, come da normativa, è contestuale a quello delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	**TOTALE**
L. 183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	**€ 6.953.068,00**

Premesso che:

- con procedura scritta n. 28 del 4/2/2022 il Comitato di Sorveglianza del Programma (Joint Monitoring Committee - JMC) ha approvato la Procedura ristretta per azioni di capitalizzazione *(Restricted procedure for capitalisation actions),* comprendente i criteri e la metodologia di selezione delle azioni, rivolta esclusivamente ai partner dei progetti standard del primo bando, conclusisi nei mesi precedenti, pubblicata sul sito del Programma www.italy-albania-montenegro.eu;
- il Segretariato Congiunto (Joint Secretariat - JS), sulla base della metodologia approvata, ha provveduto all'applicazione dei criteri di performance a tali progetti, condividendoli in data 3/3/2022 con il Comitato Direttivo Congiunto (Joint Steering Committee – JSC), nominato in seno al JMC, nonché all'applicazione dei criteri qualitativi, assieme agli esperti esterni, condividendoli con il JSC in data 10/3/2022;
- nella riunione del 15/3/2022, il JSC ha espresso una propria valutazione qualitativa sulla base della valutazione del JS e degli esperti esterni;
- sulla base di queste valutazioni, con la procedura scritta n. 29 del 5/4/2022, il JMC ha quindi approvato la graduatoria finale, che è stata pubblicata nel sito del Programma;
- verificate le risorse resesi disponibili negli assi di programma, in seguito a disimpegni e disaccertamenti dei progetti standard del primo bando, l'AdG ha quindi invitato i partner dei progetti in graduatoria a presentare le loro proposte, suddivise per Asse Prioritario, come segue:
  - ✓ P.A. 1 – FILA con nota del 26/4/2022, BRE con nota del 26/4/2022, INERRAnT con nota del 26/4/2022, INNOTOURCLUST con nota del 9/6/2022, HISTEK con nota del 26/4/2022.
  - ✓ P.A. 2 – 3D-IMP-ACT, CIRCE, NEST, CROSS BORDER Ol, E HAMLET con note del 30/6/2022 mentre TOURNEE, OPEN TOURISM, ADNICH E P.A.S.T.4Future con note del 09/08/2022.
  - ✓ P.A. 3 – FLAT, con nota del 26/4/2022, WELCOME, ADRINET, BLUE LAND e LASPEH con nota del 30/6/2022.
  - ✓ P.A. 4 – SAGOV, PORTS e #DYNAMOB2.0 con nota del 26/04/2022.
- I partner degli stessi hanno quindi presentato una relativa proposta di capitalizzazione, sotto forma di concept note semplificata, come segue:
  - ✓ P.A. 1: FILA nota del 10/05/2022, BRE nota del 09/05/2022, INERRAnT nota del 28/6/2022, INNOTOURCLUST nota del 29/6/2022, HISTEK nota del 10/5/2022.
  - ✓ P.A. 2: 3D-IMP-ACT nota del 14/07/2022, NEST nota de 04/08/2022, CROSS BORDER Ol 07/07/2022, HAMLET nota del 27/07/2022, TOURNEE nota del 29/08, OPEN TOURISM nota del 01/09/2022, ADNICH nota del 08/09/2022;
  - ✓ P.A. 3: FLAT nota del 26/5/2022, WELCOME nota del 18/07/2022, ADRINET nota del 8/7/2022, LASPEH nota del 20/07.
  - ✓ P.A. 4: SAGOV nota del 10/5/2022, PORTS nota del 9/5/2022

  Le proposte degli altri progetti invitati sono in fase di finalizzazione per l'approvazione tramite procedura scritta da parte del JMC.
- A seguito di una fase di negoziazione con il JS, con procedura scritta n. 32 del 28/7/2022 il JMC ha approvato le seguenti proposte di capitalizzazione finali:

- ✓ P.A. 1: FILA, BRE, INERRAnT, INNOTOURCLUST, HISTEK.
- ✓ P.A. 2: CROSS BORDER Ol
- ✓ P.A. 3: FLAT, ADRINET
- ✓ P.A. 4: SAGOV, PORTS

Considerato che:

1 Alla luce degli esiti della valutazione di performance e di congruità alla capitalizzazione relativa ai progetti della prima call, effettuata dal JS, dall'esperto esterno e dal JSC, secondo la procedura approvata dal JMC, i dieci progetti, le cui proposte sono state approvate, hanno ottenuto i punteggi più alti nel rispettivo asse prioritario;
2 Il Comitato di Sorveglianza ha approvato la graduatoria risultante da tale valutazione;
3 I dieci beneficiari capofila, o loro partner, hanno risposto all'invito dell'Autorità di Gestione a presentare proposte di azioni di capitalizzazione
4 Tali proposte sono state negoziate con il JS e quindi approvate dal Comitato di Sorveglianza
5 In seguito alle verifiche delle risorse potenzialmente disponibili, sono stati invitati ulteriori otto progetti in graduatoria a presentare delle proposte di capitalizzazione, che verranno a breve approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta
6 Le risorse per ulteriori tre progetti in graduatoria, potenzialmente finanziabili saranno oggetto di un futuro stanziamento.

Rilevato che:

- l'individuazione dettagliata delle attività da porre in essere rende, quindi, possibile valutare la spesa da sostenere nel corso del 2022.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso e considerato:

per adeguare gli stanziamenti di Bilancio alle succitate variazioni;

si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, atte ad adeguare gli stanziamenti

nell'esercizio 2022 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalla procedura ristretta per azioni di capitalizzazione (*Restricted procedure for capitalisation actions,* dedicata agli stessi beneficiari di programma, partner dei progetti standard del primo bando del programma), come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;

- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020";

- autorizzare l'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, responsabile del "Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020", ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA

12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)
E2130030	*Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 1.337.050,00
E2130031	*Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Co-finanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro" 2014/2020*	2.101	E 2.01.01.01.000	+ 86.250,00
Totale				**+ 1.423.300,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**:

1. *Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
2. *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

Titolo giuridico:

1. *Decisione della Commissione Europea C 9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma*;
2. *Delibera CIPE n. 10/2015*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2022 Competenza Cassa (in euro)
U1085101	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 561.000,00
U1085102	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA C BC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.01.01.000	+ 84.150,00
U1085103	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALB ANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.03.01.000	+ 77.350,00
U1085106	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.05.04.000	+ 461.550,00
U1085126	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITAL IA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3	U.1.04.04.01.000	+ 153.000,00
U1085501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "IN TERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.02.000	+ 62.850,00
U1085502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA " INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.01.000	+ 10.050,00
U1085503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.03.01.000	+ 7.650,00
U1085525	TRASFERIMENTI DIRETTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMI-NISTRAZIONE REGIONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRO NTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4	U.1.04.01.04.000	+ 5.700,00
Totale				**+ 1.423.300,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6,

lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Attività amministrativa e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro
(dott. Gianluca Musaico)

L'AdG Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività
economiche e consumatori, Politiche internazionali e
commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Delli Noci;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore Delli Noci, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. 30 dicembre 2022, n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo			**0,00**			**0,00**
MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma 2	Cooperazione territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
Totale Programma 2	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
		previsione di competenza		1.337.050,00		
		previsione di cassa		1.337.050,00		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
		previsione di competenza		86.250,00		
		previsione di cassa		86.250,00		
TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.423.300,00		
		previsione di cassa		1.423.300,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da:Crescenzo Antonio Marino
Data: 09/09/2022 11:36:31

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	19	12.09.2022

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA#ALBANIA#MONTENEGRO 2014-2020 # PROCEDURA RISTRETTA PER AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE (RESTRICTED PROCEDURE FOR CAPITALISATION ACTIONS), VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 13-09-2022 12:56:53
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1287

L. 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 366 "Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente". Iscrizione risorse in Bilancio vincolato. Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del prodotto, Dott.ssa Angela Gabriella Belviso, e dal Dott. Giuseppe Tucci relativamente alla parte contabile, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Dott. Patrizio Giannone e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il **Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente** (d'ora innanzi anche solo FUNT parte corrente), con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024;
- le risorse del suindicato Fondo sono finalizzate alla realizzazione e razionalizzazione di interventi, anche in coerenza con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tesi ad ottimizzare l'attrattività e la promozione turistica sul territorio nazionale e a sostenere gli operatori del settore attenuando gli effetti di situazioni di crisi, ivi compresa quella legata alla pandemia da covid-19, rilanciando le attività dei comparti turistici e garantendo i relativi livelli occupazionali;
- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto n. 3462 del 9 marzo 2022 che disciplina all'art. 4 la ripartizione delle risorse del Fondo di parte corrente. La norma stabilisce che:
    a. entro il 31 gennaio di ciascun anno, il Ministro del turismo adotti un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del Fondo di parte corrente da destinare al perseguimento degli obiettivi correlati all'istituzione di detto Fondo (quota destinata alle Regioni);
    b. la quota residua delle risorse del fondo di parte corrente è destinata al perseguimento delle medesime finalità di cui all'art. 1, comma 367, della legge 30 dicembre 2021, con uno o più decreti di riparto e di assegnazione adottati dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (quota a gestione diretta del Ministero);
    c. con uno o più decreti del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, si provvede al riparto e all'assegnazione delle risorse del fondo, tenuto conto di quanto stabilito con l'atto di programmazione, nonché all'utilizzo delle residue risorse del Fondo di parte corrente, comunque da destinare alle finalità di cui all'art. 1, comma 386 della legge n. 234 del 2021.
- con Atto di programmazione D.M. n. 7619 del 14 giugno 2022, il Ministero del Turismo ha stabilito che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, pari ad Euro 36.920.000,00 - importo ridotto rispetto allo stanziamento iniziale – avvenga attraverso una proposta in auto coordinamento definita in sede di Conferenza Regioni - Province autonome.

PRESO ATTO CHE:

- la Conferenza Regioni - Province autonome nella seduta del 21 giugno 2022 ha approvato una proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizioni delle Regioni in relazione al Fondo unico di parte corrente, pari a Euro 36.920.000,00. Il piano di riparto approvato suddivide tra le

Regioni e Province autonome le risorse finanziarie disponibili in base ai seguenti criteri:

a. 50% in quota fissa per Regione;

b. 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale;

- con decreto prot. n. 8207 del 27/06/2022 Il Ministero del Turismo ha provveduto al riparto assegnando alla Regione Puglia, per l'anno 2022, la somma di Euro 1.575.676,63 per le finalità di cui al FUNT parte corrente;
- che il predetto decreto è stato ammesso a registrazione da parte della Corte dei Conti – Ufficio controllo – in data 12 agosto 2022 al n. 938;
- che con precedente Deliberazione n. 1112 del 02 agosto 2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'opportunità di finanziare tramite le risorse del FUNT parte corrente, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7619 del 14 giugno 2022:

  a) parte delle iniziative previste dall'accordo di collaborazione pubblico-pubblico sottoscritto in data 13 ottobre 2020 tra il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio regionale per le Arti e la Cultura e l'Agenzia Regionale per il Turismo Pugliapromozione;

  b) le proposte di Grandi Eventi selezionati nell'ambito della Open Call "Grandi eventi";

  c) gli interventi di cui al Piano Straordinario di sostegno alla Cultura e allo Spettacolo, così come aggiornato e implementato per l'annualità 2022, approvato con DGR n. 834 del 06/06/2022;

- che con la medesima deliberazione la Giunta ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

  - di trasmettere al Ministero del Turismo l'elenco delle iniziative, individuate tra quelle di cui al precedente punto precedente coerenti con le finalità del Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e, finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 7619 del 14 giugno 2022;

  - di procedere all'adozione di tutti gli atti successivi in attuazione al Fondo Unico Nazionale per il Turismo parte corrente;

DATO ATTO CHE:

- la Regione Puglia, al fine di incamerare le risorse FUNT parte corrente stanziate in suo favore con Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8207 del 27/06/2022, deve provvedere a creare capitoli di entrata e di spesa del bilancio vincolato e stanziare le relative somme;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";

Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento risorse FUNT parte corrente (art.1,comma 366, L. n. 234/2021)" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme assegnate dal Ministero del Turismo alla Regione Puglia con il D.M. n. 8207 del 27 giugno 2022;
- di istituire nella Parte SPESA i seguenti capitoli:
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)":
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti ad istituzioni sociali finalizzati all'attuazione degli interventi di di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)";
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti a imprese finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)";
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di Entrata e di nuovi capitoli di Spesa e la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**13** Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	1 Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

1) <u>ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA</u>

Nuovo Capitolo Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	Trasferimento risorse FUNT parte corrente (art.1,comma 366, L. n. 234/2021)	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Nuovi Capitoli Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Collegamento al Capitolo di Entrata
CNI (2) U_____	Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.01.02.000 **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**	CNI (1) E_____
CNI (2) U_____	Trasferimenti ad istituzioni sociali finalizzati all'attuazione degli interventi i di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.04.01.000 **Trasferimenti correnti a Istituzioni private sociali**	CNI (1) E_____
CNI (2) U_____	Trasferimenti a imprese finalizzati all'attuazione degli interventi interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.03.99.000 **Trasferimenti correnti a Altre imprese**	CNI (1) E_____

2) <u>VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA</u>

<u>Parte Entrata</u>

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate e.f. 2022 Competenza e Cassa
CNI (1) E_____	Trasferimento risorse FUNT parte corrente (art.1,comma 366, L. n. 234/2021)	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	**+ € 1.575.676,63**

Titolo giuridico: Decreto del Ministero del Turismo prot. n. 8207 del 27/06/2022.

Debitore: Ministero del Turismo

<u>Parte Spesa</u>

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori spese e.f. 2022 Competenza e Cassa
CNI (2) U_____	Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi interventi di cui	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del	U.1.04.01.02.000 **Trasferimenti correnti a**	**+1.379.676,63**

	all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	turismo 1 Spese correnti	**Amministrazioni Locali**	
CNI (2) U_____	Trasferimenti ad istituzioni sociali finalizzati all'attuazione degli interventi i di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.04.01.000 **Trasferimenti correnti a Istituzioni private sociali**	**+ 40.000**
CNI (2) U_____	Trasferimenti a imprese finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente)	7 Turismo 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo 1 Spese correnti	U.1.04.03.99.000 **Trasferimenti correnti a Altre imprese**	**+ 156.000**

Totale…… 1.575.676,63

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento della entrata ed all'impegno della spesa provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

- di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento risorse FUNT parte corrente (art.1, comma 366, L. n. 234/2021)" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme assegnate dal Ministero del Turismo alla Regione Puglia con il D.M. n. 8207 del 27 giugno 2022;
- di istituire nella Parte SPESA, del Bilancio gestionale regionale come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", i seguenti capitoli:
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente) ";
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti ad Istituzioni sociali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente) ";
  - un nuovo Capitolo denominato "Trasferimenti a imprese finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUNT parte corrente) ";
    - di apportare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
    - di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
    - di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
    - di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero del Turismo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DIVERSIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Dott.ssa Angela Gabriella Belviso

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo" DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - Dott. Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE - Dott. Patrizio Giannone

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TUISMO E CULTURA - Dott. Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO - Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- Di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- Di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- Di istituire nella Parte ENTRATA un nuovo Capitolo denominato "Trasferimento risorse FUT parte corrente (art.1, comma 366, L. n. 234/2021)" per consentire la regolarizzazione contabile delle somme assegnate dal Ministero del Turismo alla Regione Puglia con il D.M. n. 8207 del 27 giugno 2022.
- Di istituire nella Parte SPESA, del Bilancio gestionale regionale come indicato nella sezione "Copertura finanziaria",i seguenti capitoli:

- un nuovo Capitolo denominato “Trasferimenti ad Amministrazioni locali finalizzati all’attuazione degli interventi di cui all’art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUT parte corrente) ”;
- un nuovo Capitolo denominato “Trasferimenti ad Istituzioni sociali finalizzati all’attuazione degli interventi di cui all’art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUT parte corrente) ”;
- un nuovo Capitolo denominato “Trasferimenti società finalizzati all’attuazione degli interventi di cui all’art. art. 1, comma 366, L. n. 234/2021(FUT parte corrente) ”.

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione “Copertura finanziaria”.
- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria.
- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
- Di approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della normativa vigente.
- Di notificare il presente provvedimento al Ministero del Turismo.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo Patruno
15.09.2022
16:22:36
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00036

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 *
MISSIONE	***7***	***Turismo***					
Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		
Totale Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE MISSIONE	***7***	***Turismo***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.575.676,63**		
			previsione di cassa		**1.575.676,63**		

* La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 *	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 *
TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.575.676,63		
			previsione di cassa		1.575.676,63		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	36	16.09.2022

L. 30 DICEMBRE 2021, N. 234, ART. 1, COMMA 366 #FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO DI PARTE CORRENTE". ISCRIZIONE RISORSE IN BILANCIO VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 19-09-2022 09:06:46
Serial certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1288

Approvazione uso temporaneo di uno spazio presso la sede di Bruxelles in favore del Network EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) e approvazione schema di convenzione

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O, confermata dalla Dirigente del Servizio Delegazione di Bruxelles, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- per il tramite del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, con istanza acquisita al protocollo con numero AOO_174/4385 del 23/06/2022, in qualità di Presidente in carica della rete, EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) di cui la Regione Puglia è membro attraverso la sua agenzia, ha chiesto la possibilità di concedere in uso dal 1 gennaio 2023 uno spazio individuato presso la sede regionale sita in Bruxelles in Rue du Trone, 62 da adibire a sede operativa della rete.

Considerato che:

- EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) è un network associativo senza scopo di lucro nato nel 2006 che oggi coinvolge oltre 100 autorità sanitarie locali e regionali europee.

Obiettivo principale dell'Associazione, secondo il disposto dell'art. 3 dello Statuto, è la collaborazione tra regioni e autorità locali, specificamente autorità sanitarie regionali e locali in Europa, nell'ambito delle politiche sanitarie europee, al fine di rappresentarne gli interessi di fronte alle istituzioni dell'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le altre istituzioni pubbliche. Attraverso EUREGHA le autorità sanitarie locali e regionali europee prendono parte al dibattito che conduce alla definizione delle politiche sanitarie europee.
La missione di EUREGHA è riunire le autorità sanitarie regionali e locali come mezzo per migliorare la politica sanitaria in Europa. In tal modo, EUREGHA stabilisce e promuove anche la collaborazione tra i suoi membri, le istituzioni dell'Unione Europea e con reti e organizzazioni sanitarie paneuropee che lavorano con la salute pubblica e l'assistenza sanitaria.
La visione di EUREGHA è garantire che la prospettiva locale e regionale sia rappresentata nella politica sanitaria dell'UE.
L'importanza delle autorità sanitarie locali e regionali, che rappresentano l'interfaccia naturale tra i cittadini e le istituzioni nazionali ed europee, è centrale poiché svolgono un ruolo fondamentale nel miglioramento dell'efficienza e della qualità dei sistemi e dei servizi sanitari e nella promozione della salute pubblica.
EUREGHA è l'unica rete europea che rappresenta prioritariamente le autorità sanitarie regionali e locali e ne comprende le esigenze specifiche. Aderendo a EUREGHA, i membri si impegnano a lavorare per rafforzare la voce degli enti locali e regionali nella politica sanitaria dell'UE;

- La Regione Puglia, così come recita l'art. 9 del proprio Statuto, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali cooperando con le regioni d'Europa, partecipa alla formazione delle decisioni degli organismi comunitari e può concludere accordi con stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati, promuove intese con altre regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse delle rispettive comunità; inoltre, secondo il disposto dell'art. 10 del citato Statuto, la Regione tutela e promuove le qualità della vita dei cittadini e garantisce il diritto alla salute e all'assistenza;
- La Regione Puglia, con l'elezione del direttore generale AReSS in qualità di Presidente di Euregha per il biennio 2021-2023, ha assunto un ruolo fondamentale e di guida in seno alla rete;

Atteso che la Regione Puglia, che detiene la Presidenza di EUREGHA per il tramite di AReSS da aprile 2021,

condivide le finalità di interesse pubblico perseguite da EUREGHA, che promuove e garantisce la resilienza e la sostenibilità dei sistemi sanitari europei, che dialoga a livello europeo per garantire la prevenzione e la promozione della salute, soprattutto in seguito alla diffusione pandemica del virus Sars-Cov2 e della malattia da Covid-19.

Ritenuto:

- che ospitare all'interno della sede di Bruxelles un interlocutore della Presidenza del Consiglio d'Europa sui temi della salute, che collabora stabilmente con le direzioni generali della Commissione Europea che si occupano di salute e sicurezza alimentare (DG SANTE), politica regionale e urbana (DG REGIO), ricerca e innovazione (DG RTD), affari sociali e inclusione (DG EMPL), comunicazione e tecnologia (DG CONNECT), rappresenti l'opportunità di consolidare relazioni e strumenti di progettualità per la Regione Puglia.

Visto altresì che:

• La Legge regionale n. 27/1995, così come modificata dalla Legge regionale 29/2020, definisce i beni del demanio e del patrimonio indisponibile e disponibile, in quanto di pertinenza regionale, individuandoli ai sensi dell'articolato del Codice civile.
La Giunta Regionale con l'approvazione della deliberazione n. 2412 del 19 dicembre 2019, ha dato corso all'adozione del Catalogo dei beni immobili regionali e l'immobile in argomento è classificato nel catalogo regionale come bene del patrimonio indisponibile, in quanto sede di uffici regionali.
• l'art. 17 della legge regionale 29/2020 comma 1 stabilisce che "*Sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile regionale possono essere autorizzate concessioni in uso temporaneo, alle seguenti condizioni:*
- per i beni demaniali, sia garantita la funzione pubblica e non derivi a questa alcun pregiudizio.
- per i beni del patrimonio indisponibile, sia garantita la strumentalità pubblica" e comma 2 "*Alla costituzione di diritti a favore di terzi si provvede con concessione amministrativa*".

Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato
si propone di approvare la concessione in uso temporaneo dell'immobile individuato presso la sede regionale di Bruxelles, sita in via Rue du Trone, 62 in favore del Network Euregha.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
□ diretto □ indiretto X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma

4, lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere in uso temporaneo uno spazio presso la sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone, 62, in favore del Network Euregha;
3. di approvare lo schema di convenzione predisposta dalla Sezione Demanio e Patrimonio, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione del Patrimonio, nonché alla Sezione Provveditorato - Economato competenti per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativo - contabili consequenziali ai sensi della normativa relativa alla disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale;
5. di conferire al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, o in sua vece, alla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio o alla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3 e ad inserire all'atto della stipula, fatta salva la sostanza dello stesso, le eventuali rettifiche e/o integrazioni;
6. di trasmettere, a cura del Servizio Delegazione di Bruxelles, il presente provvedimento ad AReSS e Network Euregha;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
dott. ssa Angelantonia Bufi

Dirigente Servizio Delegazione di Bruxelles
dott. ssa Marina Massaro

Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
avv. Costanza Moreo

Direttore Amministrativo del Gabinetto
dott. Pierluigi Ruggiero

Direttore del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

I proponenti

L'Assessore al Demanio e Patrimonio

Il Presidente Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di concedere in uso temporaneo uno spazio presso la sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone, 62, in favore del Network Euregha;
3. di approvare lo schema di convenzione predisposta dalla Sezione Demanio e Patrimonio, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione del Patrimonio, nonché alla Sezione Provveditorato - Economato competenti per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativo - contabili consequenziali ai sensi della normativa relativa alla disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale;
5. di conferire al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, o in sua vece, alla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio o alla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sottoscrizione della convenzione di cui al punto 3 e ad inserire all'atto della stipula, fatta salva la sostanza dello stesso, le eventuali rettifiche e/o integrazioni;
6. di trasmettere, a cura del Servizio Delegazione di Bruxelles, il presente provvedimento ad AReSS e Network Euregha;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Ruggiero
Pierluigi
08.08.2022
18:43:08
UTC

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE D'USO DI UN LOCALE DELL'IMMOBILE REGIONALE SITO IN BRUXELLES ALLA RUE DU TRONES n. 65

TRA

La REGIONE PUGLIA, di seguito denominata Regione, c.f. 8001720727, in persona di

E

La EUROPEAN REGIONAL AND LOCAL HEALTH AUTORITHIES, di seguito denominata EUREGHA, in persona del Presidente

Premesso che:

- con nota del 29.06.2022, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – Servizio Delegazione di Bruxelles condivideva l'opportunità di condividere degli spazi della sede regionale di Bruxelles con il Network EUREGHA;
- con successiva nota del 2.07.2022, la Associazione EUREGHA in persona del direttore trasmetteva il proprio statuto al fine di evidenziare le finalità di pubblico interesse che sono proprie dell'Associazione che ha come obiettivo la collaborazione tra Regioni e autorità locali nell'ambito delle politiche sanitarie europee;
- La "*European Regional and local Health Authorithies*" – EUREGHA – è una Associazione senza scopo di lucro regolata dalla Legge Belga del 27.06.1991 concernente la Associazioni senza scopo di lucro, le associazioni internazionali senza scopo di lucro e le fondazioni. Tale Associazione – secondo il disposto dell'art. 3 dello Statuto - promuove la collaborazione tra regioni e autorità locali, specificamente autorità sanitarie regionali e locali in Europa, nell'ambito delle politiche sanitarie europee, al fine di rappresentarne gli interessi di fronte alle istituzioni dell'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le altre istituzioni pubbliche;
- La Regione Puglia, così come recita l'art. 9 del proprio Statuto, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali cooperando con le regioni d'Europa, partecipa alla formazione delle decisioni degli organismi comunitari e può concludere accordi con stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati, promuove intese con altre regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse delle rispettive comunità; inoltre, secondo il disposto dell'art. 10 del citato Statuto, la Regione tutela e promuove le qualità della vita dei cittadini e garantisce il diritto alla salute e all'assistenza.

Dato atto che:
- con Delibera della Giunta regionale della Puglia n. _____del ____ si è provveduto ad approvare lo schema di atto di convenzione e a notificarlo all'Associazione EUREGHA;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1
Le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare tutte le condizioni, norme e prescrizioni contenute nella presente convenzione che regola i rapporti tra la Associazione EUREGHA e la Regione

Puglia, unitamente alla D.G.R. n. del di approvazione dello schema di convenzione che forma parte integrante del presente atto.

Art. 2

La Regione Puglia, che detiene la Presidenza di EUREGHA per il tramite di AReSS da aprile 2021, nel condividere le finalità di interesse pubblico perseguite da EUREGHA che, come specificato in premessa alla presente convenzione, corrispondono a quelle stabilite dal proprio Statuto, e al fine di consentirne il perseguimento, concede ad EUREGHA l'uso della stanza n. 4 del piano quinto dell'immobile sito in Bruxelles alla Rue du Trones 62, noto presso il catasto sotto il titolo e l'estratto catastale recente sezione A numero 12/F/2, per un'estensione di dodici are e tredici centiare (12 a 13 ca) e con il numero 12/D/2 per un'estensione di due are e ottantuno centiare (2 a 81 ca).

Art. 3

L'uso del locale in argomento è concesso esclusivamente ad EUREGHA per il perseguimento delle finalità dell'Associazione, in ragione dell'affidamento alla Regione Puglia per il tramite di AReSS Puglia della Presidenza dell'Associazione.

Il locale dovrà essere adibito ad ufficio, nel rispetto delle destinazioni d'uso e della normativa previste, con divieto di utilizzarlo per usi e fini diversi e di cederlo, anche parzialmente e/o temporaneamente, a terzi.

A tal fine EUREGHA riconosce che il locale possiede le caratteristiche che lo rendono idoneo allo scopo per il quale è concesso e esonera la Regione da ogni genere di responsabilità connessa all'uso.

Art. 4

L'uso del locale è a titolo oneroso ed è consentito per la durata di un anno o comunque fino alla scadenza del corrente incarico di Presidenza.

Per l'uso del bene sarà dovuto un corrispettivo *omnibus* pari ad € 3.750,00 annui, comprensivo di una quota di compartecipazione alle spese di gestione, quantificata forfettariamente.

Tale corrispettivo dovrà essere corrisposto anticipatamente entro giorni dieci dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 5

La Regione può modificare, revocare o dichiarare decaduta in qualunque momento la presente convenzione in caso di inadempimento anche parziale degli obblighi dell'Associazione utilizzatrice o per sopravvenuti motivi di interesse pubblico; in tali casi il bene è immediatamente ripetibile senza che EUREGHA possa avanzare pretese di indennità di qualunque tipo.

La Regione potrà, altresì, revocare la concessione in uso nel caso intenda, per qualunque motivo, rientrare nel possesso dell'immobile.

Art. 6

L'Associazione EUREGHA ha facoltà di recedere dal presente atto con un preavviso di almeno 3 mesi.

Art. 7

Spetta al concessionario munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente, per l'esercizio delle attività previste all'interno del locale, con esonero della Regione Puglia da ogni responsabilità.

Art. 8

Il bene è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con divieto di effettuare interventi di qualunque tipo senza preventiva autorizzazione da parte della Sezione Demanio e Patrimonio. Eventuali interventi, ove autorizzati, dovranno essere eseguiti a cura e spese del concessionario, previo rilascio delle autorizzazioni e nel rispetto della normativa vigente. E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Puglia di richiedere la riduzione in pristino prima del rilascio.

Art. 9

La Regione ha facoltà di accedere al locale in qualunque momento per il tramite dei propri funzionari, per gli accertamenti e i controlli ritenuti opportuni.

Art. 10

Alla scadenza o comunque alla cessazione per qualunque motivo della presente concessione d'uso, il concessionario dovrà riconsegnare il locale libero da cose e persone nelle medesime condizioni in cui gli è stato consegnato, effettuando le eventuali opere di ripristino necessarie.
E' fatta salva la facoltà della Regione di richiedere l'eventuale risarcimento dei danni.
L'Associazione EUREGHA esonera sin d'ora la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso del locale in argomento che possano derivare a cose, persone o animali, per qualsiasi causa e in costanza del presente atto.

Art. 11

Tutti gli adempimenti e gli oneri, ivi compresi quelli di natura fiscale, derivanti dalla presente convenzione sono posti interamente a carico dell'Associazione EUREGHA che si impegna sin d'ora ad esonerare la Regione Puglia da ogni obbligo.

Art. 12

Fatta salva l'applicazione della Legge inderogabile del luogo in cui si trova l'immobile, le parti convengono che la presente convenzione sia regolata dalla Legge italiana ed eleggono per qualunque controversia che dovesse derivarne il Foro di Bari.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1289

D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente di Sezione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia con la Legge Regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso. In particolare, l'art. 2 lett a) della predetta Legge dispone espressamente che la Regione persegue, tra le altre, la finalità di "integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale";

Con la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"; un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile come richiamato dalla DGR n.687 del 26 aprile 2021. In particolare, le 5 macroaree di intervento individuate per la definizione dell'Agenda sono:

1. qualità della vita delle donne e degli uomini;
2. istruzione formazione e lavoro;
3. competitività, sostenibilità e innovazione;
4. per un lavoro di qualità;
5. contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.

In riferimento a quest'ultima, quale azione trasversale, l'Agenda di Genere prevede il supporto strategico e operativo alla capacity building sia delle strutture amministrative regionali che degli EE. LL. nella prospettiva della progettazione degli interventi in ottica di genere;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- l'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Visti inoltre

- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- il D.P.G.R. n. 297 del 14 luglio 2022 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 15/06/2022, n. 844 recante Approvazione "Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia ANNO 2020" –L.r. n. 15/2014 – L.r. n. 28/2017 e Reg. reg. n. 1/2019.

Dato atto che:

- nel Bilancio Finanziario Gestionale è stata prevista una dotazione finanziaria pari ad euro 250.000,00 sul capitolo di spesa U1205011 per l'attività di attuazione della parità di genere;
- nel Bilancio Finanziario Gestionale non è presente un capitolo per acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni ritenuto invece coerente con le finalità strategiche della L. r. 21 marzo 2007, n. 7 oltre che dell'Agenda di Genere (DGR n. 1466 del 15 settembre 2021);

Considerato che:

- risulta necessario procedere con la pubblicazione di un bando pubblico per la presentazione di progetti pilota relativi al supporto operativo agli EE. LL.;
- per una maggiore corrispondenza alla natura finanziaria della spesa, occorre procedere all'istituzione di un nuovo capitolo, che abbia un PDCF coerente con le finalità della L. r. 21 marzo 2007, n. 7 oltre che dell'Agenda di Genere (DGR n. 1466 del 15 settembre 2021) che sarà stanziato per compensazione, utilizzando la dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1205014 "Spese per servizi informatici e telecomunicazioni";

Sulla base di quanto premesso, si ritiene necessario istituire un nuovo capitolo di spesa, per consentire la gestione delle risorse assegnate in maniera efficace ed efficiente, e di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ✓ *diretto* ❑ *indiretto* ❑ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	03	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	06	SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE
TIPO DI SPESA	Ricorrente	
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08	spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
MISSIONE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
PROGRAMMA	05 - Interventi per le famiglie	
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	U.1.03.01.01.000 Giornali, riviste e pubblicazioni	
CAPITOLO	**DECLARATORIA**	
CNI U_____	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE- SPESE PER GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	

2. variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO	Denominazione	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
03.06	CNI U_____	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE- SPESE PER GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	12.05.01	U.1.03.01.01.000	+ € 10.000,00
03.06	U1205014	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE- SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	12.05.01	U.1.03.02.19.000	- € 40.000,00

03.06	U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE-TRASFERIMENTI AD ENTI LOCALI (COMUNI)	12.05.01	U.1.04.01.02.000	+€ 180.000,00
03.06	U1205012	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE-TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.05.01	U.1.04.04.01.000	- € 100.000,00
03.06	U1205013	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE-TRASFERIMENTI AD IMPRESE	12.05.01	U.1.04.03.99.000	- € 50.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011.
All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dal presente provvedimento provvederà la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi nel corso dell'esercizio finanziario 2022.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 -Modalità operative per la redazione del Bilancio Sociale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della l.r. n.7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire sul Bilancio regionale il capitolo in parte Spesa necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere"
Annalisa Bellino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA di

1. Approvare la presa d'atto di quanto indicato in narrativa;
2. Approvare l'istituzione sul Bilancio regionale del capitolo in parte Spesa necessario a garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. Approvare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R n. 2 del 20/01/2022, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. dare atto che la variazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sul capitolo di spesa istituto con il presente atto e sull'esercizio finanziario 2022;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2022	8	19.09.2022

D.G.R. N. 2 DEL 20/01/2022 "BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024. ARTICOLO 39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 19-09-2022 13:04:14
Serial n.: 6450f5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1290

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto della dott.ssa Antonella Di Martino, dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 15 settembre 2021 n. 1441, la Giunta regionale ha autorizzato il comando della dott. ssa Antonella Di Martino, funzionario amministrativo di categoria D, posizione economica D3, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso la Segreteria Generale della Presidenza, per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° ottobre 2021.

Con successiva Deliberazione del 20 gennaio 2022 n. 27, la Giunta Regionale ha autorizzato l'assegnazione della dott.ssa Antonella Di Martino alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, per il restante periodo del comando autorizzato, a decorrere dal 21 gennaio 2022, salvo diverse motivate determinazioni da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Con nota prot. AOO_174-6739 del 25 agosto 2022, il Direttore Amministrativo del Gabinetto ha chiesto la proroga del comando in essere della dott.ssa Antonella Di Martino presso la Direzione Amministrativa del Gabinetto, per ulteriori tre mesi a decorrere dal 1° ottobre 2022, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36.

In data 9 agosto 2022 con nota prot. 222219, il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha espresso parere favorevole al comando della dott.ssa Antonella Di Martino presso la Regione Puglia, a decorrere dalla data del 1° ottobre 2022 fino al 31 dicembre 2022.

Vista la richiesta del Direttore Amministrativo del Gabinetto, considerato il nulla osta del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed acquisito l'assenso della dipendente interessata, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando della dott.ssa Antonella Di Martino, funzionario amministrativo di categoria D, posizione economica D3, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso la Direzione Amministrativa del Gabinetto, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 9.610,16 = (periodo 01/10/2022 –

31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 9.006,30= sul capitolo U0003300;
- €. 603,86= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore Amministrativo del Gabinetto, formulata con nota prot. AOO_174-6739 del 25 agosto 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando della dott.ssa Antonella Di Martino, funzionario amministrativo di categoria D, posizione economica D3, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso la Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

6. di prendere atto della richiesta del Direttore Amministrativo del Gabinetto, formulata con nota prot. AOO_174-6739 del 25 agosto 2022;
7. di autorizzare la prosecuzione del comando della dott.ssa Antonella Di Martino, funzionario amministrativo di categoria D, posizione economica D3, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro presso la Regione Puglia - Direzione Amministrativa del Gabinetto, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022;
8. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
9. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	52	19.09.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DELLA DOTT.SSA ANTONELLA DI MARTINO, DIPENDENTE DELL#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
19.09.2022
11:56:40 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1291

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità di Claudia Minervini, dipendente del Comune di Taranto

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 15 settembre 2021 n. 1442, la Giunta regionale ha autorizzato il comando della dipendente Claudia Minervini, Istruttore Tecnico Amministrativo di categoria C, posizione economica C1, del Comune di Taranto presso il Dipartimento Mobilità, per un periodo di un anno, a decorrere dal 1° ottobre 2021.

Con nota prot. AOO_015-860 del 13 luglio 2022, il Direttore del Dipartimento Mobilità ha chiesto la proroga del comando in essere della dipendente Claudia Minervini presso la Direzione del Dipartimento Mobilità, a decorrere dal 1° ottobre 2022.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. A00_106-13041 del 21 luglio 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Sindaco del Comune di Taranto il proprio nulla osta, al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022.

Con Determinazione del 12 settembre 2022 n. 6662 il Comune di Taranto ha autorizzato la prosecuzione del comando della dipendente Claudia Minervini presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, considerato il nulla osta del Comune di Taranto ed acquisito l'assenso della dipendente interessata, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando della dipendente Claudia Minervini, Istruttore Tecnico Amministrativo di categoria C, posizione economica C1, del Comune di Taranto presso il Dipartimento Mobilità, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 8.102,24 = (periodo 01/10/2022 –

31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 7.593,13= sul capitolo U0003300;
- €. 509,11= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, formulata con nota prot. AOO_015-860 del 13 luglio 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando della dipendente Claudia Minervini, Istruttore Tecnico Amministrativo di categoria C, posizione economica C1, del Comune di Taranto presso il Dipartimento Mobilità, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dal Comune di Taranto, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, formulata con nota prot. AOO_015-860 del 13 luglio 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando della dipendente Claudia Minervini, Istruttore Tecnico Amministrativo di categoria C, posizione economica C1, del Comune di Taranto presso il Dipartimento Mobilità, per il periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti dal Comune di Taranto, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	53	19.09.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO MOBILITÀ DI CLAUDIA MINERVINI, DIPENDENTE DEL COMUNE DI TARANTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
19.09.2022
11:56:43 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2022, n. 1292

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia - Italia 2014/2020. Progetto "CoHeN", approvato con DGR n. 1470 del 02/08/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Michele D'Ambrosio, Marielena Campanale e Giuseppe Tucci per la parte contabile, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 4^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01/02/2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha partecipato, in qualità di partner, ad una proposta progettuale denominata "CoHeN - COASTAL HERITAGE NETWORK", in partenariato con Ephorate of Antiquities of Aitoloakarnania Kai Lefkada, con il ruolo di partner capofila, Ephorates of Antiquities di Ilia, Thesprotia e Corfù in qualità di partner di progetto;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- in data 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "CoHeN - COASTAL HERITAGE NETWORK", della durata di 36 mesi;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto - MIS code 5038596;
- il progetto CoHeN ha l'obiettivo di creare una rotta costiera adriatico-ionica che colleghi importanti caratteristiche del patrimonio storico costruito da tutte le regioni ammissibili dell'area transfrontaliera. La protezione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono uno degli obiettivi principali del progetto. Un altro obiettivo è quello di aumentare l'attrattiva dell'area per i residenti locali e i turisti generando il suo potenziale endogeno per creare crescita e occupazione nelle aree coinvolte;

Considerato che

- il progetto CoHeN è dotato di risorse finanziarie pari ad € 6.420.600,00, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 3.875.000,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari

e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 3.293.750,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 581.250,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto CoHeN trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1470 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto CoHeN del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1470/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto CoHeN prevedono un budget di € 3.875.000,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 3.293.750,00 e per il restante 15%, pari ad € 581.250,00, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con la DGR n.229 del 28/02/2022, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, si è disposto di:
  - disaccertare la somma complessiva di € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 sul cap. di entrata E2052207 e € 348.045,00 sul capitolo di entrata E2052208 e disimpegnarla sui collegati capitoli di spesa U1160205 e U1160705, con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale ai sensi dell'art.51 comma 2 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella Sezione "Copertura finanziaria";
  - istituire n. 2 (due) nuovi capitoli di "Spesa in conto capitale" - P.D.C.F. U.2.02.01.09.999;
  - istituire n. 2 (due) nuovi capitoli di trasferimenti correnti "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali" - P.D.C.F. U.1.04.01.02.018;
  - iscrivere nella parte entrata e.f. 2022 la somma complessiva di € 3.231.735,77, di cui € 2.746.975,40 sul cap. di entrata E2052207 e € 484.760,37 sul capitolo di entrata E2052208, per:
    - € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 -quota UE 85% e € 348.045,00-quota FdR 15%, per somme disaccertate e disimpegnate con la presente, collegate nella parte spesa a "Spesa in conto capitale";
    - € 7.150,00, di cui € € 6.077,50 -quota UE 85% e € 1.072,50-quota FdR 15%, somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020-2021, collegate nella parte spesa a "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali";
    - € 904.285,67, di cui € 768.642,80-quota UE 85% e € 135.642,87-quota FdR 15%, somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020-2021;
  - reiscrivere nella parte spesa e.f. 2022 C.N.I. "Spesa in conto capitale" - P.D.C.F. U.2.02.01.09.999, la somma complessiva di € 2.320.300,00, di cui € 1.972.255,00 -quota UE 85% e € 348.045,00-quota FdR 15%;
  - iscrivere nella parte spesa e.f. 2022 C.N.I. "Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali" - P.D.C.F. U.1.04.01.02.018, la somma complessiva di € 7.150,00, di cui € € 6.077,50 -quota UE 85% e € 1.072,50-quota FdR 15%;

- procedere alla variazione di Bilancio, per la somma complessiva di € 904.285,67, di cui € 768.642,80-quota UE 85% e € 135.642,87-quota FdR 15%, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, per le somme non accertate e non impegnate negli e.f. 2019-2020 e 2021, per una rimodulazione delle somme stanziante con la DGR n. 1470/2019;

Considerato, altresì, che:

- in data 13/04/2022 è stato sottoscritto l'Addendum del Subsidy Contract tra Managing Authority del Programma di Cooperazione "Interreg V-A Greece-Italy" 2014-2020 e l'Ephorate of Antiquities of Aitoloakarmania Kai Lefkada, lead Beneficiay del Progetto CoHeN, stabilendo all'art. 1, c. 1.1 che la data di scadenza del progetto è fissata al 30/09/2023;
- il Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2023 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste.

Tutto ciò premesso

- vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal programma INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2023, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, a seguito della nuova data di scadenza del progetto al 30/09/2023.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 **Garanzie alla riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 1470/2019.

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Parte Entrata

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022	2023
E2052207	Programma INTERREG VA GRECIAITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Ephorate of Antiquities of Aitoloakarnania Kai Lefkada per il progetto CoHeN	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	- € 70.949,50	+ € 70.949,50

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Region of Epirus, 1 Plateia Pyrrou 45211, Ioannina 452 21 (Grecia), VAT Number: 997908822, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form e nota prot. JS_201_2019 del 07/03/2019.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2022	2023
E2052208	Programma INTERREG VA GRECIAITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progettoCoHeN	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	- € 12.520,50	+ € 12.520,50

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Missione 19 – Programma 2

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2022	2023
U1160202	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.01.01.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 21.505,00 €	+ 52.445,00 €

U1160702	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.01.01.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 3.795,00 €	+ 9.255,00 €
U1160203	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.01.02.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 5.758,75 €	+ 14.046,25 €
U1160703	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.01.02.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 1.016,25 €	+ 2.478,75 €
U1160204	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.02.01.01.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 1.823,25 €	+ 4.458,25 €
U1160704	Programma di Cooperazione INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.02.01.01.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 321,75 €	+ 786,75 €
U1160205	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto CoHeN	U.1.03.02.99.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 127.236,50 €	
U1160705	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto CoHeN	U.1.03.02.99.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 22.453,50 €	
U1160207	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota UE 85% CoHeN	U.1.04.01.02.000	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 27.200,00 €	
U1160707	Programma di Cooperazione Interreg V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 – Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali- quota FdR 15% CoHeN	U.1.04.01.02.000	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 4.800,00 €	

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti e agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Turismo, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma lett. k) della L.R. 7/97 propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta variazione viene effettuata nell'invarianza della spesa complessiva e che il presente provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
3. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

4. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
6. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

RUP del progetto CoHeN: ***Michele D'Ambrosio***

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": ***Giuseppe Tucci***

IL FUNZIONARIO P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei Progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica:
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", precisando che la suddetta variazione viene effettuata nell'invarianza della spesa complessiva e che il presente provvedimento non comporta maggiore spesa per l'Ente.
3. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 71/2021, come indicata nella sezione "copertura finanziaria".
4. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
5. **Di demandare** al direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
6. **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Aldo Patruno
16.09.2022
16:07:24
GMT+01:00

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …/…../……. n. protocollo ……..

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00037

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 229 - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			**83.470,00**	
			previsione di cassa			**83.470,00**	
Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**83.470,00**	
			previsione di cassa			**83.470,00**	
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**83.470,00**	
			previsione di cassa			**83.470,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**83.470,00**	
			previsione di cassa			**83.470,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**83.470,00**	
			previsione di cassa			**83.470,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 229 - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		70.949,50	0,00
			previsione di cassa	0,00		70.949,50	0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		12.520,50	0,00
			previsione di cassa	0,00		12.520,50	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**83.470,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00037

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 229 - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		**83.470,00**		
			previsione di cassa				
Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**83.470,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**83.470,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**83.470,00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**83.470,00**		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 229- ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	70.949,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	12.520,50		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	**83.470,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**83.470,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**83.470,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	37	19.09.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA - ITALIA 2014/2020. PROGETTO #COHEN", APPROVATO CON DGR N. 1470 DEL 02/08/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 19-09-2022 13:09:13
Serial: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2022

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1294

Accordo Regione Puglie e Ministero della Cultura per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, ex art 102 - 112, comma 5 D. Lgs. 42/2004. - Approvazione schema di Accordo -

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, Assessore ad interim alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal Dirigente Luigi De Luca, dal dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, Mauro Paolo Bruno, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D. Lgs. N. 42/2004 sancisce le competenze dello Stato e delle Regioni in materia di fruizione e valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica patrimonio culturale che consente di stipulare accordi tra Stato e Regioni per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali anche mediante istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni;

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";

- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli Enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare, all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati .... al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";

- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;

- in attuazione del richiamato contesto normativo si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle Province pugliesi, di un Polo Biblio-Museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito, nell'ambito di una politica unitaria di livello regionale coordinata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia;

- l'art. 6, comma 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), prevede che "La valorizzazione del patrimonio culturale consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale [...]";

- l'art. 102 del "Codice" – Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, sullapossibilità di coordinare, armonizzare ed integrare la fruizione degli istituti e luoghi della cultura diappartenenza pubblica, attraverso la definizione di accordi, tra gli enti fruizione e la valorizzazione

debeni culturali di appartenenza pubblica, nell'ambito e con le procedure di cui al successivo art. 112;

- l'art. 111 del medesimo Codice specifica, poi, che " […] le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6".

- l'art. 112 del Codice, infine, prevede che " […] la legislazione regionale disciplina le funzioni e le attività di valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura non appartenenti allo Stato. […] Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica";

- l'Accordo sottoscritto il 14 marzo 2013 fra la Regione Puglia e il MIBACT che mirava, nel rispetto dellecompetenze dello Stato e delle Regioni, a individuare una strategia di valorizzazione integrata delpatrimonio culturale dell'intera Regione;

- la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013 e s.m.i. "Disposizioni in materia di beni culturali", chedisciplina le azioni finalizzate al potenziamento e al miglioramento della fruizione dei beni culturali percontribuire alla conoscenza e alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale, al rafforzamentodell'identità storica e culturale, allo sviluppo del territorio e alla promozione dell'inclusione sociale eculturale delle popolazioni;

- l'art. 14 della Legge regionale n. 17/2013 che stabilisce che la Regione promuove accordi divalorizzazione con il Ministero della Cultura, con altre amministrazioni statali e altrienti pubblici territoriali, al fine di garantire forme di cooperazione fra gli enti per la definizione condivisadi strategie e obiettivi, la valorizzazione integrata dei beni localizzati sul territorio pugliese di appartenenza dello Stato, della Regione e degli enti locali, il rafforzamento delle relazioni con ilpaesaggio e con i beni ambientali, nonché con il sistema infrastrutturale e produttivo di riferimento;

CONSIDERATO che

- nell'ambito del suddetto quadro normativo statale, in attuazione della L.R. n. 17/2013 recante "Disposizioni in materia di beni culturali"; della L.R. n. 9/2016 recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", che ha previsto il trasferimento alla Regione delle funzioni ex provinciali in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche; della strategia prevista dal Piano strategico regionale della Cultura PiiiL Cultura in Puglia 2017-2026, si inquadra l'intenzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e della Direzione Regionale Musei di procedere alla stipula di un accordo per la valorizzazione dei beni culturali della Puglia;

- con riferimento alle competenze dello Stato e delle Regioni, sancite dalla Costituzione e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e la Direzione Regionale Musei della Puglia hanno convenuto sulla opportunità di procedere alla definizione di un accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della regione Puglia ai sensi dell'art art 102 – 112, comma 5 d. lgs. 42/2004;

- l'Accordo è finalizzato ad assicurare, attraverso l'armonizzazione e l'integrazione delle azioni dello Stato e della Regione, una migliore fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica ricadenti nel territorio regionale e a definire una comune strategia per la valorizzazione e la promozione dei beni e delle attività culturali pugliesi;

- in particolare, l'accordo mira a sviluppare strategie integrate di fruizione dei beni culturali nell'ambito delle reciproche competenze in materia di tutela e conservazione e con il pieno coinvolgimento e partecipazione delle collettività locali e degli altri attori del territorio nella definizione e all'attuazione dei processi di valorizzazione e gestione dal basso del Patrimonio Culturale anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti;

- il Ministero della Cultura e la Regione Puglia daranno attuazione all'accordo tramite specifici Piani Operativi, attraverso cui individueranno congiuntamente gli obiettivi specifici che si intendono perseguire, gli ambiti territoriali e i beni coinvolti, i sistemi di fruizione integrata, gli impegni dei soggetti interessati; e individuano altresì in un Comitato di Attuazione, l'elemento di governance dell'accordo con funzioni di monitoraggio, vigilanza circa la compatibilità dei progetti dei Piani Operativi ai principi e finalità dell'Accordo di valorizzazione e alla sua attuazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare:

di approvare lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Ministro della Cultura relativo alla valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
Di dare atto che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
Di affidare al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il supporto della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali", il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Ministro della Cultura relativo alla valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione
4. **Di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il supporto della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" , il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Ministro della Cultura relativo alla valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione
4. **Di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con il supporto della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali”, il compito di dare attuazione al Protocollo d’Intesa qui approvato;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ACCORDO PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI BENI CULTURALI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

Ex art 102 – 112, comma 5 D. Lgs. 42/2004

Il **Ministero per la Cultura – Direzione Generale Musei**, con sede a Roma in Via del Collegioromano n. 27, in persona del Direttore Generale, prof. Massimo Osanna

E

La **Regione Puglia**, con sede a Bari in Lungomare Nazario Sauro 33, in persona del _____, d'ora in poi "Regione'';

VISTI

- il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"(d'ora in poi "Codice");
- l'art. 6del "Codice" – Valorizzazione del patrimonio culturale, che definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione della conoscenza e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;
- l'art. 102 del "Codice"– Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, sulla possibilità di coordinare, armonizzare ed integrare la fruizione degli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, attraverso la definizione di accordi, tra gli enti fruizionee la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, nell'ambito e con le procedure di cui al successivo art. 112;
- l'art. 112del "Codice" – Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica, al co. 9, che consente di stipulare accordi tra Stato e Regioni per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali anche mediante istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni;
- l'art. 111 del "Codice" - Attività di valorizzazione, secondo il quale le attività di valorizzazione consistono nella costituzione e organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6;
- l'Accordo sottoscritto il 14 marzo 2013 fra la Regione Puglia e il MIBACT che mirava, nel rispetto delle competenze dello Stato e delle Regioni, a individuare una strategia di valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'intera Regione;
- la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013 e s.m.i. "Disposizioni in materia di beni culturali", che disciplina le azioni finalizzate al potenziamento e al miglioramento della fruizione dei beni culturali per contribuire alla conoscenza e alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale, al rafforzamento dell'identità storica e culturale, allo sviluppo del territorio e alla promozione dell'inclusione sociale e culturale delle popolazioni;
- l'art. 14 della Legge regionale n. 17/2013 che stabilisce che la Regione promuove accordi di valorizzazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, con altre amministrazioni statali e altri enti pubblici territoriali, al fine di garantire forme di cooperazione fra gli enti per la definizione condivisa di strategie e obiettivi, la valorizzazione integrata dei beni localizzati sul territorio pugliese di appartenenza dello Stato, della Regione e degli enti locali, il rafforzamento delle relazioni con il paesaggio e con i beni ambientali, nonché con il sistema infrastrutturale e produttivo di riferimento;
- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" e, in particolare, gli artt. 39, co. 1, lett. c) e 42 riguardanti l'istituzione

delle Direzioni Regionali Musei in luogo dei Poli Museali, precedentemente istituiti con D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, artt. 31 e 34 e le loro competenze;

- il D.M. 28 gennaio 2020 n. 21 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" che, all'allegato 2, annovera tra gli istituti periferici afferenti alla Direzione Generale Musei la Direzione Regionale Musei Puglia;
- il D.L. 22/2021 che all'art. 6 comma 1 modifica l'art. 52 del D.Lgs. 300/1999 disponendo la ridenominazione del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo* come *Ministero della Cultura*;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- il D. 417 del 23 novembre 2021 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", così come modificata dalla D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15-bis, 15-ter e 15-quater;
- in particolare, l'istituzione del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio le cui competenze sono così declinate: cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; - presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica; - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Considerato

- che ai sensi dell'art. 34 co. 2 lett. E) del D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 viene individuato come obiettivo specifico dell'azione del Ministero la "*costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di poli museali comprendenti gli istituti e i luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati*";
- che ai sensi dell'art. 18, co. 2, lett. G) del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, il Direttore Generale Musei "*cura, anche tramite le Direzioni regionali Musei, la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti dall'art. 112, co. 4 del Codice e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati*";
- che il Direttore Regionale Musei, ai sensi del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 42, co. 2, lett. B), "*promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e i luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati*"; lett. C) "*garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale*"; lett. O) "*promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'art. 112 del Codice, su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati*"

- che il Direttore Generale Musei e il _____della Regione Puglia convengono che:
    - una efficace attività di tutela, conservazione e valorizzazione richiede che i beni culturali siano fruibili;
    - le strategie e le attività debbano essere integrate sia dal punto di vista soggettivo (rafforzando la collaborazione fra gli enti) che oggettivo (valorizzazione sistemica dei beni culturali, tangibili e intangibili, in rapporto con il patrimonio paesaggistico e ambientale di un territorio);
    - le collettività locali e gli altri attori del territorio partecipino attivamente alla definizione e all'attuazione dei processi di valorizzazione (programmazione dal basso attraverso procedure di negoziato tra Ministero. Regione e territori proponenti);
    - che sia necessario sperimentare nel campo della cultura nuove forme di collaborazione;
    - che sia necessario sviluppare azioni comuni al fine di assicurare la migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale materiale e immateriale, del paesaggio e delle risorse della creatività e dell'innovazione;
- che il Direttore Generale Musei e il _____ della Regione Puglia concordano sulla necessità di effettuare congiuntamente un costante monitoraggio e vigilanza, al fine di apportare tutti i possibili miglioramenti che possono desumersi nel corso delle pratiche attuative;
- che il Direttore Generale Musei e il _____ della Regione Puglia concordano sulla necessità di integrare e coordinare le attività del Sistema Museale Regionale nell'ambito del più ampio Sistema Museale Nazionale

Premesso

- che la Regione Puglia, in applicazione del richiamato art. 111 del Codice, ha promosso la costituzione di Reti Museali territoriali in vista dell'adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale ai sensi del DM n. 113 del 21 febbraio 2018;
- il Direttore regionale Musei Puglia, come previsto dal DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 42, co. 2, lett. B), "promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e i luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati";
- il Direttore regionale Musei Puglia, come previsto dal DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, art. 42, co. 2, lett. C) "garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale", anche allo scopo di dare piena attuazione al DM 113 del 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale"
- che il Direttore Generale Musei e il _____ della Regione Puglia rinvengono entrambi la necessità di concordare, in un dialogo costante, con le parti sociali tutte le iniziative e le attività legate alla fruizione dei luoghi della cultura;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Linee di indirizzo e obiettivi

Il presente Accordo è finalizzato ad assicurare, attraverso l'armonizzazione e l'integrazione delle azioni dello Stato e della Regione,una migliore fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza

pubblicaricadenti nel territorio regionale e a definire una comune strategia per la valorizzazione e la promozione dei beni e delle attività culturali pugliesi.

Art.2

Soggetti

Nell'attuazione del presente accordo il Ministero della Cultura si avvarrà della Direzione regionale Musei Puglia.

La Regione Puglia si avvarrà delle competenze del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorioe sue articolazioni, ed eventualmente degli altri Dipartimenti e loro articolazione che la Regione stessa riterrà opportuno coinvolgere per gli ambiti di competenza, al fine di garantire l'effettività e l'efficacia dei processi di integrazione.

Art. 3

Piani Operativi

Al fine di dare attuazione al presente accordo il Ministero della Cultura e la Regione Puglia definiscono, attraverso specifici Piani Operativi, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire in modo congiunto, gli ambiti territoriali e i beni coinvolti e i sistemi di fruizione integrata e di gestione da attivare.

I Piani Operativi saranno formalizzati sulla base delle disposizioni organizzative di ciascuno e sottoscritti da parte dei vertici amministrativi delle strutture coinvolte.

Costituiscono criteri di orientamento dei Piani Operativi: la valorizzazione integrata congiunta dei beni e dei luoghi della cultura e degli attori coinvolti; l'armonizzazione delle attività per rendere maggiormente fruibili i beni culturali del territorio pugliese.

I Piano Operativi dovranno altresì contenere:

a) gli impegni dei soggetti coinvolti;

b) le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi;

c) le risorse che i soggetti pubblici potranno apportare e l'eventuale apporto dei privati;

d) i componenti del Comitato di Attuazione e i referenti dei diversi soggetti coinvolti ed incaricati di verificare l'attuazione di quanto previsto;

e) gli eventuali progetti di riferimento;

f) le modalità di diffusione dei risultati;

g) le tempistiche di attuazione.

Art.4

Comitato di Attuazione

I Piani Operativi prevedono l'istituzionedi un Comitato di Attuazione composto, in pari numero, dagli organi di vertice dei soggetti coinvolti di cui all'art. 2 o da propri delegati.

Il Comitato di Attuazione è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della vigilanza della compatibilità dei progetti dei Piani Operativi ai principi di cui all'art. 1 del presente Accordo di valorizzazione.

Il Comitato di Attuazione svolge pertanto le seguenti funzioni:

- definisce i metodi e gli strumenti dei percorsi attuativi di fruizione e valorizzazione territoriale integrata;
- svolge il monitoraggio dei relativi piani di Attuazione (o programmi gestionali) e delle eventuali altre forme di collaborazione;
- favorisce la diffusione ed il consolidamento di metodi e di approcci innovativi alla gestione, fruizione e valorizzazione integrata;
- monitora la compatibilità dei piani e degli strumenti operativi promossi;

- ridefinisce periodicamente e a seguito del monitoraggio i Piani Operativi e indica specifiche soluzioni per il miglioramento;
- promuove forme di coordinamento con gli Istituti e gli Enti competenti sul territorio.

Le attività svolte dal Comitato di Attuazione non sostituiscono né pregiudicano l'esercizio dei poteri di tutela dei competenti organi del Ministero e le competenze della Regione.

Il Comitato di Attuazione assicura la partecipazione alla definizione dei Piani Operativi e alle relative modalità di monitoraggio e attuazione delle rappresentanze degli enti locali e degli operatori professionali e socio-economici operanti nel campo dei beni culturali e ove necessario, si avvale delle competenze del sistema universitario e dei centri di ricerca specializzati, anche con il coinvolgimento delle parti sociali.

Il Comitato di Attuazione assicura la partecipazione alle attività previste dai Piani Operativi, in modalità da stabilire successivamente con appositi accordi, di tutti i soggetti portatori di interesse della comunità, vale a dire soggetti pubblici, privati, associazioni non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione, gli abitanti del territorio nel quale insistono i beni culturali, gli utenti sul territorio dei beni culturali e i vari esponenti della società civile a vario titolo interessati.

Per il supporto alle attività del Comitato di Attuazione è costituita una Segreteria tecnica.

Gli oneri di funzionamento del Comitato di Attuazione sono a carico delle rispettive amministrazioni, ciascuna per quanto di competenza, poiché la partecipazione ai lavori è ratione officii.

Art. 6

Durata

Il presente Accordo è vincolante per le parti sottoscrittrici ed ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Per l'eventuale rinnovo dell'accordo le Parti concorderanno modalità e condizioni almeno tre mesi prima della scadenza.

Art. 7

Prerogative del Ministero

1. I beni culturali e i luoghi della cultura oggetto del presente Accordo rimangono, a tutti gli effetti, assoggettati alregime giuridico loro proprio, mantengono piena autonomia scientifica e di governance.

2. Il Ministero della Cultura mantiene inalterate tutte le prerogative sui beni culturali e i luoghi della cultura di appartenenza.

Luogo_____, data_____

Il Direttore Generale Musei Puglia Il _____ della Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1295

Comune di Massafra (TA) - Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022.

L'Assessora all'Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Vista:

- la Legge 16 giugno 1927, n. 1766 che disciplina l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, Università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

Visti:

- il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 con il quale è stato approvato il Regolamento di attuazione della L. n. 1766/1927 e sono stati definiti nel dettaglio gli istituti previsti dalla legge sul riordinamento degli usi civici ed i relativi procedimenti, ed in particolare ai sensi degli artt. 43 e 45 del R.D. n. 332/1928, i Comuni e le Associazioni agrarie sono tenuti alla formazione di Regolamenti disciplinanti l'utilizzo delle terre civiche, in armonia con la normativa di tutela forestale di cui al R.D. n. 3267/1923 e tenendo conto degli usi riconosciuti, del numero di utenti e delle utilità ricavabili da pascoli e boschi;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 e il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative in materia di usi civici, già attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed al Commissariato per la liquidazione degli usi civici, le cui competenze sono state recepite dalla Regione Puglia con L. R. 28 gennaio 1998, n. 7, oggetto di successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 8 della predetta L.R. n. 7/1998, che ha previsto l'approvazione da parte di un collegio di tre funzionari nominati dall'Ufficio demanio e patrimonio del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico per le alienazioni, per le concessioni a terzi e per le permute e l'accertamento delle migliorie per l'affrancazione dei canoni enfiteutici.

Premesso:

- con nota prot. n. 37607 del 04.08.2022 il Comune di Massafra ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2022, ad oggetto "*Usi Civici - Regolamento*", comprensiva dell'allegato Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Massafra.
- il Consiglio Comunale di Massafra con la predetta deliberazione ha avviato la procedura per l'approvazione regionale, previa acquisizione del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico da parte del collegio ex art. 8 L.R. n. 7/1998, del predetto Regolamento per la sistemazione del demanio civico, al fine di dare attuazione alle diverse norme di riferimento per riconoscere i diritti acquisiti sulle terre di uso civico dalla popolazione residente in Massafra, nonché provvedere al riordino del patrimonio collettivo e salvaguardare, mediante eventuali reintegre demaniali, le terre meritevoli di conservazione per ragioni di tutela ambientale e paesaggistica;
- il Regolamento di cui sopra disciplina i procedimenti amministrativi relativi alle affrancazioni dei terreni legittimati, i procedimenti amministrativi da seguire per le alienazioni delle terre civiche previa sdemanializzazione delle terre interessate, con specificazione della normativa di riferimento per l'utilizzo delle somme ricavate dai predetto procedimenti, nonché la determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, per il quale è necessario acquisire il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, e relativi abbattimenti;
- con nota prot. n. 9528 del 02.09.2022, il competente Servizio regionale ha chiesto il giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, il quale si è

espresso con verbale n. 2 del 16.09.2022, inviato con nota prot. n. 12417 del 19.09.2022 ed acquisito al prot. n. 10187 del 20.09.2022, come di seguito riportato:

"***VISTO*** *il Regolamento usi civici ricadenti in agro di Massafra (TA), allegato alla nota N. 9528 del 02/09/2022, e segnatamente gli articoli 3.1.2 e 3.2.2, nei quali si evidenziano le finalità e i criteri adottati per la determinazione, rispettivamente, del valore di alienazione e del capitale di affrancazione*;

CONSIDERATO *che il valore di alienazione viene disciplinato come segue:*

- *per i suoli edificatori, autorizzati alla sdemanializzazione, si farà riferimento al valore, rivalutato all'attualità, riportato nell'atto originario di compravendita tra Comune di Massafra e privato, ovvero, in assenza di detto atto, alla media di almeno tre atti originari di compravendita di area omogenea gravata da uso civico;*
- *per i terreni agricoli, autorizzati alla sdemanializzazione, si farà riferimento al Valore Agricolo Medio (VAM) rapportato all'attualità, così come fissato dalla Commissione Provinciale competente;*

DATO ATTO *che, in merito alla determinazione del valore di alienazione, il caso dei suoli agricoli edificati s'intende assimilato a quanto previsto per la stessa casistica nella determinazione del valore per il capitale di affrancazione;*

CONSIDERATO *che il capitale di affrancazione, in ossequio all'art.10 della LR 7/98, viene calcolato pari a venti volte il valore del canone, aggiornato all'attualità, oltre gli interessi legali degli ultimi cinque anni. In mancanza di dati storici sul canone, esso sarà determinato applicando al valore dell'immobile la percentuale del 5%, con l'abbattimento dei 2/3 nel caso di terreni rivenienti da atti notarili, in ossequio alla LR 19/07, con la seguente specificazione:*

- *per i terreni agricoli, il valore del suolo viene desunto dal VAM;*
- *per terreni agricoli edificati e aree edificabili, il valore del potenziale edificatorio viene desunto dai dati forniti dall'Osservatorio dei Valori Immobiliari;*

RITENUTO *che i suddetti criteri siano coerenti con la normativa nazionale e regionale;*

esprime parere di congruità favorevole

in ordine alla determinazione dei valori dei terreni gravati da usi civici."

Ritenuto che:

- dall'esame del Regolamento di cui alla Deliberazione di C.C. n. 49/2022, risulta che lo stesso, per le motivazioni di seguito riportate, necessita di prescrizione nel seguente punto:
  - in ordine all' "*art. 3.1.2 - Valore dell'alienazione*" del Regolamento, al fine di tener conto delle costruzioni o trasformazioni edilizie effettuate in aree agricole, ma con destinazioni d'uso differenti da quello agrario, risulta necessario prescrivere che per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie";

Dato atto che:

- le operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni, enfiteutici o di natura enfiteutica, sono delegate ai comuni ai sensi dell'art. 2, comma 2-quater, della L.R. n. 7/1998, nonché ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. n. 14/2004;
- l'approvazione regionale del Regolamento in oggetto si riferisce esclusivamente alla parte relativa alle alienazioni, essendo le operazioni di affrancazione dei canoni delegate ai comuni ai sensi dei sopra citati art. 2 della L.R. n. 7/1998 ed art. 54 della L.R. n. 14/2004;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra, tenuto conto del parere espresso dal collegio ex art. 8, L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale

di Massafra, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di approvazione, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con la prescrizione sopra enunciata, del "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra*", adottato con la deliberazione di C.C. n. 49/2022, fermo restando che i proventi derivanti dalla gestione restano vincolati e potranno essere utilizzati dal Comune per la valorizzazione del demanio civico o per la realizzazione di opere permanenti nell'interesse della popolazione, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI APPROVARE** il "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra*" approvato dal Comune di Massafra con deliberazione di C.C. n. 49 del 28.07.2022, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le seguente prescrizione:
   - in ordine all' "*art. 3.1.2 - Valore dell'alienazione*", per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
3. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Massafra (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici
(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI APPROVARE** il "*Regolamento Usi Civici ricadenti in agro di Massafra*" approvato dal Comune di Massafra con deliberazione di C.C. n. 49 del 28.07.2022, ai sensi dell'art. 43 del R.D. n. 332/1928, con le seguente prescrizione:
   - in ordine all' "*art. 3.1.2 - Valore dell'alienazione*", per la determinazione del valore delle aree oggetto di alienazione, si dovrà, a prescindere dalla tipizzazione urbanistica delle aree, tener conto degli aumenti di valore derivanti dall'utilizzo o trasformazione del terreno a fini diversi da quello agricolo, compresi anche impianti di energie rinnovabili o attività estrattive; in tali casi l'aumento di valore sarà determinato in base ai correnti valori di mercato delle rispettive tipologie;
3. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate dalla gestione delle terre civiche restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino la valorizzazione del residuo demanio civico, ai sensi dall'art. 9, comma 1, della L.R. n. 7/1998, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, ai sensi dall'art. 24 della legge n. 1766/1927, dietro espressa autorizzazione da parte della competente Sezione regionale;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Massafra (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1296

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007). Autorizzazione alla missione per la partecipazione al "Creative@Hubs Project Meeting (face to face)" presso Patrasso (Grecia) dal giorno 06 luglio 2022 al giorno 08 luglio 2022 a sanatoria.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalle PO: "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune" e "Coordinamento Amministrativo e Semplificazione Procedimentale", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il progetto "CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs", CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00;
- la partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- il progetto ha come obiettivo l'implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari";
- con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l'attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ha demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.
- con comunicazione acclarata al protocollo AOO_001/PROT.N. 0000497 - 28/04/2022 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, il Lead Beneficiary, ha comunicato l'estensione della durata del Progetto Creative@Hubs al 30 giugno 2023;

Rilevato che con mail del 23/06/2022, acclarata al protocollo AOO_001/PROT.N.000761, il Lead Partner ha invitato tutti i partner del Progetto Creative@Hubsa partecipare a un incontro face to face (faccia a faccia) a Patrasso il giorno 7 luglio 2022, al fine di pianificare le fasi successive del progetto, migliorare le attività transfrontaliere e finalizzare i progetti pilota e le attività promozionali che si prevede di attuare;

Dato atto che con Determina n. 98 del 27/06/2022 si è proceduto ad effettuare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2022, tra i capitoli di spesa 1160444, 1160944, 1160445 e 1160945 ed i capitoli di spesa 1160443 e 1160943, al fine di partecipare al meeting di cui sopra;

Vista la Delibera di G.R. n.1082 del 26.07.02, con la quale si stabilisce che le missioni all'estero, per i dipendenti regionali (dirigenti e non), devono essere autorizzate dalla Giunta Regionale, su relazione dell'Assessore competente;

Considerata la nota prot. AOO_022-631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R., con la quale vengono indicate le modalità di approvazione delle proposte di deliberazione aventi ad oggetto autorizzazione delle missioni all'estero;

Considerato che in seguito ai ristretti tempi di invito al meeting in questione, non è stato possibile completare tutti i passaggi dell'iter amministrativo preordinato all'acquisizione dell'autorizzazione preventiva alla missione in questione da parte della Giunta;

Pertanto occorre autorizzare a sanatoria per le motivazioni sopra esposte, ai sensi della nota prot. AOO_022-631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R, la partecipazione della PO "Supporto Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari e contabili" (Dott.ssa Grazia Santospirito) del progetto Creative@Hubsal

Meeting in oggetto, dal giorno 06 luglio 2022 al giorno 08 luglio 2022 presso Patrasso, in rappresentanza della Regione Puglia - Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (PB4);

Dato atto che:
- la spesa riveniente dalla Missione di cui trattasi, è stata quantificata in circa € 650,37;
- con DD.001/101/2022 sono state trasferite le somme di cui sopra, all'Economo Cassiere Centrale per lo svolgimento della Missione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)

La spesa riveniente dalla presente deliberazione, quantificata in circa € 650,37, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse del progetto Creative@Hubs, giusta Determina n.001/98/2022, sui capitoli 1160443 e 1160943, ripartiti nelle rispettive quote del 85% e 15%.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997 e art.3 comma 1 della LR 42/1979, nonché della Dgr n.1082/2002, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare ed autorizzare a sanatoria, per le motivazioni sopra esposte, la missione dal giorno 6 luglio 2022 al giorno 8 luglio 2022 della PO "Supporto Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari e contabili" (Dott.ssa Grazia Santospirito) del progetto Creative@Hubsal Meeting in oggetto, presso Patrasso, in rappresentanza della Regione Puglia - Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (PB4);
3. Di dare atto che la spesa complessiva, quantificata in € 650,37 per l'intera missione, trova copertura finanziaria, come descritta nella sezione sopra riportata;
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

P.O. "Coordinamento amministrativo e
Semplificazione Procedimentale"
Ing. Benedetto Palella

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare ed autorizzare a sanatoria, per le motivazioni sopra esposte, la missione dal giorno 6 luglio 2022 al giorno 8 luglio 2022 della PO "Supporto Rendicontazione e gestione dei flussi finanziari e contabili" (Dott.ssa Grazia Santospirito) del progetto Creative@Hubsal Meeting in oggetto, presso Patrasso, in rappresentanza della Regione Puglia - Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (PB4);
3. Di dare atto che la spesa complessiva, quantificata in € 650,37 per l'intera missione, trova copertura finanziaria, come descritta nella sezione sopra riportata;
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2022	13	19.09.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007). AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL #CREATIVE@HUBS PROJECTMEETING (FACE TO FACE)" PRESSO PATRASSO (GRECIA) DAL GIORNO 06 LUGLIO 2022 AL GIORNO 08 LUGLIO 2022 A SANATORIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/09/2022 14:38:57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1304

Riparto quota parte Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali ex Art.183, comma 2, del DL 34/2020, per il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria. Decreto 502 del 11/07/2022 Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore Ministero della Cultura. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, Assessore ad interim alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali" e confermata dal dirigente Luigi De Luca e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti per la parte contabile, dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali, tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce e BAT si è proceduto all'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale;
- la Regione Puglia con la l.r. 11 maggio 1990, n. 28 (legge abrogata con la L.R. 29 aprile 2004, n. 6 "norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali") ha istituito la Mediateca Regionale Pugliese con compiti di acquisizione, conservazione e riproduzione di materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia; oltre che promozione e diffusione, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission, della conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;
- con Determina n. 231 del 24/05/2021 si è proceduto alla nomina del RUP, Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto gestione dei Poli Biblio-museali regionali" incardinato presso la Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali.

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n. 8 del 14 gennaio 2022 del Ministro della Cultura "Disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234" si è destinata anche per l'annualità 2022 e 2023 la somma di € 30 milioni annui al sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri;
- tali risorse sono assegnate alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e degli altri beneficiari per l'acquisto di libri da effettuarsi per almeno il settanta per cento presso almeno tre diverse

librerie presenti sul territorio della provincia o città metropolitana in cui si trova la biblioteca stessa e "*le risorse assegnate devono essere spese entro 90 giorni dall'avvenuto accredito da parte della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e devono essere rendicontate entro il 30 novembre*";

- gli articoli 3, 4, 5 e 6 del suddetto decreto affidano alla Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore il compito di individuare i beneficiari della misura di sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, e di verificare il conforme utilizzo delle risorse erogate a titolo di contributo per l'acquisto di libri;
- la Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", incardinata nel Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ha presentato istanza al Ministero della Cultura per l'accesso alle risorse di cui al decreto 8/2022 a favore delle Biblioteche dei Poli Biblio-Museali regionali e della Mediateca Regionale Pugliese;
- con Decreto n. 502 dell'11/07/2022 la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore del Ministero della Cultura ha determinato l'importo delle risorse destinate alle Biblioteche aderenti alla Rete dei Poli Biblio-Museali regionali e alla Mediateca Regionale, per la complessiva somma di € 65,491.29, come di seguito specificate:
  1. Mediateca Regionale Pugliese: € 8.732,17
  2. Biblioteca del centro Regionale servizi educativi di Canosa di Puglia: € 4.366,09
  3. Mediaporto: € 8.732,17
  4. Biblioteca di Foggia "La Magna Capitana" di Foggia: € 8.732,17
  5. Biblioteca dei Bambini Brindisi: € 4.366,09
  6. Biblioteca "Girolamo Comi" di Lucugnano (frazione di) Tricase (Le): € 8.732,17
  7. Biblioteca del "Museo archeologico Ribezzo" di Brindisi: € 4.366,09
  8. Biblioteca "Bernardini" di Lecce: € 8.732,17
  9. Biblioteca del "Museo Castromediano" di Lecce: € 8.732,17.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/02/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approva*zione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere ad apposita variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa così come di seguito indicato nella copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	e.f. 2022 Competenza Cassa
E2101022	Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero della Cultura per acquisto libri	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 65,491.29

- Si attesta che l'importo di € 65,491.29 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde al Decreto ministeriale n. 502 dell'11/07/2022 di approvazione dell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal Decreto del Ministro della cultura n. 8 del 14 gennaio 2022 recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020", destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria per l'anno 2022 a favore a favore delle Biblioteche dei Poli Biblio-Museali regionali e della Mediateca Regionale Pugliese.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

capitolo	Declaratoria	Missione, Programma	Codifica piano dei conti finanziario	e.f. 2022 Competenza Cassa
U0502046	Biblioteche dei Poli Biblio-museali regionali: contributo Ministero della Cultura per acquisto libri	5.2	U.1.03.01.02.000	**€** 65,491.29

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
3. Di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
4. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..
5. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli indicati nella parte contabile;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Aldo Patruno

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente Michele Emiliano;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

7. Di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
8. Di apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
9. Di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
10. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..
11. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli indicati nella parte contabile;
12. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo Patruno
13.09.2022
15:28:09
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2022/00034
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***					
	Programma	2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	-	-		
				previsione di competenza	-	65,491.29	-	65,491.29
				previsione di cassa	-	65,491.29	-	65,491.29
Totale Programma		2	*Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*	**residui presunti**	**-**		**-**	-
				previsione di competenza	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				previsione di cassa	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
TOTALE MISSIONE		***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI***	**residui presunti**				-
				previsione di competenza	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				previsione di cassa	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	-		-	-
				previsione di competenza	-	65,491.29	-	65,491.29
				previsione di cassa	-	65,491.29	-	65,491.29

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO		**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	-			-
				previsione di competenza	-	65,491.29	-	65,491.29
				previsione di cassa	-	65,491.29	-	65,491.29
				residui presunti	**-**		-	-
TOTALE TITOLO		**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				previsione di cassa	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				residui presunti	**-**		-	-
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				previsione di cassa	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**-**		**-**	-
				previsione di competenza	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29
				previsione di cassa	**-**	**65,491.29**	-	65,491.29

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2022	34	19.09.2022

RIPARTO QUOTA PARTE FONDO EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI EX ART.183, COMMA 2, DEL DL 34/2020, PER IL SOSTEGNO DEL LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA. DECRETO 502 DEL 11/07/2022 DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE MINISTERO DELLA CULTURA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 19-09-2022 14:35:14
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1305

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Intervento di "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale". Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria esperita dal Funzionario della Sezione Economia della Cultura, fatta propria dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- la Regione Puglia, con nota prot. AOO_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" di € 30.000.000,00, programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento complessivamente pari ad € 75.000.000,00. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;
- con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;
- con successiva deliberazione n. 163 adottata il 30/1/2019 la Giunta Regionale ha preso atto ed

approvato la riprogrammazione dell'implementazione della dotazione assegnata all'azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" del Patto per la Puglia pari ad € 30.000.000,00 a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione definita con il predetto atto di riprogrammazione del 26/11/2018, al fine di garantire investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore di imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla Regione Puglia;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato *"PiiiLCulturainPuglia"*, cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- per la gestione dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- sotto tale profilo, la Regione Puglia, coerentemente a quanto realizzato nelle passate fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS - FSC) e regionale, si avvale del Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, per la realizzazione di attività strategiche nell'ambito dell'arte e della cultura, allo scopo di sviluppare la filiera dell'arte e della cultura, consolidare e qualificare l'offerta strutturale nel settore dell'industria culturale pugliese così da contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati;

CONSIDERATO CHE:

- con DGR del 12 dicembre 2017, n. 2192, la Regione Puglia ha approvato la realizzazione delle attività definite nella scheda "VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE - IL SISTEMA DELLA MUSICA IN PUGLIA PER IL BIENNIO 2018-2019" mediante Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda stessa con il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura;
- L'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Sezione Economia della Cultura e il Consorzio Tpp il 27/372019 e repertoriato in data 4/4/2019 dall'Ufficiale rogante dell'amministrazione regionale al. n. 021822 prevede la presenza di un Comitato di Attuazione composta dalle parti al fine di predisporre e approvare i progetti di attuazione delle singole azione e programmare e monitorare l'espletamento di tutte le operazioni dell'accordo;
- con DGR del 20/3/2018, n. 422 e DGR del 22/5/2018, n. 859 la Giunta Regionale ha individuato alcune priorità di interventi di sviluppo del sistema della Musica Pugliasounds programmando le risorse a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014/2020 - Area di Intervento IV - "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un totale di € 4,8 milioni;
- la DGR del 19/3/2019, n. 544 ha approvato la scheda aggiornata dell'intervento "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale" destinando:
• risorse pari ad € 1.000.000,00 alle attività dell'intervento "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale" riferibili al 2018;
• risorse pari ad € 7.310.000,00 alle attività dell'intervento "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale" riferibili al biennio 2019/2020;
- con DGR del 4/11/2019, n. 1958, è stato approvato il potenziamento ed il rafforzamento di alcune azioni specifiche relative al "sistema musica", favorendo altresì un ampliamento dell'offerta di contenuti attraverso una proposta multidisciplinare, nell'ambito del progetto "Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale", in linea con quanto definito nel Piano Strategico della Cultura per la Puglia, con un aumento complessivo di € 2.150.000,00;
- in data 28 gennaio 2020 il Comitato di Attuazione dell'Accordo di Cooperazione riunitosi al fine di monitorare le attività già in essere ed esaminare le azioni da attivarsi nelle annualità 2020-2021 ha proceduto ad approvare la scheda aggiornata dell'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale", la quale contenente plurimi obiettivi da raggiungere, quali: il potenziamento dell'offerta culturale, l'implementazione e la qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico musicale, di spettacolo dal vivo e più in generale di arte e cultura, l'incentivazione della fruizione degli spazi identificati come attrattori culturali e naturali, la promozione della conoscenza delle politiche culturali regionali anche in ambito musicale, la diffusione della conoscenza della cultura e della creatività pugliesi, l'ampliamento del mercato della distribuzione del prodotto culturale pugliese, nonché il più generico obiettivo di incidere significativamente sul potenziamento del "sistema musica" in linea con quanto definito nel Piano Strategico della Cultura per la Puglia;
- con propria Deliberazione n. 234 del 25/2/2020 la Giunta regionale pugliese ha disposto la copertura finanziaria delle attività proposte ed approvate nel coro del predetto Comitato di Attuazione per l'importo di € 4.000.000,00;
- con successiva D.G.R. 1106/2021 la Giunta regionale, in un'ottica di continuità e consolidamento delle azioni già realizzate dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito dell'intervento di "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale" ed al fine di evitare una lacuna nel sistema musicale pugliese oltreché una dispersione dei positivi risultati raggiunti, nelle more della definizione di nuovi indirizzi di programmazione e nuove fonti finanziarie tese a sostenere la stessa, ha ritenuto necessario prevedere ed approvare una pianificazione di azioni - ponte volte al mantenimento ed al potenziamento degli obiettivi già contenuti nelle schede predisposte per l'intervento;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

• a valere sulle risorse destinate all'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale"

pari ad € 400.000,00 assegnate con D.G.R. n.1106/2021 non sono state assunte OGV sia in entrata sia in spesa, nel corso dell'esercizio finanziario di stanziamento 2021, si rende necessario appostare la somma in parola sull'esercizio finanziario 2022 attraverso variazione al bilancio;

VISTI infine:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Si ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti di diritto e di fatto per apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria all'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività Territoriale" a seguito dell'aggiornamento del relativo Progetto Esecutivo e dell'incremento della dotazione finanziaria regionale pari ad € 400.000,00 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC-2014-2020, avvenuta con D.G.R. 1106/2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura all'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale", per effetto di un accordo fra Pubbliche amministrazioni, per complessivi **€ 400.000,00.**

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
02.06	**E4032420**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	+ € 400.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	13.02	U0503005	"PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI"	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 400.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 400.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura entro la fine del corrente esercizio finanziario in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. n. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria esperita dal Funzionario della Sezione Economia della Cultura e fatta propria dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura all'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale", per effetto di un accordo fra Pubbliche amministrazioni, per complessivi **€ 400.000,00**, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
- **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

Il Responsabile della P.O. " Coordinatore progetti a valere su risorse di finanza derivata e dei progetti degli enti partecipati Teatro Pubblico Pugliese e Fondazione Apulia Film Commission, finanziati dal bilancio autonomo e vincolato"
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
(Crescenzo Antonio Marino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il Presidente
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. **di approvare** la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura all'intervento "Valorizzazione della Cultura e della Creatività territoriale", per effetto di un accordo fra Pubbliche amministrazioni, per complessivi **€ 400.000,00**, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio;
4. **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2022/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***5***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***					
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Programma	3						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
		delle attività culturali					
Totale Programma	2		**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
TOTALE MISSIONE	***7***	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		400.000,00		
			previsione di cassa		400.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	400.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	400.000,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	400.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	400.000,00		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**400.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da:Crescenzo Antonio Marino
Data: 19/09/2022 11:50:08

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2022	11	19.09.2022

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. INTERVENTO DI #VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ TERRITORIALE". VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 NONCHÉ AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-09-2022 17:42:53
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1306

Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile PO "*Centro Funzionale Decentrato*", ing. Tiziana Bisantino, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Centro Funzionale Decentrato regionale dispone, per le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza nel territorio regionale, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., all'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice di Protezione Civile*" e alla deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2017, n. 1571, di una rete di monitoraggio in tempo reale costituita da n. 200 stazioni per il rilevamento di parametri meteo-idrologici i cui dati vengono condivisi con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nell'ambito della Rete Nazionale dei Centri Funzionali;
- l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), istituita con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, ha gestito, nell'ambito del Piano agrometeorologico regionale di difesa attiva delle colture agrarie, una Rete Agrometeorologica regionale e cura la raccolta dei dati meteorologici giornalieri rilevati da n. 93 stazioni con elaborazione di mappe climatologiche, fornendo servizi di assistenza all'irrigazione, alla concimazione e alla previsione di parassiti attraverso il Bollettino meteorologico giornaliero, il Notiziario regionale agrometeorologico e fitosanitario settimanale contenente le previsioni del tempo, la situazione climatologica, la situazione fenologica-fitosanitaria e il programma di difesa per le principali colture;
- la legge regionale 7 agosto 2017, n. 33, ha stabilito all'articolo 8, comma 1, che "*Al fine di consentire l'integrazione delle funzioni regionali per la salvaguardia dei beni e delle persone, le stazioni della rete agrometereologica gestita da ARIF Puglia integrano e ampliano funzionalmente la rete meteo-idro-pluviometrica in capo alla Protezione Civile della regione Puglia per costituire la rete unica regionale*";
- in esecuzione della predetta norma regionale, con deliberazione di ARIF 15 luglio 2021, n. 717, il Direttore Generale ha approvato il verbale di presa in carico che trasferisce alla Protezione Civile regionale, a far data dal 1° settembre 2021, la gestione della rete agrometeorologica regionale di monitoraggio per un totale di n. 94 stazioni di rilevazione di cui n. 78 ricadenti in aree agricole di proprietà privata e n. 16 collocati in siti di proprietà di Enti Pubblici;
- con nota AOO_ARIF_67251 del 16 settembre 2021 l'ARIF ha trasmesso alla Protezione Civile regionale le copie degli atti transattivi di cui alla deliberazione del Direttore Generale 16 giugno 2021, n. 573, relativi alla conclusione dei rapporti giuridici ed economici intercorsi fino alla data del 31 agosto 2021 tra l'ARIF ed i proprietari dei terreni in cui sono collocate le stazioni di rilevamento agrometeorologico;
- con la sottoscrizione degli atti transattivi i proprietari dei siti hanno acconsentito a proseguire con la Protezione Civile regionale il rapporto bilaterale disciplinante il sito, agli stessi patti e condizioni di quello originario dell'installazione della stazione di monitoraggio sul terreno di propria proprietà stipulato con l'Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia;
- con atto dirigenziale 13 aprile 2022, n. 147, la Sezione Protezione Civile ha adottato lo schema di Contratto di comodato d'uso triennale con i proprietari delle aree agricole dove ricadono le stazioni agro-meteo. Il suddetto Contratto prevede un rimborso spese per la rimozione/taglio di eventuale vegetazione presente nelle aree adiacenti la stazione di misura, che possa pregiudicare la funzionalità degli strumenti e degli apparati installati;
- con atto dirigenziale 13 aprile 2022, n. 226, la Sezione Protezione Civile ha disposto la dismissione e rimozione delle apparecchiature e dei sensori presenti in n. 10 stazioni di monitoraggio;
- la rete agrometeorologica regionale di monitoraggio risulta, ad oggi, costituita da n. 84 stazioni di

rilevamento di cui n. 55 ricadenti in aree agricole di proprietà di imprese agricole, n. 14 ricadenti in aree agricole di proprietà di persone fisiche e n. 15 ricadenti in siti di proprietà di Enti Pubblici;
- con D.G.R. n. 942 del 04/07/2022 è stato istituito il capitolo di spesa U1101043 per il trasferimento alle imprese agricole ed è stata apportata la variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerato che:
- ai proprietari delle n. 14 aree agricole di proprietà di persone fisiche è necessario corrispondere la somma di € 4.200,00/annui per un totale, nel triennio 2022-2023-2024, pari a € 12.600,00;
- per garantire il trasferimento delle risorse alle persone fisiche proprietarie delle aree agricole su cui ricadono le stazioni della rete agrometeorologica regionale, è necessario provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa su cui stanziare la somma di € 12.600,00, prelevando le risorse mediante variazione compensativa dal capitolo U1101002, come specificato nella successiva sezione "*COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.*";

Ritenuto:
- pertanto, di dover provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa del Bilancio regionale, nonché alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visti:
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa del bilancio regionale e una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento

e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CNI	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
18.05	CNI U	Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche.	8	11.1.1	U.1.4.2.5.

CRA	Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa	Variazione e.f. 2024 competenza e cassa
18.05	CNI U	Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche.	8	11.1.1	U.1.4.2.5.	+ 4.200,00	+ 4.200,00	+ 4.200,00
18.05	U1101002	Spese per la funzionalità del sistema di allerta di protezione civile – art. 7 L.R. n. 44/2018.	8	11.1.1	U. 1.3.2.99	- 4.200,00	- 4.200,00	- 4.200,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso degli esercizi 2022-2023-2024 da parte delle Sezione Regionale competente.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di istituire un nuovo capitolo "*Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche*";
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come specificato nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011*";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti sul capitolo di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "*Centro Funzionale Decentrato*"
(ing. Tiziana Bisantino)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di istituire un nuovo capitolo "Rete agrometeorologica regionale. Spese per l'ospitalità delle stazioni di rilevamento in favore di persone fisiche";
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come specificato nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011*";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti sul capitolo di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	22	20.09.2022

RETE AGROMETEOROLOGICA REGIONALE. SPESE PER L'OSPITALITÀ DELLE STAZIONI DI RILEVAMENTO IN FAVORE DI PERSONE FISICHE. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-09-2022 12:57:01
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1307

Emergenza Covid-19. Attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 26 aprile 2022, n. 890. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, nominato soggetto responsabile per il progressivo rientro nell'ordinario delle attività connesse con la situazione emergenziale da Covid-19 a seguito della cessazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 16 maggio 2022, n. 892, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Sezione Protezione Civile, confermata dal dirigente ad interim della medesima, dott. Nicola Lopane, delegato dal Presidente con nota n. 1053/sp del 24 agosto 2022 ad operare sulla contabilità speciale n. 6195/430 per il completamento delle attività gestionali ed amministrativo contabili, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di progressivo rientro in ordinario, riferisce quanto segue.

Il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei ministri dichiarava lo stato di emergenza nazionale ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per la durata di sei mesi, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Covid-19. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile veniva affidato il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale, secondo le previsioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 630/2020.

Nell'ambito di una più efficace gestione delle attività emergenziali, il Capo Dipartimento della Protezione Civile nominava, tra gli altri, i Presidenti delle Regioni quali Soggetti Attuatori e c on decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 27 febbraio 2020, n. 625, veniva formalizzata la nomina del Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, a Soggetto Attuatore per l'emergenza.

Lo stato di emergenza nazionale, prorogato con deliberazioni del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021, del 21 aprile 2021, del 23 luglio 2021, nonché con decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, è cessato il 31 marzo 2022.

Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 16 maggio 2022, n. 892, il Presidente della Giunta Regionale, Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020, veniva nominato, quindi, soggetto responsabile per il progressivo rientro nell'ordinario delle attività connesse con la situazione emergenziale da Covid a seguito della cessazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1 della citata Ordinanza. Con nota n. 1053/sp del 24 agosto 2022, pertanto, il Presidente della Regione delegava il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad operare sulla contabilità speciale n. 6195/430 per il completamento delle attività gestionali ed amministrativo contabili secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

Con note AOO_026_9658 del 7 settembre 2022 e AOO_026_9712 del 9 settembre 2022 si provvedeva a dare attuazione alle disposizioni di variazione del titolare della contabilità speciale e dell'intestazione della stessa al competente ufficio del MEF.

Atteso che la specificità della situazione emergenziale ha visto l'impegno personale e diretto del Presidente del Consiglio dei ministri, che è autorità nazionale di protezione civile e titolare delle politiche in materia e, conseguentemente, l'impegno effettivo nelle attività connesse all'emergenza del personale di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri, veniva adottata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 31 luglio 2020, n. 690, con la quale si è ritenuto necessario assicurare le medesime disposizioni in favore del personale di supporto alle Regioni stabilendo che:

- comma 4: *"I Soggetti Attuatori Presidenti di Regione operano una ricognizione degli oneri riferiti alle*

prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale in servizio presso le Direzioni e le Agenzie di Protezione Civile delle Regioni … omissis … direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese dal predetto personale per il periodo dal 31 gennaio al 31 luglio. I medesimi Soggetti attuatori provvedono al relativo ristoro entro il limite massimo di 50 ore pro-capite";

- comma 5: "*Ai titolari di incarichi dirigenziali, di posizione organizzativa ed al personale che già percepisce indennità omnicomprensive in servizio presso le Direzioni e le Agenzie di Protezione Civile delle Regioni … omissis … è riconosciuta per il periodo dal 31 gennaio al 31 luglio una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego, per il periodo sopra indicato, in deroga alla contrattazione collettiva di comparto";*
- comma 6*: "Le disposizioni di cui comma 4 e 5 si applicano anche al personale operante nelle unità di crisi attivate per gestire l'emergenza, con riferimento alla specifica figura professionale. Le indennità di cui ai comma 4 e 5 sono corrisposte al predetto personale delle unità di crisi da parte dei Soggetti Attuatori Presidenti di Regione o di Provincia autonoma";*
- comma 8: "*Gli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 4, 5, 6 e 7, … omissis … sono posti a carico delle risorse stanziate per l'emergenza, che verranno assegnate ai Soggetti Attuatori Presidenti di Regione"*
- comma 12: "*Le disposizioni di cui alla presente ordinanza si applicano in deroga ai limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 e dei rispettivi CCNL".*

A seguito della corrispondenza intercorsa con il governo nazionale nell'ambito della prima fase di gestione della pandemia, con comunicazione AOO_026_6323 del 15 giugno 2020 si riscontrava la richiesta di cui al comunicato n. 2124/CAV della Commissione Speciale di Protezione Civile della Conferenza Unificata delle Regioni e Province Autonome in ordine alle spese sostenute dalle amministrazioni regionali, prevedendo una spesa di euro 600.000,00 quali oneri del personale impiegato nell'emergenza Covid-19.

La Giunta regionale, con deliberazione 18 novembre 2020, n. 1755, successivamente ratificata con deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2020, n. 1807, provvedeva ad apportare, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e con riferimento alle leggi di bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, iscrivendo l'importo di euro 515.000,00, al netto delle somme da trasferire per oneri del personale appartenente ad altri Enti, attraverso l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e quattro nuovi capitoli di uscita come di seguito riportato:

- capitolo E2058751 "*Trasferimento risorse per pagamento oneri per spese di personale giusta Ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 515.000,00;
- capitolo U1101020 "*Oneri per indennità dirigenti e P.O. giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 272.309,00;
- capitolo U1101021 "*Oneri per indennità comparto giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 116.682,00;
- capitolo U1101022 "*Oneri per contributi giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 92.943,00;
- capitolo U1101023 "*Oneri per IRAP giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" - € 33.066,00.

In data 27 novembre 2020 la Struttura di Supporto al Presidente della Regione Puglia, Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020 e ss.mm.ii. provvedeva, tramite contabilità speciale n. 6195/430, ad effettuare il trasferimento delle somme pari ad euro 515.000,00 in favore della Regione Puglia, con bonifico sul conto Tesoreria Unica Regione Puglia IBAN IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029, causale "*ATTUAZIONE OO.C.D.P.C. N.690 E 707-2020. D.G.R. N.1755-2020*". Successivamente, con specifici

atti dirigenziali venivano disposti i pagamenti in favore dei dipendenti individuati quali beneficiari dei citati provvedimenti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 aprile 2022, n. 890, i termini di cui all'articolo 1, commi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9 e 10 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 31 luglio 2020, n. 690, prorogati da ultimo dall'articolo 1 dell'Ordinanza 30 gennaio 2021, n. 736, venivano ulteriormente prorogati, per il solo personale non dirigenziale nonché per i titolari di posizione organizzativa, fino al 31 marzo 2022.

Per tutto quanto sopra, il responsabile pro tempore della Struttura di Supporto al Presidente della Giunta regionale, Soggetto Attuatore ai sensi e per gli effetti dell'O.C.D.P.C. n. 630/2020 e nominato dal Presidente della Giunta regionale quale delegato ad operare sulla contabilità speciale n. 6195/430 per il completamento delle attività gestionali ed amministrativo contabili secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di progressivo rientro in ordinario, disponeva la ricognizione dei fabbisogni per consentire l'attuazione delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 890 del 26 aprile 2022, verificando la disponibilità dei residui sui capitoli di spesa.

Con ordinativo di pagamento n. 317 del 14 luglio 2022 di contabilità speciale n. 6195/430 sono stati trasferiti sul conto di tesoreria unica n. 0031601/430 della Regione Puglia somme per complessivi € 78.761,94 ed accertate al n. 6022071521 del 26 luglio 2022 ed incassate con reversale n. 2022/76147 di pari data.

Ritenuto necessario ora, per quanto sopra indicato, disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2022-2024, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative all'attuazione delle disposizioni citate in narrativa per l'importo totale di € 78.761,94, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*", dando atto della presenza dei residui derivanti dai precedenti atti dirigenziali di pagamento sui medesimi capitoli di spesa, non utilizzati negli esercizi finanziari precedenti, nelle more dell'adozione della specifica ordinanza autorizzativa di proroga della validità dell'O.C.D.P.C. n. 690/2020 e successive, come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Residuo ex DGR 1755/2020
U1101020	Oneri per indennità dirigenti e P.O. giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.01.01.000	€ 7.126,55
U1101021	Oneri per indennità comparto giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.01.01.000	€ 412,49
U1101022	Oneri per contributi giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.02.01.000	€ 617,44
U1101023	Oneri per IRAP giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.02.01.01.000	€ 219,65

Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE
	05 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti

Codice UE: 2 "Altre entrate"

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2022 competenza e cassa
E2058751	Trasferimento risorse per pagamento oneri per spese di personale giusta Ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.101	E.2.01.01.01.000	€ 78.761,94

Titolo giuridico che supporta il credito: Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 630/2020 e ss.mm.ii..

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'importo inserito nella variazione risulta già incassato dalla Regione Puglia con la reversale n. 2022/76147 del 26 luglio 2022 (accertamento n. 6022071521 del 26 luglio 2022).

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2022 competenza e cassa
U1101020	Oneri per indennità dirigenti e P.O. giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.01.01.000	€ 37.372,12
U1101021	Oneri per indennità comparto giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.01.01.000	€ 20.906,57
U1101022	Oneri per contributi giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.01.02.01.000	€ 15.108,39
U1101023	Oneri per IRAP giusta ordinanza 690/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri	8	11.1.1	U.1.02.01.01.000	€ 5.374,86
				TOTALE	€ 78.761,94

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Protezione Civile provvederà ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, nominato soggetto responsabile per il progressivo rientro nell'ordinario delle attività connesse con la situazione emergenziale da Covid a seguito della cessazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 16 maggio 2022, n. 892, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Sezione Protezione Civile, confermata dal dirigente ad interim della medesima sezione, dott. Nicola Lopane, delegato dal Presidente con nota n. 1053/sp del 24 agosto 2022 ad operare sulla contabilità speciale n. 6195/430 per il completamento delle attività gestionali ed amministrativo contabili secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di progressivo rientro in ordinario, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al bilancio autonomo regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative all'attuazione delle disposizioni delle Ordinanze di Protezione Civile n. 690/2020 e ss.mm.ii di cui all'accertamento n. 6022071521 del 26 luglio 2022 e reversale n. 2022/76147 del 26 luglio 2022, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";
- di dare atto dei residui derivanti dai precedenti atti dirigenziali di pagamento sui medesimi capitoli di spesa, non utilizzati negli esercizi finanziari precedenti, nelle more dell'adozione della specifica ordinanza autorizzativa di proroga della validità dell'O.C.D.P.C. n. 690/2020 e successive;
- autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
(Antonio Lanza)

La PO "Gestione Tecnica Amministrativa"
(Domenico Porfido)

Il dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al bilancio autonomo regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative all'attuazione delle disposizioni delle Ordinanze di Protezione Civile n. 690/2020 e ss.mm.ii di cui all'accertamento n. 6022071521 del 26 luglio 2022 e reversale n. 2022/76147 del 26 luglio 2022, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

3. di dare atto dei residui derivanti dai precedenti atti dirigenziali di pagamento sui medesimi capitoli di spesa, non utilizzati negli esercizi finanziari precedenti, nelle more dell'adozione della specifica ordinanza autorizzativa di proroga della validità dell'O.C.D.P.C. n. 690/2020 e successive;
4. autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione PRC 27
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**11**	**SOCCORSO CIVILE**					
Programma	1	Sistema di protezione civile					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 78.761,94		
			previsione di cassa		€ 78.761,94		
Totale Programma	**1**	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		
TOTALE MISSIONE	**11**	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 78.761,94		
			previsione di cassa		€ 78.761,94		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 78.761,94**		
			previsione di cassa		**€ 78.761,94**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
13.09.2022 11:55:08
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	27	20.09.2022

EMERGENZA COVID-19. ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 26 APRILE 2022, N. 890. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 27-09-2022 18:00:37
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1308

PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME" - CUP: B35B19000250006. Variazione compensativa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. *"Politiche Migratorie"*, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale riferisce quanto segue.

Con provvedimento del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A; Il predetto DPGR istituisce presso la Segreteria Generale della Presidenza la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con la DGR n. 1288/2021 il dott. Antonio Tommasi è stato nominato dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia sociale;

Il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 detta disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

Ne è seguito il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, il quale ha abrogato il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

La Commissione europea, con Decisione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 ha così approvato il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001.

Successivamente la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, ha modificato la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approvato determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*.

Con Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06 dicembre 2018, la Commissione europea ha nuovamente modificato la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 approvando determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia.

Il succitato PON - *Inclusione* ha in particolare previsto al suo interno l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli*

d'intervento sociale relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, perseguendo tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota).

A livello nazionale il Legislatore è intervenuto con la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione.

In attuazione delle disposizioni europee e nazionali, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Siciliana una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con DGR n. 1421 del 30 luglio 2019, la Giunta regionale ha approvato la Convenzione di Sovvenzione e lo Schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia e Partner beneficiari, istituendo appositi capitoli di entrata e di spesa al Bilancio regionale.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto "P.I.U. SU.PR.EME", per un ammontare di € 7.000.000,00 (settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

La DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, dietro presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi **€ 19.799.680,00** a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011*) sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo.

Con Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, *Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017*, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;

VISTA la L.R. n. 52 del 30/12/2021 - Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la D.G.R. n. 1431 del 15/09/2021 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettali al 31.10.2022. Presa d'atto*";

VISTA la DGR n. 1257 del 19/09/2022 recante "*PON Inclusione 2014-2020 – Progetto "P.I.U. SUPREME". Autorizzazione alle modifiche di progetto, rimodulazione budget e proroga non onerosa del termine finale di conclusione delle attività progettuali al 31.10.2023. Presa d'atto*";

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento

e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, per un importo complessivo di Euro **153.741,31,** come sotto riportato:

BILANCIO VINCOLATO
C.R.A. = 03.05

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	
				Competenza	Cassa
U1204029	PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	12.4.1	U.1.04.04.01.000	- 153.741,31	- 153.741,31
U1204031	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE # VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	12.4.1	U.1.01.01.01.000	+ 117.917,86	+ 117.917,86
U1204032	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020-CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	12.4.1	U.1.01.02.01.000	+ 33.017,00	+ 33.017,00
U1204033	PROGETTO #P.I.U. -SUPREME# PON #INCLUSIONE# FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE IRAP PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	12.4.1	U.1.02.01.01.000	+ 2.806,45	+ 2.806,45

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno delle somme da parte del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale per un totale di **€ 153.741,31.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare P.O. *Politiche Migratorie*
(Francesco Nicotri)

Il Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza
del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed

Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	30	27.09.2022

PON INCLUSIONE 2014-2020 # PROGETTO #P.I.U. SUPREME" - CUP: B35B19000250006. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-24, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-09-2022 11:40:48
Serial number: 5450cf5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1309

FEAMP 014/020."Prot e ripr della biod e degli ecos marini e dei regimi di compens nell'ambito di att di pesca sost" -Reg. UE n. 508/2014, – Scenari di cons e gest delle risorse biolog marine per il miglior della sosten della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto-S.Ma di Leuca" e dello Schema diConv relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

Vista

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- Il Servizio FEAMP è preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;

- attraverso la misura 1.40 – *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 Reg. UE n. 508/2014) –il PO FEAMP sostiene progetti finalizzati a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, promuovendo anche il miglioramento della gestione delle risorse biologiche marine e l'incremento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

- a seguito di successivi incontri si è pervenuti, tra gli enti proponenti descritti nel seguito, alla stesura del progetto denominato "*Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca - CORISMA*" (**Allegato A**), finalizzato ad assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali interessate nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, nonché a creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca;

Considerato che:

- il Centre International de Hautes Études Agronomiques Mediterranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari) è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;

- l'ARPA, istituita con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali

di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;

- l'Università del Salento-DISTEBA è un istituto di ricerca pubblico che ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu.

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica,come per la presente proposta è stata avviata un'interlocuzione ARPA Puglia, in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA.

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «*a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all›interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*».

- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:

  - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 ed escluso *"ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici*", confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di

entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva dei partner nelle specifiche materie di pertinenza;
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a sostenere una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine, incrementando le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie);
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40, Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di €671.004,03, di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto;
- il contributo complessivo del FEAMP al progetto è di 537.496,00 euro, ed è così ripartito fra la Regione Puglia,con una quota pari a 50.000,00 euro, e gli altri Partner,per il tramite del CIHEAM Bari, per i restanti 487.496,00 euro.

Considerato che:

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90.(**Allegato B**).

Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Pertanto, con riferimento al progetto "" CORISMA - Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca, da assegnare CIHEAM Bari, Università del Salento e ARPA Puglia, nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di **€ 537.496,00,** di cui

€487.496,00 quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia come sopra individuati, per il tramite del CIHEAM Bari,con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP. 2014-2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€537.496,00**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. 30/12/2021 n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 285 del 07/03/2022.

PARTE ENTRATA

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA: **14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	243.748,00	**243.748,00**
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	170.623,60	**170.623,60**
Totale trasferimenti in conto capitale			414.371,60	**414.371,60**

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
2053500	TRASFERIMENTI CORRENTO DALL'UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -	2.01.05.01.000	25.000,00	**25.000,00**
2053501	TRASFERIMENTI CORRENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -	2.01.01.01.000	17.500,00	**17.500,00**
Totale trasferimenti in conto capitale			42.500,00	**42.500,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i)**: 2**

CRA 14.03

Missione 16 **Programma** 03 **Titolo** 02

P.D.C.F. U.2.03.05.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164010	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	243.748,00	**243.748,00**
1164510	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	170.623,60	**170.623,60**
1167510	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	73.124,40	**73.124,40**
Totale Investimenti a Resto del Mondo		487.496,00	**487.496,00**

Missione 16 **Programma** 03 **Titolo** 01

P.D.C.F. U.1.03.02.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164000	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	25.000,00	**25.000,00**
1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - – SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	17.500,00	**17.500,00**
1167500	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESA PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	7.500,00	**7.500,00**
Totale Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta		50.000,00	**50.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 537.496,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli

di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
4053400	243.748,00	**243.748,00**
4053401	170.623,60	**170.623,60**
2053500	25.000,00	**25.000,00**
2053501	17.500,00	**17.500,00**
	456.871,60	**456.871,60**

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
1164010	291.748,00	**291.748,00**
1164510	204.223,60	**204.223,60**
1167510	87.524,40	**87.524,40**
1164000	25.000,00	**25.000,00**
1164500	17.500,00	**17.500,00**
1167500	7.500,00	**7.500,00**
	537.496,00	**537.496,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto CORISMA "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" per un costo complessivo di €671.004,53 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 537.496,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui € 487.496,00quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia, per il tramite del CIHEAM Bari;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,

nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
9. di incaricare il Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e ARPA Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Sevizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse
forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto CORISMA "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" per un costo complessivo di €671.004,53 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di

progetto), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Regione Puglia e CIHEAM Bari, Università del Salento e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di €537.496,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €487.496,00 quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia, per il tramite del CIHEAM Bari;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
9. di incaricare il Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento al CIHEAM Bari, Università del Salento-DISTEBA e ARPA Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PU

Aldo Di Mola 15.09.2022 16:07:59 GMT+00:00

Nicola Marino 15.09.2022 16:06:10 GMT+00:00

ALLEGATO A

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Domenico Campanile 15.09.2022 16:36:39 GMT+00:00

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

Art. 40, par. 1, lett. c), d) e g) del Reg. (UE) n. 508/2014

Progetto

Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

CORISMA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990

MISURA	**1.40 - PO FEAMP 2014-2020**
TITOLO	Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
Acronimo	**CORISMA**
Specifiche	Il progetto CORISMA è presentato ai sensi dell'accordo di collaborazione ex art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*". L'art. 15 della legge n. 241/1990, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge. I soggetti coinvolti nell'accordo di collaborazione Ex art.15 L.241/1990 per la realizzazione del progetto CORISMA sono i seguenti: ∞ Regione Puglia, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Servizio FEAMP ∞ CIHEAM Bari ∞ Università del Salento – DISTEBA ∞ ARPA Puglia <u>Il ruolo di raccordo del progetto è assegnato al CIHEAM Bari</u>

1. ANAGRAFICA DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990

1. **Regione Puglia, Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Servizio FEAMP**

Cognome e Nome o Ragione sociale	REGIONE PUGLIA
Forma giuridica	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Comune e Provincia della sede giuridica	Bari (BA)
Codice Fiscale	80017210727
Legale Rappresentante	Michele Emiliano
Telefono	0805405199
E-mail	a.dimola@regione.puglia.it (Servizio FEAMP) d.campanile@regione.puglia.it (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali)
PEC	protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
Collocazione geografica dell'intervento proposto	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
Breve descrizione anni di esperienza	
Il P.O. FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020 è il programma operativo che mira a favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura, incentivando la competitività e la capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale. Con una disponibilità finanziaria di circa 90 milioni di euro destinati alla Puglia, sono numerose le opportunità di rilancio dei settori produttivi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, nonché le forme che si attiveranno di sviluppo locale condiviso con altre strategie di crescita territoriale. Le risorse inserite nel FEAMP (la cui attuazione è assicurata da un unico Programma Operativo Nazionale) hanno l'obiettivo di modernizzare il settore della pesca, creare nuove tecniche e attrezzature per la pesca, favorire la commercializzazione, sviluppare la sostenibilità, favorire il ricambio generazionale, creare una rete di servizi per far confluire i dati di settore da mettere in condivisione con gli operatori e cittadini.	
Competenze specifiche	
La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione. L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina). Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali. Alla **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce il **Servizio FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale. **Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, coordinando la Cabina di Regia, oltre a condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.**	

2. CIHEAM Bari

Cognome e Nome o Ragione sociale	Centre International de Hautes Études Agronomiques Mediterranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari
Forma giuridica	Organismo di ricerca
Comune e Provincia della sede giuridica	Valenzano (BA)
Codice Fiscale	93047470724
Legale Rappresentante	Dott. Maurizio RAELI
Telefono	0804606209
E-mail	iamdir@iamb.it
PEC	iambdir@pec.it
Persona di contatto	Massimo Zuccaro
E-mail di contatto:	zuccaro@iamb.it
Telefono	080 4606325 – 347 76 26 900
Collocazione geografica dell'intervento proposto	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

Breve descrizione anni di esperienza

Il CIHEAM Bari, istituito nel 1962, è la struttura operativa italiana del CIHEAM, organizzazione intergovernativa che lavora per migliorare l'agricoltura e la pesca sostenibili, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale e per lo sviluppo dei territori rurali e costieri. È un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e cooperazione (territoriale e internazionale). Le principali azioni di **cooperazione e ricerca** sul tema riguardano la sicurezza alimentare, la gestione integrata delle aree costiere, la sostenibilità delle attività di pesca, acquacoltura sostenibile, la valorizzazione del patrimonio delle comunità costiere, l'uso più efficiente delle risorse naturali, il miglioramento della parità di genere. In linea con il Piano d' Azione 2025 per il Mediterraneo del CIHEAM (CAPMED 2025), il CIHEAM Bari svolge un ruolo di primo piano in numerose attività realizzate grazie ad una fitta rete istituzionale che permette un raccordo ed una sinergia costante con gli orientamenti dei principali attori istituzionali nazionali ed internazionali. Dal 2015, il CIHEAM Bari ha istituito la sede di Tricase, divenuto negli anni un luogo per la realizzazione di iniziative di cooperazione, ricerca e formazione nel settore dello sviluppo costiero mediterraneo sostenibile e del monitoraggio e tutela della biodiversità.

Competenze specifiche

Il CIHEAM Bari, in qualità di organismo scientifico, è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca e cooperazione afferenti al tema del progetto. Si menziona, in particolare, il progetto **BLUE LAND** (Interreg Italia Albania Montenegro 2014-2020) che, lungo la costa orientale del Salento e dell'area di Tricase, punta alla definizione e sviluppo di un modello innovativo di co-gestione delle risorse marine e costiere basato sul diretto coinvolgimento delle comunità locali, attraverso un approccio di tipo ecosistemico che garantisce la continuità di erogazione dei Servizi Ecosistemici, preservandone habitat e biodiversità.
Il **CIHEAM Bari** promuove, altresì, processi di accompagnamento e capacity building rivolti ad amministratori pubblici ma anche PMI e giovani dei paesi del bacino del Mediterraneo UE ed extra UE sulle tematiche della **Blue-Green Economy** ma anche, più in generale, sui processi di **sviluppo costiero sostenibile**. Si richiama, a tal proposito, il coinvolgimento del CIHEAM Bari nei seguenti progetti:

- **COMMON -** Rete di gestione e monitoraggio delle coste per combattere i rifiuti marini nel Mar Mediterraneo (Programma ENICBC 2014-2020),
- **FISHMEDNET -** Rete per la pesca nel Mediterraneo
- **FutureEUAqua -** Crescita futura in un'acquacoltura europea biologica e convenzionale sostenibile, resiliente e rispettosa del clima" nell'ambito del programma Horizon 2020 (Azioni Innovative);
- **Corso di formazione intensiva di alto livello - Sviluppo sostenibile delle comunità costiere;**

- **NEWTECHAQUA -** Nuove tecnologie, strumenti e strategie per un'acquacoltura europea sostenibile, resiliente e innovativa nell'ambito del programma Horizon 2020.

Infine, si menziona il programma di ricerca *"Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile per favorire la loro commercializzazione e trasformazione"* finanziato nell'ambito del programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - FEAMP 2014-2020. Il progetto ha consentito di definire il Disciplinare di Produzione "Acquacoltura Sostenibile" che individua gli standard qualitativi e di sostenibilità che le aziende sono obbligate a rispettare per aderire al Regime di Qualità Nazionale Zootecnia riconosciuto a livello comunitario, ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013. Inoltre, attraverso i diversi programmi e progetti, il CIHEAM Bari è impegnato da anni nell'attivazione di tavoli locali di dialogo tecnico e istituzionale, oltre che per il trasferimento dei risultati e del know-how (es.: workshops, seminari ed incontri con gli attori coinvolti, a livello locale ed internazionale).

Il CIHEAM BARI svolgerà un ruolo di raccordo di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:

1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.

3. Università del Salento - DISTEBA

Cognome e Nome o Ragione sociale	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali - Università del Salento (DISTEBA-UNISALENTO)
Forma giuridica	Ente pubblico autonomo
Comune e Provincia della sede giuridica	LECCE (LE)
Codice Fiscale	80008870752
Legale Rappresentante	Ludovico Valli
Telefono	0832/298649
E-mail	direttore.disteba@unisalento.it
PEC	amministrazione.centrale@cert-unile.it
Persona di contatto	Stefano Piraino
E-mail di contatto:	stefano.piraino@unisalento.it
Telefono	0832/298616 – 347 53 68 380
Collocazione geografica dell'intervento proposto	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
Breve descrizione anni di esperienza	

L'Università del Salento è strutturata in 8 Dipartimenti. Gli obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca dell'Università del Salento sono orientati a favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera. In particolare, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA) è uno dei quattro dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei 180 Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita a diversi livelli di organizzazione biologica nei sistemi marini e costieri e fa parte del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare. Il DISTEBA ospita una serie di laboratori ad alta tecnologia con esperienza di coordinamento e partecipazione in numerosi progetti di ricerca altamente competitivi a livello nazionale (es. PRIN) ed internazionali (es. FP7, ENPI-CBC-MED, H2020, INTERREG) nel campo della biologia ed ecologia marina e della gestione e valorizzazione degli ecosistemi costieri con particolare riferimento alle risorse marine. La presenza di dotazioni di ricerca di avanguardia (es.: imbarcazione 15 m per la ricerca marina; laboratorio per il monitoraggio della biodiversità LIFEWATCH), i molteplici collegamenti con la comunità scientifica internazionale (es.: European Marine Board, EuroMarine, EMBRC), la capillarità delle interazioni con le realtà socio-economiche del settore marittimo a livello locale, nazionale ed europeo, e l'elevato standard di qualificazione scientifica dei suoi afferenti, in numerosi settori disciplinari ai primi posti nella valutazione della qualità della ricerca a livello nazionale, offrono la migliore garanzia per la riuscita del progetto.

Competenze specifiche

Da oltre 30 anni l'Università del Salento ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu. L'utilizzo di tecnologie d'avanguardia dei dispositivi di rilevamento, l'applicazione di strumenti avanzati di *data sharing* e di moderne metodologie di indagine di analisi ambientale e biomolecolare, si associano armonicamente per favorire la realizzazione di obiettivi propri della Economia Circolare. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DiSTeBA) è uno dei tre dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita, a diversi livelli di organizzazione biologica, nei sistemi marini e costieri e per la salute dell'uomo. E'presente una unità di ricerca del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CONISMA) diretta dal prof. Stefano Piraino. Sono anche presenti microscopi laser confocali (Nikon AZC2+ and A1+/A1R+) ed un innovativo sistema per l'analisi dei profili metabolici di vari composti chimici, il Metabolic ProfilerTM costituito da: spettrometro NMR AVANCE III HDTM 600, MicroTOF Q ESI Q TOF, Metabolic Profiling Amix SOFTWARE, Simca statistical program, Accessorio LC-SPE-NMR. È disponibile una imbarcazione da ricerca PELAGIA (14m, 2 motori 450 HP FPT) attrezzata con radar, eco-sound, GPS, software di navigazione per navigazione a bassa velocità (0,5 nodi) per campionamenti di plankton e microplastiche, verricello, ROV BlueROV2 dotato di braccio di campionamento, due sonde multiparametriche HYDROLAB, compressore di ricarica per ARA. Altre infrastrutture disponibili:

1) il centro di Acquacoltura (Acquatina-Frigole) con un bacino d'acqua salmastra di 45 ettari;

2) il centro sperimentale BIOforIU per gli studi sulla biodiversità degli ecosistemi realizzati con fondi PON;

3) il centro europeo di E-Science Life-Watch, associato al BIOforIU LifeWatch-ERIC, una delle 14 Infrastrutture Europee di Ricerca nel RoadMap ESFRI;

4) quattro strutture museali di Storia Naturale (Museo dell'ambiente, Giardino Botanico, Museo di Biologia Marina di Porto Cesareo, e Osservatorio degli Ecosistemi Costieri di Capo d'Otranto;

5) laboratorio di Avamposto Mare (situata a Tricase porto, a 55 Km da Lecce).

Dal 2011 ad oggi lo staff del laboratorio di zoologia e biologia marina del DISTEBA e della Unità Locale di Ricerca di Lecce del CONISMA ha coordinato e/o partecipato a numerosi progetti nazionali (PRIN-MIUR) ed internazionali finanziati sui programmi comunitari FP7 e H2020 (VECTORS, COCONET, CERES, MERCES, MED-JELLYRISK, WELCOME, PULMO, SEAVIEWS) con una produzione di oltre 200 articoli scientifici sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali e di decine di tesi di laurea e di dottorato di ricerca sullo studio della biologia ed ecologia degli organismi marini, la sostenibilità delle risorse biologiche, la conservazione e gestione della fascia costiera. L'Università del Salento ha partecipato a diversi studi

condotti nell'area in questione, e diversi progetti di ricerca sono stati condotti in quest'area includendo questo tratto di costa a partire dal 2000 ad oggi. Fra gli altri:

PRISMA 2: Attività di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del Mar Adriatico relativo allo studio della biodiversità dei fondali rocciosi della Puglia, 1996-2000;

INTERREG II ITALIA GRECIA, Misura 3.1 Qualità dei sistemi marini costieri e proposte localizzazione di aree marine protette, 2001-2003;

INTERREG II ITALIA-ALBANIA, Misura 3.1: Progetto di una rete di monitoraggio delle acque marine del Basso adriatico 2001-2003;

PROGETTO MIGORIAP (Regione Puglia, Reg.to (CE) n. 2792 del 17/12/1999) Contributo per le azioni innovative, 2002-2004;

progetti ministeriali per attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico, anche a valenza internazionale (FIRB-PRIN). Biodiversità ed organizzazione delle comunità in differenti contesti ambientali, 2002-2005;

Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto (CRISMA);

Inventario e Cartografia del coralligeno nell'ambito del progetto europeo MEDISEH MAREA.

COCONET – progetto EU FP7 Ocean 201

VECTORS – progetto EU FP7 Ocean 2011-2015

ADRIPLAN – progetto EU DG MARE (http://www.ADRIPLAN.eu/)

BIOMAP - (biocostruzioni marine in Puglia) dedicato alla mappatura delle "biocostruzioni" nell'area di interesse, il censimento della biodiversità delle "scogliere" sia a livello di specie, attraverso la produzione di inventari della componente animale e vegetale (Alghe calcaree, poriferi, Cnidari, Anellidi Policheti, Molluschi, Briozoi, Echinodermi, Crostacei Decapodi ed Ascidiacei, Pesci Ossei e Cartilaginei), che di comunità, considerando 3 habitat, caratterizzati da diversi livelli batimetrici.

Gli studi condotti dalla Università del Salento hanno contribuito significativamente alla definizione della biodiversità degli habitat marini (inclusi la mappatura e la descrizione dei popolamenti degli ambienti di grotta) presenti nell'area di studio e alla produzione di elementi conoscitivi fondamentali per la istituzione della Area Marina Protetta Capo d'Otranto – Grotte Zinzulusa-Romanelli-Santa Maria di Leuca.

4. ARPA Puglia

Cognome e Nome o Ragione sociale	Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente
Forma giuridica	Organo Tecnico della Regione Puglia
Comune e Provincia della sede giuridica	Bari (BA)
Codice Fiscale	5830420724
Legale Rappresentante	Direttore Generale, Avv. Vito Bruno
Telefono	080 5460151
E-mail	dg@arpa.puglia.it
PEC	dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Persona di contatto	Nicola Ungaro
E-mail di contatto:	n.ungaro@arpa.puglia.it
Telefono	080 5460111
Collocazione geografica dell'intervento proposto	Area Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca
Breve descrizione anni di esperienza	

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia) è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva). ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia. L'Agenzia svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarità ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Competenze specifiche

Ai sensi del Regolamento Regionale 10 giugno 2008, n. 7, il Servizio Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia cura, tra le altre, "*le attività a livello regionale in materia di Risorse Naturali e salvaguardia degli ecosistemi, Biodiversità, Aree Naturali Protette, Biologia Marina e Tutela delle Coste*"; inoltre, dal 2019 è stato incardinato nel citato Servizio anche il Centro Regionale Mare (CRM), struttura tematica dell'Agenzia. Il Servizio Ambienti Naturali – CRM di ARPA Puglia coordina e svolge, su incarico dell'ex MATTM (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) tutte le attività di monitoraggio previste per i descrittori della Direttiva Strategia Marina (2008/56/CE); in particolare, con specifico riferimento alla presente proposta progettuale, realizza, tra le altre, attività per i moduli 7, 8, 9, 10, 11, 13I-P, rispettivamente corrispondenti a: Habitat coralligeno, Habitat fondi a Maerl, Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico, Habitat delle praterie di *Posidonia oceanica*, Specie bentoniche protette: *Pinna nobilis*, Avifauna marina: *Ichthyaetus audouinii* e *Puffinus yelkouan.*

Inoltre, sempre in riferimento ad attività affini a quelle di cui alla presente proposta progettuale, ARPA Puglia ha collaborato a diversi progetti internazionali, tra i quali:

- "*Innovative exploitation of Adriatic reeefs in order to strengthen Blue Economy* (ADRIREEF, Interreg Italia-Croazia 2014-2020)";
- *Sustainable tourism strategies to conserve and valorize the Mediterranean coastal and maritime natural heritage* (INHERIT, Interreg Mediterranean 2014-2020)";
- "*Shaping an Holistic Approach to Protect the Adriatic Environment* (SHAPE, IPA Adriatico 2007-2013)";
- "*Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross-border natural resources* (ECOSEA, IPA Adriatico 2007-2013)"

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto CORISMA ***"Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare nell' area costiera Otranto – Santa Maria di Leuca"*** svolgerà la propria azione nel tratto di costa che si estende dal limite nord del comune Otranto al limite meridionale del comune di Castrignano del Capo (frazione di Santa Maria di Leuca.

L'area di studio di grande valore paesaggistico e naturalistico, all'interno del quale ricadono due ZSC: Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola (IT9150034) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002), che si contraddistinguono per l'estesa falesia ricca di grotte, cavità, incisioni e insenature, che spesso proteggono spiagge sabbiose di modesta estensione. Nella porzione marina, oltre alle praterie di *Posidonia*, sono presenti habitat chiave come Coralligeno e grotte marine sommerse, oltre ad aree elettive di *spawning* e *nursery* per molte specie ittiche di interesse commerciale per la pesca. Questi habitat, estremamente sensibili ai cambiamenti climatici e alle crescenti pressioni antropiche, così come evidenziato dal *Prioritized Action Framework* (con particolare riferimento a *reef 1170* e *submarine caves 8330*), necessitano di urgenti misure di protezione e gestione sostenibile in grado di salvaguardare gli habitat, la biodiversità e assicurare il mantenimento dei beni e servizi ecosistemici. A tal proposito, l'attività di pianificazione dei SIC, al Comma 1 - Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", stabilisce che "per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti".

Con riferimento a tale indicazione, il progetto CORISMA intende proporre una serie di potenziali scenari di gestione della pesca e delle attività connesse all'uso della costa, basati su un approccio ecosistemico che favorisca il raggiungimento e il mantenimento del buono stato ambientale. Ciò avverrà anche prospettando gli strumenti più idonei per la limitazione degli impatti antropici che agiscono sull'ambiente, in primis quelli esercitati dalla pesca, attraverso una appropriata allocazione spaziale e temporale delle attività nell'area di studio e in particolar modo nelle porzioni di ZSC che in essa ricadono, al fine del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il progetto CORISMA è coerente con la Misura 1.40 *"Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili"* del PO FEAMP Puglia 2014-2020, e si inquadra all'interno dell'art. 40 del Regolamento (UE) n. 508/2014 e, nello specifico, negli interventi previsti dal par. 1) alle lettere c), d) e g):

- c) il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;
- d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
- g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

Inoltre, i risultati del progetto CORISMA saranno funzionali per assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella definizione di scenari di gestione partecipata delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, in grado di sostenere e irrobustire la partecipazione condivisa del sistema "pesca" nei processi di costituzione della AMP "Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca".

3. MISURE PROPOSTE

Il progetto si compone di 3 Work Package: due WP tecnico-scientifici volti, da un lato, ad indagare l'area nelle sue componenti ambientali, territoriali e socioeconomiche (WP1), dall'altro, ad elaborare i potenziali scenari di conservazione ed uso sostenibile della stessa area (WP2). Il progetto si completa grazie ad un Work Package trasversale, volto, invece, alla presentazione e divulgazione dei risultati tecnico scientifici raggiunti dal partenariato (WP3).

In particolare, il **WP1** - **Analisi conoscitiva delle componenti ambientali, territoriali e socioeconomiche dell'area costiera Otranto-Leuca** riguarda lo svolgimento di indagini sullo stato delle conoscenze ambientali attraverso analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull'area di intervento, nonché indagini integrative di campo delle componenti ambientali per giungere all'elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali. A ciò si aggiungono analisi approfondite delle caratteristiche territoriali e urbanistiche nonché, raccolte bibliografiche, studi e ricerche e indagini "on field" di tipo socioeconomico svolte sull'area oggetto di intervento per giungere ad elaborazioni ed interpretazioni dei dati socioeconomici relativi ai diversi settori produttivi con una particolare attenzione alla piccola pesca. Il WP1 si completa, dal punto di vista tecnico con la realizzazione di un sistema informativo e geografico (cartografia e GIS) dotato di un apposito protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e di un GEO-database entrambi condivisi durante incontri di partenariato.

Con riferimento al partenariato, Il WP1 vede il coinvolgimento della Reigone Puglia, dell'**Università del Salento**, del **CIHEAM Bari** e **l'ARPA Puglia**.

Università del Salento e **l'ARPA Puglia** si occuperanno dell'analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze in merito alle variabili ambientali e alla distribuzione e stato di salute degli habitat marini, nonché la della raccolta cartografia ed implementazione del GIS. Il CIHEAM Bari, invece, provvederà ad approfondire le caratteristiche territoriali, urbanistiche dell'area marino-costiera e si occuperà della stesura finale di un rapporto interpretativo dei fenomeni socioeconomici e del ruolo economico delle attività produttive come quelle connesse al settore pesca, inteso come uno strumento di aiuto alla assunzione delle decisioni di conservazione della zona ed utile al fine di supportare la comunicazione con le comunità locali e i portatori di interessi inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali. Quest'ultimo curerà, altresì, in qualità di responsabile, l'attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1.

Il WP2 - Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca riguarda l'individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione, grazie ad una scala spaziale di priorità che consenta di allocare in maniera oculata le attività come ad esempio la pesca e le misure di conservazione, garantendo la sostenibilità delle attività socioeconomiche. L'insieme delle analisi e delle valutazioni svolte porteranno all'individuazione di siti che consentono di massimizzare la superficie protetta, minimizzando i conflitti con le attività economiche inevitabilmente connessi a iniziative di protezione a questa scala spaziale.

Il WP2 contribuirà, in tal modo, alla pianificazione spaziale degli usi e della protezione lungo la fascia costiera anche grazie ad un approccio partecipativo con gli attori chiave del territorio.

L'Università del Salento, il **CIHEAM Bari** e **l'ARPA Puglia** saranno coinvolti nell'attuazione del WP2, ognuno con un proprio livello di responsabilità in base alle proprie e specifiche competenze ed esperienze pregresse.

Il CIHEAM Bari, grazie all'istituzione ed al coordinamento di tavoli di concertazione tecnico-istituzionale, con gli enti locali, le cooperative dei pescatori e gli altri stakeholders favorirà il dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'area e interverrà in collaborazione con Unisalento e ARPA Puglia nella realizzazione di analisi di prioritizzazione e selezione spaziale. Si occuperà anche sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri, nonché coordinerà le attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2. L'ARPA Puglia provvederà a redigere un report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche e in collaborazione con Unisalento realizzerà la Carta vocazionale degli usi marino-costieri e della protezione. L'Università del Salento sarà coinvolta nella realizzazione della analisi multilayer relativa alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat, delle variabili socioeconomiche,

territoriali, urbanistiche e in particolar modo sulla distribuzione delle attività di pesca, al fine di individuare gli hotspot di biodiversità prioritari per la gestione/conservazione.

Infine, **il WP3 – Divulgazione** vuole contribuire allo sviluppo di una strategia di comunicazione per la migliore ricaduta delle attività progettuali in relazione agli obiettivi, finalità e risultati del progetto.

Grazie al WP3, il progetto vuole attirare l'attenzione sui metodi e le strategie innovative sviluppate dal progetto per una gestione efficace dell'area; informare sulle ricerche/analisi e i loro risultati per migliorare la partecipazione delle parti interessate e l'applicazione dei risultati del progetto.

Nell'ambito del presente WP, il **CIHEAM Bari** coordinerà l'evento di lancio del progetto CORISMA, la realizzazione del video di sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area, i comunicati stampa (TV, Web, Social Network, Stampa locale), la realizzazione del WebGis e coordinerà le attività di gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3.

L'**Università del Salento** coordinerà l'evento di chiusura del progetto CORISMA e il workshop sulle buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione.

L'**ARPA e Regione Puglia** supporteranno entrambi i partner nella conduzione delle attività e tasks del presente WP sulla base delle proprie specifiche competenze.

Si riporta un breve riquadro che riporta i WPs del progetto CORISMA e le linee di intervento principali.

Qui di seguito, inoltre, si riassumono, gli elementi rilevanti del contesto in cui opera il progetto CORISMA attraverso un'analisi SWOT relativa all'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

ANALISI SWOT - Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

Punti di forza ● Tratto di costa riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale come un hotspot di biodiversità ● Presenza di almeno 32 grotte sommerse e 43 emerse e semisommerse ● Grande valore paesaggistico della costa Otranto – Santa Maria di Leuca costituito da falesie rocciose a strapiombo sul mare di calcare cretacico ● Ottime condizioni ambientali, trofiche e climatiche ● Area a notevole valenza naturalistica, ancora molto ricca di biodiversità, straordinario valore ecosistemico e socioeconomico ● Presenza di una comunità di pescatori radicata ed operosa ● Bellezza e varietà del paesaggio (mare, costa e campagna) ● Risorse naturali e territorio piuttosto conosciuti, attrattiva per i turisti ● Disponibilità di dati scientifici derivanti da diversi studi condotti negli anni sia a scala locale che regionale	*Punti di Debolezza* ● Assenza di un piano di gestione e conservazione delle risorse marine ● Assenza di una disciplina e regolamentazione delle attività antropiche ● Carente sistema di monitoraggio delle principali variabili ambientali, economiche e sociali ● Scarse informazioni su entità e distribuzione delle attività connesse al settore pesca ● Biodiversità elevata ma molto fragile ● Scarsa gestione integrata delle informazioni produttive ambientali ed economiche ● Scarsa valorizzazione delle attività economiche sociali dell'area ● Generale carenza di educazione ambientale, anche da parte degli operatori privati che lavorano sul territorio ● Scarsa pulizia del territorio, in particolare del mare e delle spiagge ● Scarsa offerta di formazione e apprendimento permanente ● Scarsa conoscenza delle aree protette e più in generale delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio da parte dei cittadini ed operatori (obiettivi, opportunità…)
Opportunità ● Presenza del Parco Naturale Regionale "*Costa Otranto S.M. di Leuca – Bosco di Tricase*" ● Presenza all'interno dell'area di due ZSC, Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola (IT9150034) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002) ● Processo di costituzione dell'AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca (in corso) ● Ripresa e maggiore diffusione di una cultura biocentrica che mette le risorse naturali al centro dell'attenzione ● Possibilità di accrescere il coinvolgimento del settore della pesca sostenibile e dell'acquacoltura in attività ricreative, turistiche e sociali ● Clima favorevole alla destagionalizzazione ● Maggiori finanziamenti per i Parchi, aree protette (Recovery Fund, Transizione ecologica)	*Minacce* ● Arresto del processo di costituzione della istituenda AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca ● Impatto antropico in crescita, soprattutto sulla costa (cementificazione, inquinamento, qualità del paesaggio) ● Aumento delle attività di pesca anche a carico di flotte non locali. ● Sfruttamento selvaggio delle risorse naturali ● Approccio culturale negativo riguardante le risorse naturali

4. UBICAZIONE

L'area di intervento è localizzata all'interno nel tratto di costa Otranto – Santa Maria di Leuca che si estende dal limite nord del comune Otranto al limite meridionale del comune di Castrignano del Capo (frazione di Santa Maria di Leuca), all'interno del quale ricadono due ZSC, Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola- IT9150034 (nella sua porzione meridionale) e Costa Otranto - Santa Maria di Leuca- IT9150002.
Il tratto di costa è riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale come un hotspot di biodiversità, dove sono state individuate aree meritevoli di precise iniziative conservazionistiche e compare sul sito del Ministero dell'Ambiente nella sezione Aree Marine di Prossima Istituzione.
Nel territorio ricadono 12 comuni per una superficie totale di 6. 093 ha e la costa è caratterizzata, lungo quasi tutto il suo percorso, da alte falesie verticali colonizzate, fin dai primi metri di profondità, da popolamenti di substrato duro ad elevata diversità. Nell'area si contano almeno 32 grotte sommerse e 43 emerse e semisommerse. Si tratta di uno dei litorali a più alta naturalità dell'intera costa italiana.

5. DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Il progetto **CORISMA** *"Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca"*, ha come obiettivo generale quello di proporre degli scenari di gestione della pesca e delle attività connesse all'uso della costa, basati su un approccio ecosistemico e in grado di favorire il raggiungimento e il mantenimento del buono stato ambientale, limitando gli impatti antropici che agiscono sull'ambiente, attraverso una appropriata allocazione spaziale e temporale delle attività nell'area e in particolare nelle ZSC, al fine del conseguimento degli obiettivi ecologici, economici e sociali delle comunità residenti.

Il progetto CORISMA sarà dunque lo strumento per assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

Nello specifico, il progetto CORISMA ha lo scopo di:

a. raccogliere le conoscenze disponibili sull'ambiente naturale marino, sulle caratteristiche urbanistiche territoriali e sulle attività socioeconomiche e sulle attività umane con un'attenzione particolare alla pesca della fascia costiera del tratto marino-costiero Otranto – Santa Maria di Leuca;
b. effettuare un'analisi quali-quantitativa ed integrata delle diverse componenti, finalizzata alla produzione di una rappresentazione cartografica multilayer in ambiente GIS;
c. utilizzare le attività di cui ai punti a e b per la definizione di scenari di valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali;
d. promuovere, strutturare ed orientare le attività di informazione, consultazione, cooperazione e pianificazione partecipativa dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali ai fini della programmazione e progettazione degli interventi di gestione e valorizzazione dell'area, inclusa la zonizzazione della istituenda AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

Nella presente sezione, per ciascun WP, si riporta una descrizione tecnica dettagliata dei lavori e degli investimenti proposti in ciascuna attività e task, oltre che ai relativi *deliverable* previsti.

WP 0 COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del Progetto è esercitato dalla "**Cabina di Regia**".

La Cabina è composta da un dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, con funzioni di presidente e da un rappresentante per ogni Amministrazione coinvolta nell'accordo.

La Cabina ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Cabina, che potrà dotarsi di un proprio regolamento, si riunirà, di norma presso l'Assessorato all'Agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i Responsabili Tecnico-Scientifici delle varie attività.

Le riunioni della Cabina di Regia sono valide laddove sia presente un numero di componenti pari almeno alla metà più uno del totale; le decisioni sono adottate a maggioranza.

Il coordinamento del progetto è affidato al CIHEAM BARI che svolgerà un ruolo di raccordo e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:

1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.

WP 1 ANALISI CONOSCITIVA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE DELL'AREA ZSC

Descrizione dell'obiettivo del WP1

Il primo passo per la pianificazione di azioni di conservazione e gestione è quello di predisporre un quadro aggiornato di conoscenze sull'ambiente naturale d'interesse, e raccogliere i dati necessari sulle attività socioeconomiche che si svolgono nell'area. Pertanto, il WP1 svolgerà una indagine conoscitiva delle diverse componenti (ambientale, territoriale e socioeconomica) procedendo, per ognuna di esse, in due fasi distinte: nella prima verrà esaminata la letteratura scientifica e quella grigia già esistente sull'area; nella seconda fase verranno effettuati gli approfondimenti necessari con indagini di campo, per un quadro conoscitivo concreto ed esaustivo.

L'analisi che ne deriverà fornirà un insieme armonizzato di dati e conoscenze utili alla comprensione del sistema territoriale e delle diverse componenti che influiscono sullo stato ambientale dell'area marino-costiera rappresenterà la base sulla quale verranno elaborati scenari di protezione e conservazione (WP2).

Il WP1 si completerà, dal punto di vista tecnico, con la realizzazione di un sistema informativo e geografico dell'area di studio (cartografia e GIS) dotato di un apposito protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e di un GEO-database condivisi durante incontri di partenariato. Tale attività sarà di rilevanza strategica soprattutto in riferimento alla sistematizzazione e fruizione futura dei dati ambientali, territoriali e socioeconomici a supporto dei processi di monitoraggio e gestione delle ZSC in essa ricadenti.
Il **WP1** si articola nelle seguenti attività, task e deliverables riportati nella tabella sottoindicata e successivamente descritti:

ATTIVITÀ		TASK		DELIVERABLE		PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A1.1	Analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area	T1.1.1	Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche scientifiche su ambiente fisico e aspetti biologici svolte sull' area d'intervento	D1.1.1.1	N. 1 Repository pubblicazioni e dati	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
		T1.1.2	Indagine integrativa di campo delle componenti ambientali	D1.1.2.1	N. 1 Campagna di caratterizzazione e mappatura della componente ambientale	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
		T1.1.3	Elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali	D1.1.3.1	N. 1 Report tecnico sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
A1.2	Approfondimento delle caratteristiche territoriali e urbanistiche dell'area	T1.2.1	Analisi territoriale e urbanistica	D1.2.1.1	N. 1 Report sulla situazione urbanistica e territoriale	CIHEAM BARI UNISAL

A1.3	Analisi e valutazione della componente socioeconomica dell'area ZSC	T1.3.1	Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche socioeconomiche svolte sull'area oggetto di intervento	D1.3.1.1	N. 1 Repository pubblicazioni e dati	CIHEAM BARI UNISAL
		T1.3.2	Indagine integrativa di campo delle componenti socioeconomiche	D1.3.2.1	N. 3 Incontri con gli stakeholders	CIHEAM BARI
				D1.3.2.2	N. 1 Questionario e interviste rivolto ai portatori di interesse	CIHEAM BARI
		T1.3.3	Elaborazione ed interpretazione dei dati socioeconomici	D1.3.3.1	N. 1 Report di analisi socioeconomica	CIHEAM BARI
A1.4	Cartografia e GIS	T.1.4.1	Realizzazione di un sistema informativo geografico	D1.4.1.1	N.1 Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
				D1.4.1.2	N. 1 Incontro del partenariato per la condivisione del protocollo D1.4.1.1	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA
				D1.4.1.3	N. 1 Geo-database dell'area di studio	UNISAL
A1.5	Attività di reporting del WP1	T1.5.1	Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1	D1.5.1.1	SAL e Report finale WP1	CIHEAM BARI UNISAL ARPA PUGLIA

Attività 1.1 - Analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area ZSC

L'attività 1.1. mira allo svolgimento di analisi sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area oggetto dell'analisi. Si tratta di realizzare analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull' area di intervento, nonché effettuare indagini integrative di campo delle componenti ambientali (mappatura della componente ambientale) che, grazie all'impiego di telecamere filoguidate operate da imbarcazione (ROV), subacquei professionisti e campagne di pesca sperimentale, contribuiranno a fornire informazioni sulla distribuzione degli habitat chiave, delle risorse ittiche, sullo stato ambientale e sugli effetti delle attività umane in aree non ancora esplorate. Ciò contribuirà alla realizzazione di elaborazioni e interpretazione dei dati ambientali attraverso stesura di un report tecnico aggiornato sulle variabili

ambientali cruciali e sull'evoluzione e lo stato di salute dei principali habitat marini e le relative interazioni con le principali pressioni antropiche presenti e sulle conseguenze che queste hanno sullo stato ambientale.

Task 1.1.1 - Analisi bibliografica, raccolta di studi e ricerche scientifiche su ambiente fisico e aspetti biologici svolte sull'area d'intervento

L'Azione prevede la raccolta sistematica di dati cartografici o spazialmente espliciti pubblicati su riviste scientifiche, letteratura grigia, siti del settore, disponibili in banche dati regionali, nazionali ed europee e richiesti ad enti ed istituzioni che abbiamo già condotto attività nell'area di interesse. A tal fine si propone di capitalizzare sui dati disponibili sul SIT regionale integrandoli con quelli derivanti da progetti regionali, nazionali e internazionali inerenti. Tutti i dati raccolti saranno metadati secondo i comuni standard europei e nazionali (ISO 19115, RNDT) e coerentemente alle indicazioni della regione, ed organizzati in un geo-catalogo facilmente condivisibile e interrogabile. Il sistema inoltre accoglierà i dati spaziali o spazializzabili provenienti dagli altri WP e/o Task del progetto.

Deliverable T1.1.1:

- *D1.1.1.1 - N. 1 Repository pubblicazioni e dati*

Task 1.1.2 - Indagine integrativa di campo delle componenti ambientali

Sulla base delle risultanze del Task 1.1.1, l'attività prevede di individuare siti all'interno dell'area oggetto della proposta per cui sia necessaria un'integrazione o un aggiornamento delle conoscenze esistenti. Le aree sottoposte a nuove campagne conoscitive saranno selezionate in base prevalentemente a tre requisiti:

- mancanza di informazioni pregresse;
- presenza di particolari condizioni in termini di ricchezza di habitat o specie chiave ai fini conservazionistici;
- presenza di pressioni umane caratterizzanti l'area in corrispondenza di aree sensibili da un punto di vista ambientale.

L' indagine integrativa ha il triplice scopo di fornire informazioni sulla distribuzione degli habitat chiave in aree non ancora esplorate, fornire informazione in merito allo stato ambientale e quantificare le conseguenze delle attività umane sugli habitat.
Le analisi integrative saranno svolte mediante Impiego di telecamere filoguidate operate da imbarcazione (ROV) e da subacquei professionisti.

Deliverable T1.1.2:

- *D1.1.2.1 - N. 1 Campagna di caratterizzazione e mappatura della componente ambientale*

Task 1.1.3 - Elaborazione ed interpretazione dei dati ambientali

Le attività di questo task sono relative all'integrazione e sintesi delle informazioni relativa alle fasi di raccolta descritta nel T 1.1.1 e 1.1.2. I dati derivanti dall'analisi delle attività di campo: transetti ROV e immersioni, verranno elaborati e integrati con le informazioni esistenti. La finalità è quella di fornire uno strato informativo aggiornato sulle variabili ambientali cruciali e sull'evoluzione e lo stato di salute dei principali habitat marini e le relative interazioni con le principali pressioni antropiche presenti nella e sulle conseguenze che queste hanno sullo stato ambientale.

Deliverable T1.1.3:

- *D1.1.3.1 - N. 1 Report tecnico sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area ZSC*

Attività 1.2 - Approfondimento delle caratteristiche territoriali e urbanistiche dell'area ZSC

Obiettivo della attività 1.2 è la formazione di un quadro conoscitivo delle regole e vincoli territoriali e urbanistici esistenti utili alla pianificazione della gestione dell'area e in particolar modo delle ZSC in essa ricadenti.. In tal modo è possibile verificare se e in che misura gli strumenti di pianificazione e gestione del territorio già presenti siano sufficienti a mantenere gli habitat in un soddisfacente stato di conservazione e funzionalità al fine di procedere alla integrazione degli obiettivi ambientali nella pianificazione territoriale attraverso la implementazione delle attività progettuali.

Task 1.2.1 - Analisi territoriale e urbanistica

L'analisi territoriale e urbanistica consente di definire il livello della pianificazione territoriale ed urbanistica esistente attraverso l'identificazione dei vincoli (paesaggistici, idrogeologici, militari) e delle emergenze architettoniche, archeologiche, storiche che insistono sul territorio di interesse. La disamina di questi elementi permette di valutare il grado di utilizzazione del territorio e la congruità tra gli usi stabiliti dagli strumenti urbanistici e quelli previsti dall'AMP. L'attività in oggetto prende in considerazione anche la situazione (corrente e di scenario) della rete dei trasporti al fine di attraverso l'analisi dei flussi di traffico stradale e di frequentazione delle linee ferroviarie. I risultati dell'analisi conoscitiva sono commentati in un report sulla situazione urbanistica e territoriale dei comuni ricadenti nell'area di studio.

Deliverable T1.2.1:

- *D1.2.1.1 - N. 1 Report sulla situazione urbanistica e territoriale*

Attività 1.3 - Analisi delle caratteristiche e valutazione della componente socioeconomica dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

Posto che le dimensioni economica e sociale sono ritenute prioritarie per la definizione di appropriate misure di conservazione al pari di quella ambientale, l'attività 1.3 è dedicata all'analisi delle caratteristiche sociali ed economiche dell'area con particolare attenzione al settore pesca e acquacoltura.
La ricerca socioeconomica nel settore delle aree marine protette intende andare aldilà dello studio del contesto socioeconomico di riferimento e divenire il secondo fattore, insieme a quello ambientale, di determinazione delle scelte di gestione orientate all'ottimizzazione del rapporto tra i costi e benefici sociali ed economici.
L'analisi desk opportunamente integrata dall'indagine di campo consentirà di rilevare le dinamiche socioeconomiche di riferimento e anche fatti non emersi dall'analisi critica dei dati disponibili: problematiche, conflittualità, consapevolezza degli attori sociali e l'atteggiamento nei confronti della istituzione di misure di sviluppo socioeconomico sostenibile nei territori di loro appartenenza.

Task 1.3.1 – Raccolta bibliografica, raccolta di dati, studi e ricerche socioeconomiche svolte sull'area oggetto d'intervento

L'attività 1.3.1 consiste nella raccolta di dati secondari utili alla definizione del contesto socioeconomico dei territori interessati e dalle ZSC e alla individuazione di gap informativi che consentiranno la pianificazione della attività 1.3.2. La raccolta dati include sia dati statistici elaborati da organizzazioni ufficiali, (governative, di organismi di categoria) sia letteratura grigia e scientifica. Si procede ad una disamina dei dati e documenti raccolti per procedere alla selezione delle variabili socioeconomiche utili contestualmente alla definizione dei criteri di selezione. L'attività si completa con l'interpretazione dei dati raccolti al fine di trasformarli in informazioni utili per assumere decisioni e la archiviazione dei medesimi in un repository di pubblicazioni e dati dove saranno fruibili al pubblico.

Deliverable T1.3.1:

- *D1.3.1.1 - N. 1 Repository pubblicazioni e dati*

Task 1.3.2 - Indagine integrativa di campo delle componenti socioeconomiche con particolare riferimento al settore pesca

L'indagine integrativa di campo ha lo scopo di colmare il gap informativo rilevato nell'attività precedente al fine di completare la caratterizzazione dell'area dal punto di vista socioeconomico con particolare riguardo al censimento statistico della piccola pesca. Pertanto, per la realizzazione di questa attività si procederà con la progettazione, costruzione, somministrazione e analisi di interviste più o meno strutturate e la definizione di un piano di coinvolgimento delle comunità locali di pescatori e dei portatori di interesse articolato in 3 incontri nel corso dei quali avranno luogo le interviste e si procederà alla compilazione del questionario.

Deliverable T1.3.2:

- *D1.3.2.1 - N. 3 Incontri con gli stakeholders*
- *D1.3.2.2 - N. 1 Questionario e interviste rivolto ai portatori di interesse*

Task 1.3.3 - Elaborazione ed interpretazione dei dati socioeconomici

L'elaborazione dei dati socioeconomici consisterà: i) nell'effettuare l'analisi dei dati utilizzando statistiche descrittive e inferenziali; ii) confrontare diversi approcci di analisi multivariati selezionando la metodologia più appropriata alla luce dei dati disponibili con l'obiettivo di evidenziare i fenomeni socioeconomici che caratterizzano la zona in analisi iii) selezionare le modalità più adeguate alla descrizione e la rappresentazione dei dati
indicatori statistici su aspetti sociali, economici
Questa attività si completa con la redazione di un rapporto interpretativo dei fenomeni socioeconomici rilevanti, inteso come uno strumento di aiuto alla assunzione delle decisioni di conservazione della zona ZSC ed utile al fine di supportare la comunicazione con le comunità locali e i portatori di interessi inclusi i decisori politici e le autorità che a vario titolo partecipano al processo di approvazione del piano di gestione dell'AMP.

Deliverable T1.3.3:

- *D1.3.3.1 - N. 1 Report di analisi socioeconomica dell'area*

Attività 1.4 - Cartografia e GIS

L'attività 1.4 prevede la realizzazione di una cartografia e del GIS relativo all'area oggetto di indagine attraverso la stesura di un Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri e un Geo-database dell'area di studio presentati e condivisi durante un incontro tecnico scientifico tra i partners progettuali.
Si tratta nello specifico di realizzare un database spaziale relazionale sviluppato secondo un modello dati appositamente strutturato per i siti protetti ed eventualmente adattato per accogliere tutti i dati raccolti e prodotti dal progetto. Tale database sarà strettamente collegato ai successivi WPs in quanto costituirà la base per le restituzioni cartografiche e per la produzione degli scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area ZSC (WP2), resterà a disposizione come strumento di gestione dell'area di studio e in particolar modo delle ZSC in essa ricadenti anche dopo la fine del progetto e costituirà, infine, la base per la pubblicazione del WebGIS previsto nel WP3.

Task 1.4.1 - Realizzazione di un database spaziale per l'integrazione dei dati e la gestione della zona Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

Questa task prevede l'implementazione di uno strumento per la gestione di dati spaziali multidisciplinari a supporto dei manager delle AMP e dei decisori politici. L'obiettivo è la costruzione di un database spaziale relazionale sviluppato secondo un modello dati appositamente strutturato per i siti protetti ed eventualmente adattato per accogliere tutti i dati raccolti e prodotti dal progetto. L'utilizzo di una architettura già testata e che segua gli standard europei (Direttiva INSPIRE) è indispensabile per omogeneizzare e rendere coerenti tutti i dati che verranno immagazzinati in un Geodatabase. Il database spaziale i) costituirà la base per tutte le restituzioni cartografiche e per la produzione degli scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area (WP2), ii) resterà a disposizione come strumento di gestione della ZSC anche dopo la fine del progetto, iii) sarà la base per la pubblicazione del WebGIS previsto nel WP3.

Deliverable T1.4.1:

- *D1.4.1.1 - N.1 Protocollo per la raccolta di informazioni spaziali marittimo-terrestri*
- *D1.4.1.2 - N. 1 Incontro del partenariato per la condivisione del protocollo D1.4.1.1*
- *D1.4.1.3 - N. 1 Geo-database dell'area ZSC*

Attività 1.5 - Attività di reporting del WP1

L'attività di reporting del WP1 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

Task 1.5.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP1

Il task 1.5.1 riguarda la redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP1 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.
Il Rapporto finale analizza il WP1 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.

Deliverable T1.5.1:

- *D1.5.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP1*

WP 2 SCENARI DI CONSERVAZIONE ED USI SOSTENIBILI DELL' AREA ZSC

Descrizione dell'obiettivo del WP2

Il WP2 è volto a favorire una gestione delle risorse marine più sostenibile e duratura nel tempo. I sistemi marini offrono infatti una grande quantità di beni e servizi ecosistemici ma, sono correntemente esposti a vari processi di deterioramento. Partendo dalla base dati realizzata con le attività del WP1, il WP2 propone lo sviluppo di nuove prospettive gestionali per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità tramite l'adozione di un approccio ecosistemico che porterà ad una proposta di prioritizzazione e conseguente zonizzazione dello spazio marino, attraverso specifiche analisi geo-spaziali, che permetteranno di selezionare siti da sottoporre a diversi regimi di protezione, armonizzando la coesistenza tra protezione degli habitat e la presenza di attività umane importanti per lo sviluppo socio-economico come la pesca. L'intero processo sarà costantemente seguito e alimentato dagli stakeholder. Gli scenari di protezione rappresenteranno un supporto concreto al piano di gestione delle ZSC e per l'AMP di prossima istituzione.

Il **WP2** si suddivide nelle seguenti attività, task e deliverables riportati di seguito:

ATTIVITÀ		TASK		DELIVERABLE		PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A2.1	Rafforzamento del dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca"	T2.1.1	Istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale	D2.1.1.1	N. 4 Incontri del tavolo di concertazione tecnico-istituzionale	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA
A2.2	Rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca	T2.2.1	Individuazione e standardizzazione dei criteri per la rasterizzazione	D2.2.1.1	N. 1 Report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA
		T2.2.2	Omogeneizzazione e integrazione delle informazioni su distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat	D2.2.2.1	N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat	UNISAL, ARPA PUGLIA
		T2.2.3	Omogeneizzazione e integrazione delle variabili socioeconomiche per la valutazione del valore produttivo	D2.2.3.1	N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alle variabili socioeconomiche, territoriali e urbanistiche	CIHEAM BARI, UNISAL
A2.3	Elaborazione di scenari di conservazione e gestione dell'area	T2.3.1	Individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione	D2.3.1.1	N. 1 Mappa multilayers	UNISAL, ARPA PUGLIA

	Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca	T2.3.2	Integrazione priorità di conservazione con le attività socioeconomiche	D2.3.2.1	N. 1 Analisi di prioritizzazione e selezione spaziale	CIHEAM BARI UNISAL	
		T2.3.3	Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione	D2.3.3.1	N. 4 Incontri di condivisione con gli stakeholders	CIHEAM BARI UNISAL	ARPA PUGLIA
				D2.3.3.2	N. 1 Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione	CIHEAM BARI UNISAL	ARPA PUGLIA
A2.4	Attività di reporting del WP2	T2.4.1	Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2	D2.4.1.1	SAL e Report finale WP2	CIHEAM BARI UNISAL	ARPA PUGLIA

Attività 2.1 - Rafforzamento del dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca"

L'attività 2.1 risulta fondamentale e prioritaria per la conduzione dell'intero lavoro nell'ambito del WP2 "*Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca*".
Si tratta, infatti, di rafforzare il dialogo istituzionale attraverso la costituzione di un tavolo tecnico-istituzionale per avviare un processo di concertazione e negoziazione sul tema del miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area e segnatamente alle ZSC in essa ricadenti e del miglioramento della sostenibilità delle attività umane incidenti nell'area.
Nello specifico, il CIHEAM Bari, responsabile della citata azione, si occuperà di organizzare quattro incontri tecnico-istituzionali, ove avviare un confronto tra i soggetti, a vario titolo interessati, municipalità, pescatori, operatori turistici ecc. ecc. al fine di condividere e pianificare in maniera congiunta i possibili scenari di conservazione e gestione dell'area, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini.

Task 2.1.1 - Istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale

L'istituzione di un tavolo di concertazione tecnico-istituzionale nell'ambito del task 2.1.1, prevede l'organizzazione di quattro incontri che permetteranno, sia a livello istituzionale sia tecnico, di intervenire nel processo di miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'Area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca Grazie ad un patrimonio di conoscenze, dati e informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche raccolte e valorizzate all'interno dello stesso WP2, i diversi soggetti istituzionali e tecnici dell'area di interesse potranno condividere e pianificare in maniera congiunta i diversi aspetti tecnici relativi alla distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat, all'integrazione delle variabili socioeconomiche per la valutazione del valore produttivo, all'individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione, nonché all'integrazione delle priorità di conservazione con le attività socioeconomiche.

Deliverable T2.1.1:

- *D2.1.1.1 - N. 4 Incontri del tavolo di concertazione tecnico-istituzionale*

Attività 2.2 - Rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche dell'area ZSC

L'attività 2.2 riguarda la rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche attraverso la realizzazione di un report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni e di una mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat.
Si tratta, nello specifico, di individuare i criteri per consentire l'ottimale processo di rasterizzazione delle suddette informazioni, al fine di rendere immagini utili ai fini comparativi e di studio/valutazione delle situazioni riscontrate, nonché facilmente fruibili dagli stakeholder a diverso titolo interessati. Inoltre, il partenariato scientifico coinvolto provvederà a porre le basi metodologiche per consentire a dati presi su scale spaziali diverse, tempi diversi e con scopi diversi di dialogare tra loro al fine di essere successivamente analizzati. Si provvederà a standardizzare con uso di tesauri comuni tutti i dati storici raccolti e le nuove informazioni provenienti dall'analisi di campo. Le informazioni spaziali sintetizzate in un unico layer informativo saranno connotate e arricchite dalle informazioni qualitative e quantitative derivanti dai dati di campo. Il risultato dell'elaborazione dati consentirà di fornire informazioni preziose non solo sull' attuale estensione degli habitat ma anche sul loro stato di conservazione. Il layer così ottenuto rappresenterà uno dei principali dataset necessari per le successive analisi di priorità.

Task 2.2.1 - Individuazione e standardizzazione dei criteri per la rasterizzazione

Si individueranno i criteri per consentire l'ottimale processo di rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche, al fine di rendere immagini utili ai fini comparativi e di studio/valutazione delle situazioni riscontrate, nonché facilmente fruibili dagli stakeholder a diverso titolo interessati.

Deliverable T2.2.1:

- *D2.2.1.1 - N. 1 Report sui criteri di omogeneizzazione delle informazioni*

Task 2.2.2 - Omogeneizzazione e integrazione delle informazioni su distribuzione e stato di conservazione dei principali habitat

L'attività capitalizzerà sui risultati del Task 1.1.1 e del Task 1.1.2. Essa si compone fondamentalmente di due fasi:

- Fase 1 - tutti i dati storici raccolti e le nuove informazioni provenienti dall'analisi di campo saranno standardizzate con uso di tesauri comuni, tale operazione rappresenta la base metodologica per consentire a dati presi su scale spaziali diverse, tempi diversi e con scopi diversi di dialogare tra loro al fine di essere successivamente analizzati
- Fase 2 - le informazioni spaziali sintetizzate in un unico layer informativo saranno connotate e arricchite dalle informazioni qualitative e quantitative derivanti dai dati di campo.

Il risultato dell'elaborazione dati consentirà di fornire informazioni preziose non solo sull' attuale estensione degli habitat ma anche, sul loro stato di conservazione. Il layer così ottenuto rappresenterà uno dei principali dataset necessari per le successive analisi di priorità.

Deliverable T2.2.2:

- *D2.2.2.1 - N. 1 Mappa multilayer aggiornata relative alla distribuzione e allo stato di conservazione dei principali habitat*

Attività 2.3 - Elaborazione di scenari di conservazione e gestione dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca

I risultati ottenuti dall'attività 2.2 rappresentano la base conoscitiva per le elaborazioni volte all'individuazione degli scenari di conservazione e gestione. Al fine di minimizzare i conflitti spaziali tra le attività socioeconomiche e la conservazione del capitale naturale saranno utilizzati algoritmi di selezione spaziale grazie ai quali saranno ottenuti differenti scenari di protezione. L'elaborazione di tali scenari sarà fatta sulla base di specifici target di conservazione per gli habitat presenti sul tratto in esame. Saranno inoltre considerate le interazioni tra le eventuali misure di protezione e i principali usi incidenti lungo il litorale (aree di pesca, porti, zone militari, ecc.). Questa analisi porterà all'individuazione di siti che consentono di massimizzare la superficie protetta, minimizzando l'impatto delle misure di conservazione sulle attività economiche inevitabilmente connesso a iniziative di protezione a questa scala spaziale. Il processo di pianificazione sarà costantemente seguito e alimentato dall'interazione con gli stakeholders e con le municipalità locali. Lo scopo finale è quello di ottenere una scala spaziale di priorità che consenta di allocare in maniera oculata misure di conservazione crescenti garantendo la sostenibilità delle attività socioeconomiche. Il prodotto finale rappresenterà la base informativa per la pianificazione spaziale degli usi e della protezione nel tratto di mare oggetto di questo studio.

Task 2.3.1 - Individuazione degli hotspot di biodiversità prioritari per la conservazione

Sulla base delle attività condotte nel Task 2.2.2 saranno condotte delle analisi di overlay spaziale volte ad individuare aree particolarmente importanti per la l'elevato tasso di biodiversità. Le aree saranno individuate seguendo tre criteri principali:

- distribuzione e sovrapposizione spaziale tra i diversi habitat;
- ricchezza in specie in relazione alla loro importanza distribuzione e/o rarità riferite agli allegati della direttiva habitat;
- stato di conservazione.

L'analisi congiunta delle tre variabili precedentemente esposte produrrà una prima mappa di priorità di conservazione solo sulla base delle emergenze naturalistiche dell'area di studio.

Deliverable T2.3.1:

- *D2.3.1.1 - N. 1 Mappa multilayers*

Task 2.3.2 - Integrazione priorità di conservazione con le attività socioeconomiche

Il task 2.3.2 prevede la realizzazione di analisi e una serie di valutazioni tecnico-scientifiche ed economiche al fine di integrare le priorità di conservazione risultanti al task 2.3.1 con le attività socioeconomiche interessanti la comunità della fascia costiera. Il risultato finale sarà un'analisi di prioritizzazione e selezione spaziale, condotta dal CIHEAM Bari.

Deliverable T2.3.2:

- *D2.3.2.1 - N. 1 Analisi di prioritizzazione e selezione spaziale*

Task 2.3.3 - Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione

Il task 2.3.3. prevede la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione degli usi costieri e realizzazione di scenari di priorità di conservazione/gestione (n. 4 incontri), nonché la realizzazione di una Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione: predisposizione di mappe tematiche con l'indicazione dei principali usi, nonché dei vincoli (anche quelli relativi ad aree soggette a regime di protezione ambientale), sull'intera fascia marino-costiera di interesse; l'elaborazione terrà conto dei principali Atti normativi e di indirizzo a livello internazionale, nazionale e locale, con particolare riferimento al protocollo internazionale sulla Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC) e alla Direttiva per la Pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE).

Deliverable T2.3.3:

- *D2.3.3.1 - N. 4 Incontri di condivisione con gli stakeholders*
- *D2.3.3.2 - N. 1 Carta vocazionale degli usi costieri e della protezione*

Attività 2.4 - Attività di reporting del WP2

L'attività di reporting del WP2 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

Task 2.4.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP2

Il task 2.4.1 prevede la redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP2 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.
Il Rapporto finale analizza il WP2 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.
Il rapporto intermedio e finale prevede anche il monitoraggio delle risorse finanziarie e degli impegni di spesa.

Deliverable T2.4.1:

- *D2.4.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP2*

WP 3 DIVULGAZIONE

Descrizione dell'obiettivo del WP3

Il WP3 "Divulgazione" è finalizzato allo sviluppo di una strategia per la migliore ricaduta delle attività di comunicazione in relazione agli obiettivi, finalità, attività e risultati del progetto CORISMA. Il maggiore sforzo del WP3 consiste nella diffusione efficace ed efficiente dei risultati del progetto al numero più ampio possibile di soggetti interessati.

La divulgazione del progetto CORISMA vuole agevolare il trasferimento dei risultati degli interventi di gestione, valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali della fascia Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca" permettendo al contempo di meglio determinare ricadute socioeconomiche sulle comunità stesse.

Attraverso i canali, gli strumenti di comunicazione selezionati, gli eventi e le attività di divulgazione mirate, il WP3 indirizza le proprie attività alla comunità locale, ai portatori di interesse (pescatori, allevatori, PMI ed associazioni dei diversi settori economici) inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali al fine di condividere e presentare metodologie, analisi e studi nonché far crescere quella consapevolezza ambientale sui temi della tutela della biodiversità marina.

Il **WP3** si suddivide nelle seguenti attività, task e deliverables riportati di seguito:

ATTIVITÀ	TASK	DELIVERABLE	PARTNER COINVOLTI (in rosso il responsabile)
A3.1 Elaborazione della Communication Strategy (CS)	T3.1.1 Implementazione dei prodotti di comunicazione previsti dalla CS	D3.1.1.1 N. 1 Communication Strategy (CS)	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA, REGIONE PUGLIA
A3.2 Evento di lancio e finale del progetto	T3.2.1 Organizzazione dell'evento di lancio	D3.2.1.1 N. 1 Evento di lancio	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA, REGIONE PUGLIA
	T3.2.2 Organizzazione dell'evento finale	D3.2.2.1 N. 1 Evento finale	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA, REGIONE PUGLIA
A3.3 Trasferimento e divulgazione di conoscenze, scambio di buone pratiche	T3.3.1 Organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"	D3.3.1.1 N. 1 Workshop su buone pratiche con AMP pugliesi	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA
	T3.3.2 Realizzazione di un WebGis	D3.3.2.1 N. 1 WebGis	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA
A3.4 Realizzazione di una campagna di comunicazione su media	T3.4.1 Realizzazione di prodotti audiovisivi	D3.4.1.1 N. 1 video sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area	CIHEAM BARI, UNISAL, ARPA PUGLIA

	locali e regionali	T3.4.2	Identificazione dei canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale)	D3.4.2.1	N. 4 Comunicati stampa	CIHEAM BARI	UNISAL	ARPA PUGLIA	REGIONE PUGLIA
A3.5	Attività di reporting del WP3	T3.5.1	Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3	D3.5.1.1	SAL e Report finale WP3	CIHEAM BARI	UNISAL	ARPA PUGLIA	

A3.1 Elaborazione della Communication Strategy (CS)

L'attività 3.1 di Communication Strategy (CS) è svolta e coordinata dalla Regione Puglia con il supporto operativo dei Partner e prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni di progetto siano condivise in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

L'attività 3.1 è trasversale a tutte le altre attività previste e si svilupperà per l'intera durata del progetto. In particolare, l'attività è finalizzata alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli stakeholder, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

Task 3.1.1 – Sviluppo dei contenuti grafici previsti dalla CS

La CS prevede una precisa Visual Identity di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati è necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- 1. pagina web dedicata al progetto.
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube).
- Opuscolo a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi dal progetto.
- Roll-up contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici
- stampa di un documento tecnico-scientifico dei risultati del progetto.

Deliverable T3.1.1:

- *D3.1.1.1 - N. 1 Communication Strategy (CS)*

Attività 3.2 - Evento di lancio e finale del progetto

L'attività 3.2 riguarda l'organizzazione dell'evento di lancio e dell'evento finale del progetto CORISMA.
Gli eventi sono rivolti a cittadini, operatori e tecnici del settore, amministratori locali e nazionali e associazioni.
L'evento di lancio è finalizzato alla presentazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati che si intendono raggiungere grazie al contributo e alle attività dei partner progettuali.

L'evento finale di divulgazione e sensibilizzazione è, invece, finalizzato a presentare i risultati e le ricadute sul territorio.

Task 3.2.1 - Organizzazione dell'evento di lancio

L'evento di lancio del progetto CORISMA sarà organizzato dal dalla REGIONE Puglia in qualità di coordinatore dell'attività 3.2.
L'evento rappresenta l'avvio ed il lancio del progetto, coinvolge le istituzioni e le amministrazioni locali interessate all'area oggetto di indagine ed è rivolto a cittadini, operatori, tecnici del settore e associazioni. Durante la presentazione del progetto che prevede i saluti istituzionali delle amministrazioni locali coinvolte, ciascun partner illustrerà le attività previste ed i risultati che si intendono raggiungere. L'evento sarà progettato in sessioni e video di approfondimento con l'obiettivo di illustrare la misura 1.40 del PO FEAMP[1] che vuole contribuire a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito della Rete Natura 2000 nonché gli interventi ed i risultati attesi del progetto.

Deliverable T3.2.1:

- *D3.2.1.1 - N. 1 Evento di lancio*

T3.2.2 - Organizzazione dell'evento finale

L'evento finale del progetto CORISMA si rivolge a cittadini, operatori e tecnici del settore, amministratori locali e nazionali e associazioni. Durante la presentazione del progetto ciascun partner illustrerà i risultati raggiunti e le ricadute sul territorio.
L'evento unisce i principali protagonisti del settore per descrivere le pratiche ed i risultati raggiunti nell'Area ZSC "Costa Otranto-Santa Maria" per il miglioramento della gestione e conservazione delle risorse biologiche marine riflettendo sui risultati raggiunti, sulle buone pratiche messe in atto negli ultimi anni e sulle tendenze emergenti. Particolare attenzione sarà data allo stato di avanzamento del PO FEAMP per accompagnare la comunità tematica verso il ciclo 2021/2027, attraverso l'emersione di apprendimenti rilevanti e l'individuazione di trend emergenti. L'evento di chiusura del progetto CORISMA vuole, pertanto, rappresentare un momento finale di confronto dove i protagonisti del comparto sono chiamati a raccolta in uno spazio aperto di approfondimento e dialogo.

Deliverable T3.2.2:

- *D3.2.2.1 - N. 1 Evento finale*

[1] Si fa riferimento, in particolare all'attuazione delle lettere *d) e g)* dell'art. 40 del Regolamento (UE) n. 508/2014 "*Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*" del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/05/2014:
d) la preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale di cui alla direttiva 2008/56/CE nonché altri habitat particolari;
g) la consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

Attività 3.3 - Trasferimento e divulgazione di conoscenze, scambio di buone pratiche

L'attività 3.3 è finalizzata al trasferimento e alla divulgazione di conoscenze e buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione del dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca". Tale attività include anche la realizzazione di una piattaforma WebGis in linea con le attività progettuali.
Saranno avviate fasi di dialogo con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse con lo scopo di individuare le principali problematiche specifiche, la definizione delle priorità degli stakeholder e le azioni auspicabili da intraprendere in riferimento alla tutela e alla gestione delle aree protette. In tale contesto, appare utile prevedere un'azione mirata a favorire lo scambio di buone pratiche ed il trasferimento di conoscenze rivolte alla comunità ed alle istituzioni del territorio sulla base dei modelli di gestione relativi alle AMP "Torre Guaceto", "Porto Cesareo" e l'Oasi Blu "Le secche di Ugento".

Task 3.3.1 - Organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"

Il task 3.3.1 riguarda l'organizzazione di un Workshop su buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"
In particolare, si prevede un'azione mirata a favorire lo scambio di buone pratiche ed il trasferimento di conoscenze rivolte alla comunità ed alle istituzioni del territorio sulla base dei modelli di gestione relativi alle AMP "Torre Guaceto", "Porto Cesareo" e l'Oasi Blu "Le secche di Ugento".
Le attività del workshop saranno coordinate dall'Università del Salento.

Deliverable T3.3.1:

- *D3.3.1.1 - N. 1 Workshop su buone pratiche con AMP pugliesi*

Task 3.3.2 - Realizzazione di un WebGIS per la pubblicazione e la condivisione dei risultati

Tutte le informazioni spazialmente esplicite collezionate e prodotte dai precedenti WP saranno integrate in un Geodatabase (WP1) e pubblicate tramite una piattaforma web accessibile via browser. Questa task prevedere infatti l'implementazione di un WebGIS che sarà l'interfaccia principale per la visualizzazione, l'interrogazione e la condivisione dei risultati progettuali. Il WebGIS esporrà le informazioni attraverso layer tematici propriamente metadati secondo lo standard RNDT. I layer saranno anche disponibili come servizi web OGC (Web Map Service – WMS) potenzialmente integrabili nel SIT regionale che garantirebbe un accesso a lungo termine ai prodotti del progetto.

Deliverable T3.3.2:

- *D3.3.2.1 - N. 1 WebGIS*

Attività 3.4 - Realizzazione di una campagna di comunicazione su media locali e regionali

L'attività 3.4 riguarda la realizzazione di una campagna di comunicazione su media locali e regionali attraverso lo sviluppo di prodotti audiovisivi per azioni di sensibilizzazione e promozione rivolte al grande pubblico sui temi della gestione e conservazione.
L'attività 3.4 include, altresì, l'identificazione di canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale) sui cui veicolare i messaggi, riconoscendo la comunicazione istituzionale on line quale strumento strategico per il miglioramento e la facilitazione delle relazioni tra istituzioni e cittadini, favorendo la partecipazione di questi ultimi.
Grazie alle attività 3.4, il progetto vuole:

- attirare l'attenzione sui metodi e le strategie pianificate e sviluppate dal partenariato per una gestione efficace dell'area;

- informare sulle ricerche/analisi e i loro risultati per migliorare la partecipazione delle parti interessate e l'applicazione dei risultati del progetto;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e la cittadinanza sui temi legati alla tutela e ripristino della biodiversità e gli ecosistemi marini con particolare riferimento alla conservazione dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca"

Task 3.4.1 - Realizzazione di prodotti audiovisivi

Il task 3.4.1 riguarda la realizzazione di prodotti audiovisivi. In particolare, verrà realizzato n. 1 video sensibilizzazione e promozione sui temi della tutela della biodiversità e degli ecosistemi marini dell'area Marino-Costiera "Otranto – Santa Maria di Leuca". L'attenzione sarà focalizzata sui vari aspetti caratterizzanti l'ecosistema marino. Pertanto, dopo una fotografia dell'area sotto il profilo territoriale, ambientale ed ecologico che fornisce anche un quadro evolutivo della costa e dei fondali marini, seguirà una serie di immagini e presentazioni che rappresenteranno una sintesi dei risultati ottenuti nel corso delle fasi progettuali. Si tratterà di un prodotto semplice nella presentazione, considerato il pubblico di riferimento da "catturare", ma anche scientificamente validato dai tecnici e dai partner di riferimento. Il video è destinato alla cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani, ma anche agli operatori di filiera e le associazioni del territorio, con un linguaggio semplice ed una esposizione altrettanto "easy", racchiuderà in 15 minuti di animazione le principali informazioni che vengono presentate.

Deliverable T3.4.1:

- *D3.4.1.1 - N. 1 video sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area ZSC*

Task 3.4.2 - Identificazione dei canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale)

Il task 3.4.2, attraverso l'identificazione mirata di canali di comunicazione (TV, Web, Social Network, Stampa locale) intende veicolare i messaggi di comunicazione e promozione del progetto, riconoscendo la comunicazione istituzionale on line quale strumento strategico per il miglioramento e la facilitazione delle relazioni tra istituzioni e cittadini, favorendo la partecipazione di questi ultimi. Si prevede la produzione di comunicati stampa (n. 4) da trasmettere attraverso i canali selezionati durante la vita del progetto ed in concomitanza con gli eventi, i workshop e le azioni di sensibilizzazione, confronto e scambio di buone pratiche.

Deliverable T3.4.2:

- *D3.4.2.1 - N. 4 Comunicati stampa*

Attività 3.5 - Attività di reporting del WP3

L'attività di reporting del WP3 ha lo scopo di evidenziare la corretta esecuzione degli interventi previsti dal progetto per garantire il principio della sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
È una fase fondamentale nella vita di un progetto in quanto è necessario dimostrare di aver utilizzato correttamente le risorse finanziarie come indicato nel budget di previsione approvato. Tale fase prevede il coinvolgimento di risorse umane e la realizzazione di azioni e misure atte a garantire l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la completezza della documentazione trasmessa in conformità alla normativa ed alle linee guida relative alla ammissibilità della spesa.

Task 3.5.1 - Gestione, rendicontazione tecnico-finanziaria del WP3

Redazione di rapporti formalizzati e condivisi che comprovano gli stati di avanzamento lavori del WP3 con la Regione Puglia, verificando il rispetto delle deliverables/prodotti tecnici, che costituiscono di fatto altrettanti indicatori del progresso progettuale. Il Rapporto intermedio assume il valore di una valutazione di medio termine utile anche ad un'analisi delle eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e per l'identificazione di adeguate misure di miglioramento operativo.
Il Rapporto finale analizza il WP3 nel suo insieme, descrivendo quanto raggiunto, sottolineando le lezioni apprese e quindi disegnando ulteriori azioni progettuali che è opportuno rilanciare a beneficio del target di riferimento.
Il rapporto intermedio e finale prevede anche il monitoraggio delle risorse finanziarie e degli impegni di spesa.

Deliverable T3.5.1:

- *D3.5.1.1 - SAL e Report intermedio e finale WP3*

6. QUADRO ECONOMICO

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Ad ogni buon fine si precisa che per gli acquisti di servizi si farà riferimento al vigente Codice di contratti, mentre per l'acquisizione di consulenze si farà espresso riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

Voci di costo TOTALE del Progetto	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**	**Spesa a carico degli Enti pubblici (*) €**
Personale dipendente	193.696,00	92.881,60
Consulenze esterne e servizi	296.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	16.300,00	0,00
Noleggi (mezzi nautici, strumenti di rilevamento e campionamento) e canoni (ormeggio imbarcazioni).	19.000,00	0,00
Acquisto attrezzature	8.500,00	0,00
Materiale da laboratorio, materiale di consumo	4.000,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	40.626,43
Totale	**537.496,00**	**133.508,03**

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di CIHEAM Bari:

Voci di costo CIHEAM Bari	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**	**Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €**
Personale dipendente	0,00	50.100,00
Consulenze esterne e servizi	201.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	5.700,00	0,00
Acquisto attrezzature	2.000,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	18.116,00
Totale	**208.700,00**	**68.216,00**

*(*) La spesa a carico del CIHEAM Bari, pari a **€ 68.216,00** e da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, sarà garantito attraverso le voci di costo "Personale dipendente" e "Spese generali", necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.*

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di *Università del Salento - DISTEBA*:

Voci di costo **Università del Salento - DISTEBA**	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**	**Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €**
Personale dipendente	120.000,00	33.403,60
Consulenze esterne e servizi	23.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	6.200,00	0,00
Noleggi (mezzi nautici, strumenti di rilevamento e campionamento) e canoni (ormeggio imbarcazioni).	19.000,00	0,00
Acquisto attrezzature	6.500,00	0,00
Materiale da laboratorio, materiale di consumo	4.000,00	0,00
Spese Generali (7% del totale)	0,00	14.847,25
Totale	**178.700,00**	**48.250,85**

*(*) La spesa a carico del Università del Salento – DISTEBA, pari a **€ 48.250,85** è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, necessario per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta, sarà garantito attraverso la voce di costo "Personale dipendente (escluso assegnisti e borsisti)" e "Spese generali".*

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di ARPA Puglia:

Voci di costo **ARPA Puglia**	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**	**Spesa a carico dell'Ente pubblico (*) €**
Personale dipendente	73.696,00	9.378,00
Consulenze esterne e servizi	22.000,00	0,00
Rimborso spese viaggi e missioni: campionamenti, incontri e seminari	4.400,00	0,00
Spese generali (7% del totale)	0,00	7.663,18
Totale	**100.096,00**	**17.041,18**

*(*) La spesa a carico di ARPA Puglia, pari a **€ 17.041,18** è da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle ore dedicate al progetto da parte di proprio personale Dirigente nonché dalla percentuale del 7% per le spese generali necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.*

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia:

Voci di costo Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**
Servizi esterni	50.000,00
Totale	**50.000,00**

7. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

7.1 Personale

A1. Personale dipendente

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali per ognuno dei Partner coinvolti:

Profilo professionale – CIHEAM Bari	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Coordinatore Progetto (Cat. A) (a carico dell'Ente)	1	210
Ricercatore (Cat. A) (a carico dell'Ente)	1	560
Impiegato finanziario-contabile (Cat. B) (a carico dell'Ente)	1	180
Responsabile comunicazione (Cat. B) (a carico dell'Ente)	1	260
Totale		**1.210**

Profilo professionale – Università del Salento - DISTEBA	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Coordinatore unità operativa (professore 1^ fascia)	1	120
Responsabili attività di comunicazione e disseminazione (professore 1^ fascia)	1	50
Responsabili scientifici (professore 2^ fascia)	2	240
Responsabili attività di campionamento (RTDa)	1	300
Assegnista di ricerca (due unità di personale, reclutamento ad hoc, ad inizio progetto)	2	4.600
Borsista (reclutamento ad hoc, ad inizio progetto)	1	1.800
Totale		**7.110**

Profilo professionale – ARPA Puglia	N° unità	N° ore dedicate al progetto
Dirigente U.O.C. (a carico dell'Ente)	1	100
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	1	130
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	5	200

Funzionario Tecnico con contratto dipendente a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	2	3.788
Totale		**4.218**

Profilo professionale-CIHEAM Bari	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Coordinatore Progetto	Cat. A	1	50,00	210	10.500,00
Ricercatore	Cat. A	1	40,00	560	22.400,00
Impiegato finanziario-contabile	Cat. B	1	45,00	180	8.100,00
Responsabile comunicazione	Cat. B	1	35,00	260	9.100,00
				TOTALE	**50.100,00**

Profilo professionale-*Università del Salento - DISTEBA*	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Coordinatore unità operativa	professore 1^ fascia	1	68,98	120	8.277,60
Responsabile disseminazione e comunicazione	professore 1^ fascia	1	82,10	50	4.105,00
Responsabili scientifico 1	professore 2^ fascia	1	48,40	120	5.808,00
Responsabili scientifico 2	professore 2^ fascia	1	48,40	120	5.808,00
Responsabili attività di campionamento 1	RTDa	1	31,35	300	9.405,00
Assegnista di ricerca[2]	Assegno di ricerca	2	21,74	4.600	100.000,00
Borsista	Borsa di studio	1	11,11	1.800	20.000,00

[2] L'Università del Salento per lo svolgimento delle attività previste dal progetto si avvarrà di uno specifico accordo di collaborazione di ricerca che integrerà di fatto la Convenzione Quadro già in essere tra UniSalento e Stazione Zoologica di Napoli (SZN). L'accordo sarà stipulato nei giorni immediatamente successivi l'approvazione del progetto, attribuendo alla SZN la disponibilità di un assegno di ricerca per un importo complessivo di € 50.000.

	TOTALE	**153.403,60**

Profilo professionale-ARPA Puglia	Inquadramento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Dirigente U.O.C (a carico dell'Ente)	Dirigente	1	54,06	100	5.406,00
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	Dirigente	1	30,67	130	3.972,00
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	Cat. D	5	18,48	200	3.696,00
Funzionario Tecnico con contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	Cat. D	2	18,48	3.788	70.000,00
				TOTALE	**83.074,00**

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale all'interno delle Istituzioni coinvolte nel partenariato, che hanno individuato tra il proprio personale le figure professionali da utilizzare.

Per ciascun profilo professionale:

- è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

È evidente che tale previsione sarà attualizzata sulla base dell'effettiva valorizzazione delle specifiche figure che saranno coinvolte del progetto, alla cui documentazione amministrativo-contabile (procedure, contratti, costi da CCNL, ordini di servizio, ecc.), prodotta in fase di rendicontazione, si rinvia.

7.2 Materiali e utenze

B1. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali saranno quelli che verranno utilizzati per le fasi di campionamento, di conservazione dei campioni, di analisi di laboratorio (ad esempio reagenti), nonché per l'organizzazione degli eventi previsti durante il progetto.
Per quanto riguarda l'*Università del Salento - DISTEBA* è previsto l'acquisto dei materiali di consumo di cui alla tabella seguente, con un importo pari a **€ 4.000,00**

Università del Salento - DISTEBA	
Tipologia Bene	**Dettaglio Bene**
Materiale di consumo, reagenti per laboratorio, materiale monouso per i campionamenti.	Materiale plastico monouso, vetreria, reagenti chimici per la conservazione dei campioni (etanolo) e per analisi molecolari utili (kit DNA barcoding) alla identificazione di specie la cui identificazione non è possibile in base alla sola morfologia. Materiale di cancelleria (carta per fotocopie, toner, penne, quaderni, e altro materiale per l'organizzazione di eventi).

B2. Utenze-Spese generali

Le spese sono messe a contributo dai partner e sono state quantificate in misura pari al **7%** dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.), con un importo pari a **€ 40.626,43.**

7.3 Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo pari a **€ 16.300,00.** Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti in materia degli Enti aderenti al progetto.
Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

7.4 Servizi/Forniture/Noleggi

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento.

Il rimborso delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di **€ 323.500,00** per l'intero progetto.

CIHEAM Bari per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

CIHEAM Bari		
Tipologia Servizi/fornitura	**Dettaglio servizi/fornitura**	**Costo complessivo stimato**
Consulenze per l'animazione territoriale	Organizzazione dei meeting locali e facilitazione della collaborazione con gli stakeholder, per supportare la comunicazione con le comunità e i portatori di interesse inclusi i decisori politici e le autorità istituzionali.	€ 15.000,00
Consulenze per la preparazione dei questionari	Partecipazione ad incontri con gli attori locali ed elaborazione di questionari ed interviste rivolti ai portatori di interesse locali.	€ 8.000,00
Consulenze in sistemi ambientali naturali	Approfondimento delle caratteristiche territoriali, urbanistiche dell'area ZSC e supporto alla redazione di un rapporto finale interpretativo dei fenomeni socioeconomici e del ruolo economico delle attività produttive.	€ 16.000,00
Consulenze in biologia	Svolgimento di indagini sullo stato delle conoscenze ambientali attraverso analisi bibliografiche, studi e ricerche scientifiche sull'ambiente fisico e sugli aspetti biologici sull'area di intervento, nonché indagini integrative di campo delle componenti ambientali.	€ 18.000,00
Consulenze in informatica	Realizzazione di un WebGis finalizzato al trasferimento e divulgazione di conoscenze e scambio di buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione del ZSC "Costa Otranto – Santa Maria di Leuca".	€ 20.000,00
Consulenze in campo socio-economico	Indagine di campo sulle variabili/indicatori socioeconomiche per l'elaborazione di un'analisi sull'area ZSC con relativa mappa multilayer aggiornata.	€ 38.000,00
Ingegnere/urbanista	L'esperto è coinvolto nell'attività di analisi territoriale e urbanistica che avverrà in collaborazione con un team multidisciplinare di esperti e la successiva redazione di un report tecnico-scientifico.	€ 16.000,00

Videomaker	L'esperto è incaricato di realizzare prodotti audiovisivi di sensibilizzazione e promozione sulla conservazione dell'area ZSC.	€ 8.000,00
Organizzazione eventi	Durante gli eventi e gli incontri si allestiscono pannelli espositivi mobili e postazioni (es. display digitali, totem informativi, amplificazione audio) per l'ottimale divulgazione delle attività e dei risultati del progetto.	€ 14.000,00
Acquisto servizi	Acquisto di spazi pubblicitari su media regionali e locali finalizzato alla presentazione e la disseminazione dei risultati tecnico scientifici raggiunti dal partenariato.	€ 15.000,00
Esperto junior gestione finanziaria-amministrativa	L'esperto è coinvolto per il supporto alla gestione finanziaria (rendicontazione, reportistica finanziaria, contratti) per l'intera durata del progetto.	€ 15.000,00
Esperto junior gestione tecnica	L'esperto ha il compito di supportare le attività di gestione tecnica e scientifica (supporto al coordinamento scientifico e revisione report) per l'intera durata del progetto.	€ 18.000,00
Acquisto attrezzature (materiale informatico)	É previsto l'acquisto di 2 laptop, assieme a relativi monitor e attrezzature per la creazione di postazioni fisse (tastiere, mouse, USB-HUB) da dedicare alla gestione del progetto.	€ 2.000,00

Università del Salento - DISTEBA per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Università del Salento - DISTEBA		
Tipologia Servizi/fornitura	**Dettaglio servizi/fornitura**	**Costo complessivo stimato**
Assistenza Tecnica per supporto ai campionamenti	Il servizio prevede la stipula di un contratto per un servizio di accompagnamento e assistenza tecnica (in superficie, e sott'acqua) per le attività di campo	€ 15.000,00
Attività di disseminazione e trasferimento delle conoscenze	Il servizio prevede la pubblicazione in formato OPEN ACCESS (accesso gratuito) di articoli scientifici su riviste specializzate del settore per la divulgazione dei risultati scientifici.	€ 8.000,00
Acquisto attrezzature (Scooter Subacquei)	L'acquisto di uno scooter subacqueo è funzionale alla realizzazione dei campionamenti e dei monitoraggi subacquei. Tale strumento garantisce una maggiore rapidità delle attività e un conseguente aumento delle informazioni rilevabili durante le immersioni.	€ 3.000,00
Acquisto attrezzature (materiale informatico)	É previsto l'acquisto di 1 laptop ad alta definizione grafica da dedicare alla gestione del progetto ed all'analisi delle immagini subacquee raccolte mediante drone subacqueo	€ 3.500,00
Noleggi e canoni	Per lo svolgimento delle attività saranno noleggiati mezzi nautici accessori per l'assistenza ai subacquei; altresì sarà attrezzatura scientifica per la definizione geomorfologica e chimico-fisica degli habitat costieri e per le videoriprese ad alta definizione. E' previsto inoltre il pagamento di canoni per l'ormeggio e la	19.000,00

	sosta delle imbarcazioni usate dal team di ricercatori per la durata del progetto.	

ARPA Puglia per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

ARPA Puglia		
Tipologia Servizi/fornitura	**Dettaglio servizi/fornitura**	**Costo complessivo stimato**
Assistenza Tecnica per il supporto	L'assistenza tecnica avrà il compito di supportare ARPA Puglia negli aspetti sia di gestione amministrativa ordinaria del progetto che ai fini della corretta esecuzione delle attività specifiche e della loro rendicontazione.	€ 22.000,00

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia per lo svolgimento delle attività previste utilizzerà i servizi sotto riportati:

Regione Puglia		
Tipologia Servizi/fornitura	**Dettaglio servizi/fornitura**	**Costo complessivo stimato**
Servizi connessi alla *Communication strategy* del progetto	Acquisizione servizi connessi alla definizione e all'attuazione della *Communication strategy* del progetto per le attività di divulgazione dei risultati (compresa la stampa di un documento tecnico-scientifico dei risultati del progetto), campagna media e realizzazione di N. 2 eventi di promozione e comunicazione	€ 50.000,00

8. CRONOPROGRAMMA

WP	ATTIVITÀ	TITOLO	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16
WP1	A1.1	Analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze ambientali dell'area	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
WP1	A1.2	Approfondimento delle caratteristiche territoriali e urbanistiche dell'area		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
WP1	A1.3	Analisi e valutazione della componente socioeconomica dell'area	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
WP1	A1.4	Cartografia e GIS						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
WP1	A1.5	Attività di reporting del WP1									■	■					■	■
WP2	A2.1	Rafforzamento del dialogo istituzionale per il miglioramento dello stato di conservazione e gestione dell'area Marino-Costiera	■	■	■	■								■	■	■	■	■

		"Otranto – Santa Maria di Leuca"																
WP2	A2.2	Rasterizzazione delle informazioni ambientali, territoriali, urbanistiche e socioeconomiche dell'area																
WP2	A2.3	Elaborazione di scenari di conservazione e gestione dell'area																
WP2	A2.4	Attività di reporting del WP2																
WP3	A3.1	Elaborazione della Communication Strategy (CS)																
WP3	A3.2	Evento di lancio e finale del progetto																
WP3	A3.3	Trasferimento e divulgazione di conoscenze, scambio di buone pratiche																

WP3	A3.4	Realizzazione di una campagna di comunicazione su media locali e regionali																
WP3	A3.5	Attività di reporting del WP3																

9. INDICATORI

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.
Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.
Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

9.1 Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale	ore	10.657	12.538
Spese sostenute	%	85	100

9.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA		VALORE minimo	VALORE massimo
Migliorare l'accessibilità e la qualità delle informazioni di natura ambientale, territoriale e urbanistica dell'area (a beneficio dei partners, istituzioni pubbliche, soggetti privati, portatori di interesse e cittadini)	N.	Report/Analisi/ Database e strumenti ITC utilizzati	1	9
Migliorare lo stato di conservazione dell'area e sviluppo di nuove prospettive gestionali per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità	N.	Mappe multilayer, Report/Analisi utilizzati	1	6
Maggiore inclusione e partecipazione dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali nella programmazione, gestione e valorizzazione della	N.	Pescatori, stakeholder territoriali (pubblici e privati) e partner coinvolti nei WPs tecnici	1	100
Accrescere le conoscenze sui risultati progettuali e acquisire buone pratiche	N.	Grande pubblico, pescatori, stakeholder territoriali (pubblici e privati) e partner coinvolti anche grazie al WP Divulgazione	1	300

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE PROGETTO "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" – CORISMA

(CUP ……..)

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. 80017210727, in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, dott. Domenico Campanile, di seguito denominato *RAdG FEAMP*, designato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 del 11/10/2021 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……..,

E

IL **CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI BARI (CIHEAM BARI)**, con sede in Valenzano alla Via Ceglie, 9, C.F. 93047470724, di seguito denominato CIHEAM Bari, in persona del Direttore ……,, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta,

E

Il **UNIVERSITÀ DEL SALENTO - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (UNISALENTO-DISTEBA)** con sede in Lecce alla Piazza Tancredi, 1, C.F. 80008870752, in persona del Rettore ovvero Direttore di Dipartimento delegato, in persona del Prof. ……., il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta,

E

L'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA Puglia)** con sede legale in Bari, al Corso Trieste, 27 (C.F. 05830420724), di seguito denominata *ARPA Puglia*, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale ……,, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

VISTA

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- la Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre

2006;

- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 sono state ridefinite le funzioni delle Sezioni di Dipartimento e, col medesimo atto, le competenze di attuazione dei programmi comunitari della pesca e dell'acquacoltura sono state trasferite alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, la cui direzione è stata poi conferita, con DGR n. 1576 del 30/09/2021, al dott. Campanile Domenico dal 1° ottobre 2021;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 13 del 20/10/2021 che rialloca, fra gli altri, il Servizio Programma FEAMP all'interno della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

PREMESSO CHE

- Il CIHEAM Bari è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento.
  Il CIHEAM Bari è un organismo di natura pubblicistica ai sensi dell'Ordinamento, in quanto:
  a) è stato istituito per soddisfare esigenze d'interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, senza scopo di lucro, come sancito fin dal Preambolo e dall'art. 1 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM;
  b) è dotato di personalità giuridica pienamente riconosciuta dal nostro Ordinamento, alla luce sia dell'art. 1 del Protocollo addizionale n. 2 sottoscritto dagli Stati aderenti al CIHEAM (tra cui l'Italia) il 21.5.1962 unitamente all'Accordo per l'istituzione del CIHEAM ed al Protocollo addizionale n. 1, tutti ratificati ed eseguiti in Italia con Legge n. 932 del 1965, sia dell'art. 2 dell'Accordo complementare tra l'Italia ed il CIHEAM sottoscritto il 18.3.99, ratificato con Legge n. 159 del 2000;
  c) il suo funzionamento (secondo gli artt. 11 e 12 dell'Accordo istitutivo del CIHEAM) è retto dal contributo obbligatorio erogato annualmente dal MAECI e gravante sul capitolo di spesa 2202 di tale Ministero, determinato dalla Legge finanziaria e che autorizza il Ministero stesso ad esercitare una supervisione permanente sulle attività della sede e dell'organo italiani dell'ente internazionale; il Governo italiano è come già detto rappresentato nel Consiglio di Amministrazione del CIHEAM da un proprio delegato nominato dal MAECI; l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è soggetto alla supervisione del Collegio dei Commissari ai Conti, che ne controlla annualmente il bilancio.
- L'Università del Salento è strutturata in 8 Dipartimenti. Gli obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca dell'Università del Salento sono orientati a favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera. In particolare, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (DISTEBA) è uno dei quattro dipartimenti in Puglia a far parte dell'elenco dei 180 Dipartimenti di Eccellenza italiani. Ospita laboratori attrezzati per lo studio della Vita a diversi livelli di organizzazione biologica nei sistemi marini e costieri e fa parte del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare. Il DISTEBA ospita una serie di laboratori ad alta tecnologia con esperienza di coordinamento e partecipazione in numerosi progetti di ricerca altamente competitivi a livello nazionale (es. PRIN) ed internazionali (es. FP7, ENPI-CBC-MED, H2020, INTERREG) nel campo della biologia ed ecologia marina e della gestione e valorizzazione degli ecosistemi costieri con particolare riferimento alle risorse marine. La presenza di dotazioni di ricerca di avanguardia (es.: imbarcazione 15 m per la ricerca marina; laboratorio per il monitoraggio della biodiversità LIFEWATCH), i molteplici collegamenti con la comunità scientifica internazionale (es.: European Marine Board, EuroMarine, EMBRC), la capillarità delle interazioni con le realtà socio- economiche del settore marittimo a livello locale, nazionale ed europeo, e l'elevato standard di qualificazione scientifica dei suoi afferenti, in numerosi settori disciplinari ai primi posti nella valutazione della qualità della ricerca a livello nazionale, offrono la migliore garanzia per la riuscita del progetto.
- L'art. 4 della L.R. n. 6 del 22/01/1999 assegna i seguenti compiti all'ARPA Puglia:
  a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico,

sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;

b) provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale, ivi compresi la formazione e l'aggiornamento di carte ambientali, attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in accordo con i servizi tecnici nazionali;
c) predispone ed elabora i dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici correlati, nonché le valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale e della costituzione del sistema informativo regionale;
d) collabora con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA);
e) definisce, nel rispetto della programmazione regionale, i piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
f) coordina le attività dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali, secondo il criterio del decentramento operativo delle strutture sulla base delle priorità indicate dalla programmazione regionale;
g) definisce l'organizzazione dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali;
h) promuove attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
i) esercita ogni tipo di controllo tecnico ed amministrativo sulle attività delle proprie strutture territoriali, anche ai fini di una efficace valutazione e revisione della qualità delle prestazioni;
j) contribuisce alla informazione sulla prevenzione dei rischi ambientali e predispone la relazione annuale sullo stato dell'ambiente della regione Puglia;
k) promuove la ricerca nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
l) formula, anche avvalendosi della consulenza di strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), strutture scientifiche, universitarie e non, proposte e pareri sulle normative e specifiche tecniche sui limiti di accettabilità delle sostanze inquinanti, sugli standards di qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo, sullo smaltimento dei rifiuti, nonché sulle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente e per il controllo dei fenomeni di inquinamento dei fattori di rischio e sugli interventi per la tutela, il risanamento ed il recupero dell'ambiente, delle aree naturali protette, dell'ambiente marino e costiero;
m) contribuisce all'esame di studi di valutazione di impatto ambientale;
n) fornisce il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive nonché il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazione in materia ambientale;
o) verifica la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative ed amministrative in materia ambientale;
p) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
q) provvede, nell'ambito delle proprie competenze, al controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare; provvede altresì ai controlli ambientali in materia di radiazioni ionizzanti e non;
r) in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, persegue l'unitarietà dell'esame dei problemi della protezione dell'ambiente attraverso la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela del benessere collettivo e della salute pubblica;
s) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
t) promuove attività di aggiornamento tecnico--scientifico sui temi ambientali, anche in collaborazione con analoghi organismi nazionali ed internazionali;
u) promuove forme di consultazione con le organizzazioni ambientalistiche, con le organizzazioni sindacali del comparto della sanità e con le associazioni imprenditoriali di categoria;
v) svolge, nell'ambito delle proprie competenze, attività di consulenza e di supporto tecnico specialistico e laboratoristico nei confronti delle AUSL. e degli organi periferici del Ministero della sanità e di altri soggetti pubblici;
w) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;

x) svolge attività di vigilanza in materia ambientale tramite i propri servizi territoriali in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione per i problemi aventi rilevanza igienico-sanitaria.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura, la gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi, nonché la programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca;
- alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio Programma FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali, curando i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
- il Centre International de Hautes Études Agronomiques Mediterranéennes – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari) è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali. Opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo e, soprattutto con il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;
- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;
- l'Università del Salento-DISTEBA è un istituto di ricerca pubblico che ha sviluppato progetti di ricerca e competenze che rappresentano una visione intersettoriale e multidisciplinare di fruizione sostenibile dell'ecosistema marino costiero, in cui si fondono approcci innovativi di monitoraggio, gestione e valorizzazione della fascia costiera nel contesto strategico comunitario della Crescita Blu.

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione è finalizzato assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 5 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.40, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di €671.004,03 (di cui €537.496,00 di contributo FEAMP e €133.508,03 di cofinanziamento a carico dei partner di progetto);
- il contributo FEAMP di €537.496,00 è ripartito fra la Regione Puglia (per €50.000,00) e gli altri Partner per il tramite del CIHEAM Bari (per €487.496,00)

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA", la Deliberazione di G.R. …… del …….., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "Scenari di conservazione e gestione delle risorse biologiche marine per il miglioramento della sostenibilità della pesca e delle altre attività connesse all'uso del mare dell'area Marino-Costiera Otranto – Santa Maria di Leuca" - CORISMA, il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di assistere concretamente le istituzioni e le comunità locali nella formulazione e concertazione di scenari di gestione partecipata e condivisa delle risorse marine del tratto di costa Otranto-Santa Maria di Leuca, e creare un sistema di conoscenza a sostegno del processo di costituzione della AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.
Nello specifico, il progetto CORISMA ha lo scopo di:

a. raccogliere le conoscenze disponibili sull'ambiente naturale marino, sulle caratteristiche urbanistiche territoriali e sulle attività socioeconomiche e sulle attività umane con un'attenzione particolare alla pesca della fascia costiera del tratto marino-costiero Otranto – Santa Maria di Leuca;
b. effettuare un'analisi quali-quantitativa ed integrata delle diverse componenti, finalizzata alla produzione di una rappresentazione cartografica multilayer in ambiente GIS;
c. utilizzare le attività di cui ai punti a e b per la definizione di scenari di valorizzazione e di uso sostenibile delle risorse paesaggistiche e biologiche naturali;
d. promuovere, strutturare ed orientare le attività di informazione, consultazione, cooperazione e pianificazione partecipativa dei pescatori e degli altri stakeholder territoriali ai fini della programmazione e progettazione degli interventi di gestione e valorizzazione dell'area, inclusa la zonizzazione della istituenda AMP Capo d' Otranto – grotte Zinzulusa e Romanelli – Capo di Leuca.

2. La Regione Puglia affida agli altri Partner l'attuazione delle attività di progetto di competenza e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 5 e 6, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:

- WP0: "Coordinamento, gestione e valutazione del progetto"
- WP1: "Analisi conoscitiva delle componenti ambientali, territoriali e socio-economiche dell'area ZSC"
- WP2: "Scenari di conservazione ed usi sostenibili dell'area ZSC"
- WP3: "Divulgazione"

Art.3
(Impegni delle Parti)

1. Le parti si impegnano a eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 3, 5 e 6 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 8, della scheda medesima, e, nello specifico:

- Il ruolo della **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali,** a cui afferisce il Servizio Programma FEAMP, è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Sezione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di tutti i partner - la *Communication Strategy* del progetto.
- Il **CIHEAM BARI** svolgerà un ruolo di raccordo di progetto e si incaricherà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con i partner e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali e in particolare:
  1. si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa.
  2. riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.
  3. coordinerà gli eventuali partner nella esecuzione delle attività di progetto e nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici e delle rispettive rendicontazioni economiche, e si occuperà della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia.

  Il CIHEAM BARI, inoltre, coordinerà i partner di progetto nella preparazione dei rispettivi rapporti tecnico-scientifici, oltre che delle rispettive rendicontazioni economiche. Il CIHEAM BARI, pertanto, si occuperà della trasmissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia e del trasferimento delle somme da essa ricevute ai singoli partner per quanto riconosciuto spettante.
- **Università del Salento** e **l'ARPA Puglia** si occuperanno dell'analisi conoscitiva sullo stato delle conoscenze in merito alle variabili ambientali e alla distribuzione e stato di salute degli habitat marini,

nonché la della raccolta cartografia ed implementazione del GIS, per la realizzazione di analisi di prioritizzazione e selezione spaziale.

L'Università del Salento, inoltre, coordinerà l'evento di chiusura del progetto CORISMA e il workshop sulle buone pratiche per il rafforzamento del modello di conservazione.

2. Sono in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme agli altri partner.

3. Le parti assegnano a CIHEAM Bari, che accetta, il ruolo di raccordo nella presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività.

4. CIHEAM Bari si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, fungendo da raccordo con i partner di progetto e con gli altri attori coinvolti nelle attività. In funzione di tale ruolo, curerà la presentazione delle rendicontazioni delle spese e delle attività di tutti i partner alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

5. CIHEAM Bari, in funzione del suo ruolo di raccordo, si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese dei partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) e trasferirle alla Sezione stessa;

6. CIHEAM Bari riceverà le somme erogate dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e le trasferirà senza indugio agli altri partner di progetto.

Art.4

(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con Deliberazione di G.R. …… del …… accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.

2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti, i quali potranno svolgere i compiti loro, a seconda delle specifiche esigenze.

3. All'interno del gruppo di lavoro, ogni partner individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

Art.5

(Durata)

1. La presente convenzione avrà durata coerente con i tempi di chiusura della programmazione comunitaria e, pertanto, scadrà il 31/12/2023, data entro la quale tutte le attività di progetto dovranno essere completate e tutti i fornitori dovranno essere stati liquidati.

2. Sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 01 maggio 2022.

3. In nessun caso sono possibili proroghe che deroghino al precedente punto 1.

Articolo 6

(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 7.1 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

2. Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate nello stesso paragrafo 7.1, al cui reclutamento, si concorda, provvederanno i singoli partner, secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

3. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

4. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con il partner, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7
(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta dai partner, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ai partner l'importo di 487.496,00 Euro quattrocentoottantasettemilaquattrocentonovantasei/00), al netto della quota di competenza della stessa Regione (pari a €96.000,00), secondo il seguente quadro economico:

Partner	**Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP €**	**Spesa a carico dell'Ente pubblico €**	**Totale**
Regione Puglia – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali	50.000,00	0	**50.000,00**
CIHEAM Bari	208.700,00	68.216,00	**276.916,00**
Università del Salento - DISTEBA	178.700,00	48.250,85	**226.950,85**
ARPA Puglia	100.096,00	17.041,18	**117.137,18**
TOTALE	**537.496,00**	**133.508,030**	**671.004,03**

2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. Ogni partner (ad esclusione della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali) - per il tramite di CIHEAM Bari, che svolge funzione di raccordo - dovrà presentare alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, idonea rendicontazione dettagliata in base a una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del cronoprogramma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.40 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 40), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- Fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.
6. Le spese rendicontabili effettuate dai partner (inclusa la quota di contributo a carico degli stessi partner, pari a €133.508,030) dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO

FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.
7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dai partner in maniera non recuperabile.
8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al *par. B) Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

Art. 9
(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, CIHEAM Bari, in qualità di raccordo, è tenuto a utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Gli estremi identificativi di tale conto sono: Banca: ……. - Filiale ……..- via ……., IBAN: ……., BIC: ……..
3. CIHEAM Bari si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
4. Qualora CIHEAM Bari effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad CIHEAM Bari potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. CIHEAM Bari si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10
(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dai rispettivi partner, secondo le modalità definite dalle leggi istitutive e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dei singoli partner.

Art. 11
(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. Le parti si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 12
(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.
3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13
(Sicurezza)

1. Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. Le parti si impegnano a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14
(Coperture assicurative)

1. Le parti danno atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro.
2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15
(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19
(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP
Dott. Domenico Campanile

Per il CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI AGRONOMICI MEDITERRANEI – CIHEAM Bari
Il Direttore
Dott. ……..

Per l'Università del Salento – DISTEBA
Il Rettore o il Direttore di Dipartimento delegato
Dott. ……..

Per l'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
Il Direttore Generale
Avv. ……..

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	94	20.09.2022

FEAMP 014/020.#PROT E RIPR DELLA BIOD E DEGLI ECOS MARINI E DEI REGIMI DI COMPENS NELL#AMBITO DI ATT DI PESCA SOST# -REG. UE N. 508/2014, # SCENARI DI CONS E GEST DELLE RISORSE BIOLOG MARINE PER IL MIGLIOR DELLA SOSTEN DELLA PESCA E DELLE ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALL#USO DEL MARE DELL#AREA MARINO-COSTIERA OTRANTO-S.MA DI LEUCA# E DELLO SCHEMA DICONV RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 20-09-2022 10:06:12
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA VIESTI
27.09.2022
14:43:50 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1310

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.1499/2022 e n.2075/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica" e dalla dirigente ad interim del servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive del tribunale di Taranto n.1499/2022 e n.2075/2022 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni da incidenti causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 11.08.2022 il Disegno di Legge n. 131 del 9.08.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n.13624);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€14.617,00 nella sentenza 1499/2022 ed €1.269,76 nella sentenza 2075/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 15.886,76 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato

Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 15.886,76 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 15.886,76	-€ 15.886,76
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 15.886,76	+ € 15.886,76

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria

Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00117
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n.1499/2022 e n2075/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 15.886,76**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 15.886,76**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€15886,76**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€15886,76**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 10.205,62**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 10.205,62**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
16.09.2022 10:31:28
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	117	20.09.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DEL TRIBUNALE DI TARANTO N.1499/2022 E N.2075/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-09-2022 17:42:53
Serial certificato: 5452c5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1311

Disposizione in favore del Comune di Conversano per il completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue:

Premesso che,

in occasione dell'iter approvativo del pre-vigente Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (in seguito "PRGRU del 2013"), i Comuni interessati, le associazioni ambientaliste e privati cittadini, con numerose segnalazioni, hanno manifestato preoccupazioni riconducibili alle attività svolte nell'area ricadente nei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, denominata "area vasta di Contrada Martucci", per lo stato dell'ambiente e la salute della cittadinanza.

L'area è caratterizzata da un lato dalla presenza di attività antropiche dedicate alla gestione dei rifiuti, dall'altro da una vocazione turistica e dall'esistenza di importanti insediamenti agricoli che utilizzano acque di falda a scopo irriguo.

Il Consiglio Regionale della Puglia, nel corso della seduta di approvazione del PRGRU del 2013, approvò, in data 15.10.2013, l'Ordine del Giorno n. 179/2013, che impegna il Governo e le strutture regionali a *"individuare le risorse finanziarie, quantificabili in cinquecentomila euro, da assegnare ai comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano, sollevandoli dai vincoli del Patto di Stabilità, e ad assumere ogni utile iniziativa finalizzata a coordinare tutte le attività ricognitive che consentano una più dettagliata conoscenza dei dati ambientali relativi a suolo, sottosuolo e falda nell'area vasta, che permettano l'individuazione dei responsabili dell'inquinamento e quindi l'avvio di interventi per la bonifica e la riqualificazione ambientale dell'area.",* individuando anche una serie di attività da eseguire nell'area.

Con **DGR n. 2419/2013** furono destinati 500.000,00 € per l'esecuzione delle prime attività di indagine nell'area vasta di Contrada Martucci – Conversano.

In data **22.11.2013**, presso il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, fu formalmente **istituito il** "**Comitato per la valutazione dello stato ambientale e il risanamento dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano**" (di seguito *Comitato Martucci*), costituito da rappresentanti dei Comuni interessati (Conversano, Polignano a Mare, Mola di Bari), della Regione Puglia, della allora Provincia di Bari, di OGA BA, di A.R.P.A. Puglia, del Dipartimento di prevenzione della ASL, e da un rappresentante designato dalle Associazioni ambientaliste del territorio.

Per le finalità sopra menzionate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 256 del 18.12.2013 fu impegnata la somma di € 500.000,00 sul capitolo n. 611087 del Bilancio regionale in favore dei Comuni di Mola di Bari, Conversano e Polignano.

I suddetti Comuni in data 24 luglio 2014, indicarono il Comune di Mola di Bari quale capofila per le attività a farsi.

Il **03.10.2014** fu sottoscritta una **Convenzione** tra Regione Puglia, Comuni di Polignano a Mare, Conversano e Mola di Bari, ARPA Puglia, IRSA-CNR, Consorzio Interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici (C.I.R.C.M.S.B), Autorità di Bacino della Puglia.

Con **D.D. n. 188 del 6.10.2014** il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica liquidò al Comune di Mola di Bari (capofila) l'importo di **€ 236.500,00** a valere sulla UPB 9.5.1 del Bilancio di previsione 2014, capitolo di spesa 611087, pari al 50% dell'importo previsto per lo svolgimento delle attività di cui alla convenzione. Con successivo atto del suddetto Comune la somma è stata liquidata ai soggetti attuatori secondo la seguente ripartizione:

- CNR-IRSA: € 60.000,00;
- CIRCMSB (Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici): € 115.000,00;
- ARPA Puglia: € 21.500,00;

- Autorità di Bacino della Puglia: € 40.000,00.

Nel periodo di vigenza della Convenzione sono state svolte le seguenti attività:

- individuazione di 88 pozzi potenzialmente idonei al monitoraggio delle acque di falda;
- prima campagna di campionamenti sulle acque di falda, con l'esecuzione dei analisi chimiche in corrispondenza di n. 23 pozzi a cura del C.I.R.C.M.S.B;
- verifiche analitiche sul 10% dei pozzi da parte di ARPA Puglia;
- esecuzione sui n. 23 pozzi campionati delle analisi microbiologiche con citometria a flusso a cura del CNR-IRSA;
- implementazione del sito internet e il WEB GIS per la pubblicazione dei dati a cura del CNR-IRSA;
- valutazione comparativa delle ortofoto storiche (analisi di *change detection*) a cura del CNR-IRSA;
- nuovo sorvolo con acquisizione di immagini iperspettrali e termiche per l'elaborazione di una nuova ortofotocarta a cura del CNR-IRSA.

A seguito del campionamento della acque di falda (prima campagna di monitoraggio), e della quantificazione delle attività svolte da ciascuno dei soggetti attuatori il Comitato ha stabilito di riconoscere ai soggetti attuatori l'importo corrispondente alle attività effettivamente svolte, come di seguito specificato:

- CNR-IRSA: € 60.000,00;
- CIRCMSB (Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici): € 51.850,00;
- ARPA Puglia: € 6.335,37;
- Autorità di Bacino della Puglia: € 0,00.

Pertanto, con atti dirigenziali della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica fu disposto il recupero delle somme non rendicontate/utilizzate:

- con **D.D. n. 164 del 14/7/2016** fu disposto il recupero dell'importo di € 40.000,00 dall'AdB Puglia, corrispondente all'intero importo versato. A tutt'oggi l'AdB non ha ancora provveduto al rimborso della somma di € 40.000,00, sebbene diffidato con nota raccomandata prot. n.1064 del 24/01/2018.
- con **D.D. n. 80 del 28/03/2017** della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica fu disposto il recupero dell'importo di € 63.150,00 dal CIRCMSB, corrispondente al residuo a consuntivo rispetto alle somme anticipate. Con nota prot. n. 7819 del 06.06.2017, il Servizio VRC sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato di aver emesso la reversale n. 5558/17, a seguito dell'accreditamento in data 18/05/2017.

Poiché si ritenne necessario continuare ad avvalersi della collaborazione di Arpa Puglia per l'effettuazione degli ulteriori campionamenti e analisi chimiche delle acque di falda, le rispettive economie rimasero nella disponibilità dell'Agenzia.

Con **DGR n. 1416 del 13.9.2016** la Giunta Regionale deliberò di:

- estendere il termine temporale per l'esecuzione delle attività definite dal Comitato per la valutazione dello stato ambientale e il risanamento dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano, di cui all'Ordine del giorno n. 179/2013 del Consiglio Regionale della Puglia e previste nella convenzione sottoscritta il 3.10.2014 tra Regione Puglia, Comuni di Polignano a Mare, Conversano e Mola di Bari, ARPA, IRSA-CNR, C.I.R.C.M.S.B., senza prevedere ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle stanziate, impegnate e destinate ai soggetti attuatori della convenzione sottoscritta;
- sottoscrivere, per tale finalità, un accordo ex art. 15 L.241/1990, tra Regione Puglia e Comuni di Mola di Bari, Conversano e Polignano a Mare, ARPA Puglia, CNR-IRSA e Consorzio Interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici (C.I.R.C.M.S.B) per la realizzazione di attività di interesse comune;
- approvare lo schema di accordo;
- delegare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla sottoscrizione dell'Accordo con le amministrazioni individuate.

Nel marzo 2017, a cura del C.I.R.C.M.S.B, furono elaborati i seguenti documenti riepilogativi delle attività svolte e dei risultati conseguiti:

- *"Piano per la valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano".*

- "*Relazione sulle indagini svolte a sui risultati conseguiti relativamente alla valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano"*.

Le analisi chimiche eseguite nell'ambito dei lavori del cosiddetto "Comitato Martucci", sui campioni di acqua di falda, dal C.I.R.C.M.S.B e dall'ARPA Puglia, evidenziarono il rispetto dei valori di Concentrazioni di Soglia Contaminazione nella maggior parte dei campioni prelevati. Si ritenne quindi che lo stato ambientale dell'area vasta non destasse motivi di allarme riconducibili alla gestione della discarica a servizio dell'impianto complesso (vasca A e B), pur rilevando la necessità di eseguire i monitoraggi ordinari dei pozzi spia della discarica in conformità alla normativa di settore (D.Lgs 36/03).

Rilevato che:

- oltre alle indagini eseguite nell'ambito dei lavori del Comitato Martucci in area vasta anche le attività di monitoraggio eseguite in ordinario da ARPA Puglia in corrispondenza dei pozzi spia della discarica non avevano evidenziato situazioni di imminente pericolo per la salute pubblica e l'ambiente e che occorreva evitare di creare ingiustificati allarmismi;
- non trovavano applicazione le procedure amministrative previste per le bonifiche dei siti contaminati in quanto non vi erano evidenze di significativi superamenti in falda delle soglie di contaminazione di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- occorreva riprogrammare la dotazione finanziaria residua prevedendo attività coerenti con il quadro ambientale risultante dalle indagini svolte, garantendo nel contempo l'economicità dell'azione amministrativa;
- occorreva ricondurre le attività di indagine sulle acque di falda, limitatamente alla sola zona di pertinenza della discarica di servizio dell'impianto complesso sito in Conversano in Contrada Martucci (vasca A e B), a procedimenti ordinari, a cura di ARPA Puglia;

con **DGR 2211 del 29.11.2018** fu deliberato di:

- rendere i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, per il tramite del Comune Capofila (Comune di Mola di Bari), parte attiva nelle attività a farsi, che dovessero ritenere opportune, e finalizzate ad una più dettagliata conoscenza dello stato ambientale di falda, suolo e sottosuolo nell'area vasta denominata "Contrada Martucci";
- ritenere conclusi i lavori di cui all'OdG n. 179/2013 riconducendo le residue attività a procedimenti ordinari di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 36/2003, rendendo le risorse finanziarie residue disponibili per i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare per finalità "ambientali" da concordare con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, sulla scorta di proposte presentate dai Comuni interessati entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento;
- trasmettere al Consiglio Regionale, per il tramite della competente Commissione V, i seguenti documenti in esito alle attività di cui all'OdG n. 179/2013:
  - *"Piano per la valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano".*
  - "*Relazione sulle indagini svolte a sui risultati conseguiti relativamente alla valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano"*.
- annullare la DGR 1416 del 13.9.2016 e il relativo schema di accordo ex art. 15 L 241/1990.
- impegnare:
  - il Comune di Conversano ed ARPA, a valle della necessaria interlocuzione con P.M., ad effettuare un sopralluogo sui lotti 1 e 3 della "*vecchia discarica*" al fine di verificare lo stato dei luoghi e programmare quindi le possibili attività di monitoraggio o individuare le necessarie opere da realizzare;
  - il Comune di Conversano a contattare il curatore fallimentare e il custode giudiziario per verificare se il percolato del Lotti 1 e 3 della "*vecchia discarica*" sia attualmente gestito;
  - la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali a riavviare i lavori del tavolo tecnico che portarono il 06/08/2013 a stralciare dalla procedura di rinnovo AIA la discarica di servizio (vasca A e B) dell'impianto complesso sito in Conversano in contrada Martucci;
  - AGER, ad oggi titolare del contratto, ad effettuare approfondimenti in ordine ad eventuali posizioni

attive della Lombardi ecologia, aggredibili per assicurare la gestione del percolato e ad effettuare una ricostruzione su come si siano evolute le compagini societarie coinvolte;

- la Sezione regionale Ciclo dei rifiuti e bonifiche a valutare le proposte che saranno presentate dai Comuni, sentite ARPA e ASL, coordinandone le azioni;

- rendere disponibili le risorse residue pari a **€ 326.650,00**.

Con **D.D. n. 317/2018** si dispose

- di impegnare la somma di € 63.150,00, in favore del Comune di Mola di Bari (capofila dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare), ai sensi della D.G.R. n°2211 del 29.11.2018;
- che le risorse di cui al punto precedente, unitamente alla somma di € 263.500,00 residua sull'impegno assunto con D.D. 090/DIR/2013/00256 del 18/12/2013, fossero rese disponibili in favore dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare per finalità "ambientali" da concordare con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, sulla scorta di proposte presentate dai Comuni interessati entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP della DGR n. 2211 del 29.11.2018.

Considerato che i Comuni di Mola di Bari, Conversano e Polignano a Mare a seguito notifica della DGR 2211/2018 e della D.D. n. 317/2018, hanno tenuto numerosi incontri (rif. verbali nn: 1/2019 del 31/01/2019, 2/2019 del 04/03/2019, 3/2019 del 08/04/2019, 4/2019 del 14/05/2019, 5/2019 del 11/06/2019, 6/2019 del 09/07/2019, 7/2019 del 19/08/2019, 8/2019 del 29/10/2019, 9/2019 del 25/11/2019) avanzando, nel gennaio 2020 con nota prot. n. 121/2020, integrata con nota prot. n.1943/2020, una proposta di attività di indagine (oggetto di valutazione e piccole modifiche nel corso dell'incontro del 29 Gennaio 2020 svoltosi presso la Sezione Ciclo dei Rifiuti e bonifiche) comprensiva di: rilievo topografico e rilievo del livello di percolato nel lotto III, indagini geoelettriche sul lotto III, realizzazione di piezometri di monitoraggio della falda la cui ubicazione è stata concordata con Arpa Puglia, campionamento ed analisi di campioni di acque di falda.

Rilevato inoltre che

- il dispositivo della sentenza resa nel giudizio abbreviato in data 10 maggio 2018 dal dott. Antonio Diella - GUP del Tribunale di Bari prevede *"che, seguito di dissequestro delle vasche e della discarica spetterà non al giudice penale ma agli organismi di controllo e agli Enti locali competenti effettuare le loro autonome valutazioni in merito all'eventuale ripresa (o inizio) di esercizio/utilizzazione/messa in sicurezza in tutto o in parte delle vasche A e B…."*
- con DGR n. 510 del 29.03.2021 avente ad oggetto "*DGR 642/2020 Definizione delle priorità di interventi di cui al Titolo V della Parte IV del TUA da finanziare con risorse pubbliche – Ulteriori disposizioni" – Individuazione ulteriori priorità di intervento di Messa in sicur. di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione o l'isolamento/contenimento di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali."* si dava atto che *"l'Area Vasta c.da "Martucci"* risulta inserita nell'anagrafe dei siti da bonificare come "*in Fase di Accertamento"* e si impegnava *"il Comune di Conversano ad elaborare, avvalendosi del supporto tecnico di Arpa Puglia, e a trasmettere, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla notifica della presente deliberazione, alla Regione una strategia di intervento che individui le più opportune misure di prevenzione da adottare al fine di scongiurare e prevenire eventuali minacce per la salute e l'ambiente derivanti dalla "vecchia discarica Lombardi" in c.da "Martucci", in agro del Comune di Conversano, esplicitando, altresì, la stima dei costi necessari all'esecuzione delle stesse".* A seguito della notifica della suddetta DGR non risulta pervenuta alcuna strategia di intervento;
- con D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) è stato recentemente approvato il *"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate."* In occasione dell'iter approvativo un emendamento allo stesso ha previsto che:
  "Con riferimento all'impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano si rappresenta che sono stati svolti degli incontri in data 04.06.2021, 17.06.2021 e 22.06.2021 finalizzati a condividere i percorsi e le soluzioni disponibili per il sito in esame.
  A valle degli approfondimenti svolti, in coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la

riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all'avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:

- *Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell'esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in corso di esecuzione.*
- *L'AGER provvede altresì, avvalendosi dell'ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:*
  1. *L'eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso;*
  2. *Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell'art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali;*
  3. *Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti attività gestionali;*
  4. *Piano di ripristino ambientale ed annesse opere di riqualificazione.*

L'entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all'avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l'intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Si costituisce un fondo di rotazione per le attività innanzi elencate alimentato da risorse destinate dalla Regione e da quota della tariffa di conferimento per il trattamento e smaltimento presso lo stesso impianto complesso da determinarsi da parte di AGER con i Comuni di Conversano e Mola di Bari in conformità ai criteri prescritti dall'ARERA. Si istituisce il tavolo composto da Regione Puglia, Ager, Comune di Conversano e Comune di Mola di Bari per individuare e porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero nei confronti dei soggetti responsabili delle risorse finanziarie anticipate nel predetto fondo e per il risarcimento dei danni subiti dagli enti territoriali.

La riattivazione delle vasche, oggetto di contratto di concessione pubblica, è anche subordinata alla conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione delle stesse, in attuazione alla preventiva autorizzazione ambientale regionale ex d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si dispone la chiusura definitiva delle vasche di discarica, oggetto di concessione pubblica, entro il 2025 e si dà mandato pertanto ad AGER ad espletare i necessari adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio in variazione a quanto previsto dal contratto, garantendo l'equilibrio economico-finanziario. In alternativa, come previsto dai criteri 2) 3) e 4) su menzionati, i Comuni della Città Metropolitana di Bari possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023. Entro 30 giorni dall'eventuale entrata in esercizio dell'alternativo sito di smaltimento, l'AGER disporrà al gestore l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi per la chiusura definitiva delle vasche oggetto di contratto di concessione pubblica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., procedendo altresì alla modifica del contratto di concessione in corso di esecuzione."

Dato atto che la DGR n. 2251 del 29.12.2021, primo strumento attuativo del suddetto piano, con riferimento alla gestione degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato, a valle del trattamento meccanico biologico, prevede la seguente gestione:

"nel breve periodo continueranno ad essere effettuati conferimenti presso le discariche pubbliche in concessione a servizio dei TMB e presso le discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti in regime di libero mercato e aventi volumetrie residue disponibili. Le uniche discariche di titolarità pubbliche sono Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl: queste ultime due hanno esigue

volumetrie residue che si esauriranno presumibilmente nella fase transitoria e dunque presumibilmente nel 2022. Tale previsione è riportata in tabella:

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
DAISY SRL	Barletta	BAT
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG
DUPONT (ex BLEU srl)*	Canosa di Puglia	BAT
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE
MANDURIAMBIENTE	Manduria	TA
CISA SPA	Massafra c.da Console	TA
ITALCAVE SPA**	Taranto	TA

** Volumetrie disponibili al 30/6/2021 pari a circa 137.130m3. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 i conferimenti sono sospesi dal 09.02.2021*

*** Con D.D. n. 52/2018 della Provincia di Taranto è stato autorizzato un lotto di discarica in ampliamento della volumetria di 4.600.000 mc, di cui 500.000 mc destinati allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.*

Al fine di soddisfare la domanda di conferimento in discarica rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato, il Piano programma l'utilizzo di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base criteri individuati nei documenti di pianificazione. Altresì, al fine di assicurare il principio di prossimità prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella medesima tabella:

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROVINCIA	Volumetria
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m^3
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o atro sito	Conversano/altro sito	BA	764.560 m^3
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o atro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m^3
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m^3
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m^3
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m^3
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	1.800.000 m^3

A regime nel 2025 è stato programmato l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia, Cerignola, Trani e Brindisi, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti."

Rispetto alle previsioni riferibili al breve periodo le discariche Progetto ambiente bacino Lecce tre surl sita nel Comune di Ugento (Le), Manduriambiente sita nel Comune di Manduria (TA) e Cisa spa sita nel Comune di Massafra risultano esaurite, pertanto l'unica discarica pubblica attualmente destinataria di flussi di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani è la discarica Biwind sita nel Comune di Deliceto.

Preso atto che nel sito di Contrada Martucci, rispetto alle attività di indagine pianificate dai Comuni di Mola di Bari, Conversano e Polignano a Mare, risultano eseguiti il rilievo topografico ed il rilievo del livello di percolato nel lotto III nonché le indagini geoelettriche sul lotto III.

Risultano invece ancora in corso di ultimazione i piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell'intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda poiché:

a) nel corso dei lavori di realizzazione degli stessi con nota di ARPA Puglia pervenuta al Direttore dei lavori a mezzo PEC in data 10.02.2022 è stato chiesto che i piezometri fossero spinti a -250 m da piano campagna, per analogia ad altri pozzi di monitoraggio presenti nell'area interessata, al fine di poter garantire la confrontabilità dei dati. Nel corso della riunione convocata dal Comune di Conversano in data 10.02.2022, è stato dato mandato al R.U.P. di quantificare i costi relativi alla realizzazione dei suddetti piezometri prevedendo l'esecuzione di carotaggio continuo fino a -70 m da p.c. e distruzione di nucleo sino a -250 m da p.c.
   Le suddette modalità esecutive hanno comportato maggiori tempi e costi di esecuzione, nonchè la rimodulazione in diminuzione - a tre - del numero complessivo di piezometri a farsi e la mancata copertura dei costi di alcune delle attività previste.
   Come cristallizzato nel resoconto di riunione del 29.03.2022 e 04.04.2022 nel computo metrico non trovavano più copertura economica eventuali analisi sui campioni di suolo da prelevarsi nel corso delle perforazioni nonché le attività propedeutiche al prelievo dei campioni di acque di falda (ad es. noleggio pompe sommerse, gruppo elettrogeno, sonde multiparametriche, bulk di stoccaggio delle acque emunte, costi di smaltimento delle acque, ore/uomo del personale addetto ai campionamenti).
b) la realizzazione ed installazione del PM 1 (piezometro "di valle" spinto sino a -250 m da p.c.) è stata eseguita regolarmente; il PM2, anch'esso piezometro "di valle", a seguito di difficoltà tecniche e su decisione della Direzione Lavori, è stato spinto solo sino a -200 m da p.c.; l'ubicazione del terzo piezometro "di monte" è stata modificata dalla Direzione Lavori a causa della prossimità al punto inizialmente previsto di una tubazione di adduzione del biogas che impediva l'accesso ai mezzi d'opera, in corso d'opera è avvenuto il rinvenimento di un telo in HPDE e di rifiuti a partire da circa -4 m da p.c. con conseguente sospensione delle attività; una nuova ubicazione di quest'ultimo piezometro è stata definita con il supporto di ARPA Puglia, la perforazione è stata preceduta dalla realizzazione di un prescavo spinto sino a -3,5 m da p.c. circa, tuttavia anche in tale localizzazione, a -4,8 m da p.c. e tra 8,5 e 9 m da p.c., sono stati rinvenuti rifiuti con conseguente ulteriore sospensione delle attività.

Preso atto inoltre che nel corso dell'incontro svoltosi in data 17.05.2022, richiamato il cronoprogramma previsto dal Piano di gestione dei rifiuti ed in considerazione dei ritardi accumulati, nelle more della realizzazione del piezometro "di monte", è stato ritenuto necessario quantificare l'ammontare delle attività prive di copertura economica e procedere celermente al campionamento ed analisi delle acque di falda in corrispondenza dei due piezometri di valle realizzati e di un piezometro di monte da individuarsi tra quelli di monitoraggio dell'impianto complesso di trattamento meccanico biologico.

AGER nel medesimo incontro ha inoltre evidenziato che *"E' di tutta evidenza che gli imprevisti ed i ritardi nella conclusione delle indagini in corso determinano uno slittamento dei termini indicati dal Consiglio regionale. Tale circostanza ha tuttavia ripercussioni non solo connesse al sito in oggetto, ma ben più ampie e relative a tutta la programmazione ed alla chiusura del ciclo dei rifiuti in Regione Puglia. La disponibilità/indisponibilità delle vasche di discarica A e B determinano infatti criticità nella gestione dei rifiuti nell'intero territorio regionale in quanto, allo stato, il fabbisogno di smaltimento fino al 2025 è teoricamente soddisfatto anche grazie a questo impianto di discarica non ancora disponibile. "*

Con PEC del 31.05.2022, acquisita al prot. r_puglia/AOO_090/PROT/31/05/2022/0006392, il RUP ha trasmesso il computo metrico, aggiornato al prezziario ufficiale della Regione Puglia 2022, relativo alle attività di prelievo delle acque dai piezometri di monitoraggio di contrada Martucci. L'importo stimato dei lavori è pari a € 50.638,91 oltre IVA e risulta comprensivo di rilievi freatimetrici, attività di spurgo e smaltimento delle acque di risulta per n. 4 campagne di prelievo per n. 3 piezometri.

Come in ultimo evidenziato nel verbale del 1.6.2022 ARPA sta assicurando un costante supporto in tutte le attività di campo e si è resa disponibile, nelle prime date utili, ad eseguire i campionamenti e le analisi delle acque di falda.

Nel corso del medesimo incontro i Comuni di Mola e Conversano hanno chiesto uno stanziamento di risorse aggiuntive pari a quelle determinate nel computo metrico del 31.05.2022 in favore del Comune di Conversano

(e non del Comune capofila di Mola di Bari) per velocizzare l'attività amministrativa del RUP incardinato presso codesto Comune di Conversano e poiché risulta già approvato dal Comune di Conversano il bilancio di previsione 2022/2024.

Rilevato che:

- l'Amministrazione regionale sta attivamente supportando i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2012, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022 e in ultimo 22.06.2022) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale dell'Area ove insiste l'impianto complesso e assicurare che l'eventuale esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l'ambiente;
- parallelamente l'Amministrazione regionale sta dando corso ad ogni utile iniziativa che assicuri l'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani recentemente approvato con Delibera di consiglio regionale 68/2021;
- la conclusione di questa fase di indagine è prodromica alla definizione del cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III, in danno al soggetto obbligato, attività che ai sensi del Piano doveva essere effettuata a cura di AGER entro il 30 Giugno;
- l'eventuale esercizio delle vasche A e B a seguito dell'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative da Piano e per legge previste contribuirà ad assicurare la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel territorio regionale, nel rispetto del principio di prossimità.

Ritenuto necessario:

- non vanificare i risultati e le informazioni sino ad ora raccolti utilizzando fondi resi disponibili dalla Regione Puglia;
- portare a compimento nel minor tempo possibile le indagini in corso contendo lo slittamento dei termini indicati dal Consiglio regionale;
- supportare adeguatamente ogni decisione sull'utilizzo o meno delle vasche A e B con un quadro di conoscenze più dettagliato possibile dello stato ambientale del sito che non può prescindere dalla conoscenza dello stato qualitativo delle acque di falda;
- assicurare la copertura economica dei costi delle attività propedeutiche al prelievo delle acque di falda quantificati in € 50.638,90 oltre IVA al 22% (rif. computo metrico trasmesso dal RUP con PEC del 31.05.2022, acquisita al prot. r_puglia/AOO_090/PROT/31/05/2022/0006392) in considerazione del rilievo mediatico che le attività di indagine stanno avendo ed in considerazione dell'importante occasione di poter eseguire indagini dirette sulle matrici ambientali interessate che consentano quindi di definire i corretti procedimenti amministrativi da avviare e le competenze dei diversi Enti coinvolti;
- consentire l'attuazione ovvero la rimodulazione della programmazione ed assicurare la chiusura del ciclo dei rifiuti in Regione Puglia (la disponibilità/indisponibilità delle vasche di discarica A e B determinano criticità nella gestione dei rifiuti nell'intero territorio regionale poiché il fabbisogno di smaltimento fino al 2025 è teoricamente soddisfatto anche grazie a questo impianto di discarica non ancora disponibile).

Visti:

- l'art. 3, comma 24 della Legge 549/1995, come modificato dall'art. 34 della Legge 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;

- l'art. 3, comma 27 della Legge 549/1995, come modificato dall'art. 34 della Legge 221/2015, che nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della regione *"destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate, per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per*

l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette", quali finalità ivi espressamente richiamate;

- la Legge regionale Puglia n. 8 del 27 marzo 2018 "*Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi*" – comunemente definito Ecotassa – che ha recepito il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata Legge 549/1995, prevede che l'impiego delle risorse affluite al predetto fondo sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale.

Dato atto che l'intervento di completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci costituisce spesa di investimento e rientra tra le finalità di cui all'art. 3 comma 27 della Legge 549/1995 per cui la Regione ne dispone l'impiego con Deliberazione di Giunta.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma *degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia" (legge di stabilità regionale 2022)*;
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "*Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

Alla luce di quanto sopra, valutata la necessità di intervenire a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, si ritiene necessario ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l'atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private finanziando l'intervento di che trattasi con le risorse iscritte sula capitolo di bilancio U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla l. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. cofinanziamento regionale asse II P.O. FESR 2007-2013".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. e della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 61.779,46 (euro sessantunomilasettecentosettantanove, ,46) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2022, sul Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013"
Competenza 2022 – € 61.779,46
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti
Piano dei conti: U 2.03.01.02
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio finanziario 2022.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di autorizzare** la spesa di € 61.779,47 (euro sessantunomilasettecentosettantanove,47) per finanziare l'intervento di completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci, lotto III, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale sul Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione e di provvedere a richiedere la rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, ad ARPA Puglia e ad AGER.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Dott.ssa Giovanna Addati

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Maria Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di autorizzare** la spesa di € 61.779,47 (euro sessantunomilasettecentosettantanove,47) per finanziare l'intervento di completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci, lotto III, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale sul Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione e di provvedere a richiedere la rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella sezione Pubblicità legale – Albo Pretorio on-line;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, ad ARPA Puglia e ad AGER.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	14	26.09.2022

DISPOSIZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI CONVERSANO PER IL COMPLETAMENTO DELLE INDAGINI AMBIENTALI PRESSO IL SITO DI CONTRADA MARTUCCI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/09/2022 15:26:49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1312

L. 284/97 - Fondi statali in materia di prevenzione della cecità. Variazione al bilancio di previsione l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio per la parte relativa all'utilizzo degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la legge 28 agosto 1997, n. 284 recante "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", come modificata dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dalla legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative per la prevenzione della cecità e per promuovere l'inserimento scolastico delle persone prive della vista;
- in seguito all'attuazione dei programmi pluriennali di interventi con l'utilizzo dei fondi a destinazione vincolata si sono formate economie vincolate negli esercizi precedenti pari a € 107.201,92, iscritti nel capitolo di spesa U0916042 "*Erogazione fondi statali legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*" (Piano dei conti finanziario 1.04.04.01.0), collegato al capitolo di entrata E2046820 "*Assegnazione fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*" (Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.0);
- dall'esame dei programmi Comunali per il diritto allo studio acquisiti per il tramite della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, è stata rilevata l'esigenza di stimolare processi di sensibilizzazione e di innovazione da parte delle istituzioni scolastiche nell'uso di ausili ottico-elettronici e tipologici e software assistiti, a sostegno dell'incremento di opportunità formative e quindi di socializzazione da parte delle persone prive di vista, essendo tali finalità tra gli obiettivi indicati dalla normativa di assegnazione delle risorse.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

- *la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".*

Visti inoltre,

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
- la Delibera di Giunta Regionale 07 marzo 2022, n. 302 recante la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio."*

Ritenuto necessario

potenziare l'azione tecnica-amministrativa volta a promuovere il diritto allo studio, quale diritto inalienabile della persona, con iniziative finalizzate all'inclusione di alunni e studenti con disabilità visiva (ciechi assoluti, parziali e ipovedenti ai sensi della Legge 138/2001) e/o con minorazioni aggiuntive, mediante il coinvolgimento di centri specializzati da selezionare a seguito di apposita manifestazione di interesse, nonché con il supporto di una figura professionale, in grado di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse di cui alla legge 28/8/97 n. 284, il loro monitoraggio e controllo e che possa, inoltre, coordinare sia gli interventi che le azioni da intraprendere con i fondi ministeriali.

Dato atto che

la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente collocate in avanzo di amministrazione è coerente con gli obiettivi sopra delineati.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all'utilizzo delle risorse pari a € 97.201,92, attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione vincolato, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa *U0916042 "*Erogazione fondi statali legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", (Piano dei conti finanziario 1.04.04.01.0) collegato al capitolo di entrata E2046820 "*Assegnazione fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*" (Piano dei conti finanziario 2.01.01.01.0);*
- istituire nuovi capitoli di spesa per consentire alle strutture regionali interessate la gestione diretta delle risorse in maniera efficace ed efficiente;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

X indiretto

□ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, come determinato dalla D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi in seguito a somme incassate sul capitolo di entrata E2046820 del bilancio regionale, stanziate sul capitolo collegato di spesa U0916042 e non impegnate negli esercizi precedenti, e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con LL.RR. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, per complessivi euro 97.201,92, come di seguito esplicitato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

CRA **19** DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

1 - ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: ***RICORRENTE***

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al p. 1 dell' ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D	4.6.1	3	8	U.1.01.01.01
CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4.6.1	3	8	U.1.01.02.01

CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – IRAP	4.6.1	3	8	U.1.02.01.01

C.R.A.	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**Piano dei Conti Finanziario**	**VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022**	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 97.201,92	€0,00
19.03	U0916042	Erogazione fondi statali legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati	4.6.1	U.1.04.04.01	+ € 87.272,42	+ € 87.272,42
19.03	CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D	4.6.1	U.1.01.01.01	+7.500,00	+7.500,00
19.03	CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4.6.1	U.1.01.02.01	+1.792,00	+1.792,00
19.03	CNI	Spese per le attività di individuazione e gestione dei progetti in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati – IRAP	4.6.1	U.1.02.01.01	+637,50	+637,50
10.04	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51 L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	€0,00	- 97.201,92

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2022 da parte delle Sezioni regionali competenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2) **Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR n. 47 del

31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 97.201,92, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa U0916042.

3) **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

4) **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.

6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"
(D.ssa Maria Forte)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
Dott. Sebastiano Leo

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*

viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2) **Di autorizzare** l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto approvato con DGR n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 97.201,92, derivante da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa U0916042.

3) **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

4) **Di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento.

6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo SUR/DEL/2022/00045
Rif. delibera della giunta regionale .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**4**	**Istruzione e diritto allo studio**					
	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 97.272,42		
				previsione di cassa		€ 97.272,42		
Totale Programma		6	Servizi ausiliari all'istruzione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 97.272,42		
				previsione di cassa		€ 97.272,42		
TOTALE MISSIONE		**4**	**Istruzione e diritto allo studio**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 97.272,42		
				previsione di cassa		€ 97.272,42		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 97.272,42	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 97.272,42	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 97.272,42	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 97.272,42		
				previsione di cassa		€ 97.272,42	€ 97.272,42	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 97.272,42		
				previsione di cassa		€ 97.272,42	€ 97.272,42	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 97.272,42		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 97.272,42		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 97.272,42		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	45	23.09.2022

L. 284/97 - FONDI STATALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE L'E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-09-2022 13:26:33
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1313

Attuazione articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 243 del 2016 - Ratifica Protocollo di intesa integrativo tra Ministero della Salute e Regione Puglia del 04/08/2022, registrato alla Corte dei Conti con n. 2241 del 02/09/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore proponente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. "Acquisti e ammodernamento tecnologico", così come confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, dal Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18 ha disposto *"Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno"*;
- in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera b), del predetto decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che una quota pari a 50 milioni per l'anno 2017 e 20 milioni per l'anno 2018 delle risorse rivenienti dalla restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n.191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13 siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero della Salute e successivamente trasferite alla Regione Puglia per la realizzazione di un progetto. Il progetto è "*volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*";
- altresì, l'articolo 1, comma 3, primo periodo, del richiamato decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che "*il progetto di cui al comma 2, lettera b), inserito tra gli interventi del Contratto istituzionale di sviluppo, sottoscritto il 30 dicembre 2015, è trasmesso dalla Regione Puglia ed è approvato dal Ministero della Salute, sentito l'Istituto Superiore di Sanità, previo parere del Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, integrato a tal fine con un rappresentante del Ministero della Salute"* e che "*la Regione Puglia presenta al Ministero della Salute, entro il 31 gennaio di ciascun*

anno, una relazione sulle attività svolte, con la rendicontazione delle risorse utilizzate e degli interventi realizzati nell'anno precedente" e che tale "*relazione è inviata dal Ministro della Salute alle Camere per la trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti per materia*";

- con la nota prot. 2449 del 6 marzo 2017 il Ministero della Salute ha designato un proprio rappresentante ai fini della partecipazione al Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto;
- la Regione Puglia, in data 7 aprile 2017, ha trasmesso il progetto, che è stato poi integrato e modificato al fine di recepire le raccomandazioni formulate dal Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto nella seduta del 21 luglio 2017;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del 29 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti con n.1-333 il 14 febbraio 2018, è stato approvato il progetto in argomento presentato dalla Regione Puglia e positivamente valutato dall'Istituto Superiore della Sanità e dal Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del richiamato decreto-legge n. 243 del 2016;
- con DMT n 220471, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2018 con n. 94, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute - Direzione generale Programmazione Sanitaria, il capitolo 7105 p.g. (Missione 20, Programma 20.03, Azione Programmazione, coordinamento e monitoraggio del Sistema sanitario nazionale e verifica e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, Categoria economica 22), con una dotazione di euro 50 milioni nell'esercizio 2017;
- apposito Protocollo di Intesa tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia è stato sottoscritto in data 27 febbraio 2018 per disciplinare gli aspetti operativi, i tempi e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto-legge n. 243 del 2016;
- come indicato nell'art. 5 di tale Protocollo, il referente per la Regione Puglia è stato individuato nella persona del dirigente pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche (ora Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie) presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (ora Promozione della Salute e del Benessere Animale);
- con nota prot. 0010353-03/04/2018-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute ha comunicato che, in data 22 marzo 2018, è stato registrato dalla Corte dei Conti con numero 1-542 il D.D del 28 febbraio 2018 che ha approvato il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia; pertanto ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Protocollo in questione, la decorrenza contrattuale dello stesso, avente una durata prevista di 24 mesi, era da intendersi dal 22 marzo 2018;
- con nota prot AOO_081/1921 del 19 aprile 2018 la Regione ha comunicato al Ministero della Salute l'avvio del progetto, così come previsto dall'art. 3, comma 1, punto i del Protocollo;
- ai sensi dell'art. 2 del citato decreto direttoriale n. 28/2/2018 del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria è stata autorizzata la spesa della somma di euro 50 milioni (cinquantamilioni/00) sul capitolo 7105 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute a favore della Regione Puglia, finalizzati alla realizzazione del progetto in parola;
- ai sensi dell'art. 3 dello stesso decreto si sarebbe provveduto con successivo decreto all'autorizzazione della spesa di euro 20 milioni, a valere sull'esercizio finanziario 2018, subordinati al versamento delle entrate e alla conseguente riassegnazione sul capitolo n. 7105 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute;
- con Deliberazione n. 656 del 24.04.2018 la Giunta Regionale, nel ratificare il Protocollo di Intesa, ha individuato nella ASL di Taranto il soggetto attuatore del progetto, ha approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ASL di Taranto e ha demandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo, ivi incluso la sottoscrizione del suddetto Disciplinare;
- con la medesima Deliberazione è stata apportata una variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 istituendo apposito capitolo di entrata (2036777 – E. 4.02.01.01.01) e capitolo di spesa (1305000 - U. 2.03.01.02.00), sui quali è stata iscritta una somma pari ad Euro € 50.000.000,00; nello stesso atto è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ad operare su detti capitoli;

- il disciplinare tra Regione Puglia e ASL di Taranto è stato sottoscritto in data 18 maggio 2018;
- con decreto direttoriale del 4 giugno 2018, modificato ed integrato con decreto direttoriale del 31 gennaio 2020 è stato istituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 6, del citato Protocollo d'Intesa, il Comitato di monitoraggio, atto a valutare la documentazione presentata dalla Regione Puglia attestante lo stato di avanzamento del progetto;
- con nota prot. AOO_081/281 del 22 gennaio 2020 la Regione ha presentato, a termini dell'art. 2, comma 2 del Protocollo d'Intesa, istanza di proroga per 12 mesi a decorrere dal 23/03/2020, allegando il cronoprogramma aggiornato e la relazione argomentativa delle ragioni tecnico-procedurali del ritardo;
- l'assenso alla proroga è stato comunicato dal Ministero con nota prot. 0004002-12/02/2020-DGPROGS-MDS-P;

Considerato che:

- la Regione, nelle relazioni periodiche previste al comma ii del punto 1 dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, ha esposto le molteplici ragioni che hanno determinato l'aggiornamento periodico del cronoprogramma, con conseguente slittamento dei termini indicati per la conclusione degli interventi oltre il termine della proroga concessa;
- alla luce di quanto sopra, il Ministero ha ritenuto di dover stipulare un Protocollo integrativo che ridefinisce il termine di validità del Progetto, considerando come intervallo di riferimento per il computo delle spese ammesse a finanziamento dal 23 marzo 2021 fino al completamento degli interventi, in quanto permangono sostanzialmente immutate le ragioni di opportunità e di pubblico interesse sottese al completamento del progetto in questione;
- detto protocollo integrativo è stato sottoscritto in data 04/08/2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 2241 del 02/09/2022;
- come riportato nelle premesse del Protocollo integrativo, con decreto del Direttore generale della programmazione sanitaria del 28 novembre 2018 è stato impegnato l'importo dei restanti 20 milioni di Euro, provenienza 2018, da trasferire alla Regione Puglia per il progetto in questione;

Si rende necessario:

- ratificare il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04/08/2022 tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia al fine di completare il percorso che vedrà la realizzazione del progetto "*volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*";

- apportare una variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 pari ad Euro € 20.000.000,00, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;

- sottoscrivere un *addendum* al Disciplinare sottoscritto in data 18 maggio 2018 regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ASL di Taranto, relativo al nuovo protocollo;

Rilevato che:

- l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

Tenuto conto:

- che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, della L.R. n. 28/01 e con riferimento alle leggi di Bilancio, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 2/2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

PARTE ENTRATA		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	**15** DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
	Sezione	**05** RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
Tipo Bilancio		VINCOLATO
N. Capitolo di Entrata		2036777
Declaratoria capitolo di ENTRATA		Trasferimento di risorse dal Ministero della Salute per progetto CIS Taranto ai sensi del DL 243 del 29/12/2016 - Ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie

Entrata ricorrente/NON ricorrente	Non Ricorrente		
Titolo	4 - Entrate in conto capitale		
Tipologia	200 - Contributi agli investimenti		
Categoria	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
Livello IV	01		
Descrizione IV livello P.D.C.F.	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali		
Esercizio finanziario	**2022**	**2023**	**2024**
importo	+ € 20.000.000,00	0,00	0,00
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**2 – Altre entrate.**		

TITOLO GIURIDICO: D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 "Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18.

DEBITORE: Ministero della Salute

PARTE SPESA		
Centro di Responsabilità Amministrativa	Dipartimento	**15** DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
	Sezione	**05** RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

Tipo Bilancio	VINCOLATO
N. Capitolo di Spesa	1305000
Declaratoria capitolo di SPESA	Progetto CIS Taranto ai sensi del DL 243 del 29/12/2016 - Ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie
Spesa ricorrente/NON ricorrente	Non Ricorrente
Missione	13 - Tutela della salute
Programma	5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011	**8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E.**

CODIFICA DI RACCORDO AL PIANO DEI CONTI FINANZIARIO (fino al IV° livello del P.d.c.f.)	
Titolo	2
Macroaggregato	3
Liv. III°	1

Liv. IV°	2		
Descrizione IV° Livello P.d.c.f.	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		
Esercizio finanziario	**2022**	**2023**	**2024**
importo	+ € 20.000.000,00	0,00	0,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento per il 2022 e pluriennale per il 2022-2024 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
- di **ratificare il** Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04/08/2022 tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che fissa e definisce gli aspetti operativi, i tempi e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto-legge n. 243 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, relativamente al progetto *"volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*";
- di **approvare** lo schema di addendum al disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ASL di Taranto per l'attuazione del suddetto progetto secondo i termini del nuovo protocollo, allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;
- di **approvare** gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "C" del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale);
- di **incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Giuditta D'AMICO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE"

Concetta LADALARDO

IL DIRIGENTE *ad interim* DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"

Benedetto Giovanni PACIFICO

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"

Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;

2. di **ratificare il** Protocollo di Intesa sottoscritto in data 04/08/2022 tra il Ministero della Salute e la Regione Puglia di cui all'allegato "A" al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che fissa e definisce gli aspetti operativi, i tempi e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto-legge n. 243 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla

legge 27 febbraio 2017, n. 18, relativamente al progetto *"volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*";

3. di **approvare** lo schema di addendum al disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ASL di Taranto per l'attuazione del suddetto progetto secondo i termini del nuovo protocollo, allegato "B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

5. di **demandare** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento;

6. di **approvare** gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (Allegato "C" del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale);

7. di **incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il "prospetto E/1", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;

8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Ministero della Salute

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DELLA SALUTE - DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA CON SEDE IN ROMA, VIALE GIORGIO RIBOTTA N. 5 – C.F. 97023180587 – RAPPRESENTATA DAL DOTT. GIOVANNI LEONARDI, NATO A IL , NELLA QUALITA' DI SEGRETARIO GENERALE, DOMICILIATO PER LA SPECIFICA FUNZIONE PRESSO LA SEDE DEL MINISTERO MEDESIMO

E

REGIONE PUGLIA, CODICE FISCALE 80017210727, NELLA PERSONA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE, DOTT. VITO MONTANARO, NATO A IL , DOMICILIATO PER LA CARICA IN BARI, PRESSO LA SEDE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE, LUNGOMARE NAZARIO SAURO N. 33

PREMESSO CHE

- con la legge 13 novembre 2009, n. 172 è stato istituito il Ministero della salute;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014 n. 59, è stato emanato il "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute", che in particolare all'art. 4 descrive le funzioni attribuite alla Direzione generale della programmazione sanitaria;
- con la legge 30 dicembre 2021 n. 234 è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024 pubblicata nel supplemento ordinario n. 49 alla Gazzetta ufficiale serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021;
- con Decreto del Ministero dell'economa e delle finanze del 31 dicembre 2021, è stata approvata la "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024 pubblicata nel supplemento ordinario n. 50 alla Gazzetta ufficiale serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021.
- con la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, emanata dal Ministro della salute in data 8 febbraio 2022, sono state definite le linee programmatiche, gli obiettivi strategici ed i risultati attesi dall'azione del Ministero della salute per l'anno 2022, in coerenza con il programma di Governo;
- con il Decreto del Ministro del 22 febbraio 2022 sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane ed economico-finanziarie in attuazione della Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2022 e della legge 30 dicembre 2021;
- in data 29 giugno 2022 è stata richiesta la risoluzione consensuale dell'incarico di Direttore Generale della programmazione sanitaria, dott. Andrea Urbani;
- l'articolo 2, comma 1 del D.P.C.M. n. 59 del 2014, che demanda al Segretario Generale l'adozione, nelle more dell'attribuzione degli incarichi ai titolari di centro di responsabilità, anche ad interim, dei provvedimenti necessari a garantire la continuità dell'azione amministrativa delle Direzioni generali;
- con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2021, è stato nominato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 14 maggio 2021, il Segretario generale del Ministero della salute;
- con decreto direttoriale DDG MS n. 59 del 28/04/2022, registrato alla Corte dei Conti in data 23 maggio 2022, n. 1533, è stato conferito all'Ing. Rita Romitelli l'incarico di direttore dell'Ufficio 7 presso la Direzione generale della programmazione sanitaria;

- il decreto direttoriale prot. n. 6795 del 24/03/2022 registrato all'UCB al n. 285 del 24/03/2022 attribuisce, tra l'altro, all'ing. Rita Romitelli – direttore dell'Ufficio 7 – "Patrimonio del Servizio sanitario nazionale" – la gestione del capitolo 7105 del bilancio di questo Ministero;
- con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 684 del 26 aprile 2021 è stato conferito al dott. Vito Montanaro l'incarico di Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale;
- il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, ha disposto "Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- in particolare, all'articolo 1, comma 2, lettera b), del predetto decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che una quota pari a 50 milioni per l'anno 2017 e 20 milioni per l'anno 2018 delle risorse rivenienti dalla restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n.191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13 siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero della salute e successivamente trasferite alla Regione Puglia per la realizzazione di un progetto. Il progetto è "*volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*";
- altresì, l'articolo 1, comma 3, primo periodo, del richiamato decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che "*il progetto di cui al comma 2, lettera b), inserito tra gli interventi del Contratto istituzionale di sviluppo, sottoscritto il 30 dicembre 2015, è trasmesso dalla Regione Puglia ed è approvato dal Ministero della salute, sentito l'Istituto superiore di sanità, previo parere del Tavolo istituzionale permanente di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, integrato a tal fine con un rappresentante del Ministero della salute"* e che "*la regione Puglia presenta al Ministero della salute, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una relazione sulle attività svolte, con la rendicontazione delle risorse utilizzate e degli interventi realizzati nell'anno precedente"* e che tale "*relazione è inviata dal Ministro della salute alle Camere per la trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti per materia*";
- con la nota prot. 2449 del 6 marzo 2017 il Ministero della salute ha designato un proprio rappresentante ai fini della partecipazione al Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto;
- la Regione Puglia, in data 7 aprile 2017, ha trasmesso il progetto, unitamente ai relativi allegati, finalizzato all'*acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola*;
- il progetto predisposto dalla Regione Puglia è stato trasmesso al Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno, affinché fosse sottoposto alle valutazioni del Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto;
- il suddetto Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nella seduta del 21 luglio, prendendo positivamente atto del progetto, aveva formulato alcune raccomandazioni, in particolare, riguardanti le seguenti necessità: i) specificare le voci di spesa riportate nel quadro economico; ii) integrare il progetto con la previsione delle attività di con formazione del personale sull'utilizzo dei macchinari; iii) assicurare una distribuzione sul territorio delle apparecchiature previste dal progetto, equilibrata in ordine ai fabbisogni;
- la Regione Puglia, in data 10 agosto 2017, ha trasmesso il progetto, modificato al fine di recepire le raccomandazioni formulate dal Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, che evidenzia un ammontare totale delle attività da realizzare;
- la Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, in data 11 settembre 2017, ha valutato il nuovo progetto trasmesso dalla Regione Puglia adeguatamente modificato e correttamente integrato;
- l'Istituto superiore di sanità ha espresso, per la parte di competenza, parere favorevole in ordine al progetto in esame (prot. 30995 del 16 ottobre 2017);
- con nota prot. 11477 del 17 ottobre 2017, il Ministero della salute, acquisito il positivo avviso della Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico e il parere favorevole dell'Istituto superiore di sanità, ha trasmesso al Ministero per la coesione territoriale e il mezzogiorno il progetto della Regione Puglia, come integrato con le modifiche richieste dal Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, affinché lo stesso potesse essere sottoposto al medesimo Tavolo istituzionale per il prescritto parere;

- il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, nella seduta del 18 ottobre 2017, ha approvato il progetto, come integrato con le modifiche richieste, a seguito delle raccomandazioni espresse dal medesimo Tavolo nella richiamata riunione del 21 luglio 2017, come emerge dal punto odg 7 del relativo verbale;

- con nota prot. 40230-DGPROG del 13/12/2017 la Direzione Generale della Programmazione, per gli ambiti di propria competenza, ha espresso valutazioni in ordine alla coerenza del progetto con quanto rappresentato dalla Regione Puglia nell'ultima versione del Programma Operativo 2016-2018 e con la complessiva programmazione regionale ospedaliera, richiamando la Regione stessa a garantire la coerenza con tutti gli atti di programmazione dell'assistenza sanitaria nella zona interessata;

- con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del 29 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti con n.1-333 il 14 febbraio 2018, è stato approvato il progetto in argomento presentato dalla regione Puglia e positivamente valutato dall'Istituto Superiore della Sanità e dal Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, come previsto dall'articolo 1, comma 3, del richiamato decreto-legge n. 243 del 2016;

- con DMT n 220471, registrato alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2018 con n 94, con il quale viene istituito nello stato di previsione del Ministero della salute- Direzione generale Programmazione Sanitaria, il capitolo 7105 p.g. (Missione 20, Programma 20.03, Azione Programmazione, coordinamento e monitoraggio del Sistema sanitario nazionale e verifica e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, Categoria economica 22), con una dotazione di euro 50 milioni nell'esercizio 2017;

- il capitolo 7105 (Missione 20, Programma 20.03, Azione Programmazione, coordinamento e monitoraggio del Sistema sanitario nazionale e verifica e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, Categoria economica 22) appartiene alla Categoria dei trasferimenti in conto capitale.

- con decreto del Direttore generale della programmazione sanitaria del 28 febbraio 2018 è stato impegnato l'importo di 50 milioni di Euro, provenienza 2017, e con decreto del Direttore generale della programmazione sanitaria del 28 novembre 2018 è stato impegnato l'importo di 20 milioni di Euro, provenienza 2018, da trasferire alla Regione Puglia per il progetto già richiamato;

- con protocollo d'intesa tra Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, e Regione Puglia, sottoscritto in data 27 febbraio 2018, sono stati disciplinati gli aspetti operativi, i tempi e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto-legge n. 243 del 2016 e registrato alla Corte dei Conti il 22 marzo 2018 con numero 1-542;

- con decreto direttoriale del 4 giugno 2018, modificato ed integrato con decreto direttoriale del 31 gennaio 2020 è stato istituito ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 6, del citato Protocollo d'Intesa, il Comitato di monitoraggio, atto a valutare la documentazione presentata dalla Regione Puglia attestante lo stato di avanzamento del progetto;

- con nota prot. n. 4002 del 12 febbraio 2020, ai sensi dell'art 2 comma 2 del Protocollo sottoscritto il 27 febbraio 2018, si condivide l'esigenza di una proroga a decorrere dal 23 marzo 2020 prendendo atto delle motivazioni che non hanno reso possibile il compimento del progetto nella sua interezza, chiaramente descritte nella nota prot. n. 281 del 22 gennaio 2020 dalla regione Puglia, che anche in questa sede si richiamano e condividono integralmente da entrambe le parti;

- con D.L. 17-3-2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono state differiti i termini di validità degli atti amministrativi in ragione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia SARS – COV2;

- Molteplici motivazioni espresse dalla regione Puglia nelle relazioni periodiche, previste al comma ii del punto 1 dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, hanno determinato l'aggiornamento periodico del cronoprogramma, con relativo slittamento dei termini indicati per la conclusione degli interventi. Tra le motivazioni si riportano:

1. Il progetto si compone di un numero cospicuo di procedure, molte delle quali sopra soglia comunitaria, caratterizzate da tempi incomprimibili per la fase di pubblicazione e ricezione delle offerte.
2. Si tratta di interventi a carattere altamente tecnologico, con conseguente risposta del mercato non prevedibile;
3. l'emergenza COVID-19 ha avuto inevitabili ripercussioni sull'andamento del progetto ed in particolare su alcune procedure, anche in virtù della Circolare emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardante l'applicazione dell'articolo 103 del D.L. 17 marzo 2020 (c.d. "Cura Italia") alle procedure disciplinate dal d. lgs. 50/2016 e relativa alla sospensione dei termini delle procedure di gara.

Tutto ciò ha determinato in alcuni casi il dilatarsi della fase di gara o della fase di esecuzione, in altri casi lo slittamento della pubblicazione delle gare.
Di seguito si riepilogano le motivazioni connesse all'emergenza COVID-19, sostanzialmente esposte nelle relazioni quadrimestrali, che hanno determinato il protrarsi delle procedure oltre il limite temporale preventivato:

- Differimento dei termini per la presentazione delle offerte nelle procedure già bandite prima dell'emergenza COVID-19.

- Slittamento della pubblicazione di gare che prima della pandemia risultavano già indette.

- Differimento di gare che prima dell'emergenza COVID-19 risultavano prossime all'indizione in quanto il personale impegnato sul fronte emergenziale.

- Ritardi nell'esecuzione dei lavori e delle forniture già aggiudicate in presidio ospedaliero in esercizio in quanto i locali erano impegnati per far fronte all'emergenza.

- Il P.O. "S.G. Moscati", è stato inserito sin dalle prime fasi emergenziali nella rete di cui al "Piano Ospedaliero Sars – CoV-2" della Regione Puglia. Tale circostanza ha determinato, per tutti gli interventi ivi previsti, il prolungarsi dei tempi di realizzazione;

- Prendendo atto delle motivazioni che non hanno reso possibile il compimento del progetto nella sua interezza, che anche in questa sede si richiamano e condividono integralmente da entrambe le parti, evidenziando che permangono sostanzialmente immutate le ragioni di opportunità e di pubblico interesse sottese al completamento del progetto in questione, si condivide l'esigenza di una rideterminazione delle tempistiche relative alla realizzazione degli interventi, considerando come intervallo di riferimento per il computo delle spese ammesse a finanziamento dal 23 marzo 2021 fino al completamento degli interventi;

- si ritiene di dover stipulare un Protocollo integrativo che ridefinirà il termine di validità del Progetto, comprendendo anche il completamento di tutti i relativi interventi

si conviene quanto segue

ARTICOLO 1

(*Finalità ed obiettivi*)

1. In attuazione dell'articolo 1, commi 2, lett. b) e 3 del decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016, il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla realizzazione del progetto presentato dalla regione Puglia, volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario.
2. La Regione Puglia è tenuta ad osservare e rispettare i termini di cui al progetto presentato e agli specifici interventi previsti nell'ambito del *potenziamento dell'attività di prevenzione*, del *potenziamento dell'assistenza ospedaliera e specialistica* e della *formazione degli operatori* con particolare riguardo al dettaglio delle attrezzature necessarie per gli interventi di prevenzione e di promozione attiva della salute e al dettaglio dell'ipotesi di allestimento tecnologico a supporto delle attività diagnostico terapeutiche.
3. Per ogni intervento previsto dal progetto sarà acquisita dalla Regione Puglia ogni documentazione che garantisca il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e della relativa normativa europea e il Ministero della salute si riserva la facoltà di procedere a verifiche della stessa.
4. Nel corso dello svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del progetto, fermo restando i limiti delle risorse assegnate dalla normativa di riferimento, ogni eventuale proposta di rimodulazione dello stesso dovrà essere sottoposta al parere del Comitato di monitoraggio istituito con decreto direttoriale del 4 giugno 2018, modificato ed integrato con decreto direttoriale del 31 gennaio 2020.

ARTICOLO 2

(*Efficacia* e *Durata*)

1. Il presente Protocollo è efficace dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione del presente protocollo da parte degli Organi di Controllo, fino al completamento di tutti gli interventi come indicato nel cronoprogramma allegato (Allegato A);
2. Sono considerate ammissibili, ai fini del completamento di tutti gli interventi, le spese sostenute a partire dal 23 marzo 2021;
3. Le Parti potranno, per documentati motivi, con nota da inviare almeno 60 giorni prima della scadenza, procedere alla proroga del termine conclusivo del presente protocollo;
4. L'eventuale concessione della proroga, subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di opportunità e di pubblico interesse, non comporta alcun onere aggiuntivo.

ARTICOLO 3

(*Procedure per l'attuazione del Protocollo*)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione deve presentare alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute la nota, compilata secondo il modello Allegato B, corredata della seguente documentazione:
   i. a decorrere dal 19 aprile 2018, data di avvio delle attività, relazioni quadrimestrali, di cui una relazione finale riepilogativa per ciascun anno, contenenti lo stato di avanzamento del progetto e la rendicontazione delle spese sostenute riferite all'intero finanziamento.
2. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui al presente articolo il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento.
3. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e nei limiti delle risorse previste all'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto-legge n. 243 del 2016;
4. E' fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero;
5. La documentazione prevista al successivo articolo 4 dovrà essere inviata all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria – dgprog@postacert.sanita.it;
6. Le Relazioni di cui al comma 1 lettera i. sono sottoposte alla valutazione di un Comitato di monitoraggio appositamente istituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, con esperti della Direzione Generale della Prevenzione e della Direzione Generale dei Dispositivi Medici. Il citato comitato potrà, in accordo con la Regione ed in maniera congiunta, procedere ad effettuare delle verifiche in loco per accertare lo stato di avanzamento del progetto.

ARTICOLO 4

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

1. L'importo economico complessivo previsto per il progetto è pari ad euro 70 milioni così suddivisi:
   - euro 50 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2017;
   - euro 20 milioni, a valere sull'esercizio finanziario 2018, subordinati al versamento delle entrate e alla conseguente riassegnazione sul capitolo n. 7105 dello stato di previsione della spesa del Ministero della salute.

2. L'erogazione del finanziamento avverrà, successivamente all'attestazione di cui all'art. 3 comma 1.i), secondo le seguenti modalità:
   a) Quanto agli importi riferiti **all'esecuzione dei lavori:**

   a1) A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori previsti nei singoli interventi la Regione Puglia dovrà, ai fini della prima erogazione pari al 10% dell'importo dei lavori, trasmettere la scheda ALL. C - scheda 2 riepilogativa degli atti di approvazione del progetto e del relativo Q.E.;

   a2) erogazioni successive alla prima a seguito dei successivi SAL basate sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata con invio della scheda ALL. C - scheda 2 fino all' ammontare complessivo del 75% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori. La scheda dovrà essere trasmessa solo al superamento dell'importo di soglia di erogazione pari ad € 300.000,00;

a3) erogazione finale pari alla concorrenza dell'ammontare totale dei lavori così come rendicontato dalla Regione Puglia con invio della scheda ALL. C – scheda 2 comprensiva dei certificati di collaudo o certificati di regolare esecuzione;

b) Quanto agli importi riferiti **all'acquisto di apparecchiature, arredi, attrezzature:**

b2) per le apparecchiature la Regione Puglia potrà procedere a richiedere l'erogazione del 100% dell'importo a collaudo avvenuto, a seguito della trasmissione della scheda ALL. C scheda 3 con allegata la tabella 1);

c) Quanto agli importi riferiti ai contratti di **manutenzione delle apparecchiature**:

I contratti di manutenzione per i successivi 5 anni dovranno essere riferiti alle apparecchiature ad installazione fissa e/o ad apparecchiature per le quali la regione Puglia ritenga idoneo e conveniente avvalersi di contratti di manutenzione pluriennali che dovranno comunque garantire la piena efficienza ed adeguatezza tecnologica degli apparecchi per l'intera durata contrattuale.
La richiesta di erogazione può avere luogo con la trasmissione della scheda ALL C – scheda 4 a seguito di collaudo dell'apparecchiatura cui il contratto di manutenzione si riferisce.

ARTICOLO 5
(*Referenti*)

1. Il Ministero individua quale referente del presente protocollo un componente del comitato di monitoraggio, appositamente istituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e la Regione nomina quale referente del presente protocollo il dirigente *pro tempore* della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie presso il Dipartimento promozione della salute e del benessere animale.

2. Il referente individuato dalla Regione Puglia, di cui al comma 1, ha i seguenti compiti:
   a) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione del Protocollo di Intesa, segnalando ai soggetti firmatari del presente Protocollo eventuali scostamenti rispetto ai tempi e alle modalità di esecuzione previsti;
   b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire l'attuazione delle opere programmate;
   c) redigere e trasmettere le relazioni da presentare al comitato, di cui all'articolo 3 comma 1, che conterrà, tra le altre, le indicazioni di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto, con la proposta di iniziative correttive da assumere. La relazione dovrà evidenziare i risultati ottenuti e le azioni svolte;
   d) segnalare ai sottoscrittori del presente Protocollo eventuali situazioni di ritardo, inerzia ed inadempimento a carico di uno dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Protocollo medesimo;
   e) promuovere iniziative di conciliazione in caso di controversie insorte tra i soggetti coinvolti nell'esecuzione degli interventi.

Il presente protocollo si compone di 5 articoli e viene sottoscritto con firma digitale

Letto, approvato e sottoscritto

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Leonardi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale

Il Direttore
dott. Vito Montanaro

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOAZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

SIS_DEL_2022_00015

Allegato alla DGR _____ del _____

Attuazione articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 243 del 2016 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18

SCHEMA DI

ADDENDUM AL DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CIS TARANTO AI SENSI DEL DL 243 DEL 29/12/2016 – "AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE APPARECCHIATURE E DISPOSITIVI MEDICO-DIAGNOSTICI DELLE STRUTTURE SANITARIE della ASL di TARANTO"

TRA

REGIONE PUGLIA

E

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI

"TARANTO"

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOAZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

Premesso che:

- in data 27 febbraio 2018 è stato sottoscritto digitalmente il Protocollo di Intesa tra il Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione sanitaria e Regione Puglia, finalizzato alla regolamentazione degli aspetti operativi, dei tempi e delle modalità di erogazione delle risorse del progetto "*volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario*" di cui al decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243;
- tale Protocollo, è stato approvato con DD del 28 febbraio 2018 registrato alla Corte dei Conti con n. 1-542 in data 22 marzo 2018; così come recita l'art. 2 c. 1 del Protocollo tale data rappresentava il dies a quo per la realizzazione del progetto di cui sopra, che avrebbe avuto durata di 24 mesi, prorogabile per 12 mesi come previsto dall'art. 2 comma 2 del medesimo protocollo;
- con Deliberazione n. 656 del 24.04.2018 la Giunta Regionale, nel ratificare il Protocollo di Intesa, ha individuato nella ASL di Taranto il soggetto attuatore del progetto, ha approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e la ASL di Taranto e ha demandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo, ivi incluso la sottoscrizione del suddetto Disciplinare;
- il disciplinare tra Regione Puglia e ASL di Taranto è stato sottoscritto in data 18 maggio 2018;
- con nota prot. AOO_081/281 del 22 gennaio 2020 la Regione ha presentato, a termini dell'art. 2, comma 2 del Protocollo d'Intesa, istanza di proroga per 12 mesi a decorrere dal 23/03/2020, allegando il cronoprogramma aggiornato e la relazione argomentativa delle ragioni tecnico-procedurali del ritardo;
- l'assenso alla proroga è stato comunicato dal Ministero con nota prot. 0004002-12/02/2020-DGPROGS-MDS-P;
- la Regione, nelle relazioni periodiche previste al comma ii del punto 1 dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, ha esposto le molteplici ragioni che hanno determinato l'aggiornamento periodico del cronoprogramma, con conseguente slittamento dei termini indicati per la conclusione degli interventi oltre il termine della proroga concessa;
- alla luce di quanto sopra, il Ministero ha ritenuto di dover stipulare un Protocollo integrativo che ridefinisce il termine di validità del Progetto, considerando come intervallo di riferimento per il computo delle spese ammesse a finanziamento dal 23 marzo 2021 fino al completamento degli interventi, in quanto permangono sostanzialmente immutate le ragioni di opportunità e di pubblico interesse sottese al completamento del progetto in questione;
- detto protocollo integrativo è stato sottoscritto in data 04/08/2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 2241 del 02/09/2022;

premesso quanto sopra si conviene

Art. 1 – Modalità di erogazione e rendicontazione

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOAZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

1. L'art. 3 del disciplinare sottoscritto in data 18 maggio 2018 è sostituito dal seguente:

"L'erogazione da parte della Regione nei confronti della ASL di Taranto avverrà successivamente all'erogazione, da parte del Ministero in favore della Regione Puglia, delle somme rendicontate dalla Regione Puglia con le modalità di seguito riportate:

*a) Quanto agli importi riferiti **all'esecuzione dei lavori:***

a1) a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori previsti nei singoli interventi la Regione Puglia dovrà, ai fini della prima erogazione pari al 10% dell'importo dei lavori, trasmettere la scheda ALL. 2 riepilogativa degli atti di approvazione del progetto e del relativo Q.E., con i dati e la documentazione forniti dalla ASL TA;

b1) erogazioni successive alla prima a seguito dei successivi SAL basate sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata con invio della scheda ALL. 2 fino all' ammontare complessivo del 75% dell'importo previsto per l'esecuzione dei lavori. La scheda dovrà essere trasmessa solo al superamento dell'importo di soglia di erogazione pari ad € 300.000,00;

c1) erogazione finale pari alla concorrenza dell'ammontare totale dei lavori così come rendicontato dalla Regione Puglia con invio della scheda ALL. 2 comprensiva dei certificati di collaudo o certificati di regolare esecuzione, con i dati e la documentazione fornita dalla ASL TA;

*b) Quanto agli importi riferiti all'**acquisto di apparecchiature**, arredi, attrezzature:*

per le apparecchiature la Regione Puglia potrà procedere a richiedere l'erogazione del 100% dell'importo a collaudo avvenuto, a seguito della trasmissione della scheda ALL. 3 con allegata la tabella 1), compilata con i dati forniti dalla ASLTA;

*c) Quanto agli importi riferiti ai contratti di **manutenzione delle apparecchiature**:*

i contratti di manutenzione per i successivi 5 anni dovranno essere riferiti alle apparecchiature ad installazione fissa e/o ad apparecchiature per le quali la regione Puglia ritenga idoneo e conveniente avvalersi di contratti di manutenzione pluriennali che dovranno comunque garantire la piena efficienza ed adeguatezza tecnologica degli apparecchi per l'intera durata contrattuale.

La richiesta di erogazione può avere luogo con la trasmissione della scheda ALL. 4 e della documentazione fornita dalla ASL TA a seguito di collaudo dell'apparecchiatura cui il contratto di manutenzione si riferisce.

La Regione Puglia si riserva di sospendere le suddette erogazioni del finanziamento in caso di valutazione negativa dello stato di avanzamento dell'intervento da parte del Ministero della Salute."

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOAZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Sezione RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

Art. 2 –Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano gli articoli del Protocollo sottoscritto in data 04/08/2022 e registrato alla Corte dei Conti con n. 2241 del 02/09/2022 nonché del disciplinare sottoscritto 18 maggio 2018.

Per la ASL di Taranto
Il Direttore Generale

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2022/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
Totale Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000.00		
			previsione di cassa		20.000.000.00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0.00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		20.000.000,00		
			previsione di cassa		20.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2022/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**8**	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0.00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0.00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2022/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***					
Programma	**5**	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma	**8**	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0.00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		0.00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**		0,00		
			previsione di competenza		0,00		
			previsione di cassa		0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	15	26.09.2022

ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA B), DEL DECRETO-LEGGE N. 243 DEL 2016 # RATIFICA PROTOCOLLO DI INTESA INTEGRATIVO TRA MINISTERO DELLA SALUTE E REGIONE PUGLIA DEL 04/08/2022, REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI CON N. 2241 DEL 02/09/2022. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-09-2022 18:59:57
Serial certificato: 5456f75
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-I
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1314

Autorizzazione della missione del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale a Copenaghen per la partecipazione al tavolo di lavoro promosso dall'Ambasciata danese sull'Agenda Digitale e lo scambio di buone pratiche.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili sulla base della istruttoria espletata dalla PO "Monitoraggio Finanziario e Gestione adempimenti Performance, Trasparenza, Anticorruzione, Personale" e confermata dal Dirigente della Sezione "Trasformazione Digitale", riferisce quanto segue:

Visti:

- il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 epluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- La D.G.R. n. 1082 del 26/02/2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "*le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente*";
- l'art. 11 legge regionale n. 1/2011 recante "*spesa per missioni e noleggio autovetture*";

Premesso che:

- l'Ambasciata di Danimarca, con comunicazione del 8 settembre 2022, ha invitato l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, a far parte di una delegazione di Regioni selezionate a Copenhagen (Danimarca) per una due giorni di lavori il 6 e 7 ottobre 2022 sui temi della trasformazione digitale;
- l'iniziativa proposta dalla Danimarca vuole dar seguito al tavolo di discussione aperto nel corso della Commissione Innovazione tecnologica e Digitalizzazione (ITD) della Conferenza della Regioni lo scorso 16 maggio ed ha lo scopo di fornire una visione completa del modello danese per la digitalizzazione, con particolare focus sulla Pubblica Amministrazione, al fine di poter stabilire una proficua piattaforma di scambio di best practice e know-how tra l'Italia e la Danimarca;
- infatti, sia l'Italia sia la Danimarca condividono percorsi comuni alla base del processo di digitalizzazione della PA e del sistema produttivo, connessi agli investimenti del PNRR che permettono una ulteriore fase di ammodernamento e di accelerazione del percorso di trasformazione digitale;
- l'Ambasciata Danese nell'organizzazione di questo evento si avvale del supporto del **"***Digital Hub Denmark"*, l'ente di diritto pubblico interessato nella creazione di servizi digitali e a trovare punti in comune con le agende digitali delle Regioni italiane;

Considerato che:

- L'Assessore allo Sviluppo Economico ha proposta all'Ambasciata danese la partecipazione del dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in ragione delle specifiche competenze attribuite dal modello organizzativo MAIA 2.0 in particolare alla Sezione Trasformazione digitale;
- La Sezione Trasformazione Digitale infatti, tra le varie competenze, cura l'attuazione, la gestione e il coordinamento degli interventi per la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture digitali a servizio del territorio regionale, per incrementare l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della PA a favore dei cittadini, delle imprese e della stessa PA, in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale; cura e coordina l'attuazione e la gestione delle azioni per il sostegno all'impiego diffuso delle tecnologie ICT da parte delle imprese e del sistema di ricerca e il sostegno alla crescita digitale delle PMI;
- per le ragioni sopra descritte, la missione istituzionale in Danimarca rappresenta un'occasione importante per la Regione Puglia, da un lato per valorizzare il processo di digitalizzazione in atto, dall'altro per implementare un proficuo scambio di esperienze, potenziando sinergie, relazioni internazionali e lo scambio di buone prassi in ambito europeo;

Dato che:

- le spese per la suddetta missione sono relative alle sole spese residuali di vitto e spostamenti vari, in quanto le spese di viaggio aereo ed alloggio per un partecipante per ogni delegazione regionale invitata sono a carico dell'Ambasciata Danese;
- la spesa per la suddetta missione è presuntivamente determinata in un massimo di 200 euro;

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario autorizzare la missione dell'ing. Vito BAVARO, dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a Copenhagen (Danimarca) dal 5 al 7 ottobre 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di € 200,00 da finanziare con le disponibilità del Bilancio Autonomo capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*" – esercizio finanziario 2022 – sul quale esiste la disponibilità finanziaria.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere del plesso di Corso Sonnino, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio 3062.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, della DGR n. 1082 del 26/07/2002 e dell'articolo 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la missione all'estero dell'ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a Copenhagen nei giorni 5, 6 e 7 ottobre per la partecipazione al tavolo di lavoro promosso dall'Ambasciata danese sull'Agenda Digitale e lo scambio di buone pratiche;

3. di dare atto che la spesa complessiva della missione ammonterà presuntivamente ad € 200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 come indicato nella sezione adempimenti contabili;

4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile PO Monitoraggio Finanziario e Gestione adempimenti Performance, Trasparenza, Anticorruzione, Personale
(Daniela Schiavoni)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Vito Bavaro)

La Direttora di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., ***NON ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la missione all'estero dell'ing. Vito Bavaro, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, a Copenhagen nei giorni 5, 6 e 7 ottobre per la partecipazione al tavolo di lavoro promosso dall'Ambasciata danese sull'Agenda Digitale e lo scambio di buone pratiche;
3. di dare atto che la spesa complessiva della missione ammonterà presuntivamente ad € 200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili nel capitolo di Bilancio 3062 come indicato nella sezione adempimenti contabili;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2022	8	23.09.2022

AUTORIZZAZIONE DELLA MISSIONE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE A COPENAGHEN PER LA PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DI LAVORO PROMOSSO DALL'AMBASCIATA DANESE SULL'AGENDA DIGITALE E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/09/2022 15:25:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1315

Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020" - Progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" - cod. progetto 492 - Secondo Meeting dei Partner di progetto presso Podgorica (Montenegro). Autorizzazione missione all'estero per un dipendente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Giunta Regionale con DGR n. 2180/2013, modificata e integrata con DGR n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C(2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;

- il Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, cofinanziato dall'unione Europea attraverso lo Strumento di preadesione (IPA), ha un budget totale di € 92.707.558,00 (incluso il cofinanziamento nazionale pari al 15%). L'Italia partecipa con due regioni: la Puglia – che è anche Autorità di Gestione - e il Molise. Albania e Montenegro partecipano con tutto il territorio. L'obiettivo è promuovere la crescita economica e intensificare la cooperazione nell'area del basso Adriatico, attuando azioni congiunte tra attori istituzionali e non profit nazionali e regionali e promuovendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile;

- con il provvedimento dirigenziale n. 24 del 20/03/2019, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha approvato il Bando "Targeted Call for Project Proposals;

- con A.D. n. 8 del 29/01/2020, l'Autorità di Gestione ha preso atto della valutazione qualitativa delle proposte progettuali e di quanto deliberato dal JMC (Comitato Congiunto di Sorveglianza) nella seduta del 18-19 dicembre 2019 e ha disposto la pubblicazione delle graduatorie di merito delle proposte per Assi prioritari;

- con la 2Oma procedura scritta, il JMC ha preso atto degli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti, svolti tra AdG e beneficiari e ha approvato il budget finale dei primi 32 progetti posti in graduatoria, suddivisi per Assi Prioritari;

- con A.D. n. 60 del 31/07/2020, l'Autorità di Gestione ha preso atto del deliberato del JMC con la 2Oma procedura scritta, in merito agli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget dei progetti e all'approvazione dei primi 32 progetti posti in graduatoria, suddivisi per Assi Prioritari e ha determinato di approvare sia gli schemi di Subsidy Contract (Contratto di Sovvenzione da sottoscrivere tra Autorità di Gestione e Lead Partner di Progetto), sia gli schemi di Partnership Agreement (Contratto di Partenariato da sottoscrivere tra Lead Partner e Partner di Progetto), dando atto che il JMC ha determinato, altresì, che il recupero delle risorse derivanti dalla rimodulazione dei budget di progetto sarà destinato al finanziamento delle proposte utilmente posizionate in graduatoria, a scorrimento fino all'esaurimento delle risorse a disposizione;

- con la 26ma procedura scritta, conclusa il 18 agosto 2021, il Comitato di Sorveglianza ha preso atto degli esiti dei negoziati di ottimizzazione e riduzione del budget del progetto svolti tra Autorità di Gestione e i beneficiari del progetto, e ha approvato il budget finale dei primi progetti utili per lo

scorrimento della graduatoria, tra cui il progetto SOLAR, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la sottoscrizione dei relativi contratti di sovvenzione.

- la partnership del progetto SOLAR è composta da: Regione Puglia Dipartimento Mobilità - Italia (Lead Partner), Aeroporti di Puglia S.p.A. - Italia (Partner), AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA – Montenegro (Partner), Autoritetii Aviacionit Civil Shqiptar - Albania (Partner), Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise - Sviluppo Italia Molise S.p.A. – Regione Molise Italia (Partner);

- con A.D. n. 144_590 del 16/11/2021 l'Autorità di Gestione del Programma, dato atto del progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR" - Targeted Call for Project Proposals – Asse Prioritario 3, ammesso a finanziamento, ha determinato di concedere in via provvisoria il contributo complessivo, in favore di "Regione Puglia - Dipartimento Mobilità", Lead Partner del progetto, di € 649.620,00, di cui € 585.225,00 corrispondente all'85% del budget di progetto a valere sulle risorse IPA, e € 64.395,00 corrispondente al 15% di cofinanziamento garantito per i partner pubblici italiani dalle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, secondo la distribuzione del budget tra i soggetti componenti il partenariato;

- in data 23/11/2021 l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Lead Partner del progetto "Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports- SOLAR", hanno sottoscritto il Subsidy Contract;

- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 la responsabilità del progetto "SOLAR" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità, delegando il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità alla gestione dello stesso, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari alla sua attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;

- con DGR n. 2004 del 30/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "SOLAR - Sustainable reduction Of carbon footprint Level in programme AiRports" a valere sulle risorse del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014/2020 e ha disposto la variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 2 C.N.I. di Entrata e n. 10 C.N.I. di Spesa;

- il Progetto "SOLAR" ha una durata di 12 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01.01.2022 e prevede tra i costi ammissibili anche le spese relative alle trasferte;

- come previsto dal progetto "SOLAR", il partner PP3 Aeroporto di Podgorica – Montenegro **(** AERODROMI CRNE GORE AD PODGORICA) organizzerà il Secondo meeting di progetto, come previsto dallo stesso progetto e che in rappresentanza della Regione Puglia Dipartimento Mobilità parteciperà il dipendente Dott. Domenico Zonno, incaricato della PO di tipologia C denominata "Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR";

- trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di un Programma europeo, la Giunta Regionale dovrà autorizzare a svolgere la citata missione all'estero il dott. Domenico Zonno, dipendete della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Responsabile del coordinamento generale e dell'attività amministrativa e contabile del progetto SOLAR, per il periodo 27 settembre 2022 (partenza) – 29 settembre 2022 (rientro).

Considerato che

- le attività di implementazione del progetto prevedono lo scambio di informazioni ed esperienze tra i partner, nonché la divulgazione dei risultati delle attività progettuali nei confronti degli stakeholders;

- lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto comportano l'effettuazione di trasferte presso le sedi dei Partner e degli stakeholders rientranti nell'area di programma nonché lo scambio di materiale pubblicitario tra i medesimi Partner del progetto, inerente le opere infrastrutturali e le attività già realizzate o da realizzarsi, qualora fossero ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi del medesimo programma;

- la regolamentazione in vigore relativa alle autorizzazioni per le missioni prevede che sia la Giunta Regionale ad autorizzare questa tipologia di trasferte, sia per i dipendenti regionali che per gli amministratori.

Rilevato che

- dal 27 al 29 settembre 2022 si svolgerà presso la località montenegrina di Podgorica, nell'ambito del progetto Interreg SOLAR, il ***Secondo Meeting tra i Partner di Progetto*** al quale dovrà partecipare il Dott. Domenico Zonno, dipendente regionale incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità, impegnato nella realizzazione del detto progetto***;***

- trattandosi di missione all'estero collegata all'attuazione di un Programma europeo si ritiene indispensabile procedere ad autorizzare, anticipatamente e complessivamente, lo svolgimento della citata missione all'estero, per il Dott. Domenico Zonno, dipendente regionale incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità impegnati nella realizzazione del detto progetto per il periodo **27 settembre 2022 (partenza) al 29 settembre 2022 (rientro);**

- le spese di missione in argomento sono a totale carico del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 e nel bilancio vincolato sono iscritti i capitoli **U1159223-U1159723** sui quali vengono effettuati gli stanziamenti annuali – rispettivamente per la quota U.E. (85%) e per la quota Stato (15%) – necessari a coprire le spese delle missioni del personale regionale,nonché le connesse spese d'ufficio;

Per quanto esposto, si rende necessario :

- Attestare che le spese da sostenere per la citata missione all'estero ammontano presuntivamente per l'esercizio finanziario in corso ad **€ 600,00** da finanziare con le risorse allocate sui sopra citati capitoli del Bilancio Vincolato deputati all'implementazione del progetto "SOLAR";

VISTI

- Il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014,
- l'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato del D.Lgs. n. 126/2014 che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42 della l.r. 28/2001;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*.

- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.
- **ATTESO che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;**

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per :

- autorizzare la missione in Montenegro per partecipazione al Secondo Meeting dei Partner di progetto presso Podgorica per l'attuazione del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Dott. Domenico Zonno, dipendente regionale incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità, impegnato nella realizzazione del detto progetto per il periodo **27 settembre 2022 (partenza) al 29 settembre 2022 (rientro);**

- dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP nonché all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente atto che ammonta presuntivamente ad **€ 600,00** trova copertura finanziaria come di seguito esplicitato :

Capitolo **U1159223** per **€ 510,00;** U.1.03.02.02.000 – E.F. 2022

Capitolo **U1159723** per **€ 90,00;** U.1.03.02.02.000 – E.F. 2022

Sui suddetti capitoli, un impegno di spesa comprensivo dell'importo sopra indicato è stato già assunto con atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 148/DIR/2022/00098 del 12/09/2022 per complessivi **€ 1.200,00 (**Capitolo **U1159223** per **€ 1.020,00 e** Capitolo **U1159723** per **€ 180,00)** e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare la missione in Montenegro per partecipare al Secondo Meeting dei Partner di progetto

presso Podgorica per l'attuazione del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Dott. Domenico Zonno, dipendente regionale incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità impegnati nella realizzazione del detto progetto per il periodo 27 settembre 2022 (partenza) al 29 settembre 2022 (rientro).

3. Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Domenico Zonno

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare la missione in Montenegro per partecipare al Secondo Meeting dei Partner di progetto

presso Podgorica per l'attuazione del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Dott. Domenico Zonno, dipendente regionale incardinato nella Sezione Infrastrutture per la Mobilità impegnati nella realizzazione del detto progetto per il periodo 27 settembre 2022 (partenza) al 29 settembre 2022 (rientro).

3. Di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Progetto "SOLAR" - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020.

4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti.*

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2022	23	26.09.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020" # PROGETTO #SOLAR - SUSTAINABLE REDUCTION OF CARBON FOOTPRINT LEVEL IN PROGRAMME AIRPORTS" # COD. PROGETTO 492 # SECONDO MEETING DEI PARTNER DI PROGETTO PRESSO PODGORICA (MONTENEGRO). AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO PER UN DIPENDENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/09/2022 15:36:40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1316

FSC 2014/2020 Patto per la Puglia (DGR n. 2188/2016, n. 317/2017, n. 2335/2017) - Variazione al bilancio annuale 2022 e pluriennale di previsione 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schede di Azione.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, Daniela Recchia e Mariangela Sciannimanico, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone, nonché dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale, Aldo Patruno, propone quanto segue.

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione n. 2188 del 28.12.2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia per la realizzazione della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo 01.11.2014/31.102019.
- Con Deliberazione n. 317 del 07.03.2017, la Giunta Regionale ha modificato lo schema di Convenzione approvato con DGR n. 2188 del 28.12.2016 ed ha autorizzato il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione della convenzione nonché ad apportare eventuali integrazioni di dettaglio o modifiche.
- Con Deliberazione n. 2335 del 28.12.2017, la Giunta Regionale ha effettuato le variazioni di bilancio finalizzate ad assicurare gli stanziamenti necessari all'attuazione della Convenzione in argomento per il periodo 2017/2019 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016,per complessivi Euro 37.500.000,00. (euro 12.500.000,00 annui).
- Con Atto dirigenziale n. 36 del 28.12.2017 è stato adottato lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia ed Aeroporti di Puglia per la realizzazione della "Campagna di comunicazione per lo sviluppo del turismo incoming" relativamente al periodo 01.11.2014/31.102019, il cui piano finanziario prevedeva un investimento complessivo di Euro 62.500.000,00, IVA esclusa;

RILEVATO CHE

La Sezione Turismo (ora Sezione Turismo e Internazionalizzazione), di concerto con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ha condotto le opportune verifiche sulla rendicontazione di spesa prodotta da Aeroporti di Puglia SpA (d'ora innanzi anche solo AdP) così come previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta, liquidando complessivamente in favore di AdP le spese ritenute ammissibili, per un ammontare di Euro 59.476.820,62 (IVA esclusa), come meglio illustrato nelle note prot. n. 4526 del 22.10.2020 e prot. n. 937 del 18.03.2021 indirizzate alla suddetta società.

TENUTO CONTO CHE

Le risorse FSC- Patto per la Puglia, stanziate con DGR n. 2335/2017 sono state impegnate con determinazioni n. 149 del 28.02.2017 (annualità 2017) e n. 116 del 10.12.2018 (annualità 2018 e 2019).

A seguito della chiusura del progetto, sugli impegni relativi ai fondi FSC 2014-2020 (risorse Patto per la Puglia) sono risultate **economie** pari a **€ 3.455.776,49.** Di conseguenza, in sede di ricognizione residui anno 2021, si è provveduto a ridurre di detto importo (€ 3.455.776,49) l'accertamento e l'impegno di spesa di cui alle suindicate determinazioni nn. 149/2017 e 116/2018.

Successivamente la Sezione Turismo e Internazionalizzazione, con nota prot. n. AOO_056-0001671 del

11.5.2022, ha comunicato alla Sezione Programmazione Unitaria la volontà di utilizzare i residui di cui alle risorse FSC 2014/2020 - Patto per la Puglia pari a € 3.455.776,49, e con nota prot. n. AOO_056-0002696 del 25.07.2022 ha avanzato alla Sezione Programmazione Unitaria la proposta di utilizzo di detti residui, articolato su 3 interventi con altrettanti Soggetti Attuatori, come segue:

1. *"Interventi di riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche di cui al Piano strategico del Turismo attraverso attività di comunicazione, promozione, innovazione, accoglienza, governance e prodotto"* - Soggetto attuatore: Agenzia regionale ARET Pugliapromozione - Importo: € 1.455.776,49.
2. "*Valorizzazione della cultura e della creatività territoriale*" - Soggetto attuatore: Teatro Pubblico Pugliese- Importo: € 1.500.000,00.
3. *"Promuovere il cinema ed i suoi luoghi"* - Soggetto attuatore: Apulia Film Commission - Importo: € 500.000,00.

In data 02.08.2022 con nota prot. n. 5995, la Sezione Programmazione Unitaria ha comunicato che la proposta di utilizzo avanzata dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione (nota prot. n. AOO_056-0002696 del 25.07.2022) è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia nel corso della riunione del 02.08.2022, così autorizzando la riprogrammazione delle risorse residue pari a € 3.455.776,49 a valere sul FSC 2014/2020 - Patto per la Puglia, e precisando che le relative obbligazioni giuridicamente vincolanti vanno formalizzate entro il 2022.

PRESO ATTO CHE

A seguito dell'autorizzazione alla riprogrammazione delle risorse, con PEC del 04.08.2022 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha richiesto ai Soggetti Attuatori Agenzia regionale ARET Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission di produrre le Schede di Azione indicanti le macro-tipologie di attività progettuali da realizzare.

Con PEC del 04.08.2022 l'Apulia Film Commission (acquisita dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione con prot. r_puglia/AOO_056/04/08/2022/0002798) ha trasmesso la Scheda Azione progettuale per l'importo complessivo pari a € 500.000,00.

Con PEC del 25/08/2022 (acquisita dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione con prot. r_puglia/AOO_056/29/08/2022/0002964) il Teatro Pubblico Pugliese ha trasmesso la Scheda Azione progettuale per l'importo complessivo pari a € 1.500.000,00

Con PEC del 13/09/2022 (acquisita dalla Sezione Turismo e Internazionalizzazione con prot. r_puglia/AOO_056/13/09/2022/0003192) l'Agenzia regionale ARET Pugliapromozione ha trasmesso la Scheda Azione progettuale per l'importo complessivo pari a € 1.455.776,49.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione",

In ragione di quanto rappresentato, si rende necessario apportare una variazione al bilancio regionale annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 per complessivi € 3.455.776,49, risorse che si rendono immediatamente necessarie per la realizzazione degli interventi progettuali contenuti nelle Schede Azione allegate alla presente proposta previa istituzione di un capitolo di spesa coerente con il piano dei conti e con le finalità di spesa previste.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 comma 2 lett. a) e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	P.D.C.F.
13.04	CNI U_____	Patto per la Puglia Fsc 14/20. Interventi per le attività di promozione e per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	7.2.1	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti dalle somme relative alle assegnazioni in favore della Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 - Patto per il Sud per un importo pari a € 3.455.776,49 giusta riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia nella seduta del 2/8/2022.

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
02.06	E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	+**3.455.776,49**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: − Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Azione Patto	CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	13.04	CNI U_____	Patto per la Puglia FSC 14/20, interventi per le attività di promozione e per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	7.2.1	U.1.04.01.02.000	**+3.455.776,49**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Turismo e internazionalizzazione in qualità di Responsabile dell'Azione "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le allegate "Schede di Azione delle risorse FSC 2014/2020 sul Patto per la Puglia ", parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. individuare la Fondazione "Apulia Film Commission", il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura "Teatro Pubblico Pugliese" e l'Agenzia ARET "Pugliapromozione", quali soggetti attuatori con cui procedere alla sottoscrizione dell'Accordo pubblico-pubblico ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm. ii., per l'attuazione degli interventi contenuti nelle rispettive Schede di Azione allegate alla presente, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 - Patto per la Puglia;
4. autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR. n. 2 del 20/01/2022 per complessivi € 3.455.776,49, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione a sottoscrivere gli accordi con i soggetti attuatori individuati nonché adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo pari a € 3.455.776,49 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 sul Patto per la Puglia;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

7. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Mariangela Sciannimanico

Il Funzionario
Daniela Recchia

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore NON *RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le allegate “Schede di Azione delle risorse FSC 2014/2020 sul Patto per la Puglia “, parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. individuare la Fondazione “Apulia Film Commission”, il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura “Teatro Pubblico Pugliese” e l’Agenzia ARET “Pugliapromozione”, quali soggetti attuatori con cui procedere alla sottoscrizione dell’Accordo pubblico-pubblico ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm. ii., per l’attuazione degli interventi contenuti nelle rispettive Schede di Azione allegate alla presente, a valere sulle risorse FSC 2014/2020 sul Patto per la Puglia;
4. autorizzare, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del DLgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR. n. 2 del 20/01/2022 per complessivi € 3.455.776,49, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione a sottoscrivere gli accordi con i soggetti attuatori individuati nonché adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l’importo pari a € 3.455.776,49 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 sul Patto per la Puglia;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
7. approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2022_00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3,455,776.49		
			previsione di cassa		3,455,776.49		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,455,776.49		
			previsione di cassa		3,455,776.49		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,455,776.49		
			previsione di cassa		3,455,776.49		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,455,776.49		
			previsione di cassa		3,455,776.49		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3,455,776.49		
			previsione di cassa		3,455,776.49		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**Entrate correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0.00			0.00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0.00	3,455,776.49		0.00
			previsione di cassa	0.00	3,455,776.49	0.00	0.00
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Entrate correnti**	**previsione di competenza**	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**
			residui presunti	**0.00**			**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0.00**			**0.00**
			previsione di competenza	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**
			previsione di cassa	**0.00**	3,455,776.49	0.00	**0.00**

SCHEDA INTERVENTO
APULIA FILM COMMISSION

Intervento finanziabile dal Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali"

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	**Titolo**	**PROMUOVERE IL CINEMA E I SUOI LUOGHI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Economie FSC 2014-2020 Patto per la Puglia. Ipotesi di budget € 500.000
3	**CUP**	A cura della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento "Promuovere il cinema ed i suoi luoghi" prevede la realizzazione delle seguenti attività: - <u>Apulia Film Forum 2022</u> Il Forum, che si svolge presso una città pugliese nel mese di ottobre, favorisce l'incontro fra produttori, distributori, broadcaster, sales, film commissioner, autori e registi internazionali affinché sviluppino processi di coproduzione. Il progetto favorisce lo scambio di best practices per migliorare le modalità operative dei professionisti coinvolti nei processi di produzione filmica, indirizzandoli verso la scelta della Regione Puglia quale location per i propri progetti audiovisivi. A causa delle restrizioni imposte negli ultimi due anni dalla pandemia, le attività del Forum sono state realizzate on line garantendo a tutti i partecipanti la possibilità attraverso una apposita piattaforma di incontrarsi, dialogare, confrontarsi e relazionarsi attraverso una pianificazione studiata degli appuntamenti. L'edizione 2022 torna in presenza, ed ha avvio con la pubblicazione di apposito avviso pubblico rivolto a progetti audiovisivi di produttori provenienti da qualunque parte del mondo in cerca di coproduttori o produttori esecutivi nazionali e/o internazionali. Una apposita Commissione di valutazione selezionerà circa 20 progetti per edizione. Le giornate di lavoro del Forum verranno articolate in panel tematici di approfondimento e sessioni di presentazione dei progetti frontali e incontri di match-making organizzati nella formula dei one to one

		meeting. Sono previsti inoltre location tour cinematografici in Puglia, al fine di proporre i territori della Regione quali location principali dei progetti filmici partecipanti oltre alla presentazione del Fondo, Apulia Film Fund, e dei servizi forniti da Apulia Film Commission a supporto delle produzioni audiovisive. - <u>I luoghi del cinema</u> L'intervento ha l'obiettivo di sviluppare, rafforzare e promuovere la diffusione dei servizi e le attività a supporto del settore audiovisivo di AFC, sul territorio regionale ma anche in Italia e all'estero, al fine di attrarre investimenti sul territorio regionale e promuovere le opere realizzate e i risultati a livello locale e internazionale. Le principali attività: - promuovere le opere filmiche realizzate in Puglia oltre ai servizi e alle attività realizzate da AFC presso i principali mercati dell'audiovisivo, festival, forum nazionali ed internazionali dell'audiovisivo; - realizzare presso i Cineporti di Puglia e su tutto il territorio regionale iniziative di diffusione della cultura cinematografica, di ideazione, organizzazione e implementazione di attività culturali; oltre all'accoglienza e all'ospitalità di produzioni cinematografiche, attraverso l'offerta di servizi logistici utili alle riprese in Puglia o alle maestranze del settore; - implementare la dotazione strutturale delle sedi AFC (AFH e Cineporti), anche tecnologica, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e garantire innovazione e qualità nella fruizione dei contenuti audiovisivi.
4	**Soggetto attuatore**	Fondazione Apulia Film Commission
5	**Modalità previste per l'attuazione**	- Procedure di acquisizione in economia ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi. - Realizzazione delle attività. - Attività di accompagnamento e follow-up. - Rendicontazione e monitoraggio.

APULIA FILM COMMISSION - CRONOPROGRAMMA MACRO FASI PROCEDURALI	2022				2023					
Descrizione fase/tempo	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
1. Progettazione										
2. Procedure di acquisizione in economia ai sensi del D. Lgs 50/2016 per l'individuazione dei fornitori di beni e servizi										
3. Esecuzione										
4. Rendicontazione e monitoraggio										

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE

Responsabile dell'intervento - Dirigente della Sezione TURISMO – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

1	**Titolo**	**VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' TERRITORIALE**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 1.500.000,00** a valere su risorse del FSC 2014/2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Oggetto dell'intervento è l'implementazione delle azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività e nello specifico di quello della musica: Puglia Sounds e del teatro danza, oltre alla valorizzazione dei tratti identitari di Puglia. In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, attraverso le seguenti azioni: - Stimolare e qualificare la domanda; - Consolidare una programmazione strategica di azioni che coinvolgano i diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione; - Qualificare e accrescere l'offerta; - Sviluppare la multidisciplinarietà: arte e cultura per la valorizzazione e promozione della cultura e della creatività territoriale; - Generare economie virtuose; - Assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato. Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso l'arte e la cultura. Un importante investimento in arte e cultura quali strumenti di crescita non solo economica ma soprattutto sociale.
4	**Localizzazione intervento**	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO

5	**Risultati attesi**	Attraverso questo intervento si intende: - Sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema culturale regionale; - Realizzare una programmazione artistica strategica rivolta a sviluppare percorsi di "avvicinamento" alla cultura e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte; - Potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; - Valorizzare i linguaggi dei suoni e delle arti attraverso una programmazione in rete degli artisti regionali, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale; - Realizzare una programmazione artistica multidisciplinare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; - Consolidare la presenza del sistema culturale e creativo pugliese nel panorama internazionale; - Valorizzare e promuovere la creazione artistica finalizzata all'attuazione di una programmazione integrata e condivisa; - Educare il pubblico a una cultura della sostenibilità; - Accrescere le professionalità che compongono la filiera di arte e cultura; - Favorire la commercializzazione e la distribuzione sul mercato delle produzioni culturali e creative pugliesi. - Innescare dinamiche virtuose legate al mondo del turismo e delle produzioni creative e culturali per una nuova visione e comunicazione del territorio. I risultati attesi pertanto risultano: - Potenziamento dell'offerta culturale; - Implementazione/qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico e culturale regionale; - Incentivazione della fruizione degli spazi identificati come attrattori culturali e naturali; - Promozione della conoscenza delle politiche culturali regionali. - Diffusione conoscenza cultura e creatività pugliese; - Ampliamento del mercato della distribuzione del prodotto

		culturale pugliese
6	**Indicatori di realizzazione risultato**	N. di attività realizzate; N. di rappresentazioni performative; Pubblico coinvolto; Operatori coinvolti; Prodotti artistici realizzati; Interesse dei media
7	**Target**	Istituzioni; operatori della filiera culturale e creativa; Pubblico.
8	**Soggetto coordinatore**	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
9	**Descrizione della proposta e modalità prevista per l'attuazione dell'intervento**	Il seguente intervento parte dall'esperienza di valorizzazione della cultura e della creatività territoriale, prevedendo l'implementazione delle seguenti azioni per il sistema della musica: Puglia Sounds PRODUCER; Puglia Sounds RECORD; Puglia Sounds LIVE-MEDIMEX; Puglia Sounds EXPORT. E delle seguenti azioni per il sistema teatro danza: • Valorizzazione e promozione del Kursaal Santalucia attraverso grandissimi di puglia oggi • Azioni di sistema di promozione e valorizzazione di teatro danza **Puglia Sounds PRODUCER E RECORD**, promuoverà la creazione artistica e la realizzazione e lo sviluppo di nuovi prodotti musicali da promuovere poi sul mercato nazionale e internazionale. **Puglia Sounds LIVE** intende potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando e realizzando una programmazione in rete e strategica di musica, anche lirico-sinfonica, da proporre sul territorio regionale (anche attraverso la realizzazione di una programmazione che coinvolga il circuito dei luoghi puglia sounds) e nazionale. Nell'ambito di tale azione rientra il MEDIMEX che, dopo la special edition 2017 a Bari che ne ha segnato il gran ritorno, ha puntato a valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio, agendo contemporaneamente sulla qualificazione dell'offerta e l'incremento della domanda. Attraverso la progettualità di cui alla presente scheda si intende approfondire e ideare un programma per l'anno 2022 che sarà comunque oggetto di ulteriori e diversi fondi. **Puglia Sounds EXPORT**, potenzierà il percorso di internazionalizzazione attraverso una programmazione all'estero di

		quella che è la cultura musicale regionale, lo sviluppo di una programmazione nelle maggiori e più interessanti fiere/music conference internazionali del settore musicale; all'interno di apposite vetrine/focus per la valorizzazione e promozione del patrimonio musicale regionale su territorio extraregionale, nonché nell'ambito di iniziative internazionali particolarmente rilevanti dedicate al settore musicale . Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico. **Valorizzazione e promozione del Kursaal Santalucia attraverso grandissimi di puglia oggi** Nell'ottica della valorizzazione dell'importante contenitore culturale della Regione, il Teatro Kursaal Santalucia di Bari, si prevede di realizzare tre azioni specifiche: • Due focus dedicati ai Premi UBU pugliesi per la drammaturgia.. • un focus sull'alta formazione coreutica a cura del più grande coreografo pugliese di fama internazionale, che consentirà anche di attivare un'importante azione sinergica con il Centro Nazionale di Produzione della Danza "Porte d'Oriente", in Puglia. • attivazione di una perfomance site-specific che punterà a mettere in risalto il Kursaal Santalucia, con specifico riferimento alla "Sala Cielo" che ospita l'opera di Alfredo Pirri. **Azioni di sistema di promozione e comunicazione di teatro e danza** Realizzazione di una serie articolata di azioni di promozione e comunicazione, intitolata "VA' DOVE TI PORTA IL TEATRO", che possa avvicinare nuovo pubblico, rafforzare il rapporto con quello già esistente e svecchiare l'immagine del teatro, soprattutto in questo periodo storico caratterizzato ancora fortemente dalla pandemia. In quest'ottica nasce l'idea di sviluppare una serie di azioni e strumenti di promozione e comunicazione che evidenzi il valore aggiunto del teatro come esperienza unica ed irripetibile. **Valorizzazione dei tratti identitari di Puglia** Si intende inoltre proseguire nel percorso di valorizzazione dei tratti identitari di Puglia attraverso l'inserimento nella programmazione di cui alla presente scheda delle luminarie realizzate nei mesi scorsi proprio al fine di implementare l'offerta culturale e turistica della Regione.
10	**Responsabile del procedimento**	Dirigente TPP

Proposta di cronoprogramma**:**

Fasi/tempo	Anno 2022						Anno 2023					
Progettazione												
Procedure evidenza pubblica												
Esecuzione												
Collaudo/funzionalità												

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE

SCHEDA DI AZIONE

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO "PUGLIA365" PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE, INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE E PRODOTTO TURISTICO

PREMESSA

Nel quinquennio 2020-2025 le azioni previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo "Puglia 365" (approvato, nella sua prima versione, con D.G.R. 191/2017) si presentano come prosieguo degli interventi strategici dell'arco temporale 2017-2020. In coerenza con gli anni precedenti, si intende rafforzare talune esigenze di promozione e comunicazione della destinazione, con particolare riguardo alla fase di ripresa post pandemica e agli altri eventi che hanno turbato gli equilibri politico-economici in Europa e nel resto del Mondo.

Ciò premesso e d'intesa con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e in attuazione del succitato Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", nonché del Piano Strategico della Cultura "Piiil Cultura" (approvato con D.G.R. 19 marzo 2019, n.543), l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha individuato una selezione di attività per lo sviluppo della promozione turistica rivolte a target di ampio spettro (generalista) e al contempo a target di settore, tra cui gli stessi utenti della offerta turistica.

Anche le azioni proposte per l'anno 2022 sono state elaborate nella consapevolezza che gli eventi storici verificatisi negli ultimi due anni, con impatti di vario genere su scala globale, costituiscono parte di un inevitabile cambiamento dell'industria turistica. Il che costituisce un motivo di ripensamento delle scelte promozionali, anch'esse soggette a cambiamenti e doverose riformulazioni e innovazioni in funzione dello sviluppo economico del territorio e delle stesse imprese che compongono la filiera turistica regionale. Lo scenario futuro appare essenzialmente da ricostruire, né esso può dirsi facilmente prevedibile stando alle nuove coordinate imposte dagli accadimenti sopra richiamati: ciò nondimeno le azioni promozionali puntano a stimolare la propensione dei consumatori a tornare a viaggiare e a rinfrancarsi visitando una terra come la Puglia che offre tutto l'anno una straordinaria varietà di bellezze paesaggistiche, ricchezze artistiche e culturali, produzioni e tradizioni enogastronomiche e artigianali, oltre alla musica e al folklore, a borghi pittoreschi, a monumenti, cattedrali, sport e attività outdoor. Resta inoltre immutata la vision di lungo

periodo, traguardata al 2025, volta a perfezionare e potenziare la destagionalizzazione dei flussi turistici, dall'Italia e dall'Estero puntando ad accrescere il tasso di internazionalizzazione della destinazione Puglia.

Si precisa che le iniziative proposte sono parte di un piano per il biennio 2020-2021, e si integrano con le linee di azione di Comunicazione, Valorizzazione, Innovazione e Promozione dell'A.RE.T., senza trascurare il Prodotto turistico e gli interventi di Governance per accrescere sviluppare attrattività del territorio pugliese e consapevolezza dei valori dei valori identitari.

INTERVENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE

Le azioni di comunicazione e di promozione sono finalizzate a qualificare e accrescere la conoscenza della Puglia e della sua immagine come meta di viaggio, rivolgendosi a target di fruitori di eventi o di prodotti editoriali, televisivi o inerenti altri strumenti di comunicazione, tra cui gli stessi canali digitali, web e social network. Con le azioni di comunicazione si intende altresì potenziare la immagine della Puglia nei luoghi di transito dei flussi turistici, quali porti e aeroporti che diventano nevralgici sia perché catturano naturalmente un passaggio di viaggiatori, sia perché possono essere un'importante occasione per favorire l'engagement del turista nella sua conoscenza della destinazione, della sua immagine, dei suoi attrattori.

Con specifico riferimento alla promozione business to business, gli interventi potranno puntare a realizzare incontri tra domanda e offerta nell'ambito di taluni workshop di settore presso mercati target che siano già oggetto di interesse (es. gli USA) oppure che attendono di essere esplorati, sulla scorta degli studi preliminari e delle analisi svolte dall'Osservatorio turistico dell'A.RE.T.

INTERVENTI DI INNOVAZIONE DELLA DESTINAZIONE E DI POTENZIAMENTO DEL PRODOTTO TURISTICO REGIONALE

Nello scenario sopra rappresentato e a seguito delle conseguenze dovute al distanziamento sociale, gli strumenti di innovazione digitale sono divenuti ancora più rilevanti e preziosi per facilitare la vicinanza tra gli operatori dell'offerta turistica e gli enti pubblici, come la stessa A.RE.T., per migliorare altresì la diffusione di informazioni sulla destinazione e sull'offerta turistica, nonché per monitorare e studiare il sentiment e la reputazione della Puglia.

Di pari passo con la innovazione, si muovono gli interventi per il potenziamento del prodotto turistico regionale, declinato nelle varie rappresentazioni, con particolare riguardo allo sport e alle attività outdoor e al prodotto cultura, sui quali gli indirizzi strategici promozionali hanno puntato in modo significativo negli ultimi due anni.

Lo sviluppo dei prodotti turistici mira a conseguire un risultato a formazione progressiva, da sviluppare nei prossimi anni: esso consiste nella formazione di reti e cluster tra imprese, favorendo una virtuosa circolarità dell'economia regionale e locale, che si traduca nell'accrescimento della qualità e della fruibilità dei prodotti turistici stessi e al contempo nella soddisfazione e nel benessere delle imprese di settore e degli utenti. A tal fine si prevede la messa in campo di specifici interventi - preliminari o intermedi - di marketing turistico, con particolare riferimento al settore dello sport e della cultura.

INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA, DI INFORMAZIONE e ACCOGLIENZA TURISTICA e DI GOVERNANCE.

Gli interventi strategici si rivolgeranno altresì alla valorizzazione dell'offerta turistica, in stretta continuità con la promozione dei prodotti turistici e le iniziative di marketing territoriale, sì da elevare la qualità dell'accoglienza e la attrattività del territorio tanto per i turisti di prossimità, quanto per quelli provenienti da altre regioni o dall'estero.

A tal fine, una particolare attenzione continuerà ad essere rivolta, nell'ambito della strategia promozionale, alle attività di accoglienza e informazione turistica anche nei luoghi di raccordo e di transito dei viaggiatori, come ad esempio gli scali portuali e aeroportuali.

Infine, si intende qualificare la attrattività della destinazione Puglia anche mediante interventi volti ad alimentare la consapevolezza delle bellezze materiali e immateriali del territorio nei cittadini residenti in Puglia come pure dei Pugliesi nel Mondo: appartenere ad un territorio o sentirsi parte di una comunità di origine, è un modo per favorire il consolidamento di quei valori identitari e di quello spirito di immedesimazione con le bellezze e gli attrattori della propria terra, sì da potenziarne appeal e capacità di accoglienza turistica.

ANNUALITITA' 2022

BUDGET COMPLESSIVO STIMATO € 1.455.776,49

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2022	15	22.09.2022

FSC 2014/2020 PATTO PER LA PUGLIA (DGR N. 2188/2016, N. 317/2017, N. 2335/2017) # VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2022 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E APPROVAZIONE SCHEDE DI AZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-09-2022 13:13:56
Seriale certificato: 645975
Valido dal: 01-04-2009 al: 01-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1317

D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2022-2023-2024 e autorizzazione alla firma. Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e dalla Dirigente del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo, riferisce quanto segue:

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*" (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";*
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Approvazione*."

PREMESSO che:

- la Legge 6 giugno 2016, n.106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" all'art 1 comma 1 espressamente prevede: "Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore.
- Ai sensi della l 106/2016 per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà' e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese

sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);
- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di € 4.029.034,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed € 1.343.012,00 per l'anno 2024;
- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

RILEVATO che:

- con delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 è stato approvato il Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 3.0 contenente gli indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma, contenente anche le risorse di cui all'Accordo di Programma 2021 con il Ministero e diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 524 del 29/03/2021 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1122 del 07/07/2021 ha integrato gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021 assumendo tra i beneficiari le Fondazioni di Terzo Settore;

- con A.D. 5/2021 al fine di dare piena attuazione al programma d'intervento, Regione Puglia ha pubblicato apposito Avviso, articolato in due linee di attività e di finanziamento, con l'apertura di due finestre temporali e la possibilità di prevedere l'avvio di successive finestre temporali, all'acquisizione di ulteriori fondi. Con la linea di attività A (progetti) la Regione Puglia sostiene lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi e con la programmazione regionale, con la linea di attività B (Iniziative) la Regione Puglia sostiene le attività ordinarie delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali, ovvero nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quando attivo e delle Fondazioni ONLUS, alla data di apertura delle finestre temporali di presentazione della domanda.

VERIFICATO che ai sensi dell'art 6 del Accordo di Programma per il triennio 2022/2024 delle risorse destinate alla Regione puglia per le annualità 2022, 2023 e 2024 per complessivi € 4.029.034,00:

- la prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2022, pari ad € 1.450.452,00, verrà trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione;
- la seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2023, pari ad € 1.235.570,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche;
- la terza tranche verrà erogata, alternativamente:
  - nella misura corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad € 1.343.012,00, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 75% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;
  - nella misura dell'80% del finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad € 1.074.409,60, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 50% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches. L'eventuale saldo sarà trasferito a seguito dell'acquisizione della relazione e della rendicontazione finale di cui al successivo articolo 7. In base all'art. 4 l'accordo avrà durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione;
- tutti i trasferimenti finanziari avverranno mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31601, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia;
- affinché il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, DG Terzo Settore, possa provvedere alla erogazione della somma assegnata alla Regione Puglia, è propedeutica:
  - la sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2022-2024;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. n. 141 del 02.08.2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, di risorse pari a complessivi € 4.029.034,00, di cui € 1.450.452,00 per l'annualità 2022, € 1.235.570,00 per l'annualità 2023 ed € 1.343.012,00 per l'annualità 2024 destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore;
- di rendere coerenti gli stanziamenti a valere sul bilancio vincolato regionale per il triennio 2022/2024 con le somme assegnate con DM 141/2022, provvedendo ad apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022;

- di approvare lo schema di "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore" trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, individuato nell'Allegato A del presente atto;
- di demandare la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento;
- di delegare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà la sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere –
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52 del 20/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 17.03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente
Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza
E2056293	FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 1.088.892,00	- € 1.303.774,00	+ € 1.343.012,00

Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 141 del 02.08.2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171
Debitore : Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza
U1207000	SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.1	U.1.04.04.01.000	- € 1.088.892,00	- € 1.303.774,00	+ € 1.343.012,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lettera d), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1 Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. n. 141 del 02.08.2022, di risorse pari a complessivi € 4.029.034,00, di cui € 1.450.452,00 per l'annualità 2022, € 1.235.570,00 per l'annualità 2023 ed € 1.343.012,00 per l'annualità 2024, destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore.

2 Di rendere coerenti gli stanziamenti a valere sul bilancio vincolato regionale per il triennio 2022/2024 con le somme assegnate con DM 141/2022, provvedendo ad apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

3 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

4 Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5 Di approvare lo schema di "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore" trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento

7 Di delegare la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento.

8 Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile P.O. Coordinamento funzionale
del Personale e delle attività connessi
all'Ufficio regionale del RUNTS
SERENELLA PASCALI

La Dirigente di RUNTS Economia sociale, Terzo settore e
Investimenti per l'innovazione Sociale,
disabilità e invecchiamento attivo:
SILVIA VISCIANO

La Dirigente della Sezione Benessere sociale,
Innovazione e sussidiarietà:
LAURA LIDDO

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.M. n. 141 del 02.08.2022, di risorse pari a complessivi € 4.029.034,00, di cui € 1.450.452,00 per l'annualità 2022, € 1.235.570,00 per l'annualità 2023 ed € 1.343.012,00 per l'annualità 2024, destinate al finanziamento dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore.
2 Di rendere coerenti gli stanziamenti a valere sul bilancio vincolato regionale per il triennio 2022/2024 con le somme assegnate con DM 141/2022, provvedendo ad apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.r. n. 52 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2 del 20/01/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
3 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
4 Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5 Di approvare lo schema di “Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni di Terzo Settore” trasmesso dalla Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa, allegato “A” alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente al presente provvedimento

7 Di delegare la Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo lo schema allegato, autorizzandolo altresì ad apportarvi modifiche non sostanziali qualora necessario in fase di perfezionamento.

8 Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**12**	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
Totale Programma	**7**	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE MISSIONE	**12**	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			1.088.892,00 €	
			previsione di cassa			1.088.892,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2022/00025

OGGETTO: D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, artt. 72 e 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione schema di Accordo di Programma annualità 2022-2023-2024 e autorizzazione alla firma. Variazione al Bilancio Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente allegato si compone di n. 13 (tredici) pagine, inclusa la presente copertina

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

LAURA LIDDO
27.09.2022
09:07:20
UTC

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Flavia n. 6, nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dr.ssa Rita Cammuso, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 7.09. 2022, e la Regione Puglia (codice fiscale xxxxx), con sede in xxxxx, Via xxxx n. xxx, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dal dr. xxxx, nella sua qualità di…. ;

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante *"Codice del Terzo settore",* si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 e s.m.i., recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore, anche in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di

iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);

- alla Regione Puglia è stato attribuito con il sopra citato D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di € 4.029.034,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.450.452,00 per l'anno 2022, € 1.235.570,00 per l'anno 2023 ed

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

€ 1.343.012,00 per l'anno 2024;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- dalla rilevazione dell'ISTAT al 31.12.2019 sul non profit, emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 362.634 unità, operanti principalmente nei settori delle attività sportive, attività culturali e artistiche, ricreative e di socializzazione, assistenza sociale e protezione civile coinvolgendo n. 861.919 lavoratori;

- la medesima rilevazione evidenzia la capillarità della diffusione di tali organizzazioni sul territorio nazionale, essendo presenti in media 60,8 organizzazioni ogni 10.000 abitanti;

- gli enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della società solidale, costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento, ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno;

- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;

- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;

- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;

- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di complementarietà, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie, in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- sin dall'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, il ricorso alla metodologia collaborativa tra il Ministero e le Regioni nell'applicazione degli strumenti finanziari di sostegno per gli enti del Terzo settore ha permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi inseriti entro la cornice

di una programmazione integrata, nonché il consolidamento di un patrimonio di esperienze e risultati;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Nelle more del completamento del processo di popolamento inziale del RUNTS, destinatari delle risorse previste nel presente accordo possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 3

OBIETTIVI

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarietà tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

	Porre fine ad ogni forma di povertà;
	Promuovere un'agricoltura sostenibile;
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti;
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

	Ridurre le ineguaglianze;
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere gli effetti del cambiamento climatico.

Gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo, che riguarda la programmazione triennale delle risorse assegnate alla Regione, avrà durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate nonché in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

La Regione attua il programma mediante uno o più procedimenti di

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

individuazione dei beneficiari, nel rispetto dei principi e delle norme di cui all'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 6

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento triennale di € 4.029.034,00.

Nella tabella sottostante sono riportati gli importi assegnati alla Regione Puglia, per il triennio 2022-2024, nonché la quota massima di finanziamento attribuibile alle fondazioni per ogni annualità:

ANNUALITÀ	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSEGNAZIONE	€ 1.450.452,00	€ 1.235.570,00	€ 1.343.012,00
QUOTA MASSIMA DI FINANZIAMENTO ATTRIBUIBILE ALLE FONDAZIONI	€ 825.683,23	€ 610.801,34	€ 718.242,82

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in tre tranches.

La prima tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'anno 2022, pari ad € 1.450.452,00, verrà trasferita all'atto dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione.

La seconda tranche, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2023, pari ad € 1.235.570,00, verrà erogata a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima

tranche.

La terza tranche verrà erogata, alternativamente:

- nella misura corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad € 1.343.012,00, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 75% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches;
- nella misura dell'80% del finanziamento previsto per l'annualità 2024, pari ad € 1.074.409,60, nell'ipotesi in cui dal secondo report di monitoraggio annuale, che deve essere trasmesso dalla Regione entro ventiquattro mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, si attesti l'avvenuta spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari ad almeno il 50% del totale delle risorse trasferite con le prime due tranches. L'eventuale saldo sarà trasferito a seguito dell'acquisizione della relazione e della rendicontazione finale di cui al successivo articolo 7.

Tutti i trasferimenti finanziari avverranno mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 31601, intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

ARTICOLO 7

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero, con cadenza annuale, i report di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'accordo.

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente alla

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, alla loro efficacia, al loro impatto sociale e agli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

Qualora la spesa rendicontata sia inferiore al finanziamento già erogato, la Regione provvederà alla restituzione della differenza nei 60 giorni successivi alla trasmissione della rendicontazione di cui al comma 2, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

I report di monitoraggio, la relazione finale e la rendicontazione saranno predisposti in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo, la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

La restituzione del finanziamento dovrà essere eseguita entro 60 giorni dalla richiesta del Ministero, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzati in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di dodici facciate.

Data della firma digitale

PER IL MINISTERO **PER LA REGIONE**

Rita Cammuso

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	25	27.09.2022

D.L.GS. 3 LUGLIO 2017, N.117 - CODICE DEL TERZO SETTORE, ARTT. 72 E 73, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A REGIA REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA ANNUALITÀ 2022-2023-2024 E AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA. VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-09-2022 11:19:40
Seriale certificato: 645575
Valido dal 05-04-2021 al 05-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1318
Fondazione Apulia Film Commission - Assemblea del 30/09/2022. Determinazioni.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Come noto, la Legge Regionale del 29 aprile 2004 n. 6, all'art. 7, ha previsto l'istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d'ora innanzi anche Fondazione AFC), la quale assolve ai seguenti compiti istituzionali:

- *promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, le risorse professionali e tecniche, creando le condizioni per attirare in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere;*
- *sostenere la produzione e la circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive, realizzate nella Regione, che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi e agevolazioni attraverso l'istituzione di un fondo specifico: Film Fund;*
- *coordinare le iniziative del settore cinematografico e televisivo in Puglia, tra cui festival, promozione del territorio all'estero, sostegno allo studio e alla ricerca, di concerto con le istituzioni universitarie;*
- *valorizzare le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale;*
- *valorizzare il patrimonio storico culturale della Mediateca regionale pugliese e incentivare la fruizione del materiale audiovisivo e filmico del Centro di cultura cinematografica ABC.*

La Fondazione AFC è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.
Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell'assemblea del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15.02.2019.

La Fondazione, ai sensi dell'art.1 dello Statuto, è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bari.

L'Assemblea del 19 febbraio 2019 ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ricomposto nella attuale composizione, a seguito di dimissioni di tre componenti, giusta Assemblea dei soci del 25 gennaio 2022.

Con nota prot. 2242 del 25/08/2022 a firma del Presidente, è stata convocata, in data lunedì 09 settembre 2022 alle ore 12:00 in prima convocazione e in seconda convocazione in data venerdì 30 settembre p.v. alle ore 12:00, la riunione dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission, esclusivamente in presenza presso la sede operativa della Fondazione, "Apulia Film House" sita in Fiera del Levante a Bari, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Risultanze del verbale del Collegio Sindacale del 18/07/2022, determinazioni conseguenti;
2. Comunicazioni della Presidente, determinazioni conseguenti.

Con riferimento al punto 1) all'OdG, preliminarmente, occorre rammentare che la situazione gestionale della Fondazione versa dall'inizio dell'anno in corso, in condizioni di criticità a causa di un generale clima di contrasto che contraddistingue le relazioni tra gli organi dell'Ente.

Tale situazione si è procrastinata al punto che il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, nel verbale del

18 luglio 2022, trasmesso alla Segreteria Generale della Presidenza ed agli atti d'ufficio, in ordine alla vigilanza sull'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo, ha rilevato che *"vi sono importanti inefficienze nel funzionamento dell'organo amministrativo il quale, nella sua attuale composizione e nella persistente contrapposizione tra Presidente e Consiglieri, non è in grado di operare correttamente nella sua funzione deliberatrice".* Inoltre, nell'ambito della valutazione dell'apparato organizzativo, il Collegio registra che nei rapporti tra organo amministrativo e organo di direzione *"si rende necessario - e urgente - meglio definire le deleghe anche statutarie, attribuite alla direzione affinché vi sia una precisa e definita segregazione dei ruoli",* e ricorda la necessità di riforma dello Statuto della Fondazione, richiamando le motivazioni già espresse ed argomentate nel verbale dell'8 marzo 2022.

Pertanto, dalle risultanze del Verbale del Collegio Sindacale della Fondazione AFC del 18 luglio u.s., sopra riepilogate, si evince l'impossibilità di un regolare e sereno funzionamento del Consiglio di Amministrazione, che sembra determinare inefficienza a livello di *governance* della Fondazione stessa, e l'opportunità di riesaminare l'attuale assetto organizzativo, per la presenza di funzioni asseritamente duplicate e/o non correttamente definite tra il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale, con la conseguente necessità di riformare lo Statuto.

A seguito della ricezione del suddetto verbale è stata richiesta dalla Presidenza della G.R. la convocazione di un'Assemblea per discutere nel naturale alveo assembleare delle criticità emerse.
Dando seguito alla richiesta, con nota prot.2129 del 2 agosto 2022 è stata convocata, per il 16 agosto 2022 alle ore 08.00 in prima convocazione e in seconda convocazione per il 25 agosto p.v. alle ore 12:00, la riunione dell'Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission.

Al riguardo, il Collegio dei Sindaci della Fondazione in data 23/08/2022 ha rilevato l'impossibilità di svolgimento della seduta mediante collegamento in videoconferenza, poiché a decorrere dal 1 agosto 2022 è venuta meno la normativa disciplinata dal D.L. Cura Italia che prevedeva la possibilità di tenere le riunioni assembleari in videoconferenza.

E' stato necessario, pertanto, provvedere alla nuova convocazione, richiamata in parte narrativa del presente atto.
Da ultimo, le vicende dell'Apulia Film Commission sono ancor più assurte alla ribalta mediatica, all'esito dell'audizione del Presidente della Fondazione dinanzi alla II commissione consiliare regionale, nella quale sede sono emersi nuovi ulteriori aspetti sulla natura dei rapporti all'interno dell'Ente e su lamentate criticità nella gestione complessiva dello stesso.

Tanto premesso, emerge in un quadro generale di diffusa conflittualità, la totale mancanza delle condizioni basilari per proseguire e curare la gestione dell'Ente secondo ordinari criteri di efficienza e buon andamento.

Appare, quindi, indifferibile procedere con urgenza, al fine di non pregiudicare il buon andamento dell'Ente, allo scioglimento dell'organo di amministrazione e alla nomina di un Commissario Straordinario che assicuri la continuità della gestione amministrativa della Fondazione, che provveda alla revisione dei regolamenti interni di organizzazione e funzionamento della Fondazione, e che predisponga la riforma dello Statuto, sulla base delle raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale.

Si rappresenta, pertanto, l'esigenza di condividere l'ipotesi di commissariamento con gli altri soci, per valutare ed attivare il correlato iter procedurale.

Con riferimento al punto 2) all'OdG, si propone di prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico -finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di partecipare all'Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission fissata presso la sede sociale per il giorno 30.09.2022 alle ore 12.00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
   - *con riferimento al punto 1) all'OdG,* proporre in sede assembleare lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed il conseguente commissariamento, che sia finalizzato:
     a. a redigere un nuovo testo dello Statuto della Fondazione;
     b. a revisionare i regolamenti interni di organizzazione e funzionamento della Fondazione;
     c. ad assicurare la continuità della gestione amministrativa della Fondazione attraverso gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;

   - *con riferimento al punto 2) all'OdG*, prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alla Fondazione Apulia Film Commission, al Consigliere Delegato alle Politiche culturali, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Economia della Cultura;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Raccordo con il Sistema di vigilanza di Enti,
Aziende ed Agenzie del Comparto del SSR
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di partecipare all'Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission fissata presso la sede sociale per il giorno 30.09.2022 alle ore 12.00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. Roberto Venneri, conferendo il seguente mandato:

- con riferimento al punto 1) all'OdG, proporre in sede assembleare lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed il conseguente commissariamento, che sia finalizzato:
    a. a redigere un nuovo testo dello Statuto della Fondazione;
    b. a revisionare i regolamenti interni di organizzazione e funzionamento della Fondazione;
    c. ad assicurare la continuità della gestione amministrativa della Fondazione attraverso gli atti di ordinaria amministrazione a ciò necessari;

- con riferimento al punto 2) all'OdG, prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;

3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alla Fondazione Apulia Film Commission, al Consigliere Delegato alle Politiche culturali, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Economia della Cultura;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1319
Cont. 68/21/MED/CS - Autorizzazione al bonario componimento.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'avv. Anna D'Eri, e confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi della Sezione Demanio e Patrimonio, e dall'Avvocato incaricato, avv. Carmen Cassano, riferisce quanto segue.

Premesso che

-Il sig. (*omissis*), operaio irriguo appartenuto alla ex Struttura Impianti irrigui della Sezione Demanio e Patrimonio ed in quiescenza a far data dal 31.12.2011, con sentenza n. 8047/11 del Tribunale di Taranto -Sezione Lavoro – otteneva il riconoscimento all'inquadramento giuridico nelle mansioni superiori nonché il pagamento delle conseguenti differenze retributive per il periodo di lavoro prestato presso l'amministrazione regionale.

-La Regione Puglia, pur corrispondendo le differenze salariali, non riusciva, suo malgrado, ad assolvere agli obblighi contributivi a causa della irricevibilità da parte dell'INPS dei relativi versamenti per avvenuta prescrizione, così come prevista dall'entrata in vigore della L. 335/1995.

- Constatata l'impossibilità da parte dell'I.N.P.S. di ricevere i contributi previdenziali ed all'esito di una serie di approfondimenti, la Regione attivava presso il detto Istituto l'alternativa procedura (prevista *ex lege* dall'art. 13 L. 12 agosto 1962 n. 1338 e dall'art. 55 R.D.L. 4 ottobre 1935 n. 1827), della costituzione di rendita vitalizia riversibile per tutti i periodi afferenti alle differenze retributive riconosciute nel provvedimento giudiziario citato (istanza del prot. 3529 del 17.02.2020 e del prot. 3756 del 18.02.2020).

- L'I.N.P.S. sede Provinciale di Taranto, con pec del 02.03.2021 (nostro protocollo in ingresso AOO_108/04/03/2021/0004321), comunicava l'onere economico dalla stessa calcolato sugli ultimi cinque anni utili e per un importo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale di € 5.752,77, da versarsi in un'unica soluzione entro la data del 30.06.2021 (Pratica n. 7790 - RV - COSTITUZIONE RENDITA VITALIZIA EX ART.13 L. 12/08/62 N. 1338).

- Pertanto, scontato l'iter di riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, con conseguente Atto dirigenziale n. 849 del 15.06.2021, la Regione versava all'I.N.P.S. ed in favore del sig. (*omissis*), l'onere così come calcolato dall' I.N.P.S. a questo consentendo l'adeguamento pensionistico richiesto.

Tanto premesso

- Seguiva l'istruttoria della vertenza de quo, scaturita dalla diffida e messa in mora (pec del 18.12.2021) rivolta dal sig. (*omissis*) alla Regione Puglia ed avente ad oggetto la richiesta di risarcimento danni subiti per il mancato tempestivo versamento dei contributi previdenziali suddetti e per la conseguente impossibilità di godere dell'adeguamento pensionistico automatico di tutti i periodi spettanti.

In effetti, come riferito in diffida, l'INPS ha aggiornato la posizione assicurativa dell'interessato operando a conguaglio il versamento in suo favore delle seguenti somme nette: € 119.50 per il periodo agosto – dicembre 2016; € 432,55 per il 2017, € 437,06 per il 2018, € 441,87 per il 2019, € 444,08 per il 2020 ed € 237 fino ad agosto 2021. Per il periodo successivo ha adeguato la pensione mentre è risultato prescritto il periodo dal 01.01.2012 al 31.07.2016.

Di qui, la richiesta di risarcimento danni quantificata dalla controparte in € 2.750,00 a titolo di danno emergente quale perdita economica rappresentata dall'impossibilità di ottenere il conguaglio pensionistico

per più di 4 anni e mezzo e di € 1.500,00 quale mancato profitto ricavabile dall'utilizzazione delle somme per altrui adempimento.

- L'Amministrazione, fermo restando l'attività già espletata per assolvere ai propri obblighi contributivi, ha ritenuto corretto aderire alla definizione bonaria della vertenza de qua, valutando economicamente più conveniente e opportuno addivenire ad un accordo conciliativo. Ha ritenuto, nello specifico, sussistere i presupposti per il riconoscimento del danno da omesso versamento contributivo, in quanto soggetto già posto in quiescenza sin dal 31.12.2011.

- La Sezione, pertanto, ha proceduto ad una controproposta formulata con nota prot. n. 1009 del 25.01.2022, partendo dal presupposto che la controparte con la diffida citata abbia richiesto quanto non gli è stato corrisposto dall'INPS per intervenuta prescrizione dal 01.01.2012 (data inizio pensionamento) al 31.07.2016 (ultimo giorno prima del quinquennio liquidato dall'INPS). Ragion per cui, sulla base dei conguagli già effettuati dall'INPS ed operando una media (come meglio spiegato nella pec citata) ha ritenuto congruo riconoscere l'importo di € 1.961,75 a titolo di danno emergente (somma esente da IRPEF), mentre per il mancato profitto o lucro cessante, riferito a quegli importi non ricevuti all'atto del pagamento delle singole rate di pensione, ha proposto di sostituirlo con il riconoscimento degli interessi e rivalutazione da calcolare sull'importo quantificato come danno emergente, per una somma pari ad € 177,00 (da assoggettare ad IRPEF).

- In riscontro alla sopra descritta controproposta, l'avvocato di controparte ha, invece, proposto all'Amministrazione di chiudere l'accordo conciliativo corrispondendo € 2.200,00 netti per il suo cliente oltre le proprie spese legali quantificate nella misura di € 1.620,00 secondo i valori medi di cui ai Parametri Forensi delle attività stragiudiziali per le mediazioni e conciliazioni (pec del 09.03.2022).

- Rivalutata la proposta originaria, ai fini della conclusione dell'accordo transattivo, la Sezione ha reputato congruo accettare la controproposta di € 2.200,00 omnicomprensivi a titolo di risarcimento danni benché a fronte di un contributo per le spese legali di € 810,00, ovvero calcolato sulla base dei valori minimi del tariffario; ciò, in analogia con il vigente Regolamento interno che prevede, sebbene per gli avvocati esterni incaricati dalla Regione, l'applicazione dei valori minimi per il calcolo dei compensi dovuti.

-Con pec del 01.04.2022 il difensore di controparte ha quindi accettato per il proprio assistito l'importo di € 2.200,00 netti a titolo di risarcimento e per le proprie competenze legali l'importo di € 810,00 (minimo tariffario), oltre € 32,40 (Cassa Forense 4%), precisando di non essere assoggettato ad IVA atteso il regime fiscale forfettario del medesimo.

Considerato che

- la conclusione dell'accordo conciliativo in esame evita, ab origine, l'instaurazione di un nuovo contenzioso contro l'Amministrazione e la conseguente alea del giudizio, tenuto conto dell'alto rischio di incorrere in una probabile soccombenza con i maggiori oneri dalla stessa derivanti, stante l'effettivo inadempimento del datore di lavoro circa l'omesso versamento dei contributi previdenziali spettanti per legge al lavoratore;

-l'accordo conciliativo si reputa corretto oltre che economicamente conveniente atteso che, rispetto alle pretese iniziali di controparte, si registra un minor esborso per l'Amministrazione, con un risparmio di € 2.050,00 a titolo di sorte capitale e di € 777,60 a titolo di spese legali, inizialmente quantificate dalla controparte in € 1.620,00 (valori medi), oltre accessori di legge (CAP).

- il sopra descritto accordo è stato trasfuso in un verbale di conciliazione, condiviso dalla controparte come comunicato con pec del 04.05.2022 dall'Avvocatura regionale; verbale che si allega alla presente proposta quale parte integrante per essere approvato.

Preso atto
del parere favorevole espresso dall'Avvocatura regionale, in merito alla chiusura bonaria del presente contenzioso pec del 19.07.2022 (ns prot. 10233 del 19.07.2022).

Viste
-la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
-la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

Visto, inoltre, che
- l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla DGR 94 del 04/02/2020.

Ritenuto
opportuno proporre alla Giunta Regionale l'approvazione del verbale di conciliazione concordato fra le parti, allegato alla presente a farne parte integrante e finalizzato al riconoscimento in favore della controparte dell'importo di € 2.200,00 a titolo di risarcimento danni *ex* art. 2116, co. 2, c.c. oltre spese legali in favore del proprio difensore pari ad € 842,40 (di cui € 32,40 per Cassa Forense), dietro dichiarazione di non avere null'altro a pretendere dalla Regione Puglia per le disposizioni contenute nella sentenza n. 8047/2011 del Tribunale di Taranto Sezione Lavoro emessa in danno della Regione Puglia, ed a nessun altro titolo derivanti dal medesimo oggetto con riferimento all'omesso versamento dei contributi previdenziali prescritti relativi al periodo corrente dal 01.01.2012 al 31.07.2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
La presente deliberazione si compone altresì di un atto transattivo denominato allegato A, da intendersi parte integrante e sostanziale della prima ma sottratto alla pubblicazione sul BURP.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in € 3.042,40= trova la seguente copertura finanziaria:

-€2.200,00= a titolo di risarcimento danni da imputare alla Missione 1 Programma 5 Capitolo 3689, PDC 1.10.05.02 – Codice gestionale 1.10.05.02.001 – spese per risarcimento danni - CRA 10.06.

-€ 842,40= a titolo di spese legali lorde (comprensive cap al 4%) da imputare alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1, Capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" - P.D.C.F. 01,10,05,04,001 -CRA 10.04.

Dare mandato alla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio di procedere con proprio atto, nel corrente esercizio finanziario, all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di € 3.042,40= da corrispondere come segue: € 2.200,00 in favore dell'istante ed € 842,40 (di cui € 32,40 per Cassa Forense) in favore del legale distrattario assoggettato al regime fiscale forfettario; il pagamento avverrà nel termine di 120 giorni dalla sottoscrizione del verbale di conciliazione oggetto di approvazione della presente proposta di D.G.R. ed a chiusura, a saldo e stralcio, della controversia de quo (cont. 68/21/MED/CS).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la chiusura bonaria della presente controversia (cont. 68/21/MED/CS) per le motivazioni in premessa richiamate, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale, secondo i termini e le condizioni descritte in narrativa e dettagliatamente riportate nel verbale di conciliazione che si approva, allegato alla presente quale parte integrante;

3. di autorizzare la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio - e chi per essa delegato, alla successiva sottoscrizione del ridetto verbale di conciliazione in sede di Ispettorato Territoriale del lavoro di Bari;

4. di dare incarico alla stessa di adottare, entro 120 gg dalla sottoscrizione, i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. (*omissis*) a titolo di risarcimento danni ex art. 2116 c.2 c.c. nonché del legale distrattario, a titolo di contributo spese nei termini indicati nel verbale di conciliazione, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;

5. di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Carmen Cassano (*omissis*), quale avvocato interno incaricato della insorgenda controversia;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.

7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'avv. (*omissis*) in qualità di legale domiciliatario del sig. (*omissis*), i cui dati sono riportati nell'Allegato "A" costituente parte integrante della deliberazione sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Contenzioso Amministrativo" (Anna D'Eri)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

L'ASSESSORE "Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti." (Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la chiusura bonaria della presente controversia (cont. 68/21/MED/CS) per le motivazioni in premessa richiamate, ritenendole opportune e convenienti per l'Amministrazione regionale, secondo i termini e le condizioni descritte in narrativa e dettagliatamente riportate nel verbale di conciliazione che si approva, allegato alla presente quale parte integrante;

3. di autorizzare la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio - e chi per essa delegato, alla successiva sottoscrizione del ridetto verbale di conciliazione in sede di Ispettorato Territoriale del lavoro di Bari;

4. di dare incarico alla stessa di adottare, entro 120 gg dalla sottoscrizione, i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. (*omissis*) a titolo di risarcimento danni ex art. 2116 c.2 c.c. nonché del legale distrattario, a titolo di contributo spese nei termini indicati nel verbale di conciliazione, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;

5. di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Carmen Cassano ((*omissis*)), quale avvocato interno incaricato della insorgenda controversia;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.

7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'avv. (*omissis*) in qualità di legale domiciliatario del sig. (*omissis*), i cui dati sono riportati nell'Allegato "A" costituente parte integrante della deliberazione sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	84	20.09.2022

CONT. 68/21/MED/CS - AUTORIZZAZIONE AL BONARIO COMPONIMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/09/2022 15:15:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1320

PNRR - Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione - Missione 2, Componente 4 - Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022 - Adempimenti

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. sella Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
- Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:
    - digitalizzazione e innovazione,
    - transizione ecologica,
    - inclusione sociale,

  con l'obiettivo di riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale;
- Il Piano, che si sviluppa lungo sei missioni, destina 82 miliardi di euro al Mezzogiorno, su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento), e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne;
- La Missione 2 *"Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"* stanzia complessivi 68,6 miliardi con l'obiettivo principale di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva;
- La Missione2, Componente 4 del PNRR, investimento 4.4 *"Investimenti fognatura e depurazione"*, ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in *"fabbriche verdi"* per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui industriali;
- con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, si assegnavano al Ministero della transizione ecologica 600.000.00,00 euro per investimenti in fognatura e depurazione, nell'ambito dell'investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e si indicavano gli obiettivi e traguardi correlati all'investimento medesimo;
- il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 79782 del 24.06.2022, ha informato le Regioni e Province Autonome, della pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022;
- L'allegato I al suddetto Decreto, contiene il riparto delle risorse a valere sull'Investimento 4.4, da cui si evince che la somma stanziate per la sola Regione Puglia è pari a 42.768.000,00 €;
- L'allegato I al Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, inoltre, contiene i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali, che qui si riassumono:
    - per essere ammessi a finanziamento, gi interventi per le reti fognarie e/o depurazione, dovranno avere, entro il 31 dicembre 2023, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici e, altresì, dovranno concludersi entro il 30 giugno 2024 o, al più tardi, entro il 31 marzo 2026 al fine di consentire la riduzione, a livello nazionale, rispettivamente, di almeno 570.000 abitanti residenti e di almeno 2.002.911 abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;
    - nel rispetto delle tempistiche sopra riportate, saranno ammessi a finanziamento gli interventi funzionali a garantire, nel tempo, il mantenimento della conformità alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio;

- gli interventi devono essere avviati a partire dal 1 febbraio 2020;
- le proposte progettuali devono essere dotate almeno di progetto definitivo.

CONSIDERATO che:

- l'art. 4 comma 1, del Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, prevede che le regioni e le province autonome acquisiscano dai rispettivi EGATO - identificati come *"soggetto proponente"* - le proposte da ammettere a finanziamento, corredate dalle relative schede progettuali, debitamente compilate e sottoscritte;
- l'art. 4 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, stabilisce che le Regioni e le province autonome, in qualità di *"soggetto richiedente"*, trasmettono al MITE, entro e non oltre sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del decreto, e quindi entro il 23 agosto 2022, la loro proposta definitiva corredata dalla schede progettuali degli interventi selezionati;
- con Decreto Ministeriale n. 295 del 25 luglio 2022, il termine di presentazione delle candidature, fissato al 23 agosto 2022 dal DM 191 del 17 maggio 2022, veniva prorogato al 30 settembre 2022;
- secondo quanto riportato nella *"Guida alla presentazione della domanda*" pubblicata sulla pagina MITE, la domanda di partecipazione deve essere firmata dal Rappresentante legale della Regione o da un suo delegato con poteri di firma, e corredata dai seguenti allegati:
  - **Scheda progettale** redatta secondo il format contenuto nell'Allegato I al Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (EGATO);
  - **Provvedimento di nomina del RUP**;
  - **Scheda CUP dell'intervento.**
- l'art. 4 comma 4, del Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, ultimo capoverso stabilisce che "*Le medesime regioni e province autonome, con comunicazione separata caricata sul medesimo portale, potranno proporre anche interventi ulteriori rispetto al limite delle risorse a ciascuna assegnate, indicando l'ordine di priorità degli stessi; tali interventi verranno considerati nell'ambito di una lista di riserva, da cui attingere in caso di revoca e/o ri-attribuzione di parte dei fondi assegnati, oppure in caso di mancato raggiungimento dei target riepilogati in Allegato 1 tra i «criteri di ammissibilità», in quest'ultimo caso, anche in sostituzione di interventi precedentemente indicati.".*

RILEVATO CHE:

- l'allegato I al Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022, riporta l'ordine di priorità da attribuire agli interventi da porre a finanziamento, ovvero:
  1. Interventi la cui conclusione dei lavori avviene entro la scadenza del 30 giugno 2024 (T2 2024) in agglomerati:
     1.1) oggetto di contenzioso comunitario, in funzione dello stato di gravità dello stesso al momento della pubblicazione del presente decreto;
     1.2) NON oggetto di contenzioso comunitario.
  2. Interventi la cui conclusione dei lavori avviene entro la scadenza del 31 marzo 2026 (T1 2026) in agglomerati:
     2.1) oggetto di contenzioso comunitario, in funzione dello stato di gravità dello stesso al momento della pubblicazione del presente decreto;
     2.2) NON oggetto di contenzioso comunitario.
  3. Interventi tesi a garantire il mantenimento della conformità degli agglomerati ai requisiti della direttiva 91/271/CEE con loro conclusione entro le scadenze del:
     3.1) 30 giugno 2024 (T2 2024)
     3.2) 31 marzo 2026 (T1 2026)
- con nota prot. AOO75_7657 del 27.07.2022 la Sezione Risorse Idriche ha convocato un tavolo tecnico negoziale con il Soggetto Gestore AQP spa e l'Autorità Idrica Pugliese (EGATO), per individuare gli interventi candidabili, in base ai criteri di ammissibilità e di priorità contenuti nell'allegato I al Decreto Ministeriale n. 191 del 17 maggio 2022;

- Il tavolo tecnico negoziale ha condiviso un elenco d'interventi, ancorché suddiviso in due fasce di priorità, costituito da interventi riguardanti le reti fognarie e i presidi depurativi stabilendo inoltre che:
  - AQP avrebbe proceduto ad inviare formalmente le schede progettuali relative a n. 8 interventi da candidare in *"lista prioritaria"* e a n. 5 interventi da inserire in "*lista di riserva*", redatte secondo il format contenuto nell'Allegato I al DM 191/2022 e adeguatamente compilate;
  - AIP, analizzate le proposte, avrebbe proceduto, in qualità di Soggetto Proponente, alla loro sottoscrizione e all'invio alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
  - la Sezione Risorse Idriche, in qualità di delegato del Soggetto richiedente, avrebbe proceduto a caricare le proposte sulla piattaforma del MiTE
- con nota prot. 5090 del 23/09/2022 acquisita dal protocollo della Sezione Risorse Idriche n. AOO75_9409 del 26/09/2022, l'Autorità Idrica Pugliese, quale Soggetto Proponente, ha trasmesso le Schede progettuali degli interventi secondo l'elenco di seguito riportato, corredate delle relative schede CUP e dai rispettivi atti di nomina del RUP, nonché la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 69 del 21.09.2022, con cui si prende atto degli interventi da candidare:

Ordine di priorità	Codice Intervento	FOG/ DEP	OGGETTO	Data ultimazione lavori	QE (comprensivo di spese generali)
Lista prioritaria	P1396	FOG	Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie	09/12/2023	3.884.207 €
Lista prioritaria	P1243	FOG	Estendimento/completamento delle reti nel Comune di Castrignano Del Capo	29/07/2024	5.129.721,09 €
Lista prioritaria	P1568	FOG	Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa	08/05/2025	5.468.886,66 €
Lista prioritaria	P1540	FOG	Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano	30/06/2025	3.258.777,00 €
Lista prioritaria	P1526	DEP	Potenziamento depuratore di Taurisano	31/03/2024	3.905.494 €
Lista prioritaria	P1524	DEP	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce	31/05/2024	13.018.315 €
Lista prioritaria	P1368	DEP	Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo	31/01/2025	4.686.593 €
Lista prioritaria	P1189	DEP	Potenziamento impianto di depurazione di Volturino	30/10/2024	3.416.006 €
Lista di riserva - 1	P1383	DEP	Potenziamento depuratore di Salice Salentino	24/05/2024	8.025.000 €
Lista di riserva - 2	P1384	DEP	Potenziamento depuratore di Giovinazzo	26/01/2024	6.420.000 €
Lista di riserva - 3	P1556	DEP	Potenziamento e adeguamento al R.R. n.13/2017 del depuratore di Palagiano	31/05/2025	8.239.000 €
Lista di riserva - 4	P1106	DEP	Adeguamento e rifunzionalizzazione del presidio depurativo Monte Sant'Angelo - Marine (Località "Macchia")	31/10/2023	3.959.000 €
Lista di riserva - 5	P1489	FOG	Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni	20/05/2025	16.053.468,53 €

Preso atto che gli interventi inseriti nella Lista prioritaria troverebbero copertura nell'ambito delle risorse finanziare complessive stanziate per la Regione Puglia pari a € 42.768.000,00.

Ritenuto necessario sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la presa d'atto ed approvazione dell'elenco degli interventi da candidare al PNRR Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4, secondo quanto riportato nella tabella precedente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2006, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", propone alla Giunta:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto ed approvare l'elenco degli interventi da candidare al PNRR Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4, suddivisi in "Lista prioritaria" e "Lista di riserva", così come indicati nelle seguenti tabella:

Ordine di priorità	Codice Intervento	FOG/ DEP	OGGETTO	Data ultimazione lavori	QE (comprensivo di spese generali)
Lista prioritaria	P1396	FOG	Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie	09/12/2023	3.884.207,00 €
Lista prioritaria	P1243	FOG	Estendimento/completamento delle reti nel Comune di Castrignano Del Capo	29/07/2024	5.129.721,09 €
Lista prioritaria	P1568	FOG	Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa	08/05/2025	5.468.886,66 €
Lista prioritaria	P1540	FOG	Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano	30/06/2025	3.258.777,00 €
Lista prioritaria	P1526	DEP	Potenziamento depuratore di Taurisano	31/03/2024	3.905.494,00 €
Lista prioritaria	P1524	DEP	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce	31/05/2024	13.018.315,00 €
Lista prioritaria	P1368	DEP	Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo	31/01/2025	4.686.593,00 €
Lista prioritaria	P1189	DEP	Potenziamento impianto di depurazione di Volturino	30/10/2024	3.416.006,00 €
				Totale	**42.767.999,75 €**

Ordine di priorità	Codice Intervento	FOG/DEP	OGGETTO	Data ultimazione lavori	QE (comprensivo di spese generali)
Lista di riserva - 1	P1383	DEP	Potenziamento depuratore di Salice Salentino	24/05/2024	8.025.000,00 €

Lista di riserva - 2	P1384	DEP	Potenziamento depuratore di Giovinazzo	26/01/2024	6.420.000,00 €
Lista di riserva - 3	P1556	DEP	Potenziamento e adeguamento al R.R. n.13/2017 del depuratore di Palagiano	31/05/2025	8.239.000,00 €
Lista di riserva - 4	P1106	DEP	Adeguamento e rifunzionalizzazione del presidio depurativo Monte Sant'Angelo - Marine (Località "Macchia")	31/10/2023	3.959.000,00 €
Lista di riserva - 5	P1489	FOG	Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni	20/05/2025	16.053.468,53 €
				Totale	**42.696.468,53 €**

3. di delegare e dare mandato al Dirigente in carica della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza mediante la sottoscrizione e l'inoltro sulla piattaforma telematica del MITE, delle domande di partecipazione all'investimento 4.4., per ognuno degli interventi individuati;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Attuazione programmi di finanziamento interventi servizio idrico integrato"
Ing. Rosa BACCARO

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto ed approvare l'elenco degli interventi da candidare al PNRR Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4, suddivisi in "Lista prioritaria" e "Lista di riserva", così come indicati nelle seguenti tabella:

Ordine di priorità	Codice Intervento	FOG/ DEP	OGGETTO	Data ultimazione lavori	QE (comprensivo di spese generali)
Lista prioritaria	P1396	FOG	Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie	09/12/2023	3.884.207,00 €
Lista prioritaria	P1243	FOG	Estendimento/completamento delle reti nel Comune di Castrignano Del Capo	29/07/2024	5.129.721,09 €
Lista prioritaria	P1568	FOG	Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa	08/05/2025	5.468.886,66 €
Lista prioritaria	P1540	FOG	Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano	30/06/2025	3.258.777,00 €
Lista prioritaria	P1526	DEP	Potenziamento depuratore di Taurisano	31/03/2024	3.905.494,00 €
Lista prioritaria	P1524	DEP	Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce	31/05/2024	13.018.315,00 €
Lista prioritaria	P1368	DEP	Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo	31/01/2025	4.686.593,00 €
Lista prioritaria	P1189	DEP	Potenziamento impianto di depurazione di Volturino	30/10/2024	3.416.006,00 €
				Totale	**42.767.999,75 €**

Ordine di priorità	Codice Intervento	FOG/ DEP	OGGETTO	Data ultimazione lavori	QE (comprensivo di spese generali)
Lista di riserva - 1	P1383	DEP	Potenziamento depuratore di Salice Salentino	24/05/2024	8.025.000,00 €
Lista di riserva - 2	P1384	DEP	Potenziamento depuratore di Giovinazzo	26/01/2024	6.420.000,00 €
Lista di riserva - 3	P1556	DEP	Potenziamento e adeguamento al R.R. n.13/2017 del depuratore di Palagiano	31/05/2025	8.239.000,00 €
Lista di riserva - 4	P1106	DEP	Adeguamento e rifunzionalizzazione del presidio depurativo Monte Sant'Angelo - Marine (Località "Macchia")	31/10/2023	3.959.000,00 €
Lista di riserva - 5	P1489	FOG	Interventi di completamento della rete idrica e fognaria a servizio degli abitati di Ugento e delle frazioni di Gemini e Torre San Giovanni	20/05/2025	16.053.468,53 €
				Totale	**42.696.468,53 €**

3. di delegare e dare mandato al Dirigente in carica della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza mediante la sottoscrizione e l'inoltro sulla piattaforma telematica del MITE, delle domande di partecipazione

all’investimento 4.4., per ognuno degli interventi individuati;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1321

Cont. n. 213/19/CS Dipp. Omissis c/ Regione Puglia. Tribunale di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 2101/2019. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di transazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino:

A. Con ricorso *ex* art. 414 c.p.c. e contestuale istanza cautelare *ex* art. 700 c.p.c. proposti dinanzi al Tribunale di Bari - Sezione Lavoro (R.G. n. 2101/2019), il sig. Omissis dichiarava di essere stato dipendente della Regione Puglia e che, inquadrato nell'VIII q.f., aveva ininterrottamente svolto funzioni dirigenziali sin dal 07.05.1985, allorquando gli veniva affidata la responsabilità del Servizio Regionale di Orientamento Professionale. Affermava altresì che, a seguito della partecipazione ad apposito concorso interno, con determinazione dirigenziale n. 1438/2000 del 14.12.2000, la Regione Puglia disponeva provvisoriamente il suo inquadramento giuridico nella I qualifica dirigenziale dal 01.01.1983 ed il suo inquadramento economico nella medesima qualifica dal 01.10.2000. Inoltre deduceva che dal febbraio 2003 gli veniva attribuita la dirigenza dell'Ufficio II Qualificazione del Sistema Formativo.
   Infine, il ricorrente precisava che il suo rapporto di lavoro cessava in data 01.09.2004, per effetto della sottoscrizione ai sensi dell'art. 28 L.R. Puglia n. 7/2002 di apposito contratto di risoluzione anticipata, con corresponsione di un incentivo all'esodo calcolato sulla base dell'ultima retribuzione.
   Nel citato ricorso, Omissis deduceva che la Regione Puglia, al fine di dare attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013 - che aveva sancito la definitiva esclusione del ricorrente dal suddetto concorso interno - con atti del 2018 ripristinava il suo inquadramento giuridico nell'VIII q.f. a far data dal 01.01.1983 e rideterminava, con decorrenza dal 01.10.2000, il suo inquadramento economico per poi notiziare di tanto l'INPS ed intimargli, con nota del 31.01.2019, la restituzione delle somme corrisposte in virtù dell'inquadramento nella qualifica dirigenziale a titolo di differenze retributive, indennità di L.R. n. 22/1983 e di incentivo all'esodo per un importo complessivo di € 315.115,01.
   Il ricorrente deduceva quindi l'illegittimità di tali determinazioni per plurimi motivi, domandandone l'annullamento e/o la disapplicazione, previa concessione di provvedimento cautelare volto a sospenderne l'efficacia.

B. Si costituiva in giudizio la Regione Puglia chiedendo il rigetto del ricorso, mentre rimaneva contumace l'INPS.

C. Il Giudice adito, nelle more della definizione della fase cautelare, in data 28.06.2019 formulava la seguente proposta conciliativa:
   "- la Regione rinuncia a tutte le pretese oggetto del giudizio, fatta eccezione per le sole differenze retributive maturate a decorrere dal 20.11.2001, che saranno corrisposte dalla parte ricorrente, con ulteriore precisazione che nulla sarà recuperato a titolo di incentivo all'esodo;
   - a decorrere da questa stessa data (20.11.2001), parte ricorrente viene altresì giuridicamente inquadrata nel pregresso livello originariamente posseduto prima della procedura concorsuale da cui ha tratto origine il contenzioso;
   - ai fini previdenziali, l'inquadramento non determina conseguenze sui contributi già versati, mentre l'adeguamento al ribasso della prestazione pensionistica produce effetto a decorrere dall'agosto 2019".

D. Con pec del 12.07.2019 indirizzata all'Avvocatura regionale e all'avvocato incaricato della difesa della Regione Puglia, la Sezione Personale - in considerazione della pendenza di altri giudizi aventi il medesimo *petitum* incardinati dinanzi al Giudice del Lavoro di Bari e di Foggia - evidenziava la disponibilità a valutare ipotesi di risoluzione della controversia in via bonaria, rappresentando tuttavia che la proposta del Giudice conteneva condizioni non rientranti nella discrezionalità e nei poteri dell'Amministrazione regionale, in particolare per la parte relativa allo "*adeguamento al ribasso della prestazione pensionistica (che) produce effetto a decorrere dall'agosto 2019*".
   La Sezione Personale, comunque, aderendo all'invito dell'Organo giudicante per comporre

transattivamente la lite, formulava con la medesima pec del 12.07.2019 una ipotesi conciliativa nei seguenti termini:

"- Rinuncia da parte della Regione Puglia al recupero delle somme a titolo di retribuzione (da intendersi lorda, comprensiva di contributi) per i periodi in cui il ricorrente ha svolto di fatto le mansioni di dirigente a seguito dei provvedimenti di inquadramento nella prima qualifica dirigenziale (A.D. n. 1438 del 14.12.2000), ovvero dall'01.10.2000 al 31.08.2004;

- Riconoscimento parziale da parte della Regione Puglia dell'incentivo all'esodo di cui all'art. 28 della L.R. n. 7 del 2002 da calcolarsi, ai sensi del comma 6, per il personale di qualifica di funzionario, per effetto dell'A.D. n. 903/2018 di ripristino dell'inquadramento giuridico del ricorrente a far data dall'01.01.1983 nella cat. D3; si procederà, pertanto, al recupero delle somme differenziali tra l'incentivo all'esodo già liquidato e quanto invece spettante con la qualifica di funzionario;

- Resta esclusa qualsiasi altra condizione che preveda da parte dell'Amministrazione regionale una violazione e/o elusione del giudicato di cui alla sentenza n. 4888/2013 del Consiglio di Stato, nonché qualsiasi altra condizione che non rientra nella disponibilità dell'Ente regionale".

E. La proposta formulata dalla Regione Puglia non veniva accolta dal ricorrente.

F. Con decreto n. cronol. 45015/2019 del 16.10.2019, l'adito Giudice del Lavoro rigettava la domanda cautelare per difetto del *periculum in mora*, affermando che "*in presenza di una statuizione definitiva dei giudici amministrativi, peraltro, in questa sede risulta precluso ogni apprezzamento circa il possesso, in capo al sig. Omissis, dei requisiti previsti dalla L.R. Puglia 18/1974. Né pare possibile sostenere che l'amministrazione regionale abbia garantito la stabilità dell'inquadramento, tale per cui la successiva pretesa restitutoria è da ritenersi legittima*". Tuttavia, lo stesso Giudice affermava che "*l'utilizzo di maggiori capacità professionali da parte della Regione Puglia ha reso irripetibili le somme corrisposte durante il periodo di riconoscimento del livello superiore di professionalità, successivamente revocato a seguito della sentenza del giudice amministrativo, in considerazione del lavoro effettivamente prestato, ai sensi dell'art. 2126 c.c. (e, tramite detta disposizione, dell'art. 36 Cost.), da reputarsi compatibile con il regime del lavoro pubblico contrattualizzato (Cass. civ. Sez. lav., 21.10.2014, n. 22287)*".

G. Instaurata la fase di merito del giudizio dinanzi al Tribunale di Bari-Sez. Lavoro, l'avvocato regionale difensore dell'Ente, con nota acquisita al prot. AOO_106 n. 2877 del 12.02.2021, evidenziava che "*il Giudice del Lavoro, dott. Tedesco, nel rinviare la causa per discussione all'udienza del 31.03.2021, ha nuovamente richiesto, ove possibile, nelle more del suddetto rinvio, di formulare una nuova proposta transattiva sulla scorta di quella già presentata in corso di giudizio, che valuti nel complesso anche l'importo relativo all'incentivo all'esodo erogato al ricorrente*".

H. La Sezione Personale, con nota prot. AOO_106 n. 3284 del 18.02.2021 indirizzata all'Avvocatura regionale - "*al solo fine di evitare l'alea del giudizio e non abdicando alle proprie posizioni di fatto e di diritto sostenute nell'ambito del giudizio in parola"* - manifestava la propria disponibilità a definire transattivamente la lite con il sig. Omissis alle seguenti condizioni:

"- nessun pagamento da parte di Omissis in favore della Regione Puglia di somme a titolo di differenze retributive, in ragione delle prestazioni dirigenziali di fatto rese ex art. 2126 c.c. nel periodo corrente dall'01.10.2000 al 31.08.2004;

- pagamento da parte di Omissis in favore della Regione Puglia della somma di € 25.625,89 a titolo di indennità quota regione ex L.R. n. 22/1983;

- pagamento da parte di Omissis in favore della Regione Puglia della somma di € 137.167,23, pari all'80% del differenziale tra l'incentivo all'esodo liquidato e quanto invece spettante come funzionario, già quantificato nella citata determinazione n. 1247/2015;

- resta esclusa qualsiasi altra condizione che preveda da parte dell'Amministrazione regionale una violazione e/o elusione del giudicato di cui alla sentenza n. 4888/2013 del Consiglio di Stato, nonché qualsiasi altra condizione che non rientri nella disponibilità dell'Ente regionale."

I. Con ordinanza del 03.04.2021, il Giudice, in linea con la proposta formulata dalla Regione Puglia di cui al punto precedente, sottoponeva alle parti la seguente ipotesi di conciliazione:

- "*Regione Puglia rinuncia al recupero di tutte le somme già versate in costanza di rapporto, a titolo di retribuzione (da intendersi lorda, ossia comprensiva di contributi);*

- *Omissis s'impegna a restituire all'amministrazione resistente la somma netta di € 90.000,00 (non comprensiva delle ritenute fiscali, mai entrate nella sfera patrimoniale del dipendente), in relazione a quanto conseguito a titolo di indennità supplementare di cui all'art. 28 L.R. Puglia 7/2002;*
- *Regione Puglia rinuncia al recupero di ogni altra somma indicata nella comunicazione datata 31.01.2019 - 0002504 (AOO_106/PROT);*
- *Le parti si danno reciprocamente atto di essere integralmente soddisfatte e rinunciano a future iniziative per questioni correlate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento ed agli esiti del concorso ex art. 95 L.R. Puglia n. 18/1974;*
- *Le spese processuali s'intendono integralmente compensate*".

J. Con nota prot. AOO_106 n. 6349 del 15.04.2021, la Sezione Personale riteneva che la proposta di definizione in via bonaria della controversia nei termini proposti dall'Autorità giudicante avrebbe potuto essere valutata positivamente "*in quanto le condizioni riportate nella stessa risultano coerenti con quanto proposto dalla Sezione Personale nella nota prot. AOO_106 n. 3284 del 18.02.2021*".

K. Tuttavia il difensore del ricorrente, con nota datata 18.10.2021, contestava i conteggi riportati nella provvedimento n. 1248/2018 di rideterminazione dell'inquadramento economico e, in nome del suo cliente, avanzava un'ipotesi transattiva al ribasso del trenta per cento rispetto alla somma proposta dal Giudice del Lavoro con il verbale del 03.04.2021, per un ammontare complessivo di € 63.000,00 netto.

L. Con nota prot. AOO_106 n. 16090 del 27.10.2021 il Servizio Trattamento Economico, Assistenza, Previdenza e Assicurativo provvedeva a confutare i calcoli proposti da controparte, affermando la correttezza di quelli contenuti nel provvedimento dirigenziale di rideterminazione dell'inquadramento economico.

M. Con successiva nota prot. AOO_106 n. 16216 del 28.10.2021, il Dirigente della Sezione Personale comunicava formalmente all'avvocato regionale difensore dell'Ente le condizioni per poter addivenire ad una soluzione conciliativa proposta con missiva prot. AOO_106 n. 6349 del 15.04.2021.

N. All'udienza del 03.11.2021 il ricorrente dichiarava la disponibilità ad accettare integralmente la proposta del Giudice "*senza alcuna ulteriore maggiorazione e riserva*". La Regione Puglia ribadiva la convenienza della proposta del Giudice, precisando che "*dovesse restare esclusa qualsiasi altra condizione che preveda, da parte dell'amministrazione regionale, una violazione e/o elusione del giudicato di cui alla sentenza n. 4888/2013 del Consiglio di Stato, o che non rientri nella disponibilità dell'ente regionale, con particolare riferimento alla posizione previdenziale del ricorrente".*

Il Giudice, pertanto, assumendo a verbale d'udienza le rispettive posizioni delle parti e richiamate le motivazioni poste a base della proposta del 03.04.2021, insisteva affinché si addivenisse ad un accordo sulla scorta di quest'ultima, senza alcuna ulteriore clausola di salvezza per la Regione Puglia.

O. La Sezione Personale, con nota prot. AOO_106 n. 17335 del 12.11.2021, comunicava al difensore regionale che "*pur tenendo conto della proposta formulata dal Giudice del Lavoro di Bari e attesa la disponibilità a esperire un tentativo di componimento bonario espressa dalla Sezione (Personale), si deve evidenziare che nella valutazione delle ipotesi di definizione conciliativa della vicenda non può non tenersi conto delle connesse responsabilità erariali, sottese all'obbligo pendente in capo all'Amministrazione regionale di recuperare le somme indebitamente liquidate nel rispetto dell'interesse pubblico"*.

Proprio in considerazione di tale circostanza, la Sezione Personale con nota prot. AOO_106 n. 6349 del 15.04.2021 (…) enucleava le condizioni minime per addivenire ad una transazione da parte dell'Amministrazione regionale.

P. All'udienza del 26.11.2021, il Giudice invitava la difesa di parte ricorrente alla predisposizione di una bozza di accordo ed alla trasmissione della stessa alla difesa della Regione Puglia.

Q. Con pec dell'avvocato regionale dell'08.02.2022, acquisita al prot. AOO_106 n. 2399 in pari data, veniva trasmessa la bozza di verbale redatta da controparte.

R. Sulla scorta di tale ipotesi, le parti dopo ampia discussione sulle clausole da inserire nell'accordo, hanno dichiarato in sede di udienza la propria disponibilità ad addivenire ad un accordo conciliativo rimodulato su quello proposto dal Giudice.

Tanto premesso, in considerazione dell'alea del giudizio, nonché in considerazione della pendenza di ulteriori contenziosi vertenti su identiche posizioni che in primo grado hanno registrato pronunce sfavorevoli all'Amministrazione regionale, si ritiene opportuno definire la controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante; verbale da sottoscrivere dinanzi al Giudice del lavoro presso cui pende il giudizio.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE dell'Avvocatura regionale

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla Sezione Personale, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato Carmen Cassano che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi al Giudice del Lavoro di Bari, nell'ambito della controversia R.G. n. 2101/2019 con il Sig. Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Personale, nonché l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Carmen CASSANO

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi al Giudice del Lavoro di Bari, nell'ambito della controversia R.G. n. 2101/2019 con il Sig. Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione, autorizzando il Dirigente della Sezione Personale, nonché l'Avvocato regionale difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
3. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2022, n. 1322

DGR n. 812/2014. Società in house Innovapuglia SpA. Approvazione del Budget economico 2022 e del Piano Industriale Attività 2022-2024.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dagli Uffici della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico e della Sezione Raccordo al Sistema Regionale ed in assenza di osservazioni della Direttora del citato Dipartimento e del Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Come noto la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nella Società *in house* Innovapuglia S.p.A..
- Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*", individuando espressamente le Società controllate e le Società *in house*, tra le quali Innovapuglia SpA, quale società *in house* a socio unico Regione Puglia, ripartendo le relative funzioni tra le Direzioni di Area (oggi denominati Dipartimenti) competenti *ratione materiae*.
- Ai sensi del Modello organizzativo MAIA, aggiornato con il recente DPGR n. 22/2021, le funzioni di controllo sono state demandate al Dipartimento Sviluppo Economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza a cui sono affidate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle società partecipate e/o controllate dalla Regione Puglia.
- Nelle predette Linee di indirizzo, al comma 2 del medesimo art. 3, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*" delle società controllate e di quelle *in house*, definite quali " .. *operazioni che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle società*". Il successivo comma 3 individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali, alla lettera b), è contemplato il Piano Industriale triennale.
- Con riferimento alle Società *in house,* il comma 4 dell'art. 3 surrichiamato dispone che la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma precedente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente, in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli (attuale Sezione Raccordo) e con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, per le funzioni di rispettiva competenza. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni.
- Sulla base della antescritta organizzazione interna è stata dunque svolta l'istruttoria secondo le indicazioni delle predette Linee di indirizzo, i cui esiti sono di seguito rappresentati.

Considerato che:

- Con nota prot. n. 32 del 10 gennaio 2022 (acquisita al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 20 dell'11 gennaio 2022) la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha chiesto ad Innovapuglia SpA di trasmettere la documentazione inerente al Budget annuale esercizio 2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione) nonché quella relativa alla programmazione annuale dei fabbisogni di personale relativa al medesimo esercizio, da sottoporre alla approvazione della Giunta Regionale ai sensi della DGR n. 812/2014 e, con riferimento al Piano triennale delle attività 2022-2024 già trasmesso, ha chiesto altresì di dettagliare la determinazione dei ricavi per divisione contenenti il riferimento ai relativi atti di impegni della Regione Puglia.
- A valle alla richiesta di cui al punto precedente, con sua nota prot. n. 1324 del 7 marzo 2022 (acquisita al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 355 in pari data) Innovapuglia SpA ha trasmesso la documentazione richiesta, approvata dal CdA nella seduta del 3 marzo 2022, a cui hanno fatto seguito alcune integrazioni istruttorie richieste, da ultimo, in data 5 agosto 2022.

- Con DGR n. 1181 del 9 agosto 2022 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione annuale dei fabbisogni di personale di Innovapuglia SpA con riferimento all'esercizio 2022, impartendo alla medesima società una serie di raccomandazioni esecutive relative al rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021.
- Con successiva nota prot. n. 2336 del 2 settembre 2022 (acquisita al prot. regionale del Dipartimento Sviluppo Economico n. 1196 del 14 settembre 2022) la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha trasmesso alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico la relazione tecnica inerente alla approvazione del Budget 2022 ed al Piano industriale attività 2022-2024, ai fini della approvazione da parte della Giunta.

Rilevato che:

- in ordine al Budget, premettendo che l'esame tecnico-finanziario del documento trasmesso da Innovapuglia (**allegato 1**) costituisce oggetto di specifica relazione istruttoria redatta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale (**allegato 2** alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale del presente atto), si rileva che nello stesso viene dato atto che i ricavi da commesse previsti nel Budget 2022, per complessivi Euro 53.961 mila circa, trovano capienza nel valore della produzione residuo distinto per Divisione pari a complessivi Euro 115.951 mila circa. Si rileva altresì che la società Innovapuglia SpA ha attestato il rispetto in via previsionale delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021, con particolare riferimento alla riduzione dell'incidenza sulle spese di funzionamento sul valore della produzione ed all'incidenza percentuale dei costi del personale sul totale delle spese di funzionamento, rispetto ai dati del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
- Con riferimento al Budget si riportano le raccomandazioni formulate in esito all'istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale:
  - dare puntuale evidenza e dettaglio delle assunzioni alla base delle previsioni economiche, con particolare riferimento al valore della produzione;
  - comparare i valori economici con quelli del Budget e del Bilancio d'esercizio ovvero del preconsuntivo dell'esercizio precedente a quello di riferimento.
- In merito invece al Piano Industriale Attività 2022-2024 (**allegato 3**), la richiamata relazione istruttoria inerisce esclusivamente alla Sezione dedicata al Piano economico triennale, per la quale si richiamano di seguito le seguenti raccomandazioni (deducibili dalla stessa) a cui la società dovrà attenersi:
  - porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle "*Direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllare dalla Regione Puglia _Seconda revisione"* approvate con DGR n. 570 del 12 aprile 2021;
  - includere nel computo delle spese di funzionamento, al fine del rispetto degli obiettivi di cui alla DGR n. 570/2021 i costi relativi allo svolgimento delle attività di Soggetto Aggregatore non coperti da contributi ministeriali specifici iscritti per competenza tra i ricavi dell'esercizio di riferimento;
  - osservare le raccomandazioni formulate con la DGR n. 1181/2022 e la DGR n. 666/2022;
  - provvedere al tempestivo aggiornamento del Piano industriale attività 2022-2024, in ragione delle evoluzioni connesse all'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2021/2017;
  - sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale la programmazione annuale dei fabbisogni di personale dell'esercizio 2023, ai sensi delle Direttive approvate con DGR n. 570/2021, contestualmente al Budget dell'esercizio, ai sensi della DGR n. 812/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di condividere e fare proprie le considerazioni compendiate nella relazione tecnica della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e, per l'effetto, che non sussistano motivi ostativi alla approvazione del Budget economico 2022 nonché del Piano Industriale Attività 2022-2024 facenti capo alla società *in house* Innovapuglia SpA, incluse le raccomandazioni ivi formulate in riferimento sia al Budget sia al Piano Industriale delle Attività 2022-2024.
Per tutto quanto innanzi espresso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di adottare il conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della DGR n. 812/2014.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.jgs. 196/2003 e smi.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7 marzo 2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto;
- indiretto;
- x neutro.

Copertura Finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere a) e g) della l.r. n.7/1997 e smi propone alla Giunta Regionale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Budget economico 2022 ed il Piano Industriale Attività 2022-2024 della società Innovapuglia SpA, allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente atto), secondo le indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale compendiate nella relazione tecnica (allegato 2) che, parimenti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di impegnare** la società *in house* Innovapuglia SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e smi e della trasmissione del presente provvedimento alla società Innovapuglia SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore PO del
Dipartimento Sviluppo Economico
Giorgia Barbieri

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
Giuseppe Domenico Savino

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttora del Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e smi, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Gianna Elisa Berlingerio

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione sopra riportata;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, il Budget economico 2022 ed il Piano Industriale Attività 2022-2024 della società Innovapuglia SpA, allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente atto), secondo le indicazioni della Sezione Raccordo al Sistema Regionale compendiate nella relazione tecnica (allegato 2) che, parimenti, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di impegnare** la società *in house* Innovapuglia SpA a darne attuazione, assicurando il necessario raccordo con le articolazioni regionali preposte alle verifiche, al fine di garantire coerenza di azione per l'implementazione delle politiche regionali negli ambiti tematici di riferimento;
4. **di demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, anche ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e smi e della trasmissione del presente provvedimento alla società Innovapuglia SpA;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti della Giunta Regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa
Berlingerio
28.09.2022
12:55:47
GMT+01:00

INNOVAPUGLIA SPA

STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3 - 70010 VALENZANO (BA)
Codice fiscale 06837080727 – Partita iva 06837080727
Codice CCIAA BA
Numero R.E.A 000000513395
Capitale Sociale 1434576,00 i.v.
Forma giuridica Società per azioni
Settore attività prevalente (ATECO) 620909

BUDGET ECONOMICO

ANNO 2022

Indice

1. Premessa……..3

2. Il Budget 2022…….. 5

2.1 – Valore della produzione……..7
2.2 – Costi della produzione ……..10
2.3 – Proventi e oneri finanziari……14

3. CONCLUSIONI……15

1. PREMESSA

Innovapuglia S.p.A. è società in house a socio unico Regione Puglia, impegnata in attività a supporto della programmazione strategica regionale a sostegno dell'Innovazione Digitale. La società opera in qualità di:

- **Centro di competenza per la gestione integrata degli acquisti e Soggetto Aggregatore della regione Puglia (SArPULIA)**, centrale di committenza regionale e centrale di acquisto territoriale (L.R. 37/2014) allo scopo di promuovere e sviluppare il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti locali in Puglia.
  La Divisione SArPULIA presidia in particolare la spesa sostenuta dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale, guida la Regione nella sua ottimizzazione per generare risparmi da investire in vantaggio della comunità, razionalizza la spesa pubblica di beni e servizi attraverso l'aggregazione dei bisogni delle amministrazioni, assicura trasparenza delle procedure attraverso la dematerializzazione del sistema di procurement e accompagna gli enti locali nella semplificazione e digitalizzazione delle procedure di gara.

- **Centro di competenza per il Governo dell'ICT**, propulsore dell'innovazione digitale e information Hub della Regione Puglia, per semplificare il rapporto con le pubbliche amministrazioni e contenere e razionalizzare la spesa pubblica.
  La Divisione Informatica e Telematica ha il compito di recepire la domanda di innovazione ed elaborare il disegno, la progettazione e il monitoraggio dei servizi pubblici digitali, accompagnando la Regione Puglia nella progettazione di un unico ecosistema di Servizi Digitali Integrati disponibili, accessibili e sicuri, con un focus significativo verso il dominio della salute e del benessere.

- **Organismo intermedio e centro di assistenza tecnica**, ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti, per la realizzazione di interventi pubblici agevolativi nel campo della ricerca e innovazione digitale, compresi tra gli interventi previsti dai Piani Operativi regionali.
  La Divisione Organismo Intermedio supporta la progettazione e gestisce interventi di incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese e del sistema della ricerca pubblica e privata per connettere i fabbisogni del territorio e la capacità di risposta del tessuto produttivo, in un modello di sviluppo economico responsabile, basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità di interconnessione e dialogo, parte integrante del contesto europeo.

Il 2020 si è caratterizzato in tutto il mondo come l'anno della pandemia da Covid 19 che ha portato a un ripensamento globale dei modelli di vita e produzione e ha introdotto la necessità di poter usufruire di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati disponibili, accessibili e sicuri.

La digitalizzazione, infatti, ha permesso a noi tutti di lavorare in smart working, affrontare la didattica a distanza, ricevere sullo smartphone le ricette mediche e utilizzare i servizi online degli enti locali.

La crisi epidemiologica ha dunque accelerato i tempi della Trasformazione Digitale, rilanciando il tema e ponendolo al centro degli obiettivi di sviluppo e ammodernamento del nostro Paese e del Piano Nazionale di Ripresa e ResilienzaPNRR, il programma di riforme e progetti per la ripartenza del Paese.

È in questo scenario che la società sta dunque mettendo a punto il proprio riassetto funzionale e organizzativo, in attuazione delle linee di indirizzo dettate dalla Giunta regionale che definiscono la mission aziendale della Società.

Il budget economico che si viene a presentare è un budget annuale che riguarda il solo esercizio 2022. Il budget annuale rispecchia le strategie delineate nel Piano Industriale di programmazione triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia S.p.A..

Si presentano di seguito le previsioni economiche al 31 dicembre 2021, di cui si riporta una tabella riepilogativa con le principali informazioni di sintesi, rinviando per il dettaglio alla tabella – budget 2022 riportata al successivo paragrafo 2.

Valori in Euro migliaia

Previsioni economiche al 31 dicembre 2021	**Dati Consuntivo 2020**	**Pre-consuntivo 2021**
Valore della produzione	20.789	33.570
Costi della produzione	(20.223)	(32.520)
Differenza tra valore e costi della produzione	**566**	**1.049**
Proventi e oneri finanziari	17	10
Risultato prima delle imposte	**583**	**1.059**
Imposte	(525)	(1.026)
Risultato previsionale di esercizio	**57**	**33**

In sintesi, le previsioni economiche per l'esercizio 2021 evidenziano:

- la realizzazione di un risultato di fine esercizio positivo e pari ad Euro 33 mila;
- un incremento della marginalità operativa che passa da Euro 566 mila consuntivati al 2020 ad Euro 1.049 mila previsti per il 2021.

2. IL BUDGET 2022

Di seguito si riportano i principi cardine che hanno guidato la predisposizione del budget 2022:

- rigenerare InnovaPuglia, con l'obiettivo di valorizzare le proprie risorse, consolidare le competenze acquisite e gli investimenti che la Regione Puglia ha operato e tutt'ora rilancia e sostiene, per il continuo miglioramento ed efficientamento dei livelli qualitativi di servizio;

- rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore;

- Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi o di Enti serviti (ad esempio Enti locali);

- Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa e delle iniziative di acquisto, anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard (gestione della domanda);

- sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo della spesa e della gestione dei contratti in esecuzione;

- garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di InnovaPuglia, delineato nella DGR n. 1434 del 2 agosto 2018, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti, e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse;

- ottemperare a quanto già previsto dalle DGR 1249/2021 e 1430/2021;

- rinnovare la forza lavoro della Società, abbassandone l'età media e favorendo il ricambio generazionale;

- consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di e-procurement, dematerialìzzazione del ciclo passivo, piattaforma e-learning, ecc.);

- predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal SA;

- procedere al completamento di un sistema informativo aziendale unico, in grado di gestire la organizzazione per commesse, la rendicontazione - che dovrà avere una frequenza tale da garantire l'effettivo controllo dell'andamento dei conti - ma soprattutto l'efficientamento dell'organizzazione del lavoro;

- implementare un sistema di valutazione delle perfomance dei lavoratori che sia rispondente alla nuova esigenza di InnovaPuglia di operare per obiettivi, chiari, ben identificati e misurabili. Parallelamente, sarà necessario rivedere e attualizzare tutte le procedure e i regolamenti aziendali affinché siano coerenti con il nuovo assetto organizzativo e con le rinnovate esigenze della società.

Ai fini della predisposizione del Budget 2022 è stato seguito il prospetto di Conto Economico di cui allo schema di Bilancio ex art. 2425 del Codice Civile, opportunamente rivisto laddove si è ritenuto dare maggiori dettagli.

Valori in Euro migliaia	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da commesse	19.360	32.623	53.961
Altri ricavi	1.429	947	1.075
Totale Valore della produzione (A)	**20.789**	**33.570**	**55.036**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(755)	(11.630)	(12.403)
7) per servizi	(4.696)	(6.059)	(27.224)
8) per godimento di beni di terzi	(227)	(1.130)	(33)
9) per il personale:	(12.403)	(11.601)	(12.715)
a) salari e stipendi	(9.180)	(8.929)	(9.451)
b) oneri sociali	(2.524)	(1.983)	(2.561)
c) trattamento di fine rapporto	(635)	(621)	(632)
e) altri costi	(64)	(68)	(70)
10) ammortamenti e svalutazioni	(839)	(213)	(215)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(199)	(199)	(200)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10)	(14)	(15)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(630)	-	-
11) variaz. delle rimanenenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	(789)	(1.320)	(450)
13) altri accantonamenti	(319)	(426)	(778)
14) oneri diversi di gestione	(194)	(142)	(150)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**(20.223)**	**(32.520)**	**(53.967)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**566**	**1.049**	**1.070**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

Valori in Euro migliaia	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
16) altri proventi finanziari	22	10	10
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese	(5)	(0)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**17**	**10**	**10**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**583**	**1.059**	**1.080**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	**(525)**	**(1.026)**	**(1.005)**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
21) utile (perdite) dell'esercizio	*57*	*33*	*75*
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**57**	**33**	**75**

2.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi da commessa si incrementano da Euro 20,8 milioni al 31 dicembre 2020 ad Euro 55,0 milioni al 31.12.2022.

Le divisioni trainanti, come è desumibile dalla tabella seguente, sono le divisioni ICT e Sarpulia. In particolar modo nel breve periodo si procederà con l'attuazione completa del Programma "Puglia Digitale" come definito in dettaglio dalla DGR n. 179/2020 e dai conseguenti Atti Dirigenziali n. 36/2020 e n. 136/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e n. 179/2020 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, nonché degli altri Piani Operativi attivi di recente approvazione o per i quali si sta procedendo a rimodulazioni e/o proroghe. Caratteristica comune di tutti questi interventi è l'orizzonte temporale di breve e medio periodo, dato che si concluderanno in gran parte a fine 2022 e, solo in alcuni casi, nel 2023.

Valori in Euro/000	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
Ricavi da commesse	19.360	32.623	53.961
Divisione ICT	14.198	27.562	44.900
SARPULIA	3.641	3.810	7.751
Divisione CAT	1.521	1.251	1.309
Altri ricavi	1.429	947	1.075
Contributo Fondo MEF	-	-	-

Assegnazione temporanea personale	344	357	297
Estinzione debiti fornitori	-	-	-
Sopravvenienze attive	347	434	778
Altri	739	156	0
Valore della produzione	**20.789**	**33.570**	**55.036**

L'analisi dei ricavi per divisione evidenzia un significativo incremento dei ricavi derivanti dalla divisione ICT, che passano da Euro 14,2 milioni consuntivati al 31 dicembre 2020 ad Euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2021 (+113%), un incremento dei ricavi derivanti dall'attività di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, che passano da Euro 3,6 milioni consuntivati al 31 dicembre 2020 ad Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2022 (+113%), ed una leggera riduzione dei ricavi derivanti dalla divisione CAT, che passano da Euro 1,5 milioni consuntivati al 31 dicembre 2020 ad Euro 1,3 milioni privisti al 31 dicembre 2022 (-14%).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi da commessa previsti per l'annualità 2022 distinto per divisione e contenente l'indicazione dei relativi atti di impegno:

DIV.	DESCRIZIONE PROGETTO	DETTAGLIO RICAVI 2022 (Euro/000)	ATTI IMPEGNO
CAT	INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S	179	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 106 DEL 18/06/20 - DD DEL 06/05/2021
CAT	ATTUAZIONE IN REGIME DI ORGANISMO INTERMEDIO BANDO INNOLABS	200	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 64 DEL 1/4/2020- DD 77 DEL 6/05/2021
CAT	INNOAID	500	D.D. n. 445 del 07/12/18
CAT	RP2010 – INNOPROCESSAID	430	D.D. n. 103 del 15/06/2020
Totale ricavi da commessa DIVISIONE CAT		**1.309**	
DIT	SI per il monitoraggio spesa del Servizio Sanitario Reg.le ERP della Sanità	603	DD n. 66 del 28/11/2014 -DD 6/20 - 511/21
DIT	GESTIONE INFORMATIZZATA ANAGRAFE VACCINALE - GIAVA	77	dgr 1385/2020 - dgr 386/19 - DD n. 331/15- DD630/20-DD 410/21
DIT	SIST SERVIZIO 2015-2016	3	DD n. 106/2015 - ESTENSIONE ECONOMICA DD 241/20 - ESTENSIONE TEMPORALE PROT 1023/20
DIT	S.I. Diagnostica Immagini – SIRDImm	11.939	DD n. 79/2015- DD 94/2020 - DD 182/2020 - DD213/2021

DIV.	DESCRIZIONE PROGETTO	DETTAGLIO RICAVI 2022 (Euro/000)	ATTI IMPEGNO
DIT	eMS	59	DD n. 781/2017 (1 affidamento per 144 ML)- DD 450/2020 (estensione economica di 93ML)
DIT	Progettazione e assistenza tecnica nel governo delle tematiche ICT e di Radiocomunicazione del servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale della Regione Puglia.	52	DD n. 209/2018 - PROT 4637/20 ESTENSIONE A 06/2022
DIT	SP@DIGITALE, SPDIGITALE	335	DD n. 85/2018 - DD 175/18 - DD 153/2021 (PROROGA AL 2022)
DIT	eWelfare 2.0	1.399	DD n. 932/2018- DD 933/2018 -- DD 220/19 - DD 1691/2021
DIT	Sanità Digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale – SDPREV	309	DD n. 668/2019 - DD 384/21
DIT	Supporto alla Gestione Intranet	135	DD n. 1001/2019 - Proroga con mail del 17/1/2022 della Sezione
DIT	Attuazione degli interventi progettuali Datacenter Puglia	2.790	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura	705	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1908 - Servizi Infrastrutturali Fiduciari e abilitanti per gli enti pubblici del territorio regionale	700	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Ecosistema Finanza Pubblica	342	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Puglia Digitale - Ecosistema Sanità	2.993	DD n. 179/2020
DIT	Ecosistema Agricoltura, Territorio, Ambiente	12.969	DD n. 36 del 12/08/2020
DIT	Coordinamento tecnico e supporto alla Comunicazione di Puglia Digitale	225	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Supporto ICT ai progetti di cooperazione territoriale europea	1	DD n. 182 del 18/12/2019
DIT	RP1916 - ORIQUALOS 1.0	434	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1917 - ECOPROCESSUS 3.0	483	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1918 - SISTEMA PUGLIA 3.0	1.184	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1919 - Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale	3.670	DD n. 36/2020
DIT	RP2005 - Alatelema 4	50	DD n. 312 E 313 DEL 2ù020
DIT	MIR 2020-2023 Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2020-2023	692	DD n. 122/2020

DIV.	DESCRIZIONE PROGETTO	DETTAGLIO RICAVI 2022 (Euro/000)	ATTI IMPEGNO
DIT	SIST - Puglia - Infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico	1.718	DD n. 84 del 19/04/2021 (affidamento) - DD n 270 del 9/12/2020
DIT	Ecosistema Sanità Digitale	550	DD n.37 del 02/03/2021
DIT	Innovazione Enti Locali della regione Puglia	166	DD n.84 del 06/05/2021
DIT	Sistema Informativo regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19	178	inviato PO in data 12/02/21
DIT	PSR 2021 - 2022	139	DD 295/2021
Totale ricavi da commessa Divisione DIT (ICT)		**44.900**	
UOS	RP2003 - e-PPI: E-Procurement Per L'innovazione	3.123	DD n. 136 del 12/08/2020
UOS	RP2007 - SAR 2020-2022	4.170	DGR n. 434 del 30/03/2020
UOS	Attività varie extra PPSA 2020-2022	398	D.D. 29 del 04 12 2020- D.D. 23 del 13 12 2021
UOS	QL2001-MIN	24	
UOS	QL2001-RP	37	DD n. 126 del 12/08/2020
Totale ricavi da commesa DIVISIONE UOS (SARPULIA)		**7.751**	
	Totale ricavi da commessa	**53.961**	

2.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono stati suddivisi tra “costi diretti” e “costi generali”, dove:

- per costi diretti si intendono i costi sostenuti per l’esecuzione delle commesse di lavoro e di conseguenza direttamente imputabili a commesse;
- per costi generali si intendono i costi sostenuti dalla Società per il suo normale funzionamento.

	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(755)	(11.630)	(12.403)
Costi diretti	(742)	(11.618)	(12.390)
Costi generali	(13)	(12)	(13)
7) per servizi	(4.696)	(6.059)	(27.224)
Costi diretti	(3.931)	(5.396)	(26.510)
Costi generali	(764)	(663)	(714)

	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
8) per godimento di beni di terzi	(227)	(1.130)	(33)
Costi diretti	(180)	(1.098)	0
Costi generali	(48)	(33)	(33)
9) per il personale:	(12.403)	(11.601)	(12.715)
a) salari e stipendi	(9.180)	(8.929)	(9.451)
b) oneri sociali	(2.524)	(1.983)	(2.561)
c) trattamento di fine rapporto	(635)	(621)	(632)
e) altri costi	(64)	(68)	(70)
10) ammortamenti e svalutazioni	(839)	(213)	(215)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(199)	(199)	(200)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10)	(14)	(15)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(630)	-	-
11) variaz. delle rimanenenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	(789)	(1.320)	(450)
13) altri accantonamenti	(319)	(426)	(778)
14) oneri diversi di gestione	(194)	(142)	(150)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**(20.223)**	**(32.520)**	**(53.967)**

I costi della produzione si incrementano da Euro 32,5 milioni previsti al 31 dicembre 2021 ad Euro 53,9 milioni al 31 dicembre 2022, con un incremento complessivo pari a circa il 66%.

Tale incremento è principalmente imputabile a un aumento dei costi esterni diretti, che passano infatti da Euro 18,1 milioni previsti al 31 dicembre 2021 ad Euro 38,9 milioni nel budget 2022, con un incremento di oltre il 100%. Tale variazione è in linea con l'incremento dei ricavi, come riportato nel paragrafo precedente.

L'andamento del **costo del personale**, mostra invece un incremento del 10% tra i dati previsionali 2021 e i dati a budget 2022, passando da Euro 11,6 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2022. Tale incremento è principalmente imputabile alla previsione di incremento dell'organico aziendale ed alla riqualificazione delle risorse interne per migliorarne competenze e professionalità, come sopra evidenziato.

L'incremento del costo del personale è conseguente alle previsioni di assunzioni di personale nel 2022 come indicato nel "Piano Triennale Attività 2022-2024" a cui si rimanda per gli ulteriori dettagli analitici.

	2021	Riduzione personale (1)	Incremento ore straordinari (3)	Nuove assunzioni 2022 (2)	Altre variazioni (4)	Budget personale 2022
Dirigenti	5					5
Quadri	24			2		26
Impiegati	174	(4)		31		201
Operai	-					-
Totale n° dipendenti	**203**	**(4)**	**-**	**33**	**-**	**232**
Salari e stipendi	8.929	(153)	140	535		9.451
Oneri sociali	1.983	(46)	42	160	422	2.561
Trattamento di fine rapporto	621	(15)		40	(14)	632
Altri costi	68				2	70
Totale costo del personale	**11.601**	**(214)**	**182**	**735**	**410**	**12.715**

Nel dettaglio:

(1) la voce “riduzione personale” pari ad Euro (214) mila fa riferimento ai minori costi del personale che verranno sostenuti nel corso del 2022 a seguito del pensionamento/uscite di 4 unità avvenute a fine esercizio 2021 e/o previste entro il primo semestre 2022;

(2) la voce “nuove assunzioni 2022” per Euro 735 mila si riferisce alle 33 unità a tempo indeterminato che si prevede di assumente da giugno 2022. Il costo annuo delle 33 unità ammonta invece a circa Euro 1.470 mila.

E’ bene evidenziare, che con D.G.R. n. 1430 del 15 settembre 2021 la Giunta regionale pugliese aveva approvato la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della scrivente società con riferimento all’esercizio 2021 di seguito rappresentato:

Organico	Nr. Unità	Costo del personale a regime su base annua
Forza inizio periodo 2021	**212**	
Assunzioni	25*	1.473.612
Cessazioni	(6)*	
Forza fine periodo 2021	**231**	

*nr. Unità al netto di 2 cessazioni e contestuali previste assunzioni di 2 dirigenti (Direttore Generale e Direttore Affari Generali) a tempo determinato (36 mesi), già in forza all’inizio del periodo

Nel corso dell’esercizio 2021 **non si è dato seguito al programma di assunzione** formulato e approvato dal socio unico; di conseguenza, il programma di assunzione formulato per l’esercizio 2022 include per n. 25 unità il personale preventivamente autorizzato dalla Regione Puglia e mai assunto nel corso del 2021.

Di seguito si riporta la movimentazione effettiva avvenuta nel corso del 2021 nell’organico di personale:

Organico	Nr. Unità
Forza inizio periodo 2021	**212**
Assunzioni	2
Cessazioni	(5)
Forza fine periodo 2021	**209**
di cui	
Assegnazione temporanea	*(5)*
Distacco	*(1)*
In forza fine periodo 2021	**203**

Di conseguenza, tenuto conto del piano di assunzioni approvato con DGR del 15 settembre 2021 per il fabbisogno di personale 2021, a cui la Società non ha potuto dare seguito, **il fabbisogno di personale 2022 per cui occorre ottenere autorizzazione dal socio unico è pari a n. 10 unità** (33 unità previste – 23 unità già autorizzate). Per maggiori dettagli sui livelli di inquadramento delle 10 unità, sulle divisione a cui verranno destinate tali risorse e sulle attività loro destinate, si rimanda al documento "Fabbisogno di personale".

(3) la voce "incremento ore straordinari" per Euro 182 mila, si riferisce alla previsione di un incremento del lavoro straordinario come diretta conseguenza dell'incremento della quota di ricavi che si prevede registrare nell'esercizio 2022.

(4) la voce "Altre variazioni" per Euro 410 mila si riferisce prevalentemente all'effetto della decontribuzione SUD, ovvero allo sgravio contributivo di cui ha beneficiato la società nel corso del 2021, pari al 30% dei complessivi contributi previdenziali da essa dovuti, non inclusi nella determinazione del costo del personale a budget 2022 in quanto non certi dell'ottenimento dell'esonero anche per l'esercizio 2022.

Si dà atto, infine, che la DGR n. 570/2021 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali InnovaPuglia S.p.A., sono tenute all'obbligo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale contenimento della spesa per il personale.

È previsto inoltre che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Al fine di dare evidenza e motivare l'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento, in modalità comparata rispetto all'esercizio 2021, si forniscono di seguito i dati richiesti:

	Codifica Bilancio CEE	Spese di funzionamento	Saldo 31/12/2021	Saldo 31/12/2022
	B.6)	Per materiali di consumo e merci	11.630	12.403
	B.7)	Per Servizi	6.059	27.224
	B.8)	Per godimento beni di terzi	1.130	33
	B.9)	Per il personale		
		a) Salari e stipendi	8.929	9.451
		b) oneri sociali	1.983	2.561
		c) trattamento di fine rapporto	621	632
		d) altri costi	68	70
	B.14)	Oneri diversi di gestione	142	150
	Totale spese di funzionamento		**30.562**	**52.524**
	di cui coperti da fondi comunitari/statali		(16.692)	(33.160)
	di cui effetto decontribuzione sud		422	
	Totale spese di funzionamento rettificate (A)		**14.292**	**19.364**
	Totale Valore della produzione (B)		**33.570**	**55.036**
1)	**Incidenza spese di funzionamento (A/B)**		**42,57%**	**35,18%**
2)	**Incidenza costi del personale su spese di funzionamento**		**37,96%**	**24,21%**

La tabella su riportata mostra un decremento percentuale dell'incidenza sia delle spese di funzionamento rispetto al totale valore della produzione che del costi del personale sul totale delle spese di funzionamento, nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 570/2021.

Con riferimento alle altre voci di costo previste nel budget 2022:

- i costi generali rappresentano costi a carico della struttura aziendale non imputabili sulle commesse lavorate. Passano da Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2021 ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2022, con un leggero incremento di circa il 7%, derivante principalmente dall'incremento dell'incidenza ISTAT e del costo dell'energia;

- gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a fondi rischi, nel budget 2022 sono stimati complessivamente in Euro 665 mila, ipotizzando un non significativo incremento degli investimenti e accantonamenti per controversie legali e per manutenzioni in linea con gli esercizi precedenti

-

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Consuntivo 2020	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	22	10	10
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese	(5)	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**17**	**10**	**10**

Le previsioni di budget al 31 dicembre 2022 indicano una tendenza ad azzerare gli oneri finanziari a fronte degli impegni della società ad anticipare i tempi di rendicontazione dei progetti, che comporterebbe un conseguente anticipo nei tempi di fatturazione e di incasso e un minor ricorso al debito bancario.

3. CONCLUSIONI

Le previsioni per il prossimo esercizio sono tutte di segno positivo e permettono l'integrale copertura di tutti i costi di produzione, confermando la validità della scelta compiuta dagli Amministratori.

Si sottopone, pertanto, una previsione di budget 2022, con un risultato economico dell'esercizio positivo di Euro 75 mila.

Si attesta, infine, la coerenza di quanto indicato nel presente documento con il fabbisogno di personale e con il Piano economico triennale.

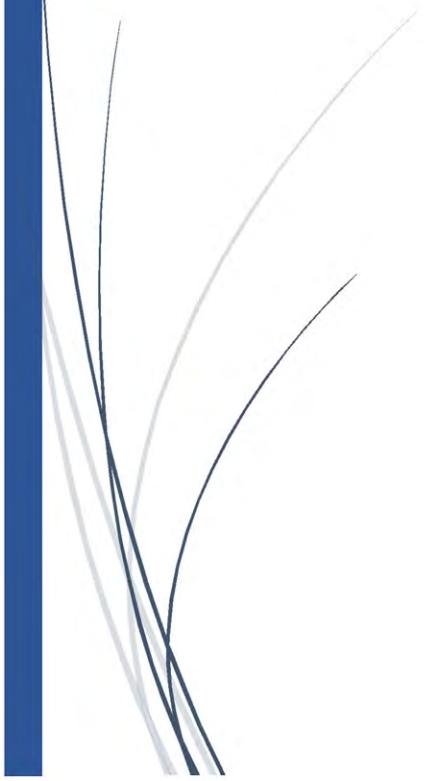
Luogo, Data

Il Presidente del CdA

03/03/2022

Piano industriale - Attività 2022-2024 InnovaPuglia S.p.A.

Società in house della Regione Puglia



InnovaPuglia

> Contribuiamo a costruire in Puglia una comunità digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti. Una comunità fondata sul rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sul networking e l'innovazione, sulla qualità della vita e dei servizi. Una comunità che concorre consapevolmente al miglioramento del benessere individuale e collettivo.

Questo Consiglio di Amministrazione, che ho l'onore di presiedere, si è insediato nell'aprile di quest'anno e ha trovato una società pronta ad affrontare le sfide che questi tempi difficili ci stanno assegnando, una società fatta di donne e uomini con una lunga storia e una consolidata competenza, al servizio della collettività.

Tra i compiti da portare a termine con massima priorità, c'è il Piano triennale della società, nel quale sono affermate le missioni che il socio Regione Puglia ci conferisce e sono declinate in una serie di azioni organizzate, tese a raggiungere gli obiettivi assegnati, nei tempi e nei modi dati.

Nelle pagine che seguono abbiamo riportato quanto ci è richiesto dalle leggi nazionali e regionali che regolano le società a partecipazione pubblica, ma non solo: voglio qui affermare con forza che non è stato solo il compito da redigere per rispondere a un dettato amministrativo.

In questo documento si può leggere chiaramente come interpretiamo quotidianamente il ruolo di soggetto che accompagna la Regione nel processo di ammodernamento e nell'efficientamento della struttura amministrativa e degli enti territoriali. C'è lo spirito di una società che contribuisce a definire politiche innovative in grado di offrire condizioni favorevoli allo sviluppo socio-economico del nostro territorio, proiettato verso una nuova e più consapevole dimensione europea.

Infine, voglio qui ringraziare per il loro lavoro quotidiano i dirigenti e i lavoratori tutti di InnovaPuglia che con la loro creatività, orientamento al risultato, capacità di focalizzare gli elementi salienti e mettere a fuoco i fabbisogni dell'utenza, agiscono come una comunità di professionisti che contribuiscono in maniera fattiva ai successi della società.

Insieme costruiremo un solido futuro per InnovaPuglia e contribuiremo al deciso sviluppo della nostra regione e del nostro Paese.

Anna Rosaria Piccinni
Presidente Consiglio di Amministrazione
InnovaPuglia S.p.A.

Sommario

1. EXECUTIVE SUMMARY 10
1.1 L'emergenza Covid 19 e il ruolo di InnovaPuglia 11
1.2 La visione 12
1.3 Cosa abbiamo fatto cosa c'è da fare 14
1.3.1 Assetto strategico 15
1.3.2 Organizzazione 17
1.3.3 Nuove modalità di lavoro 20
1.3.4 Sistema informativo aziendale integrato 20
1.3.5 Sintesi dei dati economici – finanziari 21
2. INTRODUZIONE 22
2.1 SCENARIO 22
2.1.1 Scenario europeo 22
2.1.2 Scenario nazionale 24
2.1.3 Scenario regionale 29
3. DIREZIONE GENERALE 31
3.1 Gli obiettivi prioritari 31
3.2 L'Organizzazione e le risorse 32
3.3 Organizzazione a regime 32
3.3.1 Ufficio Legale 32
3.3.2 Ufficio Affari Societari 32
3.3.3 Ufficio Protocollo e gestione documentale 33
3.3.4 Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione 33
3.3.5 Ufficio Segreteria direzione 33
3.3.6 Ufficio Sicurezza sui luoghi di lavoro e *Facility management* 33
3.3.7 Sezione Compliance Societaria 33
3.4 PIANTA ORGANICA 35
4. DIVISIONE SArPULIA 36
4.1 RISULTATI RAGGIUNTI 38
4.1.1 Ampliamento dell'attività di Soggetto Aggregatore e Centrale di committenza 38
4.1.2 Sviluppo degli strumenti informatici di eProcurement 39

4.1.3 Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo 39
4.2 OBIETTIVI 40
4.2.1 Obiettivi a breve e lungo termine 40
4.3 Costi e Ricavi (breve in termini deterministici/ medio e lungo periodo Stima) 42
4.4 ORGANIZZAZIONE 43
4.4.1 Situazione attuale 43
4.4.2 Sezione Centralizzazione delle Committenze 45
4.4.3 Sezione Gare e Contratti 46
4.4.4 Sezione eProcurement 48
4.4.5 Organizzazione a regime 49
5. DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA 51
5.1 RISULTATI RAGGIUNTI 51
5.2 OBIETTIVI 57
5.3 COSTI E RICAVI 61
5.3.1 DETTAGLIO DEI RICAVI 62
5.4 ORGANIZZAZIONE 64
5.4.1 Il fabbisogno di personale 65
5.4.2 La nuova organizzazione 65
5.4.3 Sezione Datacenter 66
5.4.4 Sezione CERT e CyberSecurity 68
5.4.5 Sezione Servizi Applicativi 68
5.4.6 Sezione IT Governance e Compliance 70
5.5 PIANTA ORGANICA 71
6. DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA 73
6.1 RISULTATI RAGGIUNTI 73
6.1.1 Bando INNONETWORK 73
6.1.2 Bando INNOLABS 74
6.1.3 Bando INNOAID 75
6.1.4 Bando INNOPROCESS 75
6.2 OBIETTIVI 76
6.2.1 Obiettivi di breve-medio periodo 77
6.2.2 Obiettivi di lungo periodo 78
6.3 COSTI E RICAVI 78

6.3.1 Piano dei costi ... 78
6.3.2 Piano dei Ricavi ... 79
6.4 ORGANIZZAZIONE ... 80
6.5 PIANTA ORGANICA ... 84
7. DIVISIONE AFFARI GENERALI ... 86
7.1 Obiettivi ... 87
7.1.1 La situazione attuale ... 87
7.1.2 Gli obiettivi prioritari ... 87
7.2 Organizzazione attuale ... 91
7.2.1 Servizio Amministrazione ... 91
7.2.2 Ufficio amministrazione del personale ... 91
7.2.3 Ufficio Valorizzazione Risorse Umane ... 91
7.3 Nuova organizzazione ... 91
7.3.1 Sezione AMMINISTRAZIONE E FINANZA (AF) ... 92
7.3.2 Sezione HUMAN RESOURCES (HR) ... 93
7.3.3 Sezione CONTROLLO DI GESTIONE E SIA (CGS) ... 95
7.4 PIANTA ORGANICA ... 96
8. NUOVE MODALITÀ DI LAVORO ... 97
8.1 FORMAZIONE ... 98
8.2 PIANO DI SMART WORKING ... 98
8.3 RIPROGETTAZIONE DEGLI SPAZI ... 98
8.4 INVESTIMENTI STRUTTURALI SULLA SEDE DI INNOVAPUGLIA ... 98
9. IL PERSONALE ... 100
9.1 Obiettivi ... 100
9.2 IL NUOVO ORGANIGRAMMA ... 101
9.3 Il fabbisogno DI PERSONALE ... 102
9.3.1 Lo sviluppo del fabbisogno ... 102
10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE ... 108
10.1 Analisi dei ricavi ... 108
10.1.1 DETTAGLIO RICAVI ... 109
10.2 Analisi dei costi ... 112
10.3 Principali indicatori di Piano ... 113

1. EXECUTIVE SUMMARY

Nel documento sul **Piano industriale - Attività 2022-2024** InnovaPuglia S.p.A. sono dettagliati i piani operativi per il prossimo triennio, inquadrati in una visione prospettica che vede la società perseguire in maniera più efficace il ruolo assegnatole con il precedente Piano, approvato dalla Regione Puglia con Delibera n. 584 del 29 marzo 2019, coniugando anche l'obiettivo di essere, in qualità di **Soggetto Aggregatore degli enti locali territoriali**, motore propulsivo per la Regione Puglia, necessario al cambiamento organizzativo dell'intero territorio pugliese indotto dal processo di trasformazione digitale in corso e reso ancor più cogente dall'emergenza Covid19.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR,** elaborato dal Governo per superare le difficoltà dell'attuale emergenza e rispondere alle sfide poste al nostro Paese dai programmi ***Green New Deal e Next Generation EU***, affida alla Pubblica Amministrazione un ruolo centrale nei processi di innovazione.

La Puglia sarà certamente all'altezza del cambiamento, consapevole di dover superare, al pari di tutte le amministrazioni pubbliche, le storiche carenze di competenze e i limiti di una burocrazia difensiva e ancora troppo centrata sul rispetto formale dei processi invece che sul raggiungimento dei risultati.

InnovaPuglia in questo percorso si pone al **servizio del Socio e della collettività** per accompagnare le amministrazioni in un processo di trasformazione digitale e sostenibile volto a connettere i fabbisogni del territorio e la capacità di risposta dell'intero tessuto socio-economico pugliese.

Oggi, la **Puglia Digitale** immaginata dalla Regione Puglia attraverso InnovaPuglia è un asset fondamentale e un obiettivo trasversale per il superamento dei disequilibri socio-economici e per lo sviluppo di beni e servizi che mettono al centro i cittadini e gli imprenditori e si focalizzano sulla qualità della vita e sulle sfide sociali, ambientali ed economiche.

L'intero intervento va visto, innanzitutto, come una **proposta di visione prospettica** di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile, basato sul potenziamento progressivo e collettivo della capacità di interconnessione e dialogo e un uso "intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie".

In particolare, l'attenzione all'**impatto sociale dell'innovazione** è il faro che ha guidato la Regione Puglia e quindi l'azione della società in questi ultimi anni, in un contesto in cui l'innovazione e le tecnologie sono state viste in funzione della generazione di una nuova dimensione di **intreccio sociale** verso una **crescita economica sostenibile** e una **migliore distribuzione della ricchezza**, in anticipo sul disegno che a livello europeo è oggi promosso dai programmi *Green New Deal e Next Generation EU* e che a livello nazionale è chiaramente esplicitato nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.*

L'obiettivo sul quale tutta l'amministrazione regionale oggi può convergere è dunque la costruzione di un **sistema socio-economico evoluto**, basato su una comunità che tende a innovare il territorio in un'ottica partecipativa e inclusiva, basandosi sulla fattiva **cooperazione e connessione** tra la cosa pubblica, un sistema imprenditoriale con una forte cultura della responsabilità sociale e un sistema di istruzione, formazione, alta specializzazione e ricerca fortemente qualificato e capace.

Una comunità che fa leva sull'innovazione per rendere l'economia e la società della regione più sostenibile e resiliente, preparata ad accogliere le sfide e le opportunità della transizione ecologica e di quella digitale in corso.

1.1 L'EMERGENZA COVID 19 E IL RUOLO DI INNOVAPUGLIA

Il 2020 si è caratterizzato in tutto il mondo come l'anno della pandemia da Covid 19 che ha portato a un ripensamento globale dei modelli di vita e produzione e ha introdotto la necessità di poter usufruire di un ecosistema di **Servizi Digitali Integrati** disponibili, accessibili e sicuri.

La digitalizzazione, infatti, ha permesso a noi tutti di lavorare in smart working, affrontare la didattica a distanza, ricevere sullo smartphone le ricette mediche e utilizzare i servizi online degli enti locali.

La crisi epidemiologica ha dunque accelerato i tempi della **Trasformazione Digitale**, rilanciando il tema e ponendolo al centro degli obiettivi di sviluppo e ammodernamento del nostro Paese e del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR**, il programma di riforme e progetti per la ripartenza del Paese.

> Oggi più che mai, si può dire che il futuro passa attraverso **le tecnologie digitali e i nuovi modelli organizzativi da esse indotti**. I fatti stanno dimostrando che il digitale ha centralità nel rendere possibile una gestione efficiente delle emergenze sanitarie, ma può avere un ruolo sempre più cruciale nel supportare un percorso più rapido verso la 'normalità' agognata. È però necessario fare tesoro delle lezioni apprese e procedere speditamente verso un rinnovamento digitale che utilizzi al meglio tutte le tecnologie oggi disponibili, sempre garantendo alla collettività omogeneità, qualità, protezione dei dati e rispetto degli standard nella realizzazione di servizi digitali pubblici - forniti dalle imprese del settore ICT – in grado di semplificare la vita dei cittadini.

La Regione Puglia non si è fatta trovare impreparata e, avendo compreso da tempo l'importanza della digitalizzazione, ha potuto rispondere all'emergenza efficacemente, mettendo rapidamente a punto una macchina organizzativa complessa in grado di affrontare le problematiche imposte dalla pandemia, anche grazie all'apporto offerto da InnovaPuglia.

> L'aver iniziato più di un decennio fa, immaginando **un percorso digitale complessivo, un unico disegno operativo** implementato con accelerazione sempre più crescente negli ultimi anni, ha infatti aiutato a trovare soluzioni che facilitassero la gestione digitale della sanità e lo facessero in tempi rapidi.
>
> Tutto il lavoro svolto in questi ultimi anni dalla Società ha permesso alla Regione, durante la pandemia, di gestire efficacemente i dati sull'infezione da Covid 19, la campagna vaccinale e la certificazione verde.
>
> Erano già disponibili sul Portale della Salute i servizi di prenotazione on line e pagamento dei ticket ed era già in uso il sistema regionale di gestione delle prescrizioni dematerializzate e il **Fascicolo Sanitario Elettronico**; si è provveduto rapidamente ad aprirne l'accesso ai farmacisti, in maniera che i cittadini potessero ritirare i farmaci direttamente in farmacia, semplicemente con la propria tessera sanitaria.
>
> Attraverso la piattaforma dedicata Giava covid 19, si è fatta sorveglianza attiva e azione di contact tracing, si sono gestite le richieste di tamponi e la gestione degli esiti e si è provveduto alla raccolta e trasmissione automatica dei dati alle autorità nazionali competenti, tenendo sotto controllo l'evoluzione dei casi.

Quando è arrivata la necessità di vaccinare la popolazione nel più breve tempo possibile, grazie a tutto il lavoro pregresso, è stato possibile mettere in piedi immediatamente un sistema di prenotazione on line, in linea con le richieste del Commissario Straordinario, gestendo anche i picchi di accessi ai servizi e le inevitabili "crisi informatiche" legate al grande afflusso di utenti sui portali. Si pensi che solo per ciò che attiene i Fascicoli sanitari elettronici si è passati dal doverne gestire alcune decine di migliaia attivate a fine 2019, ai circa 4 milioni di oggi.

In questo periodo turbolento, anche InnovaPuglia ha affrontato sfide inedite, superandole di slancio, grazie al lavoro di squadra che la società è stata in grado di mettere in campo.

In tempi di pandemia, è stata **l'ecosistema socio sanitario** (sanità e welfare) il dominio nel quale le sfide sono state più ardue: predisporre rapidamente servizi digitali efficienti è stato il primo e principale compito. Ma ciò non ha impedito alla società di continuare a lavorare per mettere a punto applicazioni per lavorare in modo sicuro dal proprio domicilio e per gestire in maniera dematerializzata atti e iter procedurali dell'ente Regione, nonché per presentare telematicamente istanze per bandi regionali e pratiche, continuando nel contempo a fornire sulla piattaforma regionale sessioni di formazione e-learning per i lavoratori in smart working su temi quali privacy, e-procurement, e per gli operatori turistico culturali del territorio pugliese.

La **sicurezza e la privacy** sono diventati ancora più cruciali per la Transizione Digitale del Paese e della regione, e sono anche l'unica strada per garantire a cittadini e imprese servizi digitali sicuri e affidabili. Per questo, InnovaPuglia ha continuato a lavorare per contribuire a definire standard operativi omogenei, condividere le migliori pratiche, promuovere azioni comuni.

Gestire **l'infrastruttura del Cloud** regionale in sicurezza, impostare il disegno e la completa reingegnerizzazione dei servizi digitali pubblici sulle esigenze degli utenti, assicurare la fruizione delle informazioni che devono essere aperte, facilmente accessibili, identificabili e riusabili, definire un modello di governance per garantire la protezione delle informazioni in termini di privacy e sicurezza, accompagnare gli Enti locali nel percorso complesso della dematerializzazione degli atti e dei procedimenti e nella diffusione dei servizi digitali offerti ai propri cittadini e alle imprese: questi i compiti sui quali ha continuato a lavorare la società.

Infine, nei tempi difficili della pandemia e con modalità operative assolutamente inedite – come diamo ampio rendiconto nelle pagine a seguire - tutta la struttura ha continuato a lavorare come Centro di competenza per la gestione integrata degli acquisti e **Soggetto Aggregatore** della regione Puglia (SArPULIA) e come **Organismo Intermedio** per la gestione di regimi di aiuto nell'ambito della programmazione comunitaria, interpretando il proprio ruolo sempre al servizio della collettività.

1.2 LA VISIONE

È in questo scenario che la società sta dunque mettendo a punto il proprio **riassetto funzionale e organizzativo**, in attuazione delle linee di indirizzo dettate dalla Giunta regionale che definiscono la mission aziendale della Società: il ruolo di InnovaPuglia S.p.A. è incardinato sulle funzioni di "**Soggetto Aggregatore per la spesa pubblica e di Centro di competenza per il governo regionale dell'ICT"**, complementate con la funzione di **Organismo Intermedio**, nel campo della ricerca e innovazione digitale, ruolo questo affidato alla società per la qualità delle competenze maturate negli ultimi 20 anni e le cui attività sono indispensabili a garantire alla Regione un punto di

osservazione strategico sui processi di innovazione che si sviluppano nel tessuto socio economico regionale.

Ma a noi è affidato anche il compito di offrire **uno sguardo lungo e inclusivo** sul percorso verso un futuro che implementi **nuovi modelli organizzativi**, facendo tesoro delle lezioni apprese e procedendo verso un rinnovamento che utilizzi al meglio tutte le tecnologie disponibili.

In questo senso, se proviamo a leggere le soluzioni ideate, i risultati raggiunti e le proposte per il triennio alla luce delle ultime misure varate, e in particolare del PNRR, scopriamo come tutta l'azione di InnovaPuglia sia stata volta a stimolare il tessuto socio-economico pugliese affinché sia già pronto a recepire tutte le indicazioni verso una **transizione digitale e sostenibile**, intesa come un punto di svolta nelle politiche dell'innovazione.

Continuare in questo percorso, significa dare piena attuazione al **ruolo di Soggetto Aggregatore in una vista integrata e tridimensionale:** *Aggregatore della spesa pubblica, Aggregatore Territoriale per il Digitale, Aggregatore del tessuto produttivo e innovativo regionale*. Soggetto Aggregatore che opera in un sistema definito **come un insieme di relazioni e interazioni in cui l'informazione -** facilmente accessibile, fruibile e interoperabile – è il valore aggiunto sul quale basare i processi di innovazione e la **trasformazione digitale** è lo **strumento fondamentale di costruzione e definizione delle relazioni.**

Alla trasformazione digitale si deve coniugare inderogabilmente il tema della **sostenibilità**, che diventa l'interesse comune fondante, ed è quindi necessario far riferimento a modelli socioeconomici innovativi, in grado di rafforzare l'interazione tra istituzioni pubbliche, organizzazioni private, istituti di ricerca, enti locali e cittadini, in un unico sistema ambientale sostenibile a cui sottende il substrato della trasformazione digitale.

Tutto ciò definisce un **modello di sviluppo endogeno in cui l'innovazione diventa fattore di produzione** e in cui a InnovaPuglia, come Soggetto Aggregatore, è affidato il ruolo di promuovere la cooperazione pubblico-privata per agende regionali di ricerca e innovazione, traguardando l'obiettivo di posizionare la Puglia efficacemente rispetto alle sfide comuni fissate dalle strategie europee e nazionali e dal PNRR.

Ogni divisione di InnovaPuglia concorre al raggiungimento dell'obiettivo.

La **Divisione Informatica e Telematica** ha il compito di recepire la domanda di innovazione ed elaborare il disegno, la progettazione e il monitoraggio dei servizi pubblici digitali, accompagnando la Regione Puglia nella progettazione di un unico ecosistema di **Servizi Digitali Integrati** disponibili, accessibili e sicuri, con un focus significativo verso il dominio della salute e del benessere.

La **Divisione SArPULIA** presidia in particolare la spesa sostenuta dagli Enti del Sistema Sanitario Regionale, guida la Regione nella sua ottimizzazione per generare risparmi da investire in vantaggio della comunità, razionalizza la spesa pubblica di beni e servizi attraverso l'aggregazione dei bisogni delle amministrazioni, assicura trasparenza delle procedure attraverso la dematerializzazione del sistema di procurement e accompagna gli enti locali nella semplificazione e digitalizzazione delle procedure di gara.

La **Divisione Organismo Intermedio** supporta la progettazione e gestisce interventi di incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese e del sistema della ricerca pubblica e privata per connettere i fabbisogni del territorio e la capacità di risposta del tessuto produttivo, in un modello di sviluppo economico responsabile, basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità di interconnessione e dialogo, parte integrante del contesto europeo.

Le tre Divisioni operano di concerto, mettendo a disposizione le proprie professionalità per raggiungere obiettivi comuni. Nel campo degli appalti ICT la DIT supporta SArPULIA nella progettazione tecnica delle gare e nella composizione delle funzioni di gestione delle stesse (RUP, Commissioni Tecniche), ferma restando la competenza SArPULIA sulla gestione complessiva del procedimento. Parimenti, la Divisione OI, nell'ambito della gestione dei processi di innovazione delle imprese, ha sviluppato a supporto delle altre Divisioni competenze sui modelli di appalti innovativi (PreCommercial Procurement e Public Procurement for Innovative Solutions). Nella gestione dell'innovazione in ambito ICT, la DIT supporta l'OI, mentre SaRPULIA supporta sempre le altre Divisioni in tutte le attività e competenze relative agli appalti.

Come si può constatare, si tratta di un **processo circolare** che vede le tre Divisioni operative della Società cooperare costruttivamente per costruire un'azione complessiva ad alto valore aggiunto a favore del territorio regionale.

Oggi, e per l'immediato futuro, la sfida è rappresentata dalla capacità del sistema dell'innovazione regionale e del suo modello di sviluppo di essere **parte integrante del contesto europeo** nel conseguimento degli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, non solo nelle intenzioni ma soprattutto nel concreto, come richiesto dal Piano di Ripresa e Resilienza del Governo italiano.

In questa direzione, la società ha lavorato continuamente e continuerà a lavorare per l'integrazione tra infrastrutture abilitanti, servizi innovativi, specializzazioni e comunità intelligenti.

Le **leve** su cui agire sono: coniugare il saper fare e la creatività del territorio con l'uso esperto delle tecnologie, valorizzare i talenti e le competenze, ideare politiche pubbliche per connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi, diffondere la digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità, creare reti di connessione per facilitare la circolazione dei saperi.

Ciò contribuisce a rafforzare un **patrimonio di imprese, risorse umane, luoghi, valori, tradizioni, creatività** e su questo patrimonio la Puglia deve contare per sviluppare competenze partecipative, promuovere l'intero territorio, favorire l'accelerazione delle dinamiche di innovazione del tessuto socio-economico.

Si punta cioè a costruire una comunità fondata sul rispetto delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sul networking e l'innovazione, sulla qualità della vita e dei servizi, su una forte cultura della responsabilità. Una comunità che investe in ricerca e innova, che partecipa alle sfide collettive per la **sostenibilità ambientale, per la sicurezza, la salute**. Insomma, un sistema che **concorre consapevolmente al miglioramento della qualità della vita individuale e collettiva**.

In questa direzione e per i prossimi anni, InnovaPuglia mette a disposizione tutta la sua competenza ed esperienza maturata negli anni e rappresentata dal valore delle **risorse umane** su cui può contare.

1.3 COSA ABBIAMO FATTO COSA C'È DA FARE

In particolare, in questi anni si è lavorato strenuamente e si è provveduto:

- A strutturare la funzione di **Soggetto Aggregatore e** Centrale di committenza regionale risolvendo le principali criticità connesse alla struttura organizzativa e operativa. Soprattutto nell'organizzazione, permangono fabbisogni di rafforzamento dell'organico che nel breve periodo saranno affrontati con l'avvio delle procedure di assunzione di figure professionali, al momento mancanti nell'organigramma, come previsto nella Deliberazione n. 1430 del 15

settembre 2021 "InnovaPuglia S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale".

- A consolidare una **nuova organizzazione complessiva** della struttura operativa rispondente alle nuove esigenze della mission affidata a InnovaPuglia. Tale organizzazione non è stata implementata, anche per via delle difficoltà connesse all'emergenza Covid 19, riportate in premessa. In questo periodo si è però provveduto ad ottimizzare la struttura organizzativa, anche alla luce del nuovo Piano triennale 2022-2024, in vista della sua prossima implementazione.
- A proseguire nell'azione di **accompagnamento della Regione Puglia nel suo ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD)** con la realizzazione degli interventi previsti dal Programma "Puglia Login" (DGR n. 1921/2016) e il suo proseguimento con il Programma Puglia Digitale (DGR n. 179/2020), continuando lo sviluppo dei servizi digitali nell'ambito delle stesse linee strategiche di affidamento al mercato delle attività realizzative e di sinergia con la strategia "Cloud".
- Conseguentemente, a riallineare progressivamente il ruolo di InnovaPuglia in ambito ICT e trasformarlo da sviluppatore di servizi digitali a vero e proprio **propulsore dell'innovazione digitale a livello territoriale**, soggetto esperto capace di comprendere e anticipare le esigenze della PA e degli utenti, di tramutarle in progetti da far realizzare al mercato e di monitorane in seguito l'implementazione. .
- A proseguire nel ruolo e nelle funzioni di **Organismo Intermedio**, garantendo il supporto tecnico scientifico e amministrativo al socio Regione Puglia per l'implementazione delle nuove misure agevolative a favore dell'innovazione e della **trasformazione digitale ed ecologica,** o per meglio dire **sostenibile,** del sistema produttivo regionale. Nuove misure in cui si continuerà a far leva sull'importanza dell' **impatto sociale dell'innovazione,** in piena coerenza con il disegno che a livello europeo è oggi promosso dai programmi ***Green New Deal e Next Generation EU*** e che a livello nazionale è chiaramente esplicitato nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.**

I punti sui quali continuare a lavorare sono dunque:

1.3.1 Assetto strategico

In relazione agli obiettivi assegnati e alle linee di indirizzo sulle modalità organizzative di InnovaPuglia S.p.a., la situazione alla data della redazione del presente Piano appare consolidata.

L'azione in questi anni è stata volta a dare priorità alle **funzioni di Soggetto Aggregatore**, secondo il nuovo modello di gestione integrata degli acquisti, a **potenziare le competenze in materia di ICT**, con nuove modalità di gestione delle commesse, come sintetizzato nell'Allegato B della DGR n.1434 del 02/08/2018, **e a rafforzare l'organico dell'Organismo Intermedio.**

il processo di omogeneizzazione tecnologica e razionalizzazione del portfolio applicativo per "*Cambiare la modalità di selezione e ingaggio dei fornitori IT, attraverso l'adozione di un nuovo modello di sourcing*" è iniziato con la pubblicazione nel 2017 dell'**Accordo Quadro multifornitore** per servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza e altri servizi in ambito ICT che è stato lo strumento principale della sua attuazione. Allo stato, nell'ambito dell'accordo quadro sono stati indetti n. 14 appalti specifici, da n. 7 stazioni appaltanti, per un valore complessivo di oltre 46 milioni di euro.

Dai dati del Bilancio 2020 si evince chiaramente come l'obiettivo di **"adottare nuovi paradigmi di cooperazione e sviluppo delegando con un modello di outsourcing le attività relative alle fasi di realizzazione delle soluzioni IT a società terze"** è stato sostanzialmente raggiunto, anche attraverso il cambio della modalità operativa di InnovaPuglia.

Ad oggi, l'incidenza del personale impegnato in **attività residue di sviluppo software è pari a meno del 15% del totale delle risorse di InnovaPuglia S.p.A.** essendoci concentrati invece nel disegno, progettazione, monitoraggio dei servizi pubblici digitali, accompagnando la Regione Puglia nello sviluppo di un ecosistema di **Servizi Digitali Integrati** disponibili, accessibili e sicuri.

Fondamentale diventa il ruolo di InnovaPuglia anche nell'accompagnamento e aggregazione degli **Enti Locali,** nell'implementazione dei loro servizi on line offerti ai cittadini dove si aprono spazi per lavorare per il coordinamento tecnico, l'analisi e la progettazione dei loro servizi digitali. A InnovaPuglia è già stato affidato un progetto in questa direzione e le è stato affidato anche il compito di garantire alla collettività omogeneità, qualità, protezione dei dati e rispetto degli standard. Infatti, **sicurezza e privacy** sono altri due ambiti in cui è necessario aumentare l'impegno, sapendo che sono temi cruciali per le infrastrutture digitali della Pubblica Amministrazione, come ci ha insegnato l'emergenza Covid 19. Il Datacenter della Regione Puglia, gestito da InnovaPuglia, conseguentemente, potrebbe avere un ruolo fondamentale e affiancare il PSN nazionale, disegnato dai nuovi piani del Ministro per la transizione Tecnologica, nell'offrire supporto alle amministrazioni centrali e alle principali amministrazioni locali, ad esempio Regioni, ASL e città metropolitane.

In particolare, gli investimenti già messi in atto nel 2021 da InnovaPuglia, nell'ambito dell'attuazione del programma Puglia Digitale, consentiranno di completare nel corso del 2022 la migrazione sul Cloud regionale degli Enti del SSR e di avviare i primi servizi rivolti ai Comuni. Gli ulteriori investimenti resi disponibili dalla DGR n. 983 del 16/06/2021 consentiranno nel biennio 2023-24 di ospitare una buona parte dei sistemi informativi degli EE.LL. regionali e di dimensionare opportunamente il **Polo di Conservazione Regionale** in modo che il servizio di Conservazione si affianchi sinergicamente al servizio Cloud nel supportare la transizione digitale non solo dell'Ente Regione Puglia ma anche degli EE.LL. regionali.

Nella funzione di **Organismo Intermedio** i risultati ottenuti nella gestione degli strumenti della programmazione POR 2014-2020 costituiscono una premessa per un'azione di consolidamento e aggregazione delle capacità territoriali per affrontare le problematiche dei cambiamenti in corso ambientali e culturali (dalla transizione ecologica a quella digitale). La sfida è rappresentata dalla capacità del sistema dell'innovazione regionale (imprese, centri di ricerca pubblici e privati e pubbliche amministrazioni locali) e del suo modello di sviluppo, di essere parte integrante del contesto europeo nel conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, non solo nelle intenzioni ma soprattutto nel concreto, nei riferimenti puntuali dei risultati progettuali descritti al Piano di Ripresa e Resilienza del Governo italiano, nella prospettiva della *Next Generation EU* e del *Green Deal* europeo "*a favore delle persone, del pianeta e della prosperità*".

In questo contesto InnovaPuglia potrà mettere a valore la propria esperienza maturata nella gestione degli strumenti di partecipazione attiva delle comunità di innovazione territoriali, in qualità di Organismo Intermedio della Regione (modello Living Labs) in filiere lunghe di innovazione territoriale (es. dominio agroalimentare, Salute, industria creativa) integrando la dimensione di sostenibilità ambientale (**Quintupla Elica)** nelle politiche regionali dell'innovazione collegate alla

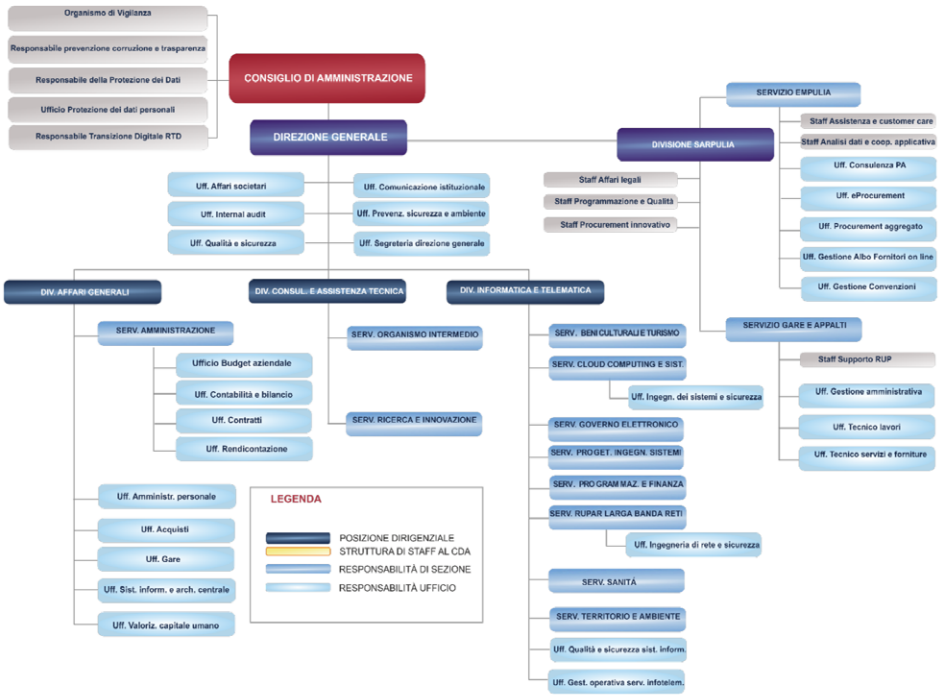
transizione digitale ed ecologica/sostenibile, contribuendo a una prospettiva *win-win tra ecologia, conoscenza, innovazione sociale e sviluppo tecnologico ed economico.*

1.3.2 Organizzazione

L'attuale organizzazione della Società è articolata in 5 uffici di staff al Consiglio di Amministrazione, 6 uffici di staff alla Direzione generale, 4 Divisioni direttamente afferenti alla Direzione Generale, ciascuna delle quali suddivisa a sua volta in servizi e uffici.

La rappresentazione grafica dell'organizzazione attuale è riportata nell'immagine seguente:

ORGANIZZAZIONE ATTUALE



È necessario completare l'assetto organizzativo della società in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regione 584 del 2019 e secondo quanto delineato nella Deliberazione n.1430 del 15 settembre 2021 "InnovaPuglia S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale".

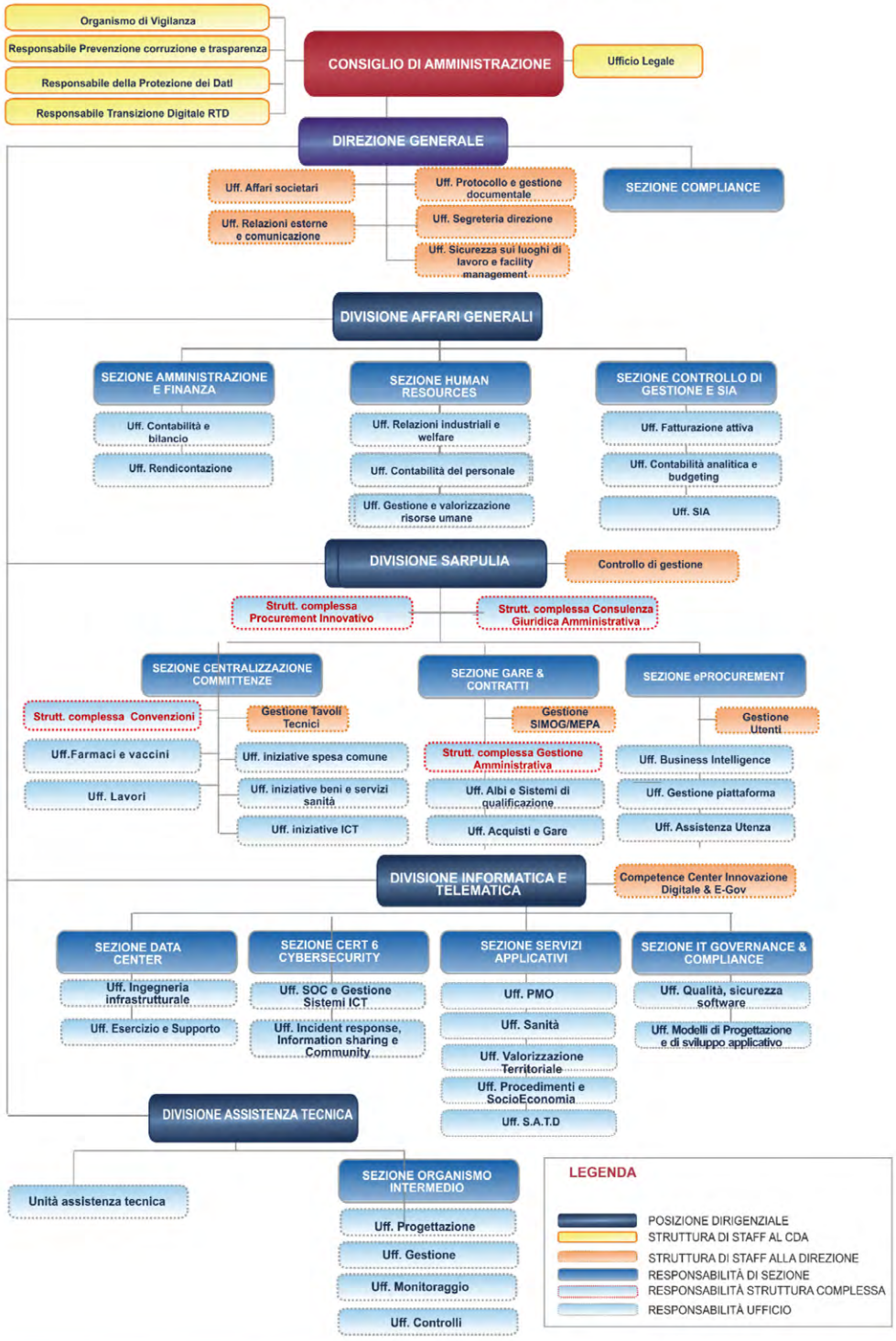
Il fabbisogno di personale dovrà comunque essere monitorato, anche alla luce delle ulteriori prevedibili uscite di risorse legate alla loro andata in quiescenza per motivi di raggiunta anzianità o vecchiaia.

In questo senso, la società intende elaborare anche un piano di incentivo all'esodo per provvedere al completo ringiovanimento della struttura, la cui età media è di 52 anni, ancora oggi molto alta.

In ogni caso, sono di particolare urgenza, e pertanto avranno assoluta priorità, le assunzioni previste per aumentare l'efficienza del Soggetto Aggregatore e dell'Organismo Intermedio.

Al termine del percorso, l'organizzazione di approdo sarà quella rappresentata di seguito:

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ A REGIME



Alla luce di quanto sin qui esposto, risulta evidente la necessità di una ulteriore riflessione sull'implementazione nell'immediato futuro di nuovi **modelli organizzativi** in grado di cogliere lo **sguardo lungo e inclusivo** che ha guidato la stesura del Piano, per dare piena attuazione al **ruolo di Soggetto Aggregatore in una vista integrata e tridimensionale.**

Una delle criticità che abbiamo registrato in questi anni è stato il difficile collegamento trasversale tra le funzioni aziendali, con la conseguente problematicità riscontrata nella diffusione delle informazioni all'interno della Società.

La pandemia poi, escludendo di fatto tutte quelle relazioni informali che spesso sono alla base della vera innovazione, ha enfatizzato la non più procrastinabile necessità di superare un'operatività a compartimenti stagni e strutturare in termini organizzativi una relazione circolare dell'informazione in grado di incrementare il valore aggiunto dei risultati di ogni singola Divisione.

Come argomentiamo nelle analisi che sono il substrato dei progetti che gestiamo, anche al nostro interno la tecnologia può e deve essere lo strumento per sperimentare forme organizzative differenti che oltre a far cadere il vincolo spazio/temporale del lavoro, come accade per il lavoro agile, propongano modelli alternativi che garantiscano flessibilità e contaminazione e che facciano della diversità il motore del cambiamento.

L'orientamento deve essere immaginare una sperimentazione che riallinei ottimizzazione, controllo, innovazione e valorizzazione delle persone, senza perder il controllo sul risultato.

Si tratta di immaginare una struttura partecipata e collaborativa che vada oltre le gabbie organizzative, consenta confini meno rigidi tra esterno e interno, valorizzi le persone di talento e riassegni impegni e responsabilità consentendo alle persone di utilizzare e manutenere nel modo migliore le loro competenze.

Non si sta pensando ad attività di mero "*employer branding"* per manutenere la reputazione della società o ad attività di formazione, se pur necessarie, si tratta piuttosto di immaginare una forma di **sviluppo professionale multidisciplinare** che scaturisca dalla consapevolezza che una realtà complessa e profondamente interconnessa può essere interpretata solo da figure professionali altrettanto complesse e interdisciplinari.

D'altro canto, se si analizza il **Rapporto DESI 2021** (Digital Economy and Society Index) della Commissione Europea, si vede come nel corso del 2020 l'**Italia** ha fatto dei progressi nel digitale, soprattutto in termini di connettività, ma resta ancora ampiamente al di sotto della media europea sul fronte delle **competenze digitali**, ambito nel quale ci posizioniamo al **terzultimo posto** in Europa, (24° su 27).

Si tratta di lavorare a nuove figure professionali che vadano oltre i profili classici, sapendo che, ad esempio, per gli approvvigionamenti della sanità o dell'ICT non servono solo i giuristi, ma anche esperti di dominio e persone in grado di leggere la complessità del contesto, individuare le soluzioni tecnologiche innovative presenti sul mercato, immaginare e praticare nuove forme di appalti (Dialogo competitivo, PreCommercial Procurement e Public Procurement for Innovative Solutions), presidiare l'implementazione delle soluzioni e cooperare con i fornitori per il miglior raggiungimento del risultato, rafforzandoci nell'uso dei *big data* e di tecnologie basate *sull'intelligenza artificiale*, le cosiddette "**tecnologie di frontiera**" che oggi non possono neanche più essere definite tali, dato che permeano ormai la nostra vita quotidiana.

Tali figure *"ibride"* non sono oggi pienamente disponibili né al nostro interno né sul mercato del lavoro e devono necessariamente scaturire dalla contaminazione tra quelle tradizionali.

Il futuro prossimo è far lavorare, in team e proficuamente*, tecnologi, approvvigionatori, giuristi, data scientist, esperti di AI,* in grado di riversare le loro competenze, amplificate dalla circolarità, sulle soluzioni da individuare per l'innovazione del territorio.

In questo contesto anche l'ingaggio dei collaboratori non passa solo da benefit, welfare aziendale, percorsi di accelerazione di carriera o di progressioni orizzontali, ma si attesta anche sul senso di appartenenza piena alla realizzazione del risultato e all'incremento della propria autonomia e del proprio valore professionale.

Ovviamente questo comporta anche un ripensamento di tutti gli strumenti esistenti per la valutazione dei risultati e dei riconoscimenti professionali, attraverso un percorso lungo , articolato e che richiederà energie e cooperazione tra tutti gli attori interessati.

Con questo Piano Industriale si vuole però iniziare ad **affrontare il tema delle competenze e avviare un confronto, anche sindacale, verso sperimentazioni innovative**, facendo tesoro delle lezioni apprese, procedendo verso un rinnovamento per piccoli passi successivi, ragionando sulle criticità incontrate sul cammino, ma traguardando gli obiettivi che ci stiamo fissando.

1.3.3 Nuove modalità di lavoro

Alla luce dell'emergenza pandemica, la società si è vista costretta a rispondere, in tempi molto rapidi, alla necessità di organizzare il proprio lavoro a distanza, con modalità in remoto e dematerializzate. La risposta della struttura è stata ottima. I livelli di produttività sono stati mantenuti alti, se non addirittura aumentati, e la capacità di adeguamento alle nuove esigenze è stata pronta. La prossima fine del periodo emergenziale ha però reso evidente la necessità di dare struttura organizzativa stabile alla nuova modalità di lavoro. La tipologia del lavoro svolto da InnovaPuglia si presta, in questo senso, ad essere interpretato al meglio in **modalità agile**. In tal senso è stato sottoscritto un *accordo sindacale sperimentale* che gestisca in maniera efficace ed efficiente il lavoro agile. Le scelte compiute con questo accordo - il primo in una società in house che si trova ad affrontare le contraddizioni rivenienti da un ente di diritto privato tenuto al rispetto di vincoli pubblici – saranno monitorate e potranno essere riviste al termine della sperimentazione per affrontare le eventuali criticità e risolverle con rispettivo soddisfacimento della società e dei lavoratori.

Conseguentemente alle nuove scelte operative, si rileva la necessità di ripensare anche la logistica complessiva di InnovaPuglia, disegnando nuovi *spazi di co-working* nei quali poter operare in modalità "smart" sempre nel rispetto degli standard di sicurezza e di privacy necessari.

1.3.4 Sistema informativo aziendale integrato

Entro il 2022 si dovrà procedere al completamento di un sistema informativo aziendale unico, in grado di gestire la organizzazione per commesse, la rendicontazione - che dovrà avere una frequenza tale da garantire l'effettivo controllo dell'andamento dei conti - ma soprattutto l'efficientamento dell'organizzazione del lavoro. È anche necessario implementare un sistema di valutazione delle *perfomance* dei lavoratori che sia rispondente alla nuova esigenza di InnovaPuglia di operare per obiettivi, chiari, ben identificati e misurabili. Parallelamente, sarà necessario rivedere e attualizzare tutte le procedure e i regolamenti aziendali affinché siano coerenti con il nuovo assetto organizzativo e con le rinnovate esigenze della società.

1.3.5 Sintesi dei dati economici – finanziari

Bilancio previsionale nel triennio 2022-24

(Importi in Euro migliaia)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ricavi divisione DIT (ICT)	44.900	30.129	13.411
Ricavi divisione SArPULIA	7.751	6.093	6.298
Ricavi divisione CAT	1.309	1.287	1.285
Totale ricavi	**53.961**	**37.509**	**20.994**
Altri ricavi	1.075	847	868
Totale valore della produzione	**55.036**	**38.356**	**21.862**
Costo del personale	(12.715)	(13.125)	(12.941)
Costi esterni diretti	(38.900)	(21.848)	(5.291)
Costi generali	(909)	(889)	(898)
Totale costi della produzione	**(52.524)**	**(35.862)**	**(19.130)**
EBITDA	**2.512**	**2.494**	**2.731**
Margin %	*5%*	*7%*	*12%*
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(1.442)	(1.474)	(1.644)
EBIT	**1.070**	**1.020**	**1.087**
Margin %	*2%*	*3%*	*5%*
Proventi e oneri finanziari	10	10	10
EBT	**1.080**	**1.030**	**1.097**
Imposte sul reddito	(1.005)	(958)	(1.039)
Utile netto	**75**	**72**	**57**

La previsione del 2024 si basa su valutazione previsionale tenuto conto del completamento di Puglia Digitale tra il 2022 e 2023 per la Divisione DIT e della scadenza del PPA del Soggetto Aggregatore al 2023. In funzione dell'avvio della nuova programmazione comunitaria POR Puglia 2021-2027 e del nuovo PPA 2022-2024 nel 2023 si procederà all'aggiornamento del Piano Industriale.

I costi diretti mostrano un andamento nel triennio in linea con le variazioni previste per i ricavi. I costi del personale sono stimati in aumento nel 2022 e nel 2023 per effetto delle nuove assunzioni e in diminuzione nel 2024 per effetto delle previsioni attese di uscita.

Relativamente alla valutazione dei risultati complessivi, si utilizzano l'EBITDA e l'EBIT:

- L'Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation (**EBITDA**) rappresenta una misura ampiamente utilizzata nel calcolo dei flussi di cassa dell'impresa. L'EBITDA consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione caratteristica.
- L'Earnings Before Interest and Taxes (**EBIT)** rappresenta una misura del risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione complessiva ad esclusione della gestione finanziaria.

Entrambi gli indici si presentano positivi nel triennio e in linea con le caratteristiche dei business della società.

2. INTRODUZIONE

Molte cose sono cambiate nello scenario europeo, nazionale e regionale dall'ultimo Piano triennale e molte di esse hanno un impatto sulle scelte strategiche definite dalla Regione Puglia per InnovaPuglia. È stato dunque opportuno rimodulare l'impostazione dei piani di attività senza stravolgere in alcun modo, bensì rinforzando, le direttive sulle quali la società lavora, così come definite nel Piano Industriale Attività 2018-2020: "Le **D.G.R. n.1385** e **n.1434 del 02/08/2018** definiscono le **linee di indirizzo sulle modalità organizzative** di InnovaPuglia S.p.a. al fine di dare priorità alle **funzioni di Soggetto Aggregatore**, secondo il nuovo modello di gestione integrata degli acquisti, e **consolidare le competenze in materia di ICT**, con nuove modalità di gestione delle commesse."

Con questo documento diamo ampio rendiconto delle attività svolte e fissiamo i cardini sui quali continueremo a lavorare nel prossimo triennio.

2.1 SCENARIO

Nella redazione del nuovo Piano Industriale 2022 – 2024 di InnovaPuglia è opportuno tenere conto del contesto nel quale siamo chiamati ad operare e dello stato dell'arte ad oggi degli affidamenti alla società.

2.1.1 Scenario europeo

L'azione più importante intervenuta sullo scenario europeo è senz'altro il programma **Next Generation EU (NGEU)**, "uno strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future."

(https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it)

Il **dispositivo per la ripresa e la resilienza**: è il fulcro di Next Generation EU e metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Sul piano predisposto dal nostro Paese si parla ampiamente nel paragrafo dedicato allo scenario nazionale.

Next Generation EU stanzia anche 50,6 miliardi di euro per **REACT-EU**, una nuova iniziativa che porta avanti e amplia le misure di risposta alla crisi e quelle per il superamento degli effetti della crisi attuate mediante l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus e l'iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus. REACT-EU contribuirà a una ripresa economica verde, digitale e resiliente.

Le risorse, erogate nel periodo 2021-2022,saranno ripartite tra:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- il Fondo sociale europeo (FSE)
- il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD).

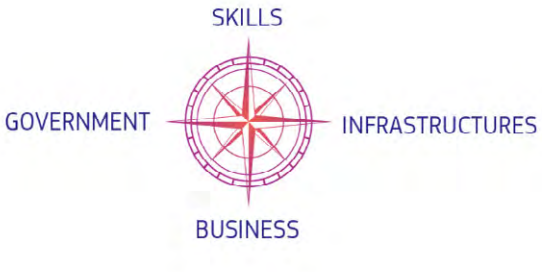
https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/coronavirus-response

Sono molte, invece, le comunicazioni dell'Unione Europea intervenute in questi anni sul tema della digitalizzazione e sul mercato unico digitale, ma lo scenario di riferimento nel quale si inquadrano tutte le misure sul settore è senz'altro il concetto di "**decennio digitale dell'Europa**".

Tale concetto è stato introdotto da **Ursula von der Leyen** nel discorso sullo stato dell'Unione 2020 con il quale la Presidente ha invitato l'Europa a dimostrare una leadership digitale più forte, con una visione comune per il 2030, basata su obiettivi e principi chiari, quali la connettività universale e il rispetto del diritto alla privacy e alla libertà di espressione.

"L'Europa mira a dare maggior forza alle imprese e ai cittadini in un futuro digitale incentrato sulla persona, sostenibile e più prospero."

Proseguendo il percorso tracciato, la Commissione europea ha poi presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per attuare la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030 dichiarando che l'ambizione dell'UE è *"conseguire la sovranità digitale in un mondo aperto e interconnesso e perseguire politiche per il digitale che conferiscano ai cittadini e alle imprese l'autonomia e la responsabilità necessarie per conseguire un futuro digitale antropocentrico, sostenibile e più prospero."*



Il progetto è incardinato su quattro punti:

Cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale.

Entro il 2030 almeno l'80% della popolazione adulta dovrebbe possedere competenze digitali di base e 20 milioni di specialisti dovrebbero essere impiegati nell'UE nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con un aumento del numero di donne operative nel settore.

Infrastrutture digitali sostenibili. sicure e performanti. Entro il 2030 tutte le famiglie dell'UE dovrebbero beneficiare di una connettività Gigabit e tutte le zone abitate dovrebbero essere coperte dal 5G; la produzione di semiconduttori sostenibili e all'avanguardia in Europa dovrebbe rappresentare il 20% della produzione mondiale; 10 000 nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri dovrebbero essere installati nell'UE e l'Europa dovrebbe dotarsi del suo primo computer quantistico.

Trasformazione digitale delle imprese. Entro il 2030 tre imprese su quattro dovrebbero utilizzare servizi di cloud computing, big data e intelligenza artificiale; oltre il 90% delle PMI dovrebbe raggiungere almeno un livello di base di intensità digitale e dovrebbe raddoppiare il numero di imprese "unicorno" nell'UE.

Digitalizzazione dei servizi pubblici. Entro il 2030 tutti i servizi pubblici principali dovrebbero essere disponibili online, tutti i cittadini avranno accesso alla propria cartella clinica elettronica e l'80% dei cittadini dovrebbe utilizzare l'identificazione digitale (eID).

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

Nell'ambito del discorso sullo stato dell'Unione 2021 dello scorso 15 settembre, la Commissione ha riproposto il tema presentando un **"Percorso verso il decennio digitale",** un piano concreto per realizzare la trasformazione digitale della nostra società e della nostra economia entro il 2030.

Il percorso prevede:

- Un meccanismo di attuazione concreto;
- Un quadro di governance basato sulla cooperazione nei settori delle competenze digitali, delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici;
- L'attuazione di progetti digitali su larga scala che coinvolgano la Commissione e gli Stati membri.

Allo scopo, la Commissione ha anche avviato il dibattito, promuovendo uno spazio per condividere le idee sul programma politico annunciato nella Comunicazione **"2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade"**

(https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0118&from=en)

2.1.2 Scenario nazionale

Tra i principali cambiamenti intervenuti in questi anni nello scenario nazionale, ricordiamo qui di seguito:

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano è inserito all'interno del programma dell'Unione Europea **Next Generation EU (NGEU)**, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, che stanzia 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni. La principale componente del programma **NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF)** - istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021 - che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/.

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile scorso. Il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso, si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma **REACT-EU** che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale**. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR, infine, intende contribuire in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere e allo scopo destina al Mezzogiorno 82 sui 206 miliardi (40%), da ripartire secondo il criterio del territorio.

Il Piano si sviluppa lungo **sei missioni**.

La prima di esse è **"Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura".** La missione stanzia complessivamente **oltre 49 miliardi** (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

In questo contesto, il Ministero per la Transizione digitale ha inquadrato diverse misure nazionali, già esistenti e all'uopo rimodulate, e altre nuove atte al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

Le principali sono:

- **Italia digitale 2026**

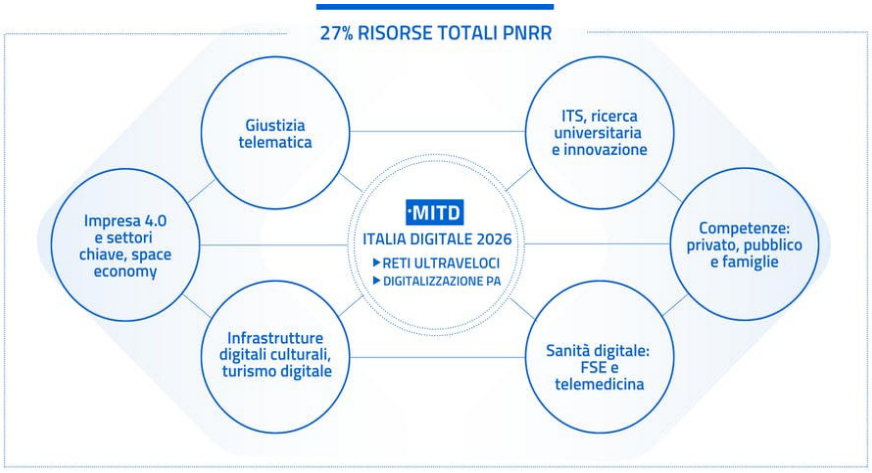
Il programma definisce obiettivi e iniziative per il digitale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza nel quale il 27% delle risorse totali è dedicato alla transizione digitale.

La strategia per l'Italia digitale si sviluppa su due assi.

Il primo asse riguarda **le infrastrutture digitali** e la connettività a banda ultra larga.

Il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a **trasformare la Pubblica Amministrazione** (PA) in chiave digitale.

Obiettivo di Italia digitale 2026 è "portare l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026, garantendo a tutti i cittadini l'accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità offerte dal digitale e migliorando il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione."



Obiettivi Italia 2026:

- ✓ Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione, più del doppio rispetto a oggi;

✓Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione digitalmente abile;

✓Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud; Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici erogati online;

✓Raggiungere il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

- **"Verso la Gigabit Society" - La strategia italiana per la Banda Ultralarga**

Varata il 25 maggio 2021, nella prima riunione del Comitato interministeriale per la transizione, "Verso la Gigabit Society" è la strategia che definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021, rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo e la Comunicazione sul decennio digitale con la quale ha presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030.

Sono 4 i punti chiave sui quali si sviluppa la strategia:

- Le competenze digitali;
- La digitalizzazione dei servizi pubblici;
- La trasformazione digitale delle imprese;
- La realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (PNRR) sono destinate alla transizione digitale il 27% delle risorse, di cui 6,7 miliardi di euro per progetti per la Banda UltraLarga.

- **Strategia Cloud Italia**

La prima missione del PPNR è dedicata alla "Digitalizzazione della PA" che ha, tra gli obiettivi, quello di favorire e supportare le amministrazioni nella migrazione verso soluzioni cloud secondo il principio del cloud first.

Cloud e infrastrutture digitali - Obiettivo 2026: Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud

Allo scopo, il Ministro Vittorio Colao ha presentato lo scorso 7 settembre la **Strategia Cloud dell'Italia** come perno per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, obiettivo prioritario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per garantire ai cittadini e alle imprese servizi pubblici di maggiore qualità, efficienza ed efficacia, oltre che per creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia digitale del Paese.

La Strategia Cloud Italia, in continuità con le iniziative previste nel piano nazionale, introduce importanti novità al fine di semplificare il lavoro delle amministrazioni. Mediante *l'approccio cloud first*, la strategia intende guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Tre le sfide che la Strategia Cloud Italia intende affrontare:

- Assicurare l'autonomia tecnologica del Paese;
- Garantire il controllo sui dati;
- Aumentare la resilienza dei servizi digitali.

Per questo, si sviluppa secondo tre direttrici che guideranno gli enti nelle scelte da compiere rispetto alle diverse soluzioni di migrazione al cloud:

- Classificare dati e servizi della PA per guidare e supportare la migrazione al cloud;
- Qualificare i servizi cloud attraverso un processo di scrutinio tecnologico;
- Realizzare il PSN dedicato ai servizi strategici, sotto controllo e indirizzo pubblico.

- **Polo Strategico Nazionale**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le disposizioni previste nell'articolo 35 del Decreto Legge n 76 del 16 luglio 2020, attraverso il Dipartimento per la trasformazione digitale promuove lo sviluppo di una infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri di elaborazione Dati (CED) e relativi sistemi informatici. La struttura è denominata Polo Strategico Nazionale (PSN) ed è destinata a tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Nei piani del ministro **Colao**, il **Polo Strategico Nazionale** è l'infrastruttura per garantire la sicurezza e l'autonomia tecnologica sugli asset strategici per il Paese.

La creazione di un Polo Strategico Nazionale è condotta dal Dipartimento per la trasformazione digitale. L'infrastruttura sarà gestita da un operatore economico selezionato attraverso l'avvio di un partenariato pubblico-privato ad iniziativa di un soggetto proponente.

Come indicato nella Strategia Cloud Italia, il Polo sarà distribuito geograficamente sul territorio nazionale presso siti opportunamente identificati, per garantire adeguati livelli di continuità operativa e tolleranza ai guasti.

Obiettivo del Polo Strategico Nazionale è di ospitare i **dati e i servizi critici e strategici** di tutte le amministrazioni centrali (circa 200), delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle principali amministrazioni locali (Regioni, città metropolitane, comuni con più di 250 mila abitanti).

- **Agenzia per la Cybersicurezza nazionale (ACN)**

Il Decreto-Legge 14 giugno 2021, n. 82 recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" definisce l'architettura nazionale di cybersicurezza e completa la strategia di cyber-resilienza nazionale, avviata con la disciplina sul perimetro cibernetico.

Obiettivo dichiarato è la promozione della cultura della sicurezza cibernetica, affinché accresca la consapevolezza del settore pubblico, privato e della società civile sui rischi e le cyber-minacce.

il decreto ha istituito anche il Comitato interministeriale per la cybersicurezza (CIC) e previsto specifici poteri di controllo da parte del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR).

Infine, quale tempestivo adeguamento alla normativa europea, il Governo ha individuato l'Agenzia quale Centro nazionale di coordinamento italiano, che si interfaccerà con il "Centro europeo di competenza per la cybersicurezza nell'ambito industriale, tecnologico e della ricerca", di recente istituzione, concorrendo ad aumentare l'autonomia strategica europea nel settore.

- **Altre misure**

Per ciò che attiene lo scenario di riferimento nazionale del **Soggetto Aggregatore** non sono intervenute rilevanti modifiche normative e le attività di centralizzazione delle committenze fanno riferimento ancora agli obblighi derivanti dall'art. 9 del D.L. 66/2014 e dai DPCM 24/12/2015 e 11/07/2018 che hanno individuato le 25 categorie merceologiche per l'acquisto di beni e servizi.

Tuttavia, è necessario tener conto dei due decreti semplificazione:

- Misure Urgenti per la Semplificazione e l'Innovazione digitale Legge 11 settembre 2020, n.120;
- Decreto Semplificazioni Bis (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 108 del 29 luglio 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 30 luglio 2021)

I decreti hanno introdotto semplificazioni in materia di contratti pubblici per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale.

Con gli stessi decreti sono state introdotte anche "Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale" e principi di "Cittadinanza digitale e accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione".

L'intento è stato quello di snellire le procedure per l'aggiudicazione dei contratti pubblici e l'affidamento di lavori, servizi e forniture, in particolare per rendere più veloci le procedure autorizzatorie necessarie per la Banda Ultra-Larga (Bul), e a stabilire il principio per cui le comunicazioni tra PA e cittadini e imprese dovranno essere realizzate con strumenti digitali, in particolare utilizzando il domicilio digitale da parte dei cittadini.

Anche per la Divisione Organismo intermedio i riferimenti normativi sono fondamentalmente rimasti invariati e trovano spazio in questo documento nel capitolo a lei dedicato.

2.1.3 Scenario regionale

Infine, sono da tener da conto le modifiche intervenute nello scenario regionale, partendo dalla D.G.R. n. 842 del 22 maggio 2018 di Adesione della Regione Puglia all'Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale, sottoscritto a inizio 2019 per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia con cui la Regione Puglia si impegna a svolgere il ruolo di *Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD)* con l'accompagnamento di InnovaPuglia. Gli effetti di quella delibera, infatti, si sono riverberati sul triennio precedente e hanno impostato alcune tra le più importanti direttrici operative per InnovaPuglia.

Di seguito riportiamo le altre principali misure adottate a livello regionale.

- DGR 584 del 29 marzo 2019 Piano Industriale di approvazione delle Attività 2018-2020 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglìa spa. Approvazione ai sensi della DGR n. 812/2014.
- D.G.R. n. 1871 del 14 ottobre 2019 Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione.
- D.G.R. n. 179 17 febbraio 2020 Seguito DGR 1871/2019 "Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale". Approvazione schede interventi.

Il ruolo affidato a InnovaPuglia è: "soggetto che assicura alla Regione Puglia, nel ruolo di SATD, il qualificato supporto per la rilevazione e valutazione dei fabbisogni di innovazione digitale, il disegno degli interventi, la definizione delle progettualità. Sono le funzioni che garantirà per l'attuazione di Puglia Digitale nella sua interezza, alle quali si aggiunge il ruolo di SArPULIA (Soggetto Aggregatore della regione Puglia – ai sensi dell'art. 9 D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014), che si pone come strumento ideale per la valutazione delle modalità realizzative degli interventi o in forma autonoma o attraverso l'affidamento degli appalti relativi allo sviluppo dei sistemi e servizi digitali."

- D.G.R. del 29 marzo 2021 n. 525 Società in house InnovaPuglia S.p.A. – Nomina Organo amministrativo. Adempimenti ai sensi dell'art.12 dello Statuto.

È la delibera con cui, dopo un lungo periodo di *vacatio* si nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia dando nuova stabilità operativa alla struttura.

- D.G.R. del 12 aprile 2021, n. 570 Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia _Seconda revisione.

È l'atto con cui si definiscono le modalità per la spesa di tutte le società controllate e quindi anche per InnovaPuglia.

- D.G.R. del 16 giugno 2021, n. 983 POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari PUGLIA DIGITALE. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

È l'atto amministrativo operativo con cui si avviano gli interventi prioritari di Puglia digitale.

- D.G.R. del 28 luglio 2021, n. 1249 Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2021-2022-2023.

Con questo atto si approva la programmazione triennale del Soggetto Aggregatore.

- D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1430 InnovaPuglia S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2021-DGR n.570/2021

È l'atto dovuto, ai sensi della delibera 570 menzionata precedentemente, con il quale si definisce la pianta organica di InnovaPuglia, è necessario al fine di procedere a qualsiasi nuova assunzione.

- D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1475 Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia S.p.A. Approvazione Budget economico 2021, ai sensi della DGR n. 812/2014.

È l'ultimo atto approvato dalla Giunta Regionale con cui si approva il budget economico di InnovaPuglia per il 2021.

3. DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale riporta al Consiglio di Amministrazione e presiede all'attuazione delle politiche e delle strategie societarie da esso elaborate, alla loro traduzione in piani esecutivi aziendali e obiettivi per le posizioni operative. Garantisce il coordinamento interfunzionale dell'operatività e la direzione della gestione corrente.

Sempre in accordo con il Consiglio di Amministrazione:

- Elabora **piani strategici**, di sviluppo e investimento a medio e lungo termine.
- Sviluppa la **politica finanziaria** della società, con la collaborazione della divisione affari generali, per l'assicurazione delle risorse necessarie al funzionamento della società, mantenendo i rapporti istituzionali con il sistema bancario.
- Gestisce **rapporti con livelli istituzionali** e decisionali con il Socio e rappresenta l'azienda in occasione di incontri pubblici e tavoli istituzionali di particolare rilevanza.

La Direzione Generale, nel realizzare i suoi compiti istituzionali, opera avvalendosi di Uffici di Staff che svolgono anche attività di supporto alle altre divisioni aziendali. L'ufficio è quindi il nucleo organizzativo fondamentale della Direzione Generale.

Gli uffici di Staff al momento attivati sono i seguenti:

- **Ufficio Affari Societari**;
- **Ufficio Comunicazione istituzionale**;
- **Ufficio Internal Audit**;
- **Ufficio Prevenzione, sicurezza e ambiente;**
- **Ufficio Qualità e sicurezza;**
- **Ufficio Segreteria direzione generale**.

Rispetto alle principali criticità registrate nell'ultimo Piano triennale della società si è provveduto a:

- Migliorare il **coordinamento** delle funzioni di staff;
- Incrementare il **livello di *commitment*** e standardizzare l'approccio metodologico delle funzioni.
- **Aumentare il personale** in forza agli uffici di Staff, anche se permane il sottodimensionamento del personale al fine di garantire una migliore efficacia nella gestione delle attività di governance.

3.1 GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Pur nell'implementazione di azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle funzioni di staff, alcuni tra gli obiettivi prioritari indicati nel precedente Piano sono ancora da raggiungere e in particolare è necessario continuare a lavorare per:

- **Il consolidamento di processi di *risk assesment*** e di protocolli di audit, nel rispetto degli schemi di *compliance* normativi e legislativi, per assicurare il miglior supporto societario in termini di servizi legali e di comunicazione.

- **Il potenziamento della sinergia operativa** tra le funzioni di staff anche attraverso attività formative su specifici temi.
- **Il perfezionamento e consolidamento della *compliance*** societaria attraverso l'attivazione di una funzione specifica e lo stimolo all'implementazione di sistemi virtuosi di miglioramento continuo anche per generare una cultura diffusa del rispetto di procedure e regolamenti.

3.2 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE

Le funzioni di Staff assicurano la gestione dei processi di supporto alla *governance* societaria, operando sia in logica di supporto offerto alle altre funzioni aziendali che di diretto supporto alla Direzione Generale ovvero agli organi societari e di controllo.

L'articolazione organizzativa attuale delle Funzioni di Staff in 6 Uffici direttamente afferenti alla Direzione per un totale di 7 unità di personale.

- Ufficio Affari Societari
- Ufficio Internal Audit e Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza
- Ufficio Qualità
- Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione
- Ufficio Segreteria direzione generale
- Ufficio Sicurezza sui luoghi di lavoro e Facility management

3.3 ORGANIZZAZIONE A REGIME

In attuazione della DGR 584 del 29 marzo 2019, si confermano gli uffici di staff alla Direzione generale, dove si incardina anche l'Ufficio Protocollo e gestione documentale, attualmente afferente alla Divisione Affari Generali, e si procede alla razionalizzazione dell'insieme di funzioni e uffici connessi alla valutazione del risk assesment, nelle sue varie declinazioni normative, attraverso la costituzione della nuova Sezione Compliance Societaria. Infine, si istituisce la struttura di *Ufficio Legale* afferente direttamente *in staff al Consiglio di Amministrazione*.

3.3.1 Ufficio Legale

La struttura supporta il Consiglio di Amministrazione nella rappresentanza, assistenza e difesa in giudizio della Società, dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine a grado, ai collegi arbitrali e ad ogni altro organo giurisdizionale, nonché assicura l'attività di consulenza legale in favore degli organi e delle strutture della Società, anche ai fini deflattivi del contenzioso, secondo i principi di indipendenza e autonomia per l'esercizio dell'attività professionale svolta in forma di lavoro dipendente e secondo i principi di trasparenza e buon andamento, propri della gestione della pubblica amministrazione, a cui la società in house fa riferimento.

3.3.2 Ufficio Affari Societari

Cura le attività degli Organi Sociali e dei relativi adempimenti, assicurando, di concerto con la Direzione Generale, l'attuazione delle deliberazioni degli Organi Sociali, curandone la comunicazione interna ed esterna, nonché gli aspetti formali e procedurali.

3.3.3 Ufficio Protocollo e gestione documentale

Assicura lo smistamento di documenti e la consegna della corrispondenza previo protocollazione, dematerializzazione a scanner e trasmissione in digitale. Esegue atti amministrativi necessari ad attestare, attraverso la trascrizione delle operazioni in appositi registri e l'emissione di ricevute, la ricezione o la trasmissione di materiali o di documentazione da parte dell'organizzazione o di un singolo ufficio. Assicura l'uso della PEC in entrata e in uscita.

3.3.4 Ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione

Cura l'immagine di InnovaPuglia attraverso la progettazione, implementazione e monitoraggio di iniziative di comunicazione verso l'esterno contribuendo al raggiungimento della *mission* e degli obiettivi di InnovaPuglia.

3.3.5 Ufficio Segreteria direzione

Assiste la Direzione Generale organizzandone l'agenda, gestendo i contatti e il flusso informativo da e verso le altre funzioni aziendali e le comunicazioni in ingresso e uscita della direzione generale., raccogliendo e archiviando la documentazione connessa alle attività della Direzione Generale.

3.3.6 Ufficio Sicurezza sui luoghi di lavoro e *Facility management*

Assicura il governo della Sicurezza sui luoghi di Lavoro con riferimento all'art. 33 del D.Lgs. 81/08, assolvendo a tutti gli adempimenti collegati e gestisce il patrimonio immobiliare e gli impianti tecnici. Provvede, inoltre, a curare i rapporti contrattuali con la Società Tecnopolis PST e con la Società che eroga i servizi di *global service* e *facility management.*

Nel perimetro dell'ufficio Sicurezza sui luoghi di lavoro e Facility management sarà sviluppata la funzione del magazzino con il compito di gestire in ingresso e in uscita la strumentazione acquisita da InnovaPuglia per le proprie necessità e per conto della Regione Puglia (tale funzione attualmente è in capo alla DIT). La funzione dovrà avere a disposizione opportuni sistemi informativi, risorse umane da dedicare e luoghi fisici conformi alle operazioni di scarico e carico di materiale. A completamento della definizione dei relativi processi, tale funzione potrà diventare un autonomo ufficio dedicato esclusivamente alla logistica.

3.3.7 Sezione Compliance Societaria

Assicura l'operatività e l'immagine aziendale dal punto di vista della correttezza delle procedure, dei regolamenti interni e del rispetto della legislazione nazionale e regionale nonché di norme private di sistema. Tutto ciò attraverso l'implementazione e la gestione di Sistemi di Gestione basati sull'analisi del rischio, sul sistema di controllo e monitoraggio e sul miglioramento continuo.

La principale missione si sostanzia nel coordinamento e nella armonizzazione metodologica degli schemi di risk assesment e nella conseguente integrazione dei vari modelli di gestione "compliance" vigenti nella società e affidati nella gestione a singoli responsabili aziendali, quali:

- **Modelli di autoregolamentazione operativa** in conformità a Normative, leggi e regolamenti regionali, a Legislazione nazionale ovvero a Linee Guida e Det. ANAC**;**

- **Sistema di Prevenzione Reati Corruttivi e della Trasparenza**, che opera per:
  - Curare la predisposizione delle misure di prevenzione della corruzione da progettare, attuare e verificare in aderenza alla mappatura dei processi aziendali, all'identificazione delle aree di rischio e alle cogenze normative applicabili.
  - Curare la redazione del Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs 231/01 integrato con le misure di prevenzione della corruzione, sottoponendolo ad aggiornamento annuale e contestuale approvazione da parte del CdA.
  - Curare tutti gli adempimenti in tema di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi collegati alla assunzione del personale nonché allo svolgimento delle loro mansioni aziendali.
  - Curare la gestione degli accessi civici e delle segnalazioni su fatti corruttivi.
  - Curare i rapporti con l'OdV societario, con la funzione di Internal Audit e con il CdA per quanto attiene agli aspetti correlati alla prevenzione della Corruzione.
  - Predisporre pareri interni in merito all'applicazione dei regolamenti societari, del Codice Etico e degli altri strumenti di compliance previsti in azienda.
  - Curare tutti gli adempimenti relativi alla raccolta e pubblicazione sul portale aziendale dei dati obbligatoriamente prescritti dalla normativa vigente in tema di trasparenza (d.l. 33/2013) coordinandosi con gli uffici produttori dei dati e con gli altri soggetti aziendali preposti alla pubblicazione.
  - Cura anche le operazioni di attestazione annuale degli obblighi di trasparenza a supporto dell'Organismo di Vigilanza della società.

- **Sistema Gestione per la Qualità – UNI EN ISO9001** e dei sistemi di gestione regolamentati, che opera per:
  - Curare la gestione del Sistema di gestione della qualità ISO9001 in tutti i rispettivi adempimenti, anche correlati al mantenimento dei rapporti con gli organismi di certificazione.
  - Gestire e far evolvere i livelli di certificazione che InnovaPuglia ha conseguito per l'esercizio ottimale della propria attività.

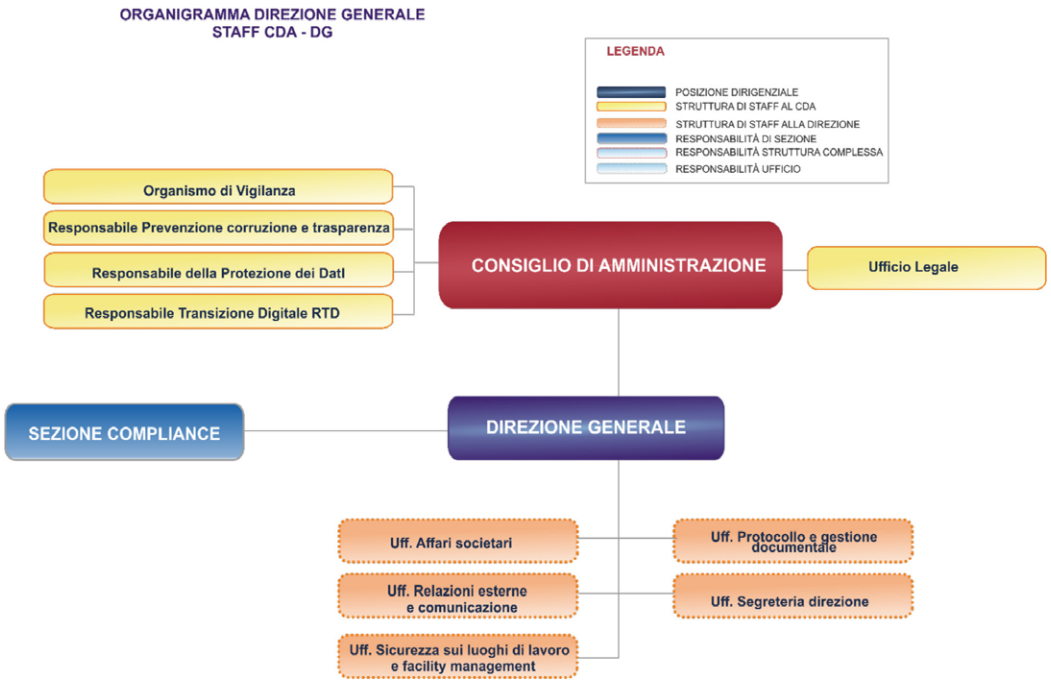
- **Sistema per il Trattamento Dati Personali** che opera per:
  - Curare l'implementazione in azienda di tutti gli adempimenti in tema di protezione dei dati personali, secondo le direttive impartite dal RDP societario.
  - Provvedere al coordinamento operativo dei "referenti privacy", identificati nelle Divisioni della società, che sono chiamati a rispondere funzionalmente al responsabile d'Ufficio nello svolgimento degli adempimenti privacy ad essi assegnati.

- **Sistema di Gestione della Qualità e Sicurezza delle informazioni – UNI EN ISO 27001** che opera per:
  - Curare il monitoraggio e controllo del Sistema di Gestione Sicurezza delle Informazioni (SGSI ISO27001) e delle norme ad essa collegate in tutti i rispettivi adempimenti anche correlati al mantenimento dei rapporti con gli organismi di certificazione.

- **Sistema di Internal Audit**, che opera per:

- La verifica sulle modalità adottate per la pianificazione degli interventi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- La definizione del piano annuale di audit;
- L'effettuazione degli audit periodici;
- La verifica sull'utilizzo delle procedure aziendali;
- La verifica sulla corretta gestione degli aggiornamenti normativi e procedurali.
- Assicurare il necessario supporto all'Organismo di Vigilanza Societario nelle azioni di diffusione e governo del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01.

ORGANIGRAMMA A REGIME



3.4 PIANTA ORGANICA

Alla Direzione Generale afferiscono oltre al Direttore Generale un totale di **8 unità**.

Livello	Quantità
Dirigenti	1
8Q	3
7S	1
7°	3
6°	1
5°	0
Totale	**9**

4. DIVISIONE SArPULIA

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. quale "Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 50/2016".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata confermata mediante le seguenti successive delibere ANAC: n. 31 del 17/01/2018; n. 781 del 04/09/2019.

A seguito dell'emanazione della Delibera Anac n. 764 del 07 ottobre 2020, InnovaPuglia ha proceduto all'invio della documentazione necessaria ai fini dell'aggiornamento dell'elenco citato. La conseguente delibera di aggiornamento dell'elenco non è stata ancora pubblicata dall'ANAC.

La **Divisione SArPULIA** assicura le seguenti attività:

- Funzione di **Soggetto Aggregatore** in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale di cui all'art. 9 del D.L. 66/2014, provvedendo all'espletamento di procedure aggregate regionali, per l'acquisizione di beni e servizi nelle categorie merceologiche stabilite dalla programmazione nazionale, mediante stipula di convenzioni quadro e accordi quadro e sistemi dinamici di acquisizione;
- Funzioni di **Centrale di Committenza**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, provvedendo, sulla base della programmazione regionale, all'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi e l'appalto dei lavori, con predisposizione dei bandi di gara, disciplinari e capitolati d'appalto e stipula di relativi contratti, nel rispetto della normativa vigente in materia dei contratti pubblici;
- Gestione delle **attività di committenza ausiliarie** ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- Gestione dell'**albo dei fornitori** on line di cui al regolamento regionale 11/11/2008, n.22 e dell'Albo dei professionisti per i Servizi di Architettura e Ingegneria;
- Gestione, sviluppo e promozione del **servizio telematico denominato EmPULIA** ai sensi dell'art. 20 L.r. nr. 37 assicurandone la continuità di esercizio e l'utilizzo ottimale da parte dell'utenza.

La Divisione opera, in accordo con la Convenzione di cui alla DGR n. 1385/2018 stipulata con la Regione Puglia il 30/10/2019 e secondo quanto riportato nel Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA), anch'esso soggetto ad approvazione da parte della Giunta Regionale.

Inoltre, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

- Stipulare **convenzioni quadro** di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 54 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- Gestire **sistemi dinamici di acquisizione** ai sensi dell'articolo art 55 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

- Gestire le **procedure di gara**, svolgendo le attività e i servizi di **stazione unica appaltante** ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
- Curare la gestione dell'**albo dei fornitori** *"on line"* di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
- Assicurare lo svolgimento delle attività di **committenza ausiliarie** ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- Assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del **servizio telematico denominato EmPULIA** per effetto della citata L.R. 37/2014.

Il Soggetto Aggregatore fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il Soggetto Aggregatore può svolgere, le proprie attività in favore di:

- **enti e agenzie regionali;**
- **enti locali**, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
- eventuali **ulteriori soggetti** interessati di cui agli articoli 1 e 3 del D.lgs. n.50/2016, tenuti al rispetto del Codice.

Con deliberazione n. 2461/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Soggetto aggregatore e i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 37/2014.

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale, principalmente connessi all'art.9 del D.L. 66/2014 e in virtù di appositi provvedimenti regionali, come, ad esempio, quelli legati all'art. 21 della L.r. n.37/2014 (Programmazione del Soggetto Aggregatore) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della citata legge regionale, gli enti e le agenzie regionali predispongono annualmente un piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, che trasmettono alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno ai fini della programmazione degli acquisti.

Il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 aveva individuato 19 categorie merceologiche (14 delle quali si riferiscono a beni e servizi della sanità) per le quali gli Enti individuati dall'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014 hanno l'obbligo di ricorrere al Soggetto Aggregatore per l'acquisto di beni e servizi.

Il D.P.C.M. 11 luglio 2018 ha portato a 25 le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del S.S.N. e gli enti locali devono ricorrere a CONSIP o ad altro soggetto aggregatore.

Le deliberazioni della Giunta Regionale 2 agosto 2018, n. 1385 *(Convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della RP)* e n. 1434 *(Definizione di un*

nuovo modello di gestione integrata degli acquisti della RP. Linee di indirizzo sulle modalità organizzative di InnovaPuglia) definiscono un nuovo modello di **"gestione integrata degli acquisti della Regione Puglia"** con la conseguente emanazione di linee di indirizzo sulle modalità organizzative della società InnovaPuglia S.p.A..

4.1 RISULTATI RAGGIUNTI

Il percorso per il raggiungimento degli obiettivi della Divisione è stato già avviato nel triennio precedente e sarà completato nel successivo periodo 2022-2024. Esso sostanzialmente si è basato sulle seguenti linee di intervento:

4.1.1 Ampliamento dell'attività di Soggetto Aggregatore e Centrale di committenza

In termini di Svolgimento di gare aggregate e avvio di iniziative di acquisto (accordi quadro, convenzioni, gare su delega) per il presidio della spesa sostenuta dagli Enti del SSR e per la spesa ICT degli altri Enti regionali. La tabella che segue illustra l'andamento crescente realizzato negli anni.

Anno	Gare centralizzate indette **Importo Base Asta** (euro)	Gare centralizzate aggiudicate **Importo Aggiudicato** (euro)
2015	26.127.977,50	0,00
2016	277.294.758,89	26.127.977,50
2017	2.574.820.997,80	39.300.064,43
2018	458.313.251,58	1.096.212.090,33
2019	597.771.815,34	915.669.550,07
2020	1.599.615.094,41	1.682.897.005,46
TOTALE	**5.533.943.895,52**	**3.760.206.687,79**

Così come è stata progressivamente incrementata la copertura merceologica delle iniziative, da quelle specifiche per gli Enti SSR: farmaci, vaccini, pace-maker, defibrillatori, *stent* coronarici, ausili per incontinenza, medicazioni generali, aghi e siringhe, lavanolo, smaltimento rifiuti ospedalieri, servizi per la gestione di apparecchiature elettromedicali, ventiloterapia e ossigenoterapia domiciliare, alle categorie della sfera ICT per beni e servizi, o dei servizi di comunicazione e organizzazione di eventi.

Altresì i **tempi di espletamento delle procedure sono migliorati** progressivamente. Da segnalare altresì che, nonostante il cospicuo contenzioso opposto alle gare aggregate, che ovviamente ha ritardato l'avvio delle iniziative, si è riusciti a respingere praticamente tutti i ricorsi pervenendo sempre al risultato. Questo ci conforta sulla qualità della progettazione delle gare da parte dei Tavoli tecnici e della gestione delle stesse da parte di InnovaPuglia.

4.1.2 Sviluppo degli strumenti informatici di eProcurement

La linea di azione è consistita essenzialmente nell'aggiornamento / adeguamento della **piattaforma telematica EmPULIA** alle evoluzioni normative e procedimentali, nell'assicurare le funzioni di committenza ausiliarie e formazione per gli utenti della piattaforma (Enti obbligati o convenzionati), nella gestione degli Albi regionali di fornitori e professionisti e soprattutto la messa a punto del complesso modulo per le Convenzioni telematiche (primariamente farmaci).

L'implementazione di queste funzioni per l'immissione telematica degli ordinativi di fornitura da parte dei soggetti SSR, unitamente all'istituzione di Sistemi dinamici di acquisizione ha costituito una svolta importante nella direzione della razionalizzazione e ottimizzazione della spesa farmaceutica regionale.

Sono state gestite, tramite la piattaforma EmPULIA, quasi **11 mila procedure telematiche** nel triennio 2018 – 2021. Oggi possono essere attivati, a seguito di gara centralizzata regionale, contratti da parte degli Enti del S.S.R. per farmaci, vaccini, protesi d'anca, guanti, *pace-maker*, defibrillatori, *stent* coronarici, ausili per incontinenza, ossigenoterapia domiciliare, lavanolo, smaltimento rifiuti ospedalieri, servizi per la gestione di apparecchiature elettromedicali.

Sono stati indetti **19 appalti Specifici** nell'ambito di **due SDA Prodotti Farmaceutici** istituiti da InnovaPuglia oltre e varie procedure negoziate per farmaci unici e innovativi, nonché **4 gare vaccini** per un totale complessivo, tra farmaci e vaccini, di **1.742 lotti aggiudicati per un valore di 3.314 milioni di euro**. Sono attive **476 Convenzioni quadro** per i farmaci per un **valore totale di 3.305 milioni di euro**. Le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS hanno emesso **oltre 30.000 ordinativi** di fornitura, per un totale di oltre 2 miliardi di euro.

4.1.3 Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo

Questo aspetto ha avuto grande rilievo e ha comportato un notevole impegno per il monitoraggio delle convenzioni farmaci (scadenza, esaurimento dei quantitativi) e per la predisposizione degli elenchi di prodotti da inserire negli appalti specifici del SdA, al fine di garantire l'approvvigionamento tempestivo del fabbisogno farmaceutico delle ASL. Questione questa oltremodo complicata dall'estrema dinamicità dei fornitori (cessioni di prodotti, modifiche societarie, ecc.) e dei prodotti (genericazione di farmaci unici, aggiornamento tecnologico, ecc.) il tutto aggravato da disfunzioni negli ordinativi da parte dei soggetti SSR (richieste superiori rispetto al fabbisogno dichiarato, erosione prematura delle convenzioni, ecc.).

Per cercare di governare la complessità e dinamicità del processo – impossibile da realizzare manualmente – nelle more di pervenire ad un sistema integrato di *business intelligence* con la nuova piattaforma, i tecnici di SArPULIA hanno impostato un sistema di monitoraggio che incrocia vari database (EmPULIA, Edotto, Farmadati, ecc.) e consente di estrarre una vista utile a guidare la creazione dei nuovi elenchi da sottoporre al TT farmaci e conseguentemente da mettere a gara.

Altro problema non ancora risolto (si è solo tentata una sperimentazione) è il recepimento degli ordini effettivi di consegna emessi dai soggetti SSR che permetterebbero di avere dei dati di consumo puntuali e aggiornati, consentendo così la tempestiva rialimentazione delle convenzioni. Per ottenere tali dati occorrerebbe una cooperazione applicativa tra la nostra piattaforma e i software gestionali degli Enti ordinanti.

4.2 OBIETTIVI

In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, il nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore,** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
- **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi o di Enti serviti (ad esempio Enti locali);
- **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto, anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard (gestione della domanda);
- **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa e della gestione dei contratti in esecuzione**;
- **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore,** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
- **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici a supporto del processo di acquisto** (ad esempio piattaforma di *e-procurement*, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.);
- **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore**.

InnovaPuglia svolge la sua attività, in particolar modo, nei riguardi delle categorie di beni e servizi individuate con il DPCM del 11 luglio 2018 nonché - sulla base di una programmazione redatta annualmente dalla competente Sezione Gestione Integrata Acquisti (ora Sezione Raccordo al Sistema Regionale) - nei riguardi delle residuali categorie merceologiche, secondo l'ordine di priorità di cui all'elenco che segue:

- Beni e servizi per aziende ed enti del S.S.R.;
- Beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512 dell'articolo 1 della legge 208/2015;
- Beni lavori e servizi per enti locali, loro consorzi, unioni o associazioni.

4.2.1 Obiettivi a breve e lungo termine

Il percorso per il raggiungimento degli obiettivi della Divisione è stato già avviato nel triennio precedente e sarà completato nel successivo periodo 2022-2024. Esso sostanzialmente si basa sulle seguenti linee di intervento:

4.2.1.1 Ampliamento dell'attività di Soggetto Aggregatore e Centrale di committenza

Gli obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio in quest'ambito attengono principalmente alle seguenti azioni:

- **Allargamento dello spettro merceologico** affrontato, primariamente nel campo del procurement per il SSR. Allo scopo, grazie al rinforzo di personale con l'acquisizione di profili specialistici, saranno costituiti uffici con *category manager* di dominio (es. farmaci/vaccini, dispositivi medici, servizi in sanità, ecc.) in modo da specializzare e incrementare le iniziative di acquisto sviluppate.
- **Riedizione delle iniziative di acquisto già avviate**, in quanto nel triennio scadranno quasi tutti contratti/accordi quadro derivanti dalle precedenti gare aggregate.
- Sostanziale **avvio dei Servizi di S.U.A.** per Enti Locali e Regione per le gare di lavori, a partire dall'intervento per la progettazione e realizzazione della nuova Questura di Lecce già affidato a InnovaPuglia e in attesa degli atti formali di convenzionamento tra Ministero degli Interni, Regione Puglia e InnovaPuglia. Tali attività saranno consolidate con l'istituzione di un **Ufficio tecnico ad hoc** (peraltro già presente nell'attuale organizzazione) che si avvelerà delle precedenti esperienze aziendali nel campo dei lavori pubblici e dell'apporto di due colleghe, ingegneri civili con esperienza pregressa, nonché del rinforzo di risorse aggiuntive previste nel piano assunzionale.
- Espletamento delle **gare in ambito ICT** connesse all'intervento Puglia Digitale, incluse quelle afferenti al procurement innovativo (progetto ePPI). Tali procedure, sia gare aperte che appalti specifici nell'ambito dell'Accordo quadro ICT di InnovaPuglia o Accordi quadro/Sda CONSIP, possono essere espletate, per conto di Regione, da InnovaPuglia in qualità di centrale di committenza/amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'Art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) comma 7 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016.
- Espletamento di **eventuali gare e iniziative** di acquisto che potranno essere affidate a InnovaPuglia relative all'esecuzione degli interventi **in ambito PNRR**.

4.2.1.2 Sviluppo degli strumenti informatici di eProcurement

Rispetto al volume di attività registrato in questi anni, la piattaforma EmPULIA esistente ha rivelato limiti sia tecnologici che funzionali, pertanto è stata indetta la "***Gara a procedura ristretta*** *per l'affidamento di servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA*" per un importo stimato dell'appalto pari a € 1.296.468,00 IVA esclusa e una durata di 24 mesi, con facoltà di estensione fino a un massimo di ulteriori 24 mesi e costo massimo complessivo di € 2.530.740,00. La procedura è in corso di espletamento e all'inizio di ottobre 2021 sono stati avviati i lavori della commissione per l'aggiudicazione della gara.

Le maggiori prestazioni/funzioni della **nuova piattaforma e l'aggiornamento tecnologico** consentiranno di potenziare sensibilmente i servizi di eProcurement, nonché di efficientare i processi, grazie all'integrazione e cooperazione applicativa con gli altri sistemi afferenti agli appalti come già previsto nel capitolato di gara su specifiche funzionali condivise con la Sez. Raccordo del Sistema Regionale – Osservatorio dei Contratti Pubblici.

4.2.1.3 Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controllo

Al fine di consolidare le *capabilities* di SArPULIA nella gestione complessa dei dati, nella documentazione capitolare della nuova **piattaforma di eProcurement potenziata e integrata**, la cui gara è in corso di aggiudicazione, sono state previste specifiche funzioni dedicate all'integrazione e cooperazione applicativa con gli altri sistemi afferenti agli appalti, in modo da disporre in maniera

diretta dei dati disponibili sugli altri sistemi collegati. Inoltre, nella riorganizzazione della divisione si è previsto di creare di un apposito **Ufficio di Business Intelligence** che include il personale già presente in organico deputato a queste funzioni e, come da piano assunzionale, un profilo specifico per il suo potenziamento.

Un'esigenza particolarmente sentita è quella di avere dati di consumo puntuali e aggiornati sulle Convenzioni telematiche gestite attraverso la piattaforma di eProcurement, il che consentirebbe la tempestiva rialimentazione delle convenzioni in caso di esaurimento/scadenza delle stesse. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso la cooperazione applicativa della nuova piattaforma con il **MOSS**, sistema in corso di sviluppo, che unificherà i gestionali di Aziende e Enti SSR in un solo modello, interfaccia unica per acquisire i dati di interesse.

4.2.1.4 Adeguamento della dotazione di risorse in termini di personale e di competenze

Dovendo migrare dall'attuale organizzazione verso uno schema organizzativo rivisto nell'ottica di rafforzare ed efficientare la capacità operativa della struttura, si rende necessario immettere adeguate risorse in termini di personale e di competenze. A partire dal 2019 alcune criticità sono state in parte superate con la stabilizzazione delle risorse a tempo determinato impiegate dal Soggetto Aggregatore.

Per il potenziamento del personale della divisione già nel Piano strategico del 2020 era previsto l'inserimento **n. 14 unità di personale** caratterizzate da specifiche professionalità, tali da supportare adeguatamente le attività di cui al piano corrente (farmacisti, ingegneri clinici, ingegneri civili, profili giuridici e economici, ecc.

Tali inserimenti, in coerenza con la DGR 1430/ 2021 di approvazione fabbisogni del personale, saranno avviati entro il primo trimestre del 2022 a valle della selezione pubblica che sarà avviata a breve.

Inoltre, si procederà alla sostituzione dei ruoli apicali di responsabile di Servizio (ora Sezione) rimasti vacanti per quiescenza o passaggio a ruolo superiore e reintegrato il personale andato in quiescenza.

4.3 COSTI E RICAVI (BREVE IN TERMINI DETERMINISTICI/ MEDIO E LUNGO PERIODO STIMA)

DESCRIZIONE PROGETTI DIVISIONE SARPULIA	DETTAGLIO RICAVI 2022	DETTAGLIO RICAVI 2023	DETTAGLIO RICAVI 2024	ATTI IMPEGNO
RP2003 - e-PPI: E-Procurement Per L'innovazione	**3.123.027**	**0**	**0**	DD n. 136 del 12/08/2020
RP2007 - SAR 2020-2022	**4.169.752**	**5.988.758**	**6.168.421**	DGR n. 434 del 30/03/2020
Attività varie extra PPSA 2020-2022	**397.698**	**23.391**	**0**	D.D. 29 del 04 12 2020- D.D. 23 del 13 12 2021
QL2001-MIN	**24.000**	**44.500**	**76.500**	
QL2001-RP	**36.800**	**36.800**	**53.000**	DD n. 126 del 12/08/2020
	7.751.277	**6.093.449**	**6.297.921**	

Ricavi previsti Spese di funzionamento e Affidamento di progetti al Soggetto Aggregatore	2022	2023	2024
Personale	4.190.544	4.809.941	4.969.162
Attrezzature	553.073	154.500	159.135
Materiali utenze	180.155	161.765	168.719
Attività commissionate all'esterno	2.684.313	909.422	951.224
Viaggi e missioni	143.192	57.820	49.680
TOTALE	**7.751.277**	**6.093.449**	**6.297.920**
IVA 22%	1.705.281	1.340.559	1.385.542
TOTALE (con IVA)	**9.456.558**	**7.434.008**	**7.683.462**

4.4 ORGANIZZAZIONE

Attualmente la Divisione SArPULIA è organizzata in una posizione in staff e due servizi:

- **Servizio EmPULIA**, organizzato con:
  - Staff;
  - Ufficio Procurement aggregato;
  - Ufficio Consulenza P.A.;
  - Ufficio Albi;
  - Ufficio Convenzioni;
  - Ufficio E-Procurement**.**
- **Servizio Gare & Appalti**, organizzato con:
  - Ufficio Gestione amministrativa;
  - Ufficio Tecnico Lavori;
  - Ufficio Tecnico Servizi e forniture;
  - Ufficio Tecnico Acquisti e gare**.**

Di seguito si riporta la situazione al 31/12/2021 e quella prevista con l'implementazione della nuova struttura organizzativa.

4.4.1 Situazione attuale

Complessivamente sono afferenti alla Divisione 38 risorse così distribuite nei livelli di inquadramento professionale:

INQUADRAMENTO	N.RISORSE
DIRIGENTE	1
8 QUADRO	1
7s	10
7	7
6	18
5	1
TOTALE	38

Oltre alle risorse incardinate nella Divisione Sarpulia, operano nei processi di gestione integrata degli acquisti ICT (Progettisti, RUP, Assistenti RUP, DEC e Assistenti DEC) , **ulteriori 85 unità della Divisione DIT.**

La struttura organizzativa si è comunque già evoluta nel nuovo modello che prevede **tre Sezioni**, oltre che **due Uffici direttamente afferenti alla Direzione** della divisione e una posizione in staff alla direzione per il Controllo di gestione. I due uffici sono:

- **Ufficio Consulenza Giuridico Amministrativa** (struttura complessa)

  Assicura il supporto giuridico amministrativo di tutte le attività connesse con l'operatività del Soggetto Aggregatore garantendo la massima collaborazione con l'ufficio legale dell'ente. In particolare:

  - Supporta, dal punto di vista legale, gli strumenti idonei a garantire l'aderenza alla normativa vigente, gestendo le problematiche legali connesse con l'operatività del S.A.;
  - Redige e aggiorna i modelli standard per la documentazione di gara;
  - Verifica la conformità di procedure e regolamenti aziendali, in particolare sulle materie legate alla privacy, trasparenza e anticorruzione;
  - Svolge attività di studio e cura la predisposizione di documenti tecnici e modelli per l'utilizzo dei servizi di eProcurement di SArPULIA;
  - Fornisce supporto legale sull'utilizzo dell'Albo fornitori on line;
  - Presiede alla stipula dei contratti;
  - Gestisce il precontenzioso (comunicazioni di preavviso di ricorso ex art. 243 bis codice appalti);
  - Supporta e coordina i professionisti legali esterni;
  - Cura l'aggiornamento normativo; provvede a pareri in ordine alla legittimità e compliance normativa aziendale e degli atti amministrativi correlati;
  - Fornisce pareri alle commissioni di gara;
  - Cura i rapporti con enti e operatori economici sotto il profilo contrattualistico.

- **Ufficio Procurement Innovativo** (struttura complessa)
  L'Ufficio studia i nuovi modelli di procurement e di partnership pubblico-privato per la fornitura di servizi e prodotti ad alto tasso di innovazione e si interfaccia con la Direzione e le Sezioni del SArPULIA al fine di definire e condividere le proposte di acquisto innovativo. Svolge attività di ricerca e sperimentazione su progetti regionali ed europei, promuovendo aree di innovazione e azioni di networking e di *european innovation partnership* funzionali allo sviluppo e acquisizione di servizi e soluzioni innovative. Nell'ambito di tali attività, sono

curati, gli aspetti relativi agli acquisti sostenibili, al *green public procurement*, all'*open innovation*, alla *digital & social health*, all'*artificial intelligence & creative industries*, al *value based procurement* e alla diffusione dei risultati dei progetti e *best practices* nella P.A. pugliese.

4.4.2 Sezione Centralizzazione delle Committenze

Nell'ambito della Sezione gli Uffici afferenti assicurano, per ambito di competenza, la programmazione, la progettazione e il monitoraggio delle iniziative di acquisto inserite nella Progettazione del Soggetto Aggregatore, attraverso l'istituzione di **Tavoli Tecnici specifici** da essi stessi coordinati, nonché del monitoraggio operativo in fase di esecuzione.

La Sezione garantisce la predisposizione, la manutenzione e il monitoraggio del PPSSA, secondo le indicazioni ricevute dal direttore della divisione SArPULIA.

Gli Uffici della Sezione si occupano di tutto l'iter tecnico delle iniziative relativamente ai processi di acquisto aggregati, alla redazione di tutti gli atti tecnici necessari per l'espletamento delle stesse (progetto di acquisto, capitolato tecnico e suoi allegati, schema di contratto). Essi, pertanto, predispongono la documentazione tecnica necessaria all'indizione della gara e gestiscono i Tavoli Tecnici finalizzati alla definizione della strategia di gara e alla predisposizione di iniziative aggregate in coerenza con la programmazione regionale riportata nel PPSSA.

Tali Tavoli Tecnici sono costituiti in virtù di appositi provvedimenti regionali (ad es. D.G.R. finalizzate a definire le strategie di acquisto dei beni e servizi, con riferimento particolare a quelli del SSR, per pervenire alla razionalizzazione della spesa) ovvero utilizzano, di concerto con le strutture regionali di riferimento, professionalità proveniente dal **Sistema Integrato Acquisti** (SIA) di cui alla DGR 2259/2017 e del Sistema Sanitario Regionale. Alla sezione afferisce l'ufficio che gestisce le convenzioni del Soggetto Aggregatore.

La Sezione è articolata in **6 Uffici** e una **posizione in staff** per la gestione del Tavoli Tecnici.

- **Ufficio iniziative Farmaci e Vaccini**

  Garantisce lo svolgimento di tutto l'iter tecnico delle procedure di acquisto aggregato relative a Farmaci e Vaccini. L'ufficio supporta gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), e/o le aggregazioni di Enti Sanitari per la predisposizione di documentazione, di studi di fattibilità e/o di analisi di mercato connessi allo svolgimento di autonome procedure di acquisto, laddove consentite, (sia in forma singola sia in forma aggregata) svolte dai soggetti medesimi.

- **Ufficio iniziative Beni e Servizi Sanità**

  Garantisce lo svolgimento di tutto l'iter tecnico delle procedure di acquisto aggregato relative la sanità ad eccezione di quelle inerenti la farmaceutica e la sanità elettronica. L'ufficio supporta gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), e/o le aggregazioni di Enti Sanitari per la predisposizione di documentazione, di studi di fattibilità e/o di analisi di mercato connessi allo svolgimento di autonome procedure di acquisto, laddove consentite, (sia in forma singola sia in forma aggregata) svolte dai soggetti medesimi.

- **Ufficio Convenzioni** (struttura complessa)

  Garantisce: la gestione, l'andamento e l'esecuzione delle convenzioni quadro; la gestione, l'analisi, il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle forniture in convenzione; effettua

il monitoraggio e produce un reporting periodico sullo stato di avanzamento dei convenzionamenti; collabora con i RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e gli altri uffici della Sezione affinché le forniture previste siano erogate conformemente alle modalità contrattualmente previste.

Nell'ambito delle Convenzioni, il Responsabile dell'Ufficio o i componenti dell'Ufficio possono assumere il ruolo di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Gestione delle convenzioni: gestione di tutte le fasi dell'iter di convenzionamento; gestione delle istanze degli operatori economici di aggiornamento dei prodotti/prezzi; analisi casistiche dei reclami per valutazione applicazione di penali; gestione degli aspetti amministrativi delle convenzioni quali ad esempio variazioni soggettive, sospensione, proroghe temporali, estensioni dei massimali, ecc.

Monitoraggio delle convenzioni: predisposizione di reportistica direzionale sull'andamento delle convenzioni; costante aggiornamento ed alimentazione dei dati inerenti alle convenzioni (fornitori, prezzi, scadenze, ecc.); analisi dell'utilizzo delle convenzioni da parte degli Enti aderenti; verifica congruità dei consumi rispetto ai fabbisogni espressi dagli Enti**;** monitoraggio sulla qualità delle forniture/servizi erogati.

- **Ufficio Iniziative ICT**
  - Svolge l'iter tecnico delle procedure di acquisto aggregato in ambito ICT, avvalendosi anche del supporto della Divisione IT, per la predisposizione di documentazione, di studi di fattibilità e/o di analisi di mercato connessi allo svolgimento di autonome procedure di acquisto, laddove consentite, (sia in forma singola che in forma aggregata) svolte dai soggetti beneficiari del Sistema regionale, con priorità per gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) e/o le aggregazioni di Enti Sanitari.
- **Ufficio Lavori**

  L'Ufficio ha il compito di svolgere l'iter tecnico delle procedure di appalto di lavori pubblici o di affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria, sia in qualità di Stazione Unica Appaltante sia per lo svolgimento di attività di committenza ausiliaria come definite dall'art. 39 D.Lgs. 50/2016. L'ufficio supporta gli Enti del sistema regionale, come gli Enti locali e gli altri soggetti che si convenzionano con il Soggetto Aggregatore.
- **Ufficio iniziative Spesa Comune**

  Garantisce lo svolgimento di tutto l'iter tecnico delle procedure di acquisto aggregato relativamente alle categorie merceologiche afferenti ai: Beni afferenti alla spesa comune (es. carta, cancelleria, ecc.); Utility (es. Energia); Servizi afferenti alla spesa comune (es. vigilanza, comunicazione ed eventi, service fotocopiatrici ecc.). L'ufficio deve garantire, inoltre, il supporto agli Enti del sistema regionale, per la predisposizione di documentazione, di studi di fattibilità e/o di analisi di mercato connessi allo svolgimento di autonome procedure di acquisto, laddove consentite, (sia in forma singola sia in forma aggregata) svolte dai soggetti medesimi.

4.4.3 Sezione Gare e Contratti

La Sezione ha il compito di sovraintendere e curare lo svolgimento di tutte le fasi amministrative, dall'indizione all'aggiudicazione definitiva, delle procedure di gara (lavori, beni e servizi) di

competenza del Soggetto Aggregatore sino alla (eventuale) stipula del contratto, con l'esclusione delle convenzioni quadro.

La sezione collabora con le altre strutture del Soggetto Aggregatore nell'espletamento dell'iter amministrativo delle procedure di gara, relativamente ai processi di acquisto aggregati, così come per quelli svolti in qualità di SUA, dall'acquisizione dei documenti di base dagli enti convenzionati/Regione Puglia, alla redazione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle stesse (disciplinare di gara e suoi allegati) oltre che per coordinare gli aspetti tecnici e amministrativi degli appalti

Inoltre, la sezione fornisce il supporto amministrativo ai RUP di InnovaPuglia per le procedure sottosoglia comunitaria, presidiando i relativi adempimenti; fornisce supporto per il corretto utilizzo degli strumenti di procurement del ME.PA.

La Sezione è articolata in **3 Uffici** e una **posizione in staff** al Responsabile di Sezione per la gestione ottimale **dei sistemi SIMOG e MEPA** da parte dei RUP di InnovaPuglia.

- **Ufficio Gestione Amministrativa** (struttura complessa)

  Ha il compito di presidiare lo svolgimento di tutto l'iter amministrativo delle procedure di gara fornendo supporto ai rispettivi RUP. Gestisce, relativamente alle procedure di gara, le relazioni amministrative con i soggetti esterni (Enti convenzionati, Strutture regionali, concorrenti e fornitori, pubblicità, ecc.), nonché verso la struttura amministrativa interna di InnovaPuglia.

  Attraverso i RUP delle varie procedure, predispone la documentazione amministrativa necessaria all'indizione della gara, in coordinamento con il Responsabile della Sezione, e cura gli atti relativi al procedimento di acquisizione nonché quelli relativi all'esecuzione dei procedimenti medesimi nell'ambito beni e servizi di spesa comune.

  In conformità al paragrafo 5.2 delle Linee guida n. 3 ANAC –aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017– è appositamente deputato al controllo, sotto il coordinamento dei RUP, della documentazione amministrativa, dei requisiti di partecipazione alla gara, dei requisiti degli aggiudicatari, nonché dei qualificati ai Sistemi dinamici di acquisizione istituiti dal Soggetto Aggregatore.

  Gestisce la segreteria delle commissioni di gara (seggi e commissioni giudicatrici) e provvede a tutti gli atti necessari all'espletamento dei lavori della commissione, dalla nomina dei commissari al governo delle sedute di gara all'evasione delle richieste di accesso agli atti.

- **Ufficio Albi e Sistemi di Qualificazione**

  Cura l'iter di iscrizione/cancellazione all'Albo dei fornitori (R.R. 22/2008) interessati ad essere invitati alle procedure telematiche svolte attraverso gli strumenti di eProcurement di EmPULIA e la gestione dei relativi archivi e garantisce la verifica dei sistemi di qualificazione degli Operatori economici attraverso: l'approvazione delle istanze di iscrizione all'Albo; la cancellazione degli operatori economici dall'Albo; i relativi controlli per la gestione operativa dell'Albo; l'assistenza agli Operatori Economici nel processo d'iscrizione all'Albo.

  La struttura cura a partire dal 2017, la gestione dell'Albo online per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria ed altri servizi tecnici di cui alla DGR 351/2017. Il ricorso a tale Albo è obbligatorio per gli utenti del SSR e facoltativo per tutti gli altri utenti di EmPULIA. La struttura cura, inoltre, la qualificazione dei fornitori per i Sistemi dinamici di acquisizione gestiti dal Soggetto Aggregatore.

- **Ufficio Acquisti e Gare**

  Assicura il supporto ai RUP per: le procedure di gara e negoziate relative all'acquisto dei farmaci e vaccini; le procedure di acquisto tramite gli strumenti CONSIP (Convenzioni, Accordi quadro e MEPA); le procedure sottosoglia comunitaria di InnovaPuglia, inclusi gli acquisti di importo inferiore a 40.000 euro.

  Gestisce le relazioni amministrative con i soggetti esterni (Consip, concorrenti e fornitori, SIMOG, etc.), nonché verso la struttura amministrativa interna di InnovaPuglia. Gestisce la segreteria di seggi e commissioni di gara e provvede, di concerto con i RUP, a tutti gli atti necessari all'espletamento dei lavori, dalla nomina dei commissari al governo delle sedute di gara, alle richieste di accesso agli atti. Provvede alla predisposizione di quanto necessario al raccordo con la Regione Puglia in materia di gare, connesso all'esercizio del controllo analogo, nonché in relazione agli adempimenti di tracciamento delle informazioni previsti dalla legge ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

  Relativamente agli Acquisti, l'Ufficio: cura la gestione delle richieste di acquisto provenienti dalle unità organizzative; assicura la gestione dei rapporti con i fornitori; garantisce il controllo della conformità della fornitura in ingresso; cura il mantenimento dell'elenco dei fornitori qualificati della società; manutiene la gestione del magazzino scorte della società; la costituzione e gestione dell'inventario; cura la gestione dei procedimenti di gara, con assicurazione della relativa correttezza procedurale; garantisce la definizione di modelli di contratto per le diverse tipologie di forniture.

4.4.4 Sezione eProcurement

Assicura la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA (L.r. nr. 37 art. 20) e ne salvaguarda l'utilizzo ottimale da parte dell'utenza; cura la progettazione, lo sviluppo e la continuità operativa dei sistemi informativi a supporto delle attività del Soggetto Aggregatore; garantisce l'interoperabilità dei sistemi informativi del Soggetto Aggregatore con i servizi e le banche dati esterne (ad es. Simog, Osservatorio regionale dei contratti pubblici ecc.)

La Sezione è articolata in **3 Uffici** e **una posizione in staff** per la gestione degli utenti della piattaforma EmPULIA.

- **Ufficio Gestione piattaforma.**

  Ha in capo lo sviluppo e la gestione/esercizio dei sistemi informativi integrati a supporto dei servizi offerti dalla piattaforma EmPULIA e più in generale dei sistemi ad esso connessi, garantendone la continuità di esercizio, la sicurezza informatica, l'efficienza e l'efficacia di utilizzo, gestendo il rapporto con gli interlocutori interni aziendali (ad es. Centro Tecnico RUPAR) e/o esterni (fornitori). Monitora costantemente il processo di sviluppo e il piano di avanzamento garantendo il continuo adeguamento tecnologico dei sistemi di e-Procurement.

  L'Ufficio inoltre effettua i test di collaudo, predispone la documentazione necessaria per il testing nonché redige manuali d'uso della piattaforma EmPULIA. Infine, monitora le performance, in conformità con i livelli di servizio definiti, garantendo la risoluzione delle segnalazioni tecniche che giungono dagli utenti tramite contatto con gli operatori del call center.

- **Ufficio Assistenza all'Utenza**

  Offre supporto a favore dei buyer aderenti a EmPULIA principalmente per il servizio di gare telematiche. L'assistenza è svolta da personale esperto nell'ambito eProcurement e afferisce la gestione dell'intera procedura di gara telematica, il tuning dei modelli di acquisto in piattaforma, il supporto al lancio delle procedure telematiche, il supporto alla gestione delle comunicazioni elettroniche, l'apertura e la conseguente valutazione delle buste, l'aggiudicazione provvisoria e definitiva. Il supporto all'uso degli strumenti di EmPULIA è rivolto anche alle strutture interne del SArPULIA e allo sviluppo di nuove funzionalità di eProcurement.

- **Ufficio Business Intelligence**

  Ha in capo lo sviluppo e l'esercizio dei sistemi finalizzati alla automazione dei processi interni, all'interfacciamento verso sistemi esterni (ad es. Osservatorio dei Contratti Pubblici) e al calcolo di indicatori di performance del Soggetto Aggregatore (mediante l'approntamento di sistemi di reportistica, di cruscotti aziendali, analisi OLAP, ecc.). L'ufficio fornisce consulenza IT alla Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici

4.4.5 Organizzazione a regime

La pianta organica presentata nel nuovo scenario organizzativo prevede invece **60 unità** di personale e un dirigente. Le posizioni dei 3 responsabili di Sezione e di 4 responsabili di Uffici complessi sono da reperire a seguito di bando interno. Per le sezioni, in caso di mancata individuazione di profili idonei, si procederà con avviso pubblico.

Delle 61 posizioni della pianta organica:

- N. 37 sono già presenti nella divisione (inclusa una unità di personale non dipendente di InnovaPuglia, ma distaccata da Consip temporaneamente presso InnovaPuglia), n. 5 saranno acquisiti all'interno di InnovaPuglia per incorporazione dell'attuale Servizio Ricerca, n. 3 con avviso interno;
- N. 14 risorse a tempo indeterminato in quanto strutturali all'assolvimento delle funzioni istituzionali del Soggetto Aggregatore sono da reperire tramite bandi pubblici.
- N. 2 ulteriori risorse a tempo indeterminato sono previste per la costituzione dell'Ufficio Affari Legali, funzionalmente alle dipendenze della presidenza, ma a carico del Soggetto Aggregatore, in quanto maggiore utilizzatore dei servizi legali.

Tutte le risorse immesse in organico saranno assunte a tempo indeterminato, così come previsto dalla DGR 1530 del 2021.

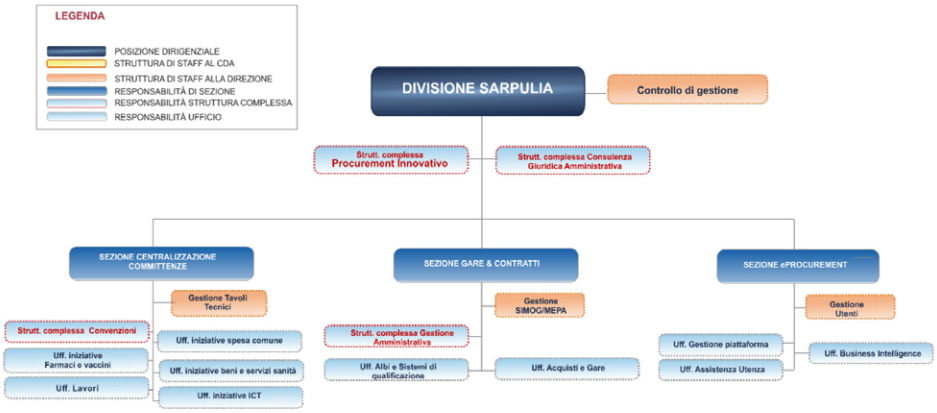
La consistenza numerica della pianta organica, prevista per il triennio è la seguente:

Personale	2022	2023	2024
Dirigente	1	1	1
Dipendenti	60	62	62
TOTALE Numero	**61**	**63**	**63**

Tabella - Pianta organica 2022-2024

Come già specificato precedentemente alla pianta organica della Divisione si aggiungono le 85 risorse della DIT che operano funzionalmente nei processi di gestione integrata degli acquisti ICT (Progettisti, RUP, Assistenti RUP, DEC e Assistenti DEC).

ORGANIGRAMMA A REGIME



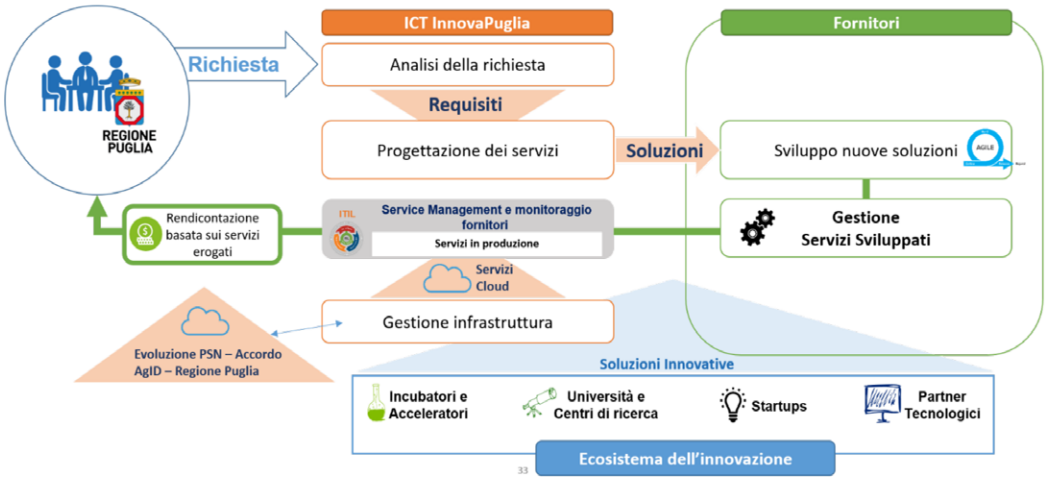
5. DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA

La Divisione ha in carico la responsabilità di realizzare la mission che nell'art. 4 dello Statuto della Società è così definita: "*supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT*".

Questo compito viene svolto conformandosi alle direttive operative emanate dal Socio Regione Puglia, che, nella versione vigente, sono contenute nella DGR n. 1434/2018 e precisamente nel suo Allegato B "Linee guida per la definizione della nuova struttura organizzativa dell'Area ICT di InnovaPuglia S.p.A.".

Nel documento di indirizzo sono indicati sei "pilastri" come obiettivi evolutivi del paradigma strategico con cui la Divisione deve operare.

Inoltre, sono indicati i criteri per l'evoluzione dell'assetto organizzativo in modo che possa essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi.



Nei paragrafi successivi si darà conto del livello conseguito di raggiungimento degli obiettivi e delle previsioni di sviluppo per il triennio 2022-2024, così come si illustrerà il nuovo assetto organizzativo della Divisione.

5.1 RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi assegnati, che nel seguito si riportano in corsivo con la stessa numerazione dell'Allegato B della DGR n. 1434/2018, la situazione alla data della redazione del presente Piano è la seguente:

1. *Razionalizzazione e innovazione del portfolio applicativo e l'omogeneizzazione delle tecnologie per ridurre i costi di gestione, contenere la dispersione del know-how e abilitare la trasformazione del modello operativo.*

il processo di omogeneizzazione tecnologica e razionalizzazione del portfolio applicativo era in realtà già iniziato nel 2018, soprattutto a livello delle nuove progettazioni sviluppate nell'ambito del **Progetto Pilota Puglia Login** e nel framework progettuale, tecnico ed economico rappresentato dalla "Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione,

assistenza e altri servizi in ambito ICT". La gara è stata pubblicata a fine 2017 dal Soggetto Aggregatore SarPulia, ma è stata concepita e progettata in dettaglio dalla Divisione IT. Quel bando rappresenta già lo strumento principale di attuazione di questo obiettivo e allo stesso tempo dell'obiettivo n. 3 che segue.

2. *Relativamente all'infrastruttura, la realizzazione di un modello ibrido che si apra alle soluzioni Cloud, nelle diverse configurazioni (Iaas, Paas, Saas), che consentirà ad InnovaPuglia di creare un portafoglio di servizi cloud e di trasformare progressivamente le operation in una 'commodity', con canoni prevedibili e negoziabili*:

Il servizio Cloud di InnovaPuglia è ormai una realtà affermata e conosciuta. La qualificazione come **Cloud Service Provider** (CSP - Albo AgID), l'ammissione nel novero dei Datacenter di Classe A e idonei al servizio **Polo Strategico Nazionale** (PSN - valutazione AgID), rappresentano importanti riconoscimenti esterni della qualità del servizio Cloud di InnovaPuglia. L'evidenza a livello nazionale del ruolo di InnovaPuglia emerge anche dalla delega alle **Infrastrutture e Sicurezza** ottenuta nell'ambito dell'Associazione Assinter e dalla richiesta pervenuta in data 29/09/2021 dal Dipartimento per la trasformazione digitale per la valutazione preliminare del **Regolamento CLOUD**, disciplinato dall'art. 33-septies *"Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese*" D.L. 179/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221. È inoltre in corso, sempre in ambito Assinter, il lavoro di costruzione di una rete di servizi per elaborare un livello di **cloud ibrido** che potrà estendersi anche a fornitori privati nell'ambito della nuova strategia Cloud nazionale di cui si dirà in un successivo paragrafo. Ad oggi, la migrazione delle Aziende Sanitarie sul cloud regionale è a uno stato molto avanzato. In particolare, facendo riferimento ai sistemi informativi aziendali non ancora centralizzati in un'ottica SaaS (p. es. CUP e Sistema Amministrativo Contabile, che saranno a breve sostituiti dal nuovo MOSS), sono stati migrati sul servizio IaaS del Cloud regionale oltre l'80% dei sistemi informativi della ASL BARI e degli OO.RR. di Foggia, e una proporzione variabile tra il 10% ed il 40% per gli altri Enti del SSR. Infine, oltre alle aziende sanitarie, sono state effettuate migrazioni di sistemi delle Agenzie e Società Regionali ARET, ASSET, ARTI, Puglia Sviluppo.

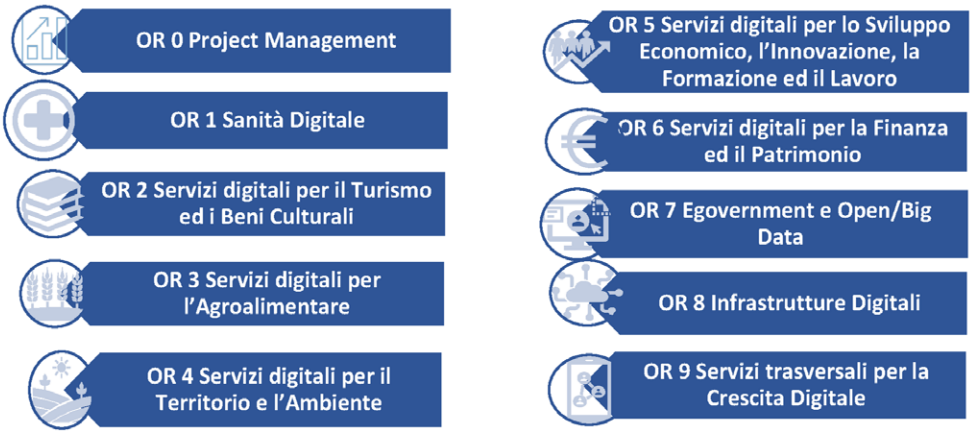
3. *Cambiare la modalità di selezione e ingaggio dei fornitori IT, attraverso l'adozione di un nuovo modello di sourcing per abilitare nuovi paradigmi di cooperazione e sviluppo delegando con un modello di outsourcing le attività relative alle fasi di realizzazione delle soluzioni IT a società terze. Per raggiungere ciò è necessario che InnovaPuglia cambi modalità operativa nello svolgimento delle proprie attività passando da un modello basato sulla «Realizzazione» ad un modello basato sul «Governo dei servizi e dei fornitori»*.

Come già detto per l'obiettivo n.1 **l'Accordo Quadro ICT di SarPulia**, finora ampiamente utilizzato, ha rappresentato lo strumento principe dell'attuazione di questa strategia, già iniziata da tempo e frenata, semmai, dalla ritardata disponibilità di fondi del POR FESR2014-2020, destinati ai bandi di gara per i servizi ICT e dirottati con urgenza verso gli interventi di contrasto alla pandemia Covid-19. Solo recentemente, con la DGR n. 983 del 16/06/2021, la disponibilità di questi fondi è stata parzialmente ripristinata a valere sul PAC Puglia 2014-2020. Analizzando i dati del Bilancio 2020 si ricava che le **attività residue di sviluppo software** diretto della Divisione sono relative in gran parte agli ambiti Welfare, Formazione Lavoro, Ricetta Dematerializzata e Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), con attività minoritarie sui bandi per le imprese e professionisti, sul workflow degli Atti Regionali e sull'Agricoltura e Ambiente. L'incidenza del personale impegnato in queste attività di produzione diretta software e assistenza all'utente nel 2020 è stata del 25% sul totale del personale della Divisione. Tutto il resto del personale già opera in totale conformità agli obiettivi assegnati. Va

detto, comunque, che la gestione diretta degli sviluppi software, ancora in carico alla Divisione per i motivi esposti, ha però consentito di attuare con grande flessibilità iniziative di contrasto all'emergenza pandemica come bandi di concessione di agevolazioni a imprese, professionisti e famiglie in condizioni disagiate, nuovi servizi del Fascicolo Sanitario Elettronico per consentire alla farmacie il recupero delle prescrizioni senza che l'assistito dovesse presentare il promemoria e, infine, la completa digitalizzazione del workflow degli Atti regionali (Delibere e Determinazioni dirigenziali) che ha consentito alla macchina amministrativa regionale di continuare ad operare con efficienza anche in regime di smart-working, durante il periodo di lock-down.

4. *Altro punto fondamentale riguarda l'innovazione digitale, da intendersi come apertura all'innovazione che viene da realtà estere ed al tempo stesso declinare le grandi opportunità derivanti dalla digitalizzazione per trasformare i processi esistenti ed esplorare nuovi modelli di business, ridefinendo il catalogo dei servizi attraverso l'adozione delle best practice di mercato.*

Con l'approvazione della D.G.R. n. 1871 del 14 ottobre 2019 **Puglia Digitale** - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale, la Divisione IT ha dato seguito all'Azione Pilota Puglia Login di tre anni prima, disegnando un percorso innovativo dei servizi pubblici digitali la cui attuazione, in corso, rappresenta la realizzazione di questo obiettivo. Ad esso si accompagnano azioni di pianificazione strategica dell'innovazione, anche a livello nazionale, come la **partecipazione al gruppo di lavoro sull'investimento PNRR M6 C2 1.3.1 – Fascicolo Sanitario Elettronico**, per il quale la Regione Puglia è stata selezionata per l'avanzato stato di attuazione del FSE regionale.



Obiettivi realizzativi del Programma Puglia Login

5. *Definire un modello di governo in grado di garantire la sicurezza delle informazioni trattate dai servizi erogati.*

Lo sviluppo della **CyberSecurity** è stato uno dei driver della progettazione e realizzazione del Cloud regionale e dei servizi digitali nella convinzione che i servizi pubblici digitali devono caratterizzarsi come assolutamente sicuri per garantire alla popolazione il loro utilizzo senza criticità di sorta. InnovaPuglia con il suo **Security Operation Center** (SOC) è da anni certificata ISO27001. La certificazione include anche le estensioni ISO27017 (sicurezza informatica nel cloud) e ISO27018 (conformità al GDPR) come richiesto dalle qualificazioni PSN e CSP. Un elemento molto importante dell'ambito organizzativo è costituito dall'adozione del **tool AgID per l'analisi dei rischi**, sul quale

InnovaPuglia ha sviluppato una collaborazione con l'Agenzia, che ha permesso di standardizzare ed uniformare questo importante processo richiesto peraltro dalla normativa. A questa azione di tipo organizzativo si affiancano le seguenti importanti azioni di potenziamento tecnologico della sicurezza del Datacenter regionale già realizzate o in corso di realizzazione operativa.

- **Next Generation Firewall** (NGF) a protezione perimetrale dei sistemi ospitati nel Datacenter con analisi evoluta del traffico.
- **Web Application Firewall** (WAF) in grado di controllare in tempo reale il traffico verso i servizi Web bloccando le minacce.
- **Advanced EndPoint Protection** (AEP) da installare sui singoli *host* di servizio per rafforzarne le difese (*host hardening*) anche in caso di attacchi sconosciuti (cosiddetti "zero day").
- Strumento di esecuzione periodica automatica di **Vulnerability Assesment** degli *host* di servizio del Datacenter messo a punto da InnovaPuglia che consente il monitoraggio continuo, attualmente con cadenza mensile, della adeguatezza dei sistemi serventi, con produzione dei report che vengono automaticamente inviati ai referenti tecnici e amministrativi degli stessi.
- Sistema di protezione contro attacchi **Distributed Denial of Service** (DDoS) e di tipo "volumetrico", che mirano alla saturazione non soltanto della capacità elaborativa di un *host* di servizio ma anche dell'intero collegamento a Internet del Datacenter (*flooding*).
- Inoltre, la rete interna della società è caratterizzata da avanzate funzioni di sicurezza per il **controllo accessi.**

Tutto quanto detto finora garantisce il rispetto delle misure di sicurezza prescritte da AgId anche oltre al "livello minimo". Come si può constatare, le tecnologie adottate seguono il principio di frapporre protezioni multiple tra l'attaccante e i servizi digitali protetti, approccio che garantisce una maggiore sicurezza, dato che la protezione assicurata da una singola tecnologia può essere superata da un *hacker* esperto. Come già detto, si sta ulteriormente potenziando questa infrastruttura già operativa, mediante l'acquisizione, già effettuata, delle seguenti ulteriori tecnologie di sicurezza il cui completo dispiegamento operativo è previsto entro l'anno 2021:

- **Sistema di gestione degli accessi privilegiati degli Amministratori di Sistema** (PAM, *Privileged Access Management*), che ha l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio legato alla necessaria attività dei tecnici che gestiscono i sistemi, i cui computer personali, utilizzati per l'attività di gestione, possono diventare un pericoloso punto di ingresso per gli attaccanti, dato che normalmente sono dotati appunto di accesso privilegiato ai sistemi gestiti.
- Sistema di controllo accessi basato su ***"Two-Factor Authentication"***, che prevede la gestione di "*token mobile*" per ciascun utente autorizzato.
- Infrastruttura avanzata di **cattura e analisi automatica del traffico di rete**, utile al dispiegamento degli ulteriori strumenti di analisi successivamente descritti.
- Sistema di **analisi avanzata dei "comportamenti" dell'utenza dei servizi digitali**, basato su tecnologie di Intelligenza Artificiale, che consenta di rilevare anche attività eventualmente propedeutiche/preparatorie all'attacco propriamente detto, integrato

da strumenti che consentano di mettere in campo una difesa proattiva/preventiva e non solo reattiva rispetto agli attacchi informatici.

- Sistema **SIEM**, ***Security Information and Event Management***, che in sostanza opera alla sommità di tutte queste tecnologie, integrandone la vista e fornendo agli operatori umani gli strumenti per un'analisi di alto livello di tutto ciò accade nei confronti dei servizi digitali protetti, con volumi e velocità non compatibili con un'analisi "umana" se non filtrati e organizzati, appunto, da un sistema evoluto di supporto.
- Sistema **DNS Security** in grado di essere efficace contro il *malware* avanzato mirato o opportunistico, attuare la protezione mediante l'utilizzo di algoritmi di rilevamento predittivi non basati su componenti statiche. La soluzione, che non prevede alcuna modifica infrastrutturale di natura hardware, effettua un'approfondita analisi del DNS, componente cruciale dell'accesso ad Internet, al fine di consentire un *enforcement*, rapido, trasparente per l'utente e privo di latenza.

Infine, per quanto concerne un modello di sicurezza a livello regionale, si sta predisponendo un Portale che faciliti il dialogo tra il SOC di InnovaPuglia e gli utenti dei servizi di sicurezza - acquisizione in corso - facilitando l'evoluzione del SOC verso un ***CSIRT (Computer Security Incident Response Team)*** regionale a supporto delle analoghe strutture nazionali. Il CSIRT regionale si dovrà rivolgere alle Amministrazioni locali per aiutarle ad attuare le prescrizioni di sicurezza nei loro ambiti interni (ad esempio: rete dei computer personali), posto che i servizi digitali devono essere messi in sicurezza migrando sul Cloud sicuro offerto dall'infrastruttura regionale oggetto del presente paragrafo. Si menziona anche l'iniziativa per la **Qualità ed il Software Sicuro**, sempre facente parte del programma Puglia Digitale, che porterà, quando saranno disponibili i relativi fondi di investimento, alla creazione di un sistema regionale di miglioramento delle modalità di sviluppo del software dei servizi digitali (*Privacy by Design*) e del controllo dello stesso (analisi della qualità della progettazione, analisi automatica del codice).

Si evidenzia che queste iniziative si basano sulla **collaborazione sinergica** tra imprese private ICT, che sviluppano i servizi digitali e gestiscono i relativi server applicativi ospitati nel Cloud regionale, e la società in-house regionale, InnovaPuglia S.p.A., nella sua qualità di gestore dell'infrastruttura cloud e di sicurezza del Datacenter regionale e SOC/CSIRT regionale.

6. *Investire sul personale di InnovaPuglia, su cui dovrà essere fatto un investimento in programmi per la valorizzazione e l'accrescimento delle competenze digitali presenti in azienda per mobilizzare e valorizzare tutte le energie capacità e competenze già presenti all'interno*.

Sono state attuate numerose attività formative indirizzate al personale di tipo tecnico, come la **Sicurezza Informatica e la Gestione dei servizi**, e di tipo amministrativo come la **Privacy** (GDPR) e soprattutto la **normativa degli Appalti**, in attuazione coerente degli obiettivi al punto 3 che prevedono che il personale sia impegnato in attività di "Governo dei servizi e dei fornitori", che si iscrivono come modalità operative nel Codice degli Appalti.

Oltre alla puntuale disamina precedente dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati, non va trascurata una almeno sintetica e qualitativa elencazione dello stato dell'arte dei servizi in essere come risultato di tutti Piani Operativi affidati alla Divisione nell'ultimo triennio. È quindi opportuno ricordare in ambito sanitario l'avvio dei nuovi sistemi della **Diagnostica per Immagini**, della **Cartella Clinica Elettronica** e del **Monitoraggio della Spesa sanitaria**, oltre ovviamente al **nuovo sistema informativo per la gestione delle pandemie** e al potenziamento del **sistema vaccinale**. In ambito Territorio e Ambiente la **migrazione in corso della piattaforma SIT-Puglia** verso una nuova

piattaforma resa disponibile dal fornitore selezionato e la gara d'appalto in corso per i **nuovi servizi per l'Agricoltura**. Si menzionano anche i nuovi servizi, per gli **ecosistemi del Turismo e i Beni Culturali**, per lo sviluppo della **Giustizia Digitale** e i recenti sviluppi di supporto alle piattaforme nazionali come **SPID** e **PagoPA** con un imponente sforzo profuso dalla Divisione per il **supporto ai Comuni pugliesi** nel raggiungimento degli obiettivi 2021 di *switch-off* digitale, assegnati dal Governo.

DOMINI	INVESTIMENTO COMPESSIVO	INVESTIMENTO DISPONIBILE PER IL MERCATO			INVESTIMENTO SU INNOVAPUGLIA
		CONSIP	GARE	TOTALE MERCATO	
INFRASTRUTTURE DIGITALI	6.639.633		2.725.000	2.725.000	3.914.633
SANITA' DIGITALE	16.248.444	526.374	11.299.356	11.825.730	4.422.714
TURISMO BENI CULTURALI	11.902.835	1.861.471	8.300.000	10.161.471	1.741.364
AGROALIMENTARE	6.377.784		5.339.000	5.339.000	1.038.784
TERRITORIO & AMBIENTE	12.903.640	7.221.490	3.589.000	10.810.490	2.093.150
SVILUPPO ECONOMICO	6.960.915	4.711.160	480.000	5.191.160	1.769.754
FINANZA	6.461.775	1.376.133	3.420.000	4.796.133	1.665.643
EGOV- BIG/OPEN DATA	11.541.050	5.119.423	4.699.934	9.819.357	1.721.692
SERVIZI TRASVERSALI	3.275.717	1.215.270		1.215.270	2.060.447
PROJECT MANAGEMENT	565.051				565.051
TOTALE COMPLESSIVO	**82.311.794**	**22.031.321**	**39.852.290**	**61.883.611**	20.428.183

Investimenti sul Programma Puglia Login

5.2 OBIETTIVI

Dal punto di vista dell'evoluzione degli obiettivi assegnati va considerato che nel breve periodo si procederà con l'attuazione completa del Programma "**Puglia Digitale**" come definito in dettaglio dalla DGR n. 179/2020 e dai conseguenti Atti Dirigenziali n. 36/2020 e n. 136/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali e n. 179/2020 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, nonché degli altri Piani Operativi attivi di recente approvazione o per i quali si sta procedendo a rimodulazioni e/o proroghe.

Caratteristica comune di tutti questi interventi è l'orizzonte temporale di breve e medio periodo, dato che il termine previsto dei Piani Operativi è a fine 2022 per quelli finanziati dal PAC 2014/2020 e a fine 2023, per quelli finanziati dal FSC. Pertanto, dovrà essere valutata la possibilità di rifinanziarli nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (PAC o FSC) e/o di attivarne di nuovi nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027.

Parallelamente alla programmazione regionale, corre l'attuazione della strategia nazionale dell'attuazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che costituirà il framework tecnico, organizzativo e funzionale, oltre che finanziario, per il prossimo quinquennio.

Per quanto concerne il completamento del terzo obiettivo, *trasferimento integrale al mercato degli sviluppi software e servizi connessi*, va evidenziato che già nel 2021 sono state aggiudicate gare d'appalto per gli ambiti dove l'impegno della Divisione era maggiore: Welfare, Formazione Lavoro, e Ricetta Dematerializzata e Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). In conseguenza, è in corso un'attività di trasferimento di competenze dal personale di InnovaPuglia ai fornitori selezionati. Data la vastità degli ambiti interessati e la necessità di effettuare nuove gare d'appalto su nuovi fondi, si prevede che questo processo si svilupperà progressivamente, portando entro il 2023 alla **completa esternalizzazione delle residue attività relative allo sviluppo software e servizi connessi**.

Per quanto concerne l'ambito dei servizi infrastrutturali, si procederà a far evolvere la qualificazione CSP già posseduta nelle nuove definizioni previste dalla "Strategia Cloud Italia", pubblicata dal Governo ad Agosto 2021. In particolare, sarà necessario conseguire una qualificazione che sia in grado di abilitare la Società a gestire dati pubblici classificati come "**critici**", in particolare quelli sanitari. L'obiettivo sarà quindi di conseguire una qualificazione che consenta di erogare almeno servizi di "**Cloud Pubblico criptato**" e anche, possibilmente, di "**Cloud Privato/Ibrido su licenza**". Si perseguirà anche una strategia che permetta di costruire un'offerta in integrata di questi servizi da parte delle Società riunite nell'Associazione Assinter, valorizzando in questo modo sia l'apporto che le società in-house possono dare alla transizione digitale del Paese, sia le economie di scala e le sinergie che possono provenire da una simile integrazione.

A questo servizio qualificato si prevede di affiancare, già nel breve periodo, anche il servizio di Conservazione a norma (**Polo di Conservazione regionale**), che conferirà ulteriore valore aggiunto al servizio Cloud.

Il **servizio di Conservazione a norma** di documenti informatici di InnovaPuglia è stato recentemente accreditato da AgID e già conserva i registri quotidiani di protocollo di tutte le AOO Regionali. Il Servizio si sta potenziando per rispondere alle esigenze di conservazione, prime tra tutti quelle relative ai referti e agli studi diagnostici. A questo fine, è stato già fatto un investimento consistente da parte della sanità per l'infrastruttura di *ObjectStorage* specializzati da utilizzare per la conservazione di immagini diagnostiche che sono, ad oggi, gli oggetti che per numerosità e dimensioni superano di gran lunga il 50% di tutte le risorse di memorizzazione per la conservazione in ambito regionale. Altre risorse in *ObjectStorage* sono state previste, come già detto, nel potenziamento del Datacenter per il Cloud da attuare nel 2022 e le stesse sono estendibili per

supportare i requisiti di conservazione delle tipologie documentarie che via via entreranno in conservazione, anche con riferimento all'apertura del servizio agli EE.LL..La strategia di lungo periodo attuerà le linee di indirizzo per la riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale approvate con DGR n. 1219 del 22/07/2021 e quindi in dettaglio, la Divisione provvederà a:

- Completare il **percorso di digitalizzazione** dell'apparato amministrativo regionale;
- **Razionalizzare i sistemi informativi** regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- Garantire l'**interoperabilità** dei sistemi informativi regionali;
- Potenziare il **monitoraggio e la governance** del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- Completare l'**integrazione** di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- Assicurare l'**accessibilità** dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- Promuovere e completare il conferimento automatico di **dati in formato aperto** nella piattaforma *Open Data* regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- Completare e diffondere l'utilizzo **del Catalogo dei Servizi digitali** di Regione;
- Dotare la Regione Puglia di un ***Decision Support System (DSS)*** basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- Assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di ***data protection by default e by design.***

Inoltre, andando oltre alle attività di stretta pertinenza del Socio Regione Puglia, prevede di collocare l'offerta del Cloud gestito dalla Società in una **posizione complementare al Polo Strategico Nazionale** (PSN) gestito dal Governo, per continuare a soddisfare le esigenze della PAL regionale, a partire dalla Sistema Sanitario Regionale (SSR).

Su questa base si prevede di far evolvere, mediante l'attuazione degli investimenti adesso disponibili, l'evoluzione dell'offerta di servizi della Divisione verso l'esterno dell'ambito strettamente attinente alla Regione Puglia (Ente, Agenzie, Aziende Sanitarie etc.), investendo anche nel **supporto alla digitalizzazione dei Comuni**, per i quali l'azione svolta nel 2021 è stato un primo intervento pilota.

Il modello attuativo si focalizzerà sull'evoluzione dei servizi digitali della PAL verso il modello SaaS (*Software as a Service*) che rende massimi i vantaggi funzionali ed economici del Cloud.

La prima gara d'appalto, prevista a breve per supportare la digitalizzazione dei servizi dei Comuni, sarà già strutturata in questo modo, provvedendo alla costruzione di un'unica piattaforma, al servizio di una molteplicità di Comuni.

Altra direttrice importante di sviluppo sarà l'integrazione dei servizi digitali con la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (PDND) prevista dall'art. 50-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale la cui attuazione è prevista al punto **M1C1 I 1.3-4, 12, 18, 27 del PNRR.**

Infine, si procederà nella strategia di lungo periodo (2024) con l'espansione delle applicazioni prototipali più innovative già previste in Puglia Digitale, come, ad esempio, la piattaforma regionale *Big Data*, l'Intelligenza Artificiale applicata ai servizi e dati pubblici, la *Blockchain*.

Esempio non banale di questi obiettivi può essere, per ciò che attiene i ***Big Data***, l'integrazione di tutti i dati relativi alla spesa regionale, strettamente connessi a quelli dei Fondi Strutturali Europei: si può fornire una capacità di analisi e lettura della distribuzione della spesa sul territorio regionale in termini geografici, di dimensione di impresa e di famiglia nel caso dei fondi sociali. Incrociando questi dati con quelli relativi all'andamento, per esempio, dell'occupazione e/o della produttività ed export, sarà possibile l'attuazione di una politica regionale *"fine grain"*, in grado monitorare in modo più preciso i risultati della spesa, supportando il decisore politico nella programmazione (*DSS, Decisione Support System*).

Analogamente, in altro campo, la disponibilità di un "*data lake*" di informazioni ambientali, di patologie diffuse sul territorio, incrociate con i dati sulle produzioni industriali, potrà essere alla base di un monitoraggio epidemiologico che non sia solo uno studio "*una tantum*", ma uno strumento operativo di controllo continuo dello stato di salute della popolazione e dei fattori che possono incidere negativamente su di esso.

Un siffatto sistema si avvantaggerà della disponibilità in Puglia di un avanzato **Sistema Informativo Territoriale (SIT)**, realizzato in passato da InnovaPuglia, che rende disponibile una rappresentazione digitale del territorio, corredata da una molteplicità di *layer i*nformativi tutti collegabili sulla base della sovrapponibilità geografica.

L'infrastruttura del SIT eroga i **servizi prettamente cartografici** che vengono utilizzati anche dai Comuni per la pubblicazione integrata con la **banca dati regionale degli strumenti urbanistici**, digitalizzati a seguito di un percorso di accompagnamento da parte di InnovaPuglia. Sono inoltre disponibili gli strati informativi di interesse trasversale, quali il **database topografico e la carta di uso del suolo**, per i quali si prevede a breve l'aggiornamento. Parimenti, si prevede di acquisire un servizio che consenta la consultazione di immagini da satellite costantemente aggiornate, anche se a risoluzione più bassa rispetto a quelle attualmente disponibili nel SIT, per un monitoraggio più stretto del territorio.

Su questa infrastruttura sono disponibili e/o in corso di realizzazione **servizi per l'ambiente** quali Valutazione di Incidenza (VIncA), Assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale (VIA), Verifica di Ottemperanza a VIA, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). A seguire si prevede anche la digitalizzazione del procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Inoltre, sono in via di realizzazione, per mezzo di una nuova piattaforma flessibile per la digitalizzazione dei procedimenti, **servizi per l'Agricoltura** quali, ad esempio, il rilascio di pareri per la costruzione di serre, l'iter per la dichiarazione dello stato di calamità e l'accesso ai contributi del Fondo di solidarietà, ecc.. Si prevede, infine, di avvalersi della stessa piattaforma anche per la **digitalizzazione dei procedimenti di competenza del SUE**, a valle di un'attenta analisi della situazione presente sul territorio regionale, attualmente particolarmente disomogenea e strettamente legata agli investimenti regionali sulla Linea di intervento 1.5 dell'Asse I del PO FESR 2007 – 2013. Andrà garantita la conformità alle modifiche normative e organizzative che saranno introdotte a livello nazionale, in particolar modo in relazione agli standard tecnici di interoperabilità tra SUAP e SUE in attuazione del principio ***"once-only"***, previsti dal PNRR. L'azione, avviata come Supporto all'innovazione degli EE.LL. e finanziata dall'azione 2.3 del PAC Puglia 2014-2020, potrà essere la cornice idonea per l'attuazione della digitalizzazione del SUE a livello regionale.

A partire da una efficiente e completa piattaforma ***Big Data***, sarà possibile aumentare il livello di informazioni che, opportunamente anonimizzate, saranno pubblicabili come ***Open Data***, per condividere con la popolazione e gli *stakeholder* interessati le informazioni processate, anche in tempo reale direttamente dal sistema di raccolta dati.

L'utilizzo di avanzate tecniche di **Intelligenza Artificiale (IA)** potrà consentire l'analisi di questo grande patrimonio di dati per scoprire correlazioni non evidenti all'osservatore umano, dato che il volume stesso delle informazioni "nasconde" le loro correlazioni e interdipendenze.

Ma l'utilizzo della IA sarà molto utile per altre applicazioni, ad esempio per l'implementazione degli Assistenti Digitali. InnovaPuglia ne ha già implementato uno per lo Sportello telematico giustizia in ambito regionale che prevede un Portale unico di accesso telematico ai servizi degli uffici giudiziari, anche attraverso l'assistenza di un **Assistente virtuale** basato su intelligenza artificiale. Si pensi poi alle applicazioni nel campo della medicina. È già in corso l'intervento della **Cartella Clinica Ospedaliera e Ambulatoriale**, progettata da InnovaPuglia e affidata a una azienda ICT per la realizzazione, che costituirà lo strumento principe per fornire al medico l'accesso a tutti i sistemi informativi sanitari, per assistere il paziente in modo efficiente, tracciando tutte le attività di diagnosi, analisi e cura che lo riguardano.

Al fine di aumentarne l'efficienza, sono già previste tra gli investimenti del **PNRR (Missione M6C2)** la realizzazione di **reti WiFi** sicure e pervasive in tutti gli ospedali e ambulatori e la dotazione per il personale medico e infermieristico di Tablet che consentano l'accesso alla Cartella Clinica e, per suo tramite, ai **sistemi informativi sanitari, in prossimità del paziente** (bordo letto per i pazienti ricoverati). Tra i sistemi informativi sanitari acceduti vi è ovviamente il **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)** che rappresenta l'elemento centrale delle informazioni relative al paziente.

Tuttavia, l'FSE non è di facile e immediata consultazione per un medico, in quanto è un *repository* di tutte le prescrizioni, analisi e accertamenti diagnostici che - per il loro stesso volume distribuito nel tempo e per le inevitabili ripetizioni che vi sono - presenta difficoltà di sintesi. Un software di IA che legga le informazioni del FSE e fornisca al medico un **quadro di sintesi focalizzato** può aiutarlo nella fondamentale fase di anamnesi del paziente e supportarlo del dialogo con lo stesso, mettendo a valore l'accumulo di conoscenza che il SSN raccoglie nel tempo assistendo i cittadini.

Questo livello elevato di **conoscenza integrata dello stato di salute** dei cittadini sarà molto utile anche nel contesto della **Telemedicina**, nell'ambito della **missione M6C1 del PNRR** (Assistenza territoriale sanitaria). Questo è sostanzialmente un campo nuovo per la sanità nazionale e regionale e discende dalle direttive europee volte a garantire costi sostenibili e, allo stesso tempo, servizi validi a fronte di un progressivo invecchiamento della popolazione europea.

L'attivazione di ulteriori soggetti preposti all'assistenza del paziente assistito a domicilio (personale operante nell'ambito delle Case della Comunità, personale delle Centrali Operative Territoriali) che deve collaborare con i Medici di Medicina Generale, rende indispensabile la disponibilità di strumenti che rendano facilmente accessibile lo stato di salute dell'assistito e rappresentino quindi lo strumento principe di collaborazione tra i diversi attori.

Lo sviluppo della ***Blockchain*** (**PNRR Missione M1C2**) si avvalerà delle esperienze già previste nel Programma Puglia Digitale in ambito turistico-culturale, a partire da funzionalità come gli *smart contracts*, pacchetti di servizi integrati offerti da *tour operator* e/o agenti di viaggio, aggregando l'offerta di più fornitori, avendo uno strumento trasparente che riconosca ai singoli il dovuto in termini di compensi e commissioni.

Altro ambito che si prevede abbia uno sviluppo molto interessante è quello della **certificazione distribuita** che può applicarsi, per esempio, a un archivio distribuito delle opere museali che garantisca l'autenticità degli attori e la tracciabilità di tutte le transazioni che possano prevedere scambi di opere. Lo stesso principio è applicabile a certificazioni, per esempio, di prodotti agricoli (**Missione M2C1 del PNRR**) e in tutti i casi in cui una catena di soggetti concorre a rendere disponibile un bene/servizio, la cui complessiva corretta gestione è autonomamente certificabile da ogni soggetto coinvolto senza dover necessariamente eleggere una autorità superiore che garantisca il tutto.

Il principio è ulteriormente generalizzabile nel **governo di procedimenti amministrativi distribuiti** tra più Enti Pubblici controllanti (tipico di molti procedimenti autorizzativi), in cui i singoli Enti possono procedere in parallelo e l'asseveramento del superamento dell'ultimo controllo può costituire l'approvazione del procedimento complessivo, indipendentemente dall'ordine in cui i singoli Enti hanno proceduto alla loro verifica. Un simile sistema potrà consentire una grande accelerazione di questo tipo di procedimenti, rappresentando quindi un fattore di sviluppo del territorio.

Un asse portante di tutta l'azione sarà quella relativa alla **sicurezza informatica**, dove maggiore è la carenza di *know how* e, di conseguenza, il fabbisogno di supporto da parte degli Enti Locali.

La creazione di un CSIRT regionale che collabori con la neonata Agenzia per la Cyber-sicurezza Nazionale (ACN), sarà uno degli asset fondanti della *community* della PAL regionale, che potrà avvalersi quindi di un centro di competenza con elevato *know how* tecnico, a cui appoggiarsi per meglio garantire la sicurezza dei dati e i servizi pubblici di propria competenza.

Questa azione è complementare al miglioramento della sicurezza insito nella strategia Cloud, che mira a proteggere i servizi pubblici digitali ospitati nel Datacenter, estendendo il perimetro di sicurezza alle organizzazioni delle PAL, alle loro reti interne, alla gestione dei computer personali utilizzati dai dipendenti, che, è ormai dimostrato, sono il punto di attacco più utilizzato dagli hacker, che fanno "ponte" su di essi per intrudere i servizi pubblici a cui hanno accesso.

In questo ambito è indispensabile un approccio anche culturale che incida molto sul fattore umano a tutti i livelli e quindi portare l'azione dei tecnici specializzati in sicurezza informatica di InnovaPuglia a sostegno delle PAL regionali, sarà l'azione strategicamente più importante per far sì che la sempre maggiore diffusione dei servizi pubblici digitali non comporti maggiori rischi per la sicurezza delle informazioni gestite.

5.3 COSTI E RICAVI

Il Quadro previsionale della stima dei costi e dei ricavi della Divisione è dettagliato nella seguente tabella.

RICAVI DIT	2022	2023	2024
Personale	9.709.922	9.568.522	9.451.002
Materiali di consumo e Utenze	897.418	897.418	897.418
Attività commissionate all'esterno	23.436.983	13.869.654	2.669.654

Viaggi e missioni	96.726	96.726	96.726
Attrezzature	10.759.416	5.696.393	296.393
Totale	**44.900.464**	**30.128.713**	**13.411.193**

5.3.1 DETTAGLIO DEI RICAVI

DESCRIZIONE PROGETTI DIVISIONE DIT (ICT)	DETTAGLIO RICAVI 2022	DETTAGLIO RICAVI 2023	DETTAGLIO RICAVI 2024	ATTI IMPEGNO
SMART GIUSTIZIA	**0**	**66.477**	**66.477**	COMV REP. 015161 DEL 20/8/13 ultima estensione economica AD 177/219+estensione temporale al 15/11/21 con DD 55/21
E-Cup Puglia - Sperimentazione	**0**	**127.983**	**127.983**	DD n. 285 del 19/11/2014 - DD 207/2020 -
SI per il monitoraggio spesa del Servizio Sanitario Reg.le ERP della Sanità	**603.433**	**453.771**	**408.612**	DD n. 66 del 28/11/2014 - DD 6/20 - 511/21
GESTIONE INFORMATIZZATA ANAGRAFE VACCINALE - GIAVA	**76.569**	**237.852**	**237.852**	dgr 1385/2020 - dgr 386/19 - DD n. 331/15-DD630/20-DD 410/21
SIST SERVIZIO 2015-2016	**2.800**	**4.350**	**4.350**	DD n. 106/2015 - ESTENSIONE ECONOMICA DD 241/20 - ESTENSIONE TEMPORALE PROT 1023/20
S.I. Diagnostica Immagini - SIRDImm	**11.939.180**	**2.071.518**	**1.571.518**	DD n. 79/2015- DD 94/2020 - DD 182/2020 - DD213/2021
eRED 1.0	**0**	**407.499**	**408.297**	DD n. 745/2016 - DD 1053/2020 - DD 1692/2021
eMS	**58.976**	**47.888**	**47.888**	DD n. 781/2017 (1 affidamento per 144 ML)- DD 450/2020 (estensione economica di 93ML)
Progettazione e assistenza tecnica nel governo delle tematiche ICT e di Radiocomunicazione del servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale della Regione Puglia.	**52.080**	**93.470**	**93.470**	DD n. 209/2018 - PROT 4637/20 ESTENSIONE A 06/2022
SP@DIGITALE, SPDIGITALE	**335.411**	**653.276**	**653.276**	DD n. 85/2018 - DD 175/18 - DD 153/2021 (PROROGA AL 2022)

eWelfare 2.0	**1.399.431**	**412.348**	**412.348**	DD n. 932/2018- DD 933/2018 -- DD 220/19 - DD 1691/2021
Conduzione della rete regionale a larga banda in fibra ottica	**0**	**162.477**	**162.477**	DD n. 316/2018 - DD 210/19
Sanità Digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale – SDPREV	**308.519**	**195.679**	**195.679**	DD n. 668/2019 - DD 384/21
PSR 2019 - 2020	**0**	**59.016**	**59.016**	DD n. 146 del 08/04/2020
Gestione e Manutenzione del SIRTUR 2019-2020	**0**	**13.990**	**13.990**	DD n. 82/2019 - DD 9/2021 - DD 149/2021
Supporto alla Gestione Intranet	**134.778**	**6.000**	**6.000**	DD n. 1001/2019 - Proroga con mail del 17/1/2022 della Sezione
Attuazione degli interventi progettuali Datacenter Puglia	**2.790.210**	**1.683.270**	**1.676.270**	DD n. 136 del 12/08/2020
Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura	**705.361**	**365.979**	**365.979**	DD n. 136 del 12/08/2020
RP1908 - Servizi Infrastrutturali Fiduciari e abilitanti per gli enti pubblici del territorio regionale	**700.413**	**741.072**	**737.572**	DD n. 136 del 12/08/2020
Ecosistema Finanza Pubblica	**341.543**	**287.510**	**287.510**	DD n. 136 del 12/08/2020
Puglia Digitale - Ecosistema Sanità	**2.992.711**	**1.474.211**	**1.467.211**	DD n. 179/2020
Ecosistema Agricoltura, Territorio, Ambiente	**12.969.162**	**13.520.681**	**1.113.681**	DD n. 36 del 12/08/2020
Coordinamento tecnico e supporto alla Comunicazione di Puglia Digitale	**224.671**	**217.069**	**217.069**	DD n. 136 del 12/08/2020
Supporto ICT ai progetti di cooperazione territoriale europea	**1.092**	**457**	**457**	DD n. 182 del 18/12/2019
RP1916 - ORIQUALOS 1.0	**434.230**	**130.036**	**130.036**	DD n. 136 del 12/08/2020
RP1917 - ECOPROCESSUS 3.0	**483.488**	**203.688**	**203.688**	DD n. 136 del 12/08/2020
RP1918 - SISTEMA PUGLIA 3.0	**1.183.790**	**171.654**	**171.654**	DD n. 136 del 12/08/2020
RP1919 - Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale	**3.669.561**	**4.803.359**	**1.099.859**	DD n. 36/2020
RP2005 - Alatelema 4	**50.250**	**130.731**	**130.731**	DD n. 312 E 313 DEL 2ù020
MIR 2020-2023 Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2020-2023	**691.779**	**380.230**	**335.070**	DD n. 122/2020
UMA 2021	**0**	**82.411**	**82.411**	DD n. 298 del 10/12/2020 - DD 170 del 30/6/2021
SIST - Puglia - Infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico	**1.717.715**	**44.324**	**44.324**	DD n. 84 del 19/04/2021 (affidamento) - DD n 270 del 9/12/2020

Ecosistema Sanità Digitale	**550.021**	**459.648**	**459.648**	DD n.37 del 02/03/2021
Innovazione Enti Locali della regione Puglia	**165.970**	**131.624**	**131.624**	DD n.84 del 06/05/2021
Sistema Informativo regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19	**178.386**	**178.535**	**178.535**	inviato PO in data 12/02/21
PSR 2021 - 2022	**138.923**	**108.631**	**108.631**	DD 295/2021
	44.900.454	**30.128.713**	**13.411.193**	

Si evidenzia che l'andamento delle acquisizioni dal mercato di servizi e attrezzature influenza in modo vistoso l'andamento del biennio 2022-2023, in continuità con il 2021.

Questo andamento è dovuto principalmente ai due Piani Operativi del programma Puglia Digitale attinenti: il primo alle tematiche di Agricoltura, Territorio e Ambiente e il secondo alla Sicurezza Informatica.

Questo due Piani Operativi di Puglia Digitale sono finanziati sul FSC del Patto della Puglia e la Regione Puglia ha ritenuto opportuno affidare in toto le attività a InnovaPuglia, ivi incluse quelle di affidamento al mercato.

I due Piani Operativi terminano nel 2023 e pertanto dal 2024 si prevede che l'andamento del fatturato della Divisione sia sostanzialmente caratterizzato dall'attività del personale impegnato in attività di progettazione e monitoraggio dei contratti ICT stipulati dalla Regione Puglia, salvo una residua incidenza di materiali di consumo e utenze legate al servizio Cloud (Datacenter) e di attività affidate all'esterno, per una quota di circa 1Meuro/anno per i servizi di gestione del sistema Diagnostica per Immagini contrattualizzato da InnovaPuglia, e per la parte rimanente per i costi di personale esterno di supporto illustrato nel prossimo paragrafo.

La discesa progressiva dei costi relativi al personale tiene conto anche della previsione di riduzione del personale per i pensionamenti di vecchiaia.

5.4 ORGANIZZAZIONE

Al momento la Divisione è organizzata in 8 Servizi e 2 Uffici alla diretta dipendenza della direzione.

- **Servizio Beni Culturali e Turismo**
- **Servizio Cloud computing e sistemi**
- **Servizio Governo Elettronico**
- **Servizio Progettazione e Ingegneria Sistemi Applicativi**
- **Servizio Programmazione e Finanza**
- **Servizio Rupar, Larga banda e reti**
- **Servizio Sanità**
- **Servizio Territorio e ambiente**
- **Ufficio Gestione operativa servizi infotelematici**

Tutto il personale afferente a tali strutture opera già oggi, nella quasi totalità (85%), con nuove modalità di gestione delle commesse, avendo adottato "**nuovi paradigmi di cooperazione e sviluppo e delegando con un modello di outsourcing le attività relative alle fasi di realizzazione delle soluzioni IT a società terze"**, come sintetizzato nell'Allegato B della DGR **n.1434 del 02/08/2018.**

5.4.1 Il fabbisogno di personale

La previsione di diminuzione di 8 unità di personale nel periodo 2021-2024 incide in modo significativo sulla capacità produttiva della Divisione, anche perché si aggiunge ad una analoga diminuzione intervenuta per diversi motivi (pensionamenti, trasferimenti interni, dimissioni) nel biennio 2019-2020.

Le prospettive di sviluppo delineate, coerentemente con gli obiettivi strategici assegnati, vedono un ruolo crescente di impegno sul fronte infrastrutturale, in particolare Cloud e CyberSecurity, e proprio in questi ambiti si registra il maggior fabbisogno incrementale di **nuove risorse** stimate in n. 4 per il servizio Cloud e n. 8 per la CyberSecurity.

Per quanto concerne i servizi applicativi si punterà per la maggior parte alla razionalizzazione dell'impiego del personale derivante dal completamento del processo di esternalizzazione delle funzioni dirette di sviluppo software e assistenza agli utenti, eventualmente riqualificando il personale che cambierà le proprie funzioni.

Tuttavia, data la criticità dell'ambito sanitario, si prevede un fabbisogno incrementale di n. 3 unità da adibire alla progettazione e monitoraggio dei nuovi servizi digitali sanitari.

Per sopperire nell'immediato a questi fabbisogni incrementali, si sta provvedendo, a cominciare dai servizi infrastrutturali, ad acquisire forniture di servizi di supporto esterni e, per questo motivo, si sono previsti costi di prestazioni di terzi che sono pianificati fino al 2024 per permettere di dosarne l'impiego in funzione dell'andamento del piano assunzionale.

Pertanto, considerando l'attuale pianta organica e le previsioni di pensionamenti di vecchiaia, la presente previsione indica un rafforzamento di 15-8 = 7 unità equivalenti.

5.4.2 La nuova organizzazione

La nuova organizzazione si caratterizza come una evoluzione incrementale di quella approvata con il precedente Piano Industriale con la DGR n. 584/2019.

Le due Sezioni apicali già ivi previste sono confermate con solo il cambio di denominazione della "Sezione Sviluppo Soluzioni Applicative" che viene ridenominata **"Sezione Servizi Applicativi"**. Ad esse si aggiungono, in piena coerenza con le indicazioni funzionali della DGR n. 1434/2018 che viene così compiutamente attuata:

- La **Sezione "CERT & CyberSecurity"** che quindi acquista autonoma visibilità per adeguare il livello della nostra risposta a quanto previsto dal Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale".
- La Sezione **"IT Governance & Compliance"** che si concentra sulla mission di governare la progettualità dei servizi digitali dal punto di vista degli standard, sicurezza del software, architetture tecnologiche.

L'impianto organizzativo si completa con un maggior dettaglio delle funzioni di 2° livello, come successivamente descritto, con le seguenti note rispetto all'impianto di 2° livello previsto dal precedente Piano Industriale approvato con la DGR n. 584/2019:

- La conferma del **Competence Center per l'Innovazione Digitale ed Egov** (comprensivo di *Open/Big Data*) incardinato come staff sotto la Divisione.
- I Le funzioni del **Competence center "Architetture Tecnologiche"** sono svolte dall'Ufficio Ingegneria Infrastrutturale della Sezione Datacenter.
- Il Competence Center "Modelli di Sviluppo Applicativi" previsto della Sezione "Sviluppo Soluzioni Applicative" è adesso un Ufficio della Sezione "IT Governance & Compliance" denominato **"Modelli di Progettazione e Sviluppo Applicativo"**
- La **funzione PMO** è declinata come **Ufficio nella Sezione Servizi Applicativi.**
- Sono state inoltre dettagliate come Uffici della **Sezione Servizi Applicativi** le funzioni di presidio di dominio opportunamente accorpate: ai ruoli apicali di questi Uffici afferisce la **funzione di Demand**

ORGANIGRAMMA

Le funzioni svolte dalle diverse Sezioni ed Uffici sono sintetizzate nei paragrafi che seguono:

5.4.3 Sezione Datacenter

Applica la **strategia regionale di razionalizzazione dei Datacenter della PA** per valorizzare gli investimenti fatti dalla Regione Puglia e, seguendo le linee guida del Piano Triennale dell'ICT della PA, centralizza sul proprio Datacenter applicazioni e sistemi informativi delle ASL, delle Agenzie/Società pubbliche regionali e di altri EE.LL. del territorio regionale.

Con questo ruolo, **gestisce l'infrastruttura IT, lo sviluppo e l'evoluzione dell'offerta dei servizi di Cloud Computing e delle reti di comunicazione** gestite dalla Società.

In particolare, governa e promuove l'evoluzione dell'architettura infrastrutturale con riferimento alle tecnologie:

- Sistemi di elaborazione
- *Storage* e SAN
- *Backup e Data protection*
- SDN (Software Defined Networking) e SDS (Software Defined Security)
- *Software Defined* per gestire la virtualizzazione dei sistemi e delle applicazioni, il catalogo dei servizi, per consentire *l'operation management* e il monitoraggio delle applicazioni e dei servizi.

È responsabile del processo di **qualificazione del servizio Cloud** della Società che deve evolvere dall'attuale qualifica di Cloud Service Provider, conforme ai regolamenti AgID, alle nuove qualifiche previste dalla Strategia Cloud Italia 2021 definita dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia di Cybersecurity Nazionale (ACN). Ha come principale riferimento, a livello del Socio Regione, la Sezione Trasformazione Digitale e inoltre si coordina con altri soggetti che erogano servizi Cloud a livello nazionale e, in particolare, con quelli della rete Assinter.

Con questo ruolo, **governa e gestisce la piattaforma Cloud Regionale** di InnovaPuglia, ed eroga migliaia di servizi Cloud IaaS e BaaS a centinaia di sistemi informativi, in continua crescita. La piattaforma, posizionata nel centro stella delle reti SPC/RUPAR e larga banda regionale è raggiunta dalla periferia con collegamenti sicuri e ad alta velocità e utilizza servizi e tecnologie di sicurezza messi a disposizione dal SOC (Security Operation Center) di InnovaPuglia.

Gestisce la **domanda infrastrutturale** ed è responsabile della realizzazione e dell'erogazione dei servizi di competenza, assicurando il corretto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture tecnologiche operative nel Datacenter Regionale

Infine, la Sezione ha la responsabilità di:

- Effettuare attività continue di **cloud assessment e cloud enabling** per finalizzare la migrazione in sicurezza dei sistemi informativi nella piattaforma Cloud Regionale qualificata.
- Coordinare lo **sviluppo di nuovi progetti IT**, gestendo le fasi di analisi di mercato, di redazione dei capitolati tecnici, monitorando l'esecuzione del contratto con i fornitori e il successivo collaudo.
- Fornire **supporto tecnico specialistico nella progettazione e gestione di infrastrutture tecnologiche complesse**, con particolare riferimento a sistemi di elaborazione, storage area networks, infrastrutture di cloud computing VMware, OracleVM, Cointainer, sistemi cluster e high availability, database management system e middleware J2EE.
- **Garantire la sicurezza e il rispetto del GDPR della piattaforma Cloud**, adottando procedure e prescrizioni dello standard UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, secondo il quale i servizi IT Cloud/Datacenter sono certificati.

- **Ufficio Ingegneria Infrastrutturale**: si occupa delle tecnologie su cui si basano i servizi Cloud offerti dalla Sezione, cura la loro progettazione, configurazione ed evoluzione, inoltre ne garantisce l'operatività con riferimento sia all'infrastruttura di virtualizzazione che alle reti di comunicazione. Configura il sistema di provisioning automatico da rendere disponibile alle funzioni interne di esercizio e supporto **e** direttamente all'utente finale ove possibile. Garantisce le funzioni di scalabilità e di sicurezza in conformità alla certificazione ISO27001.
- **Ufficio Esercizio e Supporto**: si occupa della gestione dell'utenza del servizio Cloud, dell'interfacciamento dei nuovi utenti (funzione Demand), della definizione e gestione dei

rapporti formali con essi, della gestione degli asset fisici e virtuali e della loro relazione con gli utenti (Configuration Management Database - CMDB), del monitoraggio dei servizi (Uptime). Garantisce la gestione dei servizi in conformità alla certificazione ISO9001 ed alle Linee Guida ITIL, nonché il rispetto della prescrizione della norma ISO27001.

5.4.4 Sezione CERT e CyberSecurity

Gestisce l'infrastruttura di sicurezza del Datacenter, lo sviluppo e l'evoluzione dell'offerta dei servizi di sicurezza anche verso l'esterno della Società (costituendo CERT PA regionale).

Definisce, governa e promuove l'evoluzione delle tecnologie e metodologie di sicurezza informatica.

Ha come principale riferimento a livello del Socio Regione la Sezione Trasformazione Digitale ed inoltre si relaziona con l'ACN, Agenzia di Cybersecurity Nazionale, e si coordina con altri CERT a livello nazionale e, in particolare, con quelli della rete Assinter.

Si struttura come funzioni e servizi secondo le Linee guida AgID per lo sviluppo e la definizione del modello nazionale di riferimento per i CERT regionali.

- **Ufficio SOC e Gestione Sistemi ICT**: si occupa delle tecnologie su cui si basano i servizi di sicurezza offerti dalla Sezione, cura la loro progettazione, configurazione ed evoluzione, inoltre ne garantisce l'operatività con riferimento primario all'infrastruttura Cloud e delle reti di comunicazione preposte all'erogazione dei servizi. Presidia il monitoraggio di sicurezza dei servizi erogati dall'infrastruttura Cloud e la capacità di pronto intervento in reazione a attacchi cibernetici. Garantisce l'implementazione delle funzioni di sicurezza previste dalla certificazione ISO27001.
- **Ufficio Incident response, Information sharing e Community**: si occupa del coordinamento in fase di reazione a un incidente di sicurezza (Forensic), avvalendosi del supporto del SOC ma coinvolgendo tutti gli attori preposti, analizzando le cause anche organizzative e metodologiche oltre che tecniche che hanno determinato l'incidente. Si occupa della condivisione di informazioni di sicurezza verso l'alto (altri CERT, livello nazionale e internazionale) e verso il basso: le Pubbliche Amministrazioni utenti che costituiscono anche la Community verso cui si rivolgono i servizi della Sezione (funzione Demand). Gestisce anche le metodologie e gli strumenti di analisi dei rischi che sono preposti alla prevenzione nel rispetto delle prescrizioni della norma ISO27001.

5.4.5 Sezione Servizi Applicativi

Gestisce il processo di **trasformazione digitale della PA** al servizio delle strutture organizzative regionali e delle altre amministrazioni locali. Pertanto, gestisce la domanda di nuovi servizi e l'adeguamento del portafoglio di servizi alle nuove esigenze.

Garantisce la **progettazione dei servizi funzionali** al raggiungimento degli obiettivi strategici, in conformità alle certificazioni ISO9001 e ISO27001 possedute dalla Società, e la pianificazione e il monitoraggio dell'avanzamento dei progetti IT, in conformità alle linee guida nazionali emanate dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

Cura **l'affidamento al mercato ICT dello sviluppo e gestione** diretta dei servizi digitali di cui abbia curato la progettazione e presidia lo sviluppo di soluzioni prototipali e innovative.

Si relaziona con i Dipartimenti e le Sezioni regionali per il **livello strategico della programmazione**.

Data la notevole ampiezza dei domini funzionali in cui operano gli Enti Pubblici e in particolare l'Ente Regione, la Sezione si articola in Uffici che li raggruppano ad un certo livello di coordinamento e ambito di intervento. Tuttavia, la funzione di *"demand"* di supporto alle funzioni apicali regionali è ulteriormente distribuita, come si può rilevare dalla descrizione dei singoli Uffici, in quanto ognuna delle tematiche descritte ha una sua specificità di dominio che necessita di un presidio continuo per garantire l'aderenza dei servizi digitali realizzati agli effettivi bisogni della popolazione che li fruisce e degli uffici amministrativi che li erogano.

Parimenti, il relazionamento a livello nazionale con istituzioni come AgID, Dipartimento per la trasformazione digitale, PagoPA S.p.A. ecc, non può che essere supportato dagli specifici referenti di progetto che sono in grado di garantire il raccordo tra il quadro ad alto livello e i servizi digitali che vengono realizzati ed erogati nel territorio regionale.

Questo ruolo andrà ad assumere una sempre maggiore rilevanza in relazione all'attuazione delle specifiche "Missioni" del PNRR che giustamente aspirano a rappresentare un momento di **forte raccordo e coordinamento a livello nazionale del processo di trasformazione digitale del Paese**.

Grazie al lavoro svolto finora dalle professionalità che si trovano ad operare nella Sezione Servizi Applicativi di InnovaPuglia, la regione Puglia si affaccia a questo importante processo evolutivo rappresentato dalla trasformazione digitale prevista dal PNRR, basandosi su una solida realtà che vede:

- Un **sistema sanitario** molto digitalizzato con servizi che rendono efficienti le prestazioni sanitarie e un portale che consente un ampio accesso digitale dei cittadini agli stessi.
- Un **sistema informativo territoriale** con una cartografia digitale molto avanzata su cui si basano numerosi servizi per l'urbanistica, l'ambiente e l'agricoltura.
- Un **sistema informativo integrato del Turismo e i Beni Culturali** che consente una virtuosa sinergia tra i due ambiti.
- Un ampio **catalogo di servizi digitali per il sostegno del territorio regionale** in ambito welfare, per la popolazione in situazione di disagio sociale, e in ambito economico per lo sviluppo delle imprese, in particolar modo quelle innovative.
- **Servizi per gli EE.LL.** come quelli di pagamento elettronico che già serve all'incirca la metà dei Comuni pugliesi, ma anche il servizio PEC che ne serve un numero maggiore, oppure i nuovi servizi di Identità digitale e di Conservazione a norma che, già operativi, saranno alla base del supporto alla trasformazione digitale degli EE.LL.

Segue la descrizione degli Uffici della Sezione

- **Ufficio Project Management Office (PMO)**: si occupa della gestione del portafoglio progetti della Sezione, curando l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane della Sezione a fronte delle diverse attività. Monitora l'andamento dei progetti per verificare la correttezza della pianificazione e tenere sotto controllo gli eventuali scostamenti. Gestisce le relative informazioni sul Sistema Informativo Aziendale.
- **Ufficio Sanità:** si occupa della produzione dei servizi della Sezione nei confronti del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale della Regione Puglia. Svolge

pertanto funzioni di Demand rispetto ai fabbisogni di digitalizzazione del Dipartimento e governa la progettazione e il monitoraggio dei servizi erogati dalle imprese affidatarie in diversi campi tra cui si menzionano: Sanità Territoriale (Ricetta Dematerializzata e FSE, nonché, in prospettiva, Telemedicina), Prevenzione, Servizi al cittadino (Portale, CUP, Tempi di Attesa, 118), Sistemi Informativi come l'Amministrativo **C**ontabile delle Aziende, la Cartella Clinica Elettronica, la Diagnostica per Immagini, la Salute Mentale, la Medicina dello Sport etc..)

- **Ufficio Valorizzazione Territoriale**: si occupa della produzione dei servizi della Sezione nei confronti dei Dipartimenti regionali che gestiscono il Territorio e precisamente: Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Agricoltura e sviluppo rurale, Turismo ed Economia della Cultura e Mobilità. Svolge pertanto funzioni di Demand rispetto ai fabbisogni di digitalizzazione di questi dipartimenti e governa la progettazione e il monitoraggio dei servizi erogati dalle imprese affidatarie in diversi campi, tra cui si menzionano: Sistema Informativo Territoriale (SIT), servizi Ambientali e territoriali, servizi per l'agricoltura tra cui la gestione del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), portale dei servizi turistici e gestione dei Beni Culturali (Digital Library, Catalogo dei beni)
- **Ufficio Procedimenti e socioeconomia**: si occupa della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi regionali e, in questo compito**,** opera trasversalmente a tutti i Dipartimenti con una particolare relazione con il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) della Regione Puglia. Svolge pertanto funzioni di Demand rispetto ai fabbisogni di digitalizzazione trasversali di tipo più generale e, più specificatamente, con i Dipartimenti Welfare e Sviluppo Economico**,** in quanto ha direttamente in carico la progettazione e il monitoraggio dei servizi erogati dalle imprese affidatarie in specifici campi, tra cui si menzionano: il Welfare, la Formazione Lavoro, i servizi a diversi soggetti economici (Bandi di finanziamento), il monitoraggio dei Fondi Strutturali della UE
- **Ufficio S.A.T.D. (Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale)**: si occupa della trasformazione digitale delle PAL del territorio regionale. Da questo punto di vista la sua attività si svolge in stretta relazione con la Sezione Trasformazione Digitale della Regione Puglia e la funzione di Demand si esplica con una relazione con i vertici degli EE.LL. che devono essere coinvolti nel processo e, pertanto, collabora anche con il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) della Regione Puglia per il relazionamento con gli RTD degli EE.LL.. Ha in carico direttamente la progettazione e il monitoraggio dei servizi erogati dalle imprese affidatarie in specifici campi, tra cui si menzionano: Pagamenti Elettronici, Identità digitali, Portale dei servizi per i Comuni, Conservazione a norma di documenti digitali, servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) e Protocollo Informatico

5.4.6 Sezione IT Governance e Compliance

Ha la missione di allineare la strategia IT agli obiettivi di digitalizzazione regionale, assicurando che gli investimenti IT generino valore per l'azienda**,** gestendo e mitigando i rischi IT e garantendo tutti gli adempimenti necessari per ottenere la conformità a standard e normative (es. IS09001, IS0270001, D.Lgs 196/2003, L231/2001, e**c**c).

Ad essa compete di definire i processi ICT, disegnare le procedure rilevanti e promuoverne l'implementazione, identificando le possibili aree ove intervenire per razionalizzare l'attuale

patrimonio hardware/software multi-vendor della società, risolvendo eventuali sovrapposizioni e permettendo la compressione dei relativi costi di manutenzione e gestione.

Si articola in due Uffici che curano i principali ambiti di attività:

- **Ufficio Modelli di Progettazione e di sviluppo applicativo**: si occupa della definizione dei modelli di progettazione standard che vanno adottati nell'ambito delle attività di tutta la Divisione. Persegue l'obiettivo di standardizzare e far evolvere i processi chiave per quanto attiene lo sviluppo e gestione del software applicativo, fornendo supporto nella evoluzione e ottimizzazione dei processi di servizio per la gestione e sviluppo del software, in ottica best practice della ingegneria del software. Integra quanto sopra con l'osservanza delle Linee Guida sui servizi digitali della PA a cominciare dalla Cooperazione Applicativa e dall'adeguatezza alle norme dei Portali per i cittadini. Fornisce le linee guida e il supporto tecnico su framework contrattuali per acquisto di Servizi professionali ICT, anche identificando metodologie standard per la valutazione dell'impegno richiesto. Gestisce ed ottimizza i bisogni di Sourcing globali, individuando e analizzando i requisiti di acquisto ICT e le comuni opportunità di acquisto, consolidando il piano dei fabbisogni ICT. Definisce e governa i livelli i livelli di servizio offerti dai fornitori. Si relaziona quindi non solo con le strutture della Regione Puglia per la trasformazione digitale (RTD e Sezione), ma anche con i Centri di Competenza di livello universitario della regione e con le organizzazioni delle imprese ICT.
- **Ufficio Qualità e sicurezza del software**: si occupa della definizione dei parametri di sicurezza del software applicativo e degli indicatori di qualità dello stesso. Attiva specifici risk assesment in coordinamento con le altre aree (p. es. Sezione CERT e Cybersecurity) al fine di mitigare le vulnerabilità dei sistemi derivanti da bug del codice (Privacy by Design). Progetta i sistemi di controllo della qualità e sicurezza del software e fornisce i relativi servizi finalizzati a certificare questi attributi per il software dei servizi digitali della PA che viene messo in esercizio. Effettua verifiche di questo tipo a valle di un incidente di sicurezza se richiesto dal CERT e in collaborazione con esso. Da questo punto di vista è un'altra funzione a valore aggiunto che viene resa disponibile per le applicazioni che vengono installate nel Cloud di InnovaPuglia. Provvede all'erogazione di questi servizi anche avvalendosi dell'apporto di società specializzate e di tools avanzati. Si relaziona quindi non solo con le strutture della Regione Puglia per la trasformazione digitale (RTD e Sezione), ma anche con i Centri di Competenza di livello universitario della regione e con le organizzazioni delle imprese ICT.

5.5 PIANTA ORGANICA

La Divisione annovera alla data n. 122 dipendenti, più il Dirigente.

I Dipendenti sono inquadrati come segue:

Livello	Quantità
DIRIGENTE	1
8Q	12
7S	20
7°	29
6°	47

5°	13
Totale	**122**

Delle 122 unità afferenti alla Divisione ICT, **85 operano funzionalmente nei processi di gestione integrata degli acquisti ICT** (Progettisti, RUP, Assistenti RUP, DEC e Assistenti DEC) **.**

I pensionamenti previsti sono:

Anno	Quantità
2021	1
2022	3
2023	2
2024	2
TOTALE	8

6. DIVISIONE ASSISTENZA TECNICA

La Divisone Assistenza tecnica attraverso il servizio Organismo Intermedio ha consolidato una forte capacità di progettazione e gestione degli incentivi alle imprese nell'area della ricerca e innovazione digitale, operando con un team altamente specializzato dedicato alla definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli incentivi pubblici regionali a sostegno della innovazione delle imprese.

Le principali attività svolte sono:

- Ausilio alla **progettazione e predisposizione** dei Bandi;
- Ausilio alla **messa a punto di procedure telematiche** per la sottomissione di candidature, istruttorie valutative e gestione delle fasi attuative (SistemaPuglia);
- **Istruttoria Valutativa Candidature**;
  - Idoneità, ammissibilità tecnico-economica;
  - Definizione graduatorie provvisorie;
  - Gestione ricorsi;
  - Definizione graduatorie definitive;
- **Gestione Iter attuativo dell'azione**;
  - Gestione (Pec, SistemaPuglia-Diogene, MIR, ecc.);
  - Monitoraggio amministrativo-contabile;
  - Monitoraggio tecnico-scientifico (in itinere con visite tecniche);
  - Controlli di I° livello in loco (campionamenti di visite c/o beneficiarie per controlli procedurali e amministrativi).

6.1 RISULTATI RAGGIUNTI

I principali risultati conseguiti dalla Divisione nella scorsa Programmazione 2014-2020 sono:

- Affidamenti alla Società in qualità di Organismo Intermedio per oltre 12 ML €;
- Oltre 1.400 proposte valutate;
- Circa 900 progetti attuati;
- Oltre 1100 soggetti coinvolti tra PMI, PA ed Organismi di Ricerca pubblico/privati;
- Oltre 500.000.000 euro di spesa valutata per l'ammissibilità;
- Sono in fase di valutazione ulteriori 250 progetti, portandone in attuazione circa 110 per oltre 150ML euro di investimenti, che coinvolgono oltre 650 soggetti tra PMI, PA e Organismi di Ricerca pubblico/privati.

In ottemperanza alle Convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, nello svolgimento delle attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale sono state gestite le seguenti azioni:

6.1.1 Bando INNONETWORK

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione - Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" – Bando INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

È stata condotta, in continuità dall'avvio dell'Avviso, l'attività la verifica di monitoraggio amministrativo contabile e tecnico-scientifico di tutti gli interventi finanziati, pari **a 51 progetti con 378 soggetti beneficiari,** il monitoraggio tecnico in itinere e i controlli di primo livello della spesa, attraverso la verifica di ammissibilità degli interventi finanziati in cui l'OI di InnovaPuglia ha espletato l'attività propedeutica all'adozione degli Atti di concessione del contributo per i progetti definiti ammissibili a finanziamento rispetto alle operazioni di scorrimento sulle graduatorie definitive.

Si è proceduto con la valutazione delle richieste di variazioni dei progetti finanziati pervenute per i progetti ammessi in graduatoria. Per la valutazione di alcune richieste, sono stati acquisiti anche i pareri degli esperti valutatori e si è proceduto alla verifica dei criteri di premialità.

Nell'ambito del controllo di I livello, per ciascuna richiesta di erogazione l'OI di InnovaPuglia ha continuato ad acquisire dal sistema di monitoraggio MIR le richieste di erogazione del "Primo Anticipo del Contributo" da parte dei soggetti beneficiari; nel caso di soggetti "impresa", obbligati alla presentazione di idonea polizza fideiussoria, la stessa è stata acquisita "in originale" e trasmessa agli uffici regionali in allegato al "Nulla-osta alla liquidazione".

È stata condotta la verifica dei rendiconti a 8 mesi che avrebbero dovuto esporre una spesa non inferiore al 40% dell'importo complessivo nel progetto per il singolo beneficiario. Alla data sono state esaminate **706 rendicontazioni**, di cui 652 "chiuse" e 54 "in corso", per un'erogazione complessiva di **euro 38.193.436,15** a fronte di una spesa validata pari a euro **34.281.712,65**.

6.1.2 Bando INNOLABS

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Azione 1.4.b "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale" – Bando INNOLABS - Sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale.

L'azione intende favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico, agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva.

È stata condotta dall'avvio dell'avviso la fase di *Project Management* che sovrintende a tutte le attività di progetto, al fine di rispettare tempi di attuazione e apportare eventuali necessarie variazioni per assicurare una pianificazione corretta, quanto a tempi e risorse.

È stata completata la fase di Istruttoria degli ultimi scorrimenti della graduatoria dove l'OI di InnovaPuglia ha espletato l'attività propedeutica all'adozione degli atti di concessione del contributo per i progetti definiti ammissibili a finanziamento, rispetto alle operazioni di scorrimento sulle graduatorie definitive. Complessivamente, sono finanziati e in corso di attuazione **63 progetti** con **306 soggetti beneficiari**.

Sempre in continuità, è stata gestita la fase di "Attuazione" che consiste nella verifica di congruenza tecnico-scientifica di tutti gli interventi finanziati, nel monitoraggio tecnico in itinere e nei controlli di primo livello della spesa. Nell'ambito del controllo di I livello, per ciascuna richiesta di erogazione è stata condotta l'acquisizione dal sistema di monitoraggio MIR delle richieste di erogazione delle quote di anticipazione da parte dei soggetti beneficiari. Si è portata in continuità, inoltre, la verifica dei rendiconti a 8 mesi con una spesa non inferiore al 40% dell'importo complessivo nel progetto per il singolo beneficiario.

Sono state finora esaminate **1295 rendicontazioni** di cui 448 validate per erogazione e 847 rigettate per carenze documentali. L'importo relativo alla spesa validata è pari **a euro 18.349.589,85**, per una contribuzione erogata di euro 16.938.990,25.

6.1.3 Bando INNOAID

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – Azione 1.3 – Bando InnoAid "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese". Si prevedono interventi a sostegno delle PMI, in particolare le micro e piccole imprese, attraverso strumenti di supporto all'integrazione e acquisizione di competenze specialistiche per l'innovazione di prodotto e di processo, B2B e commercio elettronico, nonché per la creazione di nuovi profili professionali e una nuova cultura imprenditoriale. Nello specifico, l'avviso intende ampliare la "filiera di interventi regionali a sostegno dell'innovazione delle PMI".

È stata condotta senza soluzione di continuità la fase di istruttoria dell'avviso pubblico, con la formula "a sportello", attraverso il supporto tecnico per la gestione del servizio Info e FAQ dell'Avviso. Durante la presentazione delle candidature, i candidati e più in generale gli utenti del portale SistemaPuglia hanno inoltrato molteplici richieste di chiarimenti alla partecipazione al bando, tramite la sezione "Info", tutte regolarmente evase. Nella fase di compilazione della domanda, è stato garantito il supporto tecnico alla compilazione agli utenti tramite la sezione "Assistenza Tecnica CS" del Portale dedicato su Sistema Puglia.

È stata condotta, sempre in continuità, la valutazione di idoneità delle candidature e la valutazione tecnico-economica delle candidature, per la valutazione tecnico-economica dei progetti "idonei" ci si è avvalsi sempre di un pool di esperti di valutazione esterni, su proposta di designazione della Regione Puglia (Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro). Al 30 settembre 2021 sono pervenute **105 istanze** di cui 43 negative, 4 rinunce, 54 in attuazione e 4 in valutazione. Per un investimento complessivo pari a **€. 6.536.194,00** e un contributo richiesto pari a €. 3.035.231,71.

6.1.4 Bando INNOPROCESS

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario **III** "Asse prioritario III – "Competitività delle piccole e medie imprese" - Azione 3.7 – "Bando Innoprocess Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI". L'intervento mira ad ampliare il numero di piccole e medie imprese regionali che fanno ricorso a servizi digitali innovativi e applicazioni hardware e software finalizzati ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato dell'impresa.

È stata completata la fase di progettazione dell'avviso pubblico, in collaborazione con la Sezione ricerca innovazione e capacità istituzionale della Regione Puglia, in particolare si è sviluppata la definizione della tipologia di bando (graduatoria /sportello), la verifica di coerenza rispetto alla normativa/regolamenti europei, nazionali e regionali di riferimento, il rispetto degli orientamenti previsti dal PRA in materia di semplificazione e rafforzamento. Inoltre, è stata effettuata un'azione divulgativa sul territorio regionale. È stata avviata, senza soluzione di continuità, la Fase di Istruttoria dell'avviso pubblico, con modalità "a sportello", a partire dal supporto tecnico per la gestione del servizio Info e FAQ dell'Avviso. Durante la presentazione delle candidature, i candidati, e più in generale gli utenti del portale SistemaPuglia, hanno inoltrato molteplici richieste di chiarimenti alla partecipazione al bando, tramite la sezione "Info", tutte regolarmente evase. Tali richieste hanno portato all'inserimento di numerose FAQ. Nella fase di compilazione della domanda, gli utenti hanno

inoltre effettuato, tramite la sezione "Assistenza Tecnica CS" del Portale, diverse richieste di supporto tecnico, tutte regolarmente evase.

È stata effettuata la valutazione di Idoneità delle candidature attraverso verifica di idoneità per ogni pratica definendo o meno l'ammissibilità alla fase di valutazione tecnico-economica successiva. È stata avviata la valutazione tecnico-economica delle candidature. Per la valutazione tecnico-economica dei progetti "idonei", ci si è avvalsi di un pool di esperti di valutazione esterni, su proposta di designazione della Regione Puglia (Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro). Al 30 settembre 2021 sono pervenute **454 istanze** di cui 17 non idonee e 56 che non hanno raggiunto il punteggio minimo per l'ammissibilità alla contribuzione. Sono state valutate positivamente 282 candidature (per euro 11.976.688,63) e sono in valutazione 99 candidature (per euro 4.802.542,21) per un impegno totale delle risorse di **euro 16.779.230,84** pari all'84% della disponibilità.

Complessivamente le quattro azioni **INNONETWORK, INNOLABS, INNOAID e INNOPROCESS** movimentano investimenti per una spesa complessiva di circa **250 ML di euro** da parte degli oltre **1.000 beneficiari** tra imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati.

6.2 OBIETTIVI

Tra gli obiettivi prioritari della Società, fissati dalla DGR n. 1434 del 02/08/2018, si confermano il ruolo e le funzioni di **Organismo Intermedio**, nell'accezione della normativa comunitaria e regionale, per la gestione di alcuni regimi di aiuto nell'ambito della programmazione comunitaria.

Nel perseguire in continuità con gli obiettivi fissati dal Piano industriale precedente la Divisione Assistenza Tecnica (DAT) intende supportare il socio Regione nella progettazione, redazione monitoraggio tecnico e amministrativo degli strumenti agevolativi regionali, che vedono come beneficiari le imprese e gli Organismi di ricerca pubblici e privati, per il potenziamento della ricerca industriale e/o lo sviluppo sperimentale, in particolare nel campo digitale.

La DAT dal 2021 si è focalizzata integralmente sulle attività connesse alla funzione di Organismo Intermedio con ridistribuzione dei progetti di ricerca di procurement innovativo alla Direzione SArPULIA e quelli di E-gov alla DIT, al fine di:

- Assicurare le funzioni di Organismo Intermedio, nell'accezione della programmazione regionale, per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti nei Piani Operativi regionali, sulle linee di incentivi alle imprese in ricerca e innovazione dei programmi comunitari, nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2020, non ricompresi nella categoria di interventi "in regime d'aiuto";
- Fornire supporto tecnico-gestionale *on site* alle Direzioni regionali e ai Responsabili di Asse/Linea per lo svolgimento delle attività connesse alla fase attuativa della programmazione regionale;
- Fornire supporto alla certificazione delle dichiarazioni di spesa in conformità alle procedure di rendicontazione comunitaria, degli interventi previsti dalla programmazione regionale;

Tutte le attività sono condotte nel pieno rispetto di processi di certificazione (EN ISO 9001) anche in termini di monitoraggio eseguito sugli indicatori di efficacia identificati nei macro-progetto di

riferimento o per quanto attiene al trattamento delle informazioni e dei dati nel rispetto del regolamento sulla privacy (regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR).

6.2.1 Obiettivi di breve-medio periodo

La DAT opererà fino al primo semestre del 2024 per il completamento delle attività di monitoraggio e controllo tecnico amministrativo e certificazione degli interventi finanziati nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario I - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione e Asse prioritario III – Competitività delle piccole e medie imprese - nell'ambito delle seguenti azioni:

- Azione 1.6 – "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" - **Avviso INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.**

La dotazione finanziaria dell'intervento è pari a 56ML di euro di contribuzione per una spesa complessiva prevista pari a 80 ML di euro. L'affidamento già in essere per InnovaPuglia è pari a circa 2.34 ML di euro con decorrenza costi dal 1/10/2016 per 36 mesi. È stata concessa proroga e integrazione della dotazione finanziaria, approvata del Comitato di Vigilanza con nullaosta tecnico del Dipartimento allo Sviluppo Economico e concessa da Regione Puglia, che porta la conclusione del progetto al 30/6/2022 e un incremento dell'affidamento pari a 1,22 ML di euro per un totale complessivo di circa 3,56 ML di euro. Alla luce delle proroghe concesse ai beneficiari è prevedibile che la chiusura dell'attività si estenda al 31/12/2023.

- Azione 1.4.b -"Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale" - **Avviso INNOLABS - Sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale.**

L'intervento intende favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva. La dotazione finanziaria è pari a 25ML di euro di contribuzione per una spesa complessiva prevista pari a 50 ML di euro. L'affidamento già in essere per InnovaPuglia è pari a 2,75ML di euro. È stata presentata richiesta di proroga e di integrazione della dotazione finanziaria, approvata del Comitato di Vigilanza con nullaosta tecnico del Dipartimento allo Sviluppo Economico e concessa da Regione Puglia, che porta la conclusione del progetto al 30/6/2022 e un incremento dell'affidamento pari a 0,838 ML di euro per un totale complessivo di circa 3.6 ML di euro. Alla luce delle proroghe concesse ai beneficiari è prevedibile che la chiusura dell'attività si estenda al 31/12/2023.

- Azione 1.3 – "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese" - **Avviso INNOAID "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese".**

L'intervento prevede interventi a sostegno delle PMI, in particolare le micro e piccole imprese, attraverso strumenti di supporto all'integrazione e acquisizione di competenze specialistiche per l'innovazione di prodotto e di processo, B2B e commercio elettronico, nonché per la creazione di nuovi profili professionali e una nuova cultura imprenditoriale. L'avviso intende ampliare la *"filiera di interventi regionali a sostegno dell'innovazione delle PMI".* La dotazione finanziaria complessiva è pari a 30ML di euro di contribuzione per una spesa complessiva prevista pari a 60 ML di euro. L'affidamento già in essere per InnovaPuglia è pari a circa 2.6 ML di euro con decorrenza costi dal 1/03/2019 per 39 mesi sino al 30/06/2022. Alla luce delle proroghe concesse ai beneficiari è prevedibile che la chiusura dell'attività si estenda al 31/12/2023.

- Azione 3.7 - **Avviso INNOPROCESS "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI".** L' intervento mira ad ampliare il numero di piccole e medie imprese regionali che fanno ricorso a servizi digitali innovativi e applicazioni hardware e software finalizzati a innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato dell'impresa. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 13ML di euro di contribuzione per una spesa complessiva prevista pari a 26 ML di euro. L'affidamento già in essere per InnovaPuglia è pari a circa 2.6 ML di euro con decorrenza costi dal 1/07/2020 per 30 mesi sino al 30/12/2022. Alla luce delle proroghe concesse ai beneficiari è prevedibile che la chiusura dell'attività si estenda al 30/06/2024.

6.2.2 Obiettivi di lungo periodo

La connessione tra i fabbisogni del territorio e la capacità di risposta del tessuto produttivo per ideare soluzioni, costituiscono le basi per una **proposta di visione prospettica** di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile, basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità di interconnessione e dialogo e un uso "intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie".

La sfida è rappresentata dalla capacità del sistema dell'innovazione regionale e del suo modello di sviluppo di essere parte integrante del contesto europeo nel conseguimento degli obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, non solo nelle intenzioni ma soprattutto nel concreto, come risulta evidente se si analizzano i risultati progettuali rapportati ai riferimenti del Piano di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. In particolare, questo esercizio di analisi è già stato elaborato nel documento **"Il PNRR e i bandi della Regione Puglia Innonetwork e Innolabs: tra politiche dell'innovazione e modelli di sviluppo economico",** redatto da questa divisione come valore aggiunto del lavoro svolto negli ultimi anni dall'Organismo intermedio e offerto alla Regione Puglia e all'intero sistema socio-economico pugliese.

Alla luce dei risultati ottenuti con le 4 azioni in corso (basti citare l'ultimo avviso in termini temporali "Innoprocess" che ha visto la candidatura di oltre 500 imprese), con l'avvio della nuova programmazione comunitaria **POR Puglia 2021-2027,** è possibile prevedere che si possa potenziare l'attuale impianto di strumenti a sostegno della ricerca e innovazione a favore delle imprese e degli organismi di ricerca e, quindi già dal 2024, garantire come Organismo Intermedio il supporto tecnico scientifico e amministrativo al socio Regione Puglia per l'implementazione delle nuove misure agevolative a favore dell'innovazione e della **trasformazione digitale ed ecologica** del sistema produttivo regionale. Nuove misure in cui si continuerà a far leva sull'importanza dell'**impatto sociale dell'innovazione,** in piena coerenza con il disegno che a livello europeo è oggi promosso dai programmi ***Green New Deal e Next Generation EU*** e che a livello nazionale è chiaramente esplicitato nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.

6.3 COSTI E RICAVI

Di seguito il Piano dei costi e dei ricavi organizzato per annualità.

6.3.1 Piano dei costi

La previsione dei costi del personale, suddivisi per anno di competenza, relativi alla Sezione OI, è stata definita **sui profili e sui costi unitari giornalieri esplicitati nell'Allegato H dell'A.D. n 63 del 07/08/2020** di "Modifica Linee Guida di attuazione" – DGR. N.1404 del 4/07/2014 e s.m.i. –

Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Puglia e la Società "in house" InnovaPuglia spa – art. 8 della convenzione.

		2021		2022		2023		2024	
	Costo unit. GG €	**N.GG**	**COSTI €**	**N.GG**	**COSTI €**	**N.GG**	**COSTI €**	**N.GG**	**COSTI €**
Direttore Divisione	527	170	89.590	170	89.590	170	89.590	170	89.590
Respons. OI	527	205	108.035	205	108.035	205	108.035	205	108.035
Risorse Profilo A	527	1230	648.210	1435	756.245	1435	756.245	1435	756.245
Risorse Profilo B	297	407	120.879	1107	328.779	1107	328.779	1107	328.779
TOTALE		1.910	966.714	2.610	1.282.649	2.712	1.282.649	2.712	1.282.649
TOTALE COSTI									**4.814.661**

Sezione Organismo Intermedio	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale netto IVA €**
Personale	966.714	1.282.649	1.282.649	1.282.649	4.814.661
Materiali e utenze					
Attività commissionate all'esterno	120.000	25,685			150.000
Viaggi e missioni	500	1.000	4.000	2.000	7.500
Attrezzature					
Totale	**1.087.214**	**1.309.334**	**1.286.649**	**1.284.649**	**4.972.161**

6.3.2 Piano dei Ricavi

La previsione dei ricavi suddivisi per anno di competenza, relativi alla Sezione OI, sulla base delle Convenzioni riferite alle 4 azioni:

Sezione Organismo Intermedio	Importo Totale commessa (netto IVA) A	Costi sostenuti (netto IVA) al 31/12/2020 B	Delta Risorse (netto IVA) 2021-2024 A-B
1.6 - Innonetwork	2.916.568,91	2.432.475,59	484.093,32
1.4b – Innolabs	2.946.950,00	2.408.209,72	538.740,28
1.3a - Innoaid	2.130.060,00	219.789,39	1.910.270,61
3.7 - InnoProcess	2.179.660,00	115.554,40	2.064.105,60
Totali	**10.173.238,91**	**5.176.029,10**	**4.997.209,81**

DETTAGLIO RICAVI

DESCRIZIONE PROGETTI DIVISIONE CAT - SEZIONE OI	DETTAGLIO RICAVI 2022	DETTAGLIO RICAVI 2023	DETTAGLIO RICAVI 2024	ATTI IMPEGNO
INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S	**179.334**	**21.640**	**0**	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 106 DEL 18/06/20 - DD DEL 06/05/2021
ATTUAZIONE IN REGIME DI ORGANISMO INTERMEDIO BANDO INNOLABS	**200.000**	**28.841**	**0**	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 64 DEL 1/4/2020- DD 77 DEL 6/05/2021
INNOAID	**500.000**	**568.084**	**532.235**	D.D. n. 445 del 07/12/18
RP2010 - INNOPROCESSAID	**430.000**	**668.084**	**752.414**	D.D. n. 103 del 15/06/2020
	1.309.334	**1.286.649**	**1.284.649**	

Dal piano delle commesse affidate e dei costi previsti al 2024, si evidenzia la copertura deli costi a tutto il 2024 includendo **ulteriori 2 unità** dal 2022 nell'organico della Divisione, come già previsto dal Piano dei Fabbisogni del Personale 2021 approvato ocn DGR 1430 del 15/09/2021, la cui fungibilità è condizione indispensabile per la chiusura delle 4 azioni in corso nei tempi fissati dall'Autorità di gestione.

6.4 ORGANIZZAZIONE

L'**Organismo Intermedio** della Divisione DAT di InnovaPuglia dispone di un impianto organizzativo-funzionale indipendente che deve garantire nell'organizzazione e nelle funzioni quanto previsto **dall'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale 17/2014***: "La gestione delle misure agevolative potrà essere attuata, in tutto o per alcune fasi del procedimento, anche da soggetti intermediari in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria".*

Organizzazione nuova divisione assistenza tecnica (DAT)

La Direzione **DAT** è strutturata in due unità organizzative:

- Sezione Organismo Intermedio
- Unità Assistenza Tecnica
  - **L'Unità Assistenza Tecnica** fornisce supporto tecnico-gestionale "on site" alle Direzioni regionali e ai Responsabili di Asse/Linea per lo svolgimento delle attività connesse alla fase attuativa della programmazione regionale in base all'Accordo Quadro regione Puglia InnovaPuglia del 14 febbraio 2016 e s.m.i..

3.3.1 Sezione organismo intermedio (OI)

La Sezione OI:

- Assicura funzioni di Organismo Intermedio, nell'accezione della programmazione regionale, per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti nei Piani Operativi regionali, sulle linee di incentivi alle imprese in ricerca e innovazione dei programmi comunitari, nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2020, non ricompresi nella categoria di interventi "in regime d'aiuto";
- Fornisce supporto tecnico-gestionale on site alle Direzioni regionali e ai Responsabili di Asse/Linea per lo svolgimento delle attività connesse alla fase attuativa della programmazione regionale.
- Fornisce supporto alla certificazione delle dichiarazioni di spesa in conformità alle procedure di rendicontazione comunitaria, degli interventi previsti dalla programmazione regionale.

Negli ultimi 7 anni, e quindi con riferimento alla programmazione FESR 2007-2013 e alla programmazione a cavallo, precedente al POR FESR-FSE 2014-2020, l'OI di InnovaPuglia ha effettivamente valutato più di 1.000 proposte progettuali portandone in attuazione circa 750 per oltre 400.000.000,00 di euro di spesa valutata per l'ammissibilità, coinvolgendo oltre 1000 soggetti tra PMI, PA ed Organismi di Ricerca pubblico/privati.

La **Sezione OI** opera per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi tra gli interventi previsti dai Piani Operativi regionali nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in ambito di Agenda Digitale 2020, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto".

Nello specifico, per la gestione dei regimi di aiuto alle imprese, ai sensi del Reg. n. 1/2009 e s.m.i., nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, opera sulle seguenti azioni:

- Azione 1.6 – "Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale",
- Azione 1.4.b -"Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale",
- Azione 1.3 – "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese"
- Azione 3.7 – "Interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI"

La **Sezione OI di InnovaPuglia** dispone di un impianto organizzativo-funzionale indipendente che deve garantire nell'organizzazione e nelle funzioni quanto previsto *dall'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale 17/2014 : "La gestione delle misure agevolative potrà essere attuata, in*

tutto o per alcune fasi del procedimento, anche da soggetti intermediari in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria".

InnovaPuglia, per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio, si rifà alle procedure previste dal **SiGeCo (Sistema di gestione e Controllo)** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia (*A.D. n. 165/39 del 21/06/2017 "Adozione del documento descrittivo del sistema di gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (SI.GE.CO) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del regolamento UE n. 1303/2013*)".

La Sezione OI è strutturata in 4 unità operative: **progettazione, gestione, monitoraggio, controlli** che assicurano il principio di "***segregation of duties***".

- **Ufficio Progettazione**

L'Ufficio Progettazione assicura l'assistenza tecnico-scientifica agli uffici regionali per:

- identificare le opportunità di sviluppo tecnologico attraverso un processo di intermediazione tra tecnologie, soluzioni e policy regionali;
- sviluppare la progettazione degli strumenti di aiuto a favore del sistema industriale e scientifico regionale nel campo della ricerca industriale ICT e sviluppo sperimentale sull'area digitale, nel rispetto degli indirizzi Regionale, Nazionale ed Europea di riferimento;
- lo sviluppo dei processi di trasformazione digitale potenziando lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche nelle imprese locali curandone il posizionamento anche geografico nel mercato unico del digitale
- garantire le sinergie tra gli avvisi pubblici regionali in materia di agevolazioni alle imprese in regime di aiuto in esenzione
- monitorare l'implementazione dei processi di innovazione regionali analizzando i risultati dei programmi e progetti finanziati attraverso metodologie e strumenti di business intelligence.

- **Ufficio Gestione**

L'Ufficio Gestione assicura:

- la predisposizione e redazione di procedure e modulistica di gestione degli strumenti agevolativi.
- la gestione del flusso informativo da/verso la Regione Puglia.
- la valutazione di idoneità formale e tecnico-economica delle candidature.
- la predisposizione delle graduatorie da trasmettere alla Regione Puglia.
- la comunicazione di ammissibilità ai beneficiari delle agevolazioni.
- la gestione del sistema informativo di registrazione e archiviazione dati.
- la gestione del sistema di relazionamento con i beneficiari delle agevolazioni nelle varie fasi di svolgimento del procedimento.

- **Ufficio Monitoraggio**

L'Ufficio Monitoraggio assicura la verifica di congruenza tecnico-scientifica degli interventi ammessi ad agevolazione, attraverso:

- la presa visione e valutazione dei Piani Dettagliati di Attuazione (PDA) che devono risultare coerenti e rimodulati in conformità delle Schede Progetto Tecnico Esecutivo presentate in candidatura, alla luce dei quadri tecnico/economici approvati in fase di valutazione e ammessi a contributo;
- la presa visione e valutazione, per ogni progetto e sulla base del Cronoprogramma, dei Rapporti Tecnici di Attività (RTA) e degli Allegati ai Rapporti Tecnici di Attività (ARTA) che devono riportare in maniera dettagliata ed esaustiva gli obiettivi e descrivere le azioni svolte, gli investimenti effettuati e i risultati raggiunti;
- la presa visione e valutazione delle Relazioni di Stato Avanzamento Lavori (SAL) intermedie e finali delle attività ammesse a beneficio;
- la presa visione e valutazione dei Rapporti Tecnici di Chiusura progetto in termini di raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati, attività svolte, utilizzabilità dei risultati, brevetti, costi sostenuti, ricadute economiche ed industriali e ricadute occupazionali;
- la valutazione della conformità e della congruenza della documentazione tecnico-scientifica acquisita;
- l'elaborazione di rapporti tecnici di monitoraggio tecnico scientifico finalizzati alla valutazione di indicatori di prestazione delle iniziative realizzate nonché alla definizione di "best practices".

- **Ufficio Controlli**

L'Ufficio Controlli assicura la funzione di controllo amministrativo e contabile della spesa sostenuta negli interventi ammessi ad agevolazione attraverso:

- La presa visione acquisizione e verifica dei documenti contabili originali attestanti il pagamento dei beni oggetto dell'investimento agevolato e successiva acquisizione di copia conforme annullata con apposita dicitura;
- La presa visione acquisizione e verifica delle registrazioni sui libri contabili dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti portati in rendicontazione;
- La presa visione acquisizione e verifica della documentazione di registrazione degli ammortamenti della strumentazione per le annualità corrispondenti alla durata del progetto;
- La presa visione acquisizione e verifica della documentazione bancaria a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle spese sostenute e portate in rendicontazione;
- La verifica di presenza (o apposizione ove assente) nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione, dell'apposita dicitura di identificazione dell'intervento di cofinanziamento comunitario;
- Il controllo in loco presso i beneficiari finali delle agevolazioni per verificare l'effettiva realizzazione fisica delle attività rendicontate e la presenza fisica presso la sede operativa

dell'impresa degli originali della documentazione tecnica- contabile-amministrativa presentata in sede di rendicontazione;

- La predisposizione e compilazione delle informazioni di propria pertinenza funzionali alla redazione delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento;
- L'alimentazione del Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007/2013 FESR (MIR 2007).

ORGANIGRAMMA

6.5 PIANTA ORGANICA

Alla Sezione Organismo Intermedio afferiscono oltre al dirigente, un totale di **18 unità** , di cui **2 unità a tempo determinato** (scadenza contratto 14 Settembre 2022).

Livello	Quantità
Dirigenti	1
8Q	7
7S	3
7°	6
6°	3
5°	0
Totale	**20**

Nel periodo 2022-2024 è previsto il pensionamento di 2 unità (livelli : 7 e 8 Q), mentre, anche in vista del quadro di attività sulla nuova programmazione comunitaria POR 2021-2027, e in

conformità alla **Delibera di Giunta n.1430 del 15/09/2021 di "Approvazione programmazione Fabbisogno personale 2021**", risulterà necessario procedere con l'assunzione a tempo indeterminato di 4 unità per il monitoraggio amministrativo contabile, rafforzando in termini numerici di ulteriori **2 unità** l'attuale pianta organica.

7. DIVISIONE AFFARI GENERALI

La **Divisione Affari Generali** coordina, nell'ambito della pianificazione strategica predisposta dal Direttore Generale alla quale partecipa con proposte e valutazioni, la gestione economico-finanziaria e patrimoniale della Società. Con questo ruolo:

- Coordina le attività preparatorie relative ai bilanci annuali e pluriennali della Società, fatte salve le specifiche competenze del Direttore Generale;
- Predispone tutte le attività amministrative di carattere contabile necessarie alla gestione della Società;
- Assicura la predisposizione e l'inoltro agli enti competenti delle comunicazioni amministrative di legge;
- Assicura la produzione di dati contabili, prospetti e rapporti previsti dalla disciplina nazionale e regionale delle Società controllate da enti pubblici e di quelli richiesti per il bilancio consolidato della Regione Puglia;
- Garantisce la congruità e regolarità degli atti amministrativi e dei contratti attivi e passivi, curando la loro uniformità con le disposizioni normative vigenti in materia;
- Garantisce la consistenza e la completezza della rendicontazione amministrativa e la relativa trasmissione ai Servizi regionali;
- Assicura la corretta tenuta dei conti e dei flussi finanziari della Società garantendo le relazioni con la Società di revisione legale e con il Collegio Sindacale.

La **Divisione Affari Generali** è anche responsabile della gestione e dello sviluppo delle risorse umane e della gestione complessiva del personale della Società; in particolare gestisce i contratti di lavoro subordinato, sia negli aspetti normativi che negli aspetti economici, e controlla, al fine di verificarne la regolarità e la congruità economica, l'affidamento di consulenze, collaborazioni e incarichi professionali. Con questo ruolo:

- Assicura gli adempimenti contrattuali e di legge in materia di gestione del personale;
- Garantisce la regolare tenuta dei fascicoli relativi al personale dipendente, dei collaboratori e dei consulenti;
- Assicura la piena attuazione delle modalità di attribuzione del Premio di Risultato ai responsabili di servizio e di ufficio e alle risorse impegnate nei progetti/uffici degli Affari Generali;
- Garantisce il rispetto da parte del personale del piano di fruizione delle ferie e permessi dell'annualità in corso e la riduzione del monte ore relativo alle annualità precedenti;
- Assiste il DG nelle relazioni sindacali e nella predisposizione di accordi collettivi aziendali.

Inoltre:

- Garantisce lo sviluppo del Sistema Informativo Aziendale, incluso il protocollo e la gestione documentale;

- Garantisce il controllo di gestione in modo da assicurare la pianificazione e il monitoraggio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Quadro ex DGR 1404/2014 e comunque dagli atti che regolano il rapporto con la Regione Puglia, producendo report periodici alla Direzione e ai Responsabili di Servizio sullo stato di avanzamento nella produzione degli atti convenzionali, quali rapporti tecnici e amministrativi semestrali, annuali e finali, rendicontazioni associate.

In collaborazione e a supporto del Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - RPCT, deve:

- Garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione Società Trasparente del Portale della Società, con particolare riferimento ai dati di Bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare in modo aggregato e analitico, oltre che assicurare i flussi informativi verso l'Organismo di vigilanza.
- Collaborare con l'Ufficio Internal Audit nell'impostazione e attuazione dei processi di gestione del rischio funzionali alla prevenzione dei reati, in logica D.lgs.231/01, svolgendo un ruolo proattivo nella identificazione e analisi dei rischi oltre che nella definizione e attuazione di adeguate misure di prevenzione;
- Garantire la corretta attuazione dei protocolli di prevenzione previsti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, inclusi quelli relativi alla prevenzione della corruzione, segnalando al RPCT eventuali situazioni di illecito o di mancato rispetto del Modello.

7.1 OBIETTIVI

La Divisione Affari Generali assicura la gestione dei processi di supporto al funzionamento della Società.

7.1.1 La situazione attuale

La fotografia attuale della Divisone ci fornisce un quadro complessivo caratterizzato da alcuni singoli punti specifici di criticità:

- Necessità di una verifica della completezza e dell'adeguamento del SIA;
- Sottodimensionamento del personale interno;
- Parcellizzazione della gestione del personale in differenti uffici;
- Turn over e implementazione della nuova organizzazione;
- Vetustà della regolamentazione aziendale in materia di reclutamento delle risorse;
- Necessità di una ricognizione e razionalizzazione degli integrativi aziendali, nonché di una armonizzazione con il CCNL di riferimento;
- Necessità di un nuovo sistema di misurazione delle performances.

7.1.2 Gli obiettivi prioritari

Gli obiettivi prioritari della Divisione AAGG per l'implementazione del nuovo modello organizzativo sono:

- **Necessità di una verifica della completezza e dell'adeguamento del SIA.**

Da tale verifica (assesment dedicato) dovrà emergere la necessità o meno dell'integrale sostituzione dell'attuale sistema con un nuovo ERP. Diversamente si dovrà prevedere un progetto di sviluppo delle performance dell'applicativo esistente. La messa a punto del SIA consentirà una migliore gestione ed efficienza del processo rendicontativo e finanziario della società. In tal senso, si rende necessaria anche l'implementazione di un ufficio dedicato all'efficientamento dei processi aziendali.

- **Integrazione e potenziamento della gestione del personale.**

È necessario riportare a una gestione integrata e coordinata la gestione del personale, attualmente riportata in uffici distinti e indipendenti. Sono necessari il potenziamento e integrazione delle funzioni e degli uffici preposti alla gestione e valorizzazione del personale con ricostituzione di un livello organizzativo unitario denominato «Sezione HR». La sezione HR dovrà prevedere anche specifiche competenze dedicate ai rapporti con le RSU e allo sviluppo dei piani di welfare.

Con questo nuovo assetto organizzativo si potrà lavorare a una più attenta gestione delle risorse umane favorendo:

  - la ridefinizione delle regole per il "lavoro agile" con anche una attività di *coaching* per il rientro dallo *Smart Working* emergenziale;
  - la riconfigurazione dei regolamenti sulla selezione del personale, le selezioni interne e le progressioni di carriera, al fine di dare certezze in termini di *compliance* con la normativa nazionale e le direttive del socio unico in materia di reclutamento del personale nelle società a partecipazione pubblica;
  - l'identificazione di nuovi meccanismi per l'erogazione della Retribuzione Variabile Incentivante(PdR) e per la valutazione delle performances;
  - l'armonizzazione dei livelli di inquadramento e delle declaratorie professionali fra disciplina aziendale e regolamentazione contrattuale nazionale.

- **Formazione attraverso il potenziamento del portale interno di e-learning.**

Promuovere e favorire la diffusione della cultura digitale e creare la società digitale nel territorio pugliese attraverso attività formative in e-learning è opera fondamentale per l'agire di InnovaPuglia, in sinergia con le iniziative progettuali e i servizi per la Regione Puglia sulle quali è impegnata da tempo.

In quest'ottica, nel triennio 2022-2024 InnovaPuglia opererà in attuazione della deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1386 del 02/08/2018 che considera la piattaforma e-learning di InnovaPuglia quale strumento di formazione a distanza per tematiche o argomenti d'interesse dell'Ente Regione e per quelle di tipo tecnico-procedurale e normativo sugli acquisti pubblici.

È grazie ai sistemi e alle attività formative di e-learning che questo processo di diffusione della cultura digitale può essere accelerato, permettendo lo sviluppo di competenze ICT per un grande numero di utenti delocalizzati ed erogando percorsi formativi *anywhere/anytime*, ovunque e in qualsiasi momento, secondo le esigenze di chi apprende. Nell'attuale fase storica, tali nuove modalità di apprendimento risultano, tra l'altro, congeniali per permettere alle pubbliche amministrazioni locali di aggiornare rapidamente ed efficacemente il proprio personale e recepire la normativa vigente sulla digitalizzazione in ambito governativo ed europeo.

InnovaPuglia eroga da tempo attività formative in ambito regionale con **modalità e-learning**. Solo per citare alcune iniziative progettuali recenti, si ricorda la formazione realizzata con il Consorzio Itaca per i RUP della Puglia sulla nuova disciplina dei contratti pubblici e con Accredia sulla normazione degli appalti, la formazione sulla privacy e la protezione dei dati realizzata per tutti i dipendenti dell'Ente Regione e del Consiglio Regionale, la formazione sul Pola e sul Diritto di Recesso per i dipendenti del Consiglio Regionale, il corso e-learning sulle tecniche di redazione dei testi normativi per i collaboratori dei consiglieri regionali.

La naturale prosecuzione di queste esperienze sarà orientare l'offerta formativa del prossimo triennio verso il tema della **Transizione Digitale** della P.A. locale, al fine di accelerare la diffusione e lo sviluppo delle competenze digitali nel personale degli EE.LL., con particolare riferimento al Responsabile della Transizione Digitale. L'obiettivo è coinvolgere i vari soggetti operanti nella P.A. e potenziarne le competenze, in un'ottica di **"*user experience* condivisa",** per favorire la transizione alla modalità operativa digitale e facilitare i conseguenti processi di riorganizzazione della PA, verso un'amministrazione digitale e aperta, servizi di qualità facilmente utilizzabili, una maggiore efficienza ed economicità.

Pertanto, l'azione futura di InnovaPuglia si indirizzerà su tre direttrici principali:

- Realizzare in ambito regionale, un'offerta di **contenuti e servizi info-telematici** sui temi della cultura digitale, fornita attraverso il sistema di e-learning di InnovaPuglia, per la promozione e la diffusione dei servizi digitali a favore degli EE.LL. territoriali;
- Accrescere il know how del personale della P.A. pugliese, con particolare riferimento ai **Responsabili della Transizione Digitale** degli enti locali, al fine di migliorare il loro livello di competenze e di "pratiche" (*user experience*) in ambito tecnologico, informatico giuridico e manageriale;
- Fornire **assistenza tecnica e accompagnamento** al personale della P.A., con particolare riferimento ai Responsabili della Transizione Digitale degli enti locali, per lo start up e il funzionamento a regime dei loro uffici.

- **Configurazione di un piano di welfare, attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata.**

Tralasciando i benefici fiscali dedicati, la predisposizione di un piano *welfare* aziendale punta a soddisfare le esigenze dei dipendenti. Questo avviene con una migliore ripartizione della retribuzione che preveda la concessione di *bonus* in termini economici o sotto forma di servizi ai dipendenti, influendo in modo positivo sulla loro fiducia nell'azienda, nonché sulla produttività. Ciò che spinge l'azienda in tale direzione, deve trovare fondamento nelle motivazioni etiche e sociali del fare impresa, che non deve solo **generare profitti** ma anche **benessere** per chi vi lavora e per i loro cari.

Un piano di Welfare aziendale può comprendere *benefit* legati a previdenza e piani sanitari, ma anche i cosiddetti *"flexible benefit",* ovvero beni o servizi che le aziende erogano ai lavoratori come, ad esempio, corsi di lingua o programmi sportivi. Bisognerà sempre ricordare che un piano di welfare aziendale funziona solo se costruito sulla base delle reali esigenze dei dipendenti che andranno perciò indagate.

InnovaPuglia ha tutti i requisiti per poter progettare un portale dedicato alla gestione dei servizi welfare da mettere a disposizione della Regione o di altri enti, del quale potrebbe avvalersi anch'essa. In ogni caso, si potrà comunque reperire in outsourcing un portale per la gestione dei servizi welfare da offrire ai dipendenti.

- **Ottenimento della certificazione SA 8000**.

SA sta per ***Social Accountability*** e identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (o CSR, dall'inglese *Corporate Social Responsibility*). Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto del diritto del lavoro;
- la tutela contro lo sfruttamento minorile;
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

La norma internazionale ha quindi lo scopo di migliorare le condizioni lavorative a livello mondiale e, soprattutto, permette di definire uno **standard verificabile** da enti di certificazione.

La **norma SA8000**, rispetto alle tipiche normative ISO con le quali ha in comune la struttura formale, è un riferimento che per sua natura coinvolge tutta l'azienda. Il suo impatto e la profondità alla quale si spinge, rispetto altre norme "formali", richiede attenzione e partecipazione da parte della direzione, del top management, dei dipendenti, dei fornitori, dei fornitori dei fornitori (subfornitori) e dei clienti. A titolo esemplificativo, la norma viene verificata con interviste casuali direttamente nei confronti di dipendenti, ad esempio per svelare casi di "*mobbing*" impossibili da dimostrare mantenendo la verifica a livelli manageriali. Altro esempio può essere l'applicazione nei confronti di subfornitori, tipicamente nel caso di utilizzo di lavoratori irregolari o mal retribuiti che normalmente non sono mai direttamente a contatto con l'azienda certificata.

I temi di dettaglio sponsorizzati dalla SA8000 sono tipicamente:

- promuovere la salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro, in ottica di integrazione con la ISO 45001);
- concedere la libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- contrastare il lavoro minorile, il lavoro forzato, le discriminazioni e le pratiche disciplinari non previste dall'art.7 dello Statuto dei Lavoratori;
- far rispettare i tempi e l'orario di lavoro e i criteri retributivi.

- **Implementazione nuova organizzazione e gestione del Turn-Over Aziendale.**

Previa autorizzazione del presente piano industriale, come previsto dal controllo analogo, si dovrà dare seguito all'implementazione della nuova organizzazione con l'ausilio, da un lato, della regolamentazione necessaria e già citata in precedenza, dall'altro, di una disciplina del turn over agevolato dall'introduzione di stabili incentivazioni all'esodo. In riferimento a quest'ultimo aspetto, l'esigenza deriva dal fatto che:

- dall'analisi del personale attualmente in servizio presso InnovaPuglia emerge che l'età media dei dipendenti (52 anni) è superiore alle medie rilevabili nel settore e che oltre circa il 25% dei lavoratori raggiungerà i limiti dell'età pensionabile entro i prossimi 7 anni;
- l'introduzione di meccanismi di incentivazione all'esodo favorisce il ricambio generazionale del personale e contemporaneamente consente di ottenere un complessivo risparmio economico;

- l'incentivo all'esodo prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a fronte dell'erogazione di una determinata somma di denaro;
- sin dal 28 settembre 2011, il CdA di InnovaPuglia ha ritenuto di dover istituire lo strumento dell'incentivazione all'esodo;
- negli anni lo strumento ha assunto la forma di programmi periodici, ultimo dei quali quello varato ad agosto 2020.

Un corretto piano di turn over dovrà, ovviamente, essere supportato da una adeguato sistema di gestione delle competenze.

7.2 ORGANIZZAZIONE ATTUALE

L'articolazione organizzativa attuale della Divisione è in 3 Uffici direttamente afferenti alla Direzione oltre a 1 Servizio a cui afferiscono altri 3 uffici per un totale di 15 unità di personale, incluso il dirigente di Divisione.

7.2.1 Servizio Amministrazione

Ha responsabilità amministrativo-contabili della pianificazione e della gestione ordinata e puntuale degli adempimenti contabili e fiscali della società

Al Servizio Amministrazione afferiscono:

- l'**Ufficio Budget aziendale;**
- l'**Ufficio Contabilità e Bilancio;**
- l'**Ufficio Rendicontazione.**

7.2.2 Ufficio amministrazione del personale

Cura la gestione amministrativa del personale e gli adempimenti contrattuali e di legge connessi, la predisposizione dei dati per le successive elaborazioni da parte dell'amministrazione del personale e del servizio di rendicontazione.

7.2.3 Ufficio Valorizzazione Risorse Umane

Cura la gestione di politiche e piani aziendali di Potenziamento e valorizzazione delle professionalità e delle competenze.

7.3 NUOVA ORGANIZZAZIONE

Nella nuova configurazione, la **Divisione Affari Generali** e **Personale** assicura la gestione dei processi di natura contabile-amministrativa di supporto al funzionamento della Società, nonché di Gestione delle Risorse Umane, operando in logica di servizi offerti alle altre funzioni aziendali.

Da essa discendono: la **Sezione Amministrazione e Finanza, la Sezione Controllo di Gestione e SIA e la Sezione HR**:

7.3.1 Sezione AMMINISTRAZIONE E FINANZA (AF)

Ha responsabilità amministrativo-contabili della pianificazione e della gestione ordinata e puntuale degli adempimenti contabili, fiscali e rendicontativi assicurati dalla società oltre che la gestione del personale negli adempimenti di natura contabile.

Alla Sezione Amministrazione afferiscono:

- **Ufficio Contabilità e Bilancio**

L'Ufficio si occupa di:

- la gestione e aggiornamento dei registri contabili;
- la gestione delle procedure amministrative e contabili aziendali sulla base delle disposizioni di legge in materia di contabilità, bilancio, fisco e previdenza, e, più in generale, di ogni altro obbligo amministrativo e civilistico derivante dallo status giuridico di InnovaPuglia;
- la predisposizione delle bozze di bilancio per l'approvazione da parte degli organi della Società;
- il monitoraggio del patrimonio aziendale, con eventuale segnalazione di dinamiche o eventi che possano alterarne la consistenza;
- il tracciamento dei dati di spesa dall'impegno alla liquidazione;
- la valutazione con relativa proposta alla Direzione del ricorso agli strumenti finanziari più convenienti per sostenere il *cash flow* aziendale, nonché dei piani di ripartizione delle risorse finanziarie disponibili;
- il supporto alla Società nell'interazione con i soggetti di controllo (revisione contabile, revisione di bilancio, controlli del collegio sindacale, controlli ex D.lgs 231/2001), assicurando la qualità e l'attendibilità dei dati funzionali al controllo esterno praticato sulla società per legge e per statuto.

- **Ufficio Rendicontazione**

L'Ufficio assicura le seguenti attività:

- gestione e aggiornamento delle procedure aziendali di rendicontazione;
- acquisizione, valutazione e applicazione delle regole e delle procedure di rendicontazione e di controllo stabilite dal committente e dagli enti sovra ordinati (quali la UE) o con questi concordate, armonizzando di conseguenza le procedure rendicontative aziendali;
- predisposizione e aggiornamento del piano aziendale di rendicontazione, con le previsioni temporali relative alle rendicontazioni in corso e a quelle a farsi;
- monitoraggio dei dati di rendicontazione storici e previsionali relativi all'impegno del personale della Società;
- preparazione e corretta tenuta della documentazione di rendicontazione per la reperibilità e conservazione documentale indispensabile per i controlli;
- monitoraggio dell'avanzamento dei lavori per la verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali, attraverso l'interazione con i responsabili di commessa/progetto;

- emissione dei rendiconti al committente per relativa fatturazione.

7.3.2 Sezione HUMAN RESOURCES (HR)

La Sezione HR assicura la gestione delle risorse umane della società e gli adempimenti contrattuali e di legge connessi; più in particolare:

- supporta il Direttore della Divisione nel mantenimento delle relazioni industriali e sindacali fornendo periodicamente la relativa informativa sullo stato dei lavori;
- garantisce l'evoluzione organizzativa della società in funzione dei fabbisogni di competenze e professionalità idonee a ricoprire ruoli e mansioni necessari e funzionali a soddisfare il piano industriale triennale;
- garantisce il mantenimento e la manutenzione della Pianta organica della società ai sensi degli indirizzi fissati nel piano triennale della società, nonché della normativa nazionale e regionale di riferimento;
- propone al Direttore della Divisione il piano annuale di *turnover* (messa in quiescenza e assunzione) del personale dipendente, inclusi i dirigenti;
- propone al Direttore della Divisione le sanzioni disciplinari, i distacchi e comandi, i trasferimenti, i cambiamenti di mansione, le sospensioni e le revoche delle sospensioni del personale dipendente;
- garantisce la predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano annuale di formazione e manutenzione delle competenze del personale dipendente, inclusi i dirigenti;
- garantisce la predisposizione, attuazione e monitoraggio degli strumenti di incentivazione e di valutazione della performance di risultato del personale dipendente.

Alla Sezione Personale afferiscono:

- **Ufficio Gestione e valorizzazione risorse umane;**

L'ufficio cura i processi relativi a:

- potenziamento e valorizzazione delle professionalità e delle competenze delle risorse umane;
- mobilità interna, *job posting* e percorsi di carriera;
- valutazione del personale, incentivazione e strumenti di premialità;
- formalizzazione di assegnazione incarichi e responsabilità aziendali;
- utilizzo di modelli e strumenti di gestione delle Risorse Umane specifici per la realtà aziendale, quali quelli funzionali alla rilevazione e analisi del clima aziendale con conseguenti iniziative volte a migliorare il benessere organizzativo;
- reclutamento e selezione di nuovo personale e collaboratori esterni, nonché gestione delle richieste di tirocinio;
- cura della tracciabilità del percorso professionale e storia aziendale del personale, manutenzione del sistema di profili professionali e mappatura delle competenze;
- promozione di buone pratiche nella valorizzazione del capitale umano anche attraverso attività di studio e ricerche nel settore, individuazione di buone prassi sviluppate da altre realtà analoghe, organizzazione di *meeting* specialistici e attività di *benchmarking*.

- programmazione, sviluppo, gestione e aggiornamento di un sistema informativo di dati inerenti ai processi della gestione e organizzazione del personale
- definizione e attuazione di politiche di formazione, di *coaching* e di manutenzione delle competenze del personale attraverso il piano di formazione annuale con riferimento al sistema di profili professionali, ai percorsi di *training* individuali e di gruppo e alle esigenze aziendali (es. fabbisogni del piano industriale, percorsi di carriera, incentivazione del personale, ecc.);
- pianificazione dell'acquisto o realizzazione di nuovi corsi e aggiornamento di quelli disponibili;
- coordinamento delle attività relative al funzionamento del sistema di *e-learning*;
- coordinamento della progettazione, dello sviluppo e dell'erogazione di corsi/attività di *e-learning,* interfacciandosi con i clienti interni ed esterni e coordinando le comunicazioni con gli eventuali fornitori coinvolti per l'uso di piattaforme di *e-learning* e contenuti di cui fruire;
- promozione di iniziative che possano abbassare i costi e/o arricchire l'offerta formativa anche attraverso accordi per il riuso con Enti pubblici e partecipate;
- organizzazione della valutazione delle attività formative;
- cura delle collaborazioni con l'università, enti di ricerca e società in-house similari (es. dell'associazione Assinter, ecc.) per lo sviluppo e l'adozione di modelli di competenze e modelli di *e-learning* innovativi per aumentare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle attività formative e di sviluppo delle competenze;

- **Ufficio Contabilità del Personale**

Cura la gestione amministrativa del personale e gli adempimenti contrattuali e di legge connessi.

In particolare, si occupa di:

- produzione delle buste paga e gestione dei pagamenti per le prestazioni di personale co.co.pro e collaboratori; interazione con gli enti di previdenza e assistenza, assicurazioni e fondi pensione e con gli altri organismi rilevanti ai fini del trattamento e della gestione del personale;
- gestione e manutenzione dell'archivio dei dipendenti e di quello dei collaboratori;
- rilevazione delle presenze e assenze del personale con le motivazioni specifiche e l'acquisizione della relativa documentazione giustificativa;
- gestione delle richieste di missione e della loro chiusura amministrativa;
- predisposizione dei dati per le successive elaborazioni da parte dell'amministrazione del personale e del servizio di rendicontazione.

- **Ufficio Relazioni industriali e welfare**

In particolare, si occupa di:

- supportare la direzione nella definizione degli accordi con le RSU;
- supportare la direzione nella definizione dei conflitti con le RSU e con i dipendenti;

- gestire le intese raggiunte e/o decisioni aziendali assunte a seguito di relazioni industriali in supporto alla direzione;
- rappresentare l'interfaccia con l'associazione datoriale in ordine all'applicazione degli accordi nazionali;
- a seguito di accordi con le RSU, curare l'introduzione di sistemi di welfare.
- partecipare all'eventuale sviluppo in un portale per gestione del welfare da mettere a disposizione della Regione e/o di altri Enti;
- gestire il portale (*make or buy*) aziendale dedicato al *welfare*;

7.3.3 Sezione CONTROLLO DI GESTIONE E SIA (CGS).

Si tratta di una nuova area in parte dedicata a processi già consolidati (fatturazione attiva) e in parte dedicata all'introduzione, anche culturale, di sistemi evoluti di controllo di gestione, potendo contare sulla referenza del SIA.

Alla sezione afferiscono:

- **Ufficio SIA**

Assicura la gestione del Sistema Informativo Aziendale (SIA) e i flussi informativi collegati. Sarà impegnato nella verifica (*assesment*) dalla quale dovrà emergere la necessità o meno dell'integrale sostituzione dell'attuale sistema con un nuovo ERP. Diversamente, dovrà dedicarsi a un progetto di sviluppo delle performance nell'applicativo esistente. La messa a punto del SIA consentirà una migliore gestione ed efficienza del processo rendicontativo e finanziario della società. In tal senso è necessario creare anche un ufficio dedicato all'efficientamento dei processi aziendali. Ottenuto tale risultato, l'ufficio sarà dedicato al mantenimento in efficienza del SIA.

- **Ufficio Fatturazione attiva**

Si occupa in particolare di:

- curare e aggiornare l'elenco anagrafico delle commesse attive tramite la gestione dell'apertura, chiusura e dismissione delle commesse e della documentazione correlata (fascicolo di commessa);
- pianificare la fatturazione attiva degli incassi e delle uscite per costi diretti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori di ciascun progetto;
- gestire i rapporti di tipo amministrativo con clienti, fornitori, banche e istituti di credito di fiducia della Società;
- aggiornare e condividere con il resto della Società, la documentazione e i dati amministrativi funzionali alla predisposizione del budget aziendale, alla valutazione dello stato di avanzamento lavori dei progetti, all'andamento finanziario, al monitoraggio direzionale;

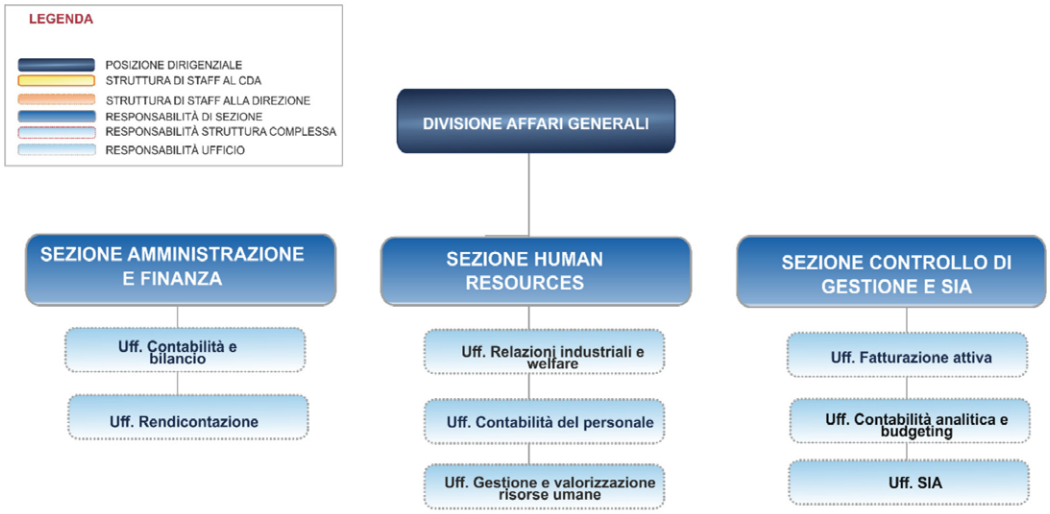
- **Ufficio Contabilità analitica e Budgeting**

L'ufficio:

- partecipa alla definizione del sistema di controllo di gestione;
- unitamente all'ufficio SIA, definisce i più significativi interventi informatici da implementare per il sistema di controllo di gestione;

- si occupa della fase delle verifiche in ordine alla corretta rilevazione dei dati contabili e fisici necessaria alla tenuta della contabilità analitica;
- definisce i *driver* di ribaltamento di centri di costo o attività centralizzate;
- unitamente agli uffici della sezione AF, partecipa alla definizione delle tariffe da applicare nelle convenzioni con la regione;
- unitamente alle altre divisioni aziendali, partecipa alla definizione dei sistemi di *reporting* verso la Regione;
- unitamente alle altre divisioni aziendali, partecipa alla definizione della *dashboard* per la direzione sui principali indicatori di *performance* aziendale.

ORGANIGRAMMA



7.4 PIANTA ORGANICA

L'attuale distribuzione del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Livelli	2021
Dirigenti	1
8Q	1
7S	1
7	2
6	6
5	2
Totale	14

È previsto un incremento del fabbisogno del personale di ulteriori 5 unità che porterà il numero complessivo delle risorse della Divisione Affari Generali a 18 unità.

8. NUOVE MODALITÀ DI LAVORO

Alla luce dell'emergenza pandemica, la società si è vista costretta a rispondere, in tempi molto rapidi, alla necessità di organizzare il proprio lavoro a distanza, con modalità in remoto e dematerializzate.

La risposta della struttura è stata ottima. I livelli di produttività sono stati mantenuti alti, se non addirittura aumentati, e la capacità di adeguamento alle nuove esigenze è stata pronta. La prossima fine del periodo emergenziale ha però reso evidente la necessità di dare struttura organizzativa stabile alla nuova modalità di lavoro.

La tipologia del lavoro svolto da InnovaPuglia si presta, in questo senso, ad essere interpretato al meglio in modalità agile. Conseguentemente alle nuove scelte operative, si rileva la necessità di ripensare anche la logistica di InnovaPuglia, attraverso un cambiamento sostanziale per quanto riguarda gli spazi di lavoro.

La nuova modalità di lavoro prevista è in ***Desk Sharing***. I dipendenti non hanno più una scrivania e una sedia personale, ma prenotano giornalmente la propria postazione attraverso un **apposito *tools***, nel quale saranno implementati calendari condivisi e dove sarà possibile prenotare un ambiente di lavoro e, a rotazione, scegliere l'area adatta alla tipologia delle attività da svolgere. L'attuazione del Desk sharing - che sarà rivolto ai dipendenti che con maggior frequenza utilizzeranno la modalità di lavoro agile - non significa che il lavoratore "perde la propria postazione" ma, al contrario, si adotta una modalità di lavoro più flessibile, nel quale il lavoratore che presta la sua attività lavorativa in sede, dovrà prenotare e lavorare negli spazi che meglio si adattano alle sue necessità e potrà svolgere attività diverse – quali ad esempio conversazioni telefoniche, riunioni formali, incontri informali, lavori di concentrazione, focus-group - e, di conseguenza, lavorare meglio.

L'implementazione di questo sistema necessiterà di una pianificazione strategica degli spazi e di un'attenta analisi delle attività lavorative svolte. È quindi fondamentale:

- Formare e informare il personale e i loro responsabili;
- Predisporre un piano di *Smart Working*;
- Riprogettare gli spazi ufficio, inserendo ambienti adatti alle diverse tipologie di esigenze.

8.1 FORMAZIONE

Responsabili e dipendenti dovranno essere correttamente formati e informati circa i cambiamenti che l'azienda metterà in atto. I responsabili di servizio dovranno acquisire conoscenze e competenze che li aiutino ad accompagnare il gruppo di lavoro durante il processo di trasformazione e, successivamente, a coordinarlo, in un processo di consapevolezza *top down* della nuova modalità organizzativa.

8.2 PIANO DI SMART WORKING

La strategia di Desk Sharing, per essere efficace, deve essere accompagnata da un piano di *Smart Working* e da un'analisi accurata del grado di remotizzazione delle attività svolte dalle varie sezioni interne alla società.

8.3 RIPROGETTAZIONE DEGLI SPAZI

Appurato che le attività che svolgiamo sono diverse e che gli ambienti di lavoro devono permettere il loro corretto svolgimento, occorre rivedere gli attuali spazi inserendo, a seconda delle esigenze, luoghi di incontro informali, aree break, sale riunioni più grandi e sale riunioni più piccole, luoghi diversi adibiti a ufficio, a call center, e altri spazi che saranno individuati da un'analisi più dettagliati dei processi.

Negli ambienti adibiti ad uso ufficio, le scrivanie dovranno essere attrezzate di monitor, tastiera, *docking station* e *mouse*. Il lavoratore su ogni singola postazione potrà collegare il proprio *notebook* per iniziare la sua attività lavorativa semplicemente collegandosi direttamente ai servizi di comunicazione offerti dalla rete interna.

8.4 INVESTIMENTI STRUTTURALI SULLA SEDE DI INNOVAPUGLIA

Il complesso immobiliare sito in Valenzano - denominato "Parco Tecnopolis" - attuale sede di InnovaPuglia è, come noto, di proprietà dell'Università di Bari che, nel 2003 a titolo di propria partecipazione all'aumento di capitale sociale dell'allora società Tecnopolis Csata, ha conferito a InnovaPuglia S.p.A. il diritto di usufrutto sull'intero compendio per una durata di anni 13 e quindi fino al 2016.

Nel 2008 (DGR 26 giugno 2008 n.1085) è intervenuto il Protocollo di Intesa tra Università di Bari e Regione Puglia. Nel protocollo e in successive verifiche eseguite da opportuni tavoli tecnici, è stato sancito l'impegno dell'Università di Bari a riconoscere alla Regione o a InnovaPuglia (sua società in house) una disponibilità del complesso immobiliare pari al 40% dell'intero comprensorio, fino all'8 luglio del 2027.

Oggi, la struttura, nata nel 1984, ha necessità urgente di interventi per il ripristino delle condizioni di uso e la migliore conservazione degli immobili e degli impianti. Al riguardo è necessario definire tre tipi di interventi:

- Il primo legato alla agibilità degli edifici e al benessere dei lavoratori;
- Il secondo legato alla corrispondenza legislativa e alle discendenti responsabilità che potrebbero ricadere sugli amministratori e sulla proprietà degli immobili;

- Il terzo legato al corretto mantenimento della struttura.

La vetustà della struttura ha ormai determinato esigenze di interventi sostitutivi di interi impianti, come ad esempio quelli di raffrescamento e riscaldamento, o il deterioramento dei lastrici solari e di pareti, parapetti e velette. Non da meno, sono necessari e urgenti alcuni interventi sugli impianti elettrici e antincendio.

Considerato che gli uffici e i laboratori di InnovaPuglia sono allocati in due dei sette edifici presenti all'interno del Parco Tecnopolis (denominati rispettivamente edificio A e B), si stima che l'importo di € 2.500.000,00 sia congruo per il risanamento di quanto necessario nel periodo 2022-2024.

In questo contesto, e in linea con quanto riportato nel Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, InnovaPuglia si è posta anche il problema del miglioramento della qualità dei servizi offerti dal **Data Center Regionale.** La trasformazione digitale dell'amministrazione italiana e del Paese, infatti, richiede un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale nel mercato unico europeo di beni e servizi digitali. Questo si traduce nel miglioramento dell'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, con particolare riferimento alla sicurezza di impianti e informazioni.

Infine, alla luce di quanto disposto dal documento **«Strategia Cloud Italia»,** presentato dal Governo ad agosto di quest'anno, Il Data Center Regionale gestito da InnovaPuglia, già certificato CSP , si configura per essere riconosciuto come **«Cloud Pubblico Criptato (IT)**», in cui sono allocati servizi classificati come servizi "critici" - oltre che ovviamente ordinari - tra i quali rientrano quelli afferenti **alla Sanità** e tutti gli altri servizi pubblici delle PAL. L'ospitalità di tali servizi prevede il **Cloud come un servizio pubblico** finalizzato all'interesse pubblico di maggiore **efficienza e sicurezza della gestione dei servizi e dati** informatici della PA e richiede il rispetto di **standard tecnici** che ne assicurino la **maggiore sicurezza**.

Allo scopo, InnovaPuglia ha provveduto a ideare il progetto SAR1919_OR3 – "Miglioramento della qualità intrinseca del Data Center Regionale con riferimento all'implementazione di servizi di sicurezza avanzati ed all'impiantistica", finanziato attraverso il Fondo per lo Sviluppo e Coesione, e alla indizione di una gara europea per la **progettazione integrale e coordinata** degli interventi di modifica e potenziamento impiantistico, al fine di rafforzare i CED Regionali.

Il progetto impegna un importo complessivo di € 4.167.083,90, ha durata temporale fino al dicembre 2023 e prevede:

- L'ammodernamento e il potenziamento degli impianti elettrici a servizio dei CED;
- L'ammodernamento e il potenziamento degli impianti di condizionamento a servizio dei CED;
- L'ammodernamento e il potenziamento degli impianti speciali a servizio dei CED;
- La ristrutturazione edilizia di alcuni ambienti a servizio dei CED.

9. IL PERSONALE

9.1 OBIETTIVI

Innovapuglia S.p.A. dovrà intraprendere le principali azioni di reclutamento con il triplice obiettivo di:

- Garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di InnovaPuglia, delineato nella DGR n. 1434 del 2 agosto 2018, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti, e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse;
- Ottemperare a quanto già previsto dalle DGR 1249/2021 e 1430/2021;
- Rinnovare la forza lavoro della Società, abbassandone l'età media e favorendo il ricambio generazionale.

Sul fronte delle risorse umane, la Società è chiamata quindi a rafforzare le competenze, acquisendole in forma stabile, e limitando pertanto il ricorso al lavoro flessibile in favore del lavoro a tempo indeterminato (come previsto dalla DGR 570/2021).

Alla luce di quanto sin qui esposto, risulta evidente la necessità di una ulteriore riflessione sull'implementazione nell'immediato futuro di nuovi **modelli organizzativi** in grado di cogliere lo sguardo lungo e inclusivo che ha guidato la stesura del Piano, per dare piena attuazione al **ruolo di Soggetto Aggregatore** in una vista integrata e tridimensionale**.**

Una delle criticità che abbiamo registrato in questi anni è stato il difficile collegamento trasversale tra le funzioni aziendali, con la conseguente problematicità riscontrata nella diffusione delle informazioni all'interno della Società.

La pandemia poi, escludendo di fatto tutte quelle relazioni informali che spesso sono alla base della vera innovazione, ha enfatizzato la non più procrastinabile necessità di superare un'operatività a compartimenti stagni e strutturare in termini organizzativi una relazione circolare dell'informazione in grado di incrementare il valore aggiunto dei risultati di ogni singola Divisione. Il futuro prossimo è far lavorare, in team e proficuamente*, tecnologi, approvvigionatori, giuristi, data scientist, esperti di AI,* in grado di riversare le loro competenze, amplificate dalla circolarità, sulle soluzioni da individuare per l'innovazione del territorio.

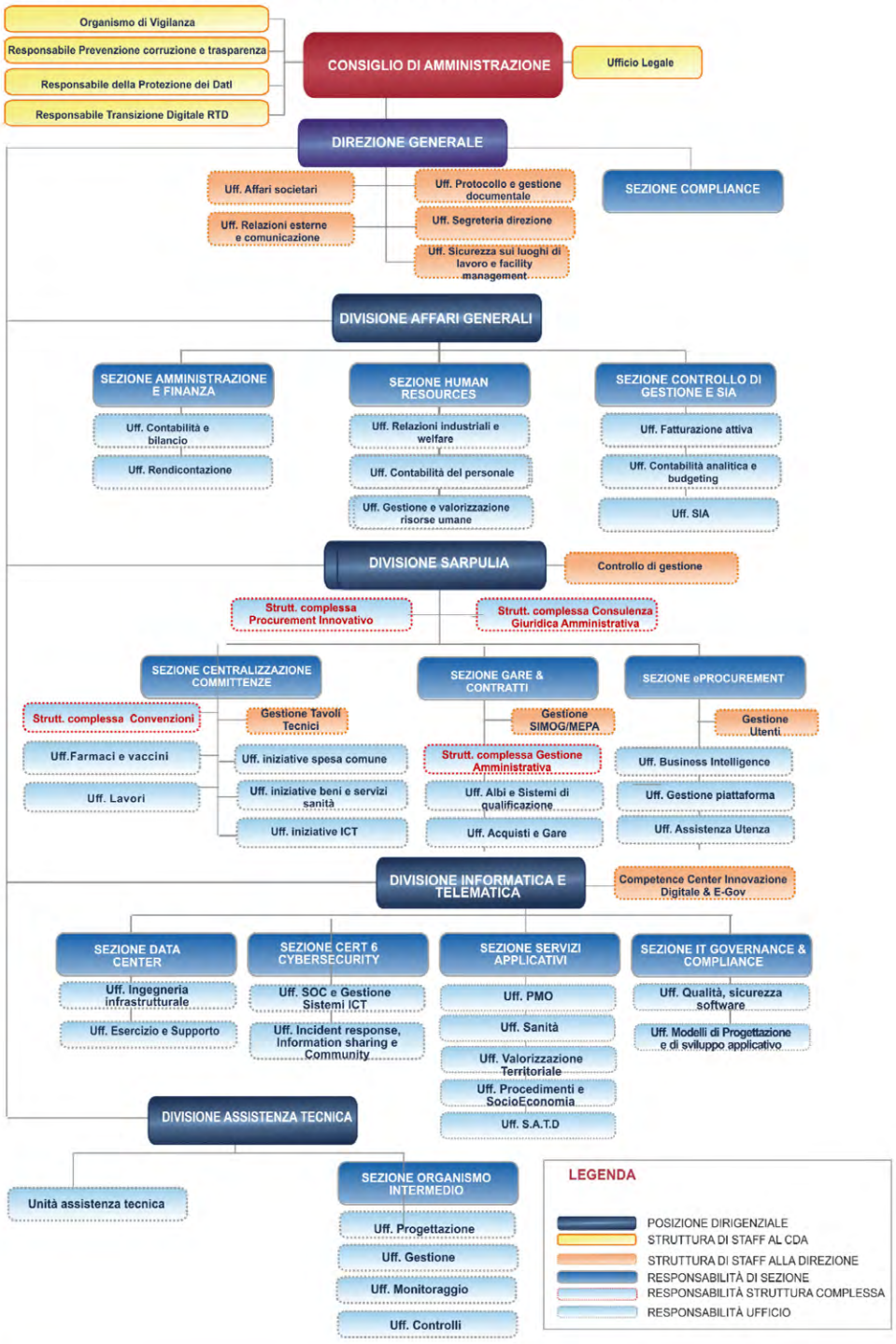
In questo contesto anche l'ingaggio dei collaboratori non passa solo da benefit, welfare aziendale, percorsi di accelerazione di carriera o di progressioni orizzontali, ma si attesta anche sul senso di appartenenza piena alla realizzazione del risultato e all'incremento della propria autonomia e del proprio valore professionale.

Ovviamente questo comporta anche un ripensamento di tutti gli strumenti esistenti per la valutazione dei risultati e dei riconoscimenti professionali, attraverso un percorso lungo, articolato e che richiederà energie e cooperazione tra tutti gli attori interessati.

Con questo Piano Industriale si vuole però iniziare ad **affrontare il tema delle competenze e avviare un confronto, anche sindacale, verso sperimentazioni innovative**, facendo tesoro delle lezioni apprese, procedendo verso un rinnovamento per piccoli passi successivi, ragionando sulle criticità incontrate sul cammino, ma traguardando gli obiettivi che ci siamo fissati.

9.2 IL NUOVO ORGANIGRAMMA

Il nuovo Organigramma 2022 2024 è riportato nel seguente diagramma:



9.3 IL FABBISOGNO DI PERSONALE

I fabbisogni di personale per gli anni 2022 – 2024 sono già stati trattati nelle sezioni dedicate di ciascuna Direzione aziendali.

Innovapuglia S.p.A. dovrà intraprendere le principali azioni di reclutamento con il triplice obiettivo di:

- Garantire professionalità adeguate al nuovo ruolo di InnovaPuglia, delineato nella DGR n. 1434 del 2 agosto 2018, dando priorità alle funzioni di Soggetto Aggregatore, secondo il modello di gestione integrata degli acquisti, e consolidando le competenze in materia di ICT, con nuove modalità di gestione delle commesse.
- Ottemperare a quanto già previsto dalle DGR 1249/2021 e 1430/2021.
- Rinnovare la forza lavoro della Società, abbassandone l'età media e favorendo il ricambio generazionale.

Sul fronte delle risorse umane, la Società è chiamata quindi a rafforzare le competenze, acquisendole in forma stabile, e limitando pertanto il ricorso al lavoro flessibile in favore del lavoro a tempo indeterminato (come previsto dalla DGR 570/2021).

9.3.1 Lo sviluppo del fabbisogno

Le motivazioni a sostegno delle necessità sono state evidenziate nelle aree dedicate alle singole Direzioni.

Di seguito si riporta l'andamento previsionale della forza lavoro della Società sino al 31 dicembre 2024, ripartito per Divisione organizzativa della società.

Anno 2021

2021	Numero risorse
DIREZIONE AFFARI GENERALI	14
DIREZIONE ASSISTENZA TECNICA	20
DIREZIONE GENERALE	9
DIREZIONE INFORMATICA E TELEMATICA	122
DIREZIONE SARPULIA	38
Totale complessivo	203

di cui	Numero risorse

ASSEGNAZIONE TEMPORANEA	5
DISTACCO	1
Totale complessivo	**6**

2021	Numero risorse
ASPETTATIVA	4
Totale complessivo	**4**

Di seguito la suddivisione del numero delle risorse per livelli di inquadramento come previsti dagli accordi integrativi aziendali vigenti:

2021 Livello	Numero risorse
5	16
6	79
7	43
7S	39
8Q	24
8s	1
D	5
Totale complessivo	**207**

Anno 2022

2022	Numero risorse
AFFARI GENERALI	19
ASSISTENZA TECNICA	21
DIREZIONE GENERALE	8
INFORMATICA E TELEMATICA	127
SARPULIA	57

Totale complessivo	232

di cui	numero risorse
ASSEGNAZIONE TEMPORANEA	4
DISTACCO	1
Totale complessivo	**5**

2022	Numero risorse
ASPETTATIVA	4
Totale complessivo	**4**

Di seguito la suddivisione del numero delle risorse, previste per il 2022, per livelli di inquadramento come previsti dagli accordi integrativi aziendali vigenti:

2022 Livello	Numero risorse
5	17
6	100
7	48
7S	39
8Q	26
8s	1
D	5
Totale	**236**

Anno 2023

2023	Numero risorse
AFFARI GENERALI	19
ASSISTENZA TECNICA	20
DIREZIONE GENERALE	7
INFORMATICA E TELEMATICA	124
SARPULIA	57

Totale complessivo	**227**

di cui	Numero risorse
ASSEGNAZIONE TEMPORANEA	3
DISTACCO	1
Totale complessivo	**4**

2023	Numero risorse
ASPETTATIVA	4
Totale complessivo	**4**

Di seguito la suddivisione del numero delle risorse, previste per il 2023, per livelli di inquadramento come previsti dagli accordi integrativi aziendali vigenti:

Livello 2023	Numero risorse
5	17
6	99
7	47
7S	37
8Q	25
8s	1
D	5
Totale complessivo	**231**

Anno 2024

2024	numero risorse
AFFARI GENERALI	19
ASSISTENZA TECNICA	20
DIREZIONE GENERALE	6
INFORMATICA E TELEMATICA	122
SARPULIA	55
Totale complessivo	**222**

di cui	Numero risorse
ASSEGNAZIONE TEMPORANEA	3
DISTACCO	1
Totale complessivo	**4**

Etichette di riga	Numero risorse
ASPETTATIVA	4
Totale complessivo	**4**

Di seguito la suddivisione del numero delle risorse, previste per il 2024, per livelli di inquadramento come previsti dagli accordi integrativi aziendali vigenti:

2024 Livelli	Numero risorse
5	17
6	99
7	47
7s	34
8Q	23
8s	1
Dir.	5
Totale complessivo	**226**

Come noto, InnovaPuglia Spa utilizza un meccanismo di parcellizzazione delle risorse ridistribuendone le attività in quote percentuali sulle tre divisioni operative.

Questa premessa è doverosa per chiarire le eventuali differenze rivenienti dal confronto fra i fabbisogni espressi in questa sezione del piano con le richieste delle singole divisioni che sono rappresentate in termini di risorse equivalenti.

Le assunzioni programmate, che dovrebbero completarsi nel primo semestre del 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

Numero risorse		Divisione di assegnazione	Note
19		SAR/DG	Approvazione DGR 1430/2021
2 + 2 in sostituzione di attuali contratti a termine		DAT	Approvazione DGR 1430/2021
5		DIT	
5		DAG	

Per il completamento della pianta organica e per effetto del turnover sarebbero necessarie ulteriori *10 unità*, tra DIT e DAG, su cui però ci si riserva di valutare assunzioni e tipologia di contratto negli anni successivi, in occasione della definizione dei fabbisogni 2023 e 2024.

Le modalità di reclutamento del personale sono definite nel Regolamento approvato dal CdA di InnovaPuglia con verbale n. 16 del 17 novembre 2021 e trasmesso all'Ente socio per quanto di propria competenza.

Le uscite di personale previste sono le seguenti:

Anno	Numero risorse	Divisione di appartenenza
2022	1	DAT
	1	DG
	3	DIT
2023	1	DG
	3	SAR
	2	DIT
2024	2	DIT
	1	SAR
Totale triennio	**14**	

Legenda

DAT: Divisione Assistenza Tecnica

DIT: Divisione Informatica e Telematica

DG: Direzione Generale

SAR: Soggetto Aggregatore SARPULIA

DAG: Divisione Affari Generali

10. PIANO ECONOMICO TRIENNALE

(Importi in Euro migliaia)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ricavi divisione DIT (ICT)	44.900	30.129	13.411
Ricavi divisione SArPULIA	7.751	6.093	6.298
Ricavi divisione CAT	1.309	1.287	1.285
Totale ricavi	**53.961**	**37.509**	**20.994**
Altri ricavi	1.075	847	868
Totale valore della produzione	**55.036**	**38.356**	**21.862**
Costo del personale	(12.715)	(13.125)	(12.941)
Costi esterni diretti	(38.900)	(21.848)	(5.291)
Costi generali	(909)	(889)	(898)
Totale costi della produzione	**(52.524)**	**(35.862)**	**(19.130)**
EBITDA	**2.512**	**2.494**	**2.731**
Margin %	*5%*	*7%*	*12%*
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(1.442)	(1.474)	(1.644)
EBIT	**1.070**	**1.020**	**1.087**
Margin %	*2%*	*3%*	*5%*
Proventi e oneri finanziari	10	10	10
EBT	**1.080**	**1.030**	**1.097**
Imposte sul reddito	(1.005)	(958)	(1.039)
Utile netto	**75**	**72**	**57**

Le previsioni di piano per l'esercizio 2024 sono state effettuate tenendo conto del completamento di Puglia Digitale tra il 2022 e 2023 per la Divisione DIT e della scadenza del PPA del Soggetto Aggregatore al 2023. In funzione dell'avvio della nuova programmazione comunitaria POR Puglia 2021-2027 e del nuovo PPA 2022-2024 nel 2023 si procederà all'aggiornamento del Piano Industriale.

10.1 ANALISI DEI RICAVI

Di seguito si riporta la composizione e il trend dei ricavi nell'arco dell'orizzonte di piano.

(Importi in Euro migliaia)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ricavi divisione DIT (ICT)	**44.900**	**30.129**	**13.411**
di cui attribuzione costi del personale	9.562	9.569	9.451
di cui attribuzione costi esterni	35.339	20.560	3.960
Ricavi divisione SArPULIA	**7.751**	**6.093**	**6.298**
di cui attribuzione costi del personale	4.191	4.810	4.969
di cui attribuzione costi esterni	3.561	1.284	1.329
Ricavi divisione DAT	**1.309**	**1.287**	**1.285**
di cui attribuzione costi del personale	1.308	1.283	1.283
di cui attribuzione costi esterni	1	4	2

La previsione dei ricavi è stata sviluppata suddividendo gli stessi in ricavi derivanti dalla valorizzazione dei **costi delle risorse umane impiegate** e ricavi derivanti dall'attribuzione dei **costi esterni,** questi ultimi imputati alle commesse per un importo pari alla previsione di costo da sostenere.

10.1.1 DETTAGLIO RICAVI

DIV.	DESCRIZIONE PROGETTO	DETTAGLIO RICAVI 2022	DETTAGLIO RICAVI 2023	DETTAGLIO RICAVI 2024	ATTI IMPEGNO
DAT	INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI R&S	**179.334,00**	**21.639,75**	-	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 106 DEL 18/06/20 - DD DEL 06/05/2021
DAT	ATTUAZIONE IN REGIME DI ORGANISMO INTERMEDIO BANDO INNOLABS	**200.000,00**	**28.841,07**	-	D.D. n. 53 DEL 20/12/2016 - DD 64 DEL 1/4/2020- DD 77 DEL 6/05/2021
DAT	INNOAID	**500.000,00**	**568.084,09**	**532.235,39**	D.D. n. 445 del 07/12/18
DAT	RP2010 - INNOPROCESSAID	**430.000,00**	**668.084,09**	**752.413,61**	D.D. n. 103 del 15/06/2020
DIT	SMART GIUSTIZIA	-	**66.476,99**	**66.476,99**	COMV REP. 015161 DEL 20/8/13 ultima estensione economica AD 177/219+estensione temporale al 15/11/21 con DD 55/21
DIT	E-Cup Puglia - Sperimentazione	-	**127.983,33**	**127.983,33**	DD n. 285 del 19/11/2014 - DD 207/2020 -
DIT	SI per il monitoraggio spesa del Servizio Sanitario Reg.le ERP della Sanità	**603.433,40**	**453.771,00**	**408.611,84**	DD n. 66 del 28/11/2014 -DD 6/20 - 511/21
DIT	GESTIONE INFORMATIZZATA ANAGRAFE VACCINALE - GIAVA	**76.569,30**	**237.851,78**	**237.851,78**	dgr 1385/2020 - dgr 386/19 - DD n. 331/15- DD630/20-DD 410/21
DIT	SIST SERVIZIO 2015-2016	**2.800,00**	**4.350,00**	**4.350,00**	DD n. 106/2015 - ESTENSIONE ECONOMICA DD 241/20 - ESTENSIONE TEMPORALE PROT 1023/20
DIT	S.I. Diagnostica Immagini - SIRDImm	**11.939.179,96**	**2.071.517,83**	**1.571.517,83**	DD n. 79/2015- DD 94/2020 - DD 182/2020 - DD213/2021
DIT	eRED 1.0	-	**407.498,73**	**408.297,05**	DD n. 745/2016 - DD 1053/2020 - DD 1692/2021
DIT	eMS	**58.975,70**	**47.887,67**	**47.887,67**	DD n. 781/2017 (1 affidamento per 144 ML)- DD 450/2020

					(estensione economica di 93ML)
DIT	Progettazione e assistenza tecnica nel governo delle tematiche ICT e di Radiocomunicazione del servizio di emergenza e urgenza sanitaria territoriale della Regione Puglia.	**52.080,00**	**93.470,00**	**93.470,00**	DD n. 209/2018 - PROT 4637/20 ESTENSIONE A 06/2022
DIT	SP@DIGITALE, SPDIGITALE	**335.411,45**	**653.275,60**	**653.275,60**	DD n. 85/2018 - DD 175/18 - DD 153/2021 (PROROGA AL 2022)
DIT	eWelfare 2.0	**1.399.431,00**	**412.347,59**	**412.347,59**	DD n. 932/2018- DD 933/2018 -- DD 220/19 - DD 1691/2021
DIT	Conduzione della rete regionale a larga banda in fibra ottica	-	**162.477,20**	**162.477,20**	DD n. 316/2018 - DD 210/19
DIT	Sanità Digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale – SDPREV	**308.519,00**	**195.678,91**	**195.678,91**	DD n. 668/2019 - DD 384/21
DIT	PSR 2019 - 2020	-	**59.016,33**	**59.016,33**	DD n. 146 del 08/04/2020
DIT	Gestione e Manutenzione del SIRTUR 2019-2020	-	**13.989,99**	**13.989,99**	DD n. 82/2019 - DD 9/2021 - DD 149/2021
DIT	Supporto alla Gestione Intranet	**134.778,00**	**6.000,00**	**6.000,00**	DD n. 1001/2019 - Proroga con mail del 17/1/2022 della Sezione
DIT	Attuazione degli interventi progettuali Datacenter Puglia	**2.790.210,26**	**1.683.270,04**	**1.676.270,04**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura	**705.361,12**	**365.978,76**	**365.978,76**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1908 - Servizi Infrastrutturali Fiduciari e abilitanti per gli enti pubblici del territorio regionale	**700.412,60**	**741.072,29**	**737.572,29**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Ecosistema Finanza Pubblica	**341.543,00**	**287.510,49**	**287.510,49**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Puglia Digitale - Ecosistema Sanità	**2.992.711,09**	**1.474.210,99**	**1.467.210,99**	DD n. 179/2020
DIT	Ecosistema Agricoltura, Territorio, Ambiente	**12.969.161,94**	**13.520.681,23**	**1.113.681,23**	DD n. 36 del 12/08/2020
DIT	Coordinamento tecnico e supporto alla Comunicazione di Puglia Digitale	**224.671,00**	**217.068,87**	**217.068,87**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	Supporto ICT ai progetti di cooperazione territoriale europea	**1.091,75**	**456,55**	**456,55**	DD n. 182 del 18/12/2019
DIT	RP1916 - ORIQUALOS 1.0	**434.229,55**	**130.035,99**	**130.035,99**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1917 - ECOPROCESSUS 3.0	**483.488,37**	**203.688,10**	**203.688,10**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1918 - SISTEMA PUGLIA 3.0	**1.183.789,72**	**171.654,42**	**171.654,42**	DD n. 136 del 12/08/2020
DIT	RP1919 - Infrastrutture di sicurezza, di connettività e miglioramento del Data Center Regionale	**3.669.561,36**	**4.803.358,78**	**1.099.858,78**	DD n. 36/2020

DIT	RP2005 - Alatelema 4	**50.250,37**	**130.731,29**	**130.731,29**	DD n. 312 E 313 DEL 2ù020
DIT	MIR 2020-2023 Sistema Unico di Monitoraggio Interventi Regionali 2020-2023	**691.779,36**	**380.229,50**	**335.070,34**	DD n. 122/2020
DIT	UMA 2021	-	**82.410,50**	**82.410,50**	DD n. 298 del 10/12/2020 - DD 170 del 30/6/2021
DIT	SIST - Puglia - Infrastruttura Fascicolo Sanitario Elettronico	**1.717.714,80**	**44.324,47**	**44.324,47**	DD n. 84 del 19/04/2021 (affidamento) - DD n 270 del 9/12/2020
DIT	Ecosistema Sanità Digitale	**550.021,42**	**459.647,70**	**459.647,70**	DD n.37 del 02/03/2021
DIT	Innovazione Enti Locali della regione Puglia	**165.970,00**	**131.623,69**	**131.623,69**	DD n.84 del 06/05/2021
DIT	Sistema Informativo regionale di Sorveglianza Sanitaria COVID-19	**178.385,50**	**178.535,39**	**178.535,39**	inviato PO in data 12/02/21
DIT	PSR 2021 - 2022	**138.922,98**	**108.631,00**	**108.631,00**	DD 295/2021
UOS	RP2003 - e-PPI: E-Procurement Per L'innovazione	**3.123.026,69**	-	-	DD n. 136 del 12/08/2020
UOS	RP2007 - SAR 2020-2022	**4.169.752,11**	**5.988.758,22**	**6.168.420,97**	DGR n. 434 del 30/03/2020
UOS	Attività varie extra PPSA 2020-2022	**397.698,20**	**23.390,56**	-	D.D. 29 del 04 12 2020- D.D. 23 del 13 12 2021
UOS	QL2001-MIN	**24.000,00**	**44.500,00**	**76.500,00**	
UOS	QL2001-RP	**36.800,00**	**36.800,00**	**53.000,00**	DD n. 126 del 12/08/2020

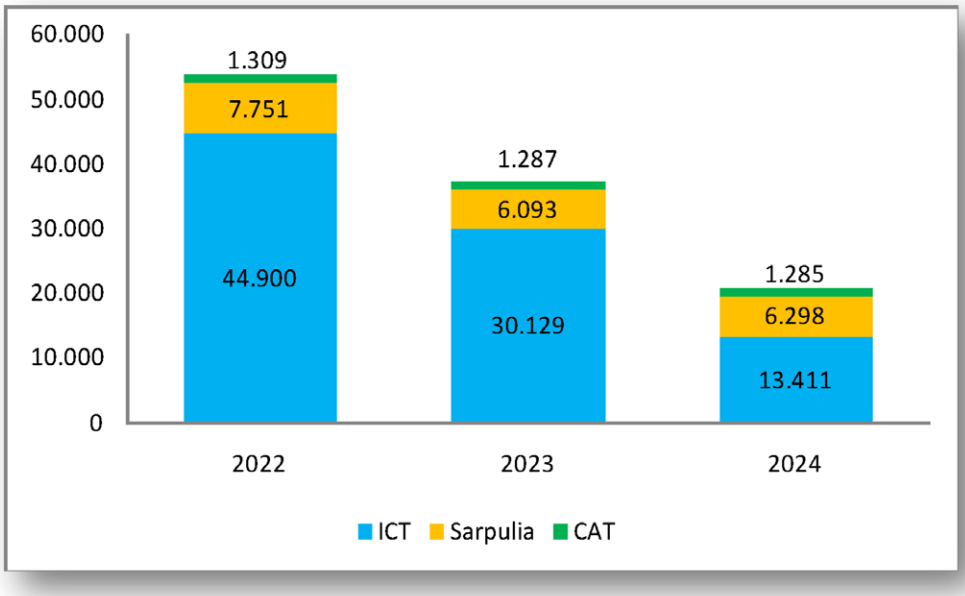
I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riducono da Euro 54,0 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 21,0 milioni al 31.12.24, con un **decremento complessivo pari a circa il 61%.**

Nella predisposizione dei dati economici di Piano nel triennio 2022-2024 non si è proceduto a prevedere l'affidamento e la lavorazione di nuove commesse, ma esclusivamente il completamento delle commesse ad oggi esistenti o di ragionevole realizzo. Tale assunzione è alla base della riduzione dei ricavi nell'orizzonte di Piano.

L'analisi dei ricavi per divisione evidenza una significativa riduzione nel triennio del Piano dei ricavi derivanti dalla divisione ICT, che passano da Euro 44,9 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2024 (-70%). Anche i ricavi derivanti dall'attività di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia si riducono, passando da Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2024 (-19%). Restano pressoché invariati i ricavi derivanti dalla divisione DAT, con un decremento di circa il 2%.

Come evidente dalla tabella su riportata, si evidenzia inoltre una significativa **riduzione dei ricavi derivanti dal ribaltamento dei costi esterni**, in conseguenza del previsto minore ricorso a

consulenze e servizi esterni, per prediligere invece l'utilizzo e la valorizzazione delle competenze delle risorse interne di InnovaPuglia.



10.2 ANALISI DEI COSTI

Di seguito si riporta la composizione e il *trend* dei ricavi nell'arco dell'orizzonte di piano.

(Importi in Euro migliaia)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Costo del personale	**(12.715)**	**(13.125)**	**(12.941)**
salari e stipendi	(9.451)	(9.740)	(9.594)
oneri sociali	(2.561)	(2.658)	(2.628)
TFR	(632)	(656)	(649)
altri costi	(70)	(70)	(70)
Costi esterni diretti	**(38.900)**	**(21.848)**	**(5.291)**
Costi generali	**(909)**	**(889)**	**(898)**
costi per materie prime	(13)	(13)	(13)
costi per servizi	(714)	(697)	(703)
costi per godimento beni di terzi	(33)	(33)	(34)
oneri diversi di gestione	(150)	(146)	(148)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(52.524)**	**(35.862)**	**(19.130)**

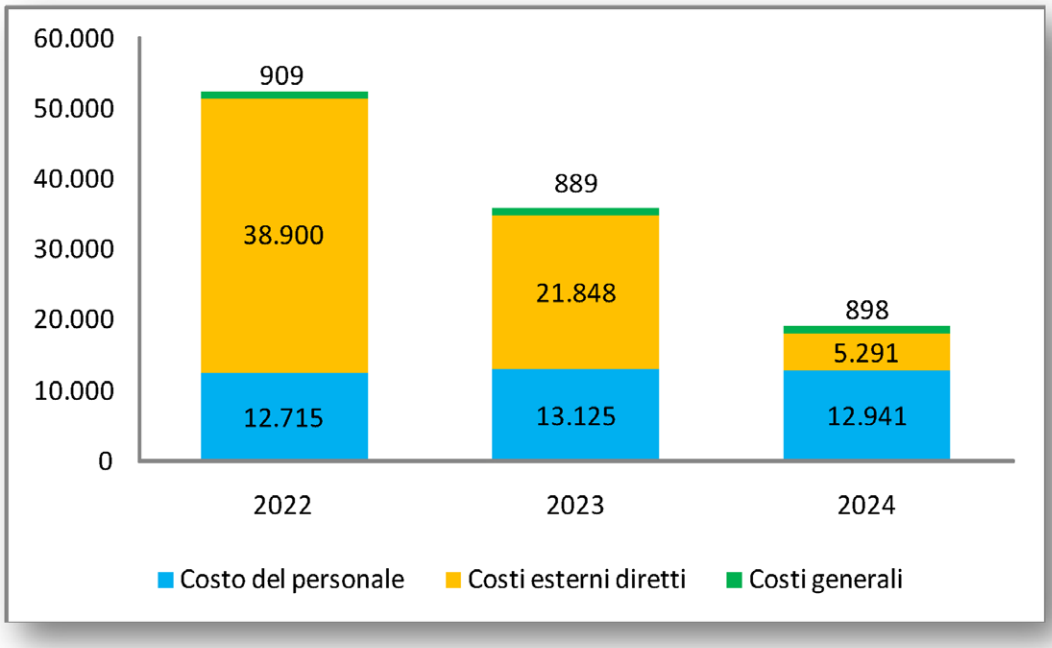
I costi diretti mostrano un andamento nel triennio in linea con le variazioni previste per i ricavi. I costi del personale sono stimati in aumento nel 2022 e nel 2023 per effetto delle nuove assunzioni e in diminuzione nel 2024 per effetto delle previsioni attese di uscita.

I costi della produzione si riducono da Euro 52,5 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 19,1 milioni al 31.12.24, con un **decremento complessivo pari a circa il 64%.**

Tale decremento è principalmente imputabile a una sensibile **riduzione dei costi esterni diretti**, che passano infatti da Euro 38,9 milioni al 31 dicembre 2022 ad Euro 5,3 milioni, con un **decremento dell'86%**. Tale variazione è strettamente correlata alla riduzione dei ricavi come già indicato precedentemente.

L'andamento del **costo del personale** mostra invece un incremento del 2% nell'arco di Piano, passando da Euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 12,9 milioni al 31 dicembre 2024. Tale incremento è principalmente imputabile all'incremento dell'organico aziendale e alla riqualificazione delle risorse interne per migliorarne competenze e professionalità.

I **costi generali** rappresentano costi a carico della struttura aziendale non imputabili sulle commesse lavorate. Passano da Euro 909 mila al 31 dicembre 2022 a Euro 898 mila al 31 dicembre 2024, con un **decremento di circa l'1%,** derivante dal minore ricorso a somministrazioni esterne in favore dell'utilizzo di competenze interne.



10.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PIANO

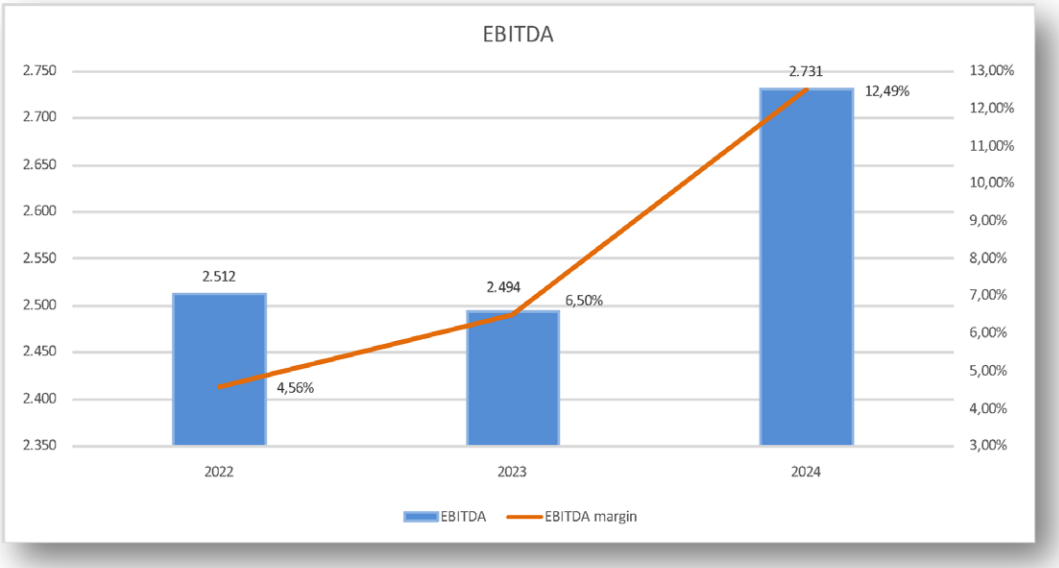
Relativamente alla valutazione dei risultati complessivi, si utilizzano l'EBITDA, EBIT e EBT quali principali indicatori economici di Piano.

L'*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation* (EBITDA) rappresenta una misura ampiamente utilizzata nel calcolo dei flussi di cassa dell'impresa. L'EBITDA consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione caratteristica.

(Importi in Euro migliaia)	2022	2023	2024
EBITDA	**2.512**	**2.494**	**2.731**
EBITDA margin	5%	7%	12%

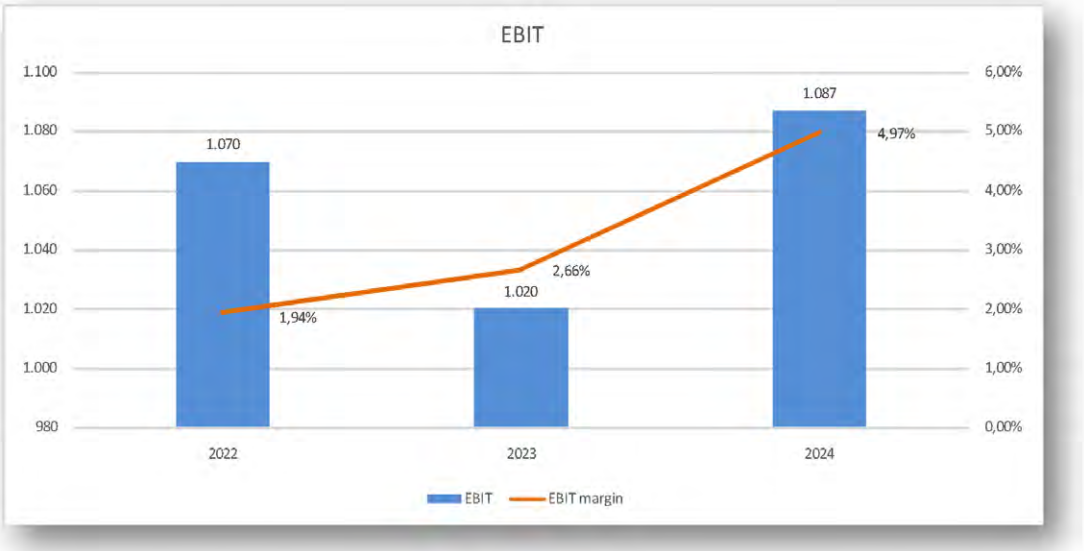
L'EBITDA risulta sostanzialmente in linea nell'arco dei tre esercizi, passa da Euro 2.512 mila al 31 dicembre 2022 a Euro 2.731 mila al 31.12.24, con un **incremento complessivo pari a circa il 9%.**

L'EBITDA margin passa dal 5% circa al 31 dicembre 2022 al 12% circa al 31 dicembre 2024.



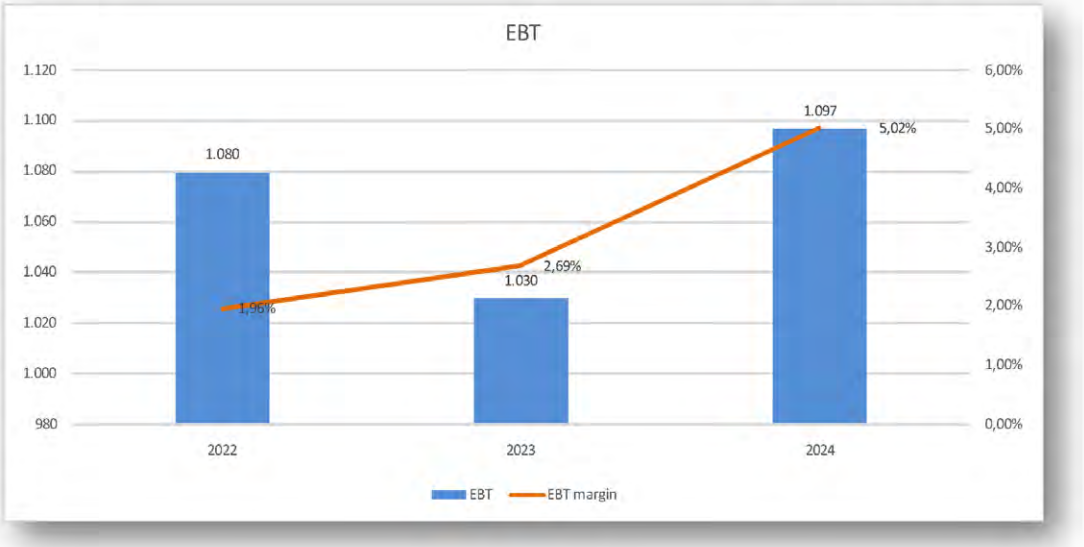
L'*Earnings Before Interest and Taxes* (EBIT) rappresenta una misura del risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione complessiva ad esclusione della gestione finanziaria.

(Importi in Euro migliaia)	2022	2023	2024
EBIT	**1.070**	**1.020**	**1.087**
EBIT margin	2%	3%	5%



L'*Earnings Before Taxes* (EBT) indica il risultato di esercizio al netto della componente fiscale.

(Importi in Euro migliaia)	2022	2023	2024
EBT	**1.080**	**1.030**	**1.097**
EBT margin	2%	3%	5%



REGIONE PUGLIA

Gianna Elisa Berlingerio 28.09.2022 11:57:18 GMT+01:00

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società in house Innovapuglia S.p.A. Approvazione Budget 2022 e Piano industriale Attività 2022-2024.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali InnovaPuglia S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 6, è specificato che le Società in house sono tenute alla comunicazione del documento di budget annuale alla Direzione di area competente, che provvede ad approvarlo entro 10 giorni dalla ricezione.

Al comma 2 del medesimo art. 3 citato, è previsto che per le Società in house la Giunta approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, tra cui il Piano industriale triennale.

In coerenza con il Modello Organizzativo MAIA, aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021, le funzioni di controllo sulla Società InnovaPuglia S.p.A. competono ad oggi – per quanto di rispettiva competenza - al Dipartimento Sviluppo economico ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con D.G.R. n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con pec, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000616 del 8 marzo 2022, InnovaPuglia S.p.A. ha trasmesso il Piano Industriale Attività 2022-2024 e il Budget 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 marzo 2022 e successivamente ha trasmesso le integrazioni istruttorie richieste, l'ultima delle quali pervenuta in data 5 agosto 2022.

Con riferimento ai documenti oggetto di analisi, preliminarmente , si dà atto che:

- I dati economici del Budget 2022 corrispondono con quanto indicato nel Piano

economico triennale di cui al Piano Industriale Attività 2022;

- i dati economici relativi ai costi del personale 2022, riportati nella Programmazione del fabbisogno di personale 2022, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n.1181 del 9 agosto 2022, corrispondono con quanto indicato nel Budget 2022 oggetto di analisi.

Con riferimento al Budget dell'esercizio 2022, per quanto di competenza, si rappresenta che le previsioni contenute nel documento oggetto di approvazione, sono comparate con i valori del pre-consuntivo 2021 e sono evidenziati nella tabella seguente, dove per opportuno raffronto si è provveduto ad inserire altresì i dati risultanti dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dall'Assemblea dei soci del 12 maggio 2022:

dati in €/1000	Pre-consuntivo 2021	Bilancio esercizio al 31/12/2021	Budget 2022
Ricavi da commesse	32.623	30.610	53.961
Altri ricavi	947	1.262	1.075
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**33.570**	**31.872**	**55.036**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.630	10.891	12.403
Costi per servizi	6.059	5.433	27.224
Costi per godimento di beni di terzi	1.130	1.439	33
Costi per il personale	11.601	12.105	12.715
Ammortamenti e svalutazioni	213	227	215
Accantonamenti per rischi	1.320	566	450
Altri accantonamenti	426	426	778
Oneri diversi di gestione	142	155	150
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**32.520**	**31.242**	**53.967**
Differenza tra Valore e Costi della produzione	**1.049**	**630**	**1.070**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	10	11	10
Interessi e altri oneri finanziari		(4)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FIINANZIARI	**10**	**7**	**10**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.059**	**637**	**1.080**
Imposte sul reddito	**1.026**	**582**	**1.005**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**33**	**55**	**75**

Il valore della produzione che si prevede di realizzare nel 2022, pari a circa € 55.036 mila, è così dettagliato, raffrontato con il pre-consuntivo 2021:

dati in €/1000	Pre-consuntivo 2021	Budget 2022
Ricavi da commesse	**32.623**	**53.961**
Divisione DIT (ICT)	27.562	44.900
Divisione SARPULIA	3.810	7.751

Divisione DAT	1.251	1.309
Altri ricavi	**947**	**1.075**
Contributi Fondo MEF		
Assegnazione temporanea personale	357	297
Sopravvenienze attive	434	778
Altri	156	0
Valore della produzione	**33.570**	**55.036**

A riguardo si rileva che nel documento Budget 2022 non viene fornita adeguata ed analitica evidenza delle assunzioni a base delle previsioni economiche che costituiscono, in particolar modo, il valore dei ricavi previsti per l'esercizio 2022. In sede di istruttoria tuttavia è stato fornito dalla Società un elenco delle commesse in corso di esecuzione con riporto del valore delle produzione residuo distinto per Divisione. Sulla base dei dati forniti, tenuto conto che la Scrivente non ha effettuato verifiche sulla documentazione a supporto degli stessi, si da atto che i ricavi da commesse previsti nel Budget 2022, per complessivi euro 53.961 mila circa, trovano capienza nel suddetto valore della produzione residuo distinto per Divisione pari a complessivi euro 115.951 mila circa.

Con riferimento ai maggiori ricavi previsti nel Budget 2022, rispetto ai dati del pre-consuntivo 2021, la Società dà atto che l'incremento previsto è dovuto principalmente ai due Piani Operativi del Programma Puglia Digitale attinenti: il primo alle tematiche Agricoltura, Territorio e Ambiente e il secondo alla Sicurezza informatica, le cui attività sono state affidate in toto alla Regione Puglia.

Con riferimento ai costi della produzione previsti, la Società ha attestato che le spese di funzionamento contenute nel Budget 2022, sono pari a circa euro 52.524 mila, di cui circa euro 43.117 mila a carico di fondi comunitari. Dette spese registrano a budget, un incremento netto pari a circa euro 22.490 mila, rispetto ai valori del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, imputabile principalmente all'incremento dei costi per servizi, in linea con l'incremento dei ricavi previsti. A fronte del previsto incremento delle spese di funzionamento, la Società attesta una diminuzione dell'incidenza percentuale delle medesime sul valore della produzione stimato per l'esercizio 2022, nonché una diminuzione dell'incidenza percentuale dei costi del personale sul totale delle spese di funzionamento.
Il costo del personale stimato per il 2022 è pari a complessivi circa euro 12.714 mila; tale valore, rispetto al costo del personale risultante dal Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a circa euro 12.104 mila euro, registra un incremento netto previsto pari a circa euro 610 mila, per effetto principalmente dei costi connessi alle previste assunzioni di personale.

A riguardo, si rammenta che le Direttive in materia di spese di funzionamento, approvate con la DGR n. 570/2021, prevedono per le società controllate dalla Regione Puglia, l'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Le suddette Direttive prevedono inoltre che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.
Si rammenta, infine, che il controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 viene effettuato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, sulla base di una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite nell'atto di indirizzo, da trasmettere contestualmente al bilancio di ciascun esercizio; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione in oggetto.
A tal proposito, si dà atto che in sede istruttoria la Società ha attestato il rispetto in via previsionale delle Direttive di cui alla DGR n.570/2021, con riferimento in particolare alla riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione e all'incidenza percentuale dei costi del personale sul totale delle spese di funzionamento, rispetto ai dati del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Passando ad analizzare il Piano industriale Attività 2022-2024, per quanto di competenza della scrivente, ed esaminata esclusivamente la sezione dedicata al Piano economico triennale, si evidenzia che le previsioni economiche contenute nel documento oggetto di approvazione sono le seguenti:

Valori in €/1000	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ricavi divisione DIT (ICT)	44.900	30.129	13.411
Ricavi divisione SArPULIA	7.751	6.093	6.298
Ricavi divisione CAt	1.309	1.287	1.285
Ricavi da commesse	**53.961**	**37.509**	**20.994**
Altri ricavi	1.075	847	868
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**55.036**	**38.356**	**21.862**
Costo del personale	(12.715)	(13.125)	(12.941)
Costi esterni diretti	(38.900)	(21.848)	(5.291)
Costi generali	(909)	(889)	(898)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**(52.524)**	**(35.862)**	**(19.130)**

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

EBITDA	**2.512**	**2.494**	**2.731**
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	(1.442)	(1.474)	(1.644)
EBIT	**1.070**	**1.020**	**1.087**
Proventi e oneri finanziari	10	10	10
EBT	**1.080**	**1.030**	**1.097**
Imposte sul reddito	(1.005)	(958)	(1.039)
UTILE NETTO	**75**	**72**	**57**

Nel documento oggetto di esame la Società evidenzia che:

- il valore della produzione previsto si riduce drasticamente dal 2022 al 2024, poiché non si è proceduto a prevedere l'affidamento e la lavorazione di nuove commesse, ma esclusivamente il completamento delle commesse ad oggi esistenti o di ragionevole realizzo;
- nella stima dei ricavi da commesse è stata ipotizzata una significativa riduzione dei ricavi derivanti dal ribaltamento dei costi esterni, in conseguenza del previsto minore ricorso a consulenze e servizi esterni, per prediligere invece l'utilizzo e la valorizzazione delle competenze delle risorse interne di Innovapuglia;
- i costi della produzione evidenziano un andamento nel triennio in linea con le variazioni previste per i ricavi; il decremento è principalmente imputabile a una sensibile riduzione dei costi esterni diretti;
- il risultato previsionale per il triennio 2022-2024 non manifesta significative variazioni rispetto al passato.

Con riferimento al previsto incremento del costo del personale nell'esercizio 2023, si evidenzia che, ai sensi delle Direttive approvate con DGR n. 570/2021, la programmazione annuale dei fabbisogni di personale delle Società controllate dalla Regione Puglia deve essere sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale, e pertanto la medesima programmazione non può considerarsi implicitamente autorizzata mediante approvazione del Piano industriale triennale di che trattasi.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Budget 2022 e del Piano Industriale Attività 2022/2024 della Società *in house* InnovaPuglia S.p.A., ritenendo opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

1. con riferimento in particolare al Budget si raccomanda di:
   - dare puntuale evidenza e dettaglio delle assunzioni alla base delle previsioni economiche, con particolare riferimento al valore della produzione;
   - comparare i valori economici con quelli del Budget e del Bilancio d'esercizio ovvero del preconsuntivo dell'esercizio precedente a quello di riferimento;
2. porre in essere le opportune azioni al fine di rispettare, a consuntivo, le misure stabilite dalle *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società*

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Sezione Raccordo al Sistema Regionale

Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie

controllate dalla Regione Puglia_Seconda revisione" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 570 del 12.04.2021;

3. includere nel computo delle spese di funzionamento, al fine del rispetto degli obiettivi di cui alla DGR n. 570/2021 i costi relativi allo svolgimento delle attività di Soggetto Aggregatore non coperti da contributi ministeriali specifici iscritti per competenza tra i ricavi dell'esercizio di riferimento;
4. osservare le raccomandazioni formulate con la DGR n. 1181/2022 e la DGR n. 666/2022;
5. provvedere al tempestivo aggiornamento del Piano industriale attività 2022-2024, in ragione delle evoluzioni connesse all'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2021/2017;
6. sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale la programmazione annuale dei fabbisogni di personale dell'esercizio 2023, ai sensi delle Direttive approvate con DGR n. 570/2021, contestualmente al Budget dell'esercizio, ai sensi della DGR n. 812/2014.

Bari, data apposizione firma digitale

P.O. Assistente Specialista Controlli Interni
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
31.08.2022
12:44:20
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Nicola Lopane

Nicola Lopane
31.08.2022
19:47:23
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
31.08.2022
16:32:49 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2022, n. 1343

Art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 - Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale. Indirizzi e criteri per l'acquisizione e la selezione delle manifestazioni di interesse e approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

VISTO:

- L'art. 48 della legge regionale n. 51/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022 - Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale";
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015.

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che relativamente al territorio regionale ha individuato il quadro degli obiettivi generali e specifici (Titolo IV delle NTA del PPTR), la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità per ambiti territoriali, gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida per l'attuazione di piani e progetti, promuovendo, tra gli strumenti di governante, i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- lo Scenario Strategico del PPTR definisce i progetti per il paesaggio regionale e promuove progetti integrati di paesaggio sperimentali. I progetti territoriali per il paesaggio regionale di rilevanza strategica finalizzati in particolare ad elevare la qualità e la fruibilità del paesaggio regionale sono cinque: Rete Ecologica Regionale (4.2.1), Il Patto Città-Campagna (4.2.2), Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce (4.2.3), La Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri (4.2.4), I Sistemi Territoriali per la Fruizione dei Beni Patrimoniali (4.2.5);
- i suddetti progetti per il paesaggio, attuando verifiche puntuali degli obiettivi generali del PPTR, contribuiscono a chiarire e sviluppare gli obiettivi stessi e ad attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multifattoriali;
- la valorizzazione del patrimonio storico ed identitario della Regione Puglia costituisce uno degli obiettivi generali del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, anche al fine della loro conservazione, messa in sicurezza e fruizione;

CONSIDERATO CHE:

- con l'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 - Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale – la Regione Puglia, al fine di assicurare l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione del patrimonio storico e identitario rappresentato dalle chiese rupestri pugliesi situate nel territorio regionale, con l'obiettivo di garantire la loro conservazione e messa in sicurezza, in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell'offerta turistica e culturale, ha assegnato nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 400 mila e che la medesima dotazione finanziaria è stata assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024;
- con il medesimo articolo stabilisce che le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al punto precedente sono definite con deliberazione della Giunta regionale.

CONSIDERATO, ALTRESÌ CHE:

- l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, incardinato nella Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'art. 133 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., anche allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio;

- la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione, integrate nelle politiche di tutela attiva del paesaggio, rientrano tra le funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, così come previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021;

- la tutela attiva del Paesaggio si esplica anche attraverso l'attuazione del Progetto Pilota del P.P.T.R. 4.2.5 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (Contesti Topografici Stratificati - C.T.S. e aree tematiche di paesaggio) che realizzano le strategie e gli obiettivi riportati nell'elaborato 4.1 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. In particolar modo degli obiettivi generali "n. 4 - Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici e n. 5 - Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo" e costituiscono modelli di buone prassi da imitare e ripetere.

RITENUTO NECESSARIO al fine di garantire la più ampia partecipazione degli Enti Locali interessati, indire un Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse al fine di avviare progetti di messa in sicurezza, al fine di assicurare l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione del patrimonio storico e identitario delle chiese rupestri pugliesi a fronte di finanziamento regionale.

RITENUTO DI STABILIRE I SEGUENTI INDIRIZZI:

- il finanziamento complessivo da destinare per gli interventi di cui sopra è pari a € 1.200.000,00, ripartita in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, per una dotazione di euro 400 mila euro;
- i destinatari del finanziamento di cui sopra sono gli Enti locali;
- saranno ammessi a finanziamento Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei siti candidati per quanto riguarda gli aspetti di conservazione e restauro (interventi di messa in sicurezza degli affreschi al fine di consolidare l'adesione e la coesione del substrato pittorico e degli intonaci; interventi di pulitura al fine di riportare alla luce le cromie originali offuscate dalla presenza di depositi superficiali di varia natura e successivi interventi di reintegro pittorico riconoscibile; interventi di mitigazione dei fenomeni di crollo e distacco dei banchi calcareo/tufacei, di infiltrazioni delle acque meteoriche, di umidità e di progettazione di sistemi di ricircolo dell'aria al fine di limitare il rilascio di sali minerali e di stabilizzazione del microclima, ecc …). Gli interventi potranno prevedere anche la messa in sicurezza dei percorsi al fine di garantire l'accessibilità e fruibilità;
- il contributo massimo da concedere a ciascun Ente, per ogni annualità, è pari a 100.000,00 €;

RITENUTO ALTRESÌ NECESSARIO:

- Definire i criteri per la valutazione delle proposte che perverranno a seguito di manifestazione di interesse come di seguito riportati:
  a) visione strategica e obiettivi dell'intervento da realizzare, in coerenza con il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR della Puglia "*4.2.5 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (Contesti Topografici Stratificati - C.T.S. e aree tematiche di paesaggio)"* e con le finalità di potenziamento dell'offerta turistica e culturale, anche tramite il coinvolgimento delle associazioni del terzo settore nella gestione dei siti;
  b) qualità del progetto e caratteristiche di innovazione e di riproducibilità tali da assumere la funzione di Progetto pilota con riguardo alla conservazione e messa in sicurezza delle chiese rupestri;

c) premialità per la rilevanza storico culturale dei beni oggetto di intervento anche come beni culturali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e per la localizzazione degli interventi in siti tutelati dal Sistema delle tutele del PPTR;

d) premialità per gli interventi che prevedono la collaborazione con le Soprintendenze di Puglia e il Segretariato regionale del MiC, le Università e i centri di ricerca nel campo del recupero dei beni culturali;

e) livello di cantierabilità degli interventi.

- Predisporre uno schema di protocollo d'intesa per definire i termini e le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse previste dall'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale" che dovrà essere sottoscritto tra la Regione Puglia e gli Enti beneficiari del finanziamento concesso a seguito di manifestazione di interesse.

VISTO l'allegato schema di "Protocollo d'intesa per definire i termini e le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse previste dall'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale" da finanziare con le risorse di cui al bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente (All. A);

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere –strategia regionale per la parità di genere in Puglia";

- con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022 è stata approvata la procedura "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio".

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta:

- di approvare gli indirizzi ed i criteri per la valutazione delle candidature per l'assegnazione delle risorse assegnate dall'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale", come sopra individuati;

- di approvare l'allegato schema di "Protocollo d'intesa per definire i termini e le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse previste dall'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale" da finanziare con le risorse di cui al bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente (All. A);

- di dare mandato al dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di avviare l'Avviso pubblico rivolto agli Enti locali per la manifestazione di interesse finalizzata alla presentazione di candidature per l'assegnazione delle risorse per l'espletamento di interventi di messa in sicurezza dei siti interessati da chiese rupestri ai sensi della dall'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale".

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".*

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora con delega al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di approvare gli indirizzi ed i criteri per la valutazione delle candidature per l'assegnazione di incentivi agli Enti locali per interventi di messa in sicurezza, conservazione e accessibilità di siti interessati da chiese rupestri, come individuati in narrativa.
3. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e amministrazioni destinatarie delle risorse finanziarie assegnate con l'art. 48 della L.R. n. 51 del 30/12/2021.
4. Di pubblicare, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il presente provvedimento sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I livello "Sovvenzioni - contributi-sussidi - vantaggi-economici" – Sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori

Arch. Aldo Domenico Maria Creanza
(Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica)

Ing. Marco Carbonara
(Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di approvare gli indirizzi ed i criteri per la valutazione delle candidature per l'assegnazione di incentivi agli Enti locali per interventi di messa in sicurezza, conservazione e accessibilità di siti interessati da chiese rupestri, come individuati in narrativa.
3. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e amministrazioni destinatarie delle risorse finanziarie assegnate con l'art. 48 della L.R. n. 51 del 30/12/2021.
4. Di pubblicare, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, il presente provvedimento sul sito regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I livello "Sovvenzioni - contributi-sussidi - vantaggi-economici" – Sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Vincenzo
Lasorella
12.09.2022
07:27:21
GMT+00:00

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00033

Protocollo di Intesa per l'espletamento di interventi di messa in sicurezza dei siti interessati da chiese rupestri ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale".

TRA

la **Regione Puglia,** codice fiscale 80017210727e partita IVA: 01105250722, con sede in Bari, via Gentile n. 52(di seguito denominata Regione),rappresentata da_____

E

L'Amministrazione _____ (di seguito denominata beneficiario), codice fiscale_____ e partita IVA_____ con sede in _____rappresentata da_____

Premessa

A seguito dell'Avviso_____, indetto in attuazione dell'art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale"che ha assegnato nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 2, una dotazione finanziaria pari a € 1.200.000,00 ripartita, in termini di competenza e cassa, per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 con una dotazione di euro 400 mila euro ognuno, che prevede il finanziamento di interventi di conservazione e messa in sicurezzadel patrimonio storico e identitario rappresentato dalle chiese rupestri pugliesi situate nel territorio regionale, l'Amministrazione _____ è stata ammessa ad usufruire del finanziamento come previsto dallo stesso Avviso pubblico per la realizzazione dell'intervento di denominato_____

Art. 1 - Oggetto

Il presente protocollo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, i rapporti tra la Regione e il beneficiario del finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato _____.

Art. 2 - Obiettivi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento significativo dal punto di vista delle metodologie e delle tecniche di recupero e messa in sicurezza dei siti interessati da chiese rupestri, nel quadro dei riferimenti normativi e regolamentari europei e nazionali, con caratteristiche di innovazione e di riproducibilità tali da assumere la funzione di Progetto pilota del PPTR;

Art. 3 - Obblighi delle parti

Il soggetto beneficiario si impegna:

- a dare attuazione all'intervento in oggetto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardoalle norme sugli appalti di opere pubbliche e sulla tutela dei beni culturali e paesaggistici;
- a condividere il progetto dell'intervento con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- al rispetto del cronoprogramma allegato, preventivamente concordato con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- a fornire informazioni dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, con le modalità in che verranno definite dalla Regione;
- a trasmettere alla Sezione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

La Regione si impegna:

- ad erogare il finanziamento di cui al successivo art.4 con le modalità definite al successivo art. 5.

Art. 4 - Spese ammissibili

a) spese di gara;

b) spese di consulenza per le analisi necessarie a stabilire lo stato del degrado;

c) spese di progettazione e realizzazione delle opere

Art. 5 - Importo del contributo

L'importo del contributo finanziario definitamente concesso pari ad € …… costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile. Le eventuali economie generate a seguito di gara, sono riutilizzabili per le finalità del presente protocollo, previo accordo con la Regione.

Art. 6 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1) erogazione di anticipazione pari al 35% dell'importo del contributo finanziario a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione di domanda di pagamento;
- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato a seguito di gara;
- copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- verbale di inizio dei lavori.

La regione si riserva di concedere, nell'ambito del primo 35%, una ulteriore anticipazione a seguito di contrattualizzazione delle attività preliminari (progettazione, indagini etc..).

2) erogazioni successive del 30% a seguito della rendicontazione della spesa sostenuta per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;

3) erogazione finale a saldo, a seguito di rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta ed presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico del soggetto attuatore. In caso di mancato avvio dei lavori o di mancato completamento, nei termini del cronoprogramma, dell'operazione ammessa a contributo finanziarioper la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 - **Inadempienze e risoluzione del Protocollo**

In caso di mancata esecuzione, da parte del beneficiario, degli adempimenti previsti dal presente Protocollo, questo deve intendersi risolto di diritto. Eventuali difformità rilevate nell'esecuzione rispetto a quanto indicato nel presente protocollo dovranno essere rimosse dal beneficiario obbligatoriamente entro il termine fissato dalla Regione. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, trascorso invano il quale, il presente protocollo è risolto di diritto.

La risoluzione del Protocollo comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti a titolo di finanziamento con la maggiorazione degli interessi legali,fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.

Per il beneficiario .....

Per la Regione Puglia .....

ALLEGATI:

CRONOPROGRAMMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1362

Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023: DGR n. 1198/2021 e DGR n. 2054/2021. Ulteriori rettifiche.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste - dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di PO, Giuseppe Giorgio Cardone, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Rosa Fiore e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

La Legge n. 157 del 11.2.1992 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*" artt. 10 e 14, che dispone l'obbligo per le Regioni di dotarsi di un Piano Faunistico Venatorio Regionale, nonché del relativo Regolamento di attuazione, quali strumenti indispensabili per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici e venatori.

La L.R. n. 59 del 20.12.2017, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*" che ha abrogato la L.R. n. 27/1998 e che all'articolo 7 ridefinisce i termini e le modalità per l'adozione direttamente da parte della Regione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 20 luglio 2021, pubblicata sul BURP n. 100 del 04.08.2021, è stato approvato definitivamente il "*Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023, comprensivo della relativa "Dichiarazione di Sintesi"* ed sono state demandate alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di Autorità procedente, eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni non sostanziali al "*Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023*", qualora se ne ravvisasse la necessità ovvero opportunità, nonché degli ulteriori adempimenti di competenza previsti dalla vigente normativa in materia.

Con DGR n. 2054 del 6 dicembre 2021, pubblicata sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021, si è proceduto a rettificare e riapprovare il predetto "*Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023"* con contestuale conferma della relativa *"Dichiarazione di Sintesi".*

A seguito di specifici approfondimenti è emersa l'opportunità di apportare ulteriori rettifiche non sostanziali al Piano vigente e precisamente laddove è prevista la possibilità, ai sensi della L. 157/92 e della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., di procedere alla nuova istituzione, riperimetrazione e/o revoca degli Istituti del Piano in particolare di quelli privatistici (Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, Centri privati di riproduzione di fauna selvatica e allevamenti di fauna, Zone Addestramento Cani, Aziende Faunistico-venatorie e Aziende agro-turistico-venatorie).

Pertanto, si rende opportuno, nello specifico, rettificare la dicitura riportata ai punti 3, 4, 5 e 6 della "Relazione Generale" – Tab. 3-1, 4-1, 5-1, 6-1, 8-1 e 8-2 – nel senso di rettificare o aggiungere (tab. 5-1) la parola "attive o attivo" con "presenti o presente". Le rettifiche sopra descritte sono ritenute non sostanziali, soprattutto ai fini VAS, non ravvisandone la necessità di modifica e/o integrazione del procedimento autorizzativo ambientale.

Alla luce di quanto predetto si rende necessario rettificare:

- a pag. 29 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica attivo sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica presente sul territorio regionale*";
- a pag. 30 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna attive sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna selvatica presenti sul territorio regionale*";

- a pag. 33 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 35 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie attive sul territorio regionale*" è rettificato in Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sugli ATC territoriali*" è rettificato in Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sugli ATC territoriali*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione dell'impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022 (si tratta dell'atto in esame).
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle premesse che si intendono integralmente richiamate per farne parte integrante della presente deliberazione;
2. di procedere a rettificare l'Allegato 2 della DGR n. 2054/2021 come di seguito descritto:

- a pag. 29 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della*

fauna selvatica attivo sul territorio regionale" è rettificata in Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica presente sul territorio regionale*";

- a pag. 30 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna attive sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna selvatica presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 33 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 35 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie attive sul territorio regionale*" è rettificato in Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sugli ATC territoriali*" è rettificato in Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sugli ATC territoriali*".

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di Autorità procedente, eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni non sostanziali al "*Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023*", qualora se ne ravvisasse la necessità ovvero opportunità, nonché degli ulteriori adempimenti di competenza previsti dalla vigente normativa in materia (Legge n. 157/92 e L.R. n. 59/2017);
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

P.O. Attuazione della pianificazione faunistico - venatoria
Giuseppe Giorgio CARDONE

Il Dirigente ad interim del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott. Rosa FIORE

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico CAMPANILE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste
Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

− **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
− **Viste** le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dai Responsabili di PO e dai competenti Dirigenti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
− **A voti unanimi** espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste che qui si intende integralmente riportata;

2. di prendere atto delle premesse che si intendono integralmente richiamate per farne parte integrante della presente deliberazione;

3. di procedere a rettificare l'Allegato 2 della DGR n. 2054/2021 come di seguito descritto:

- a pag. 29 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica attivo sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 3-1 "*Centro pubblico di riproduzione della fauna selvatica presente sul territorio regionale*";
- a pag. 30 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna attive sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 4-1 "*Centri privati di riproduzione della fauna selvatica presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 33 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 5-1 "*Zone Addestramento Cani di Tipo "B" presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 35 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie attive sul territorio regionale*" è rettificato in Tab. 6-1 "*Aziende faunistico-venatorie presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sul territorio regionale*" è rettificata in Tab. 8-1 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sul territorio regionale*";
- a pag. 38 del BURP n. 155 *suppl* del 13/12/2021 la dicitura Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano attivi sugli ATC territoriali*" è rettificato in Tab. 8-2 "*Superficie in HA degli Istituti di Piano presenti sugli ATC territoriali*".

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, in qualità di Autorità procedente, eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni non sostanziali al "*Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023*", qualora se ne ravvisasse la necessità ovvero opportunità, nonché degli ulteriori adempimenti di competenza previsti dalla vigente normativa in materia (Legge n. 157/92 e L.R. n. 59/2017);

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1367

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la Cooperazione" - Programma annuale 2022 e Linee d'indirizzo per l'avviso pubblico 2022. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione" e dal Responsabile P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- **VERIFICATO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Premesso che:

- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - partenariato fra comunità locali (art.3)
  - cooperazione internazionale (art.4)
  - promozione della cultura dei diritti umani (art.5).
- il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:
  - invito a presentare proposte progettuali (mediante avviso);
  - a regia regionale, ed in particolare:
    - b1) a titolarità diretta (gestito direttamente dalla Regione);
    - b2) in convenzione (su proposta di un soggetto titolato).
- con la suddetta normativa la Regione intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi.
- la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un **Piano triennale (Piano),** adottato dalla Giunta Regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in **Programmi annuali di attuazione delle attività** (art. 7), anch'essi sottoposti all'approvazione da parte della Giunta Regionale, nei quali vengono individuati gli interventi di iniziativa regionale che possono

essere realizzati a titolarità diretta, attraverso la partecipazione diretta delle strutture regionali al ciclo di progetto o in convenzione ed anche il ricorso alla procedura di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

- ai sensi dell'art. 6 della legge regionale in parola, con Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 1130, è stato approvato il Piano triennale 2022-2024 delle attività regionali di "Partenariato per la cooperazione", per la redazione del quale è stato attivato un percorso di consultazione partecipata con il coinvolgimento dei "soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti all'apposito Albo regionale istituito con Determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 3 giugno 2022, n. 214, in esito all'Avviso pubblico (rif. D.D. 144/DIR/2022/00121), con funzione consultiva ai sensi dell'art. 9, comma 2, L.R. n. 20/2003;

- già con l'occasione, attraverso la fase di consultazione partecipata e la compilazione di un modulo online, è stato richiesto un parere qualificato inerente la programmazione regionale per l'anno 2022 e le linee d'indirizzo per l'emanazione dell'avviso pubblico 2022 agli iscritti all'Albo regionale dei "soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani";

- come esplicitato dal richiamato Piano triennale 2022-2024, la Regione Puglia intende contribuire a sostenere e rafforzare processi di pace e stabilizzazione nelle principali aree di crisi, dal Medioriente, all'Africa e all'Asia, al fine di ridurre le situazioni di fragilità delle popolazioni colpite, rafforzando le capacità locali di resilienza, gestione e risposta alle crisi;

- in tal senso, gli interventi da finanziare con l'avviso pubblico 2022 dovranno essere coerenti con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la strategia della Cooperazione internazionale allo Sviluppo italiana per realizzare un mondo più equo, prospero e sostenibile e perseguendo le "5P":

  1) attraverso il pieno sviluppo della "persona",
  2) migliorando la capacità del capitale umano, come moltiplicatore di sviluppo, di generare "prosperità" a livello locale,
  3) in equilibrio con il "pianeta",
  4) stimolando "partenariati" efficaci attraverso una collaborazione globale per lo sviluppo sostenibile,
  5) con l'obiettivo di contribuire alla "pace", promuovendo società giuste ed inclusive.

- in particolare, gli interventi da finanziare in materia cooperazione internazionale (art.4 della già richiamata legge regionale 20/20023) dovranno perseguire uno o più dei 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030.

Considerato che:

- il *Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023* del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al quale il Piano triennale regionale 2022, in ossequio agli obblighi di coordinamento imposti dalla Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", si è conformato nelle scelte di fondo, è stato adottato prima dell'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina;

- tale conflitto è stato fermamente condannato dalla gran parte della comunità internazionale, dall'Unione Europea e dal Governo Italiano;

- l'Unione Europea ed il Governo Italiano hanno deliberato, in più riprese, ingenti pacchetti di aiuti al governo ucraino ed alle agenzie dell'ONU ed alla Croce Rossa Internazionale per fronteggiare l'emergenza umanitaria creatasi a seguito del conflitto;

- come disposto al par. 3 dell'Allegato A "*Piano triennale 2022-2024*" della DGR n. 1130/2022, a livello

di programmazione regionale l'individuazione delle priorità geografiche e settoriali non preclude la possibilità di realizzare progetti di cooperazione in altre aree ritenute geograficamente strategiche per la Regione Puglia e/o in risposta ad esigenze specifiche;

- in continuità con le annualità precedenti, il sostegno della Cooperazione internazionale allo sviluppo verrà rivolto principalmente ai Paesi in situazione di conflitto e post conflitto, in situazioni di crisi umanitarie protratte, con un alto indice di vulnerabilità e con alti livelli di migrazioni forzate;
- in linea con l'indirizzo politico del Governo italiano e in coerenza con il Piano triennale 2022-2024 della Regione Puglia (Allegato A – DGR n. 1130/2022), si ritiene necessario perfezionare le aree geografiche di interesse della programmazione regionale 2022 in materia di "Partenariato per la Cooperazione" con l'inserimento dell'Ucraina tra i paesi prioritari degli interventi da finanziare per la Cooperazione internazionale allo sviluppo;
- in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2022-2024 e con l'integrazione sopra esposta riguardante l'Ucraina, si intende dare nell'ambito del Programma annuale delle attività regionali 2022, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 20/2003, un'attenzione particolare alle seguenti aree geografiche:
  - Europa limitatamente ad Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina
  - Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Macedonia, la Giordania e l'Iraq
  - Africa Subsahariana e Asia
  - America latina e Caraibi.

Dato atto che:

- le risorse disponibili saranno indirizzate:
  a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003);
  b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e Caraibi e dell'Europa (limitatamente a Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina) per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);
  a) senza alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003).
- nella valutazione dei progetti candidati verrà attribuita una valutazione premiante ai progetti da attuarsi nei Paesi ritenuti prioritari dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di seguito riportati:
  - Africa Mediterranea: Egitto e Tunisia
  - Africa Orientale: Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan e Sud Sudan
  - Africa Occidentale: Burkina Faso, Niger e Senegal
  - Africa Australe: Mozambico
  - Medio Oriente: Giordania, Iraq, Libano e Palestina
  - America Latina e Caraibi: Cuba e El Salvador
  - Asia: Afghanistan, Myanmar e Pakistan
  - Europa: Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina

- nel 2022 non sono state programmate e non si prevedono iniziative a “regia regionale”.

Per tutto quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di:

- approvare il Programma annuale di attuazione delle attività 2022 in materia di “Partenariato per la cooperazione” come descritto in narrativa;
- approvare le Linee di indirizzo, di cui all’allegato A al presente provvedimento, per l’emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell’avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di € **347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	**€ 69.500,00**
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	**€ 208.500,00**
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	**€ 69.500,00**

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);

- dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell’anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell’Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché all’adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l’avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l’art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);
- dare atto che l’attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 *“Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privat*o”;
- demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l’attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell’avviso pubblico 2022, secondo lo schema approvato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all’Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

Le spese scaturenti dalla presente delibera, per l'importo complessivo di € 347.500,00, trovano copertura sui capitoli di spesa 1901002, 1901003, 1901004, 1901005 e 1901006.

E.F. 2022

BILANCIO: AUTONOMO

C.R.A.: 12.4

Missione: 19

Programma: 1

Capitolo di spesa 1901002

PdCF 1.4.1.2

Importo € 100.000,00

Capitolo di spesa 1901003

PdCF 1.4.4.1

Importo € 150.000,00

Capitolo di spesa 1901004

PdCF 1.4.5.4

Importo € 47.500,00

Capitolo di spesa 1901005

PdCF 1.4.3.99

Importo € 20.000,00

Capitolo di spesa 1901006

PdCF 1.3.2.10

Importo € 30.000,00

Con successivi provvedimenti, il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvederà, all'impegno della spesa, nonché, alle variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie in ragione della natura giuridica dei beneficiari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i., propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003, il Programma annuale 2022 di attuazione delle attività della Regione Puglia in materia di "Partenariato per la Cooperazione", come descritto in premessa;

3. di approvare le Linee di indirizzo, di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l'emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell'avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di € **347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	**€ 69.500,00**
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	**€ 208.500,00**
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	**€ 69.500,00**

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l'avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);

6. di dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privat*o";

7. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell'avviso pubblico 2022;

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti della Giunta Regionale";

9. di disporre la pubblicazione, a cura del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità", ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O. “Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione”

Piera Preite

Il Responsabile della P.O. “Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi”

Vito Amoruso

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Vito Bavaro

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingerio

L’Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di **Proponente**

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 20/2003, il Programma annuale 2022 di attuazione delle attività della Regione Puglia in materia di “Partenariato per la Cooperazione”, come descritto in premessa;
3. di approvare le Linee di indirizzo, di cui all’allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per l’emanazione a cura della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dell’avviso pubblico annualità 2022 per la concessione di contributi, con una dotazione complessiva di € **347.500,00** a valere sui capitoli di spesa come indicati nella sezione adempimenti contabili, secondo la seguente distribuzione:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	**€ 69.500,00**
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	**€ 208.500,00**
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	**€ 69.500,00**

(Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative, privilegiando le iniziative con il punteggio più alto);

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad effettuare, prima della pubblicazione della graduatoria provvisoria delle iniziative ammesse a finanziamento, le eventuali variazioni compensative per poter utilizzare, ad integrazione della dotazione finanziaria sopra prevista per l'avviso pubblico in questione, le risorse che a tale data dovessero residuare sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001, 1901016);

6. di dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà nominata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 *"Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato*";

7. di demandare al Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la firma delle convenzioni da stipulare per l'attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento a seguito dell'avviso pubblico 2022;

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti della Giunta Regionale";

9. di disporre la pubblicazione, a cura del Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, del presente provvedimento in versione integrale sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di 2° livello "Criteri e modalità", ai sensi degli artt. 26, 27 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20

"Partenariato per la cooperazione"

PROGRAMMA ANNUALE 2022
LINEE DI INDIRIZZO PER AVVISO PUBBLICO 2022

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato, dovranno svolgere la gran parte delle attività nel Paese terzo, e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale;
C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4, dovranno svolgere la gran parte delle attività nel Paese terzo e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;
D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
E. sostegno al commercio equo e solidale;
F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – "Promozione della cultura dei diritti umani"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all'ambito scolastico e agli educatori;
C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni.

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3);
b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo, dell'Africa, dell'Asia, dell'America Latina e Caraibi e dell'Europa (limitatamente a Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina) per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4);
c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5).

La ripartizione percentuale delle risorse stanziate in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

4 - Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso: Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, organizzazioni intergovernative, soggetti privati senza finalità di lucro.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati devono avere sede legale e operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'avviso.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali:**

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della seconda, in base all'ordine di arrivo, proposta progettuale.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"

€ 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Pena la non ammissibilità, il progetto non può avere una durata inferiore a:

6 mesi per i progetti presentati ai sensi degli articoli 3 e 5;

12 mesi per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 4;

e dovrà concludersi entro:

12 mesi, a far data dall'avvio delle attività, per i progetti presentati ai sensi degli articoli 3 e 5

18 mesi, a far data dall'avvio delle attività, per i progetti presentati ai sensi dell'articolo 4.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e https://europuglia.regione.puglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

a) Proposta progettuale;
b) Curriculum del soggetto proponente (limitatamente alle attività attinenti l'avviso);
c) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, …);

Per i soggetti privati:

a) Proposta progettuale
b) Curriculum del soggetto proponente (limitatamente alle attività attinenti l'avviso);
c) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
d) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
e) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, …);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata, **esclusivamente**, in formato pdf/A.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge regionale 20/2003	**Max punti 15**
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed, in particolare, dell'articolo di riferimento, nonché, agli obiettivi esplicitati nel piano triennale e nel piano annuale Rispondenza agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite Multisettorialità degli interventi	
Coerenza della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	**Max punti 20**

Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore Esperienza maturata nel Paese destinatario dell'intervento	
Localizzazione in un Paese prioritario	**punti 5**
- Africa: **Egitto, Tunisia, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Burkina Faso, Niger, Senegal, Mozambico** - Asia: **Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Afghanistan, Myanmar e Pakistan** - Europa: **Albania, Bosnia-Erzegovina e Ucraina** - America Latina e Caraibi: **Cuba e El Salvador**	
Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	**Max punti 15**
Chiarezza nella definizione del budget Analiticità, coerenza e completezza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilità e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, politiche di genere, lotta alle discriminazioni	**max punti 10**
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale….) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuità degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	**Max punti 5**
Chiarezza e credibilità dei risultati attesi	

8 - Termini e modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo regionale sarà erogato in tre tranche rispettivamente pari al 25%, al 60% ed al 15% del contributo regionale a seguiti di rendicontazione, approvata da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, di pari percentuale dell'importo complessivo del progetto (comprensivo del cofinanziamento).

Ai soggetti pubblici ed ai soggetti privati che presentino idonea fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005, la prima rata potrà essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25% del finanziamento ammesso; la seconda rata, dopo presentazione di rendicontazione pari ad almeno il 25% dell'importo complessivo del progetto (comprensivo del cofinanziamento), nella misura di un ulteriore 60% del finanziamento ammesso; la terza rata, pari al 15% del finanziamento ammesso, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20% dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
g. spese per acquisto di materiale didattico;
h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;

bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;

cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	20	29.09.2022

LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 2003, N. 20 #PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE" - PROGRAMMA ANNUALE 2022 E LINEE D'INDIRIZZO PER L'AVVISO PUBBLICO 2022. APPROVAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 03/10/2022 11:06:33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2022, n. 1388

DGR n. 793 del 28/05/2020 istitutiva della CRAP estensiva sperimentale - Proroga accordi contrattuali con i soggetti assegnatari dei posti

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* ha previsto all'art. 33 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali" i setting assistenziali appropriati da garantire a livello regionale per le persone con disturbi mentali.

Il comma 2 del predetto art. 33 stabilisce:
"2. In relazione al livello di intensita' assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:

a) trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta intensita' riabilitativa ed elevata tutela sanitaria (carattere intensivo), rivolti a pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, anche nella fase della post-acuzie. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sanitario e socio-sanitario sulle 24 ore;

b) trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo, rivolti a pazienti stabilizzati con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravita' moderata, che richiedono interventi a media intensita' riabilitativa. I trattamenti, della durata massima di 36 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;

c) trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensita' riabilitativa. La durata dei programmi e' definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale. In considerazione del diverso impegno assistenziale necessario in relazione alle condizioni degli ospiti, le strutture residenziali socio-riabilitative possono articolarsi in piu' moduli, differenziati in base alla presenza di personale sociosanitario nell'arco della giornata."

La Regione garantisce i LEA sociosanitari in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone con disturbi mentali attraverso le strutture pubbliche e private disciplinate dal regolamento regionale 27 novembre 2002, n. 7 modificato dal regolamento 8 luglio 2008, n. 11.

Tenuto conto della intervenuta normativa statale in materia di livelli essenziali di assistenza, con DGR n. 793 del 28/05/2020 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire la Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica di tipo estensivo (CRAP estensiva) sperimentale con determinazione dei relativi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi al fine di adeguare l'offerta di prestazioni in regime residenziale con l'introduzione di una nuova tipologia di struttura che garantisca interventi a media intensità riabilitativa.

L'istituzione della citata CRAP estensiva sperimentale costituisce l'adempimento preliminare con l'obiettivo di determinare il fabbisogno definitivo di tale setting assistenziale. Tuttavia, appare forte la necessità di dover dare corso ai nuovi LEA, tenuto conto che la struttura residenziale psichiatrica di tipo estensivo completa l'offerta di prestazioni insieme a quelle residenziali di tipo intensivo e di mantenimento, ponendosi nel mezzo della filiera assistenziale e garantendo una più completa ed appriopriata presa in carico delle persone con disturbi mentali.

Per tale motivazione, con la citata DGR n. 793/2020, integrata con DGR n. 2159 del 29/12/2020, sono state istituite n. 3 CRAP estensive sul territorio regionale, ognuna di n. 14 posti letto, da localizzare in numero di una per ciascuna macroarea in cui è ripartito l'intero territorio regionale, come individuate dalla L.R. n.23/2008, e, specificamente, una per la macroarea FG e BT, una per la macroarea BA ed una per la macroarea BR, LE e TA. Contestualmente, si è stabilito che per le CRAP estensive si facesse riferimento ai requisiti strutturali per le CRAP di tipo intensivo, approvando, altresì, lo standard organizzativo e la relativa tariffa regionale per la degenza utente/pro die.

Tenuto conto della necessità di avviare nell'immediato tale nuovo setting assistenziale, anche in ragione dell'esigenza di migliorare la performance della Regione ai fini della valutazione sugli adempimenti LEA effettuata dal Ministero della Salute, oltre che raggiungere l'obiettivo che la Regione si è prefissato in sede di Programma Operativo ex DGR n. 129/2018, i posti letto di CRAP estensiva sono stati assegnati a seguito di avviso pubblico espletato ai sensi della DGR n. 2037/2013. Gli avvisi pubblici erano finalizzati all'assegnazione in via sperimentale e transitoria di n. 14 posti letto di CRAP estensiva con relativa contrattualizzazione per n. 12 mesi eventualmente prorogabile di altri 6 mesi.

Di recente, con DGR n. 1293 del 20/09/2022, mediante un atto di programmazione generale relativo alla rivalutazione di tutte le tariffe remunerative delle prestazioni erogate dalle strutture residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari territoriali, la tariffa regionale per la Crap estensiva è stata aggiornata ed con decorrenza 1 ottobre 2022 è pari ad € 150,08.

In applicazione dell'art. 33, comma 4, del DPCM LEA 12 gennaio 2017 le prestazioni erogate dalla CRAP estensiva sperimentale sono a totale carico del Servizio Sanitario Regionale.

La proponente Sezione regionale, a seguito dell'espletamento delle procedure previste nella DGR n. 793/2020 e DGR n. 2159/2020, ha assegnato i posti di CRAP estensiva sperimentale con i seguenti provvedimenti:

- con Determinazione del Dirigente Sezione SGO n. 306 del 23/11/2020 due CRAP estensiva sperimentale, una nel Comune di Sammichele di Bari ed una nel Comune di Copertino;
- con Determinazione del Dirigente Sezione SGO n. 168 del 26/05/2022 una CRAP estensiva sperimentale nel Comune di Rodi Garganico.

Tenuto conto che due CRAP estensive su tre vedono la naturale scadenza dell'accordo contrattuale sottoscritto rispettivamente con il Direttore generale della ASL BA e con il Direttore generale della ASL LE nel mese di settembre 2022, si propone, nelle more che la Regione determini il fabbisogno di prestazioni di CRAP estensiva, di prorogare gli accordi contrattuali sottoscritti dalle competenti Aziende Sanitarie Locali con gli assegnatari dei posti di cui alla D.D. n. 306/2020 fino all'approvazione del relativo regolamento regionale.

Si propone, altresì, di dare mandato alla competente Sezione regionale di avviare la fase dei lavori di determinazione del fabbisogno di posti letto di CRAP estensiva, all'interno del più ampio processo di revisione delle strutture residenziali per la salute mentale.

Preso atto di quanto riportato con la presente deliberazione, gli oneri derivanti dalla proroga degli accordi contrattuali vigenti con decorrenza 1 ottobre 2022 a valere sul FSR trovano copertura in relazione alla spesa storica sulle quote del fondo indistinto assegnate alle Aziende Sanitarie Locali e in relazione all'applicazione della tariffa aggiornata pari ad € 150,08 nell'ambito dello stanziamento di cui alla DGR n. 1293 del 20/09/2022.

Preso atto del parere tecnico finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto, altresì, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

- di autorizzare la proroga degli accordi contrattuali sottoscritti dalle competenti Aziende Sanitarie Locali con gli assegnatari dei posti letto di CRAP estensiva sperimentale di cui alla D.D. n. 306/2020 con decorrenza 1 ottobre 2022 fino all'approvazione del regolamento regionale che determinerà il fabbisogno regionale di posti per tale setting assistenziale;
- di dare mandato alla competente Sezione regionale di avviare la fase dei lavori di determinazione del fabbisogno di posti letto di CRAP estensiva, all'interno del più ampio processo di revisione delle strutture residenziali per la salute mentale;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai soggetti aggiudicatari dei posti letto di CRAP estensiva di cui alla D.D. n. 306/2020;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria in relazione alla spesa storica, a valere sulle quote del fondo indistinto assegnato alle Aziende Sanitarie Locali.

La copertura finanziaria dell'incremento di spesa per l'anno 2022, per la quota relativa all'aggiornamento tariffario di cui alla DGR n 1293 del 20/09/2022, risulta inclusa ed assicurata a valere sul complessivo onere di € 25.300.000,00 registrato con prenotazione n 3522001648 capitolo U1301071/2022 Missione 13 Programma 1 PDCF U.1.04.01.02.000

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone
in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

- di autorizzare la proroga degli accordi contrattuali sottoscritti dalle competenti Aziende Sanitarie Locali con gli assegnatari dei posti letto di CRAP estensiva sperimentale di cui alla D.D. n. 306/2020 con decorrenza 1 ottobre 2022 fino all'approvazione del regolamento regionale che determinerà il fabbisogno regionale di posti per tale setting assistenziale;
- di dare mandato alla competente Sezione regionale di avviare la fase dei lavori di determinazione del fabbisogno di posti letto di CRAP estensiva, all'interno del più ampio processo di revisione delle strutture residenziali per la salute mentale;
- di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai soggetti aggiudicatari dei posti letto di CRAP estensiva di cui alla D.D. n. 306/2020;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2022	83	10.10.2022

DGR N. 793 DEL 28/05/2020 ISTITUTIVA DELLA CRAP ESTENSIVA SPERIMENTALE # PROROGA ACCORDI CONTRATTUALI CON I SOGGETTI ASSEGNATARI DEI POSTI

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 10/10/2022 10:38:22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2022, n. 1398

Idrogeno in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno ai sensi dell'art. 4 della L.R. 34/2019.Approvazione del documento preliminare #H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Sezione Transizione Energetica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la decarbonizzazione del comparto di produzione dell'energia, dell'industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l'impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici;
- la Regione Puglia partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione attraverso la Pianificazione Energetica Ambientale Regionale, il corretto svolgimento dei processi autorizzativi per gli impianti FER e programmi e norme regionali volte a favorire il processo di decarbonizzazione sia nel settore civile che in quello produttivo;
- il territorio pugliese garantisce tra i più alti livelli di irraggiamento per i sistemi solari in Italia, nonché un'alta producibilità della tecnologia eolica e per questo motivo risulta, a inizio 2022, la prima regione italiana sia per produzione elettrica, che per richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici e eolici di grandi dimensioni;
- il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili in Puglia, soprattutto in prospettiva, pone il problema di disporre di energia in ogni momento, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili. Vi sono inoltre settori, come le acciaierie, o i cementifici che rivestono particolare importanza nel territorio in cui è tecnicamente complesso utilizzare l'energia elettrica al posto dei combustibili fossili nei propri processi produttivi: per questo vengono definiti *hard-to-abate*;
- in questo contesto la tecnologia ad idrogeno verde, al centro delle politiche pubbliche a livello internazionale, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile può, fornire un importante contributo nella risoluzione di dette problematiche, agevolando in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili.

ATTESO CHE:

- l'Amministrazione Pugliese, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili (attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile) per accelerare il passaggio ad una *clean economy*;
- la suddetta legge, all'art. 4, individua nell'Osservatorio Regionale sul'Idrogeno (di seguito Osservatorio) lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;
- con D.g.r. n.547 del 6 aprile 2021 la Regione ha istituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale sull'Idrogeno (di seguito Gruppo di Lavoro), coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, cui affidare l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della sopra riportata Legge;
- con D.g.r. n. 658 del 11 maggio 2022 è stata approvato il "Disciplinare di Funzionamento dell'Osservatorio" (di seguito Disciplinare), che ne regolamenta, nel dettaglio, le modalità di funzionamento: presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente, l'Osservatorio è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno

rinnovabile, di cui sette costituenti il Gruppo di Lavoro Interdipartimentale e diciotto selezionati attraverso una apposita procedura implementata dal Dipartimento Sviluppo Economico;

- con Determina Direttoriale n.18 del 29 giugno 2022 pubblicata sul BURP n.73 del 30 giugno 2022, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ha approvato la "*Procedura volta all'individuazione di diciotto componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, finalizzata alla partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, di cui all'art. 4 della legge regionale 23 luglio 2019, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia" così come organizzate dal "Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno" approvato con D.g.r. n.658 dell'11 maggio 2022*" . Con tale provvedimento è stato determinato di:
  a) procedere, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera a) del Disciplinare, all'individuazione e selezione dei **dieci** "componenti con nomina delegata", attraverso l'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti. La Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico ha pertanto provveduto alla trasmissione di specifiche istanze indirizzate agli Enti chiedendo l'individuazione di propri rappresentanti rispondenti a dei requisiti minimi prestabiliti;
  b) approvare l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di **otto** componenti esperti nei settori specifici della transizione energetica e dell'idrogeno rinnovabile, per la partecipazione alle attività ed ai compiti dell'Osservatorio, ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera b) del Disciplinare. Si è pertanto proceduto alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico (di seguito Avviso) sul BURP n.73 del 30 giugno 2022, oltre che sul portale Politiche Energetiche, indicando, quale range temporale valido per la presentazione delle istanze, il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2022 sino alle ore 12:00 di mercoledì 20 luglio 2022;
- con provvedimento n. 22 del 26 agosto 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo è stato dato atto della validità ed efficacia delle designazioni dei dieci componenti con "nomina delegata" considerando conclusa la procedura di cui all'art.3, comma 2 lettera a) del Disciplinare. Parimenti, non essendo pervenute, per l'Avviso Pubblico, candidature ritenute ammissibili, si è provveduto all'aggiornamento dell'Avviso Pubblico, con riapertura dei termini per la presentazione delle istanze, a partire 1° Settembre 2022, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n.96) e sino alle ore 22:00 di martedì 20 settembre 2022;
- con Determinazione n. 23 dell'11 ottobre 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo è stato dato atto:
  a) che al termine dell'attività istruttoria e dopo i conseguenti adempimenti del Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati individuati sette componenti degli otto richiesti nell'Avviso Pubblico, in quanto non vi sono state candidature ulteriori per il profilo "Associazione di protezione ambientale" tali da poter ricoprire i posti disponibili;
  b) della conclusione dell'istruttoria relativa all'Avviso Pubblico indetto con Determinazione n. 22 del 26 agosto 2022 della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, salvo eventuali e successive integrazioni, rimandate al Dipartimento Sviluppo Economico, per l'individuazione del componente di cui al art.3, comma1, lettera h) del Disciplinare (Associazione di Protezione Ambientale);
- l'Avviso, al paragrafo 1, rileva che "*Qualora a seguito dell'espletamento della procedura […] le candidature idonee presentate fossero inferiori al numero richiesto, il Dipartimento Sviluppo Economico procede alle determinazioni di conseguenza* ***ed anche a nomina diretta,*** in ossequio ai requisiti di ammissione di cui ai Paragrafi 2 e 3 dell'Avviso;
- al fine di garantire la più ampia rappresentatività del settore dell'associazionismo ambientale, a seguito di interlocuzioni intercorse con la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, le Associazioni WWF e Legambiente Puglia, con nota prot. n. 1308 del 13 ottobre 2022, hanno designato

i propri rappresentanti con comprovata esperienza nei settori della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, garantendo il principio della parità di genere.

VERIFICATO CHE:

- la sopra riportata nota risponde ai requisiti di rappresentatività, competenza, esperienza, professionalità, progettualità e parità di genere e pertanto si ritiene di procedere alla designazione, in qualità di secondo componente, degli Enti LEGAMBIENTE PUGLIA e WWF, i quali parteciperanno, a rotazione, alle riunioni dell'Osservatorio, attraverso i propri rappresentanti.

DATO ATTO CHE:

- secondo quanto rubricato all'art.3, comma 6 del Disciplinare, *"i componenti sono nominati dalla Giunta Regionale su proposta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico"*,
- l'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t. con funzioni di Presidente;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il bilancio regionale e la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione;
- l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

RILEVATO CHE:

- l'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio, un sistema che è stato premiato anche con l'accoglimento della strategia regionale della Puglia "Puglia Hydrogen Valley" candidato a "Progetto Bandiera" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021). Il Progetto ha una chiara valenza sistemica ed è strutturato in due pilastri interconnessi:
    a. contribuire, attraverso il sostegno agli investimenti, al percorso di decarbonizzazione del Sistema energetico, industriale e dei trasporti, con l'obiettivo di far convergere produzione e utilizzo, integrando, su infrastrutture di produzione e rifornimento condivise, mezzi di trasporto di diverso tipo (autobus, treno, natanti, flotte di auto o mezzi speciali, camion) nonché usi di tipo industrial e/o energetico;
    b. sostenere le attività di R&S e investimenti del Sistema produttivo, valorizzando il vantaggio competitive che il territorio è in grado di esprimere, al fine di cogliere le opportunità di mercato che questo ambito tecnologico può presentare;
- tali proposte convergono in una vision strategica regionale nel medio lungo periodo che necessita di essere formalizzata, al fine di definire le priorità di intervento, e convergere in un più ampio strumento di pianificazione strategica regionale, nel quale esplicitare i contenuti del documento e definire le modalità di attuazione degli stessi in modo razionale ed efficace;
- con D.g.r. n. 1205 del 9 agosto 2022, la Giunta Regionale ha affidato al Gruppo interdipartimentale la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley* assicurando la piena coerenza con il quadro di programmazione regionale pertinente, con particolare riferimento al Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi europei 2021-2027, alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e al Piano regionale dei trasporti;
- il Gruppo di lavoro interdipartimentale, nella riunione del 7 ottobre 2022, ha approvato il documento preliminare **#H2Puglia2030: Strategia Regionale per l'Idrogeno**, la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno verde possa occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento per strutturare l'azione regionale coerentemente con le seguenti finalità:

a. valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
b. contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
c. sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
d. accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
e. collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
f. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
g. favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
h. assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;

- la tematica è affrontata nel documento su quattro linee direttrici:
  a. tecnica: anamnesi del processo di produzione dell'idrogeno, nonché delle modalità di trasporto e impiego;
  b. giuridica**:** analisi di contesto del vettore idrogeno negli scenari internazionali, europei, nazionali e regionali, evidenziando i fattori di sviluppo presenti nel territorio pugliese;
  c. progettuale**:** visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno potrebbe occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione
  d. di Governance: definizione di un *frame-work* di sviluppo della strategia, un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale (Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, Osservatorio Regionale sull'Idrogeno), nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi anche attraverso lo sviluppo di processi partecipativi.
- nel documento sono individuati 5 ambiti di intervento, sviluppati in una logica di filiera e definendo, per ognuno di essi, obiettivi, azioni, misure, localizzazione geografica e orizzonte temporale:
  a. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
  b. hard-to-abate;
  c. mobilità e trasporti;
  d. diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione;
  e. azioni trasversali.

ATTESO CHE

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono, anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia;
- la Regione Puglia, con L.R. n.28/2017 "*Legge sulla partecipazione*", promuove come suo principio fondamentale la partecipazione che diventa, quindi, la bussola del programma di governo e della sua azione in tutti i settori. In particolare, l'art.2, comma 1, lettera j) della predetta legge, recita cosi *"[…]la Regione Puglia, attraverso i processi partecipativi […], promuove la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico";*
- la Strategia Idrogeno così come formulata pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione

e offre una proposta di visione prospettica che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio e pertanto, richiede l'avvio di un articolato percorso di condivisione per arricchirsi attraverso i contributi di tutti i portatori di interesse ed essere espressione del confronto partecipato con il territorio, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- procedere all'istituzione dell'Osservatorio approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il documento preliminare #H2Puglia2030, Allegato 2 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;
- approvare il documento di sintesi, Allegato 3 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale sintesi del documento preliminare #H2Puglia2030;
- di avviare un percorso di consultazione pubblica del predetto documento al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
x indiretto
❑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di **procedere** all'istituzione dell'Osservatorio approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ferme restando eventuali modifiche e/o integrazioni, previa approvazione con successiva deliberazione di Giunta Regionale.
3. di **dare atto** che l'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t., con funzioni di Presidente;
4. di **dare atto** che la composizione dell'Osservatorio rispetta il principio della parità di genere, nell'alveo dei rappresentanti e sostituti nominati dagli Enti.
5. di **dare atto** che sono considerati "componenti" dell'Osservatorio, gli Enti di cui all'Allegato 1, e non i rappresentanti/sostituti da Essi individuati.
6. di **dare atto** che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il Bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
7. di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalla Deliberazioni della Giunta regionale n. 658 dell'11 maggio 2022.
8. di **approvare** il documento preliminare #H2Puglia2030, Allegato 2 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo per la definizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno.
9. di **approvare** l'Allegato 3 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale sintesi del documento preliminare #H2Puglia2030.
10. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica di #H2Puglia2030 al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo.
11. di **demandare**, a successiva deliberazione di Giunta Regionale, l'approvazione del documento finale #H2Puglia2030, integrato con gli esiti della consultazione pubblica, quali primi indirizzi di attuazione della Strategia stessa.
12. di **attribuire** al Gruppo di Lavoro interdipartimentale di cui alla D.g.R. n. 547 del 6 aprile 2021, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, le funzioni di Governance e attuazione della Strategia, operando in raccordo con gli altri gruppi di lavoro afferenti alle diverse strategie regionali, con elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia Idrogeno, tra cui l'Osservatorio Regionale per l'Idrogeno, cui il Gruppo di lavoro è componente.
13. di **demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
14. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.
15. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Le sottoscritte attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alesssandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **dare atto** a quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di **procedere** all'istituzione dell'Osservatorio approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ferme restando eventuali modifiche e/o integrazioni, previa approvazione con successiva deliberazione di Giunta Regionale.
3. di **dare atto** che l'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t., con funzioni di Presidente;
4. di **dare atto** che la composizione dell'Osservatorio rispetta il principio della parità di genere, nell'alveo dei rappresentanti e sostituti nominati dagli Enti.
5. di **dare atto** che sono considerati "componenti" dell'Osservatorio, gli Enti di cui all'Allegato 1, e non i rappresentanti/sostituti da Essi individuati.
6. di **dare atto** che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sull'idrogeno non comporta oneri per il Bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito.
7. di **confermare**, in ogni altro punto, quanto previsto dalla Deliberazioni della Giunta regionale n. 658 dell'11 maggio 2022.
8. di **approvare** il documento preliminare #H2Puglia2030, Allegato 2 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale atto di indirizzo per la definizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno.
9. di **approvare** l'Allegato 3 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, quale sintesi del documento preliminare #H2Puglia2030.
10. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica di #H2Puglia2030 al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo.
11. di **demandare**, a successiva deliberazione di Giunta Regionale, l'approvazione del documento finale #H2Puglia2030, integrato con gli esiti della consultazione pubblica, quali primi indirizzi di attuazione della Strategia stessa.
12. di **attribuire** al Gruppo di Lavoro interdipartimentale di cui alla D.g.R. n. 547 del 6 aprile 2021, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, le funzioni di Governance e attuazione della Strategia, operando in raccordo con gli altri gruppi di lavoro afferenti alle diverse strategie regionali, con elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia Idrogeno, tra cui l'Osservatorio Regionale per l'Idrogeno, cui il Gruppo di lavoro è componente.
13. di **demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
14. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.
15. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa Berlingerio
13.10.2022 10:15:52
GMT+01:00

ALLEGATO 1

L'Osservatorio, ai sensi dell'art.3, comma 1, del Disciplinare di Funzionamento dell'Osservatorio Regionale per l'Idrogeno, approvato con D.g.r. n. 658 del'11 maggio 2022, è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t., con funzioni di Presidente ed è costituito dai seguenti componenti:

NUMERO componenti	**COMPONENTE come da D.g.R. n. 658 del 11 maggio 2022**	**DENOMINAZIONE**	
7	GRUPPO DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALE SULL'IDROGENO di cui alla D.g.r. nl 547 del 6 aprile 2021	1	REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo Economico Corso Sonnino, 177 70100 BARI
		1	REGIONE PUGLIA Sezione transizione energetica Corso Sonnino, 177 70100 BARI
		1	REGIONE PUGLIA Dipartimento Mobilità Via Gentile, 52 70100 BARI
		1	REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Via Gentile, 52 70100 BARI
		1	ARTI Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione via Giulio Petroni 15/f.1 70124 BARI
		1	ASSET Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio via G. Gentile, 52 70126 BARI
		1	ARPA Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente Corso Trieste, 27 70126 Bari BA
1	ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	ANCI PUGLIA Via Marco Partipilo, 61 70124 BARI	

NUMERO componenti	COMPONENTE come da D.g.R. n. 658 del 11 maggio 2022	DENOMINAZIONE	
2	CURC Comitato Universitario Regionale di Coordinamento	CURC PUGLIA c/o Rettore Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Piazza Umberto I 70121 BARI *due rappresentanti a rotazione tra Università del Salento, Politecnico di Bari, LUM e Università di Bari*	
2	RICERCA NON UNIVERSITARIA	ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile Lungomare Thaon di Rrevel, 76 00196 ROMA CNR ITAE – Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia Salita Santa Lucia Sopra Contesse, 5 98126 Messina RSE SPA – Ricerca sul Sistema Energetico Via Rubattino, 54 20134 MILANO *due rappresentanti a rotazione tra ENEA, CNR ITAE e RSE*	
3	DISTRETTI PRODUTTIVI/TECNOLOGICI PUGLIESI ATTIVI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOABILI E DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	1	LA NUOVA ENERGIA - Distretto Produttivo Pugliese delle energie rinnovabili e dell'Efficienza Energetica c/o Rettorato Politecnico, Via Amendola, 126 70126 BARI
		1	DITNE - Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia c/o Cittadella della Ricerca S.S.7 Appia km 706+030 72100 BRINDISI
		1	DES PUGLIA - Distretto Edilizia Sostenibile Puglia Via Tridente, 22 70125 BARI
2	FILIERA DI TRASPORTO E/O DISTRIBUZIONE DI ENERGIA	1	TERNA SPA Viale Egidio Galbani, 70 00156 ROMA
		1	SNAM SPA Piazza Santa Barbara, 7 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

NUMERO componenti	COMPONENTE come da D.g.R. n. 658 del 11 maggio 2022	DENOMINAZIONE	
2	FILIERA DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE	1	EDISON SPA Foro Buonaparte, 31 21021 MILANO
		1	TAGES CAPITAL SGR SPA Corso Venezia, 18 20121 MILANO
2	PRODUZIONE DI IDROGENO A CELLE E COMBUSTIBILE	1	ENI SPA Piazzale Enrico Mattei, 1 00144 ROMA
		1	HYDROGEN ENERGY SOLUTIONS SRL via Maggio 1648 n.10 70022 ALTAMURA
2	ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE E CON SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE	1	FAREAMBIENTE MEE LABORATORIO VERDE FOGGIA ODV Via Bari, 72 71121 FOGGIA
		1	LEGAMBIENTE PUGLIA Via della Resistenza, 48 B/2 70125 - BARI WWF ITALIA ONLUS (delegazione PUGLIA) Via Po 25/c 00198 Roma *Un rappresentante a rotazione tra LEGAMBIENTE e WWF*
2	ENTI NON A SCOPO DI LUCRO ATTIVI NELLA PROMOZIONE DELL'USO DELL'IDROGENO	1	FONDAZIONE BRUNO KESSLER Via S. Croce, 77 38122 TRENTO
		1	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE H2U THE HYDROGEN UNIVERSITY Viale Aldo Moro, 4 70043 MONOPOLI

Gianna Elisa Berlingerio
13.10.2022 10:15:52
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

#H2Puglia2030

LA STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

SOMMARIO

PREMESSA 5

1. IDROGENO: ASPETTI TECNICI 9

1.1 I colori dell'idrogeno 10

1.2 Idrogeno: le modalità di traporto 11

1.3 Gli impieghi dell'idrogeno 12

1.4 Il mercato dell'idrogeno 15

2. ANALISI DI CONTESTO 17

2.1 Contesto internazionale 18

2.2 Contesto europeo: la Strategia Europea sull'idrogeno 19

2.3 Contesto italiano: la Strategia nazionale sull'idrogeno 21

2.4 I programmi a sostegno dell'innovazione 25

2.4.1 Scala europea 25

2.4.2 Scala nazionale: l'idrogeno nel PNRR 26

2.4.3 Scala regionale 28

2.5 Hydrogen valley 28

3 L'IDROGENO IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO 30

3.1 Leadership nazionale nelle FER intermittenti e non programmabili 30

3.2 Esistenza di know-how e progetti pilota 32

3.3 Presenza di un solido sistema universitario e di ricerca 34

3.4 Esistenza di un contesta normativo favorevole 34

3.5 Esistenza di una importante domanda potenziale di idrogeno verde 39

3.6 Presenza di due Zone Economiche Speciali 39

4 UNA STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO 42

4.1 Obiettivi: H2 vision 2030: la penetrazione dell'idrogeno nel sistema energetico pugliese 43

4.2 Il focus di analisi: obiettivi, azioni, misure, localizzazione, orizzonte temporale 46

4.2.1 Produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno 47

4.2.2 Uso dell'idrogeno nei settori hard-to-abate 53

4.2.3 Mobilità e trasporti 54

4.2.4 Diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione 60

4.2.5 Azioni trasversali 64

4.3 Gli effetti della Strategia 66

4.4 Dalla strategia al Piano 66

5. **IL PROGETTO BANDIERA "HYDROGEN VALLEY"** 67

6. **H2-GOV: UN FRAMEWORK PER REALIZZARE LA STRATEGIA** 68
6.1 Tavoli regionali 68
6.1.1 Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno 68
6.1.2 Osservatorio Regionale per l'Idrogeno 69
6.2 Tavoli Nazionali 70
6.3 Networks europei 71
6.3.1 Hydrogen Europe e Clean Hydrogen 71
6.3.2 Clean Hydrogen Alliance 72
7. #H2PUGLIA2030: I PROCESSI PARTECIPATIVI 74
INDICE DELLE FIGURE 75
INDICE DELLE TABELLE 75

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

"Credo fermamente che un giorno l'acqua sarà usata come combustibile, che l'idrogeno e l'ossigeno che la compongono, usati isolatamente o insieme, forniranno una fonte di luce e di calore inesauribile e di un'intensità che dal carbon fossile non si potrebbe mai ottenere."

Jules Verne 1874

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

PREMESSA

Si sente sempre più parlare di **transizione energetica**, un modello di soddisfacimento dei **bisogni energetici** più sostenibile e rispettoso dell'ambiente attraverso, principalmente, l'incremento dell'efficienza nonché il passaggio, da un mix energetico centrato sui combustibili fossili, a uno a basse o nulle emissioni di carbonio, basato sulle **FER** (Fonti Energetiche Rinnovabili)**.**

A marzo 2022, la Commissione europea ha proposto un nuovo piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili prima del 2030, denominato "*REPowerEU*" prevedendo due nuovi obiettivi con orizzonte 2030 (rispetto allo scenario di riferimento 2020):

- il 45% di copertura dei consumi finali lordi con energia da fonti rinnovabili;
- il 13% di efficienza energetica.

La Regione Puglia partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione attraverso la **Pianificazione Energetica Ambientale Regionale,** oggi in fase di revisione, attraverso il corretto svolgimento dei **processi autorizzativi per gli impianti FER, e attraverso programmi e norme regionali volte a favorire il processo di decarbonizzazione sia nel settore civile che in quello produttivo.**

Il quadro **normativo** in materia ambientale in Puglia è oggi tra i più innovativi in Italia e in Europa. Il Governo Regionale è stato un precursore della legislazione nazionale introducendo, quasi 20 anni fa, politiche innovative che hanno fortemente promosso lo sviluppo delle FER e l'efficientamento energetico a livello edilizio e industriale. Nel 2019 la regione Puglia ha coperto il 52% dei propri consumi con energie rinnovabili a fronte di una media nazionale del 34%[1] e, nel Mezzogiorno, la Puglia è la prima Regione sia per potenza installata (10,4% della potenza nazionale) sia per la producibilità (10.095 GWh, pari all'8,6% del totale nazionale)[2].

L'importanza del settore della ***green economy*** è cresciuta in maniera pervasiva anche nel tessuto produttivo locale, e nel quinquennio 2016-2020, 24.766 imprese hanno investito in tecnologie e prodotti verdi, classificando la Puglia all'ottavo posto in Italia per numero di "imprese verdi"[3].

La Puglia garantisce tra i più alti livelli di irraggiamento per i sistemi solari in Italia, nonché un'alta producibilità della tecnologia eolica e per questo motivo risulta, a inizio 2022, la prima regione italiana sia per produzione elettrica che per richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici e eolici di grandi dimensioni.

Il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili in Puglia, soprattutto in prospettiva, pone il problema di disporre di energia in ogni momento, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili.

[1] Fonte: ISTAT, BES gennaio 2021 – Consultabile al seguente link: https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf
[2] – Consultabile al seguente link: https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pubblicato-il-rapporto-statistico-gse-2022
[3] Elaborazione Puglia Sviluppo, "*Puglia the new green tech valley, from mechatronics to clean Energy*"

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Vi sono inoltre settori, come le acciaierie, o i cementifici che rivestono particolare importanza nel territorio in cui è tecnicamente complesso utilizzare l'energia elettrica al posto dei combustibili fossili nei propri processi produttivi: per questo vengono definiti *hard-to-abate*.

In questo contesto la **tecnologia ad idrogeno verde**, al centro delle politiche pubbliche a livello internazionale, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile, può fornire un importante contributo nella risoluzione di dette problematiche agevolando, in Puglia, il trasporto a zero emissioni, l'aumento della flessibilità della rete elettrica, la riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili.

L'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio. Le azioni intraprese negli ultimi anni evidenziano una **vision strategica regionale** nel medio lungo periodo che necessita di essere condivisa e formalizzata, al fine di definire le priorità di intervento e convergere in un più ampio strumento di pianificazione strategica regionale, nel quale esplicitare i contenuti del documento e definire le modalità di attuazione degli stessi in modo razionale ed efficace. Con tali premesse, con Deliberazione n. 1205 del 9 agosto scorso, la Giunta Regionale ha affidato al **Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno**[4] la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*[5], assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027.

Obiettivo di **#H2Puglia2030** è, pertanto, individuare e definire, attraverso un percorso partecipato e condiviso, come avviato a livello europeo e nazionale, una **Strategia Regionale per l'Idrogeno**, rappresentativa della visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che tale vettore possa occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento per strutturare l'azione regionale coerentemente con le seguenti **finalità**:

a. valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
b. contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
c. sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
d. accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
e. collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
f. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
g. favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli

[4] Istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 6 aprile 2021.
[5] D.L. n.152/2021, convertito con L.. 233/2021

investimenti;

h. assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera.

La tematica è affrontata nel documento su quattro linee direttrici:

1. **tecnica (Capitolo 1)**: anamnesi del processo di produzione dell'idrogeno, nonché delle modalità di trasporto e impiego;

2. **giuridica (Capitoli 2 e 3)**: analisi di contesto del vettore idrogeno negli scenari internazionali, europei, nazionali e regionali, evidenziando i fattori di sviluppo presenti nel territorio pugliese;

3. **progettuale (Capitoli 4 e 5)**: la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno potrebbe occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale. Sono cinque gli ambiti dell'economia dell'idrogeno che sono sviluppati del Documento, in una logica di filiera e individuando, per ognuno di essi, obiettivi, azioni, misure, localizzazione geografica e orizzonte temporale:
   a. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
   b. hard-to-abate;
   c. mobilità e trasporti;
   d. diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione;
   e. azioni trasversali.

   Le azioni convergono in una visione progettuale più ampia nell'ambito del **Progetto Bandiera "Hydrogen Valley**" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021), per il quale la Regione Puglia risulta tra i firmatari;

4. **di Governance (Capitolo 6):** definizione di un *frame-work* di sviluppo della strategia, un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale (Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, Osservatorio Regionale sull'Idrogeno), nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi anche attraverso lo sviluppo di processi partecipativi.

La strategia, documento **dinamico** per sua natura e per la necessità di una straordinaria forma di manutenzione che restituisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti, è stata redatta avvalendosi dell'apporto dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) ed è il frutto di un articolato percorso di condivisione con i componenti del sopra richiamato Gruppo di lavoro Interdipartimentale. Tuttavia, consapevoli che il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della *Governance* multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei *networks* di attori strategici che su questo agiscono (anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia), #**H2Puglia2030** sarà sottoposto ad un **processo partecipativo (Capitolo 7)** che coinvolgerà i principali stakeholder del territorio (come l'instituendo Osservatorio regionale per l'Idrogeno, il partenariato economico sociale, ecc), nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e

private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, compresi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati **tavoli di confronto** che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

A seguito dell'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, in corso di aggiornamento, potrà essere valutata l'opportunità della redazione di uno specifico stralcio di Piano sull'Idrogeno, così come previsto dalla L.R. 34/2019, allineandolo ai nuovi scenari e alle indicazioni che proverranno dalla adozione del previsto Piano Nazionale Idrogeno e delle nuove Direttive in tema rinnovabili, oltre che alle indicazioni introdotte e sostenute dalle riforme e dalle misure di sostegno al PNRR.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

1. IDROGENO: ASPETTI TECNICI

Nel 1783, Antoine Lavoisier assegnò all'elemento il nome di idrogeno (dal greco "generatore di acqua") quando provò, insieme a Laplace, la scoperta di Cavendish che la combustione del gas generava acqua.

L'idrogeno allo stato elementare esiste sotto forma di molecola biatomica, H_2, che a pressione atmosferica e a temperatura ambiente è un gas incolore, inodore, altamente infiammabile. Per renderlo liquido a pressione ambiente è necessario procedere a raffreddamento ad una temperatura di circa -250 C (23 K), comprimendolo.

Tra tutti i combustibili, l'idrogeno possiede la **maggiore densità energetica**: 142 MJ/Kg rispetto ai 54 del metano e ai 46 della benzina. Semplificando, un kg di idrogeno permette di:

- muovere un'automobile a cella combustibile per 100 km;
- fornire riscaldamento per due giorni a un'abitazione;
- produrre 9 kg di acciaio a partire dal ferro grezzo[6].

Uno dei primi usi che si fece dell'idrogeno gassoso fu come **gas di riempimento per aerostati** e la famosa tragedia del dirigibile Hindenburg[7] è stata storicamente (ma probabilmente a torto) collegata all'uso dell'idrogeno, da cui è nata anche una sopravvalutazione circa la sua pericolosità.

L'idrogeno è l'elemento più **leggero** e **abbondante** di tutto l'universo osservabile, è presente nell'acqua e in tutti i composti organici. Le stelle sono principalmente composte di idrogeno nello stato di plasma di cui rappresenta il combustibile delle reazioni termonucleari. Il fatto che l'idrogeno sia l'elemento più abbondante dell'universo potrebbe far pensare che sia facile da ottenere, ma ciò non è vero perché l'idrogeno atomico e molecolare è assai scarso sulla Terra, in quanto esso si trova combinato assieme ad altri elementi in vari composti, generalmente molto stabili, come l'acqua.

L'idrogeno deve quindi essere **isolato artificialmente**, spendendo energia, per separarlo dalle molecole in cui è combinato e, per questa ragione, non può quindi essere considerato una fonte primaria di energia come lo sono gas naturale, petrolio e carbone, ma piuttosto come un **vettore energetico**, cioè come un mezzo per immagazzinare e trasportare l'energia disponibile ove occorra, una sorta di batteria, per semplificare.

I processi oggi comunemente usati per la produzione commerciale di idrogeno sono due: il **reforming** degli idrocarburi e del biogas (95% circa dell'idrogeno prodotto attualmente ogni anno), un processo di conversione **termochimica** che determina la produzione di CO_2 equivalente all'idrocarburo usato, e **l'elettrolisi dell'acqua** (4-5%). Oltre a questi, **vi sono ulteriori 50 metodi** per produrre l'idrogeno (es. l'idrogeno ottenuto dalla fotosintesi, dalle alghe o dagli elettrolizzatori ad acqua marina), ma si tratta di soluzioni al momento costose, sebbene i passi avanti della ricerca siano notevoli, visto l'enorme interesse a trovare soluzioni economiche e sostenibili per produrre il prezioso vettore energetico.

[6] Consultabile al seguente link: https://www.snam.it/it/transizione_energetica/idrogeno/idrogeno/

[7] Il 6 maggio 1937 lo Zeppelin Lz 129 Hindenburg esplode durante le manovre di atterraggio in New Jersey.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

1.1 I colori dell'idrogeno

La produzione di idrogeno viene catalogata in macrocategorie basate su una classificazione "cromatica":

- **nero**, ovvero estratto dall'acqua usando l'elettricità prodotta da una centrale elettrica a carbone fossile o a petrolio, con ovvi risvolti sulla produzione di emissioni anche climalteranti;
- **grigio**, quando si tratta dello scarto produttivo di una reazione chimica, oppure è estratto dal metano (che è formato da idrogeno e carbonio) o da altri idrocarburi. È l'idrogeno oggi largamente più diffuso (circa il 95 %) e ha utilizzi industriali, per esempio nella chimica;
- **blu**, quando l'elemento è estratto da idrocarburi fossili ma, a differenza del "grigio", l'anidride carbonica che risulta dal processo non viene liberata nell'aria bensì catturata e immagazzinata;
- **viola** quando l'elemento è estratto dall'acqua usando la corrente elettrica prodotta da una centrale nucleare, cioè a zero emissione di CO_2;
- **verde**, estratto dall'acqua usando la corrente elettrica prodotta da una centrale alimentata da energie rinnovabili, come idroelettrica, solare o fotovoltaica. È la tipologia di idrogeno su cui sono generalmente focalizzate le politiche pubbliche.

Tassonomie più precise sulle diverse tipologie di idrogeno sono in corso di definizione a livello europeo e potranno avere importanti effetti pratici sui sistemi di incentivazione.

Ogni tecnologia per la produzione di idrogeno presenta diversi rendimenti, generalmente modesti nel caso dell'idrogeno da fonti nucleari e da energia termoelettrica (intorno al 45%) e più alti nel caso di altre soluzioni (fino all'80% da elettrolisi o da *steam reforming*). Il rendimento, che misura la capacità di una soluzione di non "sprecare energia" durante i processi di conversione, non è comunque l'unico parametro per misurare la convenienza di una tecnologia di conversione energetica, essendoci altri elementi rilevanti come la flessibilità operativa (fondamentale nel caso dell'idrogeno usato per lo stoccaggio), i costi fissi e di esercizio.

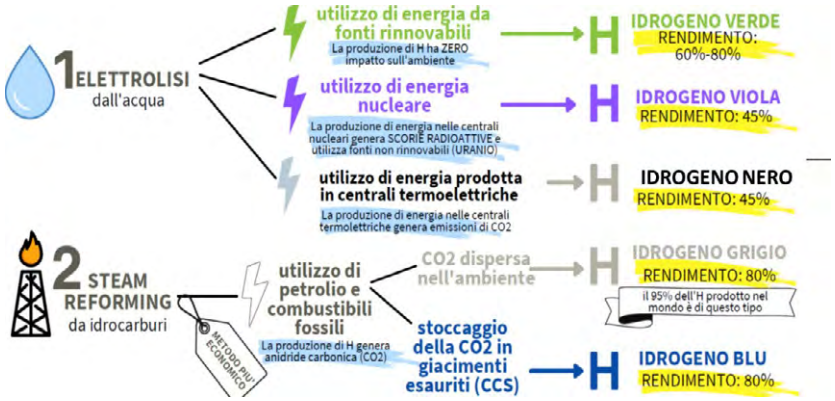


Figura 1 Schematizzazione della produzione di idrogeno, i suoi impatti ambientali e i suoi rendimenti.
Fonte: Elaborazione ARTI suPallante, Palazzetti, 2021

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

L'elettrolisi è comunque oggi il sistema di produzione dell'idrogeno di maggior interesse per due motivi principali:

- in questo processo, il passaggio di corrente elettrica nell'acqua (H_2O), che causa la scomposizione della sua molecola in ossigeno e idrogeno allo stato gassoso, **non determina emissioni di gas serra**.;
- la sua **sostenibilità**: se l'energia elettrica che viene utilizzata per separare l'ossigeno dall'idrogeno viene prodotta da fonti energetiche rinnovabili l'intero sistema è sostenibile dal punto di vista ambientale.

Se il primo vantaggio è di natura ambientale, il secondo è di ordine strategico e politico, in quanto l'elettrolisi può essere un utile strumento per un Paese per ridurre la necessità di importare petrolio o carbone.

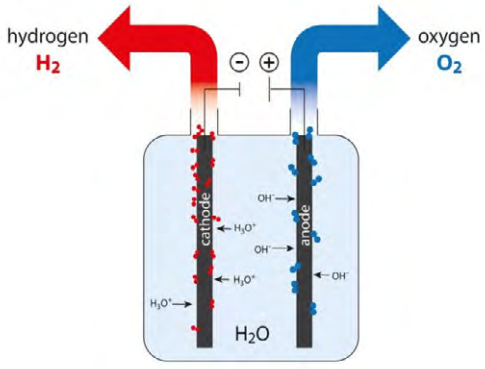


Figura 2 Processo di elettrolisi

Come la crisi energetica di inizio 2022 ha dimostrato, l'assenza di una produzione europea di combustibili fossili in grado di coprirne il fabbisogno, rappresenta una criticità di tipo sia geo-politico sia economico, e una produzione endogena di idrogeno verde potrebbe ridurre la vulnerabilità del sistema di approvvigionamenti dell'Unione Europea, essendo un potenziale sostituto di gas e petrolio.

1.2 Idrogeno: le modalità di traporto

Quando è in forma **gassosa**, le più comuni modalità di trasporto dell'idrogeno sono in bombole, in autocisterne o attraverso gasdotti, anche in miscela con il gas naturale (così da riuscire anche a sfruttare l'esistente rete di trasporto).
Quando è in forma **liquida** è possibile trasportare l'idrogeno in autocisterne o in navi, in contenitori criogenici.

Vi sono altre soluzioni di trasporto e stoccaggio dell'idrogeno più sperimentali in cui l'idrogeno è legato ad altre sostanza chimiche in maniera stabile ma reversibile, come quella dell'immagazzinamento in moduli solidi di magnesio sperimentata in Puglia nell'ambito del progetto Ingrid[8].

1.3 Gli impieghi dell'idrogeno

Dall'idrogeno si può ricavare energia in due modi:

- utilizzandolo come un **combustibile**, analogamente al metano;
- utilizzandolo per **generare energia elettrica** nelle celle a combustibile (fuel cell), dove l'energia chimica dell'idrogeno e dell'ossigeno viene trasformata in energia elettrica con un processo inverso all'elettrolisi dell'acqua.

L'idrogeno può essere impiegato per le attività di trasporto (es. auto, camion, navi), applicazioni industriali (es. raffinazione, processi con calore ad alta temperatura), convertito in ammoniaca e usato in agricoltura, in linea teorica anche immesso nella rete di distribuzione del gas per usi domestici (riscaldamento).

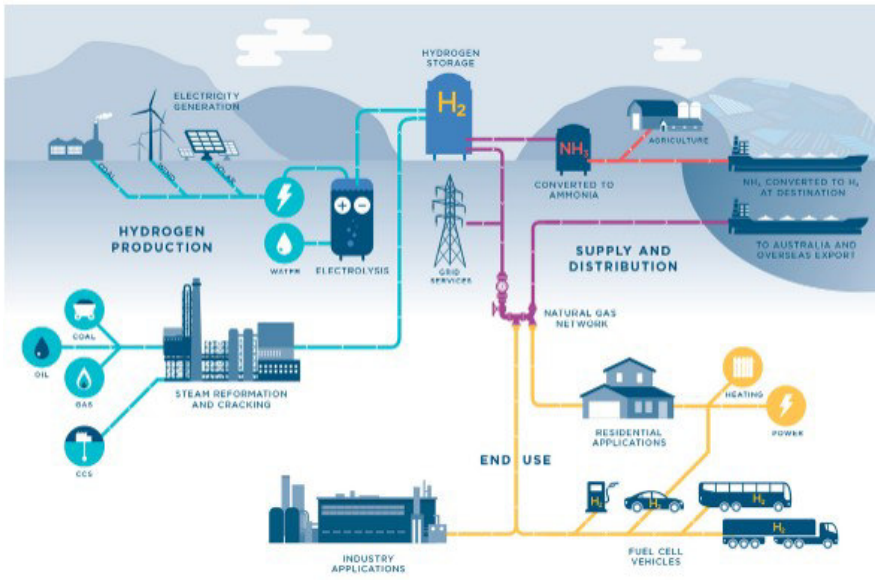


Figura 3 Schema della filiera dell'idrogeno.
Fonte: Powermagazine[9]

[8] Per approfondimenti sul Progetto si fa rimando al Capitolo 3

[9] Powermagazine, Achieving Market Penetration of Hydrogen Economy, consultato a febbraio 2022, consultabile al seguente link:_http://www.apsense.com/article/achieving-market-penetration-of-hydrogen-economy.html

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Il più grande vantaggio dell'idrogeno è che esso, al pari dell'elettricità e a differenza dei combustibili fossili, nel suo utilizzo energetico non emette gas serra e fattori inquinanti, ma l'unico derivato dal suo utilizzo è acqua. Quindi, a condizione di essere prodotto tramite elettricità da fonti rinnovabili (idrogeno verde) e in maniera sostenibile (utilizzando quindi soluzioni impiantistiche e di trasporto poco impattanti), l'idrogeno può esse considerato un combustibile *green*.

Ulteriori vantaggi nell'adozione dell'idrogeno sono che esso è:

- **una tra le migliori soluzioni attuali per decarbonizzare i settori *hard-to-abate* e i trasporti pesanti**. Vi sono alcuni settori economici (come le acciaierie, le raffinerie o i cementifici) in cui è tecnicamente difficile utilizzare l'energia elettrica al posto dei combustibili fossili nei propri processi produttivi: per questo vengono definiti *hard-to-abate*. Analogo discorso vale per i trasporti pesanti (navi, treni, aerei, veicoli pesanti). Già oggi l'idrogeno (nero) viene utilizzato in specifici processi produttivi quali la produzione di ammoniaca e fertilizzanti. In tutti questi settori l'idrogeno verde potrebbe risultare la migliore soluzione per sostituire i combustibili fossili attualmente utilizzati, grazie alla sua maggiore **densità energetica** e ai suoi veloci tempi di ricarica rispetto alle batterie. Ciò riveste una importanza fondamentale se si pensa che solo alla produzione di acciaio è imputabile circa il 10% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra a livello mondiale. Il settore dei trasporti è invece oggi responsabile di un quarto delle emissioni di CO_2 dell'UE ed è l'unico settore in cui le emissioni non sono state ridotte rispetto allo scenario di riferimento del 1990;
- **un valido sistema di stoccaggio e trasporto dell'energia.** Uno dei principali limiti delle fonti rinnovabili è l'aleatorietà e variabilità della loro produzione energetica. Il rendimento del fotovoltaico dipende dalle variazioni della radiazione solare e di notte è nullo. Il rendimento dell'eolico dipende dall'intensità del vento, che non è costante. L'uso dell'idrogeno come vettore energetico ha la funzione di superare questi limiti in quanto esso può immagazzinare energia in grandi quantità per un lungo periodo di tempo e può quindi essere utilizzato per compensare le fluttuazioni nella domanda e nella produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili (come eolico e fotovoltaico). L'idrogeno inoltre può essere trasportato da autocisterne, navi o condutture in qualsiasi area del pianeta con evidenti ricadute positive sulla **sicurezza dell'approvvigionamento energetico**. L'idrogeno supporta infine l'integrazione tra settori elettrico e del gas, permettendo di raggiungere maggiore flessibilità e potenzialmente minori costi per il sistema energetico nel suo complesso. La progressiva diffusione delle soluzioni basate sull'idrogeno può incidentalmente determinare la riconversione dell'infrastruttura del gas naturale esistente ed evitare così che i gasdotti siano progressivamente dismessi con l'esaurirsi del consumo di gas naturale;
- **una occasione di sviluppo economico e occupazionale.** Nel mondo il settore dell'idrogeno è in forte crescita e si stima che il mercato degli elettrolizzatori quadruplichi i suoi volumi nel corso del 2022 rispetto all'anno precedente[10]. Entro il 2050 gli investimenti cumulativi a favore dell'idrogeno rinnovabile in Europa, secondo la Commissione Europea, dovrebbero raggiungere un valore compreso tra 180 e 470 miliardi di euro. L'emergere di una catena del valore dell'idrogeno al servizio di numerosi settori industriali e altri usi finali potrebbe creare in Europa fino a un milione di posti di lavoro diretti di alta qualità entro il 2030 e 5,4 milioni entro il 2050,

[10] Idrogeno 2022, Le previsioni di BloombergNEF 24 Gennaio 2022, consultabile al seguente link: https://www.rinnovabili.it/energia/politiche-energetiche/tassazione-dellenergia-ue/

e ciò rappresenta di per sé una grande opportunità di sviluppo economico per le regioni che attualmente dipendono fortemente dalle fonti energetiche tradizionali come la Puglia, in particolare dopo la recessione economica dovuta alla COVID-19.

Il principale **svantaggio** dell'idrogeno, soprattutto di quello verde, è il suo **costo**, molto più alto rispetto agli altri combustibili fossili. A inizio 2021 il costo dell'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio è compreso tra 2,5 e 5,5 EUR/kg, mentre il costo della produzione di idrogeno di origine fossile è di circa 1,50 EUR/kg e, per questo motivo, senza un adeguato sistema di incentivazione, l'idrogeno verde non solo non è competitivo rispetto alle alternative fossili, ma non è competitivo neanche con l'idrogeno "nero" nei processi produttivi in cui esso viene attualmente utilizzato (es fertilizzanti). Se l'obiettivo è impiegare l'idrogeno su larga scala in sostituzione dei combustibili fossili è evidente che ciò determinerà un costo per il sistema economico, con possibili conseguenze negative sulla competitività internazionale del sistema produttivo e accresciuti costi energetici per i consumatori.

Secondo grande problema, connesso al primo, è il tema dello **spreco energetico,** in quanto nel processo di conversione di energia elettrica in idrogeno si determina una perdita netta di energia che viene rilasciata nell'ambiente come calore. Il rendimento dell'elettrolisi è attualmente di circa il 60%, ciò vuol dire che il 40% dell'energia elettrica utilizzata viene persa. A ciò si aggiunge il fatto che il rendimento delle *fuel cell* è anch'esso di circa il 60%, quindi qualora si utilizzasse l'idrogeno in questa modalità, il rendimento complessivo delle due trasformazioni è del 36% (0,60*0,60)[11]. Per questo motivo non avrebbe senso, in linea generale, utilizzare l'idrogeno in sostituzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili perché è più efficiente usare direttamente l'energia elettrica, ove possibile, e, secondo alcuni osservatori, andrebbero cercate soluzioni alternative all'idrogeno come batterie, pompaggi, etc.

In aggiunta, va adeguatamente considerato il tema della **sicurezza** nell'utilizzo e nel trasporto di un vettore altamente infiammabile ed esplosivo come l'idrogeno, anche se è tecnicamente gestibile.

In realtà, come tutte le evoluzioni tecnologiche dagli esiti incerti, il futuro dell'idrogeno dipenderà in massima parte dai risultati della ricerca e sviluppo in riferimento sia alle sue tecnologie di produzione, trasporto e consumo sia alle opzioni alternative (es. elettrificazione o altri combustibili green) ed è importante mantenere una visione equilibrata di sperimentazione, priva di preconcetti e aperta ad accogliere i mutamenti di orizzonte che potrebbero realizzarsi.

La grande speranza è che, sulla scorta di quanto avvenuto per le FER negli ultimi 20 anni, anche nel caso dell'idrogeno i costi delle tecnologie per la produzione di idrogeno verde si riducano significativamente

Alcuni **segnali positivi** ci sono: i costi degli elettrolizzatori sono diminuiti del 60% negli ultimi dieci anni. La Commissione fa riferimento a stime per cui costi degli elettrolizzatori dovrebbero scendere da 900 EUR/kW a 450 EUR/kW o meno dopo il 2030, e a 180 EUR/kW dopo il 2040. Le previsioni indicano che nel 2030 nell'UE l'idrogeno rinnovabile potrebbe costare 1,1-2,4 EUR/kg (AIE, IRENA,

[11] PRODUZIONE e UTILIZZI- Considerazioni tecniche sul suo impiego per produrre energia sostenibile a cura di Maurizio Pallante e Mario Palazzetti, 2021, consultabile al seguente link: https://sostenibilitaequitasolidarieta.it/diamo-i-numeri-sullidrogeno/

BNEF) [12]. Se tali previsioni dovessero realizzarsi, i costi dell'idrogeno prodotto in maniera sostenibile diventeranno analoghi a quelli dell'idrogeno prodotto da fonti fossili. Alcune ricerche, citate in una recente relazione del Parlamento Europeo[13], stimano che le energie rinnovabili potrebbero rappresentare fino al 100% del mix energetico dell'UE nel 2050, e l'idrogeno potrebbe coprire tra il 20% e il 50% dell'energia utilizzata per i trasporti e tra il 5% e il 20% dell'energia utilizzata nell'industria.

Per raggiungere questi obiettivi saranno, in ogni caso, necessari enormi investimenti pubblici e privati per sostenere il settore, e sembra che il mercato mondiale vada proprio in questa direzione se si considera che, a inizio 2022, 30 paesi hanno redatto strategie nazionali sull'idrogeno allocando circa 66 miliardi di euro in fondi pubblici[14].

1.4 Il mercato dell'idrogeno

Attualmente circa il 2% del mix energetico dell'UE è costituito da idrogeno, di cui il 95% è prodotto utilizzando combustibili fossili, liberando 70-100 milioni di tonnellate di CO_2 all'anno.

Il 43% dell'idrogeno prodotto a livello mondiale è utilizzato per produrre ammoniaca, a sua volta impiegata principalmente per produrre fertilizzanti agricoli a base di ammoniaca, il 52% è utilizzato per la raffinazione e la desolforazione degli idrocarburi e il 5% per la sintesi del metanolo e per altri scopi.

Per far avanzare la nuova economia dell'idrogeno verde si stanno percorrendo due strade:

- la prima è la definizione, oggi a livello embrionale, di politiche governative e regolamenti di supporto al settore (approccio "dall'alto verso il basso");
- la seconda è la realizzazione di progetti specifici che mettano assieme domanda e offerta ("dal basso verso l'alto").

In Europa si stanno portando avanti entrambi i percorsi.

Da un lato, le Istituzioni Europee, gli Stati Membri e finanche alcune Regioni, tra cui la Puglia, hanno messo a punto le proprie strategie di sviluppo[15], dall'altro hanno iniziato a diffondersi iniziative sperimentali per creare una catena del valore completa. I casi di sperimentazione più rilevanti sono denominati "Valli dell'Idrogeno" o "*Hydrogen Valleys*", ecosistemi territoriali in cui si sviluppano progetti e soluzioni che incrociano l'offerta e la domanda di idrogeno che, una volta maturi, possono essere scalati verso l'alto e fungere da trampolini di lancio verso un'economia dell'idrogeno a livello europeo. Si tratta di progetti che, come di seguito specificato, potrebbero godere di un'accelerazione

[12] COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Una strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra , Bruxelles, 8.7.2020 COM(2020) 301 final, consultabile al seguente link: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0301&from=EN

[13] Parlamento Europeo, 2021, RELAZIONE su una strategia europea per l'idrogeno (2020/2242(INI)), consultabile al seguente link: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-9-2021-0116_IT.html

[14] Lifegate 2002, Volano gli investimenti nell'idrogeno, tassello fondamentale per la transizione energetica. Consultabile al seguente link: https://www.lifegate.it/investire-idrogeno-ambiente

[15] Si fa rimando al Capitolo 2.

grazie ai fondi europei, a partire dal Next Generation EU[16], a cui si aggiungono gli investimenti dei singoli governi e i fondi privati.

Nel mondo vi sono circa 40 progetti di Valli dell'Idrogeno, per un valore complessivo di circa 36 miliardi di euro, circa la metà di questi sono In Europa[17], perlopiù nel centro-nord Europa. L'unica Valle dell'Idrogeno italiana è quella del Sud Tirolo, che rappresenta un investimento di 55 milioni di euro e ha un focus principale sul sistema dei trasporti. In Italia vi sono tuttavia numerosi progetti per la realizzazione di ulteriori aree in altre regioni.

[16] Consultabile al seguente link: https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it

[17] The Hydrogen Valley Platform, piattaforma di collaborazione globale nata per volere dell'Impresa comune per le celle a combustibile e l'idrogeno (FCH JU) e supportata da Horizon 2020, censisce le principali Valli dell'Idrogeno europee e mondiali.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

2. ANALISI DI CONTESTO

La decarbonizzazione del comparto di produzione dell'energia, dell'industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l'impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici, così come indicato nei principali documenti strategico - programmatici europei tra cui:

- il *Clean Energy Package*[18] adottato nel 2019 che un adattamento del quadro della politica energetica europea per facilitare la transizione dai combustibili fossili verso un'energia più pulita;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 del 11/12/2019 "*Il Green Deal Europeo*", che presenta la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione Europea;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 550 del 14/07/2021 "*Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica*", quale insieme di proposte volte ad aggiornare e riformulare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche europee siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento Europeo;

- la Strategia Europea sull'Idrogeno[19] che introduce l'obiettivo strategico di installare almeno 40 gigawatt di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile entro il 2030 e produrre fino a dieci milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'UE;

- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, *"Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021"* con cui sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;

- il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con cui è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 con cui è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, con cui è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede una serie di interventi nell'ambito della filiera dell'idrogeno, in particolare nella seconda missione *"Rivoluzione verde e transizione ecologica"*.

[18] Consultabile al seguente link: https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-strategy/clean-energy-all-europeans-package_en
[19] Consultabile al seguente link: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0241_IT.html

A livello nazionale tali indicazioni sono stata recepite dal PNIEC[20] e dalla Strategia nazionale sull'idrogeno.[21]

In questo contesto si è inserito l'azione europea conseguente al novo scenario internazionale generato dal conflitto in Ucraina, che segna una decisa accelerazione al percorso di affrancamento dai combustibili fossili. In questo contesto, la Comunicazione COM(2022) 108 del 87 marzo 2022 *REPowerEU*[22], Piano per risparmiare, produrre e diversificare le fonti di approvvigionamento energetico, con riferimento all'idrogeno, mira a promuovere un mercato europeo dell'idrogeno, intervenendo con misure finanziarie e provvedimenti legislativi volti a costruire la nuova infrastruttura e il nuovo sistema energetico, favorendo la diffusione nei settori industriali di soluzioni innovative basate sull'idrogeno.

2.1 Contesto internazionale

Molti Paesi, negli ultimi anni hanno adottato strategie e iniziative per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno.

Questa recente attenzione politica è il risultato di un lungo processo di ricerca nel campo energetico e rappresenta l'inizio dello sviluppo del settore dell'idrogeno verde.

Nella successiva figura è possibile visionare le iniziative degli ultimi anni, aggiornate al 2021.

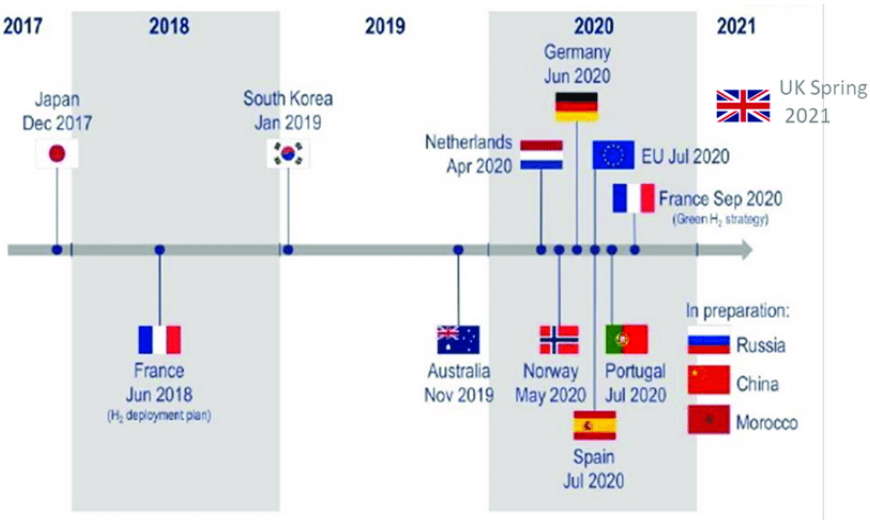


Figura 4 Strategie Nazionali per L'idrogeno (2018-2021) – Fonte World Energy Council

[20] Consultabile al seguente link: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/WEB_ENERGIACLIMA2030.pdf

[21] Consultabile al seguente link: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Strategia_Nazionale_Idrogeno_Linee_guida_preliminari_nov20.pdf

[22] https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/repowereu-affordable-secure-and-sustainable-energy-europe_it

2.2 Contesto europeo: la Strategia Europea sull'idrogeno

Nella Comunicazione 301 dell'8.7.2020 la Commissione Europea ha delineato la strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra[23].

Essa prevede una forte crescita dell'idrogeno verde, con un incremento del suo peso nel mix energetico fino al 13-14% entro il 2050 e un obiettivo di nuova capacità installata di elettrolizzatori per idrogeno verde pari a circa 40 GW a livello europeo.

La priorità dell'UE è sviluppare l'idrogeno rinnovabile, usando principalmente energia eolica e solare, anche se nel breve e medio periodo si prevede di impiegare anche altre forme di idrogeno a basse emissioni di carbonio.

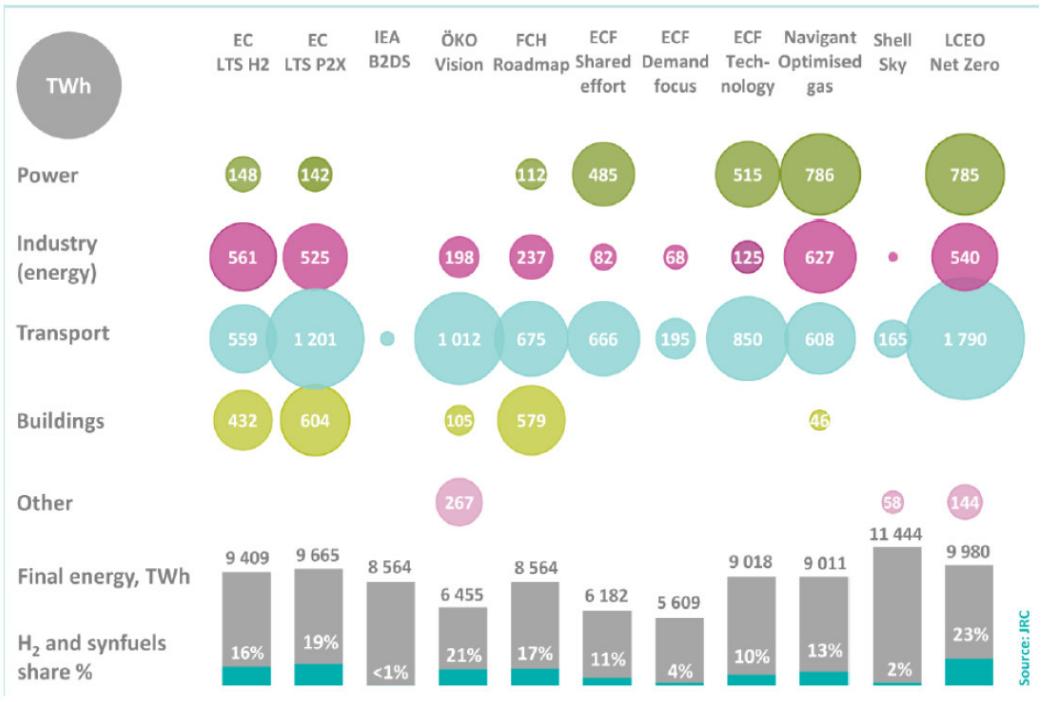


Figura 5 Consumo di idrogeno e quota di energia finale negli scenari di decarbonizzazione UE nel 2050. Fonte Moya"The Age of European Champions - A New Chance for EU Industrial Policy", 2006

A questo scopo la strategia volta a potenziare la capacità produttiva e distributiva dell'idrogeno rinnovabili si sviluppa in tre fasi.

Nella prima fase, dal 2020 al 2024, l'obiettivo strategico è installare nell'UE almeno 6 GW di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile e produrre fino a 1 milione di tonnellate di **idrogeno verde**. Si mira così a decarbonizzare la produzione di idrogeno esistente e a promuovere il ricorso all'idrogeno in nuove applicazioni d'uso finale, tra cui altri processi industriali e se possibile i trasporti pesanti. In

[23] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0301&from=EN

questa fase occorrerà potenziare la fabbricazione di elettrolizzatori, anche di grandi dimensioni (fino a 100 MW). Gli elettrolizzatori potrebbero essere installati accanto ai centri di domanda esistenti, quali grandi raffinerie o impianti siderurgici e chimici, e idealmente andranno allacciati a fonti locali di energia elettrica rinnovabile. La diffusione degli autobus e, più avanti, degli autocarri a celle a idrogeno richiederà inoltre apposite stazioni di rifornimento: nella Comunicazione si indica che saranno quindi necessari elettrolizzatori anche per approvvigionare a livello locale un numero sempre maggiore di tali stazioni.

Nella seconda fase, tra il 2025 e il 2030, l'idrogeno dovrà diventare una parte imprescindibile del sistema energetico europeo. L'obiettivo strategico è installare almeno 40 GW di elettrolizzatori per produrre fino a 33 TWh di idrogeno rinnovabile assicurando il rispetto di determinate condizioni, tra cui l'addizionalità dell'energia elettrica rinnovabile rispetto a quella necessaria per rendere sostenibile il mix elettrico europeo (l'energia verde per produrre l'idrogeno non verrà quindi contabilizzata per il raggiungimento dei target di FER in rapporto al consumo energetico primario).

Per raggiungere questi obiettivi la Commissione indica una serie di indirizzi tra cui:

- definire regole di mercato favorevoli all'introduzione dell'idrogeno, eliminando gli ostacoli al rapido sviluppo di infrastrutture per l'idrogeno;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nelle tecnologie basate sull'idrogeno;
- lanciare un bando di gara per un elettrolizzatore a 100 MW;
- istituire il partenariato per l'idrogeno pulito;
- promuovere la cooperazione con i partner del vicinato meridionale e orientale;
- istituire un processo di cooperazione sull'idrogeno rinnovabile con l'Unione africana.

Nella terza fase, tra il 2030 e il 2050, le tecnologie basate sull'idrogeno rinnovabile dovranno essere caratterizzate da una fase di maturità e una diffusione tale da raggiungere tutti i settori difficili da de carbonizzare.

Gli investimenti per gli elettrolizzatori, che fino al 2030 la Commissione prevede possano variare tra 24 e 42 miliardi di euro, dovrebbero essere quindi affiancati da investimenti per incrementare la capacità di produzione di energia solare ed eolica fino a 80-120 GW e per creare collegamenti diretti che portino energia agli elettrolizzatori. La Commissione stima poi necessari investimenti per il sistema di trasporto, distribuzione, stoccaggio ed erogazione di 65 miliardi di euro. A questo si aggiunge un investimento di 11 miliardi per dotare metà degli impianti esistenti di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio. Complessivamente gli investimenti fino al 2050 potrebbero variare tra i 180 e i 470 miliardi di euro.[24]

Nella Risoluzione del Parlamento europeo del 19 maggio 2021 su una strategia europea per l'idrogeno (2020/2242)[25] si accoglie con favore la strategia per l'idrogeno per un'Europa climaticamente neutra proposta dalla Commissione e si chiede alla Commissione di proporre tempestivamente un quadro normativo coerente, integrato e globale per il mercato dell'idrogeno, incentivi per incoraggiare un mercato dell'idrogeno europeo e un rapido sviluppo dell'infrastruttura a idrogeno. In particolare, si chiede di identificare una classificazione giuridica comune dei diversi tipi di idrogeno, ivi inclusa una

[24] Bruzzi S., 2022, *Il Governo del mercato dell'Energia Verde.*
[25] https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0241_IT.html

univoca definizione di idrogeno pulito, e di introdurre un quadro normativo per la certificazione e la tracciabilità dell'idrogeno nell'UE, tenendo conto della sua impronta in termini di gas serra in tutta la catena del valore, compresi i trasporti, per evitare la delocalizzazione della CO_2. Si sottolinea inoltre l'urgente necessità di sviluppare infrastrutture per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno, di incentivare lo sviluppo di capacità adeguate e di sviluppare parallelamente la domanda e l'offerta; incoraggiando la Commissione e gli Stati membri a effettuare una valutazione scientifica della possibilità di convertire i gasdotti esistenti al trasporto di idrogeno puro e allo stoccaggio sotterraneo di idrogeno.

A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione Europea ha pubblicato l'8 Marzo 2022 la Comunicazione 108 "REPowerEU: azione europea comune per un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili"[26]. In essa si prevede che, aggiungendo 15 milioni di tonnellate (mt) di idrogeno rinnovabile ai 5,6 mt già previsti dal pacchetto "Pronti per il 55 %", entro il 2030 sarà possibile sostituire annualmente 25-50 miliardi di m^3 di gas russo importato: si tratterebbe di andare oltre gli obiettivi della strategia dell'UE per l'idrogeno e massimizzare la produzione interna, importando 10 mt di idrogeno in più da diverse fonti e aumentando la produzione in Europa di 5 mt. Anche altre forme di idrogeno ottenuto senza combustibili fossili, in particolare usando il nucleare, troveranno posto nella sostituzione del gas naturale secondo la medesima comunicazione.

2.3 Contesto italiano: la Strategia nazionale sull'idrogeno

Accanto alla pianificazione a livello europeo, quasi tutti gli Stati membri hanno previsto o stanno predisponendo strategie per l'idrogeno nei loro piani nazionali in materia di energia e clima e tra questi vi è l'Italia.

Ad oggi il consumo di idrogeno in Italia, prevalentemente di tipo grigio, è quasi interamente limitato agli usi industriali nella raffinazione e nella chimica (ammoniaca). L'attuale consumo finale di idrogeno in Italia è pari a circa 16 TWh, pari all'1% dei consumi finali di energia a livello nazionale (1.436 TWh) e corrispondente a circa 480,000 t/anno, di cui circa 8,500 t/anno risultano commercializzate in bombole o veicolate in apposite tubature.

Il passo razionale verso un'economia sostenibile dell'idrogeno sarebbe quello di sostituire con idrogeno verde tutto l'idrogeno grigio attualmente prodotto negli impianti petrolchimici italiani, per poi estendere l'utilizzo del vettore verso gli altri settori di consumo.

Un primo documento strategico nazionale che contiene indicazioni circa l'utilizzo dell'idrogeno a livello nazionale è il PNIEC[27], Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, pubblicato in via definitiva nel gennaio 2020.

Per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica, il PNIEC prevede espressamente la promozione – a partire da attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione – della produzione e dell'utilizzo dell'idrogeno prodotto da elettricità rinnovabile. Accanto al pompaggio e all'accumulo elettrochimico, il PNIEC

[26] Fonte : https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52022DC0108&from=EN.
[27] https://www.mise.gov.it/index.php/it/energia/energia-e-clima-2030

intende promuovere lo sviluppo di altre tecnologie che consentano l'accumulo di energia e/o l'integrazione con altri vettori nel lungo termine, tra cui le tecnologie Power to gas (P2G)[28].

Nel novembre del 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha pubblicato le prime "*Linee Guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno*" e ha anche attivato uno specifico tavolo sull'idrogeno che raggruppa oltre 70 stakeholders nazionali interessati allo sviluppo e alle applicazioni di tale vettore, nei settori della produzione, dell'accumulo e del Power to gas, oltre che negli usi finali nell'industria e nei trasporti.

Le Linee guida preliminari contengono utili indicazioni per comprendere la strategia italiana sull'idrogeno che si compone di due fasi, con orizzonte temporale 2030 e 2050, la prima delle quali è focalizzata sui settori in cui è possibile produrre e utilizzare l'idrogeno localmente (chimica e raffinazione), focalizzandosi per quanto riguarda la mobilità sull'applicazione su treni (sostituzione treni alimentati a diesel nelle tratte non elettrificabili) e camion a lungo raggio. Oltre a questo, si propone la miscelazione dell'idrogeno nella rete gas.

Le aree prioritarie su cui si concentreranno gli investimenti:

- la logistica stradale a lungo raggio e le ferrovie;
- l'industria chimica e della raffineria petrolifera, dove l'idrogeno entra già come materia prima;
- i settori industriali energivori ad alta emissione di CO2 (*hard to abate)* con l'uso di idrogeno verde distribuito nella rete gas;
- la creazione di *Hydrogen Valleys*, ecosistemi che includono sia la produzione che il consumo di idrogeno e una possibile applicazione del vettore in altri settori, quali il trasporto pubblico locale (TPL) e il terziario.

Gli obiettivi al 2030 sono i seguenti:

- penetrazione di circa il 2% dell'idrogeno nella domanda finale (dall'attuale 1% circa).
- fino a 8 Mton di CO2 eq. in meno di emissioni.
- circa 5 GW di capacità di elettrolisi per la produzione di idrogeno.
- fino a 10 miliardi di investimenti per H_2, di cui circa metà da risorse e fondi ad hoc, a cui aggiungersi gli investimenti da FER per la produzione di idrogeno verde. Per produrre 0,7 Mton di idrogeno verde l'anno, sarà infatti necessaria una considerevole quantità di generazione di energia elettrica rinnovabile, sia solare sia eolica, in aggiunta alla quantità di rinnovabili necessaria a soddisfare gli obiettivi fissati dal PNIEC.

Infine, sono previsti alcuni progetti pilota su piccola scala anche in altri comparti, ad esempio nel trasporto pubblico locale, nella metanazione biologica e nei siti di siderurgia secondaria. In aggiunta ai

[28] I sistemi Power to Gas consentono accumulo dell'eccesso di produzione di energia da FER non programmabili in vettori energetici rinnovabili (biometano, idrogeno), aumentando l'efficienza complessiva del sistema energetico e, tramite l'immissione di questi ultimi nella rete gas, iniziare un percorso sinergico tra i due sistemi verso una possibile fusione del settore gas ed elettrico in un unico settore energetico.

suddetti settori, esiste una serie di opportunità aggiuntive che possono accrescere la domanda entro il 2030. Tra queste si fa riferimento al caso dell'utilizzo dell'idrogeno miscelato in alcuni poli industriali e nell'industria siderurgica primaria, per cui "*l'idrogeno rappresenta la sola alternativa a zero emissioni di carbonio nella produzione di preridotto, che può essere progressivamente usata per evitare la produzione ad alte emissioni della ghisa in altoforno.*"

Per quanto riguarda i 10 miliardi di euro di investimenti tra il 2020 e il 2030, essi sono così ripartiti:

- 5-7 miliardi di euro per la produzione di idrogeno;
- 2-3 miliardi di euro per strutture di distribuzione e consumo dell'idrogeno (treni e camion a idrogeno, stazioni di rifornimento, ecc.);
- 1 miliardo di euro di investimenti in ricerca e sviluppo:
- Oltre che ulteriori risorse non quantificate per altre infrastrutture quali le reti del gas.

I fondi di riferimento indicati dalle Linee Guida per il finanziamento di tale strategia sono di tipo sia europeo (*Next Generation EU, Innovation Fund*, Piano Operativo Nazionale 2021-27) sia nazionale (D.L. Agosto - Contratti di sviluppo, Fondo di Sviluppo e Coesione, *Mission Innovation*, Fondo crescita sostenibile, *Fondo Cleantech*, Ricerca Sistema Elettrico nazionale).

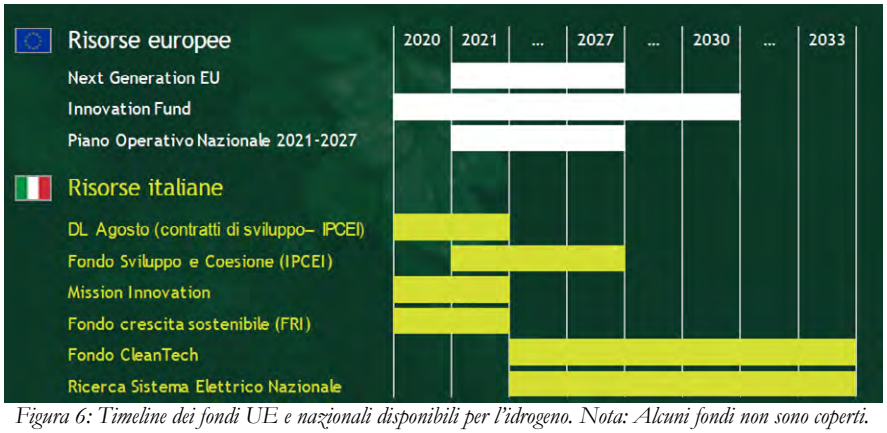


Figura 6: Timeline dei fondi UE e nazionali disponibili per l'idrogeno. Nota: Alcuni fondi non sono coperti. (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2020)

Tutti gli investimenti indicati con orizzonte temporale 2030 dovrebbero determinare fino a 27 miliardi di euro di PIL aggiuntivo e la creazione di oltre 200.000 posti di lavoro temporanei e fino a 10.000 impieghi a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda invece l'orizzonte 2050, l'obiettivo è quello di raggiungere un utilizzo più deciso dell'idrogeno nell'industria della chimica e dei trasporti (fino all'80% dei camion a lungo raggio) e soprattutto nei settori "*hard-to-abate*" (come i processi di produzione ad alta intensità energetica, l'aviazione o il settore marittimo), oltre che per il riscaldamento residenziale e commerciale, con l'obiettivo di una penetrazione fino al 20% dell'idrogeno nella domanda finale. Tale obiettivo,

perlomeno nel limite massimo, è più ambizioso di quello contenuto della Strategia UE per l'Idrogeno (2020) che prevede una penetrazione del 13-14% dell'idrogeno a basse emissioni di carbonio.

Le Linee guida per la *Strategia nazionale sull'idrogeno* prevedono, quindi, due fasi:

1) al 2030 si prevede una penetrazione di circa il 2% dell'idrogeno nella domanda finale tramite prevalentemente applicazioni per la mobilità (camion e treni), applicazioni industriali (chimica e raffinazione), miscelazione nella rete gas;

2) al 2050 si prevede una penetrazione del 20% tramite applicazioni della mobilità (incluso anche aviazione), applicazioni industriali (si cita anche siderurgia), stoccaggio e generazione di elettricità dall'idrogeno applicazioni residenziali e commerciali.

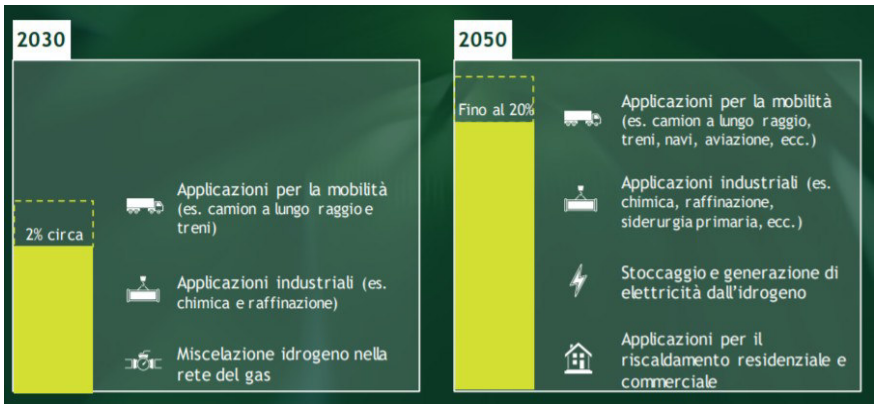


Figura 7: Obiettivi al 2030 e al 2050 contenuti nelle Linee guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno
Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2020

Allo stato attuale, però, lo sviluppo dell'idrogeno verde in Italia è limitato ad un carattere dimostrativo e sperimentale, in quanto non esiste un sistema di incentivi dedicato all'utilizzo di idrogeno verde, attualmente molto più costoso di analoghe soluzioni più inquinanti. Vi sono inoltre importanti ostacoli di tipo regolatorio al pieno sviluppo dell'idrogeno verde quali l'assenza di una legislazione ad hoc che disciplini l'iter di autorizzazione degli impianti di produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi (semplificandone il percorso rispetto ai tradizionali sistemi di *reforming* del gas naturale), di regole per l'iniezione in larga scala di idrogeno "puro" nella rete di trasporto del gas naturale, di regole per l'utilizzo di idrogeno quale sistema di stoccaggio dell'energia a servizio della rete elettrica.

Per tutte queste ragioni, all'interno del PNRR sono previsti, oltre a sistemi di incentivazione della soluzione idrogeno, specifiche riforme di carattere amministrativo.

2.4 I programmi a sostegno dell'innovazione

L'idrogeno è al centro di programmi di sostegno alla transizione e decarbonizzazione dell'economia europea tramite le attività di ricerca e innovazione, prototipazione e test di prodotti, dimostrazione tecnologica e investimenti per l'adozione di nuove soluzioni.

2.4.1 Scala europea

Tra le linee attivabili su scala europea:

- **Horizon Europe**[29]: Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Esso Finanzia attività di ricerca e innovazione – o attività di sostegno a R&I – e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare proposte (*call for proposals*) aperti e competitivi. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (*gestione diretta)*. In ambito idrogeno è finanziabile, tra l'altro, la realizzazione di Hydrogen Valley. Le proposte relative a questo tema devono dimostrare come contribuiscono agli obiettivi della Strategia europea per l'idrogeno e del Green Deal europeo.
- **LIFE**[30]: Programma per l'ambiente e l'azione per il clima che mira ad agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente. Esso consente il test e la dimostrazione di soluzioni pilota a piccola-media scala.
- **ETS Innovation Fund**[31] programma volto al finanziamento di investimenti nelle industrie "pesanti", finalizzati all'abbattimento delle emissioni di CO2 anche attraverso l'idrogeno verde;
- **Connecting Europe Facility:** strumento fondamentale di finanziamento dell'UE per promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività attraverso investimenti infrastrutturali mirati a livello europeo. Sostiene lo sviluppo di reti transeuropee ad alte prestazioni, sostenibili ed interconnesse in modo efficiente nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. Nel caso dell'idrogeno sostiene investimenti con un focus sulla rete di distribuzione di carburanti alternativi (cd. AFIF).
- **IPCEI:** si fa riferimento a Progetti di Comune Interesse Europeo. Essi riuniscono conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea per raggiungere obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva, con uno sforzo condiviso del settore privato e del settore pubblico degli Stati membri per dispiegare interventi di comune interesse nell'ambito delle catene del valore strategiche per l'industria europea.
  Sono state attivate numerose misure a sostegno dell'idrogeno attraverso FONDI IPCEI «*H2 Technology*», «*H2 Industry*», volti alla nascita di stabilimenti per la costruzione di veicoli, natanti ed aeromobili ad idrogeno e la realizzazione di *Hydrogen Valley* di scala europea.

[29] https://horizoneurope.apre.it/
[30] https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/find-funding/eu-funding-programmes/programme-environment-and-climate-action-life_it
[31] https://ec.europa.eu/clima/eu-action/funding-climate-action/innovation-fund_en

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

2.4.2 Scala nazionale: l'idrogeno nel PNRR

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) nazionali contengono progetti catalogati in sei missioni (o *pillar*) definiti dalla Commissione Europea: *Green transition, Digital transformation, Smart, sustainable and inclusive growth, Social and territorial cohesion, Health and economic, social and institutional resilience e Policies for the next generation*.

Per quanto riguarda il PNRR Italiano, dei 191,5 miliardi di euro di risorse del Fondo *Recovery and Resilience Facility*, il Pillar M2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (*Green transition*) dispone di una dotazione di 59,46 miliardi di euro, circa il 31% del totale e posizionandosi largamente come il pillar più finanziato tra i 6 previsti.

All'interno del Pillar M2 è contenuto l'obiettivo M2C2 "Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Disponibile" che dispone, oltre che dei 23,78 miliardi di euro del fondo RRF, di ulteriori 1,58 miliardi di euro dei fondi *React UE* e del fondo complementare, per un totale di 25,36 miliardi di euro.

L'idrogeno figura all'interno della ulteriore sotto-categoria M2C2.3 "Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno" con una dotazione di 3,19 miliardi, ripartiti in 4 investimenti, come specificato in tabella.

Tabella 1 Ripartizione dei fondi RRD per la misura PNRR M2C2.3 "Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno"

M2C2.3 Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	**3,19 miliardi di euro, di cui:**
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,5 miliardi €
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2,00 miliardi €
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23 miliardi €
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30 miliardi €
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16 miliardi €

I progetti nell'ambito dell'idrogeno (M2C2.3) riguardano, in particolare, i seguenti investimenti:

- **Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse.** Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la creazione aree industriali con economia in parte basata su idrogeno.
- **Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate*.** L'idrogeno può aiutare a decarbonizzare i settori hard-to-abate, caratterizzati da un'alta intensità energetica e privi di opzioni di elettrificazione scalabili. L'acciaio è uno dei settori hard-to-abate dove l'idrogeno può assumere un ruolo rilevante in prospettiva di progressiva decarbonizzazione.
- **Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale.** L'intervento ha lo scopo di promuovere la creazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno e implementare i progetti di sperimentazione delle linee a idrogeno. I distributori saranno adatti per camion e auto, funzionanti anche a pressioni di oltre i 700 bar. Attraverso questi investimenti, sarà possibile sviluppare circa 40 stazioni di rifornimento.
- **Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario.** L'intervento prevede quindi la conversione verso l'idrogeno delle linee ferroviarie non

elettrificate in regioni caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri con un forte utilizzo di treni a diesel come Lombardia, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Calabria, Umbria e Basilicata. I progetti di fattibilità più avanzati in Valcamonica e Salento prevedono la sperimentazione in modo integrato di produzione, distribuzione e acquisito di treni ad idrogeno.

- **Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno** Il progetto mira a migliorare la conoscenza delle tecnologie legate all'idrogeno in tutte le fasi: produzione, stoccaggio e distribuzione.

Iniziative sul tema idrogeno sono contenute anche nell'**Investimento 5.2 Idrogeno** nell'ambito della **Misura** M2C2.5 **– "Sviluppare una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione"**, con una dotazione di ulteriori 450 milioni di euro, e che riguardano la creazione di tecnologie per la produzione di elettrolizzatori in Italia.

Accanto gli investimenti, la misura M2C2.3 prevede due riforme:

- **Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno.** La riforma mira ad allineare la legislazione nazionale e regionale, e ad introdurre le relative misure di accompagnamento per la riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici (in conformità con gli obiettivi fissati dalla Direttiva 2016/2284 sui limiti nazionali di emissione) e di gas clima alteranti.
- **Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno.** La riforma prevede l'istituzione di: i) incentivi fiscali per sostenere la produzione di idrogeno verde in considerazione del suo impatto ambientale neutro (tasse verdi), incluso in progetto più ampio di revisione generale della tassazione dei prodotti energetici e delle sovvenzioni inefficienti ai combustibili fossili; ii) misure per la diffusione del consumo di idrogeno verde nel settore dei trasporti.

Rispetto agli altri temi collegati alla transizione ecologica, l'idrogeno rappresenta il 13% delle risorse complessive della misura M2C2 ""Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Disponibile" e appena il 5% del pillar "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica"; va comunque precisato che la Riforma 3.2 prevede la definizione di incentivi fiscali per sostenere la produzione di idrogeno che potrebbero costituire un supporto finanziario molto rilevante, soprattutto in un orizzonte temporale di lungo termine e che, sempre in riferimento all'aspetto temporale, il PNRR rappresenta una misura focalizzata sul breve termine (entro 2026) mentre gli investimenti sull'idrogeno traguardano generalmente scenari di medio-lungo termine (2030-2050).

Da un confronto tra i 18 PNRR finora approvati dalla Commissione europea, si è calcolato[32] che l'Italia è solo al settimo posto in Europa per volume di investimenti destinati all'idrogeno in proporzione al totale degli investimenti green dopo Germania, Francia, Belgio, Spagna, Austria e Portogallo.

[32] Fonte: "Sull'idrogeno un andamento lento DI FILIPPO DEL GROSSO, FEDERICO PONTONI E EDOARDO SOMENZI, 05/08/2021 (La Voce.info). Si precisa che, in riferimento all'Italia, nella ricerca si considera un ammontare di investimenti destinati all'idrogeno pari a 2,04 miliardi di euro.

La medesima analisi rileva che gli investimenti sull'idrogeno, rispetto agli altri interventi green dei PNRR sono perlopiù previsti sugli ultimi anni disponibili ed in particolare il 2026. La volontà dei paesi membri sembra dunque quella di cercare di guadagnare ancora tempo in ambito idrogeno.

Sia in riferimento al tema dell'acciaio (Investimento 3.2) che in riferimento al trasporto ferroviario (investimento 3.4) vi è nel PNRR un implicito o esplicito riferimento alla Puglia.

2.4.3 Scala regionale

In ambito regionale è possibile implementare i Programmi FESR finalizzati a rendere disponibili risorse volte a sostenere gli investimenti dei sistemi produttivi locali per la transizione tecnologia e di prodotto verso l'economia dell'idrogeno, l'adozione per la decarbonizzazione dei processi produttivi, la formazione e l'innovazione nelle PMI oltre che per gli investimenti nei servizi pubblici quali i trasporti, la gestione ambientale ed energetica sostenibile e l'economia circolare.

2.5 Hydrogen valley

Per soddisfare le domande di idrogeno provenienti dalle varie strategie europee e nazionali si dovranno identificare le modalità ideali di produzione, trasporto e stoccaggio.

In accordo con le linee guida della strategia nazionale italiana [2], i modelli teorici attualmente individuati sono:

- **produzione totalmente in loco**: questa modalità prevede la vicinanza di installazione tra gli impianti di FER con gli elettrolizzatori e gli impieghi finali dell'idrogeno pulito generato. Questa soluzione risulta la più economica e quella che prevede meno dispersione di energia, dovuta alla quasi totale assenza di reti di distribuzione; è, tuttavia, la più difficile da realizzare a causa della scarsità di posti di installazione che permettono di ospitare un sistema del genere con la massima produzione.
- **produzione in loco con trasporto di energia elettrica**: questa tipologia di generazione prevede una installazione di impianti di fonti rinnovabili ed elettrolizzatori in aree diverse. L'energia prodotta viene, dunque, trasportata attraverso linee di trasmissione agli elettrolizzatori che la convertiranno in idrogeno pulito.
- **produzione centralizzata con trasporto di idrogeno**: in tale contesto l'elettrolizzatore è installato nell'impianto fotovoltaico o eolico, convertendo in loco l'energia elettrica proveniente dal mix rinnovabile in idrogeno. Questo idrogeno viene poi trasportato al punto di consumo attraverso metodi di trasporto, come camion o gasdotti.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

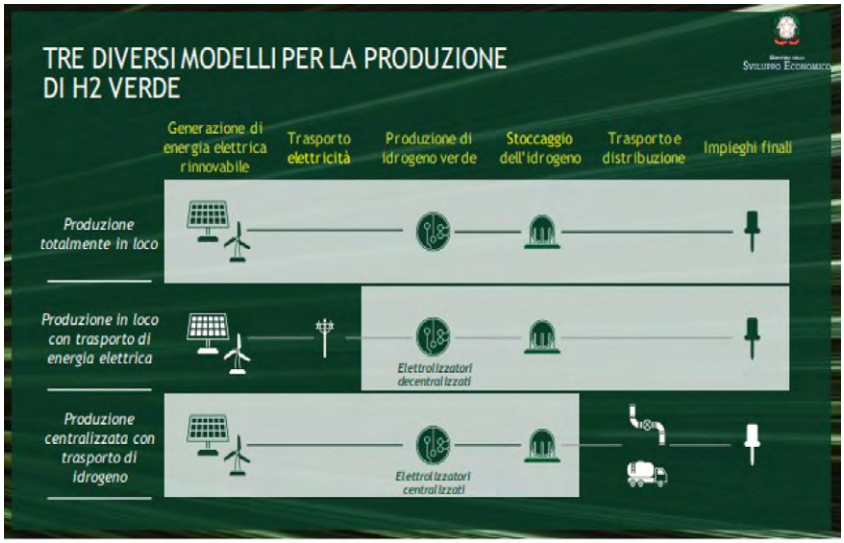


Figura 8 Produzione, trasporto e stoccaggio di H2 verde.
Fonte Ministero dello Sviluppo Economico. "Strategia Nazionale Idrogeno Linee Guida Preliminari".

All'interno della Strategia Europea si può leggere: *"Si assisterà allo sviluppo di poli locali dell'idrogeno, ad esempio nelle zone isolate o nelle isole, o di ecosistemi regionali (le cosiddette "Hydrogen Valleys") che faranno affidamento sull'idrogeno prodotto localmente a partire da energia rinnovabile generata in modo decentralizzato e sulla domanda locale, con trasporto su brevi distanze. In questi casi un'infrastruttura apposita permette di usare l'idrogeno non solo in applicazioni industriali e di trasporto e per bilanciare l'energia elettrica, ma anche per fornire calore a edifici residenziali e commerciali*[33]

[33] Weeks DPCCLEYN to K in 20. A hydrogen strategy for a climate-neutral Europe. Dk 2015;53:1689–99.

3 L'IDROGENO IN PUGLIA: I FATTORI DI SVILUPPO

La Regione Puglia partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei attraverso la **Pianificazione Energetica Ambientale Regionale** e, in concreto, attraverso il corretto svolgimento dei **processi autorizzativi delle FER**, ma anche la partecipazione ad **iniziative pubbliche finalizzate ad ospitare progetti di investimento in aree industriali dismesse** o comunque idonee per la creazione di centri di produzione, distribuzione e impiego su scala locale di vettori energetici sostenibili, quali **l'idrogeno.**

La Regione ha realizzato un ecosistema dinamico dell'idrogeno che si è sviluppato sia nell'ambito della ricerca e sviluppo che nel sistema manifatturiero, della mobilità e degli usi industriali.

Sono diverse le motivazioni per cui la Puglia vanta una condizione unica, in Italia, per ospitare una *Hydrogen Valley*, tra cui:

1. **leadership nazionale nelle FER intermittenti e non programmabili.** La Puglia è la prima regione italiana per la produzione di energia elettrica dalle fonti energetiche rinnovabili intermittenti (eolica e solare) e dispone di potenzialità uniche in Italia in termini di irraggiamento e producibilità eolico;
2. **esistenza di know-how e progetti pilota.** In Puglia sono stati realizzati e sono in corso importanti progetti pilota nell'ambito dell'idrogeno anche da parte di attori locali che, nell'ultimo decennio, hanno sviluppato know-how nella filiera dell'idrogeno, valorizzando la collaborazione con l'ecosistema della ricerca locale e internazionale;
3. **presenza di un solido sistema universitario e di ricerca**;
4. **esistenza di un contesto normativo favorevole.** La Regione è stata una delle prime regioni a legiferare nel settore dell'idrogeno, con la Legge n. 34 del 23 luglio 2019, e conferirà centralità all'idrogeno nel nuovo PEAR e nella nuova S3;
5. **esistenza di una importante domanda potenziale di idrogeno verde.** In Puglia è localizzata la più grande acciaieria italiana il cui programma di ambientalizzazione risulta strategico a livello nazionale nella quale è prevista la trasformazione ad idrogeno della riduzione diretta del minerale di ferro;
6. presenza di due zone economiche speciali **(ZES).**

3.1 Leadership nazionale nelle FER intermittenti e non programmabili

La Puglia garantisce il più alto livello di irraggiamento per i sistemi solari in Italia, nonché un'altissima producibilità della tecnologia eolica. Ciò determina innanzitutto la possibilità di poter produrre idrogeno verde a costi più competitivi che in altre aree del paese.

Anche grazie a queste condizioni ambientali favorevoli, la Regione è diventata leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica ed eolica e nel 2019 la regione Puglia ha coperto il 52% dei propri consumi con energie rinnovabili a fronte di una media nazionale del 34% (Fonte: ISTAT, BES gennaio 2021).

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Nel 2021, circa un terzo dei progetti per la realizzazione di impianti eolici off-shore che potrebbero vedere la luce in Italia, riguarda impianti localizzato nei mari intorno alla Puglia[34].Va sottolineato inoltre che la Regione, rispetto ad altre grandi produttrici di energia rinnovabili, non dispone di bacini idroelettrici che, oltre ad essere FER più stabili e programmabili, grazie al sistema dei pompaggi garantiscono al sistema elettrico un eccellente sistema di stoccaggio.

Il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili (FER) intermittenti e non programmabili in Puglia, ha determinato invece due problemi principali:

- la difficoltà di disporre di energia contestualmente alla richiesta di energia, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili e la maggior parte degli impianti eolici regionali sono localizzati in un'area (sub-appennino Dauno) non caratterizzata da una importante domanda di energia elettrica locale.

- la difficoltà delle reti tradizionali di gestire efficacemente il fenomeno dell'inversione di flusso, per il quale i soggetti tradizionalmente consumatori di energia diventano oggi, con le FER, anche produttori, reimmettendo energia nelle reti stesse.

Per questa ragione, in Puglia si sono verificati negli ultimi anni importanti problemi sulla rete elettrica sia a livello di trasmissione che distribuzione, che hanno determinato anche la fermata degli impianti FER o l'interruzione della trasmissione di energia (vedi box).

Box: i problemi di congestione nella rete di trasmissione pugliese

In Italia, i problemi di congestione della rete di trasmissione elettrica (AT) sono maggiormente critici nell'area centro-meridionale ed insulare del Paese dove si concentra la gran parte delle installazioni di impianti da FER e dove la rete presenta un minor livello di magliatura e una più limitata capacita di trasporto (Terna, 2020).

In questi casi, il gestore della rete di trasmissione (Terna), dopo aver agito sui margini in discesa degli impianti abilitati e ordinato lo spegnimento di quei gruppi che non risultano essenziali per la sicurezza del sistema, rimodula gli scambi con l'estero (ove possibile) e infine agisce su sorgenti rinnovabili che insistono sulla rete AT e in particolare gli impianti eolici (riduzione della produzione). L'indicatore attraverso il quale si misura tale azione e definito come la Mancata Produzione Eolica (MPE). Tale fenomeno è particolarmente evidente in Puglia che, insieme alla Campania, registra la maggior parte della produzione eolica nazionale.

Figura 9 Mancata Produzione Eolica (MPE) in GWh – impianti connessi rete AT in Italia
Fonte: Terna, 2020

[34] https://www.ilsole24ore.com/art/rinnovabili-arrivo-39-centrali-eoliche-mare-alle-nostre-spiagge-ecco-dove-AEnv5hu

Nella figura si evidenzia l'andamento dell'MPE che, pur ridottosi rispetto al picco di 700 GWh nel 2009, in virtù anche degli interventi di sviluppo della rete di trasmissione messi in atto da Terna, ha ripreso a crescere a partire dal 2017.
Negli scenari futuri, che prevedono una forte penetrazione da FER, e possibile che si debbano attuare azioni di taglio della produzione FER non solo a causa di congestioni di rete locali, ma anche a causa di condizioni di sovrapproduzione rispetto al fabbisogno, come evidenziato nel Piano di Sviluppo della rete di Terna del 2020.
In Puglia le criticità di esercizio interessano un'estesa porzione della rete: in primo luogo si riscontrano criticità sulle linee 150 kV afferenti le Stazioni Elettriche (SE) di Troia, Deliceto e Andria, queste ultime soggette ad eventi di sovraccarico in relazione anche alla alta concentrazione di impianti di produzione rinnovabile; a tal proposito, si prevede il potenziamento delle trasformazioni 380/150 kV in particolare a Deliceto e Galatina mediante gli interventi di sviluppo"538-P Stazione 380/150 kV Deliceto e 539-P Stazione 380/150 kV Galatina."
Seconda area critica è quella di Brindisi, in cui importanti gruppi termici risultano collegati alla rete con una sola linea 380 kV, la cui indisponibilità comporta la perdita totale della suddetta generazione, considerata strategica per il sistema elettrico nazionale. Tra i 14 Impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico italiano nel 2020 vi sono infatti ben due impianti regionali: Brindisi Sud di Enel e Sorgenia Puglia Centrale di Modugno.
Nella rete AT compresa tra Bari e Brindisi, le criticità sono rappresentate dalla scarsa capacita di trasporto delle linee 150 kV, che trasportano l'energia generata localmente nel Brindisino verso le aree di carico del Barese. Sono inoltre presenti, nell'area del Salento, rischi di sovraccarico delle direttrici tra le SE di Brindisi e Galatina, che dovrebbero essere risolte dall'intervento "519-P Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia".

L'idrogeno potrebbe fornire un importante contributo nella risoluzione di dette problematiche, fungendo da sistema di stoccaggio dell'energia oltre che potenziale strumento per utilizzare l'energia elettrica in eccesso nella rete gas (power-to-gas), soprattutto in prospettiva di una continua crescita della produzione da FER.

3.2 Esistenza di know-how e progetti pilota

Il progetto INGRID del 2012, a cui ARTI e Regione Puglia hanno partecipato direttamente insieme a leader internazionali del settore quali la francese McPhy e la canadese Hydrogenics, è stato un progetto di ricerca e sperimentazione che ha unito i progressi nel campo delle *smart grids* allo stoccaggio di energia basato sull'idrogeno, al fine di ottimizzare l'energia elettrica generata da FER, ed è stato co-finanziato dal 7° PQ con un budget di 23,9 milioni di euro.

Il dimostratore INGRID, un impianto pilota realizzato nel 2016, è situato a Troia (FG), una delle aree più critiche per la rete elettrica regionale .È costituito da un elettrolizzatore da 1,2 MW, un sistema di accumulo dell'idrogeno solido, una cella a combustibile in grado di ritrasformare l'idrogeno in energia elettrica e sistemi ICT di monitoraggio e controllo in tempo reale .Sfruttando l'energia solare ed eolica, l'idrogeno prodotto dall'elettrolizzatore in forma gassosa viene assorbito da dischi di magnesio, che formano composti stabili con l'idrogeno e consentono di conservarlo in forma solida. In questo modo, l'idrogeno può essere trasportato in maniera sicura, oppure può essere estratto

dai dischi di magnesio e utilizzato come combustibile a zero emissioni per la mobilità elettrica. Inoltre, grazie alla cella a combustibile, l'idrogeno accumulato può essere nuovamente convertito in energia elettrica e re-immesso nella rete quando le condizioni di carico lo consentono.

Il caso pilota INGRID è stato presentato sia a livello locale che in Italia ed all'estero; particolare rilievo ed eco-mediatico ha avuto durante **l'Expo Astana (Kazakhistan),** in cui il dimostratore è stato presentato con un modello ed un innovativo sistema olografico nel padiglione delle regioni italiane.

Figura 10 Impianto Ingrid Video illustrativo del progetto: http://bit.ly/2o9g71I
Fonte: ARTI 2017

Il Comune di Troia, la società pugliese BFP e la Engineering SPA hanno utilizzato il dimostratore INGRID nell'ambito del progetto **STORE & GO**, finanziato dal programma europeo Horizon 2020. Il progetto si è focalizzato sulla tecnologia *power to gas*, cioè sulla trasformazione dell'energia elettrica in gas metano. In dettaglio, il prototipo sviluppato nell'ambito del progetto è costituito dalla combinazione di un reattore per la produzione di metano, risultato della reazione di idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, impiegando gli elettrolizzatori acquistati nell'ambito del progetto INGRID, con CO_2 catturata dall'aria, con un'unità di microliquefazione, che raffreddando il metano gassoso a -162°C lo porta allo stato liquido rendendolo quindi trasportabile senza dovere ricorrere all'immissione nella rete gas.
Il dimostratore **Store&Go** ha ricevuto una grande attenzione anche a livello extraeuropeo, con una visita nel 2019 di una delegazione di Tokyo Gas, l'Associazione di Gas Giapponese, l'Associazione di Gas di Osaka e la INPEX corporation.

Figura 11 Impianto Store&Go Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: http://www.storeandgo.info/about-the-project/
Fonte: ARTI, 2018

3.3 Presenza di un solido sistema universitario e di ricerca

In Regione Puglia è presente un solido sistema universitario e di ricerca, costituito da 5 Atenei (4 Università Pubbliche e 1 Università Privata): Università degli Studi di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari, LUM – Libera Università Jean Monnet.

Attualmente vi sono **diversi progetti di ricerca** portati avanti dalle università regionali, in prevalenza in collegamento con attori industriali locali, che hanno come focus i seguenti temi:

- la produzione di idrogeno mediante fotocatalisi,
- l'impiego dell'idrogeno quale combustibile per i treni,
- la chiusura del ciclo dei rifiuti con la produzione di bio-idrogeno e biometano da impianto di digestione anaerobica,
- produzione di idrogeno da fonti rinnovabili tramite microelettrolizzatori.

Tale sistema sta concentrando le proprie attività anche nell'ambito delle tematiche afferenti la transizione energetica come testimoniato dalla recente candidatura del Politecnico di Bari all'Avviso pubblico per la creazione di "*Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" a valere sull'area tematica *"Scenari Energetici del Futuro - Sottotematica 2.a. Energie verdi del futuro* con il progetto "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition". Il partenariato esteso, organizzato con una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, in cui il Politecnico di Bari riveste il ruolo di Soggetto proponente, vede il coinvolgimento di 25 Soggetti (tra Atenei, centri di ricerca, enti pubblici non vigilati e Soggetti Privati), per un valore della proposta di 160 milioni di euro. Tra le tematiche del progetto vi è in particolare quella del CLEAN HYDROGEN AND FINAL USES

3.4 Esistenza di un contesta normativo favorevole

La Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile (**idrogeno verde**), ha provveduto a legiferare in materia con la **Legge n. 34 del 25/7/2019**[35].

Obiettivo fondamentale di tale Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera per accelerare il passaggio ad una clean economy, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, **riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte**

[35] "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia".

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

rinnovabile.

Nella predetta Legge (di cui all'articolo 5, commi 1 e 2) viene data attenzione **al sostegno della ricerca** e della ricerca applicata sull'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e forma di accumulo di energia, favorendo l'aggregazione tra Università, centri di ricerca pubblici e privati, imprese. A tal proposito, con **D.g.R. n.1059 del 2 luglio 2020**, la Regione ha pubblicato un **Avviso pubblico per il finanziamento di programmi di ricerca** o ricerca applicata e di proposte relative a studi di fattibilità **finalizzati alla realizzazione di interventi pilota all'interno della filiera dell'idrogeno**.

Il 6 aprile 2021, con **Delibera n. 547** la Giunta Regionale ha promosso la costituzione di un **Gruppo di lavoro interdipartimentale sull'idrogeno**, cui affidare il compito di definire una Strategia Regionale per l'Idrogeno nonché avviare la fase istruttoria propedeutica all'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno (composto da esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile, del settore della ricerca, delle Università, nonché da rappresentanti dell'ANCI, dell'associazioni ambientaliste, degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno e da rappresentanti delle strutture regionali con competenza nei settori energia, mobilità, ambiente e innovazione).

Con il medesimo provvedimento la Regione ha espresso la volontà di candidare la Puglia per ospitare la sede del "**Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno**", inizialmente previsto nella proposta di Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e non confermato nella versione definitiva approvata dalla Commissione Europea; ciononostante, il percorso di autocandidatura ha fatto emergere la ricchezza e potenzialità dell'ecosistema industriale, imprenditoriale ed accademico pugliese nell'ambito dell'idrogeno e raccolto l'esplicito endorsement degli attori più rilevanti.

Con D.g.R. n.658 del 11/05/2022 è stato approvato il Disciplinare di funzionamento **dell'Osservatorio Regionale sull'idrogeno**, demandando al Dipartimento Sviluppo Economico le attività relative all'individuazione dei componenti e al funzionamento dello stesso.

Il tema "idrogeno" rientra in un contesto più ampio che rappresenta la **strategia energetica della Regione Puglia.** A tal proposito si riportano alcuni interventi implementati negli ultimi anni:

1) con **Legge 25 gennaio 2018, n.2**, "*Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*" la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale, ponendo. All.'art.8 dispone la realizzazione di un **Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo**" strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale, alla sostenibilità e alla diffusione di sistemi di produzione distribuita dell'energia da fonte rinnovabile. [36]

2) approvazione della **legge 9 agosto 2019, n. 45**, con cui ha istituito il "**reddito energetico regionale**", con l'obiettivo di *"favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia*

[36] E' possibile visionare l'elaborazione del Piano al seguente link: http://www.tarantofuturoprossimo.it/

elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali" quale misura a contrasto della povertà energetica"[37]. A tal proposito, con **Determina n.97 del 29 aprile 2022** del Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale.

3) **D.g.R. n. 1346 del 7 agosto 2020**, recante *Legge regionale 9 agosto 2019, n. 45 "***Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche***". Approvazione definitiva Linee Guida attuative.*

4) con **D.g.R. n.393 del 21 marzo 2022**, "***Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo*****"** sono state introdotte ulteriori misure finalizzate a garantire un maggior livello di "indipendenza energetica", anche alla luce dei rincari in ambito energetico, in particolare:

   a) incentivando, con gli avvisi di cui al **Titolo II - Capo 3 e Titolo II – Capo 6**[38], la promozione del risparmio energetico da parte delle imprese, anche attraverso la presentazione, da parte delle stesse, di un programma di investimenti che preveda unicamente la realizzazione di un "impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", garantendo una premialità relativa al costo dell'impianto oltre ad agevolazioni sulle spese per i **sistemi di accumulo integrati** (storage), per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e backup e per la realizzazione di stazioni di ricarica di veicoli elettrici e/o ibridi ad uso interno dei Soggetti proponenti;

   b) apportando all'avviso di cui **al Titolo VI del Regolamento** ogni modifica utile ad agevolare gli investimenti per l'efficientamento energetico in forma ancor più rispondente alle reali necessità delle micro, piccole e medie imprese PMI, anche alla luce del mutato contesto socio-economico di riferimento;

   c) introducendo, nel bando **Innoaid - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese**[39], i Servizi di consulenza legati all'energia e alla sua gestione, finalizzati all'efficientamento energetico delle Micro Piccole e Medie Imprese con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici. L'obiettivo, su questo specifico tema, è incentivare le PMI, con codici ATECO predefiniti, a realizzare gli interventi di diagnosi energetica di aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001, in una o più delle sedi operative situate in Puglia, fino a un massimo di cinque, in cui l'impresa svolge la propria attività operativa;

Le modifiche sono state apportate con **D.g.R. n. 441 del 28 marzo 2022**.

5) **Con D.g.R. n. 556 del 20 aprile 2022,** la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale nell'ambito della **Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027.** [40]A tal proposito, nell'ambito della **Priorità:2- Economia verde**, sono stati ipotizzati differenti obiettivi di policy,

[37] Per ulteriori dettagli: https://politiche-energetiche.regione.puglia.it/reddito-energetico
[38] Per ulteriori dettagli: https://por.regione.puglia.it/it/web/por/-/titolo-ii-capo-3-capo-6-attivi
[39] Per ulteriori dettagli: https://por.regione.puglia.it/-/innoaid
[40] Ulteriori dettagli al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale

implementati in una logica di complementarità e non sovrapposizione rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR e/o altri incentivi.

a) Efficientamento energetico di edifici pubblici e **installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**;

b) Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, **ammodernamento impianti e idrogeno verde**. Nei casi di ammodernamento degli impianti, l'orientamento dell'intervento relativo all'energia eccedente l'autoconsumo, è condizionato all'adozione, da parte dei proprietari degli impianti oggetto di intervento, di misure a vantaggio degli utenti finali, anche domestici, residenti nei territori nei quali gli impianti sono ubicati o limitrofi, che garantiscano condizioni economiche migliorative in termini di acquisto dell'energia elettrica mediante contratti di acquisto dell'energia di lungo termine (PPA) ovvero la creazione di CER, nonché il sostegno all'autoconsumo collettivo, e/o realizzino soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento del sistema locale di distribuzione dell'energia, per determinare una progressiva indipendenza energetica territoriale, una riduzione dei costi energetici e favorire la creazione di *zone carbon neutral*.

Alcune misure previste in funzione delle priorità assegnate:

i. realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile anche all'interno delle aree industriali;
ii. realizzazione su scala territoriale idonea di reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento, compresi i sistemi di generazione a servizio per usi civili e industriali di processo, anche in aree industriali ecologicamente attrezzate.
iii. realizzazione di interventi per l'adozione di retrofit geotermico a bassa entalpia degli impianti di climatizzazione anche mediante nuovi tipi di perforazione, ove possibili all'interno di edifici preesistenti.
iv. realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
v. ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER in relazione al proprio ciclo di vita su edifici pubblici o aree attualmente utilizzate allo scopo;
vi. realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari.

c) sostegno alla realizzazione di **Comunità Energetiche**;

d) realizzazione di **sistemi di distribuzione intelligente di energia**

6) Con **D.g.R. n. 569 del 27 aprile 2022**, nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, è stato approvato il documento "**Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)**[41]", il quale:

[41] Per dettagli: https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/strategia-regionale-di-specializzazione-intelligente-s3

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

a) individua i progetti di sviluppo di tecnologie e soluzioni per la produzione e lo stoccaggio **dell'idrogeno**:

   i. la produzione di energia verde e acqua per la produzione di idrogeno da fonti energetiche rinnovabili;
   ii. l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione dell'idrogeno verde;
   iii. lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nano materiali a base di carbonio, etc.) grazie anche ai risultati ottenuti nell'ambito del progetto europeo Ingrid ospitato a Troia (FG);
   iv. lo sviluppo della controllistica smart che sovraintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico quale presupposto necessario per la realizzazione delle applicazioni che ne derivano e quale tecnologia abilitante da presidiare per il successo delle iniziative collegate all'utilizzo dell'idrogeno.

7) Il **26 maggio 2022 è** stato approvata dalla Giunta regionale la proposta di **pianificazione dello spazio marittimo della Regione Puglia** ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo" 6 cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 di approvazione delle Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo sulla base delle quali la Regione Puglia ha fornito il proprio contributo.
   Sono tre le aree, al largo dei porti di Bari, Brindisi e Manfredonia, individuate dalla Regione Puglia in cui si potranno installare impianti *off-shore* per la produzione di energia. L'individuazione delle tre aree non significa che altre zone siano interdette, perché la competenza in materia resta sempre in capo al governo nazionale che decide le aree dopo una Valutazione d'impatto ambientale.
   Per quanto riguarda la fascia adriatica, entro le tre miglia nautiche, il Piano pugliese individua l'uso prioritario turistico, paesaggistico e naturalistico. Per l'area a mare distante oltre le 3 miglia e all'interno delle 12 miglia sono state individuate, sulla base di considerazioni di natura paesaggistica, le zone del Gargano e del Salento come aree su cui rafforzare la tutela dal punto di vista paesaggistico per scoraggiare l'insediamento di infrastrutture *off-shore* per la produzione di energia. Al di fuori di tali aree sono state individuate delle fasce a distanza compresa tra le 10 e le 12 miglia alle quali è stato attribuito l'uso generico e che potranno essere destinate a insediamenti **off shore** per la produzione di energia.

In ultimo in ordine temporale, un intervento importante su uno dei fattori principali per la produzione di Idrogeno: **l'acqua**. La Giunta pugliese, con D.g.R. n. 1250 del 12 settembre scorso, ha dato il via libera all'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria «Pavoncelli bis», passaggio decisivo che fa entrare finalmente in esercizio la Galleria *Pavoncelli bis* che conduce l'acqua in Puglia da una delle principali fonti di approvvigionamento idrico, costituita dal complesso delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino, in territorio campano.

3.5 Esistenza di una importante domanda potenziale di idrogeno verde.

L'agglomerato **siderurgico** di Taranto rappresenta uno stabilimento di interesse strategico nazionale la cui riconversione green risulta priorità strategica di rilevanza per tutto il territorio italiano ed un'opportunità senza eguali di approccio sperimentale all'utilizzo di tecnologie legate all'idrogeno.

Oltre l'industria siderurgica, un altro settore regionale di assoluto interesse è costituito **dall'industria chimica** con oltre 40 aziende in parte concentrate nell'area di Brindisi. Nel 2018, i due settori industriali, con oltre 3.199 GWh, hanno rappresentato circa il 20% degli interi consumi elettrici regionali, equivalenti a quelli di tutte le famiglie pugliesi.

In Puglia sono inoltre presenti **ulteriori settori produttivi** che già utilizzano idrogeno nei propri processi produttivi o potrebbero utilizzarlo: si tratta, ad esempio, dell'industria farmaceutica, con oltre 2500 occupati e due grandi operatori internazionali (Merk Serono e Sanofi), dell'industria del trattamento del metallo, dei laboratori delle università e dei centri di ricerca locali, dell'industria della trasformazione del cibo, dell'aerospazio, della produzione di vetro e di fertilizzanti.

La domanda potenziale di idrogeno è anche collegata **al tema dei trasporti** e, in particolare, all'esistenza di importanti porti commerciali e di due autorità portuali, all'esistenza di tratte ferroviarie non elettrificate, alla presenza di una rete stradale e aeroportuale caratterizzata da importanti flussi turistici.

Collegato al tema dei trasporti è quello della **logistica**, essendo la Puglia direttamente collegata tramite il **gasdotto TAP** con i Balcani e in una posizione strategica al centro del Mediterraneo in grado di intercettare potenziali flussi di idrogeno dall'Africa.

3.6 Presenza di due Zone Economiche Speciali

La Puglia è l'unica regione Italiana nella quale sono state istituite **2 Zone Economiche Speciali**[42]:

- la **Zes interregionale Adriatica** che comprende, per il versante pugliese, oltre i porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia, Molfetta, Monopoli, le aree produttive raggruppate intorno ai poli produttivi principali di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Barletta.

- la **Zes interregionale Ionica** che, per il versante pugliese si estende su 1.518,41 ettari e si incentra su tre snodi logistici principali: il porto di Taranto, l'aeroporto di Grottaglie e il centro intermodale di Francavilla Fontana.

Le Zone Economiche Speciali sono il futuro degli insediamenti produttivi del Mezzogiorno: connesse al territorio che le genera, dialogano alla pari con le realtà economiche europee ed extraeuropee, pronte ad accogliere gli insediamenti di medio grandi dimensioni.

[42] Per info sulle aree e caratteristiche delle ZES si rinvia al sito web https://zes.regione.puglia.it/it/

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Insediare la propria impresa in area Zes significa usufruire di vantaggi e benefici:

- **Autorizzazione unica**: Procedure unificate, amministrazioni riunite in una conferenza di servizi, un Commissario straordinario: una sola autorizzazione per poter insediare l'impresa.
- **SUA**: Lo Sportello Unico Amministrativo per garantire un solo punto di accesso per le imprese e non uffici distribuiti sul territorio.
- **Tempi rapidi e perentori**: Le amministrazioni coinvolte nelle procedure hanno un termine di tempo non derogabile per esprimere parere. Superato il quale vale il silenzio assenso.
- **Credito di imposta**: Fino a 100 milioni anche per l'acquisto di immobile.
- **Tax credit**: Cumulabile con il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0
- **IRAP**: Rimodulata per le imprese che investono nel territorio.
- **Incentivi** regionali.

Nel territorio delle ZES sono presenti ulteriori infrastrutture logistiche.

La Piastra Logistica di Taranto

La Piattaforma, con un'estensione di circa 200mila mq, è localizzata in stretta contiguità con i terminal marittimi e con la rete ferroviaria nazionale. Si propone come centro di interscambio intermodale e di prestazione di servizi alle merci.

L'interporto regionale della Puglia

L'interporto regionale della Puglia è una struttura intermodale connessa con strade, ferrovie, porti e aeroporti; localizzato a ridosso della zona industriale di Bari-Modugno si trova a 6 km dall'Aeroporto Internazionale di Bari Palese, a 10 Km dal casello autostradale di Bari Nord e a 11,6 Km dal Porto di Bari ed è in grado di intercettare il traffico merci proveniente e diretto verso l'area balcanica, anche in relazione all'attuazione del Corridoio VIII trans-europeo Bari –Varna.

Il sistema aeroportuale pugliese

Il sistema aeroportuale pugliese è costituito da quattro aeroporti nelle città di Bari, Brindisi, Grottaglie (Ta) e Foggia. In dettaglio:

Bari – Karol Wojtyla è un aeroporto strategico aperto al traffico internazionale. Nel 2021 ha totalizzato 3.289.239 passeggeri, +93,1% rispetto al 2020, anno caratterizzato dalla sospensione del traffico aereo per la pandemia.

Brindisi – Aeroporto del Salento è un aeroporto di interesse nazionale aperto al traffico internazionale. Nel 2021 ha raggiunto un numero totale di passeggeri pari a 1.853.449, +82,3% rispetto al 2020.

Taranto – Grottaglie "Marcello Arlotta" è un aeroporto di interesse nazionale quale piattaforma logistica integrata a supporto di ricerca e sviluppo industriale nel settore dell'aerospazio – Test bed per i

velivoli senza pilota. Già parte integrante del programma internazionale di Alenia per la produzione in loco delle fusoliere del Boeing 787 "*dreamliner*" e destinato a diventare il primo spazioporto in Italia, pronto ad accogliere, i voli suborbitali ed il lancio di *microsatelliti* e prossimo Polo logistico integrato di sviluppo del trasporto merci per via aerea. Nel 2021 ha totalizzato 984 passeggeri (+254% rispetto al 2020) e 1.494 tonnellate cargo.

Foggia – "Gino Lisa" è un aeroporto locale che assicura i collegamenti di pellegrinaggio e con le Isole Tremiti regionali.

I porti

Il porto di Bari insieme agli scali di Manfredonia, Barletta, Monopoli e Brindisi fa parte dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale.

Il porto di Taranto costituisce l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSP).

4 UNA STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO

L'idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico, vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili ed in maniera sostenibile, può agevolare in Puglia il trasporto a zero emissioni, aumentare la flessibilità della rete elettrica, ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili.

Tale obiettivo può essere perseguito promuovendo la realizzazione nella regione di una Valle dell'Idrogeno, una espressione che può essere diversamente interpretata ma che in questo contesto si utilizza secondo l'interpretazione indicata nella *Hydrogen Valley Platform*, commissionata dalla Commissione Europea (www.h2v.eu).

L'obiettivo di realizzare una **Hydrogen Valley pugliese** parte dagli specifici bisogni locali (decarbonizzazione dell'industria siderurgica e hard-to-abate) e fa leva sugli asset locali (producibilità eolica e fotovoltaica) e ha una visione strategica di medio (2030) e lungo termine, con i seguenti punti cardine:

- **scala di sviluppo**: non si pone l'obiettivo di sviluppare semplici attività dimostrative, se non in una prima fase di sperimentazione, ma tende ad investimenti multimilionari che mirano a raggiungere il mercato;
- **ambito geografico chiaramente definito**. La Valle dell'Idrogeno pugliese non ha un ambito geografico puntuale, ma abbraccia l'intera area regionale, da nord a sud, sviluppando investimenti integrati e basati sulle specifiche situazioni provinciali;
- abbraccia l'**intera *value chain***. Non si intende sviluppare solo impianti per la produzione del vettore H2 o il suo utilizzo, ma si intende coprire l'intera catena dal valore, inclusa l'industrializzazione delle macchine per la produzione dell'idrogeno, il suo trattamento, stoccaggio e distribuzione, oltre che impianti di generazione di energia pulita dedicati con cui alimentare gli elettrolizzatori;
- la **fornitura a diversi settori finali**. L'*hub* dell'idrogeno pugliese risponderà non ad un unico ambito di utilizzo ma a diverse esigenze, dalla mobilità all'industria, condividendo un'infrastruttura comune che possibilmente includa un laboratorio di testing dei motori ad idrogeno da inserire nei processi produttivi delle industrie (inclusa quella dell'acciaio) e per la mobilità sostenibile stradale, ferroviaria, nautica ed aeronautica.

Tale configurazione è necessaria al fine di:

- **abbattere** i **costi** di trasporto e stoccaggio dell'idrogeno;
- determinare una gestione combinata e **sinergica** delle varie applicazioni dell'idrogeno;
- creare dei modelli di **collaborazione** a livello locale;
- realizzare ad una **filiera industriale completa** che si apra ad ogni possibile applicazione in altri settori.

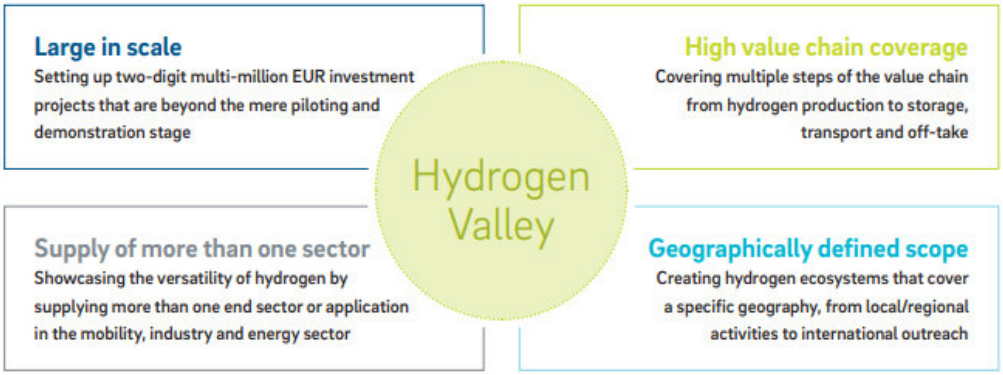


Figura 12 Le caratteristiche di una Valle dell'Idrogeno.
Fonte: FCG2, 2021

Gli investimenti relativi all'Hydrogen Valley pugliese devono creare sinergie tra gli investimenti privati in corso di realizzazione e le misure a sostegno dello sviluppo del settore previste dalle Linee guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno e dal PNRR, in una coerente visione di medio-lungo termini, per dare un importante segnale di rilancio economico, soprattutto dell'area tarantina, in connessione con altre iniziative pubbliche di riconversione industriale oggi in fase di sviluppo.

Giova evidenziare che, al fine di promuovere una effettiva transizione green, è fondamentale che tutte le soluzioni adottate impieghino il *Life cycle thinking approach*, cioè analizzino gli impatti ambientali, economici e sociali durante l'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla loro progettazione al loro smaltimento, realizzando analisi **LCA** (*Life Cycle Assessment*) **sull'intero ciclo di vita delle tecnologie utilizzate**, con una specifica attenzione al tema delle materie prime ed al riciclo e riuso delle tecnologie a fine vita.

4.1 Obiettivi: H2 vision 2030: la penetrazione dell'idrogeno nel sistema energetico pugliese

La Strategia Regionale per l'Idrogeno rappresenta la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno potrebbe occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale, coerentemente con i seguenti obiettivi:

a. valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
b. contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
c. sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
d. accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze

dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;

e. collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
f. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
g. favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
h. assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera.

Per poter costruire le fondamenta dell'Hydrogen Valley pugliese è importante definire le progettualità più in linea con le caratteristiche e le necessità del territorio e che possano rappresentare gli assi fondamentali per lo sviluppo dell'iniziativa.

E' necessario pertanto:

- **conoscere la filiera dell'idrogeno**: mappare e analizzare la filiera estesa dell'idrogeno, dalla produzione agli utilizzi finali, per individuare tutte le soluzioni tecnologiche implementabili, nonché il potenziale di penetrazione del vettore idrogeno;
- **conoscere il territorio**: analizzare le caratteristiche distintive del territorio in riferimento alla filiera dell'idrogeno, intese come aspetti geografici, logistici, manifatturieri, etc.;
- **valutare le progettualità** a maggior potenziale per il territorio.

In coerenza con gli obiettivi e i correlati target individuati nella Strategia Nazionale per l'Idrogeno è possibile quantificare il **potenziale di penetrazione dell'idrogeno** nel sistema energetico per la definizione del quale sono state adottate le seguenti ipotesi di base:

- **2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas[43];
- **2%** di penetrazione nella domanda energetica finale[44];
- conversione di **35 veicoli TPL e treni**[45];
- parziale sostituzione del gas naturale in **acciaieria**[46]**;**
- un'ipotesi di realizzazione in Puglia di una quota pari al 10% della nuova capacità addizionale di **elettrolizzatori** che si prevede di realizzare in Italia (**5 GW**)[47].

Sulla base di tali ipotesi, i **target regionali al 2030**:

[43] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Per la stima, si è mantenuto un volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - D.G.I.S.S.E.G.).
[44] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Per la stima, si è mantenuto un consumo finale di energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 6,2 milioni di tep (Fonte: ENEA).
[45] Snam, 2022.
[46] Per la stima si è considerata la sostituzione di una quota pari al 10-15% del consumo di gas naturale nel polo siderurgico di Taranto, quest'ultimo stimato pari nel 2019 a circa 230 mila tep.
[47] Fonte: Strategia Nazionale Idrogeno - Linee Guida Preliminari, Ministero dello Sviluppo Economico, novembre 2020. Si è assunta, come ipotesi, una quota del 10% della nuova capacità di elettrolizzatori da realizzare in Italia riferita alla Puglia.

- 40-45 mila ton/anno di idrogeno per l'utilizzo dei consumatori finali, ed in particolare, 700 ton/anno nel trasporto pesante e ferroviario e 8-10 mila ton/anno nel polo siderurgico di Taranto;
- 20-25 mila ton/anno di idrogeno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti di distribuzione) per la miscelazione nella rete del gas naturale;
- 500 MW di elettrolizzatori, pari a circa del 10% dell'intera capacità nazionale.

Tabella 2 Ipotesi di penetrazione dell'idrogeno in Puglia al 2030.
Fonte: Elaborazioni ARTI, 2022

Obiettivo	Target nazionali	Target al 2030	Ipotesi di base
Miscelazione dell'idrogeno nella rete del *natural gas*	**2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas	20-25 mila ton/anno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti di distribuzione)	Volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi
Penetrazione dell'idrogeno nei consumi energetici finali	**2%** di penetrazione nella domanda energetica finale	40-45 mila ton/anno	Consumo finale energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a 6,2 Mlntep
di cui: • *nel trasporto pesante e ferroviario* • *nel polo siderurgico di Taranto*		700 ton/anno 8-10 mila ton/anno	Conversione di 35 veicoli TPL e treni Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria
Capacità di elettrolisi per la produzione di idrogeno (Elettrolizzatori)	5 GW	500 MW	**10%** della nuova capacità addizionale di elettrolizzatori in Italia (5 GW)

Rispetto alla penetrazione potenziale di idrogeno come indicata, pari a circa 40-45 mila ton/anno nel 2030, è possibile stimare inoltre un consumo elettrico e un consumo idrico relativi ad un tale uso di idrogeno:

- in termini di **consumo elettrico**, è possibile stimare un consumo di circa 2.200 GWh/anno, pari ad una potenza aggiuntiva da installare in impianti eolici di circa 1,1 GW o in impianti fotovoltaici di circa 1,6 GW.
- in termini di **consumo di acqua**, è possibile stimare un consumo idrico di circa 400 mila m^3/anno di acqua[48].

Nei paragrafi successivi si specificheranno gli interventi necessari per raggiungere detti obiettivi. La logica sottostante è quella di sfruttare i punti di forza regionali:

- l'elevata capacità produttiva degli impianti eolici e fotovoltaici;
- il contesto favorevole a livello normativo, economico e della ricerca;
- l'esistenza di infrastrutture come porti commerciali e gasdotti;
- la presenza di due **2 Zone Economiche Speciali[49],** con ovvi vantaggi in termini di logistica, semplificazione amministrativa e fiscalità[50];

[48] Pari al consumo di circa 2.000 famiglie, calcolando che il consumo medio di una famiglia media italiana è pari a circa 200 metri cubi all'anno.
[49] Per info sulle aree e caratteristiche delle ZES si rinvia al sito web https://zes.regione.puglia.it/it/

- un'elevata confluenza di industrie energivore.

Tutti gli investimenti di seguito indicati configurerebbero quindi la Puglia come una Hydrogen Valley a scala regionale ma con l'ambizione di avere un ruolo di primo piano a livello internazionale in linea con analoghe Hydrogen Valley quali quella basca (Basque Hydrogen Corridor), olandese (Zuid-Holland/Rotterdam) e dell'Oman (Green Hydrogen Chemical Oman).

4.2 Il focus di analisi: obiettivi, azioni, misure, localizzazione, orizzonte temporale

Sono cinque gli ambiti dell'economia dell'idrogeno che saranno sviluppati in questo documento, in una logica di filiera:

1. **produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno:** azioni a sostegno della produzione di idrogeno sostenibile nel territorio regionale, dello sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, di una rete di distribuzione regionale di idrogeno per l'uso in mobilità, oltre che cogenerazione civile e industriale.
2. ***hard-to-abate***: azioni volte all'introduzione dell' idrogeno green in settori produttivi che utilizzano idrogeno grigio (da metano) o nero (da gasolio o carbone) come quello chimico e siderurgico;
3. **mobilità e trasporti:** azioni a sostegno all'adozione e allo sviluppo dell'idrogeno nel trasporto pubblico, nella logistica delle merci, nella rete ferroviaria, nonché in altri ambiti innovativi;
4. **diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione**: azioni a favore della transizione delle imprese verso i mercati dell'idrogeno, innovazione, ricerca, sostegno e politiche di attrazione degli investimenti;
5. **azioni trasversali**: formazione scientifica e professionale, partecipazione a network regionali, nazionali ed internazionali.

Per ogni area di intervento sono di seguito individuati:

a. gli obiettivi specifici;
b. le azioni e gli strumenti regolamentari da adeguare;
c. le misure di finanziamento attivabili;
a. la localizzazione della proposta;
b. l'orizzonte temporale.

[50] La Legge di Bilancio 2021 prevede, per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle Zone economiche speciali (ZES), la riduzione dell'imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell'attività nella Zona Economica Speciale del 50% a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi d'imposta successivi. Inoltre, alle imprese che avviano un programma di investimenti di natura incrementale nella ZES, è consentito di cedere il credito d'imposta ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, anche per i costi relativi alla produzione di idrogeno rinnovabile e alla produzione e distribuzione di energia da idrogeno rinnovabile.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

4.2.1 Produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno

Come già rappresentato, per idrogeno verde si intende l'idrogeno prodotto mediante processi con emissioni di CO2 molto basse, (nulle e Carbon Neutral) tra cui l'elettrolisi, che comporta, comunque, nuovi ed enormi **fabbisogni di:**

1. **energia elettrica:** la regione Puglia è leader in Italia per produzione da energia da FER, in particolare fotovoltaica ed eolica nonché prima regione per esportazioni di energia elettrica in Italia, garantendo **il più alto livello di irraggiamento** per i sistemi solari in Italia, nonché un'altissima **producibilità** della tecnologia eolica;

2. **acqua:** la Puglia importa quasi tutta l'acqua potabile che consuma e dispone del più grande acquedotto presente in Europa, gestito da Acquedotto Pugliese (AQP), società pubblica controllata da Regione Puglia. AQP ha intrapreso nel corso degli ultimi anni azioni volte al riutilizzo della risorsa acqua, con un approccio rivolto alla sostenibilità. La Società è uno dei partner del progetto "**Green Hydrogen Valley' pugliese**", per la realizzazione di **elettrolizzatori** alimentati con **acque di risulta** del sistema di depuratori purificate tramite un sistema di osmosi[51].

Il posizionamento competitivo della regione in entrambi gli aspetti, diventa, pertanto, leva strategica per la produzione di **idrogeno verde a costi più competitivi** che in altre aree del Paese.

Produzione di idrogeno

La produzione di idrogeno da FER deve prevedere:

1. l'installazione di **impianti** addizionali[52] **per la produzione di energia elettrica rinnovabile** e asserviti in via principale o esclusiva alla produzione di idrogeno. Per raggiungere i target di cui al paragrafo 4.1, è possibile stimare un consumo di circa 2.200 GWh/anno, pari ad una potenza aggiuntiva da installare in impianti eolici di circa 1,1 GW o in impianti fotovoltaici di circa 1,6 GW. A titolo di confronto, si ricorda che nel 2020 in Puglia erano installati circa 2,6 GW di impianti eolici e 2,9 GW di impianti fotovoltaici, per una produzione complessiva pari a 8.600 GWh/anno;

2. il minimo utilizzo **acqua** potabile attraverso:

    a. la realizzazione di impianti per la **dissalazione di acqua di mare**, utilizzando fonti di energia rinnovabile che coprano una parte dei 400 mila m3/anno di acqua stimati necessari a raggiungere il target 2030 regionale. Attualmente, il gestore idrico regionale AQP sta realizzando un dissalatore idropotabile tecnologicamente avanzato a servizio

[51] AQP ha anche dato disponibilità alla Società HOPE di stream di refluo depurato in Tab. 1 D.Lgs.152/06 per la produzione di idrogeno verde con energia prodotta a piattaforme eoliche off shore al largo del Porto di Bari
52 A quelli necessari per raggiungere i target regionali individuati nel PEAR

delle Isole Tremiti (FG) con un investimento di 3,6 milioni di euro, che potrebbe essere un modello per ulteriori sistemi a servizio della produzione di idrogeno[53];

b. la riduzione dei **fanghi** e il loro utilizzo come risorsa, anche per la produzione di idrogeno: nel corso del 2020 sono state acquistate da AQP 60 stazioni di **disidratazione** che permetteranno nel lungo periodo una riduzione del 30% anche grazie all'utilizzo di tecnologie di essiccamento altamente sostenibili quali le **14 serre solari** in via di implementazione.

c. il **riuso delle acque** a valle dei depuratori;

3. il sostegno alla realizzazione di siti di **produzione di idrogeno verde** in **aree industriali dismesse**, effettuando una preventiva **ricognizione dei siti idonei.**
   La Puglia propone di realizzare un sistema di elettrolizzatori, con impianti ausiliari e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili asserviti alla produzione di idrogeno verde (o, in alternativa, sfruttare energia elettrica da sovra-produzione), comprensivi di eventuali sistemi di accumulo, di infrastrutture dedicate alla distribuzione dell'idrogeno verde prodotto e di impianti di stoccaggio in aree industriali dismesse già parzialmente infrastrutturale.
   Tra le principali aree industriali idonee pugliesi rilevano;
   a) quelle **di Brindisi e Taranto**, le quali sono caratterizzate da un contesto industriale e infrastrutturale, nel cui ambito si collocano processi produttivi potenziali utilizzatori dell'idrogeno prodotto *in situ*, *off-sites* per la realizzazione di stoccaggio dell'idrogeno, impianti di frazionamento aria integrabili con la coproduzione di ossigeno negli elettrolizzatori e la liquefazione dell'idrogeno prodotto per l'esportazione via mare attraverso idonee *facilities* portuali esistenti, opere di presa acqua mare esistenti e utilizzabili per l'alimentazione di impianti di dissalazione per la produzione della materia prima acqua di concerto con AQP, in parte ricavabile anche dagli impianti trattamento acque reflue dei processi produttivi esistenti e da invasi e bacini di accumulo pure esistenti. In particolare, le aree dismesse e/o in dismissione individuate, con le relative aree contermini in ambito ASI, sono per Brindisi quelle del Polo Petrolchimico, della Centrale A2A e della Centrale Enel di Cerano. Per Taranto quelle in parte del Siderurgico, del Cementificio ex-Cementir e delle officine ex-Belleli su via Statte. Inoltre, la presenza di piattaforme petrolifere dismesse a largo della costa brindisina, nell'ottica di poter installare impianti eolici off-shore, garantirebbe l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili per la produzione di idrogeno verde;
   b) le aree dismesse rientranti nel **Consorzi ASI di Lecce, Bari e Foggia**, anch'esse rispondenti ai requisiti previsti dal bando e dotate delle opportune infrastrutturazioni e soprattutto atte a rispondere alla necessità di utilizzo di idrogeno verde all'interno del comparto produttivo presente ed attivo.

4. l'aggiornamento della disciplina del **procedimento unico di autorizzazione** alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (Linee Guida Regionali per il procedimento unico di autorizzazione ai sensi del D.lgs. n.387/2003, art.12, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3029 del 30

53 Acquedotto Pugliese, La voce dell'Acqua, Acqua delle Tremiti, acqua da bere (2021) https://vocedellacqua.aqp.it/news-acqua-delle-tremiti-acqua-da-bere

dicembre 2010) al fine di uniformare la valutazione e il corredo progettuale richiesti per l'autorizzazione e l'installazione di impianti di produzione idrogeno;

5. la valutazione della possibilità di vincolare la nuova produzione di energia elettrica da FER, in particolare *onshore* ed *offshore* in Puglia, all'impegno di dedicare una quota parte costante delle quantità elettriche generate al processo di produzione idrogeno, in particolare per gli impianti collegati ai settori ***hard-to-abate*;**

6. lo sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in *smart grids* ed in comunità energetiche;

7. la valutazione dell'introduzione di una **certificazione dettagliata della filiera di produzione**, per garantire al consumatore sia l'effettiva riduzione di emissioni dell'intero sistema, sia per tutelare il mercato interno ed evitare una dipendenza di approvvigionamento di componenti provenienti da altri Stati. La tracciabilità della produzione dell'idrogeno passa attraverso uno schema di garanzia d'origine che possa certificarne la "qualità" per gli stakeholder.

Tabella 3 Interventi nell'ambito della produzione dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde su aree industriali dismesse	PNRR M2C2.3 Inv. 3.1	Brindisi Taranto Consorzi ASI di Lecce, Bari e Foggia	Medio termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Ricognizione dei siti idonei	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine
Produzione di energia verde	Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde	PNRR M2C2M1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.2 Reddito Energetico Regionale (L.R. n. 42/2019) PSR FEASR	Tutte le province pugliesi	Medio/Lungo termine
Sostenere la produzione dell'idrogeno, minimizzando i consumi di acqua	Impianto di desalinizzazione a servizio della produzione di H_2 e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue per la produzione	PNRR M2C4 Inv. 4.4	Da definire	Medio termine

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
	di H2			
Adeguamento normative	Adeguamento del quadro autorizzativo e istruttorio per gli investimenti per la produzione di idrogeno con elaborazione di Linee Guida Regionali	Risorse interne	Da definire	Breve termine
Realizzare sinergie tra le iniziative regionali in tema di transizione	Sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in *smart grids* ed in comunità energetiche	PNRR M2C2 Inv. 1.2 Inv. 2.1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.3 Obiettivo specifico: RSO2.3 Azione 2.4	Da definire	Medio termine
Certificazione e tracciabilità della produzione dell'idrogeno	Sviluppo di iniziative volte a creare una filiera dell'idrogeno "DOC"	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Stoccaggio dell'idrogeno

Lo stoccaggio è un tema tra i più strategici e specifici dell'intera filiera per l'uso dell'idrogeno come vettore energetico, imprescindibile per una profonda decarbonizzazione. In tale ambito trovano sede diverse tematiche che ruotano in primo luogo sulla modalità di stoccaggio dell'idrogeno (fase gassosa, liquida o mediante *carriers*) e sulle quantità in gioco.
In alcune tecnologie (gas compresso ed idrogeno liquido) sono coinvolti forti carichi energetici per l'utilizzo delle metodologie di stoccaggio che spesso vanno a contrastare i potenziali vantaggi. A titolo di esempio, si possono citare i costi energetici di compressione e di liquefazione, che rappresentano percentuali significative del contenuto energetico dell'idrogeno immagazzinato.

In molti contesti prevalgono ancora visioni antiquate sulla sicurezza dell'idrogeno come vettore di energia, trasmettendo segnali di allarme nell'opinione pubblica.

La Strategia regionale deve prevedere:

1. l'integrazione delle tecnologie di stoccaggio dell'idrogeno con fonti di energia rinnovabile[54], al fine di promuove una filiera di *green hydrogen* che non si limiti alla fase di produzione, ma coinvolga anche la fase di stoccaggio migliorandone l'efficienza energetica ed economica nonché valutandone i costi ambientali;

2. la promozione di azioni di accettazione sociale degli utenti finali, tramite di eventi divulgativi, educativi, formativi che facciano crescere un interesse e un approccio positivo verso l'idrogeno e le relative tecnologie.

Tabella 4 Interventi nell'ambito dello stoccaggio dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati	Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio dell'energia	PNRR M2C2 FESR-FSE+ 2021-2027 Azioni 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Stoccaggio efficiente dell'idrogeno verde	Promozione di eventi divulgativi, educative e formativi	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Trasporto e distribuzione dell'idrogeno

Il trasporto dell'idrogeno può avvenire in differenti modalità, attraverso:

a. una rete di **gasdotti**, tramite l'adattamento delle infrastrutture esistenti[55].

   Secondo lo studio denominato "*Strumenti di supporto al settore idrogeno. Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in Italia*"[56], pubblicato dall'Associazione Italiana Idrogeno e Celle Combustibili il 19 gennaio 2021, per il trasporto dell'idrogeno in gasdotti, per il quale non è ancora definito un quadro normativo europeo, si potrebbero anticipare discipline normative nazionali almeno per

[54] Anche sulla scorta di quanto già sperimentato nel citato progetto INGRID a Troia, da realizzare prima su scala dimostrativa poi su scala industriale, alla luce dell'evoluzione del sistema regolamentare in materia.

[55] In Italia al momento non esiste una disciplina organica legale per l'iniezione in larga scala di idrogeno "puro" nella rete di trasporto del gas naturale. Secondo l'Associazione Italiana Idrogeno e Celle Combustibili (H2IT) una parte cospicua delle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale esistenti in Italia è compatibile con il trasporto di miscele GN/H2 con concentrazioni di idrogeno anche superiori al 10%[55].
Ad aprile 2019, per prima in Europa, Snam ha sperimentato l'immissione di un mix di idrogeno al 5% in volume e gas naturale nella propria rete di trasmissione. La sperimentazione, che ha avuto luogo con successo a Contursi Terme, in provincia di Salerno, ha comportato la fornitura, per circa un mese, di H2NG (miscela idrogeno-gas) a due imprese industriali della zona.
Nel febbraio del 2020, l'Autorità Indipendente Italiana di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha avviato un procedimento di consultazione pubblica in relazione a progetti pilota di ottimizzazione della gestione e di utilizzi innovativi delle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale già esistenti. Secondo l'ARERA, gli impianti Power to Gas (P2G) diventeranno economicamente sostenibili a partire dal 2030, principalmente a causa del fatto che tale tecnologia richiede ingenti quantità di elettricità a basso costo per essere competitiva. Tale indicazione temporale potrà essere superata con meccanismi di incentivazione ad hoc su scala nazionale.

[56] Consultabile al seguente link; https://www.h2it.it/h2it-pubblica-il-report-strumenti-di-supporto-al-settore-idrogeno-priorita-per-lo-sviluppo-della-filiera-idrogeno-in-italia/

adottare norme che permettano la sperimentazione di soluzioni di trasporto e test pre-normativi. Sarebbe quindi interessante sviluppare in Puglia alcuni test, anche nell'ambito degli investimenti previsti nel PNRR.

b. **idrogenodotti** di nuova costruzione, può essere vista nel quadro di un progetto di livello nazionale ed europeo, in grado di mettere in connessione bacini di produzione di idrogeno e luoghi di consumo;

c. **liquefazione dell'idrogeno** e il suo trasporto in trailer o navi per la grande distanza.

Esistono già progetti di Snam in Puglia sia per la conversione di parte della sua rete per l'utilizzo di idrogeno nonché per la realizzazione di idrogenodotti dedicati all'industria regionale, ai trasporti e alla siderurgia tarantina. È opportuno che tale progettualità sia sviluppata in stretto collegamento con le prospettive di sviluppo nella produzione e consumo locale di idrogeno di medio-lungo termine, per evitare colli di bottiglia e l'utilizzo di sistemi di trasporto su gomma potenzialmente a maggior impatto ambientale.

Per raggiungere l'obiettivo 2030 di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas pugliese è possibile **stimare** di raggiungere **20-25** mila tonnellate di idrogeno l'anno, di cui 6 mila tonnellate miscelate nelle reti di distribuzione e la restante parte nelle reti di trasmissione.

Per quel che concerne la rete di **distribuzione**:

d. realizzazione di una **rete di distribuzione di idrogeno** per il trasporto su gomma e ferroviario, in stretto collegamento con le scelte di carattere nazionale ed europeo. Le stazioni di rifornimento, in una fase iniziale, potranno essere gestite dalle imprese di trasporto regionali o locali, in base ad un'analisi della domanda della flotta e dei diversi requisiti per i veicoli leggeri e pesanti. Il PNRR sosterrà la realizzazione di circa **40 stazioni di rifornimento** per camion e auto funzionanti anche a pressioni di oltre 700 bar. La localizzazione degli investimenti terrà conto dell'ambito territoriale di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale e/o regionale anche con materiale rotabile alimentato ad idrogeno, nonché dello sviluppo delle Hydrogen Valleys e delle relative infrastrutture di trasporto, in coerenza con il Progetto Bandiera *Hydrogen Valleys* di cui la Puglia è sottoscrittrice.[57] In questo contesto, al fine di aumentare la densità di distributori per una maggiore diffusione dei carburanti alternativi e delle diverse attività integrative presenti sugli impianti, saranno avviate delle interlocuzioni con i Comuni, per l'esercizio delle funzioni amministrative a loro demandate dall'art. 44 della legge *L.R. 16 aprile 2015*[58]*,* finalizzati all'individuazione di idonee forme di incentivazione di tipo urbanistico aventi carattere regolamentare in caso di installazione di GNC, GNL, GPL e/o idrogeno.

È importante sottolineare che, ove possibile, sarà privilegiato **un modello distribuito** con elettrolizzatori vicini al consumatore finale, per minimizzare costi e problemi collegati al trasporto di idrogeno.

[57] Si fa rimando, per ulteriori approfondimenti, al Capitolo 5 del documento integrale H2Puglia2030

[58] Regolamento Regionale n. 11 del 28 marzo 2019 e ss.mm.ii. *L.R. 16 aprile 2015, n. 24 "Codice del commercio", articolo 3, comma 1, lettera i): requisiti e procedure per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti sulla rete stradale ordinaria, autostradale e raccordi autostradali."*

E' fondamentale, altresì, prevedere un **coordinamento di tutta la regolamentazione relativa all'idrogeno**, finalizzata ad una gestione efficace di ambienti integrati complessi come i porti, gli interporti e le stazioni ferroviarie che verranno ad operare simultaneamente con più tecnologie legate all'idrogeno e sarà quindi necessario definire modalità operative e autorizzative adeguate alle necessità.

Tabella 5 Interventi nell'ambito del trasporto e distribuzione dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Trasporto e distribuzione dell'idrogeno	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale e ferroviario	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3 M2C23. Inv. 3.4	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Trasporto efficiente dell'idrogeno	Trasporto di idrogeno mediante camion e miscelazione nella rete gas	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Adeguamento normativo	Adeguamento dei regolamenti e norme in materia di gestione e trattamento dell'idrogeno.	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la distribuzione di idrogeno nel territorio regionale	Definizione di linre guida per lo sviluppo di reti di distribuzione di idrogeno e miscele di idrogeno di concerto con le Strutture responsabili.	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine
Sostenere pratiche innovative nello sviluppo di reti di distribuzione dell'idrogeno	Realizzazione di un impianto pilota a H_2 per il bilanciamento dell'energia elettrica da FER	PNRR M2C2.3 Inv. 3.5	Provincia di Foggia	Medio termine

4.2.2 Uso dell'idrogeno nei settori hard-to-abate

Lo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde costituisce lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nei settori industriali cosiddetti ***hard-to-abate***, i settori con alti consumi energetici ed in cui è complesso il processo di elettrificazione: industria pesante, acciaierie, chimica, industria della carta. Questi settori non hanno alternative se non quella di 'switchare' progressivamente verso l'H2 per ridurre, fino ad azzerare, le proprie emissioni di CO2.
Attualmente in Puglia il settore siderurgico presenta consumi di circa 3.200 MWh di energia elettrica, costituendo largamente il primo settore industriale regionale per consumi elettrici, e coprendo quasi il 20% dell'intero consumo elettrico regionale, seguito dall'industria della chimica con circa 1.000 MWh (dati Terna 2018).
Di rilievo nazionale è quindi l'utilizzo, prima in maniera *sperimentale* poi in maniera sempre più *rilevante*, dell'idrogeno all'interno del **polo siderurgico di Taranto**. In prima battuta si può ipotizzare l'utilizzo di circa 8-9 mila tonnellate di idrogeno l'anno. Tuttavia, poiché l'intervento presenta una dimensione di assoluto rilevo e determina complesse implicazioni di carattere nazionale, il corretto dimensionamento dell'intervento dovrà essere definito in maniera puntuale e sulla base dell'evoluzione dello scenario nazionale.

Nel Decreto Aiuti TER, il Governo, dando attuazione a quanto previsto dal PNRR per l'introduzione dell'idrogeno nel ciclo industriale dei settori *hard-to-abate*, ha stanziato ingenti risorse, nell'ordine del miliardo di euro, al fine di realizzare un impianto di DRI (Direct Reduced Iron), o preridotto, alimentato appunto ad H2, individuando la società costituita da Invitalia[59] come soggetto attuatore (non più soltanto degli studi propedeutici all'impianto di DRI alimentato ad H2, ma anche della sua effettiva realizzazione) e gestore dell'impianto.

Ulteriore tema di rilievo, l'Investimento 3.1 M2C2.3 del PNRR, riguardante la produzione e l'uso di idrogeno in aree industriali dismesse, già dettagliato nel precedente paragrafo 4.2.1.

Tabella 6 Uso dell'idrogeno nei settori hard-to-abate

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde attraverso la riconversione dei settori *hard to abate*	Produzione ed uso di idrogeno nei processi di produzione dei settori in cui l'elettrificazione è economicamente conveniente o di difficile attuazione	PNRR M2C2.3 Inv. 3.2 Risorse statali	Taranto	Medio/Lungo termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde su aree industriali dismesse	PNRR M2C2.3 - Inv. 3.1	Brindisi Taranto Consorzi ASI di Lecce, Bari e Foggia	Medio termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Ricognizione dei siti idonei	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine

4.2.3 Mobilità e trasporti

L'idrogeno può trovare facilmente impiego, da un punto di vista tecnologico, nel settore dei **trasporti su gomma e su ferro**. La piena applicabilità del vettore in questi settori è prevista nel medio - lungo periodo, al fine di ridurre i costi anche a seguito degli ingenti investimenti attivati negli ultimi anni, permettendo alla competitività di raggiungere livelli elevati, al pari di altre tecnologie di decarbonizzazione.

Meno immediata l'applicabilità dell'idrogeno nel **marittimo**, sebbene si prevede un miglioramento nei prossimi 5-10 anni, anche grazie alle crescenti esigenze di decarbonizzazione volte a ridurre l'impatto ambientale che comporteranno necessariamente l'esigenza di un maggior impiego dell'idrogeno, vettore che permette la maggior riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Il trasporto **aereo** vede iniziative di decarbonizzazione più limitate, almeno nel breve periodo, mentre nel medio-lungo termine si guarda con interesse all'e-Idrogeno nelle *Fuel Cell* e nelle turbine (insieme all'e-Jet).

[59] in conseguenza del decreto del 2019

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Come illustrato nel paragrafo 4.1, per raggiungere i Target pugliesi al 2030, è necessario investire nel trasporto pubblico soprattutto per le tratte a lunga percorrenza, le flotte commerciali del trasporto merci e in quota parte della rete ferroviaria non elettrificate.

La Regione Puglia attua le politiche e le azioni in tema di mobilità e trasporti attraverso tre principali strumenti di pianificazione e programmazione, costituiti dal Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Attuativo del Piano dei Trasporti [60] e dal Piano Triennale dei Servizi (considerato quale Piano attuativo del PRT, che persegue gli obiettivi ed implementa le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie). Altresì, ad integrazione della pianificazione regionale in materia di trasporto, sono adottati il Piano per la Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE), gli Strumenti di Programmazione Negoziata (nella forma di Accordi di Programma), il PO Regionale FESR 2007-2013 e il PO Plurifondo 2014-2020 per l'utilizzazione dei fondi UE[61] , il Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilita" Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha dato attuazione al Quadro Strategico Nazionale (QSN). Più recenti sono il Piano della Logistica e delle Merci, i Piani Strategici per Zone Economiche Speciali interregionali del Mar Adriatico, Meridionale e Ionico, e il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Le azioni di supporto saranno coordinate nel quadro di azioni pianificatorie e saranno finanziate prioritariamente da programmi nazionali di aiuto agli investimenti (MITE, MIMS e PNRR), mentre, per le prime sperimentazioni, saranno anche ricercate sinergie con le azioni a supporto dell'innovazione e della crescita delle filiere industriali del FSR, del PNRR e dei programmi europei.

Saranno altresì approfonditi gli aspetti legati agli Aiuti di Stato, anche alla luce della revisione del regolamento UE 651/2014, attualmente in corso, in particolare per quanto attiene la realizzazione di infrastrutture di produzione di idrogeno, rifornimento e manutenzione presso le sedi di concessionari

Trasporto su gomma: TPL

Nel trasporto leggero l'idrogeno lascia il passo alla tecnologia elettrica a batteria, per maggiore efficienza, minori costi di esercizio oltre che maturità tecnologica.

Le misure nazionali agiscono sul sostegno del rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale (TPL) su gomma. Infatti, sono state implementate una serie di misure finanziate dal PNRR per il rinnovo flotte **bus con alimentazione elettrica e/o idrogeno**. In particolare il comune di Bari è stato assegnatario di risorse per l'acquisto di autobus. Tuttavia, nonostante questi incentivi, l'opzione idrogeno sconta, accanto al maggior costo di adozione, la necessità di una rete di rifornimento oltre che un'inadeguata offerta commerciale che fanno preferire ai concessionari del TPL regionali altre soluzioni sostenibili, come elettrico, biocarburante o ibrido.

[60] Il Piano Attuativo 2015-2019, approvato in via definitiva con DGR 598 del 26/04/2016 dopo aver recepito le integrazioni a seguito della conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), definisce tutti gli interventi infrastrutturali per le modalità stradale (inclusa la componente della mobilita ciclistica), ferroviaria, marittima e aerea e delle relative caratteristiche, interrelazioni e priorità di attuazione. Rispetto al piano del triennio precedente, l'attuale piano prende atto della diminuita dotazione finanziaria disponibile e tiene conto delle criticità di attuazione registrate nel ciclo di programmazione 2007-2013 stabilendo, in via prioritaria, il completamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione accompagnati da quelli complementari, indispensabili per assicurare il funzionamento della rete trasportistica.

[61] Il Piano Attuativo fa esplicito riferimento agli Obiettivi Specifici del POR 2014-2020

Per converso, anche grazie alle misure di sostegno alla creazione di filiere di costruzione di bus a idrogeno, si prevede che al 2025 le principali imprese europee cominceranno ad offrire mezzi e soluzioni competitive e provate dal punto di vista commerciale e tecnologico (misure PNRR e IPCEI idrogeno). A questi progetti partecipano anche imprese pugliesi, con importante ricaduta industriale sul territorio.[62]

La Regione Puglia intende sostenere l'evoluzione di questo scenario, accompagnando le imprese del TPL regionale che intendano avviare delle sperimentazioni di utilizzo di bus a idrogeno nell'ambito di programmi di innovazione costruiti all'interno dell'Hydrogen Valleys pugliese, in cui converga l'utilizzo dell'idrogeno peri l TPL, logistica, taxi, etc..

E' prevista altresì la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo a servizio della riconversione dell'industria *automotive* regionale, oggi concentrata prevalentemente nell'hinterland barese e focalizzata sulle tecnologie diesel, verso la mobilità sostenibile e le tecnologie dell'idrogeno.

In aggiunta, seppur l'investimento 3.3 M2C2.3 del PNRR sia dedicato allo sviluppo di stazioni di rifornimento per trasporto pesante su strada, è possibile ipotizzare che la diffusione delle stesse faciliti una maggior espansione dell'impiego dei mezzi pesanti, soprattutto lungo le principali direttrici europee.[63]

Saranno altresì approfonditi gli aspetti legati agli Aiuti di Stato, anche alla luce della revisione del regolamento UE 651/2014, attualmente in corso, in particolare per quanto attiene la realizzazione di infrastrutture di produzione di idrogeno, rifornimento e manutenzione presso le sedi di concessionari.

Tabella 7 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto su gomma

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Favorire la mobilità su gomma attraverso l'adozione di mezzi ad idrogeno	Rinnovo flotte bus con alimentazione elettrica e/o idrogeno	PNRR: M2C2 Inv. 4.4.1 Fondo complementare al PNRR	Comune di Bari	Medio termine
Favorire la mobilità su gomma attraverso l'adozione di mezzi ad idrogeno	Misure a supporto di iniziative sperimentali di adozione di bus a idrogeno nell'ambito di "Hydrogen Valleys" regionali	PNRR M2C2 Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS	Medio termine
Favorire la diffusione di mezzi a idrogeno attraverso	Sperimentazione di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR: M2C2 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative	Medio/Lungo termine

[62] La direttiva UE 2019/1161 sul *public procurement* prevede che almeno il 45% degli autobus nuovi nelle flotte pubbliche utilizzino combustibili alternativi entro il 2025. La percentuale sale al 65 % entro il 2030.
[63] Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati PNRR, 2021

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
l'installazione di stazioni di rifornimento			infrastrutture di trasporto	
Trasporti pubblici più veloci, efficienti e potenziati nelle aree metropolitane	Ridurre il traffico delle auto private di almeno il 10% a favore del trasporto pubblico	PNRR: M2C2 Inv. 4.2	Comuni di Bari e Taranto	Medio termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità stradale	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Favorire l'adozione di mezzi commerciali a idrogeno su gomma	Incentivi per l'acquisto/adozione di veicoli commerciali e non road ad idrogeno e di infrastrutture di supporto da parte delle imprese	PNRR Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Favorire l'adozione di mezzi commerciali a idrogeno su gomma	Introduzione misure di premialità (ad esempio tassa sulla circolazione) per gli utilizzatori di veicoli commerciali e non road a idrogeno	PNRR Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Verifica e adeguamento delle misure al Regolamento 651/2014	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Ambito portuale: dal trasporto pesante su gomma alle comunità energetiche portuali

Nel lungo termine si prevede l'utilizzo dell'idrogeno anche a servizio dei porti e degli aeroporti regionali, con la prospettiva anche di poter impiegare le medesime infrastrutture per decarbonizzare tali settori attraverso la produzione di cherosene sintetico liquido o altri combustibili sintetici.

Ad oggi, ciò che emerge è la necessità di sostituire il parco dei mezzi pesanti circolanti all'interno del porto per le consuete attività logistiche, con truck autovetture o mezzi di logistica portuale alimentati ad idrogeno.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

L'investimento previsto è a carico di più stakeholder interessati: da un lato l'Autorità Portuale per quanto concerne i mezzi di logistica portuale e le autovetture, dall'altro lato i privati concessionari per i truck e i mezzi pensanti nell'area terminal.

Nell'ambito del progetto *Green Ports*, il MITE ha previsto lo stanziamento di 65 milioni di euro per l'acquisto di mezzi di servizio operanti all'interno del porto, alimentati con elettricità o idrogeno. Ad esempio: veicoli e natanti di servizio (solo per AdSP), gru mobili, mezzi per la raccolta dei rifiuti, trattori, elevatori, ecc.[64]

La fattibilità della progettualità, che evidenzia elevati vantaggi socio-ambientali, legati al minore inquinamento e, pertanto, un ritorno di immagine del territorio, nonché una importanza logistica rilevante nella prospettiva più ampia di sviluppo della Hydrogen Valley pugliese, richiede la valutazione dell'impegno richiesto agli attori pubblici e privati interessanti:

- **AdSP**: il progetto rientrerebbe in una visione più ampia di decarbonizzazione delle attività portuali. L'Autorità potrebbe considerare l'inserimento di meccanismi di premialità nell'ambito degli accordi di concessione, in ragione degli investimenti finalizzati alla diffusione delle tecnologie ad idrogeno;
- **Concessionari per la logistica di porto**: gli stessi agiscono a seguito di un contratto di concessione, con vincoli e sistemi premianti correlati agli investimenti di decarbonizzazione, che potrebbero essere modificati, tutelando la competitiva del sistema portuale.
- **Fornitori di mezzi a idrogeno**: è utile inserire gli stessi all'interno della valutazione progettuale, per la sperimentazione di nuovi mezzi;
- **Regione Puglia**: l'Amministrazione Regionale potrebbe prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione energetico - ambientale (PEAR), misure di decarbonizzazione in ambito portuale, anche in attuazione del PNIEC, nonché linee specifiche di finanziamento nell'ambito della gestione dei fondi comunitari per la decarbonizzazione, supportando iniziative pilota a supporto delle imprese manifatturiere per la sperimentazione delle tecnologie ad idrogeno.

Accanto a tali linee strategiche, rileva l'introduzione, con il c.d. Decreto Aiuti[65], delle **comunità energetiche (CER) portuali[66],** strumento di cooperazione economica e di partenariato pubblico privato, riconoscendo alla ADSP un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sostenibile del Paese Esse consentono di mettere a fattor comune ogni tipo di energia rinnovabile, costruendo *grid energetici* in grado di sopperire alle esigenze infrastrutturali energivore, in un'ottica di sostenibilità economico-ambientale.

Tabella 8 investimenti nell'ambito dell'idrogeno nella mobilità pesante

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità portuale	Trasporto pesante all'interno dei porti con veicoli alimentati a H_2	PNRR M3C2 Inv. 1.1	AdSP	Medio termine

[64] Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati PNRR e MITE, 2021
[65] Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito in Legge n.91 del 15 luglio 2022
[66] ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs 199/2021, i cui incentivi si applicheranno anche ad impianti (purché da fonti rinnovabili) di potenza superiore a 1 MW.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Contribuire alla crescita sostenibile e alla decarbonizzazione del sistema energetico in ambito portuale	Istituzione di comunità energetiche portuali	Da definire	AdSP	Medio/Lungo termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità aerea	Utilizzo di H_2 all'aeroporto	M2C2,3 Inv. 3.5	Provincia di Bari	Lungo termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità pesante	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti, nonché energetico – ambientale	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Trasporto ferroviario

Il PNRR destina, nella Missione 2, ingenti risorse all'utilizzo dell'idrogeno nel comparto ferroviario, seppur in maniera sperimentale. I treni a celle a combustibile a idrogeno potrebbero essere sviluppati per le rotte commerciali ferroviarie non elettrificate[67]. Nel PNRR è previsto esplicitamente un finanziamento diretto alle Ferrovie Sud-Est ed è in fase di progettazione un ulteriore intervento in provincia di Bari relativo sempre a tratte non elettrificate. Obiettivo finale è una sostituzione di tutti i locomotori diesel su tratte non elettrificate entro il 2050, in particolare:

1. rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per il trasporto regionale di interesse delle Regioni con alimentazione elettrica e/o a idrogeno;
2. sperimentazione, in modo integrato (incluse attività di ricerca e sviluppo), di produzione di idrogeno per il trasporto ferroviario. La localizzazione degli investimenti tiene conto anche del rifornimento e utilizzo di idrogeno nell'ambito delle HYDROGEN VALLEYS.

Tabella 9 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto ferroviario

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria	Treni ad idrogeno	PNRR: M2C2 Inv. 3.4	Provincia di Lecce e Bari HYDROGEN VALLEYS	Medio termine

[67] Fonte: Piano d'azione per l'idrogeno" di Confindustria, settembre del 2020

Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto ferroviario	PNRR M2C2.3 Inv. 3.4	HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

4.2.4 Diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione

La filiera manifatturiera regionale: verso la transizione energetica e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi

La strategia fin qui esposta va accompagnata con misure di sostegno allo sviluppo di una filiera locale relativa alla componentistica dell'idrogeno, connessa con il mondo della ricerca e in grado di stimolare lo sviluppo dell'indotto. Sarà, in particolare, sostenuta la produzione di sistemi e componenti locali destinati:

1. alla filiera della produzione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e impiego dell'idrogeno verde, anche con l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione, inclusa la produzione di elettrolizzatori;
2. allo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nanomateriali a base di carbonio, etc.);
3. allo sviluppo della controllistica *smart* che sovraintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico;
4. alla produzione di mezzi destinati a logistica, movimento terra, agricoltura ed altre attività produttive;
5. allo sviluppo di soluzioni di *power to gas* prevedendo anche la cattura e il riutilizzo di anidride carbonica (modello *Store&Go*);
6. all'export dei prodotti e delle tecnologie verso i mercati nazionali, europei ed internazionali, adottando misure specifiche di accompagnamento;
7. all'insediamento in regione di imprese ad alto contenuto tecnologico, sia attraverso misure e programmi di sostegno dedicati, sia favorendo la collaborazione con imprese nelle attività finanziate a supporto della R&S e degli investimenti previsti nei programmi regionali. Tale misura assume la forma di:
    a. interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione di investimenti esteri; con missioni *outgoing* di imprese pugliesi e con missioni *incoming* di investitori/distributori/partner commerciali ed industriali esteri, con azioni realizzate direttamente dalla Regione, anche attraverso le proprie Agenzie oltre che in collaborazione con partner pubblici o privati;
    b. interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso, al fine dell'attrazione degli investimenti;
    c. interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e alla valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus".

La costruzione delle misure di sostegno alle imprese dovrà confrontarsi con le limitazioni imposte dalle regole FESR e degli Aiuti di Stato per l'accesso ai benefici da parte delle grandi imprese. In ottica di

sviluppo e di consolidamento di un ecosistema innovativo, il ricorso delle grandi imprese alle attività di R&S e innovazione, è segnatamente maggiore rispetto alle PMI, con l'eccezione delle start up innovative sempre attive nella promozione di partnership a livello locale con altre imprese e altri organismi di ricerca.

L'attuazione di progetti industriali potrà essere sostenuto tramite la Programmazione Regionale FESR[68] 2021-2027, oltre che grazie all'utilizzo di strumenti agevolativi, come:

- **Contratti di Sviluppo (Invitalia)**[69], strumento dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni relativi, tra l'altro, allo sviluppo industriale, alla tutela ambientale. Nell'ambito dei suddetti programmi, lo strumento può finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione;
- **Contratti di Programma Regionali**, già ampiamente utilizzato in Puglia a sostegno delle grandi imprese negli investimenti dedicati alla realizzazione di nuove unità produttive; all'ampliamento di unità produttive esistenti; alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente, al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

In aggiunta, come ampiamente illustrato nel documento integrale #H2Puglia2030, paragrafo 3.6, è possibile, per le imprese, sfruttare le **utilities** locali quali il porto mercantile, l'autostrada, la ferrovia e l'aeroporto, nonché la presenza di due **Zone Economiche Speciali** (ZES)[70] nel territorio regionale e, dei correlati vantaggi fiscali e procedimentali.

Sono altresì possibili **pacchetti di incentivi integrati**, nell'ambito di schemi di investimento flessibili per sostenere gli investitori che creano nuovi posti di lavoro e salvaguardano i posti di lavoro esistenti, contribuendo al consolidamento o al recupero delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove imprese nella regione.

Tabella 10 Interventi nell'ambito dell'utilizzo dell'idrogeno: la filiera manifatturiera regionale

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sostenere lo sviluppo industriale e la tutela ambientale	Interventi volti al sostengo di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni	Contratti di Sviluppo MISE Contratti di Programma Regione Puglia Agevolazioni ZES	Tutte le province pugliesi	Medio/lungo termine
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	PNRR POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine

[68] La costruzione delle misure di sostegno alle imprese dovrà confrontarsi con le limitazioni imposte dalle regole FESR e degli Aiuti di Stato per l'accesso ai benefici da parte delle grandi imprese.
[69] Per ulteriori dettagli https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/contratti-di-sviluppo#:~:text=Cos'%C3%A8,ed%20innovativi%20di%20grandi%20dimensioni.
[70] Per ulteriori dettagli si fa rimando al paragrafo 3.6.

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	PNRR POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Favorire l'attrazione di imprese nelle filiere dell'idrogeno	Misure di incentive alla internazionalizzazione e attrazione	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Aggancio alle infrastrutture di ricerca previste dal PNRR	PNRR M4C2	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la produzione dell'idrogeno	Realizzazione di una *gigafactory* per la produzione di elettrolizzatori	PNRR M2C2.5 Inv. 5.1 Inv. 5.2 IPCEI	Da definire	Breve – Medio termine
Adeguamento normativo	Verifica e adeguamento delle misure al Regolamento 651/2014	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere i progetti di sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili (CER)	Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche	PNRR M2C2 Inv. 1.2 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.3	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti	Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia	PNRR M2C2 Inv. 2.1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.3 Azione 2.4	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Ricerca, sviluppo e innovazione

In tale contesto la strategia intende avviare **azioni di supporto a programmi e progetti di ricerca&sviluppo** oltre che di innovazione sulle tecnologie delle filiere dell'idrogeno, con l'obiettivo di sostenere i programmi di investimento pubblici oltre che partenariati pubblico-privati a servizio delle imprese nel campo dell'idrogeno.

Gli investimenti saranno inoltre focalizzati su **progetti pilota ed investimenti infrastrutturali** all'avanguardia più che sull'attività di ricerca a ridotto livello di maturità tecnologica, sia per garantire un effettivo contributo degli stessi alla decarbonizzazione dell'economia regionale, sia per essere più coerenti con il tessuto economico e della ricerca regionale. In particolare, per favorire l'adozione

dell'idrogeno come combustibile nella produzione di energia nonché nella mobilità aerea, navale e terrestre è necessario sviluppare **di impianti sperimentali strategici** di grandi dimensioni e ad alto impatto finalizzati ad integrare gli studi e gli sviluppi tecnologici per la gestione, stoccaggio, distribuzione, controllo e combustione dell'idrogeno. In questo modo è possibile offrire un asset chiave per perseguire gli obiettivi di ricerca scientifica e creazione di conoscenza, agevolando un utilizzo su larga scala dell'idrogeno, generando ricadute trasversali nei diversi settori dell'economia e contribuendo a costruire un ruolo di avanguardia e un elemento distintivo nel posizionamento competitivo dell'industria.

Con tale strategia la Regione intende favorire la ricaduta sul territorio delle misure nazionali proposte dal MISE nonché dal PNRR, in particolare:

- POR FESR 2021-2027: nella nuova programmazione sarà valorizzata la combinazione degli investimenti produttivi integrati con investimenti in R&S&I attraverso lo sviluppo delle competenze per sostenere percorsi formativi aziendali in grado di portare conoscenza per l'innovazione aperta e interattiva,e diretti a potenziare il *know how* tecnologico e a valorizzare le capacità di *innovation management*;
- Accordi per l'Innovazione (MISE): per il sostengo di progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali;
- Contratti di Sviluppo (Invitalia) per il sostegno di progetti di R&S e/o programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni relativi, tra l'altro, allo sviluppo industriale e alla tutela ambientale.

Tabella 11 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: ricerca, sviluppo, innovazione

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Programma di finanziamento per promuovere progetti di ricerca collaborativa nella filiera dell'idrogeno tra centri di ricerca e imprese pugliesi	PNRR M2C2,3 Inv.3.5 PNRR M4C2 POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Rafforzare le infrastrutture di	Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine

ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese			
Sostenere le attività di ricerca e innovazione	Interventi volti al sostengo di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni	Contratti di Sviluppo (INVITALIA) Accordi per l'innovazione (MISE) Contratti di Programma Regione Puglia Agevolazioni ZES	Tutte le province pugliesi	Medio/lungo termine

4.2.5 Azioni trasversali

I progetti infrastrutturali saranno accompagnati da un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione della filiera dell'idrogeno, avviando un dialogo con gli stakeholder, al fine di garantire il raggiungimento dei risultati attesi degli investimenti privati e di quelli sociali ed ambientali nell'ambito delle misure pubbliche e, pertanto si punterà contemporaneamente:

- sulla formazione universitaria e professionale a supporto anche del sistema industriale regionale, favorendo lo sviluppo delle competenze per sviluppare esperienze di simbiosi industriale[71] ;
- sulla partecipazione a *networks* regionali, nazionali ed internazionali.

In tal contesto, la Regione si impegna a promuovere e sostenere la messa in atto di programmi di formazione e aggiornamento tecnico scientifico:

- in sinergia con gli Atenei regionali, di livello universitario e post universitario;
- di alta formazione professionale, con il coinvolgimento delle imprese ed in sinergia con gli ITS regionali e gli istituti tecnici secondari finalizzata a costruire le figure professionali del futuro a idrogeno;
- di formazione per le categorie professionali specializzate (tecnici, ingegneri, ecc) in sinergia con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli enti e le agenzie di formazione, oltre che le organizzazioni sindacali;

[71] intesa come integrazione dei processi a livello di sito produttivo, di filiera e di distretto anche promuovendo processi di contaminazione tra contesti produttivi e territoriali differenti.

- del personale regionale, comprensivo delle agenzie coinvolte nelle attività di pianificazione, istruttoria, autorizzazione e controllo.

Nella messa in atto delle attività, saranno ricercate le miglior sinergie per avviare collaborazioni e scambi a scala nazionale ed internazionale, promuovendo la partecipazione a programmi europei dedicati e inserendo la formazione nel quadro delle attività e dei progetti a cui la Regione partecipa.

I fattori si sviluppo non possono prescindere dagli ostacoli di tipo regolatorio al pieno sviluppo dell'idrogeno verde quali l'assenza di una legislazione ad hoc che disciplini l'iter di autorizzazione degli impianti di produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi (semplificandone il percorso rispetto ai tradizionali sistemi di *reforming* del gas naturale), di regole per l'iniezione in larga scala di idrogeno "puro" nella rete di trasporto del gas naturale, di regole per l'utilizzo di idrogeno quale sistema di stoccaggio dell'energia a servizio della rete elettrica. La Regione Puglia si farà portavoce delle attuali criticità regolamentative nelle sedi opportune.

E' pertanto evidente che, al fine di potere beneficiare delle opportunità messe a disposizione dai Programmi volti ad affrontare le sfide tecnologiche ed ambientali dell'idrogeno è necessaria una partecipazione attiva e sinergica, da parte della Regione e dell'ecosistema economico e dell'innovazione pugliese, ai network nazionale e dell'Unione del settore, diventando strumento di apertura verso nuovi mercati e attrazione degli investimenti.

In aggiunta, al fine di creare una vera e propria "cultura dell'idrogeno" è necessario fare rete, interagendo altresì, oltre che con gli stakeholder istituzionali o costituenti la Governance[72], anche con la comunità in generale, considerata l'importanza di fornire una adeguata informazione finalizzata ad una accettazione del vettore idrogeno da parte dell'opinione pubblica attraverso specifiche campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Tabella 12 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: azioni trasversali

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
Creazione di competenze scientifiche, tecniche e professionali sull'idrogeno	Promuovere e sostenere la messa in atto di attività formative tecnologiche, scientifiche e professionali nell'ambito dell'idrogeno rivolte a specifiche categorie	PNRR (Missione 4) Programmi nazionali ed europei	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Creazione di competenze scientifiche, tecniche e professionali sull'idrogeno	Formazione e aggiornamento professionale del personale regionale, comprensivo delle agenzie coinvolte nei procedimenti di istruttoria, autorizzazione e controllo sul tema idrogeno.	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Stabilire un dialogo continuativo con gli stakeholder regionali	Rafforzare il dialogo della Regione con gli attori dell'ecosistema idrogeno regionale a sostegno dell'attuazione della strategia	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Stabilire un dialogo	Rafforzare il dialogo della Regione con gli attori nazionali in tema di	Da definire	Da definire	Medio termine

[72] Si fa rimando al Capitolo 6

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
continuativo con gli stakeholder nazionali	procedimenti autorizzativi			
Informazione alla comunità	Organizzazione e realizzazione di moment informative e champagne di sensibilizzazione specifiche	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine

4.3 Gli effetti della Strategia

Gli investimenti nell'idrogeno potranno promuovere crescita sostenibile e occupazione, entrambe essenziali ai fini della ripresa dalla crisi della COVID-19. L'Hydrogen Valley in Puglia potrebbe in particolare dare un importante segnale di rilancio economico dell'area tarantina, in connessione con altre iniziative pubbliche di riconversione industriale oggi in fase di sviluppo.
La quantificazione dei costi degli interventi di indicati andrà definita sulla base di specifici studi di fattibilità, riflettendo la scalabilità e la flessibilità delle soluzioni proposte.
Secondo le stime riportate dal Parlamento Europeo[73], il potenziale di creazione di posti di lavoro nel settore dell'idrogeno rinnovabile è stimato pari a 10.300 posti di lavoro per ogni miliardo di EUR investito, una cifra che potrebbe essere integrata dai posti di lavoro generati nel settore dell'elettricità rinnovabile.

Se gli investimenti indicati nella strategia regionale dovessero concretizzarsi, ciò si tradurrebbe in un numero di occupati che è quindi possibile stimare tra i 17.900 e 27.300 unità, a cui andrebbe aggiunto l'impatto occupazione per la realizzazione degli impianti FER a servizio degli elettrolizzatori.

4.4 Dalla strategia al Piano

La Strategia Regionale per l'Idrogeno prevede il raccordo con il quadro di programmazione regionale pertinente, con particolare riferimento al Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi europei 2021-2027, alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) al Piano regionale dei trasporti, Piano regionale delle merci e della logistica e deve essere condivisa con il territorio attraverso un procedimento di consultazione pubblica[74], per migliorare e rafforzare l'efficacia dell'azione strategica.

A seguito dell'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, in corso di aggiornamento, potrà essere valutata l'opportunità della redazione di uno specifico stralcio di Piano sull'Idrogeno, così come previsto dalla L.R. 34/2019, allineandolo ai nuovi scenari e alle indicazioni che proverranno dalla adozione del previsto Piano Nazionale Idrogeno e delle nuove Direttive in tema rinnovabili, oltre che alle indicazioni introdotte e sostenute dalle riforme e dalle misure di sostegno al PNRR.

[73] Fonte. https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0241_IT.html.
[74] Si fa rimando al Capitolo 7.

5. IL PROGETTO BANDIERA "HYDROGEN VALLEY"

Tutti gli elementi fin qui espressi fanno emergere con chiarezza la ricchezza e potenzialità dell'ecosistema industriale, imprenditoriale ed accademico pugliese nell'ambito dell'Idrogeno, un sistema che è stato premiato anche con l'accoglimento della vision regionale della Puglia "**Puglia Hydrogen Valley**" candidato a "**Progetto Bandiera**" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021.
Il Progetto ha una chiara valenza sistemica ed è strutturato in:

a. **due pilastri interconnessi** che racchiudono le proposte strategiche regionali evidenziate nel precedente capitolo:

   - *PILASTRO 1 - Decarbonizzazione del sistema energetico, industriale e dei trasporti*: contribuire, attraverso il sostegno agli investimenti, al percorso di decarbonizzazione del Sistema energetico, industriale e dei trasporti, con l'obiettivo di far convergere produzione e utilizzo, integrando, su infrastrutture di produzione e rifornimento condivise, mezzi di trasporto di diverso tipo (autobus, treno, natanti, flotte di auto o mezzi speciali, camion) nonchè usi di tipo industrial e/o energetico.
     Per i dettagli relativi alle azioni attivabili, le misure di supporto, la localizzazione geografica degli interventi nonché l'orizzonte temporale di realizzazione, si fa rimando ai paragrafi 4.2.1 e 4.2.2 di questo documento.
   - *PILASTRO 2 - Sostegno alle filiere industriali e alla R&S*: sostenere le attività di R&S e investimenti del Sistema produttivo, valorizzando il vantaggio competitive che il territorio è in grado di esprimere, al fine di cogliere le opportunità di mercato che questo ambito tecnologico può presentare.
     Per i dettagli relativi alle azioni attivabili, le misure di supporto, la localizzazione geografica degli interventi nonché l'orizzonte temporale di realizzazione, si fa rimando al paragrafo 4.2.3 di questo documento.

b. delle solide **fondamenta**, cui è affidato il compito di creare un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione della filiera dell'idrogeno, volto alla creazione ed al rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e competenze.
   In aggiunta, in tutte le attività è applicato il principio **Do No Significant Harm (DNSH)** che prevede che gli interventi attesi dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.
   Per i dettagli relativi alle azioni attivabili, le misure di supporto, la localizzazione geografica degli interventi nonché l'orizzonte temporale di realizzazione, si fa rimando al paragrafo 4.2.4 di questo documento.

6. H2-GOV: UN FRAMEWORK PER REALIZZARE LA STRATEGIA

La realizzazione della strategia regionale per l'idrogeno richiede l'istituzione e il mantenimento di un adeguato presidio permanente di Governance che assicuri:

- la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio;
- l'impegno e la contribuzione degli attori coinvolti su un programma di lavoro condiviso;
- la continuità d'azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita.

Parimenti è fondamentale assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale (Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, Osservatorio Regionale sull'Idrogeno), nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi.

Inoltre, il confronto con gli stakeholders potrà affrontare temi quali la promozione di nuovi orientamenti normativi e regolamentari, proposte per la definizione di linee progettuali, la realizzazione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione della cittadinanza nello sviluppo della strategia

6.1 Tavoli regionali

6.1.1 Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno

Istituito con DGR n.547 del 6 aprile 2021, il Gruppo di Lavoro interdipartimentale sull'Idrogeno (di seguito Gruppo di lavoro) coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, è composto da:

I. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
II. il Dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
III. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
V. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
VI. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
VII. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato).

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

E' affidata al Gruppo di lavoro l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno. In aggiunta, con DGR n. 1205 del 9 agosto 2022 è stato affidato altresì al predetto Gruppo di Lavoro la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'Idrogeno.

Il Gruppo di lavoro costituirà il nucleo fondante della Governance per l'attuazione della strategia stessa che possa, in una logica PDCA:

a. implementare progettualità di carattere intersettoriale in maniera sinergica e condivisa, per accompagnare lo sviluppo delle azioni proposte nel presente documento;
b. fungere da raccordo con altri Tavoli, su scala regionale, nazionale ed europea;
c. redigere report periodici sullo stato di attuazione della Strategia;
d. valutare l'opportunità di aggiornare e/o revisionare la Strategia stessa.

6.1.2 Osservatorio Regionale per l'Idrogeno

L'Osservatorio Regionale sull'idrogeno, istituito ai sensi della L.R. n.34/2019, è costituito da 25 componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione energetica e idrogeno rinnovabile, così distribuiti:

a. *sette componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale (di seguito Gruppo di Lavoro) di cui alla Dgr 6 aprile 2021, n.547:*
b. *un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI);*
c. *due esperti designati dal Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (di seguito CURC);*
d. *due esperti individuati nel settore della ricerca non universitaria* (tra gli Enti di ricerca pubblici afferenti la task force del Ministero dello Sviluppo Economico istituita nell'ambito dell'iniziativa *Mission Innovation*: Enea, Cnr, Iit, Rse);
e. *tre esperti designati dai distretti produttivi/tecnologici pugliesi quali soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica* (tra i distretti produttivi pugliesi attivi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica: La Nuova Energia, DES PUGLIA, Di.T.N.E.)
f. *quattro esperti rappresentativi della filiera della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, così distribuiti;*

    I. *due esperti con competenza gestoria della filiera di trasporto e/o distribuzione di energia* (tra i principali gestori della filiera/rete: TERNA e SNAM)*;*
    II. *due esperti tra i maggiori produttori nella generazione rinnovabile (Tra le* aziende/società/gruppi presenti, nella relazione annuale ARERA, nei primi due gruppi di aziende che hanno dato un maggior contributo alla generazione rinnovabile -Tav. 2.8 – 1° gruppo – 2° gruppo);

g. *due esperti rappresentativi del settore della produzione di idrogeno e celle a combustibile;*
h. *due rappresentanti designati dalle Associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative e con sede sul territorio regionale;*

i. *due rappresentanti degli Enti non a scopo di lucro attivi nella promozione dell'uso dell'idrogeno.*

All'Osservatorio competono le seguenti funzioni, individuate dalla L.R. n.34/2019:

a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti l'economia dell'idrogeno;
b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'idrogeno;
c) la promozione di incontri, studi e dibattiti;
d) il supporto alla Giunta regionale nell'elaborazione del Piano Regionale dell'Idrogeno (PRI), nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e degli atti di programmazione generale;
e) il supporto alla Giunta e al Consiglio regionale nella definizione di politiche per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili per favorire i processi di transizione energetica nei cicli produttivi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 15 marzo 2012 (*Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e province autonome, c.d. Burden Sharing*).

6.2 Tavoli Nazionali

Nel luglio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha attivato uno specifico tavolo sull'idrogeno. che raggruppa oltre 70 stakeholders nazionali interessati allo sviluppo e alle applicazioni di tale vettore, nei settori della produzione, dell'accumulo e del *Power to gas*, oltre che negli usi finali nell'industria e nei trasporti.

Il Tavolo ha l'obiettivo di:

- coinvolgere le imprese e gli altri soggetti operanti nel mondo istituzionale e della ricerca nell'attuazione delle iniziative avviate a livello internazionale nel settore dell'idrogeno;
- recepire lo stato di avanzamento delle iniziative in essere avviate dalle imprese e dagli Enti di Ricerca presenti al tavolo, in un'ottica di sostegno al percorso di decarbonizzazione rafforzato dal Governo, con i nuovi obiettivi al 2030 contenuti nel PNIEC, in cui l'idrogeno derivante da energia rinnovabile assume un ruolo rilevante;
- favorire l'individuazione di progetti integrati di interesse della filiera dell'idrogeno, con ricadute in ambito energetico, tecnologico, occupazionale, e le relative ricadute nei territori di riferimento.

All'interno del Tavolo Idrogeno sono stati quindi costituiti 3 Gruppi di Lavoro (1-Aspetti normativi e regolamentari, 2-Produzione, stoccaggio e Power to Gas, 3-Trasporti).

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

L'impegno del Ministero è sia favorire e accompagnare la diffusione dell'idrogeno verde a livello nazionale, che contribuire alle principali iniziative internazionali in essere, quali "*The Hydrogen Initiative*" promossa dalla Commissione Europea e la "*Renewable and Clean Hydrogen Innovation*" di *Mission Innovation*, al fine di accelerare lo sviluppo di un mercato globale dell'idrogeno quale "nuovo alleato" per la decarbonizzazione.

6.3 Networks europei

Tutti gli elementi evidenziati in questo documento convergono in una strategia regionale volta a valorizzare le competenze regionali e ad raccogliere l'opportunità a sostegno dell'idrogeno quale componente chiave della strategia di decarbonizzazione energetica e industriale per l'Unione, creando un vero e proprio ecosistema regionale dell'idrogeno.

Ma il tema idrogeno rientra in una serie di evoluzioni normative e non su scala internazionale, pertanto l'Amministrazione Regionale ha ritenuto imprescindibile affiancarsi ai più importanti player industriali europei **proiettare il territorio pugliese in una dimensione globale di iniziative, relazioni**, offrendo un contributo indispensabile alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale per l'idrogeno e, al contempo, creare opportunità per lo sviluppo imprenditoriale e occupazionale.

In quest'ottica, è basilare **rafforzare** le modalità di intervento condivise, basata sul **coinvolgimento** dei *networks* di attori strategici, regionali, nazionali, europei ed internazionali, agganciando le opportunità offerte dalle politiche e dai programmi europei per sostenere lo sviluppo della **catena del valore** e la diffusione su larga scala delle tecnologie dell'idrogeno.

Pertanto è in fase di valutazione la partecipazione della Regione Puglia a due principali network su scala internazionale, dettagliati nei successivi paragrafi.

6.3.1 Hydrogen Europe e Clean Hydrogen

L'Associazione Internazionale Hydrogen Europe (di seguito Associazione) leader a livello europeo per la promozione dell'idrogeno come fattore abilitante di una società a emissioni zero. L'Associazione, Ente senza scopo di lucro con sede a Bruxelles, è costituita a tempo indeterminato secondo le disposizioni del Libro 10 e ogni altra disposizione applicabile alle associazioni internazionali senza scopo di lucro del Codice delle imprese e delle Associazioni del 23 marzo 2019.

Essa raggruppa oltre 300 imprese, 19 Associazioni nazionali e più di 73 organismi di ricerca europei. È l'Associazione **leader a livello europeo per la promozione dell'idrogeno** come fattore abilitante di una società a emissioni zero. In base allo Statuto dell'Associazione, scopo della stessa è:

a) riunire diversi attori del settore, (piccole, medie e grandi imprese, associazioni nazionali, organizzazioni non governative, autorità pubbliche regionali ed altre organizzazioni) che

supportano la fornitura di tecnologie per l'idrogeno pulito e le celle a combustibile in linea con la *vision* e *mission* dell'Associazione;

b) promuovere politiche e iniziative nazionali, europee e internazionali che rafforzino il pieno sviluppo delle tecnologie e dei mercati dell'idrogeno;

c) promuovere e coordinare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione delle tecnologie pulite dell'idrogeno;

d) partecipare a gruppi di lavoro, comitati tecnici , *workshop* e *webinar* realizzati solo per i membri;

e) beneficiare di programmi di comunicazione e *advocacy* su misura nei confronti delle istituzioni dell'UE.

L'Associazione è membro altresì di *Clean Hydrogen*, partenariato pubblico privato chiamato a contribuire all'attuazione della strategia europea per l'idrogeno, rafforzando la competitività della catena del valore dell'idrogeno pulito, stimolando la produzione, la distribuzione, lo stoccaggio e le applicazioni d'uso. In particolare, *Clean Hydrogen* svolge questa funzione fornendo sostegno finanziario, sviluppando una stretta cooperazione e garantendo il coordinamento con altri partenariati europei, promuovendo il coinvolgimento delle PMI, monitorando i progressi compiuti, conducendo attività di informazione, comunicazione, pubblicità, diffusione e sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca e innovazione finanziate.

6.3.2 Clean Hydrogen Alliance

Accanto al partenariato *Clean Hydrogen*, si colloca la *European Clean Hydrogen Alliance* (di seguito Alleanza) una collaborazione tra autorità pubbliche, industria, università, centri di ricerca e società civile, lanciata dalla Commissione nel 2020 come 'corollario' della strategia europea per l'H2., che mira a fare da stimolo alla nascita di una filiera nell'ambito dell'idrogeno.

L'Alleanza ha l'obiettivo di mettere in campo progetti per lo *scale up* della produzione e della domanda di idrogeno. Si struttura attraverso tavole rotonde guidate da CEO di industrie chiave della catena del valore interconnesse a una piattaforma che riunisce stakeholder diversi, i risultati confluiranno in un ampio forum per coordinare gli investimenti di tutte le parti interessate.

Le attività dell'Alleanza si concentrano su investimenti a sostegno dell'espansione della catena del valore dell'idrogeno in tutta Europa, collegati a progetti di implementazione concreti.

La ricerca e lo sviluppo sono supportati da un partenariato pubblico-privato che sostiene le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (RST) nelle tecnologie energetiche delle celle a combustibile e dell'idrogeno in Europa. Il suo scopo è accelerare l'introduzione sul mercato di queste tecnologie, realizzando il loro potenziale come strumento per realizzare un sistema energetico *carbon-clean.*

#H2Puglia2030 La Strategia Regionale per l'Idrogeno

Se quindi il partenariato *Clean Hydrogen* deve lavorare su ricerca, sviluppo e dimostrazione delle tecnologie, l'Alleanza deve operare in ambito industriale per aumentare la scala delle applicazioni tecnologiche[75].

[75] Nella strategia per l'idrogeno la Commissione specifica che "Il partenariato per l'idrogeno pulito sosterrà la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione delle tecnologie per prepararle al mercato, mentre l'Alleanza per l'idrogeno pulito metterà in comune le risorse per ottenere effetti di scala e moltiplicare gli sforzi d'industrializzazione, allo scopo di ridurre ulteriormente i costi e promuovere la competitività".

7. #H2PUGLIA2030: I PROCESSI PARTECIPATIVI

La Legge sulla Partecipazione[76] della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente **dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici**, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità: attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell'interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione.

La Strategia Idrogeno pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione e offre una proposta di visione prospettica che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio e pertanto, richiede l'avvio di un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali. Per tali motivi **#H2Puglia2030** sarà sottoposto ad un inteso percorso partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, coinvolgerà i principali stakeholder del territorio (come l'instituendo Osservatorio regionale per l'Idrogeno, il partenariato economico sociale, ecc.), nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, imprese e gli attori sociali, inclusi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati **tavoli di confronto** che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

La Strategia Regionale per l'Idrogeno è un documento dinamico per sua natura e per la necessità di una straordinaria forma di manutenzione che restituisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti.
Grazie ai contributi che perverranno attraverso la fase di consultazione pubblica, la strategia Regionale per l'Idrogeno potrà arricchirsi attraverso i contributi di tutti i portatori di interesse,ed essere espressione del **confronto partecipato con il territorio**, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità.

Figura 13 Piattaforma #PugliaPartecipaFigura Link https://partecipazione.regione.puglia.it/

[76] L. R. n.28/2017 https://partecipazione.regione.puglia.it/legge_partecipazione.pdf

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Schematizzazione della produzione di idrogeno, i suoi impatti ambientali e i suoi rendimenti. 10
Figura 2 Processo di elettrolisi 11
Figura 3 Schema della filiera dell'idrogeno. 12
Figura 4 Strategie Nazionali per L'idrogeno (2018-2021) – 18
Figura 5 Consumo di idrogeno e quota di energia finale negli scenari di decarbonizzazione UE nel 2050. 19
Figura 6: Timeline dei fondi UE e nazionali disponibili per l'idrogeno. Nota: Alcuni fondi non sono coperti. 23
Figura 7: Obiettivi al 2030 e al 2050 contenuti nelle Linee guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno 24
Figura 8 Produzione, trasporto e stoccaggio di H2 verde. 29
Figura 9 Mancata Produzione Eolica (MPE) in GWh – impianti connessi rete AT in Italia 31
Figura 10 Impianto Ingrid Video illustrativo del progetto: http://bit.ly/2o9g71I 33
Figura 12 Impianto Store&Go Maggiori informazioni sono disponibili sul sito: http://www.storeandgo.info/about-the-project/ 33
Figura 12 Le caratteristiche di una Valle dell'Idrogeno. 43
Figura 13 Piattaforma #PugliaPartecipaFigura Link https://partecipazione.regione.puglia.it/ 74

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Ripartizione dei fondi RRD per la misura PNRR M2C2.3 26
Tabella 2 Ipotesi di penetrazione dell'idrogeno in Puglia al 2030. 45
Tabella 3 Interventi nell'ambito della produzione dell'idrogeno 49
Tabella 4 Interventi nell'ambito dello stoccaggio dell'idrogeno 51
Tabella 5 Interventi nell'ambito del trasporto e distribuzione dell'idrogeno 53
Tabella 6 Uso dell'idrogeno nei settori hard-to-abate 54
Tabella 7 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto su gomma 56
Tabella 8 investimenti nell'ambito dell'idrogeno nella mobilità pesante 58
Tabella 9 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto ferroviario 59
Tabella 10 Interventi nell'ambito dell'utilizzo dell'idrogeno: la filiera manifatturiera regionale 61
Tabella 11 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: ricerca, sviluppo, innovazione 63
Tabella 12 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: azioni trasversali 65

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

LA STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO

DOCUMENTO DI SINTESI

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

In questo documento saranno sintetizzate le proposte progettuali individuate **al capitolo 4** della proposta **#H2Puglia2030**, al fine di poter inquadrare le finalità e la vision strategica regionale.

SOMMARIO

PREMESSA 3

STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO 6

La Vision di #H2Puglia2030: la creazione di una *Hydrogen Valley* regionale 6

Target regionali al 2030 6

I 5 AMBITI DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA 7

1. Produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno. 7

1.1 Produzione di idrogeno 7

1.2 Stoccaggio dell'idrogeno 9

1.3 Trasporto e distribuzione dell'idrogeno 10

2. Hard-to-abate 11

3. Mobilità e trasporti 12

3.1 Trasporto su gomma: TPL 12

3.2 Ambito portuale: dal trasporto pesante su gomma alle comunità energetiche portuali 14

3.3 Trasporto ferroviario 16

4. Diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione 16

4.1 La filiera manifatturiera regionale: verso la transizione energetica e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi 16

4.2 4.2 Ricerca, sviluppo e innovazione 18

5. Azioni trasversali 20

I PROCESSI PARTECIPATIVI 22

PREMESSA

La Regione Puglia partecipa al raggiungimento degli obiettivi europei di decarbonizzazione attraverso la **Pianificazione Energetica Ambientale Regionale,** oggi in fase di revisione, attraverso il corretto svolgimento dei **processi autorizzativi per gli impianti FER, e attraverso programmi e norme regionali volte a favorire il processo di decarbonizzazione sia nel settore civile che in quello produttivo.**

Il quadro **normativo** in materia ambientale in Puglia è oggi tra i più innovativi in Italia e in Europa. Il Governo Regionale è stato un precursore della legislazione nazionale introducendo, quasi 20 anni fa, politiche innovative che hanno fortemente promosso lo sviluppo delle FER e l'efficientamento energetico a livello edilizio e industriale. Nel 2019 la regione Puglia ha coperto il 52% dei propri consumi con energie rinnovabili a fronte di una media nazionale del 34%[1] e, nel Mezzogiorno, la Puglia è la prima Regione sia per potenza installata (10,4% della potenza nazionale) sia per la producibilità (10.095 GWh, pari all'8,6% del totale nazionale)[2].

L'importanza del settore della ***green economy*** è cresciuta in maniera pervasiva anche nel tessuto produttivo locale, e nel quinquennio 2016-2020, 24.766 imprese hanno investito in tecnologie e prodotti verdi, classificando la Puglia all'ottavo posto in Italia per numero di "imprese verdi"[3].

La Puglia garantisce tra i più alti livelli di irraggiamento per i sistemi solari in Italia, nonché un'alta producibilità della tecnologia eolica e per questo motivo risulta, a inizio 2022, la prima regione italiana sia per produzione elettrica che per richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici e eolici di grandi dimensioni.

Il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili in Puglia, soprattutto in prospettiva, pone il problema di disporre di energia in ogni momento, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili.
Vi sono inoltre settori, come le acciaierie, o i cementifici che rivestono particolare importanza nel territorio in cui è tecnicamente complesso utilizzare l'energia elettrica al posto dei combustibili fossili nei propri processi produttivi: per questo vengono definiti *hard-to-abate*.

In questo contesto la **tecnologia ad idrogeno verde**, al centro delle politiche pubbliche a livello internazionale, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile, può fornire un importante contributo nella risoluzione di dette problematiche agevolando, in Puglia, il trasporto a zero emissioni, l'aumento della flessibilità della rete elettrica, la riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria, la penetrazione delle fonti energetiche rinnovabili.

L'Amministrazione Pugliese ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio. Le azioni intraprese negli ultimi anni

[1] Fonte: ISTAT, BES gennaio 2021 – Consultabile al seguente link: https://www.istat.it/it/files//2022/04/BES_2021.pdf
[2] – Consultabile al seguente link: https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pubblicato-il-rapporto-statistico-gse-2022
[3] Elaborazione Puglia Sviluppo, "*Puglia the new green tech valley, from mechatronics to clean Energy*"

evidenziano una **vision strategica regionale** nel medio lungo periodo che necessita di essere condivisa e formalizzata, al fine di definire le priorità di intervento e convergere in un più ampio strumento di pianificazione strategica regionale, nel quale esplicitare i contenuti del documento e definire le modalità di attuazione degli stessi in modo razionale ed efficace. Con tali premesse, con Deliberazione n. 1205 del 9 agosto scorso, la Giunta Regionale ha affidato al **Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno**[4] la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*[5], assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027.

Obiettivo di **#H2Puglia2030** è, pertanto, individuare e definire, attraverso un percorso partecipato e condiviso, come avviato a livello europeo e nazionale, una **Strategia Regionale per l'Idrogeno**, rappresentativa della visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che tale vettore possa occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento per strutturare l'azione regionale coerentemente con le seguenti **finalità**:

a. valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
b. contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle politiche energetiche e ambientali europee e nazionali sull'idrogeno;
c. sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
d. accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
e. collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
f. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
g. favorire il dialogo tra gli attori regionali e sostenere la loro partecipazione alle reti nazionali ed internazionali dell'idrogeno, anche come misura di marketing territoriale ed attrazione degli investimenti;
h. assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera.

La tematica è affrontata nel documento preliminare **#H2Puglia2030** su quattro linee direttrici:

1. **tecnica (Capitolo 1)**: anamnesi del processo di produzione dell'idrogeno, nonché delle modalità di trasporto e impiego;

2. **giuridica (Capitoli 2 e 3)**: analisi di contesto del vettore idrogeno negli scenari internazionali, europei, nazionali e regionali, evidenziando i fattori di sviluppo presenti nel territorio pugliese;

3. **progettuale (Capitoli 4 e 5)**: la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno potrebbe occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le

[4] Istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 6 aprile 2021.
[5] D.L. n.152/2021, convertito con L. 233/2021

priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale. Sono cinque gli ambiti dell'economia dell'idrogeno che sono sviluppati del Documento, in una logica di filiera e individuando, per ognuno di essi, obiettivi, azioni, misure, localizzazione geografica e orizzonte temporale:

a. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
b. *hard-to-abate*;
c. mobilità e trasporti;
d. diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione;
e. azioni trasversali.

Le azioni convergono in una visione progettuale più ampia nell'ambito del **Progetto Bandiera "Hydrogen Valley**" ai sensi de D.L. 152/2021 (convertito con L. 233/2021), per il quale la Regione Puglia risulta tra i firmatari;

4. **di Governance (Capitolo 6):** definizione di un *frame-work* di sviluppo della strategia, un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale (Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, Osservatorio Regionale sull'Idrogeno), nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi anche attraverso lo sviluppo di processi partecipativi.

La strategia, documento **dinamico** per sua natura e per la necessità di una straordinaria forma di manutenzione che restituisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti, è stata redatta avvalendosi dell'apporto dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI) ed è il frutto di un articolato percorso di condivisione con i componenti del sopra richiamato Gruppo di lavoro Interdipartimentale. Tuttavia, consapevoli che il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della *Governance* multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei *networks* di attori strategici che su questo agiscono (anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia), #**H2Puglia2030** sarà sottoposto ad un **processo partecipativo (Capitolo 7)** che coinvolgerà i principali stakeholder del territorio (come l'instituendo Osservatorio regionale per l'Idrogeno, il partenariato economico sociale, ecc), nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, compresi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati **tavoli di confronto** che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

A seguito dell'approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale, in corso di aggiornamento, potrà essere valutata l'opportunità della redazione di uno specifico stralcio di Piano sull'Idrogeno, così come previsto dalla L.R. 34/2019, allineandolo ai nuovi scenari e alle indicazioni che proverranno dalla adozione del previsto Piano Nazionale Idrogeno e delle nuove Direttive in tema rinnovabili, oltre che alle indicazioni introdotte e sostenute dalle riforme e dalle misure di sostegno al PNRR.

STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO

La Vision di #H2Puglia2030: la creazione di una *Hydrogen Valley* regionale

L'obiettivo di realizzare una Hydrogen Valley pugliese parte dagli specifici bisogni locali (decarbonizzazione dell'industria siderurgica e *hard-to-abate*) e fa leva sugli *asset* locali (producibilità eolica e fotovoltaica e rilevanza del comparto industriale meccatronico) e ha una visione strategica di medio (2030) e lungo termine. Essa ha i seguenti punti cardine:

- **scala di sviluppo**: non si pone l'obiettivo di sviluppare semplici attività dimostrative, se non in una prima fase si sperimentazione, ma tende ad investimenti multimilionari che mirano a raggiungere il mercato;
- **ambito geografico chiaramente definito**. La Valle dell'Idrogeno pugliese non ha un ambito geografico puntuale ma abbraccia l'intera area regionale, da nord a sud, sviluppando investimenti integrati e basati sulle specifiche situazioni provinciali;
- abbraccia l'**intera *value chain***. Non si intende sviluppare solo impianti per la produzione del vettore H2 o il suo utilizzo, ma si intende coprire l'intera catena dal valore, inclusa l'industrializzazione delle macchine per la produzione dell'idrogeno, il suo trattamento, stoccaggio e distribuzione, oltre che impianti di generazione di energia pulita dedicati con cui alimentare gli elettrolizzatori;
- la **fornitura a diversi settori finali**. L'*hub* dell'idrogeno pugliese risponderà non ad un unico ambito di utilizzo ma a diverse esigenze, dalla mobilità all'industria, condividendo un'infrastruttura comune che possibilmente includa un laboratorio di testing dei motori ad idrogeno da inserire nei processi produttivi delle industrie (inclusa quella dell'acciaio) e per la mobilità sostenibile stradale, ferroviaria, nautica ed aeronautica.

Tale configurazione è necessaria al fine di abbattere i costi di trasporto e stoccaggio dell'idrogeno, determinare una gestione combinata e sinergica delle varie applicazioni dell'idrogeno, creare dei modelli di collaborazione a livello locale portando ad una filiera industriale completa che si apra ad ogni possibile applicazione in altri settori.

Gli interventi relativi all'Hydrogen Valley pugliese dovranno creare **sinergie** tra gli investimenti privati in corso di realizzazione e le ulteriori misure a sostegno dello sviluppo del settore previste dalle Linee guida per la Strategia nazionale sull'idrogeno e dal PNRR, in una coerente visione di medio-lungo termine.

Target regionali al 2030

Tale visione strategica si accompagna con l'identificazione di specifici **target quantitativi al 2030,** coerenti con gli indicatori previsti dalla Strategia Nazionale per l'Idrogeno:

Tabella 1 Obiettivi strategici regionali

Obiettivo	Target nazionali	Target al 2030	Ipotesi di base
Miscelazione dell'idrogeno nella rete del natural gas	**2%** di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas	20-25 mila ton/anno (di cui 6 mila ton miscelate nelle reti di distribuzione)	Volume trasportato di gas in Puglia analogo a quello del 2019, pari a circa 4,5 miliardi di metri cubi
Penetrazione dell'idrogeno nei consumi energetici finali	**2%** di penetrazione nella domanda energetica finale	40-45 mila ton/anno	Consumo finale energia in Puglia analogo a quello del 2019, pari a 6,2 Mlntep
di cui: • *nel trasporto pesante e ferroviario* • *nel polo siderurgico di Taranto*		700 ton/anno 8-10 mila ton/anno	Conversione di 35 veicoli TPL e treni Parziale sostituzione del gas naturale in acciaieria
Capacità di elettrolisi per la produzione di idrogeno (Elettrolizzatori)	5 GW	500 MW	**10%** della nuova capacità addizionale di elettrolizzatori in Italia (5 GW)

Per realizzare tali obiettivi è possibile stimare:

a. un **consumo elettrico** di circa 2.200 GWh/anno, pari ad una potenza aggiuntiva da installare in impianti eolici di circa 1,1 GW o in impianti fotovoltaici di circa 1,6 GW;
b. un **consumo idrico** di circa 400 mila m^3/anno di acqua.

I 5 AMBITI DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA

Per raggiungere gli obiettivi rappresentati, nel documento **#H2Puglia 2030** sono esposte delle proposte progettuali afferenti cinque ambiti dell'economia dell'idrogeno:

1. produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno;
2. *hard-to-abate*;
3. mobilità e trasporti;
4. diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione;
5. azioni trasversali.

Per ogni area di intervento sono di seguito individuati:

a. gli obiettivi specifici;
b. le azioni e gli strumenti regolamentari da adeguare;
c. le misure di finanziamento attivabili;
a. la localizzazione della proposta;
b. l'orizzonte temporale.

Nel seguito della trattazione si richiamano le principali linee strategiche definite.

1. Produzione, stoccaggio e distribuzione dell'idrogeno.

1.1 Produzione di idrogeno

La produzione di idrogeno da FER deve prevedere:

1. l'installazione di **impianti** addizionali[6] **per la produzione di energia elettrica rinnovabile** e asserviti in via principale o esclusiva alla produzione di idrogeno.
2. il minimo utilizzo **acqua** potabile attraverso :
    a. la realizzazione di impianti per la **dissalazione di acqua di mare**, utilizzando fonti di energia rinnovabile che coprano una parte dei 400 mila m3/anno di acqua stimati necessari a raggiungere il target 2030 regionale;
    b. la riduzione dei **fanghi** e il loro utilizzo come risorsa, anche per la produzione di idrogeno;
    c. il **riuso delle acque** a valle dei depuratori;
3. il sostegno alla realizzazione di siti di **produzione di idrogeno verde** in aree industriali dismesse, effettuando una preventiva **ricognizione dei siti idonei;**
4. lo sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in *smart grids* ed in comunità energetiche;
5. l'aggiornamento della disciplina del **procedimento unico di autorizzazione** alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili[7] al fine di uniformare la valutazione e il corredo progettuale richiesti per l'autorizzazione e l'installazione di impianti di produzione idrogeno;
6. la valutazione della possibilità di vincolare la nuova produzione di energia elettrica da FER, in particolare *onshore* ed *offshore* in Puglia, all'impegno di dedicare una quota parte costante delle quantità elettriche generate al processo di produzione idrogeno, in particolare per gli impianti collegati ai settori ***hard-to-abate*;**
7. la valutazione dell'introduzione di una **certificazione dettagliata della filiera di produzione**, per garantire al consumatore sia l'effettiva riduzione di emissioni dell'intero sistema, sia per tutelare il mercato interno ed evitare una dipendenza di approvvigionamento di componenti provenienti da altri Stati.

Tabella 1 Interventi nell'ambito della produzione dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde su aree industriali dismesse	PNRR M2C2.3 Inv. 3.1	Brindisi Taranto Consorzi ASI di Lecce, Bari e Foggia	Medio termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Ricognizione dei siti idonei	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine
Produzione di energia verde	Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde	PNRR M2C2M1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.2 Reddito Energetico Regionale (L.R. n. 42/2019) PSR FEASR	Tutte le province pugliesi	Medio/Lungo termine

6 A quelli necessari per raggiungere i target regionali individuati nel PEAR

7 Linee Guida Regionali per il procedimento unico di autorizzazione ai sensi del D.lgs. n.387/2003, art.12, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sostenere la produzione dell'idrogeno, minimizzando i consumi di acqua	Impianto di desalinizzazione a servizio della produzione di H_2 e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue per la produzione di H2	PNRR M2C4 Inv. 4.4	Da definire	Medio termine
Adeguamento normative	Adeguamento del quadro autorizzativo e istruttorio per gli investimenti per la produzione di idrogeno con elaborazione di Linee Guida Regionali	Risorse interne	Da definire	Breve termine
Realizzare sinergie tra le iniziative regionali in tema di transizione	Sviluppo di iniziative per l'integrazione dell'idrogeno in *smart grids* ed in comunità energetiche	PNRR M2C2 Inv. 1.2 Inv. 2.1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.3 Obiettivo specifico: RSO2.3 Azione 2.4	Da definire	Medio termine
Certificazione e tracciabilità della produzione dell'idrogeno	Sviluppo di iniziative volte a creare una filiera dell'idrogeno "DOC"	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine

1.2 Stoccaggio dell'idrogeno

La Strategia regionale deve prevedere:

1. l'integrazione delle tecnologie di stoccaggio dell'idrogeno con fonti di energia rinnovabile[8], al fine di promuove una filiera di *green hydrogen* che non si limiti alla fase di produzione, ma coinvolga anche la fase di stoccaggio migliorandone l'efficienza energetica ed economica nonché valutandone i costi ambientali;
2. la promozione di azioni di accettazione sociale degli utenti finali, tramite di eventi divulgativi, educativi, formativi che facciano crescere un interesse e un approccio positivo verso l'idrogeno e le relative tecnologie.

Tabella 2 Interventi nell'ambito dello stoccaggio dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati	Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio dell'energia	PNRR M2C2 FESR-FSE+ 2021-2027 Azioni 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4	Tutte le province pugliesi	Medio termine

[8] Anche sulla scorta di quanto già sperimentato nel citato progetto INGRID a Troia, da realizzare prima su scala dimostrativa poi su scala industriale, alla luce dell'evoluzione del sistema regolamentare in materia.

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Stoccaggio efficiente dell'idrogeno verde	Promozione di eventi divulgativi, educative e formativi	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

1.3 Trasporto e distribuzione dell'idrogeno

Il trasporto dell'idrogeno[9] può avvenire in differenti modalità, attraverso:

a. una rete di **gasdotti**, tramite l'adattamento delle infrastrutture esistenti;
b. **idrogenodotti** di nuova costruzione, può essere vista nel quadro di un progetto di livello nazionale ed europeo, in grado di mettere in connessione bacini di produzione di idrogeno e luoghi di consumo;
c. **liquefazione dell'idrogeno** e il suo trasporto in trailer o navi per la grande distanza.

Per quel che concerne la rete di **distribuzione**:

d. realizzazione di una **rete di distribuzione di idrogeno** per il trasporto su gomma e ferroviario, in stretto collegamento con le scelte di carattere nazionale ed europeo. Il PNRR sosterrà la realizzazione di circa **40 stazioni di rifornimento** per camion e auto funzionanti anche a pressioni di oltre 700 bar. In questo contesto, al fine di aumentare la densità di distributori per una maggiore diffusione dei carburanti alternativi e delle diverse attività integrative presenti sugli impianti, saranno avviate delle interlocuzioni con i Comuni, per l'esercizio delle funzioni amministrative a loro demandate dall'art. 44 della legge *L.R. 16 aprile 2015*[10], finalizzati all'individuazione di idonee forme di incentivazione di tipo urbanistico aventi carattere regolamentare in caso di installazione di GNC, GNL, GPL e/o idrogeno.

È importante sottolineare che, ove possibile, sarà privilegiato **un modello distribuito** con elettrolizzatori vicini al consumatore finale e nel contesto delle Hydrogen Valleys, per minimizzare costi e problemi collegati al trasporto di idrogeno.
E' fondamentale, altresì, prevedere un **coordinamento di tutta la regolamentazione relativa all'idrogeno**, finalizzata ad una gestione efficace di ambienti integrati complessi come i porti, gli interporti e le stazioni ferroviarie che verranno ad operare simultaneamente con più tecnologie legate all'idrogeno e sarà quindi necessario definire modalità operative e autorizzative adeguate alle necessità. Si potrà prendere in considerazione altresì la possibilità di realizzare stazioni di rifornimento multifunzione che combinino più finalità.

Tabella 3 Interventi nell'ambito del trasporto e distribuzione dell'idrogeno

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Trasporto e distribuzione dell'idrogeno	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale e ferroviario	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3 M2C23. Inv. 3.4	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine

[9] Per raggiungere l'obiettivo 2030 di miscelazione dell'idrogeno nella rete di trasporto del gas pugliese è possibile **stimare** di raggiungere **20-25** mila tonnellate di idrogeno l'anno, di cui 6 mila tonnellate miscelate nelle reti di distribuzione e la restante parte nelle reti di trasmissione.
[10] Regolamento Regionale n. 11 del 28 marzo 2019 e ss.mm.ii. *L.R. 16 aprile 2015, n. 24 "Codice del commercio", articolo 3, comma 1, lettera i): requisiti e procedure per l'installazione e l'esercizio degli impianti di distribuzione dei carburanti sulla rete stradale ordinaria, autostradale e raccordi autostradali."*

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Trasporto efficiente dell'idrogeno	Trasporto di idrogeno mediante camion e miscelazione nella rete gas	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Adeguamento normativo	Adeguamento dei regolamenti e norme in materia di gestione e trattamento dell'idrogeno	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la distribuzione di idrogeno nel territorio regionale	Definizione di linee guida per lo sviluppo di reti di distribuzione di idrogeno e miscele di idrogeno di concerto con le Strutture responsabili	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine
Sostenere pratiche innovative nello sviluppo di reti di distribuzione dell'idrogeno	Realizzazione di un impianto pilota a H_2 per il bilanciamento dell'energia elettrica da FER	PNRR M2C2.3 Inv. 3.5	Provincia di Foggia	Medio termine

2. Hard-to-abate

Lo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde costituisce lo strumento principale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nei settori industriali cosiddetti ***hard-to-abate***, i settori con alti consumi energetici ed in cui è complesso il processo di elettrificazione: industria pesante, acciaierie, chimica, industria della carta. Questi settori non hanno alternative se non quella di "*switchare*" progressivamente verso l'H2 per ridurre, fino ad azzerare, le proprie emissioni di CO2.
Attualmente in Puglia il settore siderurgico presenta consumi di circa 3.200 MWh di energia elettrica, costituendo largamente il primo settore industriale regionale per consumi elettrici, e coprendo quasi il 20% dell'intero consumo elettrico regionale, seguito dall'industria della chimica con circa 1.000 MWh (dati Terna 2018).
Di rilievo nazionale è quindi l'utilizzo, prima in maniera *sperimentale* poi in maniera sempre più *rilevante*, dell'idrogeno all'interno del **polo siderurgico di Taranto**. In prima battuta si può ipotizzare l'utilizzo di circa 8-9 mila tonnellate di idrogeno l'anno. Tuttavia, poiché l'intervento presenta una dimensione di assoluto rilevo e determina complesse implicazioni di carattere nazionale, il corretto dimensionamento dell'intervento dovrà essere definito in maniera puntuale e sulla base dell'evoluzione dello scenario nazionale.

Nel Decreto Aiuti Ter (D.l. 144/2022) il Governo, dando attuazione a quanto previsto dal PNRR per l'introduzione dell'idrogeno nel ciclo industriale dei settori *hard-to-abate*, ha stanziato ingenti risorse, nell'ordine del miliardo di euro, al fine di realizzare un impianto di DRI (Direct Reduced Iron), o preridotto, alimentato appunto ad H2, individuando la società costituita da Invitalia[11] come soggetto attuatore (non più soltanto degli studi propedeutici all'impianto di DRI alimentato ad H2, ma anche della sua effettiva realizzazione) e gestore dell'impianto.

Ulteriore tema di rilievo, l'Investimento 3.1 M2C2.3 del PNRR, riguardante la produzione e l'uso di idrogeno in aree industriali dismesse, già dettagliato nel precedente paragrafo 4.2.1.

[11] in conseguenza del decreto del 2019

Gianna Elisa Berlingerio 13.10.2022 10:15:52 GMT+01:00

Tabella 4 Uso dell'idrogeno nei settori hard-to-abate

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde attraverso la riconversione dei settori *hard to abate*	Produzione ed uso di idrogeno nei processi di produzione dei settori in cui l'elettrificazione è economicamente conveniente o di difficile attuazione	PNRR M2C2.3 Inv. 3.2 Risorse statali	Taranto	Medio/Lungo termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Sostegno alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde su aree industriali dismesse	PNRR M2C2.3 - Inv. 3.1	Brindisi Taranto Consorzi ASI di Lecce, Bari e Foggia	Medio termine
Decarbonizzazione dei processi produttivi attraverso l'utilizzo dell'idrogeno verde	Ricognizione dei siti idonei	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Breve termine

3. Mobilità e trasporti

L'idrogeno può trovare facilmente impiego, da un punto di vista tecnologico, nel settore dei **trasporti su gomma e su ferro**. È meno immediata l'applicabilità dell'idrogeno nel **trasporto aereo e marittimo**, sebbene, soprattutto nel settore marittimo, si preveda un miglioramento nei prossimi 5-10 anni, anche grazie alle crescenti esigenze di decarbonizzazione volte a ridurre l'impatto ambientale che comporteranno necessariamente un maggior impiego dell'idrogeno, vettore che garantisce la maggior riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Per raggiungere i **Target pugliesi al 2030**, è necessario investire nel trasporto pubblico soprattutto per le tratte a lunga percorrenza, le flotte commerciali del trasporto merci e in quota parte della rete ferroviaria non elettrificate.

La Regione Puglia attua le politiche e le azioni in tema di mobilità e trasporti attraverso tre principali strumenti di pianificazione e programmazione, costituiti dal Piano Regionale dei Trasporti, il Piano Attuativo del Piano dei Trasporti [12] e dal Piano Triennale dei Servizi (considerato quale Piano attuativo del PRT, che persegue gli obiettivi ed implementa le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie[13]

3.1 Trasporto su gomma: TPL

Nel trasporto leggero l'idrogeno lascia il passo alla tecnologia elettrica a batteria, per maggiore efficienza, minori costi di esercizio oltre che maturità tecnologica.

[12] Il Piano Attuativo 2015-2019, approvato in via definitiva con DGR 598 del 26/04/2016 dopo aver recepito le integrazioni a seguito della conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), definisce tutti gli interventi infrastrutturali per le modalità stradale (inclusa la componente della mobilita ciclistica), ferroviaria, marittima e aerea e delle relative caratteristiche, interrelazioni e priorità di attuazione. Rispetto al piano del triennio precedente, l'attuale piano prende atto della diminuita dotazione finanziaria disponibile e tiene conto delle criticità di attuazione registrate nel ciclo di programmazione 2007-2013 stabilendo, in via prioritaria, il completamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione accompagnati da quelli complementari, indispensabili per assicurare il funzionamento della rete trasportistica.

[13] Altresì, ad integrazione della pianificazione regionale in materia di trasporto, sono adottati il Piano per la Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE), gli Strumenti di Programmazione Negoziata (nella forma di Accordi di Programma), il PO Regionale FESR 2007-2013 e il PO Plurifondo 2014-2020 per l'utilizzazione dei fondi UE[13] , il Programma Operativo Nazionale (PON) "Reti e Mobilita" Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha dato attuazione al Quadro Strategico Nazionale (QSN). Più recenti sono il Piano della Logistica e delle Merci, i Piani Strategici per Zone Economiche Speciali interregionali del Mar Adriatico, Meridionale e Ionico, e il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Le misure nazionali agiscono sul sostegno del rinnovo del parco mezzi adibiti al trasporto pubblico locale (TPL) su gomma. Infatti, sono state implementate una serie di misure finanziate dal PNRR per il rinnovo flotte **bus con alimentazione elettrica e/o idrogeno**. In particolare il comune di Bari è stato assegnatario di risorse per l'acquisto di autobus[14]. Tuttavia, nonostante questi incentivi, l'opzione idrogeno sconta, accanto al maggior costo di adozione, la necessità di una rete di rifornimento oltre che un'inadeguata offerta commerciale che fanno preferire ai concessionari del TPL regionali altre soluzioni sostenibili, come elettrico, biocarburante o ibrido.
Per converso, anche grazie alle misure di sostegno alla creazione di filiere di costruzione di bus a idrogeno, si prevede che al 2025 le principali imprese europee cominceranno ad offrire mezzi e soluzioni competitive e provate dal punto di vista commerciale e tecnologico (misure PNRR e IPCEI idrogeno). A questi progetti partecipano anche imprese pugliesi, con importante ricaduta industriale sul territorio.[15]

La Regione Puglia intende sostenere l'evoluzione di questo scenario, accompagnando le imprese del TPL regionale che intendano avviare delle sperimentazioni di utilizzo di bus a idrogeno nell'ambito di programmi di innovazione costruiti all'interno dell'Hydrogen Valleys pugliese, in cui converga l'utilizzo dell'idrogeno peri l TPL, logistica, taxi, etc..
In aggiunta, seppur l'investimento 3.3 M2C2.3 del PNRR sia dedicato allo sviluppo di stazioni di rifornimento per trasporto pesante su strada, è possibile ipotizzare che la diffusione delle stesse faciliti una maggior espansione dell'impiego dei mezzi pesanti, soprattutto lungo le principali direttrici europee.[16]
Saranno altresì approfonditi gli aspetti legati agli Aiuti di Stato, anche alla luce della revisione del regolamento UE 651/2014, attualmente in corso, in particolare per quanto attiene la realizzazione di infrastrutture di produzione di idrogeno, rifornimento e manutenzione presso le sedi di concessionari.

Tabella 5 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto su gomma

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Favorire la mobilità su gomma attraverso l'adozione di mezzi ad idrogeno	Rinnovo flotte bus con alimentazione elettrica e/o idrogeno	PNRR: M2C2 Inv. 4.4.1 Fondo complementare al PNRR	Comune di Bari	Medio termine
Favorire la mobilità su gomma attraverso l'adozione di mezzi ad idrogeno	Misure a supporto di iniziative sperimentali di adozione di bus a idrogeno nell'ambito di "*Hydrogen Valleys*" regionali	PNRR M2C2 Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS	Medio termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità stradale	Sperimentazione di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR: M2C2 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio/Lungo Lungo termine

[14] Azione M2C2 – Investimento 4.4.2 – PNRR – Decreto MISE n.319 del 9 agosto 2021
[15] La direttiva UE 2019/1161 sul *public procurement* prevede che almeno il 45% degli autobus nuovi nelle flotte pubbliche utilizzino combustibili alternativi entro il 2025. La percentuale sale al 65 % entro il 2030.
[16] Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati PNRR, 2021

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Trasporti pubblici più veloci, efficienti e potenziati nelle aree metropolitane	Ridurre il traffico delle auto private di almeno il 10% a favore del trasporto pubblico	PNRR: M2C2 Inv. 4.2	Comuni di Bari e Taranto	Medio termine
Favorire la diffusione di mezzi a idrogeno attraverso l'installazione di stazioni di rifornimento	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Favorire l'adozione di mezzi commerciali a idrogeno su gomma	Incentivi per l'acquisto/adozione di veicoli commerciali e non road ad idrogeno e di infrastrutture di supporto da parte delle imprese	PNRR Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Favorire l'adozione di mezzi commerciali a idrogeno su gomma	Introduzione misure di premialità (ad esempio tassa sulla circolazione) per gli utilizzatori di veicoli commerciali e non road a idrogeno	PNRR Fondi MIMS e MITE Programmi EU	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Verifica e adeguamento delle misure al Regolamento 651/2014	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

3.2 Ambito portuale: dal trasporto pesante su gomma alle comunità energetiche portuali

Per quel che concerne il settore portuale, ciò che emerge è la necessità di sostituire il parco dei mezzi pesanti circolanti all'interno del porto per le consuete attività logistiche, con truck autovetture o mezzi di logistica portuale alimentati ad idrogeno. L'investimento previsto è a carico di più stakeholder interessati: da un lato l'Autorità Portuale per quanto concerne i mezzi di logistica portuale e le autovetture, dall'altro lato i privati concessionari per i truck e i mezzi pensanti nell'area terminal.

Nell'ambito del progetto ***Green Ports***, il MITE ha previsto lo stanziamento di 65 milioni di euro per l'acquisto di mezzi di servizio operanti all'interno del porto, alimentati con elettricità o idrogeno. Ad esempio: veicoli e natanti di servizio (solo per AdSP), gru mobili, mezzi per la raccolta dei rifiuti, trattori, elevatori, ecc.[17]

La fattibilità della progettualità, che evidenzia elevati vantaggi socio-ambientali, legati al minore inquinamento e, pertanto, un ritorno di immagine del territorio, nonché una importanza logistica rilevante nella prospettiva più ampia di sviluppo della Hydrogen Valley pugliese, richiede la valutazione dell'impegno richiesto agli attori pubblici e privati interessanti:

- **AdSP**: il progetto rientrerebbe in una visione più ampia di decarbonizzazione delle attività portuali. L'Autorità potrebbe considerare l'inserimento di meccanismi di premialità nell'ambito

[17] Elaborazione The European House – Ambrosetti su dati PNRR e MITE, 2021

degli accordi di concessione, in ragione degli investimenti finalizzati alla diffusione delle tecnologie ad idrogeno;

- **Concessionari per la logistica di porto**: gli stessi agiscono a seguito di un contratto di concessione, con vincoli e sistemi premianti correlati agli investimenti di decarbonizzazione, che potrebbero essere modificati, tutelando la competitiva del sistema portuale.
- **Fornitori di mezzi a idrogeno**: è utile inserire gli stessi all'interno della valutazione progettuale, per la sperimentazione di nuovi mezzi;
- **Regione Puglia**: l'Amministrazione Regionale potrebbe prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione energetico - ambientale (PEAR), misure di decarbonizzazione in ambito portuale, anche in attuazione del PNIEC, nonché linee specifiche di finanziamento nell'ambito della gestione dei fondi comunitari per la decarbonizzazione, supportando iniziative pilota a supporto delle imprese manifatturiere per la sperimentazione delle tecnologie ad idrogeno.

Accanto a tali linee strategiche, rileva l'introduzione, con il c.d. Decreto Aiuti[18], delle **comunità energetiche (CER) portuali[19],** strumento di cooperazione economica e di partenariato pubblico privato, riconoscendo alla ADSP un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sostenibile del Paese Esse consentono di mettere a fattor comune ogni tipo di energia rinnovabile, costruendo *grid energetici* in grado di sopperire alle esigenze infrastrutturali energivore, in un'ottica di sostenibilità economico-ambientale.

Tabella 6 investimenti nell'ambito dell'idrogeno nella mobilità pesante

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità portuale	Trasporto pesante all'interno dei porti con veicoli alimentati a H_2	PNRR M3C2 Inv. 1.1	AdSP	Medio termine
Contribuire alla crescita sostenibile e alla decarbonizzazione del sistema energetico in ambito portuale	Istituzione di comunità energetiche portuali	Da definire	AdSP	Medio/Lungo termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità aerea	Utilizzo di H_2 all'aeroporto	M2C2,3 Inv. 3.5	Provincia di Bari	Lungo termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità pesante	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto stradale	PNRR M2C2.3 Inv. 3.3	Tutte le province pugliesi HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti, nonché energetico – ambientale	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

[18] Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito in Legge n.91 del 15 luglio 2022

[19] ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs 199/2021, i cui incentivi si applicheranno anche ad impianti (purché da fonti rinnovabili) di potenza superiore a 1 MW.

3.3 Trasporto ferroviario

Il PNRR destina, nella Missione 2, ingenti risorse all'utilizzo dell'idrogeno nel comparto ferroviario, seppur in maniera sperimentale. I treni a celle a combustibile a idrogeno potrebbero essere sviluppati per le rotte commerciali ferroviarie non elettrificate[20]. Nel PNRR è previsto esplicitamente un finanziamento diretto alle Ferrovie Sud-Est ed è in fase di progettazione un ulteriore intervento in provincia di Bari relativo sempre a tratte non elettrificate. Obiettivo finale è una sostituzione di tutti i locomotori diesel su tratte non elettrificate entro il 2050, in particolare:

1. rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per il trasporto regionale di interesse delle Regioni con alimentazione elettrica e/o a idrogeno;
2. sperimentazione, in modo integrato (incluse attività di ricerca e sviluppo), di produzione di idrogeno per il trasporto ferroviario. La localizzazione degli investimenti tiene conto anche del rifornimento e utilizzo di idrogeno nell'ambito delle HYDROGEN VALLEYS.

Tabella 7 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: trasporto ferroviario

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria	Realizzazione treni ad idrogeno	PNRR: M2C2 Inv. 3.4	Provincia di Lecce e Bari HYDROGEN VALLEYS	Medio termine
Investimenti per l'uso dell'idrogeno nella mobilità ferroviaria	Rete di stazioni di rifornimento di idrogeno per il trasporto ferroviario	PNRR M2C2.3 Inv. 3.4	HYDROGEN VALLEYS e relative infrastrutture di trasporto	Medio termine
Adeguamento normativo	Coordinamento ed integrazione delle azioni nell'ambito della Pianificazione Territoriale dei Trasporti	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine

4. Diversificazione produttiva, ricerca, sviluppo e innovazione

4.1 La filiera manifatturiera regionale: verso la transizione energetica e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi

La strategia fin qui esposta va accompagnata con misure di sostegno allo sviluppo di una filiera locale relativa alla componentistica dell'idrogeno, connessa con il mondo della ricerca e in grado di stimolare lo sviluppo dell'indotto. Sarà, in particolare, sostenuta la produzione di sistemi e componenti locali destinati:

1. alla filiera della produzione, stoccaggio, trasporto, distribuzione e impiego dell'idrogeno verde, anche con l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione, inclusa la produzione di elettrolizzatori;
2. allo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nanomateriali a base di carbonio, etc.);
3. allo sviluppo della controllistica *smart* che sovraintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico;
4. alla produzione di mezzi destinati a logistica, movimento terra, agricoltura ed altre attività produttive;

[20] Fonte: Piano d'azione per l'idrogeno" di Confindustria, settembre del 2020

5. allo sviluppo di soluzioni di *power to gas* prevedendo anche la cattura e il riutilizzo di anidride carbonica (modello *Store&Go*);
6. all'export dei prodotti e delle tecnologie verso i mercati nazionali, europei ed internazionali, adottando misure specifiche di accompagnamento;
7. all'insediamento in regione di imprese ad alto contenuto tecnologico, sia attraverso misure e programmi di sostegno dedicati, sia favorendo la collaborazione con imprese nelle attività finanziate a supporto della R&S e degli investimenti previsti nei programmi regionali. Tale misura assume la forma di:
    a. interventi di marketing localizzativo e accordi commerciali ai fini dell'attrazione di investimenti esteri; con missioni *outgoing* di imprese pugliesi e con missioni *incoming* di investitori/distributori/partner commerciali ed industriali esteri, con azioni realizzate direttamente dalla Regione, anche attraverso le proprie Agenzie oltre che in collaborazione con partner pubblici o privati;
    b. interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine della Puglia nel suo complesso, al fine dell'attrazione degli investimenti;
    c. interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e alla valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus".

L'attuazione di progetti industriali potrà essere sostenuto tramite la Programmazione Regionale FESR[21] 2021-2027, oltre che grazie all'utilizzo di strumenti agevolativi, come:

- **Contratti di Sviluppo (Invitalia)**[22], strumento dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni relativi, tra l'altro, allo sviluppo industriale, alla tutela ambientale. Nell'ambito dei suddetti programmi, lo strumento può finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione;
- **Contratti di Programma Regionali**, già ampiamente utilizzato in Puglia a sostegno delle grandi imprese negli investimenti dedicati alla realizzazione di nuove unità produttive; all'ampliamento di unità produttive esistenti; alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente, al cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

In aggiunta, come ampiamente illustrato nel documento integrale #H2Puglia2030, paragrafo 3.6, è possibile, per le imprese, sfruttare le **utilities** locali quali il porto mercantile, l'autostrada, la ferrovia e l'aeroporto, nonché la presenza di due **Zone Economiche Speciali** (ZES) nel territorio regionale, e dei correlati vantaggi fiscali e procedimentali.

Sono altresì possibili **pacchetti di incentivi integrati**, nell'ambito di schemi di investimento flessibili per sostenere gli investitori che creano nuovi posti di lavoro e salvaguardano i posti di lavoro esistenti, contribuendo al consolidamento o al recupero delle attività industriali esistenti e/o alla creazione di nuove imprese nella regione.

[21] La costruzione delle misure di sostegno alle imprese dovrà confrontarsi con le limitazioni imposte dalle regole FESR e degli Aiuti di Stato per l'accesso ai benefici da parte delle grandi imprese.
[22] Per ulteriori dettagli https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/contratti-di-sviluppo#:~:text=Cos'%C3%A8,ed%20innovativi%20di%20grandi%20dimensioni.

Tabella 8 Interventi nell'ambito dell'utilizzo dell'idrogeno: la filiera manifatturiera regionale

Obiettivo	Azioni	Misure attivabili	Localizzazione	Orizzonte temporale
Sostenere lo sviluppo industriale e la tutela ambientale	Interventi volti al sostengo di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni	Contratti di Sviluppo MISE Contratti di Programma Regione Puglia Agevolazioni ZES	Tutte le province pugliesi	Medio/lungo termine
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative	PNRR POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca	PNRR POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Favorire l'attrazione di imprese nelle filiere dell'idrogeno	Misure di incentive alla internazionalizzazione e attrazione	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la filiera manifatturiera regionale	Aggancio alle infrastrutture di ricerca previste dal PNRR	PNRR M4C2	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere la produzione dell'idrogeno	Realizzazione di una *gigafactory* per la produzione di elettrolizzatori	PNRR M2C2.5 Inv. 5.1 Inv. 5.2 IPCEI	Da definire	Breve – Medio termine
Adeguamento normativo	Verifica e adeguamento delle misure al Regolamento 651/2014	Risorse interne	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere i progetti di sviluppo delle Comunità Energetiche rinnovabili (CER)	Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche	PNRR M2C2 Inv. 1.2 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.2 Azione 2.3	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti	Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia	PNRR M2C2 Inv. 2.1 FESR-FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico: RSO2.3 Azione 2.4	Tutte le province pugliesi	Medio termine

4.2 4.2 Ricerca, sviluppo e innovazione

In tale contesto la strategia intende avviare **azioni di supporto a programmi e progetti di ricerca&sviluppo** oltre che di innovazione sulle tecnologie delle filiere dell'idrogeno, con l'obiettivo di

sostenere i programmi di investimento pubblici oltre che partenariati pubblico-privati a servizio delle imprese nel campo dell'idrogeno.

Gli investimenti saranno inoltre focalizzati su **progetti pilota ed investimenti infrastrutturali** all'avanguardia più che sull'attività di ricerca a ridotto livello di maturità tecnologica, sia per garantire un effettivo contributo degli stessi alla decarbonizzazione dell'economia regionale, sia per essere più coerenti con il tessuto economico e della ricerca regionale. In particolare, per favorire l'adozione dell'idrogeno come combustibile nella produzione di energia nonché nella mobilità aerea, navale e terrestre è necessario sviluppare **di impianti sperimentali strategici** di grandi dimensioni e ad alto impatto finalizzati ad integrare gli studi e gli sviluppi tecnologici per la gestione, stoccaggio, distribuzione, controllo e combustione dell'idrogeno. In questo modo è possibile offrire un asset chiave per perseguire gli obiettivi di ricerca scientifica e creazione di conoscenza, agevolando un utilizzo su larga scala dell'idrogeno, generando ricadute trasversali nei diversi settori dell'economia e contribuendo a costruire un ruolo di avanguardia e un elemento distintivo nel posizionamento competitivo dell'industria.

Con tale strategia la Regione intende favorire la ricaduta sul territorio delle misure nazionali proposte dal MISE nonché dal PNRR, in particolare:

- POR FESR 2021-2027: nella nuova programmazione sarà valorizzata la combinazione degli investimenti produttivi integrati con investimenti in R&S&I attraverso lo sviluppo delle competenze per sostenere percorsi formativi aziendali in grado di portare conoscenza per l'innovazione aperta e interattiva, diretti a potenziare il *know how* tecnologico e a valorizzare le capacità di *innovation management*;
- Accordi per l'Innovazione (MISE): per il sostengo di progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali;
- Contratti di Sviluppo (Invitalia) per il sostegno di progetti di R&S e/o programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni relativi, tra l'altro, allo sviluppo industriale e alla tutela ambientale.

Tabella 9 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: ricerca, sviluppo, innovazione

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Programma di finanziamento per promuovere progetti di ricerca collaborativa nella filiera dell'idrogeno tra centri di ricerca e imprese pugliesi	PNRR M2C2,3 Inv.3.5 PNRR M4C2 POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
Rafforzare le infrastrutture di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese	Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese	POR FESR 2021-2027	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Sostenere le attività di ricerca e innovazione	Interventi volti al sostengo di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni	Contratti di Sviluppo (INVITALIA) Accordi per l'innovazione (MISE) Contratti di Programma Regione Puglia Agevolazioni ZES	Tutte le province pugliesi	Medio/lungo termine

5. Azioni trasversali

I progetti infrastrutturali saranno accompagnati da un percorso di crescita delle competenze dell'intero ecosistema regionale dell'innovazione della filiera dell'idrogeno, avviando un dialogo con gli stakeholder, al fine di garantire il raggiungimento dei risultati attesi degli investimenti privati e di quelli sociali ed ambientali nell'ambito delle misure pubbliche e, pertanto si punterà contemporaneamente:

- sulla formazione universitaria e professionale a supporto anche del sistema industriale regionale, favorendo lo sviluppo delle competenze e per sviluppare esperienze di simbiosi industriale[23] ;
- sulla partecipazione a *networks* regionali, nazionali ed internazionali.

In tal contesto, la Regione si impegna a promuovere e sostenere la messa in atto di programmi di formazione e aggiornamento tecnico scientifico:

- in sinergia con gli Atenei regionali, di livello universitario e post universitario;
- di alta formazione professionale, con il coinvolgimento delle imprese ed in sinergia con gli ITS regionali e gli istituti tecnici secondari finalizzata a costruire le figure professionali del futuro a idrogeno;
- di formazione per le categorie professionali specializzate (tecnici, ingegneri, ecc) in sinergia con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, gli enti e le agenzie di formazione, oltre che le organizzazioni sindacali;
- del personale regionale, comprensivo delle agenzie coinvolte nelle attività di pianificazione, istruttoria, autorizzazione e controllo.

Nella messa in atto delle attività, saranno ricercate le miglior sinergie per avviare collaborazioni e scambi a scala nazionale ed internazionale, promuovendo la partecipazione a programmi europei dedicati e inserendo la formazione nel quadro delle attività e dei progetti a cui la Regione partecipa.

[23] intesa come integrazione dei processi a livello di sito produttivo, di filiera e di distretto anche promuovendo processi di contaminazione tra contesti produttivi e territoriali differenti.

I fattori di sviluppo non possono prescindere dagli ostacoli di tipo regolatorio al pieno sviluppo dell'idrogeno verde quali l'assenza di una legislazione ad hoc che disciplini l'iter di autorizzazione degli impianti di produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi (semplificandone il percorso rispetto ai tradizionali sistemi di *reforming* del gas naturale), di regole per l'iniezione in larga scala di idrogeno "puro" nella rete di trasporto del gas naturale, di regole per l'utilizzo di idrogeno quale sistema di stoccaggio dell'energia a servizio della rete elettrica. La Regione Puglia si farà portavoce delle attuali criticità regolamentative nelle sedi opportune.

E' pertanto evidente che, al fine di potere beneficiare delle opportunità messe a disposizione dai Programmi volti ad affrontare le sfide tecnologiche ed ambientali dell'idrogeno è necessaria una partecipazione attiva e sinergica, da parte della Regione e dell'ecosistema economico e dell'innovazione pugliese, ai network nazionale e dell'Unione del settore, diventando strumento di apertura verso nuovi mercati e attrazione degli investimenti.

In aggiunta, al fine di creare una vera e propria "cultura dell'idrogeno" è necessario fare rete, interagendo altresì, oltre che con gli stakeholder istituzionali o costituenti la Governance[24], anche con la comunità in generale, considerata l'importanza di fornire una adeguata informazione finalizzata ad una accettazione del vettore idrogeno da parte dell'opinione pubblica attraverso specifiche campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Tabella 10 Interventi nell'ambito dell'idrogeno: azioni trasversali

Obiettivo	Azioni	Risorse	Localizzazione	Orizzonte temporale
Creazione di competenze scientifiche, tecniche e professionali sull'idrogeno	Promuovere e sostenere la messa in atto di attività formative tecnologiche, scientifiche e professionali nell'ambito dell'idrogeno rivolte a specifiche categorie	PNRR (Missione 4) Programmi nazionali ed europei	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Creazione di competenze scientifiche, tecniche e professionali sull'idrogeno	Formazione e aggiornamento professionale del personale regionale, comprensivo delle agenzie coinvolte nei procedimenti di istruttoria, autorizzazione e controllo sul tema idrogeno.	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Stabilire un dialogo continuativo con gli stakeholder regionali	Rafforzare il dialogo della Regione con gli attori dell'ecosistema idrogeno regionale a sostegno dell'attuazione della strategia	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine
Stabilire un dialogo continuativo con gli stakeholder nazionali	Rafforzare il dialogo della Regione con gli attori nazionali in tema di procedimenti autorizzativi	Da definire	Da definire	Medio termine
Informazione alla comunità	Organizzazione e realizzazione di moment informative e campagne di sensibilizzazione specifiche	Da definire	Tutte le province pugliesi	Medio termine

[24] Si fa rimando al Capitolo 6 del documento preliminare #H2Puglia2030

I PROCESSI PARTECIPATIVI

La Legge sulla Partecipazione[25] della Regione Puglia stabilisce un metodo di coinvolgimento permanente **dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici**, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto su temi importanti che riguardano il territorio e la comunità: attraverso i processi partecipativi gli stakeholder possono accedere a spazi di confronto costruttivi che consentono di prendere parte alle decisioni pubbliche, al fine di realizzare, nel territorio pugliese, iniziative ed interventi nell'interesse della comunità locale attraverso forme di co-progettazione.

La Strategia Idrogeno pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione e offre una proposta di visione prospettica che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio e pertanto, richiede l'avvio di un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali. Per tali motivi **#H2Puglia2030** sarà sottoposto ad un inteso percorso partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, coinvolgerà i principali stakeholder del territorio (come l'instituendo Osservatorio regionale per l'Idrogeno, il partenariato economico sociale, ecc.), nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, imprese e gli attori sociali, inclusi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE, attraverso la predisposizione di appositi questionari, differenziati per tipologia di utente.

Saranno pertanto organizzati **tavoli di confronto** che potranno riguardare le previsioni di adozione normativa e regolamentare di competenza regionale, la ricognizione delle progettualità, la definizione di azioni informative e di disseminazione, anche volte a incrementare la partecipazione nelle misure di supporto.

La Strategia Regionale per l'Idrogeno è un documento dinamico per sua natura e per la necessità di una straordinaria forma di manutenzione che restituisca coerenza all'evoluzione dei suoi stessi contenuti.
Grazie ai contributi che perverranno attraverso la fase di consultazione pubblica, la strategia Regionale per l'Idrogeno potrà arricchirsi attraverso i contributi di tutti i portatori di interesse,ed essere espressione del **confronto partecipato con il territorio**, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità.

Figura 1 Piattaforma #PugliaPartecipaFigura Link https://partecipazione.regione.puglia.it/

[25] L. R. n.28/2017 https://partecipazione.regione.puglia.it/legge_partecipazione.pdf

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
18.10.2022
09:57:44
UTC